SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 117 - Numero 94

Venerdì 22 Aprile 1983

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione periodo: numero 65.68 (regolo del n. intorno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale) GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 100.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 265.000 - Abbonamenti Usa: «La Stampa» is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 18; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 65; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 42; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 80; Spagna pta 75; Svezia skr. 7; Svizzera fra. 1,80; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maderno 32; 10126 c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 668.265; 267.23 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.06; Roma, via Quattro Fontane 19, tel. 47.55.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 582.550; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.525; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 73.525; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 650.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 66.088. Tariffe: modulo mm 42x46, per testo; posizione o data di rigore tariffe in percentuali. Commerciali L. 315.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 260.000 (348.000) - settimanali L. 300.000 (420.000); Rinascita permessi, il venerdì L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 360.000 (420.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

La crisi di governo ha affrettato la firma del contratto scuola

Il ministro Franca Falcucci

In pagina di Cronaca

Zampini tornerà libero domani su cauzione di 200 milioni

Adriano Zampini

Braccio di ferro tra dc e psi, deciderà il presidente Pertini

Oggi Craxi chiederà la crisi

Il segretario socialista sosterrà al Comitato centrale che le elezioni anticipate sono inevitabili - Previsto un duro attacco a De Mita, ma nessun giudizio negativo sul governo - Deciso «no» della segreteria democristiana alla crisi: solo un «programma comune», puntato sul rigore economico, potrebbe permettere lo scioglimento delle Camere

Cicale sul tetto

Alle elezioni anticipate, che sembrano ormai assegnate inesorabilmente all'ordine della nostra legislatura, ci si arriverà per stanchezza e non per effetto di una tensione politica che richieda l'appello straordinario agli elettori. L'unica ragione per cui si faranno, salvo improbabili ripensamenti, appare paradossalmente quella di non sentirne più parlare, almeno per un poco. Già in partenza, infatti, si immagina che dai risultati non scaturirà una svolta, una scelta decisiva tra opzioni contrapposte tanto credibili da raccogliere una nuova maggioranza.

Dietro questa apparente inutilità della prova elettorale si nasconde, però, una verità biascicata a mezza voce: quella domenica in cui andremo a votare (o ad astenerci) rappresenterà per la classe politica italiana la confessione manifesta della sua incapacità di controllare la spesa pubblica e, quindi, di avviare il processo di risanamento dell'economia nazionale. Qui è l'origine del processo di degradazione che minaccia il sistema industriale; qui la causa dei lamentati alti tassi d'interesse (l'avarizia bottegaia dei banchieri c'entra per un'aliquota del tutto marginale); qui la radice dell'inflazione. Ma qui è purtroppo anche la base del consenso facile, del rapporto spurio tra eletti ed elettori, tra leaders di ogni grandezza e qualità, che rispondono alle loro corporazioni, e una base clientelare che spera di sopravvivere sulle spalle del vicino.

Da questo sviluppo di interessi la classe politica italiana non è stata capace di uscire per populismo ideologico e per timore di perdere le rendite di posizione che lo spreco statale le assicura. Così abbiamo finito per restare soli, fra tutti i Paesi industriali, ad avere una inflazione al di sopra del 16%. Tutti gli altri, mentre le cicale della nostra penisola cantavano sui famigerati temi della spesa pubblica, hanno provveduto ad un riaggiustamento drastico delle loro economie.

La solitudine del nostro Paese è diventata ormai quasi un tavolo all'insulto da parte della comunità internazionale ed un fattore di debolezza tale da mettere a repentaglio la possibilità di usufruire appieno della prevista ripresa economica. Negli Stati Uniti i prezzi nell'ultimo mese sono addirittura scesi dello 0,1 e il tasso annuo d'inflazione si sta attestando sul 2,9, nella Germania Federale (che è tornata ad un forte attivo della bilancia dei pagamenti) è al 3, in Giappone all'1. In Inghilterra al 5, in Francia, malgrado le sbandate iniziali di Mitterrand, non supera il 9 e se il piano di austerità (che comprende un prestito forzoso del 10% sulle imposte pagate!) andrà avanti scenderà di parecchi punti.

La nostra spesa pubblica con un livello di deficit del tutto aleatorio (80.000 miliardi quest'anno, 120.000 il prossimo?) è, come dice l'economista Mario Baldassarri, *una schiuma in continua espansione con un peso specifico sempre minore, prossimo allo zero* poiché i suoi risultati reali sul reddito e sull'occupazione sono quasi nulli.

Come nasce da questo meccanismo perverso, scaturito da un sistema politico ed economico assistenziali-burocratico, dovrebbe essere il tema centrale di una campagna elettorale impostata su alcune scelte inequivocabili. Ma è molto difficile che questo avvenga. La dc è percorsa da fremiti innovatori ancora allo stato di nostalgia. Se De Mita, Pandolfi, Goria ed Andreatta sembrano avvertire la necessità di una svolta drastica, dall'altra non si può cancellare il fatto che il ministero del Tesoro, da sempre nelle mani di piazza del Gesù, è istituzionalmente il gestore della spesa pubblica; così non è dato ignorare che quando Fanfani o Piccoli, Donat-Cattin o Scotti si richiamano alla vocazione «popolare» del partito essi si appellano, in effetti, a perpetuare l'uso permissivo delle finanze statali.

Quanto al psi — se le affermazioni di De Michelis, Forte e Formica debbono essere interpretate come indicazione valida per tutto il partito — se ne intravede l'aspirazione a presentarsi come propugnatore di un rilancio economico che prescinda dagli obblighi prioritari di un doloroso rientro dall'inflazione. Una linea, quindi, alternativa a quella di De Mita ma che rende nebulosa la futura collocazione politica di Craxi se, come pare, un cartello delle sinistre è fuori dalle sue intenzioni. Quanto ai comunisti essi parlano volentieri di austerità ma votano tutti gli aumenti di spesa e propongono emendamenti alla legge finanziaria che aumentino il deficit di 15.000 miliardi.

Al dunque è lecito paventare una campagna elettorale allusiva, nebulosa, falsamente polemica, un semplice sondaggio dagli esiti impalpabili, che serva come avallo per continuare a non scegliere tra i pubblici vizi e le private virtù degli italiani.

Mario Pirani

Con la dc contrari psdi e pli

ROMA — E' un «comitato centrale» che vale più di un congresso quello che Craxi apre stamani all'Eur. Il leader del psi chiede l'abbinamento delle elezioni amministrative del 26 giugno con le politiche. Attacca duramente De Mita e tutta la politica economica della segreteria dc, giudicata *«di destra, al servizio di spinte reazionarie»*.

Non esprime, invece, giudizi negativi sul governo Fanfani: secondo Craxi, le elezioni anticipate sono inevitabili non per colpa del governo ma per la politica voluta da De Mita. Salvo ripensamenti clamorosi, dell'ultima ora. Craxi ha deciso di non ritirare i ministri socialisti dal governo. Attende che Fanfani legga le sue dichiarazioni, prenda atto che non c'è più una maggioranza e salga al Quirinale per rassegnare le dimissioni.

Il ritiro della delegazione socialista fu deciso l'estate scorsa, quando il psi provocò la crisi del primo governo Spadolini. Fu una mossa traumatica, che non piacque a nessuno e che non portò fortuna al psi. Stavolta, Craxi ha cambiato tattica. Non vuole scontri con nessuno tranne che con De Mita. Tenta, in modo sempre più ostinato, di dividere il segretario dc dal presidente del Consiglio.

E' l'inizio ufficiale di un «braccio di ferro» che era nell'aria da tempo e che potrebbe diventare drammatico. De Mita e Craxi ieri non si sono incontrati. Hanno avuto un rapido, gelido scambio di idee per telefono. De Mita ha fatto subito capire che il suo «no» alla crisi di governo e alle elezioni anticipate era deciso, fermo e chiaro. Per De Mita, esistono ancora le condizioni per proseguire la legislatura; l'unico motivo valido per una consultazione anticipata potrebbe essere l'attuazione immediata di un «programma comune» puntato sul rigore economico da presentare agli elettori. Senza questo patto, che dovrebbe dare ai cittadini garanzie sicure per i prossimi cinque anni, le elezioni vengono giudicate dal leader dc inutili e dannose. La prossima settimana, quando Pertini aprirà le consultazioni, De Mita chiederà un ultimo tentativo per evitare il quarto scioglimento anticipato delle Camere.

Lo scontro tra De Mita e Craxi è destinato a creare problemi molto seri proprio al Capo dello Stato. Pertini non è più contrario in modo drastico alle elezioni anticipate. Può sciogliere le Camere senza tentare nuove soluzioni di governo solo se, dalle consultazioni, emergeranno pareri unanimi dai leader dei cinque partiti dell'ex maggioranza. Se, invece, proprio il segretario del gruppo di maggioranza relativa dirà «no» alle elezioni, il Presidente della Repubblica dovrà fare tutti i tentativi che riterrà opportuni per salvare la legislatura.

De Mita non molla e Craxi neppure. Con il leader dc, contro la crisi e elezioni, ci sono Longo (psdi) e Zanone (pli). Con il segretario socialista, Spadolini (pri) e Berlinguer (pci). Nel mezzo, c'è Fanfani, al quale una «separazione consensuale» tra dc e psi, al punto in cui sono giunte le cose, forse sarebbe andata bene. Fanfani non può (e non

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Tariffe postali il ministro esclude aumenti

ROMA — Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Remo Gaspari, in relazione ad interpretazioni di una sua intervista diffusa mercoledì, secondo la quale si avrebbero aumenti delle tariffe postali, precisa che «attualmente uno da verificare rincari tariffari».

La dichiarazione, fatta nel corso dell'intervista, si riferiva alle indicazioni delle tariffe che attualmente sono remunerative e altre che non lo sono. «Per queste ultime non è previsto nessun rincaro tariffario».

Freato dal giudice

Torino. Sereno Freato, implicato nello scandalo dei petroli, giunge in manette alla procura della Repubblica (F. Cesare Bonio)

TORINO — Il giudice istruttore lo ha sentito per quattro ore. Un interrogatorio stringente al termine del quale Sereno Freato è stato riaccompagnato in carcere.

Arrestato mercoledì nell'ambito dell'inchiesta per la truffa petroli, l'ex segretario di Aldo Moro, lo statista de rapito e ucciso dalle Brigate rosse, è accusato di pesanti reati: corruzione, concorso in contrabbando, associazione per delinquere, falsi.

Da quanto trapelato, Freato si sarebbe difeso estraneo alle manovre e ai favoritismi.

(I servizi a pag. 6)

Diossina e petrolio

Il segno nero

Dov'è la diossina di Seveso? Dappertutto. Anche nel risotto italiano, e da prima del disastro Icmesa. Un'ipotesi arrischiata e interessante potrebbe essere questa: gli svolazzanti bidoni non hanno avuto intera sepoltura, qualche banda di scienziati se li tirano vicino per studiarne l'uso migliore in piani di offesa bellica. Perché no?

Newsweek dà per certissimo che siano in una discarica di Germania Orientale, e precisamente a Schönberg, a soli sette chilometri dalla città federale di Lubecca. Il regime di Honecker, in cambio di molti dollari, pare ben disposto a ospitare scorie occidentali un po' pericolose. Tra le voci abitualmente circolanti in tempo di pesta c'è anche questa: la diossina non sarebbe mai uscita dal territorio italiano, il viaggio di Paringaux una pura manovra diversiva. Chi vivrà saprà. Intanto, a chi tocca tocca.

Le grandi foreste sopravvissute dell'Europa centrale, di Germania e di Boemia, bene inzuppate da un cinquantennio di fantastico progresso nell'avvelenamento dell'aria, pare abbiano gli anni, i giorni contati; la prognosi di chi le sorveglia a cura è infausta. Il *Wanderer* romantico se rinascesse dovrebbe farsi beduino. Tra poco, l'estate: l'Italia si segnalerà per il suo amore degli amiliati e rotti avanzi del suo tesoro boschivo, appenninico e costiero, lasciando fare agli appiccatori d'incendi, in azione dalla primavera all'autunno. Ho proposto ad alcuni parlamentari il taglio della mano per i piromani, ma ho capito subito che prima si sarebbe dovuto tagliare a loro stessi alcune unghie. Anzi, perché i poveri piromani abbiano compagnia. Il piano energetico pensa a riscaldare un po' di più l'acqua ritenuta troppo fredda del Po, piantandogli sulle sponde rive, con l'arte di un lanciatore di coltelli che miri proprio alla gola dell'acrobata, nuove titaniche centrali elettriche, a carbone e a uranio, altrimenti come si fa a morire? Nello spazio extraterrestre, lassù, potremmo ormai, ragionevolmente, spedirci i corrispondenti di guerra. Non ci sono che occhi per spiare, congegni per confondere, insonnare, demolire.

Ma la vibrazione massima delle corde della Ragione è arrivata dal Golfo Persico con le note eroiche della Marcia del Petrolio nelle acque così ben tutelate da quelle illuminate nazioni islamiche. — Un disastro mai visto! Di proporzioni storiche! Incalcolabile! Irrefrenabile! Irreparabile! — Senza l'irreparabilità, un disastro, per quanto ragguardevole, è un piacere incompleto. L'informazione — e la storia, poi? — ci hanno talmente assuefatti... Un disastro deve fare il massimo sforzo, essere o fingersi di-

Guido Ceronetti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il presidente del Consiglio rassegnato alla crisi?

Fanfani deciso a battersi per riconciliare dc e psi

La mediazione troverebbe in parte favorevoli anche De Mita e Craxi

ROMA — A quella che potrebbe essere stata la penultima riunione del suo governo al gran completo, Amintore Fanfani si è presentato con trentacinque minuti di ritardo, alle sette e mezza di ieri sera. Portava notizie fresche, novità, conferme? I ministri, già seduti attorno al tavolo del Consiglio, lo guardavano in silenzio, aspettando un'informazione e un aggiornamento sulla crisi politica alle porte, che promette di bloccare il cammino del governo e di portare alle elezioni anticipate. «Invece, niente — racconta un ministro —. Nemmeno un accenno, o una battuta. Come se la crisi non esistesse. Fanfani è stato più riservato e sbrigativo del solito. Cordiale, attento, ma impenetrabile, e soprattutto muto come un pesce».

Più o meno così, nei giorni scorsi, lo avevano trovato prima Rino Formica, l'ambasciatore del psi spedito in avanscoperta per sondare il terreno e anche per far capire che la bufera si stava avvicinando, e poi lo stesso Bettino Craxi. Di quest'ultimo colloquio — per molti aspetti cruciali per il destino della crisi e della stessa legislatura — i socialisti giurano che è andato benissimo, i democristiani assicurano che è stato un disastro. Cautamente, gli uomini più vicini a Fanfani avanzano un'altra versione: è stato un incontro guardingo, simile più a una partita a scacchi che a una discussione. Craxi parlava e Fanfani taceva, o rispondeva sfuggendo alla presa, senza prendere impegni, senza fissare scadenze, replicando all'annuncio di un possibile disimpegno socialista dalla maggioranza con l'elenco dei risultati positivi ottenuti dal governo in questi mesi.

In realtà, fin dal giorno in cui ricevette l'ambasciata di Formica, Fanfani ha confidato ai suoi uomini più fedeli che la resistenza sarebbe stata difficilissima, tanto che forse, a un certo punto, poteva diventare più conveniente mollare. Di colpo, ha capito

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Tragica decisione di «Marcial» dopo l'assassinio della sua «vice»

Suicida capo guerrigliero marxista del Salvador: c'è la mano di Mosca?

Managua accusa la Cia, ma Cayetano Carpio aveva perso i favori dei cubani e dei sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Uno dei più celebri guerriglieri salvadoregni, Salvador Cayetano Carpio, 61 anni, noto come «comandante Marcial», leader della fazione estremista del Fronte Farabundo Marti, si è ucciso nella capitale del Nicaragua, il 12 aprile scorso. Lo ha annunciato ieri il ministero degli Interni di Managua. Il suicidio nasconde retroscena drammatici: Carpio si è tolto la vita dopo aver scoperto che il suo comandante in seconda, la cinquantenne Melinda Anaya Montez, era stata assassinata nei giorni prima da un gruppo di congiurati capeggiato dal suo collaboratore più fidato, un guerrigliero conosciuto col nome di battaglia di «Marcelo». Il regime sandinista ha dichiarato che i cospiratori sono agli arresti, ma che «Marcelo» si è sottratto alla cattura.

Melinda Anaya Montez, la «paranoica» del Salvador, era stata trovata cadavere due settimane fa nella sua abitazione presso Managua. Gli assassini l'avevano colpita con 33 pugnalate, tagliandole la gola. Il regime sandinista aveva accusato del delitto «agenti della Cia». Alla notizia della morte della «paranoica», Carpio era accorso in Nicaragua, per prendere parte alle esequie e alle indagini. *«Quando ha appreso che il suo principale collaboratore era stato l'artefice dell'assassinio* — dice un comunicato del ministero degli Interni nicaraguegno — *il comandante Marcial ha preso la tragica decisione di togliersi la vita»*. Non è stato spiegato perché la notizia del suicidio sia stata data con una settimana di ritardo.

Il regime sandinista continua a sostenere che dietro il delitto c'è la Cia, accusando implicitamente «Marcelo» di essere al servizio degli Usa. A Washington si attribuisce l'oscura vicenda alle sanguinose lotte intestine del Fronte Farabundo Marti, o a disposizioni di Mosca o dell'Avana. Carpio e la Montez infatti erano i leader più controversi della guerriglia, e il loro movimento — Forze di liberazione popolare — è il più violento e temuto dei cinque che si sono unificati l'anno scorso. Nei circoli politici della capitale americana non si esclude che ci sia la mano della Cia, o dei servizi segreti argentini, molto attivi in Centro America, ma si avanza anche la tesi che Urss e Cuba abbiano voluto sbarazzarsi di due personaggi diventati scomodi.

Fino all'inizio degli Anni Settanta, la carriera di Carpio, un intellettuale temprato da una vita alla macchia, era stata indissolubilmente legata al Cremlino. Aveva guidato a lungo il partito comunista salvadoregno, e si era addestrato nella guerriglia a Mosca. Più volte imprigionato, si era spostato su posizioni sempre più estremiste, fino a rompere — almeno in apparenza — coi suoi protettori sovietici, che avevano finito per sostituirlo con un leader più allineato a capo del pc. Negli ultimi tre anni si era imposto come una sorta di Ho Chi Minh salvadoregno, predicando un conflitto di tipo vietnamita. Il suo prestigio aveva acquistato dimensioni internazionali, il *New York Times* aveva pubblicato un suo articolo.

Qualsiasi verità si celi dietro l'assassinio della Montez e il suicidio di Carpio, è chiaro che per la guerriglia essi rappresentano una grave battuta d'arresto. Il fatto che entrambi siano morti a Managua costituisce, per il governo Reagan, la conferma del fatto che il quartiere generale dei ribelli salvadoregni è nella capitale del Nicaragua. Il Presidente è più deciso che mai a stroncare la destabilizzazione sandinista nel Centro America, e mercoledì prossimo terrà un discorso in merito al Congresso in assemblea plenaria.

Lasciandosi cogliere in Brasile con quattro aerei carichi di armi per i sandinisti e per i guerriglieri salvadoregni, la Libia ha fornito a Reagan un insperato strumento di pressione sulla Camera e sul Senato. Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha definito «inaccettabile» l'interferenza libica nell'istmo, anticipando un altro giro di vite nei confronti di Tripoli.

La scomparsa della Montez e di Carpio, il ruolo della Libia — e a Washington si aggiunge dell'Olp — in Nicaragua e nel Salvador, l'attività della Cia contro il regime sandinista sono stati oggetto di una testimonianza a porte chiuse del segretario di Stato Shultz di fronte alla Commissione dei servizi segreti della Camera.

Il presidente della Commissione, il democratico Boland, accusa il governo di tentare di rovesciare i sandinisti. Shultz lo ha smentito, e ha descritto le incursioni dei «contras» nel Nicaragua dall'Honduras e dal Costarica come una sollevazione popolare. La realtà è un'altra, ha detto: è che l'Urss e Cuba, servendosi dei sandinisti e dei guerriglieri, tentano di rovesciare il governo salvadoregno democraticamente eletto.

Ennio Caretto

Il vescovo denuncia: 4 mila tossicodipendenti su 50 mila giovani

Salerno, capitale della droga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALERNO — Quattromila tossicodipendenti, terza città d'Italia in rapporto alla popolazione come spaccio di droga. Tre morti per eroina nell'ultimo mese. E' il nuovo volto della Salerno Anni Ottanta, una città che «vive tra angosce e paura, esposta al sacco edilizio, scompaginata nei suoi assetti territoriali e civili...». La denuncia del vescovo Guerino Grimaldi sul dilagare dell'uso di stupefacenti tra i giovani riapre una ferita e ripropone un'analisi di un panorama drammatico.

Fino a pochi anni fa Salerno era soltanto terra di transito per la «roba» proveniente dalla Sicilia e dal Medio Oriente attraverso i canali della camorra e della mafia. Oggi da testa di ponte si è trasformata in un centro di consumo, travolgendo gli ambienti studenteschi, infiltrandosi in una popolazione di circa cinquantamila giovani.

E Salerno che fa per recuperare questi tossicodipendenti? Strutture sociali adeguate sono quasi inesistenti. Soltanto in questi ultimi tempi il fascicolo droga ha trovato attenzione. Un gruppo di medici, sociologi, psicologi di ispirazione cattolica hanno istituito il centro «La tenda», sensibilizzato gli amministratori ad affrontare con realismo la situazione.

«Su questo aspetto abbiamo aperto un capitolo a parte — dice Alberto Ciarlitta, sindaco dall'ottobre '82 —. Abbiamo rilevato una grossa fattoria ed Eboli, vogliamo destinarla al recupero della gioventù drogata, come è già stato fatto altrove con successo».

In campo assistenziale e sanitario la città non è riuscita a darsi finora strutture rispondenti alla gravità del fenomeno. La competenza in materia, trasferita di recente alle Unità sanitarie locali, hanno reso più confuso il programma di lotta e riabilitazione. «Siamo nell'occhio del ciclone — sostiene l'assessore comunale alla Sanità, Vincenzo Rispoli — e mia avviso non è possibile quantificare il numero dei tossicomani e la questione ha anche risvolti sociali e psicologici. Come amministratori siamo decisi a ricercare spazi liberi per offrire ai giovani una alternativa alla droga, attività sportive, agonistiche, centri culturali e ricreativi».

A PAGINA 7

In Alto Adige nuova richiesta di plebiscito. Prima Bruneck o Brunico?

di Giuliano Marchesini

Un dato è certo: Salerno come mercato di droga è in costante espansione. L'impegno delle forze dell'ordine è massiccio. Ma anche i dati sono confortanti: 58 arresti nello scorso anno, 51 in questi primi mesi dell'83.

«Quattromila tossicodipendenti — sostiene il questore Arcuri —, mi pare una cifra esagerata. Il problema della droga a Salerno ritengo non sia diverso da quello di altre città d'Italia». Ha trovato collaborazione? «Avremmo voluto dalla città un aiuto più concreto — replica Arcuri — ed alcune nostre iniziative non hanno avuto il risultato sperato. Avevamo cercato di individuare i minorenni dediti alla droga per risalire agli spacciatori. Presidi, medici scolastici a cui ci eravamo rivolti non sono stati al nostro fianco come avremmo voluto...».

Adriaco Laise

Identificata da scienziati americani

Quella polvere di stelle viene da un altro mondo

WASHINGTON — Due scienziati statunitensi affermano di aver identificato per la prima volta particelle di «polvere stellare» provenienti da una sistema solare diverso dal nostro e vecchie di alcuni miliardi di anni.

Secondo i professori Edward Anders e Roy Lewis, che lavorano nel dipartimento di chimica dell'Università di Chicago (Illinois), queste particelle sono state scoperte in un meteorite, il meteorite Murchison, scoperto in Australia il 28 settembre 1969. Gli studi su questa polvere hanno richiesto oltre 13 anni, ma Andres e Lewis sono categorici: «Si tratta di qualcosa proveniente dall'esterno del nostro sistema solare, da un altro mondo». Benché la quantità di polvere stellare studiata sia infinitesimale, ha consentito ai due scienziati di identificare un raro isotopo di gas xeno che in teoria si trova solo in stelle gigantesche, al di fuori del nostro sistema solare.

Una riprova degli esperimenti, condotta in un laboratorio specializzato dell'Università di Cambridge, in Gran Bretagna, ha confermato questa prima scoperta.

«Si tratta delle prime polveri stellari pure — ha detto Anders —. Ciò ci aiuterà a capire le stelle».

A PAGINA 5

La Thailandia dopo il voto

Il dormiveglia del guerriero

di Aldo Rizzo

Benzina nessun rincaro

ROMA — Il prezzo della benzina non aumenta. Lo ha deciso ieri sera il Consiglio dei ministri nel corso di una breve riunione; non vi saranno rincari neppure per gli altri prodotti petroliferi come conseguenza dell'incremento dei costi a livello europeo.

L'aumento previsto per il prezzo della super era di 18,87 lire il litro; è stato evitato ridecendo con decreto legge l'imposta di fabbricazione dalla stessa misura. Questo determinerà una contrazione di gettito fiscale di 180 miliardi per i restanti mesi del 1983. Questa cifra sarà recuperata dal «fondo di oscillazione» istituito da alcuni mesi proprio in vista di una eventualità del genere a causa dell'instabilità del mercato derivante dalle variazioni del cambio lira-dollaro.

Il Consiglio dei ministri ha anche ascoltato una relazione del ministro dell'Agricoltura, Mannino, sulle iniziative agricole a livello comunitario.

Sul voto anticipato contrasti nella direzione comunista

Elezioni, il pci aiuterà Craxi ma vuole un'intesa sulle giunte

Chiesta in modo esplicito la conferma di Novelli a sindaco di Torino - La responsabilità della crisi di governo è attribuita alla dc «che punta a troncare in autunno la legislatura» - Una strategia determinata dal risultato del congresso di Milano

ROMA — Una mano dà e una prende. Mercoledì la direzione comunista ha offerto a Craxi una preziosa copertura a sinistra nel suo tentativo di arrivare alle elezioni anticipate a giugno. Ieri Zangheri e Pecchioli hanno subito presentato il conto: *«C'è l'esigenza della più rapida ricostituzione delle giunte di sinistra* — ha detto il responsabile del dipartimento enti locali. Zangheri —; *sono d'accordo col gruppo consiliare comunista di Torino che la maggioranza di sinistra al Comune debba essere guidata dal compagno Diego Novelli»*. Ed anche Pecchioli ha confermato: *«Il candidato del pci a sindaco di Torino è sempre Diego Novelli»*.

Un'abile mossa tattica alla quale Bettino Craxi difficilmente potrà dire «no», malgrado le pressioni dei socialisti del capoluogo piemontese. Oggi, l'appoggio che gli sta dando Berlinguer vale più della poltrona di sindaco di Torino. Nella sua ricerca delle elezioni anticipate a giugno, Craxi è rimasto isolato in prima linea, con a fianco solo i repubblicani, casuali compagni di strada sostenitori di politiche opposte a quelle del psi. E in questa difficile occasione, Berlinguer gli ha teso una mano, un gesto che non aveva mai compiuto.

Il psi vota con i comunisti in commissione

ROMA — Una divisione all'interno della maggioranza nella commissione Lavoro della Camera ha consentito l'approvazione di un parere presentato dal gruppo comunista sul provvedimento di perequazione delle pensioni dei pubblici dipendenti: i dieci esponenti socialisti si sono schierati col pci.

Il progetto di legge dovrebbe, fra l'altro, abolire le «pensioni d'annata». La commissione Lavoro ha votato due proposte di parere: una comunista e una del relatore, il democristiano Mancini. Entrambe erano favorevoli al provvedimento.

Anzi. Un anno fa, quando i socialisti tentarono di forzare la situazione per concludere anticipatamente la legislatura sull'onda favorevole annunciata dai sondaggi di opinione, l'operazione fallì anche a causa del pci. Pur di evitare elezioni, infatti, Berlinguer escogitò l'idea di un «governo diverso» al quale, si capiva tra le righe, il pci avrebbe potuto concedere in qualche modo i suoi favori.

Oggi l'alternativa vincente al congresso di Milano dovrebbe aver sepolto il «governo diverso». Certo è che per il momento i dirigenti del pci han deciso di non contrariare eccessivamente Bettino Craxi. Il segretario socialista deve aver avuto le prime assicurazioni direttamente da Berlinguer, con la telefonata che gli ha fatto martedì.

Il giorno dopo si è riunita la direzione a Botteghe Oscure ed ha messo nero su bianco le promesse fatte. Se si arriverà ad elezioni anticipate, la colpa è della dc che vuole *«spostare a destra l'asse politico del Paese»*. I socialisti non sono mai nominati, ma si fa capire che la loro azione è giustificata, a patto che si schieri*no «per una alternativa democratica, nei programmi, negli schieramenti politici e di governo, nei metodi di gestione della cosa pubblica»*.

Nessuno sbarramento netto contro le consultazioni anticipate a giugno, un solo «no» deciso alle *«manovre dilatorie di chi punta a troncare in autunno la legislatura»*. Ma la stesura del documento non è stata facile. Il sen. Gerardo Chiaromonte si è battuto strenuamente per un documento che rifiutasse le elezioni subito. *«Ma davvero l'unica cosa da fare in questa situazione sarebbe quella di interrompere la legislatura perché, altrimenti, nell'anno che ci divide dalla sua scadenza normale sarebbe impossibile governare?»* ha domandato. *«E' molto meglio esaminare con spirito realistico che cosa si può fare in quest'anno, poche cose ma essenziali»*. Dopo una contrattazione durata ore, nel comunicato finale sono state inserite anche queste considerazioni.

Che cosa ha convinto Berlinguer e il nuovo gruppo dirigente comunista a cambiare atteggiamento nei confronti di Craxi e delle elezioni? Un anno fa Berlinguer doveva ancora affrontare il congresso e la sua posizione sarebbe diventata assai difficile in caso di risultati negativi per il pci. Tra l'altro, il partito non aveva ancora una linea chiara da proporre agli elettori. Oggi, con la forza che gli dà un congresso vinto da poco sulla linea della alternativa, Berlinguer può affrontare il voto senza preoccupazioni. Meglio ancora di quanto potrebbe fare tra un anno.

La macchina del pci, inoltre, ha bisogno di una forte scossa per svegliarsi dal torpore nel quale pare essere caduta. E poi, le elezioni offrono la possibilità di dare al gruppo dirigente del pci quei ritocchi che Berlinguer annunciava per l'anno prossimo. Si prevede l'uscita di Chiaromonte dalla segreteria per andare a presiedere il gruppo del Senato. Si parla dell'uscita anche di Minucci, che entrerebbe in Parlamento. A lui verrebbe attribuita la responsabilità principale del fallimento clamoroso e costoso nella politica del pci nel campo dell'informazione.

Alberto Rapisarda

Contrari psdi e pli

(Segue dalla 1ª pagina)

vuole) aver problemi con De Mita: di certo, terrebbe molto a mantenere un buon rapporto con Craxi visto che, con o senza le elezioni anticipate, prima o poi un nuovo governo si dovrà pur fare.

Panfani è andato ieri al Quirinale. Ha parlato a lungo con Pertini di tutta la complessa, intricata situazione che si è creata dopo la repentina «accelerata» socialista. Ai due statisti, ieri, mancava l'elemento fondamentale per una valutazione approfondita: la definitiva scelta del psi. Naturalmente, Panfani ha difeso il suo governo ma il colloquio è stato interlocutorio. Appena il presidente del Consiglio ha lasciato il Quirinale, sull'incontro è cominciata una frenetica ridda di voci. Quella, corsa a Montecitorio, che Pertini annuncerebbe lo scioglimento delle Camere al Paese attraverso un messaggio radiotelevisivo è stata definita da fonti autorevoli «assurda e assolutamente ridicola». Quella che i due presidenti abbiano parlato dei pericoli di una campagna elettorale in autunno, quasi contemporaneamente alle decisioni che dovranno essere prese sui missili, è stata anch'essa smentita, sia pure con minor vigore. Non è mistero che la questione dei missili è una delle più scottanti in particolare per il pci. Craxi ha tutto l'interesse di fare le scelte che crede lontano dai tagliandi elettorali.

«Ritengo sia meglio troncare questa legislatura enucleando prolungarla di vita stentata», dice, infatti, De Michelis, proprio mentre un numeroso gruppo di deputati dc ha iniziato una raccolta di firme contro lo scioglimento del Parlamento. I deputati hanno inviato al presidente Bianco la seguente lettera: *«Caro presidente, noi riteniamo che, prima di accettare passivamente la decisione di scioglimento del Parlamento, il gruppo dalla dc debba riunirsi per esaminare il problema ed eventualmente ogni possibile azione da esperire in contrasto alla ipotesi ventilata»*. E' un «braccio di ferro» ad ogni livello.

Luca Giurato

Il segno nero, diossina e petrolio

(Segue dalla 1ª pagina)

sastrosissimo, o piombare sul lettore-spettatore proprio nel momento in cui beve l'informazione, per poter essere riconosciuto almeno come qualcosa che sta accadendo o è accaduto.

Questo del Golfo sta facendo, bisogna ammetterlo, tutto il suo possibile: eppure non riesce a impensierire che qualche pensieroso, l'oceanologo, il zooplanctologo, l'ecologo e il moralista, tutti ormai fuori del gioco; la gente immagina di andare tra poco a mettere le sue magnifiche trippe oleate su altre spiagge, nere sì, ma non ancora di puro bitume, e questa certezza del prossimo vacare gli rende meno atroce il poco lavoro che fanno, però in ambienti chiusi, col ronzio dell'aria ora sahariana ora artica. — Dove vai quest'anno? — — Sulla Costa Brava! — Bravo, bravo.

Marionette

La solita Furia della guerra ha aperto gli sguerci e li mantiene aperti; ed è naturale, il petrolio è sempre stato un grido di guerra. Nei momenti importanti, i governi si rivelano per quel che sono, semplici comparse, marionette del destino. L'istinto di morte è la vera guida. E l'Asia è un immanissimo serbatoio di morte: niente succede in Asia che non tenda in modo naturale a qualche distruzione completa, coi mezzi di una crudeltà speciale e unica. L'intelligenza asiatica è naturalmente sterminatrice: opera sempre in relazione con la morte. Anche nel suo sforzo per oltrepassarla, è affascinata, assorbita dalla morte... La morte *rimossa* è occidentale: l'Asia è lì, col suo occhio sempre aperto sull'infinità e l'atemporalità della morte. Paragonate l'occidentale Vergine Maria con la Devi indiana: Maria è emblema puramente biofilo, è generazione e resurrezione, con un attimo breve di pianto funebre; la Devi è vita e morte, resurrezione e distruzione, quando è Kali. Nera, è la Morte. Nessun asiatico potrebbe mai ammettere un simbolo di nuda e sola vita. I culti suicidi e omicidi, thughismo, kamikazismo, la vocazione terroristica, sono naturali, ben acclimatati, in Asia.

L'Asia ha concentrato, nei secoli morti e lontani, il più alto pensiero umano: tutto quel che di smisurato poteva raggiungere, toccare di inaccessibile, lì speculazione umana, ha avuto per levatrici la foresta, i fiumi, i deserti, le rupi asiatiche. Nello stesso tempo era l'orda sterminatrice, la montagna di teste mozze, il Thug nell'ombra, la danza ininterrotta di Shiva nei crematori, la schiavitù illimitata, il tradimento come pratica corrente, in nome del più basso, e anche del più cinico, principio di utilità. Un Khomeini non è certo una novità in Asia, e neppure un Pol-Pot, un Mao, un Saddad; una Indira, con tutto il suo drappeggio occidentale, è una trappola asiatica dai nobili fianchi, raffinatamente perfida e portata dal vento del disastro solo con più delicatezza degli altri. Ma è l'istinto di morte che governa l'Asia, che la soggioga.

Una tigre

Non solo per peso di popolazioni asiatiche, l'Urss è Asia... Di Russia europea non c'è mai stato che qualche russo *meno asiatico* degli altri russi: ma Russia e Europa sono antitetiche. Custine diceva che l'impero russo era l'Asia disciplinata all'europea; l'Urss è un universo asiatico saturato di armi e di tecniche di distruzione europee: un'Asia in marcia, una tigre pronta al balzo, e che ha l'Elba e il Danubio per frontiere. Di mare non ci sono soltanto quelli dei pozzi e delle petroliere.

Il dono dell'Europa all'Asia fu l'ellenismo, la bellezza enigmatica di Apollo deposta sulle ghiaie dell'Indo, la spiritualizzazione fulminea di un'ernia semitica dal fondo rissoso, in cerca di basi dottrinali sicure, che piglia nome di cristianesimo... Un altro dono furono le ferrovie inglesi sul Khyber Pass, la *pax britannica* in tutto il subcontinente, l'amalgama franco-indocinese chi sa quanto rimpianto, oggi, in un'Indocina terrorizzata e immiserita dalla frusta asiatica dei comunisti tonkinesi. L'Europa espulsa, battuta, fuggita, l'Asia è rimasta sola col proprio inesauribile istinto al massacro; all'Europa non ha chiesto che armi, scienza e denaro per procedere più speditamente al proprio annientamento. Prèvelì a metter pace là destro... Esiste la pace, in Asia? Il concetto manca... L'Asia pugnala (o fa saltare per aria con le migliori miscele esplosive) chi viene a parlare troppo di pace. Guai a te, grida il formidabile Lear, che vuoi metterti fra il drago e la sua rabbia.

Di fronte al mare che minaccia di ingoiare un pezzino della Normandia, dice un personaggio di Zola: *— Bisogna pur essere ingoiati da qualche cosa...*

— E' un pensiero asiatico, non europeo; c'entra, infatti, Schopenhauer. Nella visione asiatica, immutabilmente ciclica, *essere ingoiati*, dopo avere ingoiato, è la legge assoluta, irresistibile... Perciò l'Asia si sottomette e massacra il sommettitore, senza fine, e considera la morte non una fine ma il segmento di una catena. Tra la dottrina indiana della Maya e il principio islamico che *non c'è altro di reale che Dio* non vedrei molta distanza. Il realismo occidentale ripugna all'asiatico: non potrà mai credere alla realtà del mondo; non ha quindi limiti nel farne scempio. Muoia pure il Golfo Persico, non è vero morire: il piacere di uccidere è superiore, e indifferente per l'Assoluto.

Suicidio

Era già un mare di chiazze e di croste nere. Forse non sono gli esseri umani a farlo morire, è il mare che ha scelto il suicidio per sfuggire alla loro presa, per non essere ingoiato da loro... Tenendo, una ragione, che l'Asia sovietica ingoi il polipalo arabo-persiano del Golfo, a cui si era rassegnato, il mare persico avrà pensato di accogliere con l'ospitalità di una terra bruciata. Un segno nero, in cambio di un segno nero. Ha chiamato il petrolio, e il petrolio è accorso a velario a lutto. E se il mare fosse inimmaginabilmente sensibile? E se il tetro petrolio fosse addirittura *intelligente*? Al miserabilissimo spettacolo offerto dalla risa umana si contrappone il silenzioso dolore delle cose, la dignità di morire di quel che è chiamato l'inanimato.

Guido Ceronetti

A pagina 5: Oggi si apre in Savoiarda un dopolito alla ricerca della dinastra di Sevoia.

Tra i liberi professionisti

Notai, per il fisco sono i più ricchi

Denunciano in media 72 milioni - Ottobriche ultimi

ROMA — Sono i notai a dichiarare al fisco i più elevati redditi di lavoro autonomo, con un introito medio annuo, nell'81, di 72 milioni e mezzo; ultime, invece, le ostetriche che denunciano solo 4 milioni e 200 mila lire. Lo si apprende dai dati diffusi ieri a Palazzo Madama dal ministro delle Finanze, Forte, e relativi ad un largo campione di lavoratori autonomi.

Subito dopo i notai figurano gli agenti di cambio, con un reddito medio dichiarato di poco inferiore ai 46 milioni. Nettissimo, però, il distacco con la categoria terza classificata, quella dei commercialisti che guadagnerebbero solo 13 milioni 800 mila lire. Medici e psicologi avrebbero poi guadagnato 12 milioni 800 mila lire di reddito medio, gli ingegneri ed architetti poco più di 11 milioni, gli avvocati 10 milioni e 700 mila lire.

In fondo alla classifica, chiusa, come si è detto dalle ostetriche, figurano anche gli attori, con 4 milioni 400 mila lire, gli agronomi e i veterinari con 4 milioni e mezzo, gli autori con 5 milioni 800 mila lire, i geometri con poco più di 6 milioni, gli artisti con 6 milioni 400 mila lire.

Forte ha fornito anche i dati sulla pressione tributaria dal 1970 all'anno in corso ed al prossimo (questi due stimati) dai 20% del '70 si è passati al 42,7% dell'83. All'interno della percentuale, però, le imposte dirette sono triplicate, passando dal 5,6 al 18%, mentre praticamente invariate sono rimaste le indirette (dall'11,2 all'11,9%); i contributi sociali sono saliti a loro volta dall'11,8 al 15,3%; le imposte Cee sono passate infine dallo 0,3 allo 0,8%.

Il dato '82 non comprende l'imposta perequativa straordinaria né l'accorpamento Iva; per l'84, la pressione tributaria è stimata nel 42,7%, senza però comprendervi né il condono edilizio, né l'imposta straordinaria sugli immobili mentre sul dato incide l'esaurimento del condono fiscale.

Sul Libano un vertice tra Colombo e Lagorio

ROMA — I ministri degli Esteri, Colombo, e della Difesa, Lagorio, si sono incontrati ieri mattina alla Farnesina dove hanno proceduto ad uno scambio di valutazioni sugli sviluppi della situazione a Beirut.

E' obiettivo del governo italiano (condiviso del resto dagli altri Paesi partecipanti alla Forza multinazionale di pace) che la presenza di un nostro contingente a Beirut, dice un comunicato della Farnesina, costituisca un elemento per la pacificazione del Libano, raggiungibile attraverso lo sgombero delle forze straniere occupanti.

Lo stallo prodottosi nel negoziato per il ritiro israeliano va pertanto urgentemente superato, e a ciò concorre l'incessante azione svolta anche da parte italiana in tutte le capitali interessate.

L'intesa interessa un milione e duecentomila dipendenti pubblici

Siglato il contratto per la scuola la crisi politica ha stretto i tempi

Gli aumenti nell'85 in base all'anzianità

ANZIANITA'	2° LIVELLO — Didoli	4° LIVELLO — Esecutivi Applicati Dattilografi	5° LIVELLO — Ingegneri di concetto, Segretari	6° LIVELLO — Maestri	7° LIVELLO — Professori Medie Inferiori	7° LIVELLO — Professori Medie Superiori
1 ANNO	48.800	78.000	91.670	98.333	104.166	104.160
11 ANNI	64.800	98.000	121.000	119.240	137.500	145.200
21 ANNI	93.165	126.125	155.625	161.530	175.105	179.375
31 ANNI	92.728	171.500	172.885	178.268	190.458	200.730

Nota - Le cifre indicate si riferiscono agli aumenti al 1° gennaio '85 - Il 25% decorre dal 1° gen. '83 - L'80% dal 1° gen. '84.

Come cambierà lo stipendio in tre anni

LIVELLI	AUMENTO DALL' 1-1-'83	AUMENTO DALL' 1-1-'84	AUMENTO DALL' 1-1-'85	AUMENTO TOTALE LORDO MENSILE 1-1-'85	STIPENDI ANNUI ATTUALI SENZA CONTINGENZA	STIPENDI ANNUI SENZA CONTINGENZA DALL' 1-1-'85
Secondo	23.870	38.000	13.540	88.200	2.632.000	2.580.800
Terzo	17.220	22.140	9.340	49.200	3.060.000	3.650.800
Quarto	24.850	31.650	14.300	71.000	3.800.000	4.450.800
Quinto	32.100	41.365	17.335	91.700	4.500.000	5.691.800
Sesto	31.005	40.035	18.090	90.300	4.710.000	5.800.800
Settimo	50.470	46.890	20.840	104.200	5.400.000	6.650.800
Ottavo	43.760	56.280	25.000	125.000	6.300.000	7.800.800

Secondo livello: accudienti; terzo: bidelli; quarto: applicati di segreteria; quinto: segretari; sesto: maestri; settimo: professori di scuola media; ottavo: direttori didattici e presidi

ROMA — L'accordo sul contratto di lavoro del personale della scuola (un milione e duecentomila persone), siglato l'altra notte a Palazzo Vidoni, ha avuto un immediato effetto positivo. Lo Snals, il sindacato autonomo cui aderisce una larga fetta di lavoratori del settore, ha revocato il blocco degli scrutini e degli esami che avrebbe seriamente compromesso la fine dell'anno scolastico.

«I punti più significativi di quest'intesa — ci ha detto il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci — *sono quattro. A parte i miglioramenti economici che, pur nel quadro delle difficoltà finanziarie, sono stati significativi, c'è la parte che riguarda la concreta definizione della formazione a livello universitario di tutti i docenti, compresi quelli delle elementari. Inoltre, abbiamo introdotto incentivi di professionalità — legati a particolari obiettivi formativi. L'ultima novità qualificante è lo sviluppo di una politica organica d'aggiornamento degli insegnanti, con un particolare riferimento alla scuola secondaria superiore e alle elementari, chiamate ad affrontare profonde trasformazioni»*.

C'è stato un momento, durante le trattative, in cui ha temuto che andasse tutto a monte? *«No, è stata una vertenza difficile, ma non ho mai temuto che non fosse possibile concluderla»*. L'avvicinarsi della crisi di governo ha convertito a più miti consigli i dirigenti sindacali? *«Questa circostanza ha reso tutti assennati di stringere i tempi. Comunque ciò è avvenuto quando eravamo già abbastanza vicini all'accordo»*.

L'ormai quasi certo scioglimento delle Camere bloccherà ancora una volta la riforma della scuola secondaria superiore; o esiste la possibilità di farla approvare in extremis? *«Questa legge è rimasta bloccata sul filo del traguardo per ben tre volte. Se andremo alle elezioni anticipate, cercherò sino in fondo di evitare che si ripeta quanto è già avvenuto nelle due precedenti legislature»*.

Soddisfatti, con qualche riserva da parte dello Snals, appaiono i sindacati. Per Giorgio Alessandrini, segretario generale della Cisl-scuola, è stato raggiunto un accordo che *«sul piano economico tiene il salario reale e non compromette la peculiarità professionale del personale docente. Quanto alla normativa, il contratto può segnare una nuova politica di valorizzazione professionale»*.

Osvaldo Pagliuca, responsabile della Uil-scuola, ha rilevato che il governo *«ha sostanzialmente colto il significato politico della nostra proposta la quale si realizza, pur nei vincoli dei limiti di spesa, senza alcun pregiudizio per le retribuzioni del personale»*. Secondo Rossana Pace, della Cgil, *«lo sforzo compiuto dalla Federazione unitaria e dai sindacati di categoria ha portato a modificare le prime proposte del governo in senso più vicino alle nostre richieste. Si tratta di un buon contratto»*. *«La chiusura di una trattativa* — ha detto Nino Galiotta, dello Snals — *lascia sempre delle attese da realizzare. E' un'intesa che riflette la crisi economica e sociale del momento»*.

g. fe.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

1. I saggi elettorali — Come la pace non è che l'intervallo tra due guerre, così il governo in Italia è sempre stato considerato l'intervallo tra due elezioni. Non conta quello che si fa di buono dopo un'elezione, ma come ci si prepara alla prossima. E' la passione terribile e incalzante del giocatore della *roulette*: appena è uscito un numero pensa al successivo che gli porterà la fortuna. Ma se la fortuna arriva non se ne accorge, punta tutto quello che ha vinto su un altro numero, verso un'altra fortuna.

I politici-giocatori possono magari discettare sulla propria passione (*«Le elezioni devono avvenire alla scadenza costituzionale»*, *«Sbaglierebbe chi volesse affrettare il ritmo delle elezioni fissato dai padri costituenti»*), ma poi la accettano e ne godono sordidamente. Si ridonano gli intervalli e si gioca alla *roulette* delle elezioni anticipate. Non importa il risultato, importa anticipare, scommettere con gli elettori. Chi vincerà? Chi perderà? Chi resterà con la sua percentuale?

Poiché siamo in un gioco nessuno si chiede: vincere per fare che? La risposta non è in un programma, ma in un proseguimento della febbre. Si vota per affrettare nuove elezioni anticipate. E' vero che molti si ritirano dal gioco, un gli elettori («*Non ci sto*», «*Voterò scheda bianca*»), ma, finché resta qualcuno intorno al tavolo verde, il lavoro del *croupier* non si arresta. Fate il vostro gioco, signori. Si gioca per il piacere di giocare.

2. Elezioni e psicoanalisi — C'è la storia, che si racconta a mezza voce, di quel politico che soffriva di eccessiva precipitazione nei rapporti amorosi. Pur essendo un uomo calmo, straordinariamente abile nel disegnare le proprie trame, vigoroso fruttò dell'area laico-socialista, ben visto e adulato dal centro, era impaziente con le donne che amava, concludeva subito, non dava respiro e piacere. Andò dallo psicoanalista, scegliendo per semplice un uomo di destra (ce n'è perfino tra i freudiani).

Psicoanalista: «*Non c'è che un rimedio*».

Politico (impaziente e precipitoso anche sul lettino): «*Quale?*».

Psicoanalista: «*Bisogna spostare il fenomeno dell'orgasmo precoce dai rapporti privati alla politica*».

Politico: «*In che senso?*» (Ma già intravedendo una soluzione privatamente meravigliosa).

Psicoanalista: «*Ad ogni segno di stanchezza, ad ogni sospetto di debolezze elezioni anticipate. Tutta la tensione si scaricherà fuori del suo corpo, della sua cerchia intima, verso l'esterno, verso gli elettori*».

Politico: «*Così farò. Debbo solo convincere il più gran numero di colleghi*».

Psicoanalista: «*Sarà facile. Soffrono tutti della stessa impazienza*».

Da quel punto il politico impaziente visse appagato nei rapporti amorosi (sedute interminabili con l'ordine all'usciere di non disturbare), ma la questione del potere (pubblico) gli parve trasformata, un lungo melodramma in cui dopo che i cantanti s'erano scambiata qualche battuta d'assaggio intervenne il coro: «*Votiam, votiam*». E non si poteva aggiungere altro perché il coro insisteva: «*Alle urne, alle urne*». E se appena si faceva un gesto di esitazione il coro incalzava: «*Elezioni, elezioni facciam. Su votiam*». Nel melodramma generale, molti interpreti di primo piano, molti tenori dimenticarono la parte. Muovevano solo la bocca, sull'onda della musica, aspettando l'attacco del coro.

Le urne dei deboli?

3. Buone ragioni per cambiare — L'altra sera s'è riunito il club dei riformatori elettorali per ascoltare la relazione del presidente. «*Signore socie e signori soci, ci sono momenti, come quello attuale, in cui il ricorso alle elezioni sembra l'unico modo per uscire da un'impasse dannosa per il Paese. E' giusto, le elezioni si fanno quando ve n'è bisogno, non quando scadono. La nostra opinione è che i nuovi mezzi di voto elettronico (si pigerà il pulsante stando a casa) renderanno frequentissima la consultazione degli elettori. Ma, in attesa di votare per referendum e non per elenchi di partiti, proponiamo che fin d'ora si voti per eleggere direttamente il presidente del Consiglio e una formula di governo. Le alleanze non si possono fare dopo, rubando tempo all'attività dei ministri. Se c'è da compromettersi facciamolo, subito, tutti insieme. Quindi chiedo a Craxi, a De Mita e a Berlinguer di presentare un programma, una formula e un elenco preventivo di ministri*» (battimani forsennati dei soci; stanno ancora aspettando).

Fanfani è deciso a battersi

(Segue dalla 1ª pagina)

che il suo ruolo, a metà strada, tra De Mita e Craxi, stava diventando un ruolo scomodo, difficilissimo da reggere, ma decisivo — nello stesso tempo — per evitare una lacerazione troppo brusca e profonda nei rapporti tra i due leader e i due partiti. «Oggi — ammette uno dei suoi — *è al centro della tenaglia, mezza democristiana e mezza socialista. Rischia di rimanere schiacciato, e lo sa: ma vuole giocare tutte le sue carte per evitare che la tenaglia si spacchi*».

Però il governo, Fanfani starebbe cioè cercando di salvare l'intesa tra dc e psi. A mezze parole, lo conferma il ministro della Giustizia, Clelio Darida, che del gruppo fanfaniano è l'uomo di punta. «*Oltre che presidente del Consiglio, Fanfani non dimentica di essere anche uomo politico. Oggi la sua preoccupazione maggiore è la sorte di questa alleanza dc-psi*».

E' una posizione scomoda, che lo costringe a dire dei mezzi no e dei mezzi sì a De Mita come a Craxi, e che ha fatto rimbalzare a Montecitorio, ieri, la vecchia voce di un patto di ferro per arrivare alle elezioni tra Fanfani e il segretario del psi, una voce che già accompagnò questo governo al momento della sua nascita. I fanfaniani di stretta osservanza smentiscono. I socialisti negano.

La verità è che Fanfani si è reso conto in anticipo che la difesa ad ogni costo di Palazzo Chigi sarebbe stata inutile, e che «*la guerra* — come dice il ministro del Bilancio, Guido Bodrato — *è finita già prima di scoppiare*». Così, il presidente del Consiglio ha fatto semplicemente un passo indietro: si è calato nei panni di uomo «super partes», che ha portato per anni al Senato, e pilotando il governo fuori dalla mischia ha cercato di convincere De Mita che questa era la parte che gli spettava, convincendo nello stesso tempo Craxi che più di questo non poteva attendersi da palazzo Chigi. Una strategia che ieri mattina Fanfani ha teorizzato con i suoi collaboratori: «*I partiti possono fare polemica tra di loro. A un governo di coalizione spetta il compito di temperare le posizioni politiche*». Di qui, l'ordine ai suoi uomini di non agitarsi, di «*Non rompere oggi un'intesa che con ogni probabilità si dovrà ricucire domani*».

Un messaggio, tutto sommato, gradito sia a De Mita sia a Craxi, i quali possono giocare ognuno la loro parte, con il governo che non ingombra il campo. Ma questo Fanfani dimesso, altruista, generoso e tutto sommato rassegnato, sarà poi il vero Fanfani? Ieri lo abbiamo chiesto al presidente del Consiglio. «*Non ho accettato di venire qui per raccogliere allori ma per rendere dei servizi* — ci ha risposto —. *E sto trascorrendo queste giornate fedele all'impegno assunto quando ottenni la fiducia: prestare volenterosamente il mio concorso ad affrontare i difficili problemi dell'Italia ridocendone le asprezze. Qualche segno si sta manifestando che l'opera cui concorro arreca qualche miglioramento. E se ne ne fosse bisogno, questo mi rende ancora più tranquillo*».

Ezio Mauro

«Sì» definitivo a nuova legge sulle adozioni

ROMA — E' stata definitivamente approvata, in sede deliberante, dalla commissione Giustizia del Senato, la nuova legge sull'adozione e sull'affidamento dei minori. La commissione, che aveva già approvato il disegno di legge in prima lettura, ha confermato le poche modifiche introdotte dalla Camera.

LA SCIENZA E' VERITA'?

Grimaldelli del mondo

Nell'elzeviro «Le chiavi del mondo», del 6 aprile, Gianni Vattimo, recensendo il mio volume sulle immagini filosofiche della scienza ha solleticato la mia vanità d'autore con l'amichevole considerazione e le brillanti riflessioni svolte. Queste, però, mi hanno anche fatto meditare. Prendendo spunto da qualche mia pagina, egli sostiene infatti una tesi che a me era parso nel libro di dover respingere. Ci torno su, perché credo che la questione possa interessare non solo noi due, ma anche qualche altro perditempo.

Dall'esame storico della ricerca scientifica ho tratto la convinzione che in ogni tempo essa sia guidata dall'idea regolativa di «verità». Lo scienziato vuol sapere come le cose davvero stanno, indipendentemente, per quanto sia possibile, dai suoi gusti e preferenze. E ciò anche quando sia convinto che le sue conoscenze non sono mai immagini del tutto adeguate della realtà con cui ciascuno di noi deve fare i conti.

Vattimo, invece, ritiene che oggi la scienza non sia *«più un modo di produrre immagini del mondo, ma piuttosto un insieme di procedure di manipolazione che trasformano continuamente il mondo stesso»*. Ammette con me che la scienza moderna ha scosso, proprio col suo sviluppo, il dogma anche filosofico della certezza; ma egli va oltre e sostiene che nella sua fase odierna la scienza respinge non solo tale dogma bensì anche quello della «realtà». *«Così uno dirà di qualcosa che è "reale" ha la stessa approssimatività e banalità del dire di uno che "è un bravo ragazzo"»*.

Sebbene Vattimo non vi si soffermi nell'elzeviro, è ovvio che, nella sua prospettiva, con il dogma della «certezza» cade anche la «verità» quale idea regolativa della scienza. Chi fa, come lui, l'apologia del nichilismo non può dimenticare che ben si è detto del grande sedo di questo, Friedrich Nietzsche, che egli ha fatto *«tentativi spasmodici (ma mai del tutto coronati da successo) di liberarsi dall'istinto della verità»*. Solo se non ha senso parlare di «vero» e di «falso» si può generalmente auspicare *«un'esperienza fabulizzata della realtà»*.

L'opposizione dei nostri due punti di vista può essere quindi rappresentata come opposizione tra una concezione «realistica» e una «strumentalistica» della scienza. Mentre io credo in una realtà di cui facciamo parte e che cerchiamo di capire, ma che non dipende solo dal nostro capire, il quale può riuscire o fallire, Vattimo non crede invece né nella consistenza di oggetti né in quella di soggetti, ma in una fluidificazione totale in cui tutto ha la vaghezza dei sogni e delle favole.

E' evidente che si tratta di due visioni del mondo radicalmente opposte e non solo di diverse immagini della scienza: ci orientiamo secondo irriducibili prese di posizione originarie circa il «senso» oltre la «realtà» delle cose. Il sarebbe assurdo cercare di «provare» la validità esclusiva dell'una o dell'altra, perché la determinazione dei criteri di prova dipende proprio dall'assunzione di una tra esse. Nel caso delle visioni del mondo vale il vecchio detto che non si deve disputare circa i gusti.

Si possono tuttalpiù cercare argomenti per rendere plausibile il nostro atteggiamento originario. E Vattimo ritiene di aver trovato un argomento forte e decisivo in certi presunti caratteri della scienza contemporanea. Si trova così in numerosa compagnia: quella dei «crisiologi», che hanno creduto e credono di dover interpretare le svolte concettuali della scienza nell'ultimo secolo come trasformazione di una da «realistica» a «manipolazione» strumentale.

E su questo punto che non sono d'accordo. Innanzitutto, la concezione strumentalistica è molto vecchia. L'incontriamo, ad esempio, già nell'antichità e nel Medioevo a proposito dell'astronomia. Fu Copernico, soprattutto, che ebbe il coraggio di non accettare un'astronomia calcolatoria, che pur permetteva un calcolo dei fenomeni celesti, senza che essa fosse anche sorretta dall'esigenza di dare una descrizione per quanto possibile «vera» dell'universo.

Così egli si opponeva alla tradizione strumentalistica, accettata pure da gran parte dei suoi contemporanei. Ma che lo strumentalismo, quand'anche reggesse, non porti di per sé alla dissoluzione del concetto di «realtà» è mostrato proprio da tali astronomi, per cui lo strumentalismo significava soltanto un'incapacità della scienza di attingere la realtà più profonda verso cui, per essi, altre erano (come la Rivelazione) le «vere» vie d'accesso.

I «crisiologi», nostra via, ritengono che la scienza odierna porti addirittura a un necessario abbandono della visione «realistica» del mondo. E anche qui mi trovo in disaccordo, perché se è vero che tale tesi fu sostenuta, mettiamo, da Ernest Mach, il nume dell'attuale *trend* strumentalistico, sin dalla fine del secolo scorso, è altrettanto vero che un altro strumentalista a lui coevo, Pierre Duhem, ebbe la convinzione, come i teologi medioevali, che ci sia una «realtà», sebbene essa non sia attingibile per la scienza.

Servirsi dello strumentalismo della scienza contemporanea per rendere plausibile, contro una visione realistica del mondo, quella di un'esperienza fabulizzata della realtà, mi pare impresa avventata. Tanto più che, se vi sono parecchi scienziati (specie fisici) che scelgono la visione antirealistica con cui si illudono di emarginare problemi fastidiosi, ve ne sono di non meno numerosi i quali pensano che la loro ricerca abbia senso solo entro una visione realistica, mirando essa a cogliere, sia pure in modo approssimato, la struttura del reale.

Proprio Albert Einstein, in cui Vattimo scorge l'inizio del disfarsi del concetto di «reale» ha sempre ribadito contro i fisici strumentalisti che la scienza fisica è *«un tentativo di afferrare concettualmente la realtà»*.

Vattimo rileva bene che il concetto di «realtà» muta storicamente i suoi contenuti non solo rispetto al senso comune, bensì anche rispetto a determinati modelli scientifici. Ciò che chiamiamo «reale» è sempre, diversamente da come pensa il realista ingenuo, risultato anche di una nostra costruzione teorica. Ma che un concetto cambi contenuti non significa che si dissolva: si dissolve solo per chi sia ancora nell'illusione del mito della certezza, sicché o la realtà è definita una volta per tutte o non c'è.

Le costruzioni scientifiche si distinguono dai sogni perché sono messe alla prova e possono essere smentite o confermate da un'esperienza non completamente in balia delle nostre manipolazioni.

Ammettiamo pure qualche analogia tra il dire che qualcosa *«è reale»* e il dire di uno che *«è un bravo ragazzo»*: ossia, che sono correnti tanto «l'essere reale» quanto «l'essere caro». Ma la prima è una costruzione non puramente soggettiva com'è la seconda. Ha senso dire di un uomo e non di un bidone di spazzatura che *«è un caro ragazzo»*. E le «realtà» del bidone e della persona non dipendono solo dai nostri gusti. A meno che si sogni, il mondo come un brodo torbido in cui tutto si confonde. Ma c'è poi, sempre, un brusco risveglio.

Francesco Barone

Il computer fa libri per ciechi

OSLO — Un'attrezzatura tipografica computerizzata, in grado di stampare libri in Braille (il sistema di scrittura puntiforme per i non vedenti) è in funzione in un istituto norvegese.

L'ha annunciato a Oslo la Fondazione nazionale per la ricerca scientifica e industriale (Sintef), che ha realizzato il progetto in collaborazione con una scuola per non vedenti e con la ditta di computers «Nork Data».

Il computer trasmette gli impulsi del testo alla stampatrice in Braille, che è in grado di produrre in pochi minuti un libro di cento pagine.

INTERVISTA CON LO SCRITTORE SUL SUO NUOVO ROMANZO-OSSESSIONE

Mailer: «Le mie notti col Faraone»

«Ancient Evenings» racconta una storia che avviene in Egitto, fra la diciannovesima e la ventesima dinastia - Il narratore vive quattro vite: «Mi affascina credere nella reincarnazione» - Nel libro si trovano re e harem, generali, intellettuali: sono ispirati ai potenti di New York e ai loro «parties»? - «Un analista mi porterebbe a dire che il Faraone sono io stesso, nel delirio di avere quel che non ho»

NEW YORK — *In principio era il Faraone. Non è il personaggio più importante del libro, in un film non sarebbe forse neppure il ruolo di supporting actor. Eppure gran parte del dialogo del protagonista è con il Faraone. A lui sono dedicati pensieri di esaltazione, di ammirazione, di rivalità, di antagonismo, di odio. E' lui la chiave, la pista da fiutare, la spiegazione che tutti cercano? Il fascino del potere, l'ossessione della regalità e della grandezza, la tensione che provoca lo stargli vicino, la rivalità intima, la sudditanza ostentata e formale? Può darsi che sia stata questa la causa segreta della creazione di un libro che tutti comprano, alcuni ammirano e moltissimi osservano con scetticismo o almeno con incertezza, come se avessero perduto il sentiero che porta a leggere e a comprendere Norman Mailer?*

A questo punto Mailer mi interrompe. E' un uomo che ha fatto del cinema e ha un senso istintivo dello spettacolo. «Prima di tutto, propone, guardiamoci intorno», e fa cenno al cameraman di voltare l'obbiettivo e di riprendere tutta la stanza.

Il patriarca

Mailer sono sempre io protagonista, felice di essere stanco, arruffato, al centro dell'attenzione, mi porta in giro a fare la conoscenza dei comprimari di questo teatrino che ha organizzato intorno a sé. C'è padre Jake, il nostro ospite, un prete della vita insolita che ha appena aperto un ristorante nella zona più malfamata di Broadway, è considerato il «parroco senza parrocchia» (come dicono gli abitanti del quartiere, quasi tutti messicani e portoricani, «The Street Priest»), è malvisto dal vescovo e conta, con le quattro tavole e i due camerieri che lo aiutano nel «Father Jake restaurant», di far fronte alle spese del suo strano modo di essere missionario.

Mailer va in giro per le tavole, stringe le mani, si accende la fiocca occidolata che non è, come lui dice, la faccia di un patriarca e non è, come ha affermato in un'altra intervista, la faccia di Hemingway. C'è piuttosto in lui l'espressione guardinga e tesa del ragazzo che a ventiquattro anni ha avuto un immenso successo ed è rimasto legato a un istante di esaltazione. E' stata, lui dice, «la mia felicità prematura». Ma adesso il vecchio ragazzo spende tutti i giorni a lavorare per mantenere le sette mogli, i suoi bambini. E le sere a frequentare i più clamorosi parties di New York, per fare felice la bella moglie di adesso, Norris che, lui dice, «ha trent'anni e ha diritto di divertirsi». Lui, il patriarca, ne ha compiuti in questi giorni sessanta, ma a quei parties si presenta regolarmente con gli occhi che ridono e l'espressione di qualcuno che invece di essere stanco o scettico o distaccato sembra sempre aspettare qualcosa.

E' di lì, da quelle sue notti newyorkesi che nasce l'immagine del suo Faraone, che il fatto di attrazione, invidia, fascino, la descrizione di qualcuno che è più potente, che sta al centro, da cui tanto della sua vita dipende? Mailer ha già risposto ad altri: «Non ci sono chiavi, nel mio romanzo, non ci sono metafore. Sono un narratore e ho raccontato una storia».

Ma la storia che lui ci narra avviene in Egitto, il tempo in cui ci conduce è fra la diciannovesima e la ventesima dinastia, il narratore ha quattro vite, quattro condizioni sociali, quattro diverse esperienze e torna a noi attraverso la reincarnazione. Ci sono re paurosi e potenti, ci sono i segreti e le notti degli harem, gli occhi che osservano il mondo sono quelli dello schiavo o del principe, non coscienza di bambino o di uomo, oppure, in modo del tutto inaspettato, sono esperienza di donna. Del Mailer che conosciamo ci sono le celebri ossessioni, la violenza, il linguaggio oltraggioso, la volontà furibonda di non rispettare i limiti. Di un Mailer che ancora non conosciamo c'è un senso di morte, un senso del tempo che non ha più nulla del politico e del militante, una tolleranza paziente del prima e del dopo che ci ricorda più un atteggiamento religioso che il suo consueto lottare con le condizioni della vita.

Religioso? Padre Jake ci ascolta, seduto molto vicino. «Ci conosciamo da vent'anni», spiega, senza chiarire molto, Norman Mailer che è ebreo e che non è mai stato noto al pubblico per i suoi sentimenti di devozione.

«Non so se religione è la parola giusta. Certo mi ossessiona il passaggio tra la vita e la morte, mi ossessiona l'idea del dopo, mi affascina credere nella reincarnazione perché è così semplice, così elementare, rappresenta bene l'idea tenace che la vita non sia così poca cosa. Nel mio "Ancient Evenings" lo stesso personaggio vive quattro vite diverse e io sono costretto a riconoscere una mia debolezza, non so se chiamarla speranza o angoscia; la vita, una sola vita, non è abbastanza, e ciascuna incarnazione sarà migliore della prima».

«Lavoro in una stanza disadorna, deserta, continua Mailer, non ho neanche una fotografia alle pareti, neppure di Buffy (John Buffalo, *l'ultimo nato, di quattro anni, ndr*) perché voglio solo guardare il vuoto. In quella stanza ho pensato: anche se la reincarnazione fosse in una vita peggiore in una condizione peggiore l'accetterei. Anche se fosse mille volte peggio. E ho detto: che vita incredibile. E poi ho detto: no, questa non è vita. Tutta questa roba che chiamiamo civiltà, progresso o anche solo realtà, esiste per questo esagerato desiderio di vivere. Se uno riflette, in questo modo persino le storie politiche si colorano di una luce diversa. Religione? Forse dovrei dire sì, ma in un modo quasi materiale, molto legato a ciò che conosco, niente di mistico. Non so se esiste una simile teologia, la vita come una matrioska, che contiene un'altra vita e poi altra vita... Forse sono influenzato dal fatto di avere avuto tutti bambini e di avere voglia di continuare a averne. E' già abbastanza strano, no?».

Mille vite

E il potere, il Faraone, l'ossessione dell'uomo-dio che pesa talmente sul destino del tuo personaggio, con cui deve dialogare e lottare e servire e ingannare ad ogni sua incarnazione?

Risponde Mailer: «Scrivere è dire cose che uno ha in testa. Ma è anche come una seduta medianica. A occhi aperti, in questo posto pieno di amici, con te, con lui (*indica padre Jake*), non mi viene in mente nessuna risposta lucida su quella che tu chiami l'ossessione del Faraone. Non so proprio se i grandi parties, le feste a cui vado hanno avuto un peso. E' come chiedermi: "Perché hai sognato"? Non so perché ho sognato. Non so chi è il Faraone. Un buon analista mi porterebbe a dire che il Faraone sono io stesso, lo visto da me, in una specie di delirio di avere ciò che non ho. Dopo tutto sono uno che ha cercato di diventare sindaco di New York. Di certo ho messo un po' di paura ad almeno due presidenti degli Stati Uniti. Lapsus, rivelazione, mania di grandezza, in un modo che resta oscuro anche a me e finisce per venir fuori in un delirio appena controllato dalle buone regole della letteratura? Non so rispondere, me lo dicano gli altri».

Questo libro, Ancient Evenings, questa saga di quattro reincarnazioni e mille vite fra «piccole regine» dell'harem, i cortigiani, gli intellettuali, i maghi, i generali, gli umanisti, i potenti) tutto ciò è esploso all'improvviso nel mondo di Norman Mailer o c'è una linea che ci porta al passato e, del passato, alle ragioni di questo libro? Dice: «Io non credo che ci siano legami. L'unico legame sono io, la mia vita, le mie paure, il mio modo di vivere. I pesi che mi trascino, gli strappi per liberarmi da quei pesi».

Si può pensare a Ancient Evenings come a un conto della violazione? «Penso a quando ho sferrato un pugno a Gore Vidal, e forse anche quando ho dato una coltellata alla mia seconda moglie, Adele, una notte del 1960. Lo pensano in tanti, Mailer, il violento, perna violenza e scrive violenza. E la fa nascere intorno a sé, anche. Ho fatto liberare Jack Abbott, un assassino molte volte condannato per avere ucciso, e quaranta giorni dopo Abbott ha ucciso di nuovo. E allora c'è stato un coro di scuse. Dicevano: "Un assassino protegge un altro assassino".

«Ma io non posso passare la vita a difendermi, esclama Mailer. Io devo rispondere in un modo diverso: sono scure e confuse le strade che portano uno scrittore a fare quello che fa. Una volta ascoltavo Moravia parlare di romanzi e di scrittori e diceva: ma come ha le idee chiare, sembra sapere tutto di sé, di ciò che si scrive, del perché si scrive. Sembra avere in mano la chiave di tutti gli altri scrittori. Invece per me è un buco nero, un mistero. Non so perché ho fatto la maggior parte delle cose che ho fatto. So come chiamare a raccolta le mie risorse e organizzare le mie forze, il mio talento, e come far diventare una piccola idea una pagina, e un'idea più grande, una sequenza di pagine, e come si trasforma in un libro una catena di omicidi. Ma non conosco bene quelle ossessioni. Anch'io le guardo, le vedo nel libro. Ecco, diciamo che sono responsabile di esse come lo sono della mia faccia».

«Si dice che invecchiando siamo ciò che meritiamo. Non so se sia vero, conclude Mailer, so che più o meno mi riconosco. Ma perché sono più pesante, e anche più forte e più debole di come vorrei sembrare? Non so rispondere eppure non mi nego, non mi travesto. Ecco, questo sono io (*indica se stesso alla telecamera che lo filma, anzi sposta un poco indietro la testa come se toccasse a lui mettersi a fuoco, si arruffa i capelli, sorride un istante*) e questo è il libro. Adoro l'attenzione intorno a me e intorno al libro. Ma bisogna vivere con me, per conoscermi. Ci hanno provato sette donne, nella mia vita e solo con Norris riesco a vivere. Oppure accettare l'invito, buttarsi nella barca che ho costruito e viaggiare dentro il mio libro».

Un bambino

C'è una pausa nella ripresa filmata e gli dico che ho notato un ritorno frequente nel libro, una specie di punto fisso che si ripete e che è nuovo per lui. La voce e la presenza di un bambino di sei anni. John Buffalo, detto quattro, nato dall'unione con Norris Church, è il primo figlio maschio della sua vita. E' il primo con cui vive ogni giorno e ogni ora, come non ha mai fatto con gli altri figli. E' lui, è John Buffalo detto «Buffy» l'ispirazione di questa parte così diversa del libro? Mailer risponde citando Gide: «Non dovete pensare che il mio lavoro sia così facile da interpretare». *Potrei ripetergli ciò che lui ha detto tante volte lamentando il comportamento dei critici:* «Mischiano la mia vita con il mio lavoro e fanno il possibile per non capire».

Mailer alla fine si arrende, usando la famosa risposta di Pirandello: «Io! Io sono soltanto l'autore. Che cosa volete che sappia?».

Furio Colombo

New York. Norman Mailer con Norris Church, la settima moglie (Telefoto Ap)

SI TRADUCONO GLI STUDI DI GUREVIC SULL'OCCIDENTE

Il Medioevo visto dall'Urss

Aron Jakovlevic Gurevic è un medievista sovietico quasi sessantenne, che ha insegnato all'Università di Mosca e che attualmente lavora presso l'Istituto di storia dell'Accademia delle scienze dell'Urss. E' autore di studi sui contadini liberi della Norvegia feudale, sui contadini inglesi del X Secolo, sulla ricchezza e i doni presso gli antichi scandinavi, sulle forme prefeudali del possesso della terra, sulle *Visioni europeo - occidentali del mondo dell'aldilà e il "realismo" del Medioevo*, su *Edda e saga*. Un suo nuovo libro è dedicato alla cultura popolare nel Medioevo.

Il carattere specialistico di questi argomenti non deve però scoraggiare i profani. Pur essendo, come scrive Raoul Manselli, *«una delle personalità più rappresentative dell'attuale medievistica sovietica»*, Gurevic sa essere, infatti, una guida di straordinaria abilità anche per il lettore semplicemente curioso che voglia penetrare al suo seguito nel mondo remoto del Medioevo occidentale, soprattutto scandinavo, e inoltre inglese, tedesco e italiano. La sua indagine è disseminata di frequenti confronti chiarificatori con epoche diverse, che offrono degli spunti suggestivi al lettore profano.

Sono uscite recentemente due opere di Gurevic, fondate entrambe su di una bibliografia vastissima, russa e occidentale, estesa dai testi antichi ai contributi storici di questi ultimi anni, entrambe in eccellenti versioni italiane, dovute a Michele Sampaolo la prima, *Le origini del feudalesimo* (ed. Laterza) e a Clara Castelli la seconda, *Le categorie della cultura medievale* (ed. Einaudi).

La tesi fondamentale di *Problemi della genesi del feudalesimo nell'Europa occidentale* (questo il titolo originale del libro, uscito in Urss nel 1970) contesta che il feudalesimo classico sia quello francese: *«La rappresentazione teoretica del feudalesimo è, così, un "modello" (...) attinto soprattutto alla storia di una regione della Francia in un arco di tempo (...) piuttosto breve del Medioevo (...). In conseguenza (...) la regione francese situata fra la Loira e il Reno diventa il paese "classico" del feudalesimo»*.

Alcune delle pagine più brillanti sono dedicate all'analisi di concetti quali possesso o ricchezza. Nell'inglese antico gli stessi vocaboli designavano l'uomo ricco e l'uomo potente, fortunato, valoroso, il latino *pauper* indicava una persona priva di autorità, l'opposto di *honoratus*, l'uomo importante. La ricchezza in sostanza era investita di una funzione non economica ma prevalentemente sociale, era una fonte di prestigio, talvolta era più utile trasferirla che accumularla. Gurevic illustra questo concetto con un episodio significativo, fornito dalla parziale somiglianza tra società preclassista ed alcune società arcaiche, esistenti oggi. Ad un europeo che voleva acquistare delle renne, l'allevatore lurace (vecchio nome di un piccolo popolo della Russia settentrionale, chiamato anche somojedy, e ora nency) spiegò il suo rifiuto dicendo: *«Le renne vagano qua e là, e io le guardo. Il denaro debbo per forza nasconderlo, non posso ammirarlo»*.

Altri aspetti del Medioevo vengono analizzati da Gurevic ne *Le categorie della cultura medievale*, un libro uscito in Urss nel 1972, poi appositamente riveduto e integrato per l'edizione italiana. Nella prefazione si apprende che l'autore, mentre ha tralasciato alcuni fenomeni di scelto peso in esame, ha invece privilegiato, scegliendo il metodo socio - antropologico, *«gli elementi permanenti - barbarici sulle componenti mediterranee»*. Gurevic inoltre, contestando i pregiudizi che tuttora offuscano il Medioevo, ricorda che in quell'epoca nacquero le nazioni europee, si costituirono gli Stati moderni e si formarono le nostre lingue.

Ma insieme, vi si osservano peculiarità e «stranezze», nella pittura lo spazio è sostituito dal piano, mondo terreno e ultraterreno non si distinguono nettamente. Il piagio è tollerato mentre l'originalità è condannata, poiché l'eretico ha la presunzione di preferire la propria opinione a quella ufficiale. Non esiste l'idea di infanzia, i bambini sono considerati degli adulti piccoli, e la civiltà medievale è una civiltà di adulti.

Essenziale, in questa concezione del mondo, è la globalità, la prevalenza del generale sull'individuale. *«Come nei particolari della cattedrale gotica trovava espressione l'architettura di tutta la grandiosa costruzione (...) così l'uomo rappresentava l'unità di tutti gli elementi di cui era costituito il mondo e lo scopo ultimo del creato. Nella piccola particella era compreso il tutto: il microcosmo era una sorta di duplicato del macrocosmo»*. Curioso esempio di tale atteggiamento è il fatto che nel Medioevo non vi siano lingue professionali.

Per studiare la cultura medievale, Gurevic ha scelto alcune categorie: tempo, spazio, diritto, ricchezza, lavoro, proprietà, ed ha eseguito l'analisi prima in epoca barbarica, attingendo soprattutto alla cultura scandinava, rappresentativa e bene conservata, e quindi nel Medioevo cristiano già oggetto di numerose ricerche. Il lettore potrà constatare i cambiamenti avvenuti seguendo per esempio le peripezie del concetto di lavoro, che solo quando il cristianesimo proclama *«chi non lavora non mangia»*, si libera dalla connotazione negativa di «calamità», risalente ai greci.

Nel Medioevo, dice ancora Gurevic, l'ideale era il monaco, l'uomo lontano dagli interessi terreni e vicino a Dio, insomma l'asceta, una parola che in greco aveva significato «atleta, combattente»: *«In nulla, forse, si riflette così chiaramente il contrasto degli orientamenti spirituali dell'antichità e del Medioevo come nella trasformazione del significato di quella parola!»*.

Lia Wainstein

Come nel film «Gli uccelli» di Hitchcock

SANTA BARBARA — Una madre di 29 anni, Sandra Dillard, ha vissuto nella realtà la famosa e agghiacciante scena madre di *Gli uccelli*, il film diretto negli Anni Sessanta da Hitchcock, il mago cinematografico del brivido.

Uno stormo di rondoni, è piombato contro la sua abitazione andandosi a schiantare contro pareti e finestre. La donna, che in quel momento stava facendo il bagno al figlio di sette mesi, superata la paura ha infranto la finestra della camera del bimbo e con lui in braccio si è precipitata dai vicini a chiedere aiuto: *«Erano migliaia o mi sono sembrati migliaia, erano dappertutto e sbattevano come impazziti sui muri e le finestre»*.

Giornalisti e documenti riservati

LONDRA — *Il ministro dell'Interno britannico William Whitelaw ha annunciato che i documenti confidenziali appartenenti ai giornalisti saranno esclusi dalla nuova legge sui poteri della polizia in materia di perquisizione e confisca.*

Cedendo alle forti pressioni esercitate dalle organizzazioni giornalistiche, Whitelaw ha detto che il progetto di legge sarà appositamente modificato per salvaguardare il diritto dei giornalisti alla segretezza delle proprie fonti. Tutti i documenti tenuti dai giornalisti su basi confidenziali non potranno essere confiscati dalla polizia, con unica eccezione per i documenti contraffatti o rubati che risultano sotto un'altra legge.

IL CORSO DELLA STORIA

In un'agile collana economica i testi più famosi della divulgazione storica

280 pagine, 9500 lire

376 pagine, 10.000 lire

gli altri volumi della collana:

I precursori di Marco Polo. Testi integrali a cura di A. Cherubini. 9500 lire

Helmut Uhlig I cinesi. 8500 lire

Gerhard Herm Il mistero dei celti. 9500 lire

Gerhard Herm L'avventura dei fenici. 7500 lire

Howard Carter Tutankhamen. 9500 lire

Johannes Lehmann Gli inki. 8000 lire

Werner Keller La civiltà etrusca. 9500 lire

Werner Keller La Bibbia aveva ragione. 9000 lire

Rudolf Pörtner L'epopea dei vichinghi. 7500 lire

GARZANTI

GIANCARLO PAJETTA

IL RAGAZZO ROSSO

Questi ultimi sessant'anni nelle memorie pubbliche e private di un grande protagonista della scena politica italiana. Un capitolo di storia recente che è, al tempo stesso, un'incomparabile e inattesa testimonianza.

MONDADORI

Il governo iracheno accusa Teheran, le vittime sarebbero molte

Auto-bomba saltano a Baghdad In Libano uccisi tre israeliani

Rivendicato dai «mujaheddin iracheni» - «Abbiamo fatto centinaia di morti» In stato d'assedio le ambasciate a Beirut - La «Folgore» difende quella italiana

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Si aggrava la tensione in Medio Oriente. Due bombe sono esplose ieri a Baghdad, in Iraq. I morti, secondo l'agenzia «Ina», sarebbero numerosi. Non se ne conosce il numero esatto. Le due bombe erano state collocate su due auto parcheggiate nei quartieri di Alawieh e Salahaldeg.

L'agenzia irachena accusa elementi filoiraniani. Il ministro dell'Informazione di Baghdad ha dichiarato invece che le esplosioni sono opera di «criminali alleati del regime di Teheran», e ha aggiunto: «Questo delitto non resterà impunito; l'Iraq ha deciso, per punire il regime iraniano, di vendicare i cittadini uccisi».

In serata, i «mujaheddin iracheni» (gruppo iracheno di opposizione che ha sede nella capitale iraniana) hanno rivendicato i due attentati compiuti a Baghdad che, secondo loro, sono opera di «hamikaze» e hanno causato «centinaia di morti e feriti».

Anche in Libano la situazione va deteriorandosi. La notte scorsa tre ufficiali israeliani e quattro uomini palestinesi sono morti in uno scontro a fuoco non lontano dall'autostrada Beirut-Damasco. Secondo il portavoce militare israeliano a Beirut, una pattuglia ha intercettato un gruppo di palestinesi armati che «si era infiltrato dalla frontiera siriana».

Colpi di artiglieria sono stati sparati anche sui monti del Libano dalle Forze cristiano-libanesi e i drusi progressisti. Tre soldati israeliani che pattugliavano la zona sono rimasti leggermente feriti. Prima dell'invasione israeliana in Libano questa parte della montagna era interamente controllata dai drusi, che non nascondono il loro obiettivo di cacciare le milizie conservatrici.

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Dopo quattro giorni di ricerche tra le rovine, dell'ambasciata americana a Beirut, sembra che tutte le prove sull'identità dell'attentatore, o degli attentatori, siano rimaste sepolte sotto le macerie. Ieri la polizia libanese ha rilasciato i quattro testimoni che erano stati trattenuti lunedì.

Tutto quel che si sa, per ora, è quanto dichiarato da due testimoni dell'attentato, che hanno visto un grosso furgone, in apparenza con un grosso peso a bordo, imboccare la strada dell'ambasciata americana poco prima dell'esplosione. Dal momento che il furgone, nel quale c'erano oltre 200 chili di esplosivo, è andato distrutto nell'impatto contro il muro dell'ambasciata, è difficile che se ne possano trarre altre indicazioni.

Ieri, mentre si continuava a scavare sotto le macerie, alcuni colpi d'arma da fuoco sono esplosi in un vicino posto di controllo, facendo scattare l'allarme fra i duecento marines che presidiano l'ambasciata. Di lì è scoperto più tardi che erano stati i soldati libanesi a sparare contro un'auto che non si era fermata a un posto di blocco.

L'incidente è solo un esempio della tensione che circonda gli americani di Beirut. Università e ospedale americani sono stati minacciati. L'informazione non è ufficiale ma è stata confermata dagli studenti e dal personale. L'esercito libanese ha rafforzato le misure di sicurezza intorno ai cancelli dell'Università, impedendo perfino agli impiegati di parcheggiare all'interno.

Altre ambasciate, soprattutto quelle dei Paesi che partecipano alla Forza multinazionale di pace, Italia compresa, hanno chiesto nuove misure di sicurezza. I paracadutisti della «Folgore» hanno preso posizione con un carro «M113» davanti alla sede della legazione. Le squadre di salvataggio hanno estratto altri nove corpi dalle macerie dell'ambasciata americana. Ieri; il totale delle vittime è ora di 47, non 49 come era stato annunciato due giorni fa dall'ambasciatore Robert Dillon. Sembra che tre persone date per disperse non si trovassero nell'ambasciata al momento dell'esplosione, e che fossero perciò state contate tra le vittime.

Nel sobborgo di Khalde, americani, francesi e israeliani hanno ripreso ieri i colloqui per il ritiro delle forze straniere dal Libano. Non sembra vi siano stati progressi. Un portavoce libanese ha parlato di «*profonde divergenze*».

r. l.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Beirut. Un momento dello stato d'allarme vissuto ieri intorno all'ambasciata americana. I marines sono schierati armi in pugno dopo che un'auto è passata, saltando un posto di blocco e suscitando il fuoco delle truppe libanesi (Tel. Associated Press International)

Strauss accusa i liberali di soffocare il «caso Burkert»

La polemica tra le 2 Germanie avvelena la coalizione di Bonn

Prende consistenza l'ipotesi che il tedesco occidentale «interrogato» dai vopos sia morto per una crisi cardiaca - Honecker, dopo aver promesso un'inchiesta, ha lasciato via libera alle reazioni propagandistiche contro Kohl - Imbarazzo del Cancelliere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un cadavere sta avvelenando i rapporti fra le due Germanie, nonché quelli tra i partiti della coalizione governativa a Bonn. Come è morto Rudolf Burkert, il tedesco occidentale interrogato il 10 aprile dalle guardie di frontiera della Germania Est? Cosa l'ha ucciso? Le percosse degli agenti o un attacco di cuore? Il *leader* della Germania Est, Erich Honecker, ha promesso a Kohl un'inchiesta e una celere risposta, ma frattanto collera, sdegno e calcoli politici accendono tensioni che non sarà facile dissolvere.

Il cancelliere Kohl, che lunedì aveva telefonato personalmente a Honecker sollecitando una spiegazione, vede con inquietudine gli sviluppi, ma il suo terreno di manovra è limitato. La Germania Occidentale è indignata, la stampa respinge le proteste di Berlino Est: e Franz Josef Strauss, *leader* dell'Unione cristiano-sociale, uno dei partiti della coalizione, soffia sul fuoco. Dopo aver accusato la Germania Est di «*assassinio*», Strauss sferza ora i ministri liberali per i loro tentativi di *fermare l'escalation*.

Un articolo sul *Bayernkurier*, un giornale bavarese legato a Strauss da molti e stretti rapporti, ha attaccato il ministro dell'Economia, Otto Lambsdorff (liberale), per aver «*fornito alla Germania comunista un prezioso strumento di propaganda*». La colpa di Lambsdorff? Aveva esortato Strauss a moderare il suo tono, aveva sottolineato l'importanza dei rapporti economici intertedeschi. Strauss vede con sospetto anche il ministro degli Esteri, Genscher, pure liberale: e c'è chi pensa che il *leader* bavarese voglia valersi del triste episodio per costringere il governo ad adottare una politica più dura verso tutto l'Est.

Per motivi che non sono chiari, anche Honecker, che pure vuole rafforzare ed espandere le relazioni tra Berlino Est e Bonn, sembra aver perso il controllo della situazione. Dopo aver promesso a Kohl la massima collaborazione nella ricerca della verità, non ha fatto nulla per mitigare le aspre reazioni di vari organi ufficiali e ufficiosi. Funzionari dell'Est continuano a definire infondate le teorie dell'Ovest e il quotidiano ufficiale del pc tedesco-orientale *Neues Deutschland* pubblica lettere furenti di lettori: e soprattutto non arriva il «chiarimento» annunciato da Honecker.

In realtà, il governo di Berlino non accusa Berlino Est di violenze letali, ma insiste per avere maggiori ragguagli sulle ferite che segnano il capo e il collo di Burkert. Non si esclude che la versione ufficiale sia corretta (morte per attacco cardiaco, lesioni causate dalla caduta sul pavimento e dall'urto contro un termosifone), ma si vuole di più. Può darsi che questi chiarimenti siano stati dati ieri, durante una riunione ordinaria della «Commissione per i transiti» fra le due Germanie: il rappresentante di Bonn ha detto ieri sera di avere ricevuto «*informazioni ampie e nuove*»: pareva ottimista, forse è uno spiraglio.

Se la crisi non sarà presto circoscritta e sanata, i buoni rapporti fra le due Germanie potrebbero subire danni notevoli, anche se non duraturi: potrebbe essere annullato il viaggio nella Germania Est del presidente federale Karl Carstens e l'importante visita a Bonn, in ottobre, di Honecker.

Mario Ciriello

Il Portogallo processa prete che attentò al Pontefice

LISBONA — Riconosciuto dagli psichiatri sano di mente, il sacerdote tradizionalista spagnolo Juan Fernandez Krohn, che il 12 maggio dell'anno scorso tentò di aggredire Papa Giovanni Paolo II, è comparso ieri davanti al tribunale della città di Vila Nova de Ourem.

La sentenza sarà resa nota il 2 maggio.

Krohn, vestito con una tunica verde, ha tentato di bruciare due poster: uno con l'effigie del Papa e l'altra con una falce e martello.

Stato Civile di Torino

20 APRILE 1983

NATI — Maria Alessio; Templetonio Marco; Lupparelli Elisa; Le Perle Alessio; Cuffaro Paola; Rampino Alessandro; Elia Roberta; Algostino Luca; Rivale Paola; Magliani Tania; Pellizzaro Chiara; Bisconsino Sara; Valmorbida Alessia; Martinello Fabio; Larussa Constantino; Forlotti Marco; Re Davide; Stroppiana Carla; Di Bisceglie Sara; Curiello Rosalba; Carrara Patrizia; Le Chiavi Ester; Cavezza Nicola; Pelato Federica; Tripodi Chiara; Cerrito Samanta; Chiarotti Daniele; Valenta Sara; Ieppolo Simone; Musso Fabrizia; Pede Simona; Gatto Riccardo; De Giovannini Giulia; Romeo Elena; Pozzo Andrea; Abellone Fabio; Fenoglietto Morena; Arbolo Barbara; Crescenzo Diego; Mastrangelo Daniela; Salvaleggio Andrea; Barbato Stefano; Chiesa Fabio; Sanvito Jacopo; Salzano Corrado; Mezzio Daniela; Bonahoute Rosa; Corina Andrea; Balilla Luana; Oliveri Claudia; Fabbiano Valentina; Fabbris Roberta; Serra Diego; Giuffrida Antonella; Antonelli Emanuela; Castellano Daniele; Ferraro Barbara.

MORTI — Bongiovanni Luigi, di anni 55, cuoco a Scarnafigi, commesso, abitante in largo Bardonecchia 160; Perlghel Enrichetta ved. Stefanel, a. 78, Cesana, pens., v. M. Laeng 9; Agnello Rosario, a. 85, Alcamo, pens., c. V. Emanuele 84; Pellegrino Natale, a. 57, Pinerolo, imp., v. A. Vespucci 61; Koenig Giorgio, a. 63, Civrica, pens., v. Monte Rosa 115; Ferro Vittorio, a. 91, Isola d'Asti, pens., c. Monte Cucco 24; Bresolin Enrico, a. 89, Torino, pens., c. Trapani 31; Gravelli Anna ved. Pisano, a. 100, Roma, pens., v. Palestrina 20; Cassola Luciano, a. 45, Moncalieri, imp., c. Trieste 108; Penello Olga in Cerrato, a. 62, Chivasso, pens., c. Ferrucci 26; De Cesare, a. 81, Asti, pens., v. Govone 8.

Decessi in ospedale: Alemanno Pietro, a. 73, Asti, pens.; Bergantino Giovanni, a. 74, Adria, pens.; Bisotti Luciano, a. 58, Torino, perito; Cortese Giovanni, a. 78, Arbenga, pens.; Morasso Piera in Pennenero, a. 50, Torino, pens.; Tosa Giuseppe, a. 86, Tigliole, pens.; Pronello Maria, a. 42, Airasca, infermiera; Cassola Venusio, a. 72, meccanico, pens.; Farinazzo Mario, a. 51, Torino, pens.; Bertolini Raffaele, a. 73, Pergine, pens.; Mandelli Umberto, a. 42, Torino, pens.; Schneucher Giuseppe, a. 67, Gorizia, pens.; Grosso Vittorio, a. 77, Carassio, pens.; Lanzi Filomena, a. 78, Corinaldo, pens.; Bavisotto Marco, a. 20, Alba, enologo; Guglielmotto Giuseppe, a. 76, Torino, pens.; Feyles Andrea, a. 22, Torino, studente; Giordanengo Carlo, a. 81, Torino, pens.; Bucchini Salvatore, a. 67, Bergasi, pens.; Bonzani Rino, a. 54, Pinerolo, operaio; Vaccino Achille, a. 87, Pezzana, pens.; Caglio Teodoro, a. 77, Varese, pens.; Macario Marianna ved. Lavagna, a. 78, Caraglio, pens.; Modenese Bruno, a. 54, Torino, pens.; Maranzana Luisa in Garbino, a. 59, Ende, cas.; Pasquini Adamo, a. 64, Castrarica, pens.; Pievano Margherita in Picco, a. 81, Torino, pens.; Cardino Renato, a. 76, Mango d'Alba, pens.; Silveri Giuseppe, a. 84, Chieri, pens.; Converso Bruno, a. 58, Torino, esercente; Picera Claudio, gg. 1, Torino, infante.

Nati 87 - Morti 62

Profondamente addolorati ci stringiamo al grande dolore dei suoi cari

Gian Franco Gola

di anni 27

impiegato Banco Ambrosiano

Ne danno dolorosa partecipazione la mamma e i papà, il fratello Giovanni con Franco e Daniela, zii, cugini, parenti tutti. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Per il giorno e l'ora dei funerali che si svolgeranno nella Parrocchia del S.S. Sacramento telefonare al 541.282. Le presenze si ringraziamento. Un particolare grazie al prof. Pecino e la sua équipe per l'assidua assistenza.

— Torino, 21 aprile 1983.

Luciano, Giuliano e Valentino Tosa partecipano al grande dolore dell'amico Gianni e della sua famiglia.

Le famiglie:
Giovanni Ausiliatrice e maremma
Mario Strolo
Sergio Martinotti
Mario Miglino
Alessandro Tosa
Silvano Tosa
prendono parte al grave lutto della famiglia Gola.

Il C.D.C., Cultural Odeon Club, partecipa al dolore che ha colpito il socio Gian Giovanni per la scomparsa del caro fratello

Gian Franco Gola

— Torino, 21 aprile 1983.

L'A.P.L.C.T Associazione Piemontese Laboratori Odontotecnici Torino, partecipa al dolore che ha colpito il collega Gian Giovanni per la scomparsa del caro fratello

Gian Franco Gola

— Torino, 21 aprile 1983.

La famiglia Cocca partecipa al dolore dell'amico Giovanni.

Silvana e Alberto Ceraglio partecipano sentitamente al profondo dolore della famiglia Gola per l'improvvisa perdita del caro GIANFRANCO.

Alberto e Giovanna sono affettuosamente vicini a Gianni in questo addolorato frangente.

Anna e Franco Gola
Nina Gotta
partecipano commossi al dolore di Gianni Gola e famiglia.

Partecipano con profonda commozione i colleghi dell'ufficio:
Giuseppe Amoroso
Silvana Arnò
Piero Bellisi
Luigi Bianchi
Giacomino Bosco
Riccardo Bosco
Teresa Brina
Mauro Busso
Arturo Calvosa
Rinaldo Capogrosso
Walter Carrera
Ignazio Catalano
Luciano Cervetti
Elena De Los Rios
Antonio Fusco
Girolamo Mazzone
Giuseppe Mendino
Arnaldo Patron
Giuliano Pellarolo
Antonio Pevere
Pier Giorgio Ruffinengo
Claudia Trucchi
Graziella Vannucci

Io rimetto il mio sonno nelle Tue mani, tu m'ha riscattato, o Eterno, Dio di verità.
Salmo 31:6

Dopo lunga sofferenza sopportata con serio coraggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Gualtiero Isoardi

La annunciano la moglie Adriana, le figlie Alessandra con Bruno, Claudia con Carlo e l'adorata Elisabetta, le amate Margherita con Sergio e Claudio, il nipote Vittorio e le zie Mimì e Maria, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 nella Parrocchia Santa Teresina, la tumulazione avverrà a Orbassano nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 aprile 1983.

Rodolfo e Lina Meyer ricordano anno con molto affetto l'amico insigne do cenore GUALTIERO.

Giovanni Juliani, Gianluca Sammarco, i Collaboratori e Personale tutto dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Torino partecipano commossi al dolore della professoressa Adriana per la perdita del marito

Gualtiero Isoardi

— Torino, 22 aprile 1983.

A.I.M.A.T. - O.S.A.A.G.I.
Alta Scuola Arti e Arte d'Italia
(Palazzo Chiablese)

Il Subl. Adriano del Cav. Kadosch dott. Dr. di Torino comunica il passaggio all'Oriente Celeste del N. Fr.

Gualtiero Isoardi 30.°.

— 21 - 4 - 5983 V. L.

A. G. D. G. A. O. S. A. A. G. I.
Gr. Or. d'Italia
Palazzo Chiablese

La R. L. Cav. di Scozia 617 con vivo dolore comunica il passaggio all'Or. Eterno del suo Cav. Fr.:

Gualtiero Isoardi 3.°.

— Or. di Torino 21 - 4 - 5983 V. L.

(Continua a pag. 5)

Un documento dell'Associazione d'amicizia italo-araba

Sollecitazioni all'Italia affinché riconosca l'Olp

ROMA — Un documento politico-storico sul problema del Medio Oriente, redatto dall'Associazione nazionale d'amicizia italo-araba, verrà presto consegnato al governo, ai segretari di tutti i partiti dell'arco costituzionale, alle tv di Stato, ai direttori dei giornali. Lo ha annunciato ieri il senatore Luigi Granelli (dc) al termine di una tavola rotonda nella sede dell'Istpec.

E questo per ovviare alla «*disinformazione assai grave e a livello politico e a livello d'opinione pubblica*».

Il documento, nel segno del pluralismo che caratterizza l'Associazione (presieduta da Granelli, e di cui fan parte personalità di vario orientamento), si propone soprattutto come «*elemento di stimolo per un'azione più incisiva dell'Italia, nel contesto europeo, nei riguardi degli Usa affinché si operi nella direzione giusta per una pace in Medio Oriente*». Affermando, tra l'altro, il diritto del popolo palestinese a una patria (attraverso anche il riconoscimento dell'Olp), fermo restando il diritto d'Israele all'esistenza.

«*Il problema del Medio Oriente dopo il Consiglio nazionale palestinese*» è stato il tema trattato, davanti a un pubblico folto e attento (molti i diplomatici arabi, e non, presenti), dal sen. Adolfo Sarti (dc), dall'on. Giancarlo Pajetta (pci), dall'on. Michele Achilli (psi), dall'on. Luca Cafiero (pdup) e dal dr. Sergio Giuliani (Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil).

Dopo un ampio e lungo dibattito, il sen. Granelli ha tratto le conclusioni «*persino ovvie nella loro drammaticità*» e cioè come i tempi si siano fatti stretti per scongiurare che in quel mediorientale sia scoppiata di più grave destabilizzazione. Non è più tempo di deleghe a questa o quella delle due superpotenze, l'Europa deve intervenire con tutto il suo peso, e all'Italia (presente in Libano con le sue forze di pace) tocca un ruolo pilota per la sua posizione di Paese-ponte.

i. m.

Beirut: morti tutti i membri della Cia

WASHINGTON — Tutti i membri dell'ufficio della Cia a Beirut sarebbero morti nell'attentato dinamitardo contro l'ambasciata degli Stati Uniti nel Libano: lo ha comunicato la rete televisiva americana «Abc».

Libano, espulsa una fotografa italiana

BEIRUT — Una fotografa italiana, Paola Crociani, è stata espulsa ieri dal Libano con l'accusa di aver avuto «*collegamenti con elementi indesiderati*». Lo hanno annunciato fonti diplomatiche.

La Crociani ha 29 anni e originaria di Siena e risiede da una decina d'anni a Beirut, dove lavora per l'agenzia «Associated Press». E' sposata con un giornalista di origine giordana, Michel Nimri.

Su segnalazione di un informatore («uno specialista»), ma il magistrato avanza dubbi

Oggi si apre un deposito in Sassonia alla ricerca della diossina di Seveso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — D'improvviso la caccia ai «veleni di Seveso» ha preso un'altra direzione, ha abbandonato il Baden-Württemberg e l'Assia, dove nulla era stato trovato, ed è penetrata nella Bassa Sassonia. Le autorità hanno ordinato la chiusura «*per un periodo indeterminato*» di un deposito per lo scarico di residui chimici, a Munchehagen, 40 chilometri da Hannover, e hanno aperto un'inchiesta. Il ministero degli Interni della Bassa Sassonia ha dichiarato: «*Abbiamo ricevuto informazioni abbastanza serie da giustificare i nostri provvedimenti*».

Ma lo stesso ministero non sigilla prudenza. Primo, perché l'allarme potrebbe essere infondato. Secondo, perché i residui potrebbero non essere quelli di Seveso. La società che gestisce il deposito, la «*Gesellschaft fur Sonderabfallbeseitigung*», ha già fatto una dichiarazione che, se veritiera al cento per cento, segna la fine anche di questa pista. «*Le ultime consegne dall'estero risalgono a tre-sei mesi fa*» e provenivano dall'Olanda. «*Non si trattava neppure di diossina*».

L'esumazione dei fusti comincerà oggi e, ha spiegato Wilhelm Kuhnholt, il procuratore incaricato delle indagini, sarà «*un'operazione lunga e costosa*». Kuhnholt ha aggiunto: «*Non posso escludere che i barili con i veleni di Seveso siano tu questo deposito, ma non lo credo*». Gli esperti ricordano che soltanto un'analisi di vari campioni dei residui permetterà di stabilirne la provenienza. Ma avvertono: «*Se prima d'essere sepolti, i materiali furono versati in altri fusti e mischiati con altre sostanze, l'identificazione potrebbe rivelarsi impossibile*».

Che cosa ha indotto le autorità ad agire con tanta prontezza? La singolare procedura usata dall'informatore, il quale è rimasto nell'ombra e ha usato come intermediario un medico, vincolandolo al segreto professionale. Il testimone, descritto soltanto come uno «*specialista*», ha pregato il medico di far sapere alla polizia che il deposito avrebbe ospitato, qualche mese fa, una quarantina di fusti. Lo «specialista» è forse un dipendente della ditta, un tecnico. Ma è attendibile? Gli investigatori devono accertare il rischio. Il pubblico vuole la verità.

m. ci.

Boicottaggio della La Roche anche in Italia

ROMA — Un vero e proprio boicottaggio contro i prodotti farmaceutici del gruppo «La Roche» — del quale fa parte l'«Icmesa» di Seveso — è stato organizzato dalla «Lega ambiente» dell'Arci in collaborazione con altre analoghe organizzazioni europee.

E' la prima volta — è stato messo in rilievo — che su un'emergenza ecologica viene lanciata una campagna internazionale.

Il senatore Noè interrogato dal giudice di St. Quentin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *L'inchiesta giudiziaria sulla misteriosa scomparsa dal deposito di Saint Quentin dei 41 bidoni con la diossina di Seveso si sta accelerando. L'unico in carcere, per ora, è Bernard Puringaux, il titolare della ditta marsigliese che ha trasportato il carico dall'Italia alla Francia attraverso il valico di Ventimiglia, chiuso in un tenace silenzio sulla destinazione dei fusti. Ma nelle ultime 48 ore il giudice istruttore di St. Quentin, Régis Vanhasbrouk ha sentito come testimone a Parigi il senatore Luigi Noè, responsabile dell'Ente italiano incaricato di risolvere i problemi connessi al disastro ecologico di Seveso. Sull'interrogatorio di Noè, che aveva «scortato» fino alla frontiera italo-francese i fusti, non è trapelata indiscrezione.*

Successivamente, il magistrato ha convocato due dirigenti svizzeri della società Hoffmann-La Roche provenienti da Basilea, Futterknecht e Von Grafenried, rimasti sotto interrogatorio per tre ore, rifiutando all'uscita di fare dichiarazioni. Da quanto è trapelato, i due avrebbero affermato di «non sapere assolutamente quello che Puringaux aveva fatto dei bidoni».

Mentre l'inchiesta procede, i giornali francesi parlano di nuove piste sul nascondiglio. Ritorna la «pista» tedesca, occidentale o orientale, se ne affaccia una belga, legata ad una nave fornita di inceneritore salpata misteriosamente da Anversa con un carico sconosciuto pochi giorni dopo che la diossina era arrivata nel deposito nel Nord della Francia.

p. pat.

Tra gli equipaggi inglesi, tedeschi e italiani del caccia più avanzato

Tre ex nemici insieme sul Tornado

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COTTESMORE — Burocratismo britannico, precisione tedesca, fantasia efficientista italiana: sono gli elementi che, riuniti nella base della Raf di Cottesmore, nel Leicestershire, a 150 km da Londra, contribuiscono alla formazione degli equipaggi del più avanzato aereo da combattimento «*ogni tempo*» del blocco occidentale, il *Tornado*, progettato e realizzato da un consorzio trinazionale (*Panavia*, cioè *Aeritalia*, Mbb e *British Aerospace*) e montato parallelamente nei tre Stati con il concorso di 500 aziende.

Gli ex tre nemici — *Royal Air Force*, *Luftwaffe* e Aeronautica militare — si sono perfettamente integrati, pur conservando ciascuno le proprie caratteristiche, non sacrificate alla sofisticazione del velivolo, e collaborano dal gennaio 1981 al *Ttte (Trinational Tornado Training Establishment)*, gomito a gomito, nella «produzione» (così dicono) di piloti e navigatori. Giunti a Cottesmore al sono superate le 17 mila ore di volo, con i 50 velivoli della base (31 inglesi, 22 tedeschi, 7 italiani) affidati a 66 istruttori.

Alla base lavorano 1801 militari e 140 civili, in maggioranza inglesi, molti dei quali provvedono alla manutenzione degli aerei (sono necessarie 20 ore di lavoro per ogni ora di volo). Su tutti vigila un discreto ma onnipresente servizio di sicurezza (sembra di oltre 300 persone).

L'attività addestrativa è intensa: i velivoli programmati sono 809 (385 per la Raf, 312 per la *Luftwaffe*, 112 per la *Bundesmarine* e 208 per la nostra Aeronautica). Nel primo anno di attività, sono stati prodotti dal Ttte oltre 100 equipaggi, con il «centro» a pieno regime si arriverà a 150 all'anno.

Il colonnello Raglio, capo della rappresentanza italiana e il tenente colonnello Ciriati, comandante del gruppo di volo, sintetizzano le fasi dell'addestramento: «*Occorrono 4 mesi circa: ci sono 6 settimane di scuola a terra e 9 di volo per un totale di 36 ore sul Tornado per il pilota e 28 per il navigatore*». Tutto è su base trinazionale: così può capitare che un pilota italiano venga addestrato da un tedesco su un aereo inglese, e così via, secondo ogni possibile combinazione. Si incrementa in tal modo la cosiddetta «*interoperabilità*» fra reparti Nato.

A Cottesmore, in ogni caso, non si fa addestramento al fuoco (ogni nazione provvederà in seguito sui propri poligoni) né alle contromisure elettroniche, unico elemento dell'armamento di bordo del velivolo che resta «segreto», lasciato all'inventiva del singolo Stato. E gli italiani in questo settore sono ai primi posti.

La colonia italiana a Cottesmore è composta da una sessantina di persone: 18 allievi (dal Ttte sono già usciti 25 piloti e 12 navigatori), 21 addetti ai servizi e un numero variabile di famigliari che abitano presso la base. La nostra gastronomia, i vini e gli spumanti italiani, servono a cementare amicizie nate intorno al *Tornado*: «*Tedeschi ed inglesi sono molto insinpatici di essere invitati ad una spaghettata*», afferma il colonnello Raglio. E il C-130 che ci ha portati in visita a Cottesmore aveva a bordo anche una forma di grana, 10 kg di fagioli, una damigiana di Lugana Doc e un'imprecisata quantità di altre bottiglie. «*Per fraternizzare — dicono al gruppo italiano —, la birra accomuna già inglesi e tedeschi, il vino è "trinazionale"*».

E il *Tornado*? La belva da combattimento (30 miliardi, chiavi in mano) continua a stupire i piloti. Con i suoi sistemi automatici sceglie gli obiettivi e li attacca da solo, seguendo il terreno a 60 metri di quota e a mille chilometri all'ora di giorno come di notte, cercandosi i bersagli anche a 100 miglia di distanza. «*E' un buon collaboratore*» dicono gli uomini che studiano per imparare ad usarlo, sperando di non impiegarlo mai.

Gianni Bisio

Munchehagen. Questa è l'entrata del deposito per lo scarico di residui chimici nella cittadina a 40 chilometri da Hannover, chiuso dalle autorità «a tempo indeterminato». Il ministro degli Interni della Bassa Sassonia ha dichiarato che le informazioni ottenute sono tali «da giustificare i nostri provvedimenti». La caccia ai «veleni di Seveso» continua in tutta la Germania (Telefoto)

Un pesticida sperimentato in Egitto sui bambini?

VIENNA — I laboratori farmaceutici svizzeri Ciba-Geigy hanno sperimentato gli effetti cancerogeni di un pesticida su bambini egiziani. Lo afferma la società generale delle associazioni per i consumatori in un comunicato pubblicato dal quotidiano austriaco *AZ*. Secondo l'organizzazione, i laboratori svizzeri hanno ammesso di avere effettuato nel 1978 un esperimento su bambini egiziani con il *Galecron*, considerato cancerogeno.

I piccoli dovevano sottoporsi in un secondo tempo all'analisi dell'urina, per determinare la pericolosità della sostanza. Di fronte alla presentazione di prove inconfutabili, la società svizzera ha ammesso di avere effettuato compiuto gli esperimenti, sottolineando però che i bambini si sono presentati «volontari». Dopo le prove del 1978, la Ciba-Geigy decise di bloccare la vendita del *Galecron*, il prodotto riapparve nel 1979.

Un Paese filoccidentale alla frontiera con l'Indocina comunista tra conquiste democratiche e tentazioni autoritarie

Thailandia, dormiveglia del guerriero

Retrovia e base d'appoggio americana per il Vietnam, non aveva mai conosciuto direttamente il nemico - La lunga e tumultuosa permanenza dell'esercito al potere interrotta dalla protesta degli studenti (e da una sanguinosa repressione) nel '73 - Recentemente il Parlamento ha resistito ai generali e le elezioni hanno confermato il seguito dei partiti - Ora, tra attenzioni americane, benevolenza cinese e spinta sovietica, i marescialli scalpitano

1965: sbarco in forze degli americani nel Vietnam del Sud, comincia l'*escalation* della superpotenza d'Occidente nella giungla indocinese, dopo la fase ambigua e vana dei «consiglieri militari». La Thailandia, già alleata degli Stati Uniti nella guerra di Corea, sarà insieme una retrovia e una base di appoggio. Quando le incursioni dei *marines* e degli elicotteri a stormo si aggiungeranno i bombardamenti massicci dei B-52, questi partiranno dagli aeroporti thailandesi, al riparo dagli attacchi e dai sabotaggi dei guerriglieri vietcong. Contemporaneamente, Bangkok sarà, per il corpo di spedizione americano, il «riposo del guerriero»: ristoranti facile, alberghi all'occidentale, l'illusione di essere via dalla guerra.

1975: gli americani si ritirano nella confusione, dopo il collasso del regime sudvietnamita, di fronte all'offensiva finale dei carri armati di Hanoi. Un anno dopo, chiudono anche le basi di Thailandia. Mentre la superpotenza umiliata sembra ritirarsi in se stessa (fra l'autocritica per il Vietnam e le frustrazioni del caso Watergate), i vincitori si mostrano tutt'altro che paghi del successo e, progressivamente, si annettono di fatto l'intera Indocina. La Thailandia, da retrovia, tutto sommato comoda, che ora si ritrova in prima linea, faccia a faccia con un avversario che non aveva mai conosciuto direttamente.

Nel 1973, a Bangkok, i militari non sono più al potere (dove si erano installati, salvo brevi interruzioni, da una quarantina d'anni). Nell'ottobre del 1973, un'imponente manifestazione studentesca ha sfidato un regime che, in nome dell'anticomunismo e dell'alleanza con l'America, perpetuava in realtà discriminazioni politiche e ingiustizie sociali. Negli scontri che ne sono seguiti, 71 studenti sono stati uccisi, ma la dittatura militare non ha potuto sopravvivere al massacro. La nuova situazione indocinese, segnata dall'espansionismo di Hanoi, cui si aggiunge una recrudescenza della guerriglia comunista all'interno, ridà forza ai generali di Bangkok, che nell'ottobre del 1976 si riprendono il potere.

Tornano a cedere due anni dopo, e per la Thailandia si apre una fase di relativa democrazia: relativa, perché le clausole provvisorie della nuova Costituzione assegnano ai militari una funzione sostanziale di tutela sulla vita politica. Ed ecco il retroscena delle elezioni che si sono svolte il 18 aprile e che hanno visto il successo dei tre partiti della coalizione di governo (il partito d'azione sociale, il partito nazionale e il partito democratico). Prima del voto, il generale Arthit Kamlang-Ek, comandante in capo dell'esercito, ha cercato in tutti i modi di indurre il Parlamento a votare una proroga delle clausole provvisorie della Costituzione, e dei relativi privilegi per i militari; ma il Parlamento ha resistito. Non solo, ma le elezioni hanno visto la netta sconfitta dei due partiti (partito dei cittadini e Siam democratico) che più si erano mostrati sensibili ai desideri del generale Arthit.

Il problema ora è questo: le forze armate, che restano l'elemento decisivo del quadro thailandese, nella sostanziale neutralità della monarchia, lasceranno che si compia l'evoluzione democratica del Paese? Le eventuali velleità di rivincita potrebbero di nuovo fondarsi sulla situazione internazionale, ridiventata gravissima dopo gli sconfinamenti dei vietnamiti in territorio thailandese, per inseguire i guerriglieri cambogiani, e le conseguenti prese di posizione delle superpotenze coerenti: la Cina e l'Urss contro e in favore del Vietnam.

Così un Paese di frontiera, riuscito finora a districarsi abbastanza tra i grandi conflitti asiatici (e che addirittura nell'Ottocento sfuggì al destino coloniale giocando sulle rivalità tra Francia e Inghilterra) vive l'intreccio complesso e inquietante tra le proprie contraddizioni interne, sulla via di uno sviluppo difficile ma non impossibile, e le gravi tensioni continentali. Quarantasette milioni di thailandesi si giocano contemporaneamente la pace esterna e la democrazia interna a un tavolo del quale non possono controllare le regole.

In dettaglio la situazione esterna è, più o meno, la seguente. La Cina minaccia, o potrebbe tornare a minacciare, una spedizione punitiva contro il Vietnam (dopo quella, peraltro non molto efficace, del 1979) per alleggerire indirettamente la pressione che lo stesso Vietnam esercita sulla Thailandia, mirando a distruggere i santuari dei guerriglieri cambogiani, appoggiati dai cinesi. L'Urss, che è comunque da sempre dietro Hanoi, ribadisce la sua alleanza politica e militare con i vietnamiti. Nello stesso tempo, si congela il già faticoso processo di normalizzazione dei rapporti tra Mosca e Pechino, e dalle due capitali comuniste ripartono polemiche e avvertimenti. Infine, si rifanno vivi gli Stati Uniti, preannunciando il raddoppio (da 66 a 120 milioni di dollari) dei loro aiuti alle forze armate thailandesi, alle quali già consegnano missili anti-aerei mobili a raggi infrarossi e modernissimi cannoni.

Che uso faranno i generali di Bangkok delle rinnovate attenzioni americane, e in generale del potenziamento del proprio ruolo che, inevitabilmente, deriva dalla crisi internazionale? Va detto che essi godono, nonostante tutto, di una certa popolarità fra la popolazione civile, particolarmente nelle campagne, dove, dice il generale Arthit, «i politici si fanno vedere solo prima delle elezioni», mentre i militari vi s'impegnano regolarmente nella realizzazione di opere pubbliche e infrastrutture sociali. Il gioco dei partiti, che si svolge a Bangkok, in una chiave sostanzialmente oligarchica, risulta distante e astratto nel resto del Paese come dimostrano anche le percentuali della partecipazione elettorale.

Va anche detto che i militari stanno per certi versi cambiando, secondo una linea di tendenza che si è già manifestata da tempo in molti altri Paesi del Terzo Mondo. Cioè nasce un militarismo di sinistra. La svolta risale a dieci anni fa, alla repressione studentesca, e al massacro degli studenti. Prima di allora, l'esercito thailandese si era mosso secondo una pura logica di potere, in media un golpe ogni tre anni e mezzo a partire dal 1932, e nel 1958 l'avvento del maresciallo Pibul Songgram, ammiratore del giapponesi, con i quali si alleò nella Seconda Guerra mondiale. Destituito dopo la sconfitta, Pibul tornò al potere nel 1948, schierando questa volta la Thailandia a fianco degli Stati Uniti. Dopo di lui, altri marescialli, fra i quali emerge Thanom Kittikachorn, in sella durante la guerra del Vietnam, e costretto alle dimissioni, appunto, dalla sollevazione studentesca del 1973.

Dopo quel tragico episodio, dicevamo, si aprì una fase di riflessione nella classe militare. Ci si chiese se la sfida comunista, esterna e interna, potesse essere vinta con la sola forza delle armi, e cioè se fosse possibile «conquistare i cuori con i fucili». Nacque il movimento dei «soldati democratici», con istanze nuove, come la costituzione di autentici partiti di massa, la riforma agraria, la revisione complessiva del sistema economico, in teoria liberale, in pratica oligopolistico e monopolistico.

Il partito comunista, clandestino e guerrigliero, fu invitato a uscire allo scoperto, a diventare «l'ala sinistra della democrazia»: e qualche risultato, anche importante, si è ottenuto, la guerriglia sta cedendo le armi, anche se ciò, secondo un giudizio diffuso, dipende molto dal fatto che la Cina, in odio al Vietnam filosovietico e per non mettere in ulteriori difficoltà la Thailandia, ha dato essa il consiglio (o l'ordine), ai guerriglieri di abbandonare la lotta.

Ma è anche vero che i militari sono divisi, che le idee nuove incontrano resistenze e diffidenze, e che alla fine il criterio decisivo resta l'aspirazione al potere, giudicando che i «civili» non ne siano degni o capaci: col che si manifesta un'altra, più antica, linea di tendenza delle forze armate tentate dalla politica, in ogni Paese; una linea che finisce per aggravare le denunciate carenze della società civile, e per ritardarne la soluzione.

Sfuggirà la Thailandia a questa prospettiva possibile? La spinta democratica di questi ultimi anni potrà sopravvivere alle controspinte interne ed esterne? Si vorrebbe che il Paese più filo-occidentale dell'Asia, a parte il Giappone, diventasse definitivamente occidentale anche nelle strutture; che la sua resistenza allo stalinismo asiatico fosse affidata anche e soprattutto alla capacità di rappresentare, seriamente, un modello alternativo. Questo, però, è un grande punto interrogativo, uno in più, in un'Asia drammatica e imprevedibile.

Aldo Rizzo

Ancora morti alla frontiera tra Cina e Vietnam

PECHINO — L'agenzia «Xinhua» ha dato notizia ieri dell'uccisione di 26 soldati vietnamiti in scontri di frontiera. Sei guastatori di Hanoi avrebbero attraversato il confine l'altra sera approfittando dell'oscurità e della pioggia, ma sarebbero stati intercettati dai cinesi; cinque sarebbero stati abbattuti, un altro sarebbe stato ferito.

In uno scontro avvenuto nella zona a poche ore di distanza, le forze cinesi avrebbero ucciso altri 11 soldati vietnamiti, costringendo i superstiti a battere in ritirata.

La «Xinhua» ha precisato che gli incidenti sono avvenuti nella provincia dello Yunnan.

L'agenzia vietnamita «Vna» ha annunciato che i soldati cinesi hanno lanciato «decine di colpi di cannone» su villaggi delle province di Ha Tuyen e Cao Bang, e che «un plotone di cinesi» è penetrato in territorio vietnamita nella provincia di Hoang Lien Son «aprendo il fuoco contro la popolazione civile e facendo decine di persone».

Ta Phraya (Thailandia). Uomini dell'esercito thailandese pattugliano il confine con la Cambogia. Nonostante tutto, i generali di Bangkok godono di popolarità, particolarmente nelle campagne, dove «i politici si fanno vedere solo prima delle elezioni» (Tel.)

Il ministro Hernu: «La difesa nazionale non sarà sacrificata dall'austerità»

La Francia rinnova la force de frappe e riafferma: indipendenza dalla Nato

PARIGI — L'impegno del governo socialista nel campo della difesa, che resta «prioritario», è stato ribadito dal ministro della Difesa francese Charles Hernu nell'illustrare alla stampa la legge di programmazione militare per gli anni 1984-88 approvata mercoledì dal Consiglio dei ministri.

Hernu ha detto che la Francia deve disporre «*di mezzi che le garantiscano la sicurezza*» e che la difesa nazionale non sarà sacrificata, «*quali che siano i rischi della congiuntura economica*», aggiungendo che lo sforzo è comunque necessario perché, anche in caso di successo dei negoziati tra Stati Uniti e Urss sugli «euromissili», resteranno pur sempre 350 missili «SS-20» a minacciare l'Europa.

Il ministro ha poi spiegato che la Francia si propone obiettivi di difesa a lungo termine ispirati ai tre principi che ha definito prioritari: mantenere il potenziale delle forze nucleari modernizzandole; proseguire l'ammodernamento delle forze convenzionali aumentandone potenza di fuoco, mobilità e polivalenza; mantenere la Francia tra i Paesi che dispongono di tecnologia militare avanzata.

Il potenziale delle forze nucleari, ha proseguito Hernu, sarà mantenuto con l'entrata in servizio di un sesto sottomarino nucleare lanciamissili e la messa in cantiere di un settimo, la costruzione di una nuova portaerei a propulsione nucleare, del nuovo missile nucleare tattico *Hades* e del «trasportabile» *SX*. L'*Hades*, missile «terra-terra» con raggio d'azione di 350 chilometri, sarà operativo e sostituirà il *Pluton* dal 1992.

In fatto di forze convenzionali, Hernu ha detto che esse saranno più concentrate, mobili e polivalenti. L'esercito migliorerà la capacità d'intervento e di combattimento oltre mare e in Europa. Ha precisato che l'impegno della Francia non sarà «automatico», essendo fuori discussione la reintegrazione nella struttura militare della Nato.

Hernu ieri ha parlato di «*forze d'azione rapida*» («*Far*») comprendenti quattro divisioni (paracadutisti, fanteria di marina, fanteria, mezzi corazzati leggeri) e una grande unità aeromobile composta da truppe munite di elicotteri.

Per quanto riguarda, infine, la riduzione degli effettivi, Hernu ha detto che essa avverrà attraverso il concentramento e la razionalizzazione dell'impiego delle forze che, riorganizzate, assicureranno all'esercito 290.000 uomini. La riduzione degli effettivi è in discussione dallo scorso anno e ha suscitato polemiche tra le forze politiche e in seno allo stesso esercito portando alle recenti dimissioni del suo capo di stato maggiore, generale Jean Delaunay.

Mosca usa armi vietate? Reagan ordina un'inchiesta

NEW YORK — Per investigare sulla possibilità che i sovietici abbiano violato gli accordi sulla limitazione degli armamenti strategici, Reagan ha deciso di costituire un'apposita commissione affidandola a William Clark, suo consigliere per la sicurezza nazionale.

La decisione è stata presa, afferma il *New York Times*, in seguito ad un rapporto confidenziale presentato al Presidente nel quale si ipotizzano le violazioni da parte di Mosca all'accordo del 1979 con gli Stati Uniti.

Tra le «*azioni sovietiche che possono creare preoccupazione agli Stati Uniti*», il senatore repubblicano McClure in un discorso al Senato ha individuato le seguenti: creazione di «due nuovi tipi» di missili balistici intercontinentali; il collaudo di un nuovo sistema missilistico mobile di difesa aerea, il *Sam-12*, facente parte di un più ampio sistema proibito dagli accordi del 1972; collaudo del missile «vietato» *SS-16*; esplosioni nucleari sotterranee di 250 chilotoni, mentre il limite imposto dall'intesa è di 150.

Desaparecidos Annunciato documento dei vescovi argentini

BUENOS AIRES — La 69ª assemblea plenaria dell'episcopato argentino si è conclusa dopo un animato dibattito su un'eventuale dichiarazione dei vescovi sul tema della repressione e dei *desaparecidos*. Sembra che l'episcopato si pronuncerà, con un ampio documento dedicato alla «moralità», anche su temi legati ai diritti umani e al controverso progetto di amnistia d'iniziativa militare.

Lo hanno detto fonti vicine all'assemblea dei vescovi rilevando che il testo del documento, all'esame di un gruppo presieduto da monsignor Justo Laguna, denuncerà il «*senso antitetico del terrorismo di qualsiasi segno e della repressione illecita e indiscriminata*».

Varie associazioni per la difesa dei diritti umani e alcuni vescovi definiti progressisti, criticano l'annunciato rapporto governativo sulla «*guerra sporca*» e la cosiddetta «*legge dell'oblio*». Più possibilista, al riguardo, sarebbe invece monsignor Antonio Quarracino, presidente dell'episcopato latinoamericano.

Sembra cercare una «scusa» alla Francia per le espulsioni: colpa degli Usa

Mosca esalta i vecchi rapporti con Parigi, niente ritorsione?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Urss rinuncia a una ritorsione contro la Francia per i 47 sovietici espulsi il 5 aprile da Parigi? Come qualsiasi ipotesi politica formulata dai diplomatici occidentali a Mosca, anche questa rischia di essere smentita dai fatti già oggi o domani: eppure una serie di «segnali» parrebbe indicare che Mosca è decisa a non peggiorare i suoi rapporti con l'Eliseo. Anzitutto sono passati 17 giorni, e in genere le contromisure sovietiche non si fanno attendere più di due settimane; ma si assiste anche a un'insolita campagna di stampa, che sembra voler spiegare benevolmente perché i francesi si siano comportati in un certo modo, e rovescia la responsabilità sui «cattivi» americani esaltando invece quelli che sono stati in passato i rapporti franco-sovietici. Contro ogni aspettativa, attraverso la *Pravda*, le *Izvestija* e gli altri giornali, il Cremlino sembra intento a gettare olio sulla burrasca.

Da una settimana i massa-media sovietici pubblicano le lettere di comuni cittadini che descrivono la decisione francese come «perfidiosa». Espressioni di «*indignazione popolare*» per questo «*atto senza precedenti*»; denunce di operai, militari, artisti e scienziati contro la «*sporca campagna di calunnie e menzogne*» orchestrata in Francia; accusa alla stampa di Parigi, che si proporrebbe di «*fomentare una campagna d'isteria antisovietica*».

Eppure tutto questo è scomparso da idilliache testimonianze di un'antica amicizia, come quando il commentatore Ivanchenkov ricorda il volo dell'anno scorso con Jean-Loup Chrétien, il «calore» e la «stima» del popolo francese per l'Urss. Molte accuse e denunce. Ma da quegli interventi, orchestrati con la consueta abilità dal Cremlino, emerge soprattutto il desiderio di superare le attuali difficoltà. Ed è questo che, più di ogni altra cosa,

Interviene la *Pravda*, in prima persona, suggerendo (mercoledì) che le espulsioni decise da Parigi sono state frutto del panico, decise da un governo alle corde, squassato dalla pubblica opposizione alla sua politica economica, insomma convinto che la «bomba» delle espulsioni avrebbe alleggerito le pressioni su altri fronti. E le *Izvestija*, la sera prima, si erano adoperate per dimostrare che la longa manus di Washington era riuscita a infrangere l'autonomia francese gettando su Parigi il seme dell'antisovietismo. Ma sono finiti, salvo alcuni rilievi che in passato erano stati del tutto ignorati (gli esperimenti nucleari francesi nel Pacifico, la bomba «N» ormai messa a punto), gli attacchi frontali.

A questo, si dice a Mosca, il Cremlino potrebbe essere spinto da due considerazioni: 1° Il timore che Parigi possa, come ha fatto Londra la settimana scorsa, replicare con un'altra ondata di espulsioni. Sarebbe stata anche ventilata da parte francese l'ipotesi che una ritorsione sovietica potrebbe indurre l'Eliseo a decidere di pareggiare il numero dei rispettivi rappresentanti diplomatici, e questo significherebbe ridurre di due terzi l'ambasciata sovietica in Francia. 2° su un piano puramente politico potrebbe non convenire al Cremlino — in un momento di estrema tensione con gli Stati Uniti — esacerbare i rapporti con l'Europa e in particolare con una Francia che resta, a dispetto delle 47 espulsioni, il Paese dell'Occidente più strettamente legato a Mosca.

Fabio Galvano

Sommergibili e navi russe davanti al Texas

PORT ARTHUR (Texas) — Navi da guerra e sottomarini sovietici sono stati avvistati entro 50 miglia dalla costa del Texas negli ultimi cinque mesi. Lo hanno reso noto fonti militari americane.

Il pattugliamento delle navi sovietiche è legale fino a quando esse si mantengono al di là del limite delle acque territoriali statunitensi.

I sovietici intervengono nella polemica tra comunisti finlandesi

MOSCA — L'Urss ieri è pubblicamente intervenuta nella battaglia che all'interno del pc finlandese oppone sempre più aspramente i filo-sovietici ai seguaci di una linea «eurocomunista», prendendo ovviamente posizione a favore dei primi.

Nel pc finlandese «*è in corso una lotta tra due correnti*», ha scritto ieri la *Pravda* sottolineando che una corrente (quella filosovietica) «*mira al rafforzamento delle posizioni del partito mediante il consolidamento dei suoi ranghi su base marxista-leninista*», mentre l'altra si adopera «*per cacciare dal pc i sostenitori della prima linea*».

Il mini-registratore da polso

Tokyo. E' l'ultima novità giapponese: si tratta di un mini-registratore da polso con orologio incorporato in grado di registrare e di far riascoltare quanto inciso per un tempo massimo di 8 secondi. Sarà presto messo in vendita in Giappone al prezzo di 185 dollari (150 mila lire italiane)

Il primo deputato indio «In Brasile il Congresso non lavora, chiacchiera»

BRASILIA — Il Parlamento ha deluso Mario Juruna, 42 anni, ex capo tribù degli *Xavantes*, primo indio eletto deputato nella storia del Brasile. «*Credevo che il Congresso avesse maggiori poteri. Io sono venuto qui per risolvere i problemi del popolo, non per fare chiacchiere*», ha detto.

Aveva preparato il discorso, ma poi ha finito per improvvisare. Aveva annunciato che avrebbe parlato in lingua *xavante* («*questa è una lingua brasiliana, il portoghese ci è stato imposto*»), ma ha poi scelto il portoghese, creando seri problemi agli addetti ai verbali, perché il suo linguaggio è molto colorito, spesso incomprensibile. Aveva detto che si sarebbe presentato con il costume della sua gente, invece indossava abito scuro e cravatta.

Per Juruna, il governo è screditato, ha portato il Paese alla miseria e quindi «*deve essere cacciato*»; i militari devono tornare nelle caserme «*dove è il loro posto*»; la Funai (Fondazione nazionale di aiuto agli indios) è guidata da persone compromesse che «*fanno morire gli indios di fame*». E ha nuovamente denunciato il genocidio subito dalle comunità indigene nel Paese.

Ma poi respinto i tentativi di strumentalizzazione dei quali è vittima: giornali, radio e televisione fanno molta ironia sul primo deputato indio e diversi uomini politici, presidente della Repubblica compreso, hanno fatto dichiarazioni che lo hanno offeso.

Deputato da due mesi, Juruna ha già presentato proposte di legge per dare la pensione agli indios, per costituire una commissione permanente in Parlamento sul problema degli aborigeni e per modificare l'azione della Funai.

Cerca di ripagare i bianchi con la stessa moneta: ad un ministro che gli proponeva un appuntamento, ha risposto: «*No, l'appuntamento lei lo prende con la mia segretaria*».

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Florina Varengo nata Torchio

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Enrico, i figli Agostino e Carlo con rispettive famiglie, il fratello Pietro, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1983.

I condomini e inquilini di via Monginevro 30 partecipano al dolore della famiglia Varengo per la scomparsa della signora

Florina Torchio in Varengo

— Torino, 21 aprile 1983.

Unitamente alle proprie famiglie sono affettuosamente vicini ad Agostino e Carlo gli amici
Wanda e Sergio Crosta
Tina e Tina D'Amely
Emilia e Mario Della Negra
Luisa e Arrigo Ferrari
Pina e Zarino Fava
Luisa e Nino Gandione
Magda e Angelo Pollotto

Rosanna Andrea Roberto Enrico sono vicini al lutto della famiglia Varengo.

Annamaria e mamma partecipano al lutto.

Nonno Antonietta Silvana Chiara affettuosamente partecipano.

Affettuosamente partecipano al dolore della famiglia Varengo gli amici: Campagna, Carbone, Donatini, Mandara, Dorigo, Laura, Leonardelli, Loverso, Maori, Mingoia, Paganini, Pandolfini, Parri, Pecoraro, Ravantino, Rolle, Santello, Bertolini, Bonfero, Sampietri, Zurletti, Zurra.

Gli amici Teresio, Rosso, Massaro partecipano commossi al dolore di Agostino per la morte della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Barbero
dipendente A.E.M.

Lo annunciano con profonda tristezza la moglie Madia, la figlia Silvana con Gianni e l'adorata Francesca, il figlio Enrico, la mamma, la sorella, la suocera, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmini, medici e personale del reparto per le cure prestate. I funerali avranno luogo in Moncalieri alle ore 15 di sabato 23 c.m. partendo da via Mazzini 14.
— Moncalieri, 22 aprile 1983.

Zalia e Mario Genolio partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo UGO.

Si associano al dolore Brunello e Gina.

Francesco Mellotti e famiglia ricordano il caro amico UGO.

Edoardo e Tere Biglia si uniscono al dolore della famiglia.

I dipendenti A.E.M. Valle Orco partecipano al lutto della famiglia Barbero

Il Gruppo sindaci dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio in servizio

Ugo Barbero
— Torino, 22 aprile 1983.

Si associano al dolore della famiglia Barbero gli amici: Arduino, Bodiguel, Chiapporo, Corino, Reggio Gianna.
— Torino, 22 aprile 1983.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor

p.i. Ugo Barbero

suo dipendente da oltre 36 anni.
— Torino, 22 aprile 1983.

Condomini inquilini Amministratore corso Rosselli 113 partecipano dolore famiglia per scomparsa signora

Laura Tron

— Torino, 22 aprile 1983.

Improvvisamente è mancato

Bruno Converso

A funerale avvenuti l'annunciano la moglie Lina, la figlia Elisa col marito Franco, la sorella Anna Rosanna.
— Torino, 19 aprile 1983.

Vittorina Escellaro piange l'amico BRUNO.

Cristianamente è mancata

Quinta Pagliaro ved. Rossi

anni 77.

Lo annunciano il figlio Lido con Irene, la nipote Elena e le sorelle tutte. Un particolare ringraziamento ai prof. Danilo Castelli per le cure prestate. I funerali seguiranno luogo in Rocca Canavese sabato 23 ore 10,30 partendo dall'abitazione in Torino, via Giaveno 32 ore 9,30.
— Torino, 21 aprile 1983.

Condomini, inquilini di via Giaveno 32 partecipano commossi al dolore della famiglia Rossi

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Andrea Camera

Lo annunciano addolorati la moglie Antonietta, i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10 Cappella Nuova Astanteria Largo Orbassano. Servizio pullman.
— Torino, 21 aprile 1983.

Affettuosamente vicini a Piera e famiglia gli amici
Rosanna e Umberto Ciavarella
Marisella e Giuseppe Mario
Anna e Giulio Rocca

E' mancata

Maria Spairano ved. Ferraris

Lo annunciano i figli Lorenzo e Giovanni con rispettive famiglie, sorella, nipoti. I funerali venerdì 22, ore 15, partendo da via Lanzimore 21, Collegno, Nostri.
— Collegno, 21 aprile 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Perlo

Lo annunciano addolorati i figli Aldo, Renato, Ernesto, la sorella Teresa, le nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì 22 ore 14,30 da via Giacomo Dina 69/5, indi Parrocchia Santissimo Redentore.
— Torino, 20 aprile 1983.

Partecipano al dolore di Aldo le famiglie Peckale, Martinotti e Degiovanni.

Carlo Bosco partecipa riverente al lutto che ha colpito l'amico Aldo Perlo per la scomparsa del padre

Francesco Perlo

— Torino, 22 aprile 1983.

Il Servizio Inquilinato della Lega di Torino esprime solidarietà e profondo cordoglio al collega Aldo Perlo per la scomparsa del papà

Francesco Perlo

— Torino, 22 aprile 1983.

Fotyo Cagliero e famiglia porgono sentite condoglianze.

Il Nucleo aziendale sezionale della Lega partecipa al dolore del compagno Perlo.

Il Gruppo aziendale UIL Lega esprime sentite condoglianze al compagno Perlo.

Improvvisamente è mancato

Carlo Cagnassi
reparto cav. '30
Cavaliere di Vittorio Veneto
Azienda FIAT

Lo annunciano la moglie Rosa Bertona, il figlio Mario con la moglie Maria Josè Rigolino e figli Raffaella e Carlo, la sorella Giuseppina, la cognata Eugenia. Funerali: venerdì 22 aprile 1983, ore 15,30, dall'abitazione in Loano.
— Loano, 21 aprile 1983.

Partecipano al dolore Stanislao Rybinsky e figli.

(Continua a pag. 6)

PRIMO LUNGO INTERROGATORIO A TORINO DOPO L'ARRESTO PER LO SCANDALO DEI PETROLI

Freato: andarono al partito i soldi che ebbi da Musselli

Si trattava — avrebbe detto — di normali contributi che il petroliere versava per l'amicizia che aveva per l'on. Moro - Ha invece detto di non sapere niente di altri 420 milioni finiti a psdi, psi e dc - «Non mi interessai alla promozione del gen. Giudice»

TORINO — Primo, lungo interrogatorio, ieri, dopo l'arresto, per Sereno Freato, 55 anni, vicentino, miliardario uomo d'affari, uno dei segretari dell'on. Moro, colpito da un mandato di cattura per la truffa petroli. Nell'ufficio del giudice istruttore dott. Aldo Cuva, è entrato alle 11, ne è uscito verso le 20, stanco, provato, riservando ai fotografi un sarcastico sorrisetto.

Freato è stato sentito da Cuva per una comunicazione giudiziaria ricevuta tempo fa. Ipotesi di reato: corruzione, associazione per contrabbando, associazione per delinquere, falsi. Stesse accuse che hanno indotto il giudice Mario Vaudano a emettere il mandato di cattura. Le inchieste sono separate, ma la posizione di Freato interessa entrambi i magistrati. Ed entrambi sono convinti che l'ex segretario di Moro non sia stato estraneo alle manovre e ai favoritismi che hanno consentito i traffici di petrolio esentasse.

Uno dei punti delicati affrontati ieri riguarda un cospicuo numero di assegni passati da Bruno Musselli alla stessa Freato. Per quale motivo? L'imputato ha preferito distinguere tra assegni avuti da Musselli per normali rapporti d'affari (i due erano soci in alcune aziende) e per contributi al partito di Moro. Non è un mistero, ha precisato, che tra il petroliere e l'ex presidente dc c'era uno stretto legame d'amicizia.

Musselli si sentiva onorato dell'amicizia di Moro e in più occasioni — ha ricordato Freato — gli offrì dei contributi per congressi, campagne elettorali, spese di segreteria del partito e della corrente. Ma nessuno sospettava — sono parole di Freato — che quei finanziamenti fossero i proventi del contrabbando.

Il dott. Cuva ha voluto sapere inoltre se Freato era a conoscenza delle manovre per la nomina del gen. Raffaele Giudice ai vertici della Finanza. Motivo: un petroliere inquisito da Cuva, Primo Bolzani, ha detto in un interrogatorio: «Cosa ipotesi posso dire che la nomina del gen. Giudice potrebbe essere stata una mossa di Tricolini (segretario particolare di Giudice, n.d.r.) e dello stesso Musselli. Ciò deriva dal fatto che egli era amico di Sereno Freato e dell'on. Moro e dal fatto che il Musselli offrì dieci miliardi per la liberazione di Moro durante la sua segregazione ad opera di terroristi». Freato ha escluso un interessamento suo e di Moro nella nomina.

Altro argomento affrontato: i 420 milioni incassati da alcuni partiti politici nell'ottobre '73: Suddivisi in tranches di 10 milioni l'una, gli assegni circolari furono incassati per loro amministrazione dall'on. Tanassi per il psdi, da Annibale Paganelli, capo dei servizi amministrativi, per il psi, da Filippo Micheli, segretario amministrativo e da Antonio Morelli, cassiere, per la dc. Provenivano da un conto corrente dei petrolieri Vincenzo Cissi e Salvatore Calassi e tramite Musselli finirono nelle disponibilità dei partiti citati. Ne sa nulla Freato? No, è stata la sua risposta.

È vero che Freato si interessò molto per procurare gli approvvigionamenti di prodotti petroliferi a Musselli? L'imputato non l'ha escluso ma ha precisato che si trattava di affari leciti senza contropartite.

A denti stretti ha dovuto ammettere di aver incontrato l'amico Musselli in Svizzera durante la sua latitanza. Come mai? Per una visita di cortesia, è stata la risposta. La moglie di Musselli, a Lugano con lui, era rimasta vittima nell'83 di un incidente stradale. Freato e la moglie andarono a trovare l'infortunata e casualmente s'incontrarono anche con il latitante. Parlarono anche delle inchieste sul contrabbando? Macché — ha risposto — in quell'occasione si parlò di tutt'altro, soltanto di sfuggita si accennò alle vicende giudiziarie.

Al termine dell'interrogatorio Freato è tornato alle Nuove. Nei prossimi giorni sarà interrogato anche dal giudice Vaudano.

Guido J. Paglia

Caso Antonov

Interrogati tre finanzieri jugoslavi

ROMA — Un punto a favore del bulgaro Serghej Antonov, di cui voci insistenti ma non verificabili danno per possibile una clamorosa scarcerazione a breve tempo. Sarebbe infatti assodato che Alì Agca ha «sbagliato» almeno un particolare, cui il giudice Martella annette notevole importanza: la presenza della moglie di Antonov, Rosalba, ad una riunione a Roma, il 10 maggio 1981, per preparare l'attentato al Papa. Ma secondo due testi bulgari, Kosta e Donka Krasten, Rosalba quel giorno era a Sofia: vi arrivò con noi — dicono — il 9.

Con uno scrupolo che rivela quanto considerи rilevante questa parte dell'inchiesta, ieri mattina Martella ha messo a confronto i Krasten con tre marescialli del posto di frontiera al confine italo-jugoslavo attraverso il quale, la sera dell'8, i due bulgari e forse Rosalba passarono, diretti a Sofia. Kosta Krasten ha detto di ricordare, seppure molto vagamente, uno dei tre, per via dei baffi fluenti. Il poliziotto indicato dai Krasten ha fatto presente al giudice che erano passati due anni; e tuttavia ha dichiarato che gli pareva di aver già visto i due.

Il viaggio dei Krasten trova conferme nelle ricevute (pedaggi autostradali, conti d'albergo) presentate dalla coppia alla società per cui lavoravano in Italia, la Balkancar; e nei timbri apposti sui loro passaporti alla frontiera.

Il sicario turco si «pentì» all'inizio del 1982, ma solo un anno più tardi, intorno al 7 gennaio scorso, raccontò di quei «summit». «Ma inventato tutto perché stava crollando l'accusa contro Antonov», dicono i legali del bulgaro.

Uomo di potere all'ombra di Moro

Sereno Freato conobbe lo statista dc nel '52 - Da allora cominciò una lunga e continua ascesa nel mondo degli affari - A Camisano Vicentino, suo paese natio, ha una grande tenuta agricola e una fabbrica di tappi

ROMA — «Nozze non fecero mai sereno», non certo che le ore piacevoli, ma scritto sull'etichetta delle bottiglie di «Pinot» prodotto nella tenuta Sant'Elena, a Orgiano, vicino Gerusia. Tra le tante altre proprietà, la tenuta è di Sereno Freato, che da mercoledì — chiuso com'è in una cella di Torino, in attesa dell'interrogatorio e delle contestazioni — certo non trascorre ore piacevoli. Lontano dal suo vino, dai suoi affari, per il momento anche dai suoi avvocati, il vicentino che a Roma ha trovato amicizie potenti avrà modo e tempo per pensare ai propri guai. Che sono molti.

Quando un politico — come Freato — finisce ammanettato, gli amici non parlano, dimenticano. Eppure questo corpulento ex ufficiale dei granatieri, con laurea e lode in diritto canonico, tre figli e tre figlie, di amici ne ha e ne ha avuti molti. Oggi Freato ha 55 anni, e da due si è ritirato dai clamori romani: era tornato a Camisano, il suo paese. Una scelta obbligata: un po' perché, nonostante il suo impegno in quei tremendi 55 giorni, era stato assassinato Aldo Moro, suo tutore e mentore; un po' perché queste inchieste sullo scandalo petroli erano già arrivate al suo nome.

Figlio di un contadino, ultimo di quattro fratelli, Sereno Freato fa carriera e di ricchezze se ne intende. Trentenne appena, ma con le idee chiare e tanta ambizione, era uomo a Roma alla fine degli Anni Quaranta. Esperienza politica, per la verità, ne aveva ancora pochina. Però era in ottimi rapporti con Mariano Rumor, vicentino, allora tra gli emergenti del partito guidato da Alcide De Gasperi. Nel 1952 la svolta, l'incontro con Moro, l'ingresso nella segreteria del gruppo democristiano alla Camera è il primo passo. Per il giovane Freato è un'occasione da non perdere. E comincia l'ascesa.

Moro diventa segretario del partito nel '53, e vuole Freato nella segreteria amministrativa: gli affari li sapeva fare.

Automobilista scende e spara a un passante

ROMA — Un automobilista, dopo aver litigato con un pedone per motivi di traffico, gli ha sparato un colpo di pistola, che non l'ha raggiunto. Sergio Forgoni, 45 anni, è stato arrestato dagli agenti del commissariato Trastevere con l'accusa di tentativo di omicidio e porto e detenzione abusiva di una pistola.

Moro nel 1959 si occupa della fusione tra Montecatini ed Edison, e incarica Freato, divenuto consigliere dell'Enel, di seguire le trattative. Moro cerca una sede per la corrente di partito, e Freato la trova in via Savoia. La corrente ha bisogno di danaro — allora il finanziamento pubblico ai partiti non esisteva — e Freato provvede. Più che l'ombra di Moro, un personaggio che ha saputo crescere all'ombra di Moro: contattare, conoscere, favorire. E incassare, investire, guadagnare molto.

A Camisano Vicentino, l'ex consigliere comunale della dc Sereno Freato è considerato a metà strada tra l'istituzione e il benefattore. Settemila abitanti, paese agricolo, e quattro filiali di istituti di credito. C'è la Banca Cattolica del Veneto, che lo realtà anni fa si chiamava Cassa Rurale, fondata da Freato, inaugurata da Moro e dall'allora Governatore della Banca d'Italia Guido Carli, fallita in breve tempo. A Camisano c'è anche la Eurobox, che è di Freato, 140 dipendenti ora un po' preoccupati, fabbrica di tappi per bottiglie e di — appunto — contenitori per olii minerali derivati dal petrolio.

Il petrolio ha definitivamente sporcato l'immagine di Freato. Lui, sempre sicuro, abile nello stemperare la tensione dei momenti difficili («*Perché preoccuparsi... io sono Sereno*», ironizzava con Moro, e ha ironizzato con i giornalisti a Milano, due anni fa, dopo il suo primo interrogatorio), è stato costretto a ritirarsi nella villetta di Camisano. A Roma, da allora, non si è più fatto notare. Fatale è stato il suo rapporto, d'amicizia e d'affari, con il petroliere milanese Bruno Musselli, arrestato pochi minuti prima di lui a Las Palmas, nelle Canarie. La magistratura sostiene di aver prove determinanti.

In società con Musselli ed altri, Freato avrebbe intascato i miliardi dello scandalo. Avrebbe favorito, dalla sua autorevole posizione, trasferimenti di funzionari del ministero delle Finanze che avrebbero impedito la truffa, a vantaggio di funzionari che la truffa l'hanno agevolata. Alle accuse, ai sospetti, Freato non ha mai risposto, se non con l'ironia del nome di battesimo. Ma da almeno due anni è in disgrazia piena, gli amici di un tempo quasi lo rinnegano, le protezioni forse sono finite. Quanto tempo e cosa accadrà prima che Freato possa tornare alle «etichette del» «*Horse non nuisere nisi sereno*»?

Giovanni Cerruti

Commissione P2 ha riascoltato l'on. Pisanu (dc)

ROMA — L'on. Giuseppe Pisanu, dc, ex sottosegretario al Tesoro, è stato ascoltato per la seconda volta, in seduta aperta, dalla commissione P2, su sua richiesta. Il parlamentare ha spiegato di avere insistito per il secondo interrogatorio e di essersi dimesso dalla carica di sottosegretario al Tesoro «per fugare le ombre, e anche a seguito di alcune prese di posizione politiche di membri della commissione P2, da rispettare anche se da me non condivise».

Ribadito di non avere mai avuto a che fare con la massoneria o la loggia P2, Pisanu ha rifatto una dettagliata storia dei rapporti da lui intrattenuti con l'uomo d'affari Flavio Carboni, ripetendo in sostanza quanto già da lui stesso riferito al magistrato.

Pisanu ha anche parlato dei suoi rapporti con Calvi e delle preoccupazioni che il banchiere milanese gli fece presenti, per la partecipazione azionaria che l'Ambrosiano aveva nel gruppo Rizzoli. «Ma io ribadii a Calvi — ha detto Pisanu — che non conoscevo i problemi dell'Ambrosiano».

Fuorilegge in Francia macchine mangiasoldi

Parigi. Un cliente di un bar della capitale introduce una moneta in una «slot machine», una delle tante che si trovano nei locali francesi. Con un decreto, il presidente Mitterrand ha deciso di mettere fuorilegge queste macchine «mangiasoldi» proibendone anche la costruzione e l'importazione (Telefoto)

Beria D'Argentine ritira le dimissioni da segretario dell'Associazione

Rientrata la «crisi» dei magistrati continua la polemica con i politici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dimissioni «interne» e «personali»: così Adolfo Beria D'Argentine, segretario dell'Associazione nazionale magistrati, ha sintetizzato la decisione che, adottata l'altro giorno, è poi rapidamente rientrata. Quella, appunto, di abbandonare la carica in un momento fra i più delicati che la magistratura abbia attraversato. L'unico chiarimento, giunto nelle ultime ore, si ricava ancora da una dichiarazione di Beria: le dimissioni sono state ritirate «*non solo per le sollecitazioni pervenutemi da colleghi, ma per evitare che venissero riferite alle contestazioni ai dirigenti dell'Associazione fatte da forze politiche per l'assemblea di domenica scorsa*».

Ancora, dunque, un indiretto appello alla unità dei magistrati di fronte a quelle proposte di riforma che, a giudizio di tutta la categoria, rairano in realtà a condizionare i giudici, legandoli in qualche modo alle oscillazioni del potere politico.

I contrasti, in seno all'Associazione, sarebbero emersi soprattutto fra i componenti il cosiddetto «correntone», nato sotto il nome di «Unità per la Costituzione» dall'unione dei gruppi di «Impegno costituzionale» e «Terzo potere», uno dei quali caratterizzato da forti componenti socialiste. Occasione dello scontro, sarebbe stata una frase pronunciata da Beria durante l'assemblea di domenica. Frase indubbiamente piena di ironia («*Noi difenderemo l'indipendenza dei coppacoppisti...*») ma da alcuni esponenti di «Unità per la Costituzione» ritenuta comunque infelice.

Superata la polemica interna, con il ritiro delle dimissioni di Beria D'Argentine, resta la polemica esterna, con i politici. Proprio ieri, il sottosegretario alla Giustizia Scamarcio, socialista, ha criticato il segretario dell'Associazione, chiedendosi «*se, in presenza di una situazione così drammatica, non sia più responsabile meditare prima di parlare o di far parlare, affrontando invece i problemi della giustizia*».

Sempre ieri, a Roma, si è aperto il convegno della dc su «*Le istituzioni della democrazia pluralista*»: una occasione importante per trattare anche i problemi dell'apparato giudiziario, soprattutto quando interverranno, com'è previsto, alcuni componenti «laici» del Consiglio superiore della magistratura. Nel frattempo, alle sollecitazioni, Craxi per la riforma del pm ha risposto il presidente dei senatori democristiani, Oliva, con un articolo sulla rivista *Prospettive nel mondo*. Se per i socialisti è indispensabile una profonda revisione dell'istituto del pubblico ministero, per il senatore De Giuseppe ogni soluzione del genere, oggi, rischia di attuare una vera e propria «*regressione istituzionale*».

La tesi del parlamentare democristiano è netta e coincide in pratica con quella dei giudici: ogni provvedimento che legasse, in maniera gerarchica o funzionale, il magistrato all'esecutivo «*potrebbe venire inteso, allo stato attuale della situazione politica italiana, anziché come progresso democratico, come tentativo di paralizzare o fortemente condizionare proprio quell'esercizio obbligatorio dell'azione penale che l'articolo 112 della Costituzione tassativamente impone*».

Pur restando fermo il principio della sorveglianza sull'operato della magistratura, a giudizio di De Giuseppe non è opportuno in questo momento proporre modifiche «*che, alterando il sistema vigente con drastiche innovazioni, finirebbero per portare del precetto costituzionale fino a fare del ministro della Giustizia, direttamente o per delega, quell'alto commissario per la giustizia di cui si è prospettata l'istituzione*».

Sull'emittenza radiotelevisiva proposta pri

ROMA — Liberalizzazione, in termini di concorrenza, dell'emittenza privata fermo restando «il divieto di concentrazioni monopolistiche ed oligopolistiche», utilizzazione da parte di tutte le emittenti radiotelevisive, fornite di un'apposita licenza, di ogni mezzo, anche spaziale, per attività di radiodiffusione o per collegamenti di telecomunicazione, istituzione di una commissione nazionale di garanzia per la vigilanza.

Questi i punti fondamentali di una proposta di legge per «la disciplina dell'emittenza radiotelevisiva», che sarà presentata dal pri in Parlamento la prossima settimana. La proposta di legge è stata illustrata ai giornalisti durante una conferenza stampa, svoltasi nella sede del pri, dal segretario del partito, sen. Giovanni Spadolini, dagli onorevoli Oddo Biasini, Giorgio Bogi e Mauro Dutto e dai senatori Libero Gualtieri e Claudio Venanzetti.

Il provvedimento legislativo contiene inoltre «norme antitrust privato» e fissa gli obiettivi ai quali dovrà ispirarsi il servizio pubblico radiotelevisivo.

Hanno avanzato una serie di richieste

Da 4 giorni a Sollicciano oltre metà dei detenuti digiunano per protesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Ieri, per il quarto giorno consecutivo, 304 detenuti del carcere di Sollicciano hanno proseguito lo sciopero della fame. La protesta, che coinvolge oltre metà degli ospiti del penitenziario (sono in tutto 468), è cominciata il 18 aprile. I detenuti sollecitano risposte ad alcune richieste: maggiore apertura all'interno del carcere e «*migliore socialità*», in particolare aumento delle ore d'aria, possibilità di lavoro, maggior durata dei colloqui con i familiari, diritto a scrivere delle proprie lenzuola anziché di quelle fornite dall'amministrazione di Sollicciano.

Tutta la vicenda è aggravata dal fatto che i magistrati di sorveglianza, i giudici Margara e De Felice, si rifiutano di andare a trattare con i detenuti. «Questa decisione — spiega il dott. Margara — *serve a manifestare il nostro disappunto per il provvedimento preso dal ministero di Grazia e Giustizia che ha trasferito a Sollicciano i reclusi del carcere di Santa Teresa, aggravando la situazione di sovraffollamento in cui il nuovo carcere si trova e violando gli accordi che prevedono il trasferimento a Sollicciano dei reclusi della Murata. Noi non andremo a Sollicciano a parlare con i detenuti fino a quando da Roma non arriverà un'assicurazione che tutta la situazione penale verrà riesaminata e che saremo di nuovo messi in condizioni di svolgere il compito di sorveglianza in modo serio*».

È iniziato così, con questa brutta «grana» da risolvere, il mandato del nuovo direttore di Sollicciano, Giuseppe Brunetti, la cui nomina è stata resa pubblica soltanto lunedì scorso, ma che in realtà già si occupava del carcere dal primo di aprile, prima dunque che avvenisse il contestato trasferimento dal carcere di Santa Teresa.

f. m.

Chiedono asilo dopo aver forzato valico italo-jugoslavo

TRIESTE — Un giovane della Repubblica democratica tedesca, Karoly Selley, di 28 anni, e la sua amica, l'ungherese Maria Nemeth Janosne, di 23, hanno chiesto asilo politico al dirigente della polizia di frontiera di Trieste davanti al quale sono stati condotti dalla guardia di finanza che li aveva fermati poco prima a un posto di blocco. La giovane coppia aveva in precedenza forzato il valico di frontiera di Rabuiese.

Due ufficiali Sismi messi a confronto con il loro ex capo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Interrogatori e confronti tesi. I magistrati che tentano di chiarire come siano scomparsi a Beirut i giornalisti italiani Italo Toni e Graziella De Palo, e soprattutto quale sia stata la loro vera sorte, ieri hanno convocato al palazzo di giustizia il vertice dell'ex Sismi, il servizio segreto militare. Sono stati ascoltati il colonnello Stefano Giovannone, già responsabile dei rapporti con il Medio Oriente, ed il colonnello Armando Sportelli, capo del dipartimento affari internazionali. Per la terza volta è stato interrogato il generale Giuseppe Santovito, ex capo del Sismi.

Santovito, nel pomeriggio, è stato messo a confronto con Giovannone e Sportelli. La versione del primo non corrisponde alla versione dei due colonnelli. Giovannone aveva dichiarato che, nell'ottobre 1980, quando da Beirut arrivò una segnalazione secondo la quale all'obitorio dell'ospedale americano potevano esserci i cadaveri di Toni e De Palo, si era personalmente recato in Libano per accertare se la circostanza fosse vera. E' stato, però, smentito dalle indagini del sostituto procuratore Giancarlo Armati e dal consigliere istruttore aggiunto Renato Squillante.

Incriminato per falsa testimonianza, Santovito si è poi corretto. Ha ammesso di non aver raccontato il vero per «ragion di Stato»: in quel periodo — ha detto — si stava preparando un viaggio di Yasser Arafat, presidente dell'Olp, in Italia. Dunque era meglio lasciar perdere, evitando che attorno al caso dei due giornalisti si creasse l'attenzione dei giornali. Italo Toni e Graziella De Palo, secondo i magistrati, sono stati presi da elementi dell'Olp. Secondo Santovito, che così ha sempre dichiarato e scritto nelle sue relazioni, dai falangisti. E i due giudici sono convinti che la tesi di Santovito non regga.

Il colonnello Giovannone, così come il colonnello Sportelli, sono stati interrogati per appurare la veridicità del racconto di Santovito. L'ex capo del Sismi ha spiegato ai giudici che, quando si recò in Libano, non andò all'obitorio di Beirut, ma chiese ad Arafat un appuntamento: proprio per sapere quale fine avessero fatto i due giornalisti scomparsi. Arafat, ammalato, lo ricevette in un albergo e — riferisce Santovito — in presenza di due testimoni avrebbe accennato all'imminente viaggio in Italia e quindi alla necessità di accantonare la vicenda di Italo Toni e Graziella De Palo. Cosa ne sanno Giovannone e Sportelli?

Al processo «7 aprile» contestate le imputazioni

Dalmaviva chiede il confronto con i pentiti che lo accusano

Mario Dalmaviva

ROMA — Per la terza giornata consecutiva Mario Dalmaviva, il disegnatore pubblicitario accusato di insurrezione armata contro i poteri dello Stato nel processo «7 aprile», ha risposto ieri alle domande del presidente della corte d'assise e del pubblico ministero Antonio Marini.

Il rappresentante della pubblica accusa, spesso contestato dai difensori dell'imputato, ha letto a Dalmaviva le dichiarazioni fatte in istruttoria da alcuni pentiti, come Roberto Sandalo e Marco Donat-Cattin, a proposito del ruolo che egli avrebbe avuto a Torino nell'ambito di un'organizzazione paramilitare.

Dalmaviva ha chiesto nuovamente di essere messo a confronto con i suoi accusatori e ha negato tutte le circostanze da essi riferite, come ad esempio presunte esercitazioni all'uso delle armi in una grotta di Crissolo, contatti con brigatisti rossi e «piellini», come Pelli e la Ronconi, riunioni per discutere sulle prospettive della lotta armata che si sarebbero avolte nella casa di Marco Donat-Cattin. Di quest'ultimo e di un altro «pentito», l'ex steward Carlo Brogi, il pubblico ministero ha chiesto alla corte la citazione come testimoni.

L'imputato ha parlato poi a lungo degli «interventi» (volantinaggio e azioni di propaganda) fatti davanti agli stabilimenti Fiat di Rivalta e di Mirafiori, sottolineando però di non essere mai stato inquisito a Torino in inchieste per reati di terrorismo.

Il processo continua a fare i conti con la necessità di dimostrare il fondamento di certe gravi accuse di natura prettamente associativa. L'udienza di ieri è apparsa in tal senso emblematica, con le reiterate domande poste dal presidente e soprattutto dal pubblico ministero, che ha dovuto ricorrere più volte alle dichiarazioni di alcuni pentiti per chiedere conto all'imputato di determinate circostanze.

Dalmaviva, che non è accusato di atti illeciti specifici, ha confutato le dichiarazioni dei pentiti (false, a suo dire, o espresse per «sentito dire») e ha inquadrato la sua posizione in un ambito stretto di militanza politica, estranea a qualsiasi forma di lotta armata. Ha rievocato lo sbandamento di molti militanti seguito allo scioglimento di Potere Operaio e l'attività del suo gruppo concentratasi intorno alla rivista «*Linea di condotta*», che perakro, anche per contrasti interni, uscì in un unico numero nel luglio del '75. Ma ha tenuto soprattutto a ribadire che «*Linea di condotta*» era solo un giornale e non un'organizzazione.

Il processo riprenderà mercoledì.

Napoli, presa gang del racket

NAPOLI — Nell'ambito di una vasta operazione antiracket condotta dai carabinieri del nucleo operativo del gruppo «Napoli Primo» hanno arrestato nelle ultime ore 14 persone, tra cui i componenti di una banda di taglieggiatori.

Questi ultimi sono i pregiudicati Bruno Giolgi, 33 anni, Salvatore Ruocco, 32, Edoardo di Marigliano, 28, e Pasquale Dello Iacono, di 35.

(Segue da pagina 5)

Ha chiuso la sua ossia e laboriosa esistenza

Alessandro Campasso

di anni 92

Unitagio d'ora dell'Ordine Mauriziano
Cavaliere di Vittorio Veneto

Piangono la perdita del suo grande amico la figlia Ada con il marito Giovanni Presta, la nipote Sandra con Luigi e Marzio, Grazia, Annamaria, Micaela con Giorgio e Valentina, parenti ed amici. I funerali avranno luogo in Moncalvo venerdì 22 aprile, ore 16, partenza da piazza Garibaldi.
— Moncalvo, 21 aprile 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierina Bovio ved. Clovis

Ne danno il triste annuncio i figli Piera e Carlo, la nuora Angela, il genero Aldo, i nipoti Antonella Fabio Corrado, la sorella Lina, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Gedi. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Domenico Savio. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1983.

E' mancato

Natale Germano

ex capostazione To-Rivoli

A funerali avvenuti ne annunciano il luttuoso decesso la nuora Silvia, il nipote Giorgio con Rosa, Fabio e Danilo. La cara salma riposa nel cimitero di Rivoli.
— Rivoli, 21 aprile 1983.

E' crudelmente mancato

Cesarina Boetti Reagino ved. Dalla Costa

L'annunciano il marito Eugenio, sorella, fratello, nipoti, cugini Umberto, Luciano e figli. I funerali avranno luogo il 23 aprile alle ore 9 presso la cappella della casa di riposo in Beaulard. La salma proseguirà per Bellino Torinese.
— Torino, 22 aprile 1983.

E' mancata

Rina Villata ved. Marchi

Ne danno l'annuncio la sorella Federica, la nipote Maria Rosa col marito Piero e parenti tutti. Le esequie sabato 23 aprile ore 10 dalla abitazione e, Santena dopodiché la salma proseguirà per Quarto d'Asti.
— Torino, 22 aprile 1983.

E' mancata

Caterina Marengo ved. Lorenzetto

Tristemente l'annunciano il figlio Guido con la moglie Renata Musca, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 10,30 da via Cernaia 68, Venaria.
— Venaria, 22 aprile 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Bellotino ved. Bolognino

La piangono il figlio, i nipoti, le nuore, cognati e amici tutti. Funerali venerdì 22, ore 14,30, parrocchia S. Giuseppe Lavoratore corso Vercelli 208. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Maria di Lauriano.
— Torino, 22 aprile 1983.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Ingegner Enrico Bolis

Villare e Clna Calallo
Carla Galli
Luigi e Maddalina Bruna
Giovanni e Emma Barzelli.
— Torino, 22 aprile 1983.

Giovanni e Piera Isaldi partecipano al dolore della signora Nella Bolis.
— Torino, 22 aprile 1983.

L'Aeritalia Soc. Italiana Aerospaziale Italiana p.A. - Gruppo Velivoli da Combattimento - partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

Ing. Enrico Bolis

— Torino, 21 aprile 1983.

Il Consiglio Direttivo e i Soci dell'Associazione Provinciale Esercenti di Aziende Industriali di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del

Ing. Enrico Bolis

proboviro della associazione.
— Torino, 21 aprile 1983.

Gli Amici fraterni del «martedì» ricordano il

dott. Ing. Enrico Bolis

nella serena dei comuni dì lieti e degli amichevoli ritrovi.
— Torino, 21 aprile 1983.

Felice Balbiani e Collaboratori della Balbiani ed Aeroporto Caselle Torinese partecipano con viva commozione al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Ing. Enrico Bolis

— Caselle, 22 aprile 1983.

Improvvisamente è mancato

Casimiro Giaretto

Cav. Vittorio Veneto

anni 80

Lo annunciano: la moglie Margherita Maria Agogliano, il figlio Aldo con la moglie Paolina, la cara Paola, nipoti e parenti tutti. Per ordine dei funerali rivolgersi al 650.5745. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalvo d'Asti. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1983.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Rasa ved. Ferraris

Addolorati le partecipano la figlia Carla col marito Giorgio Gaudino e l'adorato nipote Riccardo, parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Valperga d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1983.

Cristianamente è mancato

Francesco Lolli

di anni 80

Cav. Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli Sabino e Piero, le nuore Ida e Sandra, i nipoti Franco, Lalla, Giovannella e Lorenzo, cognati e parenti tutti. I funerali giovedì, luogo oggi 22 aprile, alle ore 14,30 presso la parrocchia di S. Tommaso.
— Torino, 22 aprile 1983.

Mario Girlini con Lucia, Daniela, Lina e Marisa partecipano al lutto.

Le famiglie Dalmastri si uniscono al dolore per la perdita del caro FRANCESCO.

Gli amici del «carosello» della Soc. Canottieri Armida prendono viva parte al dolore di Sabina e famiglia per il decesso del PADRE.

Lina e Enzo Levy profondamente addolorati annunciano la scomparsa di

Marisa Medico

e si stringono con tanto affetto a Paolo e alla famiglia tutta.
— Pavia, 25 aprile 1983.

Paolo Fabbri piange MARISA, la sua tenera adorata compagna.
— Pavia, 20 aprile 1983.

Condomini, inquilini e Amministratore di corso Moncalieri 21/24 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Guglielmetto

— Torino, 21 aprile 1983.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Anna Bordone

Addolorati lo annunciano la sorella Agnese, il fratello Pietro con la moglie, nipoti, cugini e le amiche. Funerali sabato alle ore 10,15 alla parrocchia S. Anna, via Giacomo Medici.
— Torino, 21 aprile 1983.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Filatura di Crignasco partecipano commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

rag. Emilio Sargenti

per molti anni apprezzato e stimato amministratore della società.
— Crignasco, 22 aprile 1983.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia del

dott. Antonio Pistamiglio

commossa per la grande manifestazione di stima e di affetto, ringrazia parenti, amici e quanti le sono stati vicini in questo momento di dolore. Un particolare ringraziamento ai cari amici bersaglieri della sezione «La Marmora» di Torino. La santa Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 13 maggio alle ore 17 nella parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 22 aprile 1983.

I familiari di

Piera Marengo Portonero

ringraziano commossi per la manifestazione di affetto di tutti quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 22 aprile 1983.

ANNIVERSARI

22-4-1979 — 22-4-1983

Giovanni Corgiat-Mecia

Cavaliere di Vittorio Veneto

I suoi cari.

'82 — '83

Maddalena Becco ved. Spadini

Vivi in noi.

1979 — 1983

cav. dott. Sergio Rocco

Sempre con noi.

Orario necrologie

Cattolica S. Federico, 41 (ammessi): ore 8-12,30; 16-18. Sabato: 8-12,30
VIA MARENCO, 32
Ore 8,30-12,30; 14-21
domenica: 10,30-21

Intervista con Magnago contrario all'autodeterminazione per il Sud Tirolo

Prima Bruneck o Brunico?

E' uno dei tanti piccoli problemi che avvelenano i rapporti tra la popolazione di lingua italiana e tedesca Alle amministrative di novembre la «Lega patriottica» sostenuta oggi da «Schuetzen» e pdu presenterà forse una lista separata dalla Volkspartei - Magnago: «Non hanno possibilità di successo, sono fuori dalla realtà»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLZANO — C'è un tema che riemerge, nella politica in Alto Adige: è quell'autodeterminazione per il Sud Tirolo. In prima fila, in questa rivendicazione, è sempre l'«Heimatbund», la «Lega patriottica». I cui rappresentanti fanno discorsi infiammati.

Durante l'ultimo congresso della Volkspartei, a Merano, il presidente del partito di raccolta sudtirolese, Silvius Magnago, riuscì a isolare quelli dell'Heimatbund, che insistevano nella richiesta di plebiscito: un'altra dimostrazione del grande prestigio del leader della popolazione altoatesina di lingua tedesca, il quale mantiene la sua diplomazia agganciata al «pacchetto» per l'autonomia della provincia di Bolzano. Adesso la «Lega patriottica» torna all'attacco. Ma stavolta non è sola: sulla stessa posizione ci sono gli «Schuetzen». I «tiratori» che reggono il simbolo della tradizione, e la Pdu, formazione partitica degli indipendenti sudtirolesi, che raduna piccoli proprietari.

Occorre tener presente la prossima scadenza delle elezioni amministrative, che in provincia di Bolzano si terranno in novembre. Certe insistenze sull'autodeterminazione per il Sud Tirolo hanno sapore di campagna elettorale. E non è suchiso che l'Heimatbund faccia il presentatore una propria lista.

Silvius Magnago non appare di buonumore. «Tante grane», dice, e sorride amaro. Il «padre» dei sudtirolesi versa inquietudine anche dalla parte italiana. Dice che in questi ultimi tempi c'è stata in Italia una «recrudescenza di nazionalismo». «Prendiamo ad esempio la questione della segnaletica nelle località dell'Alto Adige». Si tratta di far precedere, sui cartelli lungo le strade provinciali, la scritta in tedesco laddove sia in maggioranza la popolazione di lingua tedesca. «Noi — rammenta Magnago — abbiamo subito tanti torti dal fascismo: ci è toccato vedere soltanto nomi italiani. In democrazia, è venuto prima l'italiano e poi il tedesco. Ma che cosa c'è di clamoroso se scriviamo prima Bruneck e poi Brunico? Invece, c'è stato un putiferio».

Comunque, presidente, che cosa risponde a questi discorsi sull'autodeterminazione per il Sud Tirolo?

«La mia risposta è sempre la stessa. Io non faccio una politica per i prossimi mille anni. Dico che attualmente la richiesta di autodecisione per la provincia di Bolzano, di dare alla nostra popolazione la possibilità di decidere liberamente se vuole ritornare alla patria austriaca o rimanere sotto lo Stato italiano, oppure se vuole uno Stato indipendente del Sud Tirolo, non è realistica, quindi io non seguo questa linea politica. Non intendo suscitare speranze nella popolazione, quando so che non possono tradursi in realtà. I confini di uno Stato si possono modificare soltanto con il consenso dello Stato interessato. Dunque, la politica della Volkspartei segue la linea degli accordi di Parigi».

Sembra, però, che questa pressione per un plebiscito la preoccupi alquanto.

«Posso ritenere che sia umanamente spiegabile, anche perché le esperienze storiche fatte sotto l'Italia non sono delle migliori. Ma la cosa mi preoccupa anche in quanto queste richieste sono atte a incrinare la compattezza, l'unità della minoranza di lingua tedesca. E questa unione, finora, è stata lo strumento valido per ottenere successo, per la difesa delle minoranze tedesca e ladina».

Ritiene che le proposte di autodecisione possano avere un peso nell'imminente competizione elettorale in Alto Adige?

«Dipende. Si tratta di vedere se l'Heimatbund presenterà una lista, all'insegna dell'autodeterminazione, alle prossime regionali: se lo farà ci sarà un confronto diretto tra il mio partito e quella formazione. Ognuno farà la sua parte».

Magnago parla anche dei risultati dell'ultimo censimento nella provincia di Bolzano che, come è noto, richiedeva una dichiarazione di appartenenza ad uno dei tre gruppi etnici. L'indagine statistica ha rivelato che in Alto Adige la popolazione di lingua italiana ha avuto un calo, in dieci anni, del 10,20%, mentre il gruppo tedesco è cresciuto del 7,38%, e il numero dei ladini è aumentato del 14,38%. Bisogna tener conto della scelta che alcuni cittadini di lingua italiana hanno fatto, iscrivendosi nell'elenco tedesco per motivi di opportunità. Comunque, c'è stata in Alto Adige una sensibile variazione di rapporti.

«La crescita della popolazione di lingua italiana in provincia di Bolzano, dal '71 al '71 — commenta Magnago —, era dovuta ai fattori artificiali (immigrazione, industrializzazione, lavoro). Poi, nell'81, per la prima volta da quando siamo sotto l'Italia, il gruppo italiano è diminuito, mentre quello tedesco è aumentato per incremento naturale. In questo decennio, se ne sono andati dall'Alto Adige più italiani di quanti ne siano venuti. Quale la causa? Man mano che si attua l'autonomia, cittadini di lingua italiana perdono certi privilegi, quindi non esistono più i fattori artificiali della crescita».

Ma c'è chi dice che l'esodo di italiani dalla zona altoatesina sia anche conseguenza di una convivenza difficile.

«Noi — dice Magnago — vogliamo essere lasciati in pace, non tocchiamo nessun diritto degli altri. A volte assumiamo una posizione di separazione, ma questo fa parte della mentalità di tutte le minoranze, in quanto questa loro chiusura è sentita come uno strumento di difesa. Quelli che ci rinfacciano questa politica di separazione non sono riusciti a penetrare nella psicologia delle minoranze, che nell'apertura vedono un pericolo di assimilazione».

Giuliano Marchesini

Premio Scanno Napolitano

L'AQUILA — E' stata indetta la decima edizione del Premio Scanno Gian Gaspare Napolitano. Le fasi finali e la premiazione dei vincitori nelle sezioni narrativa, poesia, giornalismo, ecologia, relazioni industriali, diritto e fotografia si svolgeranno a Scanno dal 16 al 18 giugno.

Un convegno tratterà il tema: «La narrativa italiana oggi: situazione e nuove frontiere». Parteciperanno Vittorio Spinazzola, Renato Barilli, Ignazio Baldelli, Giorgio Barberi Squarotti e Michele Rak. Seguirà una tavola rotonda con Mario Sansone, Giuliano Manacorda, Luciana Martinelli, Walter Pedullà, Mario Petrucciani e Riccardo Tantillo.

Eredi Getty a giudizio esportavano antichità

ROMA — Avevano tentato di esportare negli Stati Uniti una vasca di porfido di epoca romana (I° secolo) di enorme valore storico, ma il tempestivo intervento dei carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico bloccò l'operazione. E ieri sono stati tutti rinviati a giudizio. Protagonisti della vicenda, gli eredi del petroliere Paul Getty I, a suo tempo ritenuto uno degli uomini più ricchi del mondo, che univa alla passione per i dollari quella per le opere d'arte.

L'istruttoria condotta dal giudice Maria Cristina Siotto si è conclusa con la decisione di rinviare a giudizio per violazione della legge '75 sulle opere d'arte Jean Ronald Getty, Christopher Ronald Getty, Gordon Peter Getty, Mark Getty, Jean Paul Getty III (il giovane rampollo della famiglia sequestrato e restituito dai rapitori con un orecchio mozzato) e il civilista Stefano Ciccapelli, legale del gruppo.

I Getty erano gli eredi della villa Pontevecchia. E da qui avevano deciso di trasferire negli Usa il prezioso reperto affidandolo ad una ditta di trasporti che aveva già imballato il tutto ed era pronta a spedire la vasca oltreoceano se non fossero intervenuti i carabinieri.

Europeo

UN'IDEA PER L'ESTATE
Affittiamoci la barca
Come, dove e a che prezzo: tutte le migliori occasioni in un inserto speciale da staccare e conservare

INCHIESTA
Come riformare il potere
E se avessimo qualche onorevole di meno?

NOVITÀ
La casa elettronica
Già oggi possiamo abitare nel futuro

Non aspettare gli altri
Arriva prima con Europeo

Blitz dei carabinieri, liberata una donna, arrestati i rapitori

Milano. I carabinieri di Monza, specializzati nelle indagini antisequestri hanno fatto irruzione ieri in un alloggio di Calolziocorte (Bergamo) ed hanno liberato Isabella Schiatti, 45 anni, di Seregno, rapita il 2 marzo scorso. Tutta la banda di rapitori è finita in carcere. Poche ore prima del blitz era stato bloccato il telefonista, quindi il postino dell'organizzazione e nell'abitazione un terzo uomo. L'ostaggio, pur trattato bene, è in condizioni psicologiche pessime (Tel. Ansa)

Proposta di legge alla Camera

Carcere ai ministri che non denunceranno gli omaggi ricevuti

ROMA — Un paio di bottiglie di «champagne» di marca o un qualsiasi regalo di un certo valore potrà d'ora in avanti mettere nei guai ministri e parlamentari: se non denunceranno pubblicamente di avere ricevuto il dono rischieranno sei mesi di carcere o dieci milioni di ammenda. E' quanto prevede un provvedimento approvato in sede referente dalla commissione Lavoro della Camera.

La norma «supermoralizzatrice» è contenuta in una proposta di legge che, almeno apparentemente, è di tutt'altra natura: l'istituzione di uno speciale albo per i professionisti delle pubbliche relazioni, ossia gli uomini che «fanno l'immagine» delle aziende o delle personalità di successo e, al tempo stesso, allacciano «i rapporti che contano» in favore dei propri committenti. Il provvedimento, fra l'altro, disciplina un fenomeno abbastanza vistoso: quello della presenza in Parlamento, nelle sedi di governo o in quelle degli enti locali, di uomini che, per incarico di enti o imprese, rappresentano interessi privati.

Queste persone dovranno essere iscritte in appositi registri istituiti presso gli uffici rappresentativi. Se faranno «omaggi» ai loro interlocutori politici di valore superiore alle 200 mila lire dovranno chiedere l'annotazione nei registri di iscrizione. Allo stesso modo, i politici che li ricevono dovranno renderli pubblici.

Il provvedimento dispone anche che per esercitare l'attività delle pubbliche relazioni sia chiesta l'iscrizione all'elenco tenuto da un'apposita commissione. Dovrà trattarsi di un'attività svolta in modo professionale: la legge impone infatti un reddito minimo al di sotto del quale non è consentita l'iscrizione all'albo.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 355/83 R.E.S.
N. 35411/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 16-11-1982, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
PANARELLO Enrico nato a Messina il 15-2-1917, residente in Torino, c.so Taranto n. 1.

IMPUTATO
a) del reato di cui all'art. 517 c.p. per aver posto in vendita 126 musicassette con segni mendaci privi del contrassegno della S.I.A.E. ed indurre in inganno il compratore sull'origine e provenienza e qualità del prodotto.
b) del reato di cui agli artt. 1-171-17-01-171 L. 22-4-1941 n. 633, perché senza averne diritto, poneva in commercio le 126 musicassette sub a), prive del contrassegno della S.I.A.E. Accertato in Torino l'8-5-1982.

OMISSIS
Visto gli artt. 483 ss.c.p.p., dichiara l'imputato colpevole del reato ascritto al capo b) e, concesse le attenuanti generiche, lo condanna alla pena di mesi due di reclusione e L. 400.000 di multa, nonché al pagamento delle spese processuali.
Visti gli stessi artt., dichiara l'imputato colpevole del reato sub a) e, concesse le attenuanti generiche, lo condanna a L. 600.000 di multa. Spese. Confisca del sequestrato. Pubblicazione per estratto sulla «Stampa» di Torino. Pena sospesa.
Torino, li 31 marzo 1983.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 355/83 R.E.S.
N. 7907/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 30-12-1982, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
BATTISTA Leonardo, nato a Carignola il 6-10-1945, residente in Torino, via Borgomasino n. 78, per avere in Torino il 3-1-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo delle carte in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento, ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale: «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 31 marzo 1983.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 308/83 R.E.S.
N. 2452/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 22-10-1982, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
ROSITANO Rocco nato a Cosoleto il 14-8-1952, residente a Mancasale, via Colada n. 12.

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 81 cpv C.P. e 116 R.D.L. 21.12.33 n. 1736, per avere emesso in Torino il 30-3-1982 e 15-4-1982 sul Banco di Napoli assegni bancari per un totale di L. 6.161.000, senza che presso l'istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi uno di reclusione e L. 600.000 di multa, oltre le spese processuali, visto gli impiegati di cancelleria assegni bancari e protesti per altri uno, ordina la pubblicazione sul giornale «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 23 marzo 1983.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

stievani s.p.a.
ti consiglia
Rowenta
piccoli Elettrodomestici
vieni in Largo GIACHINO 93 - Tel. 21.86.66
PREZZI ECCEZIONALI

La lotta alla mafia dopo Dalla Chiesa

Donat-Cattin: «Critico De Francesco, ma non per motivi personali»

ROMA — La polemica tra Donat-Cattin e l'alto commissario antimafia, De Francesco, non si è ancora chiusa. All'origine, un duro giudizio del parlamentare dc sull'operato del superprefetto, il quale a sua volta ha attribuito l'animosità di Donat-Cattin alle vicende del figlio terrorista, nel periodo in cui egli era prefetto a Torino. Ieri, la controreplica del parlamentare.

«Tra l'esperienza breve e totalmente esposta di Carlo Alberto Dalla Chiesa in Sicilia e quella successiva, che ritengo di carattere burocratico, ho segnalato una profonda differenza parlando a Palermo del libro di Francesco Damato L'ombra del generale», ha dichiarato Donat-Cattin. «L'attuale prefetto ha scelto tra modi che possono rendere le valutazioni su di lui più pesanti di quella, politica, da me espressa. Egli sarebbe da me attaccato perché era a Torino quando "venne fuori la storia del figlio terrorista". Per quel che ho sentito e letto sul fatto, dopo il deferimento a giudizio, avrei dovuto prendermela, casomai, col generale Dalla Chiesa: che invece ha meritato merita il mio ringraziamento di padre e di cittadino».

«Per trovare questioni personali tra me e il prefetto di Palermo — afferma il parlamentare — bisogna inventarsele. Dal 1963 mi occupo, come "rappresentante della nazione", del problema della mafia, anche se non continuativamente. Ho parlato a Palermo non di fatti personali, ma politici: dando voce, discutibile quanto si vuole, a un giudizio abbastanza diffuso. La risposta ingiuriosa e di abietta insinuazione è un metodo che, anziché cancellare, avalla la convinzione, molto larga, che l'azione contro la mafia è di nuovo insoddisfacente, nonostante i cambiamenti in corso in Sicilia nella mentalità politica, nella Chiesa e tra i giovani: realtà che nel civile dibattito alla facoltà di magistero dell'università di Palermo è stata rilevata».

Nella polemica, in appoggio a De Francesco, è intervenuto ieri il senatore Carlo Pastorino, dc, che fa parte del Comitato interparlamentare di controllo per i servizi di sicurezza e della Commissione parlamentare per la lotta alla mafia. «Ritengo di poter affermare — ha dichiarato — che l'azione del dott. De Francesco pur con un taglio certamente diverso da quello di Dalla Chiesa, sta ottenendo buoni risultati e mette le premesse, con l'aiuto della appena varata legge recentemente approvata, per altri risultati ancora migliori. Le sedi proprie per criticare l'opera di De Francesco sono in Parlamento. Le esercitazioni dialettiche in convegni o gli sfoghi personali sono controproducenti».

Cinque uccisi in tre giorni dalla camorra

NAPOLI — Sparatorie e 5 morti in tre giorni a Calvano, comune della cintura cittadina. Probabilmente i killer sono sempre gli stessi: in tutti i casi sono comparsi due giovani. Si tratta probabilmente di vendette tra i clan della camorra.

Le vittime sono Raffaele Falco, 28 anni, Andrea Ponticelli, 33, Pasquale Castaldo, 23, figlio del proprietario di un supermarket, Ciro Topo, di 35 e Federico D'Alterio, 44 anni (gli ultimi due assassinati ieri).

Logos
L. 100.000 IN REGALO

Un importante problema per i futuri sposi è la compilazione della lista nozze per la scelta dei regali. Da Caudano trovate un assortimento completo e qualificato per compilare "la lista" che soddisfi le vostre personali esigenze e faciliti la scelta di chi vi fa il regalo.
Da Caudano c'è qualsiasi oggetto utile per arredare la vostra casa: il nostro personale qualificato sarà lieto di mostrarvi servizi di piatti, bicchieri, posate moderne o in stile, vasellame, casalinghi, elettrodomestici e una serie di bellissimi articoli regalo... Il primo importante regalo per il vostro matrimonio ve lo fa Caudano: UN BUONO SPESA DEL VALORE DI L. 100.000, non appena compilerete la vostra lista nozze in uno dei suoi negozi. Ma ciò non basta: alla chiusura della lista, Caudano si ricorda della vostra preferenza e vi offre un secondo BUONO SPESA PARI AL 10% DEL VALORE di tutti i regali ricevuti.
Per maggiori informazioni rivolgetevi o telefonate da Caudano a: TORINO, nuova sede, via Arnaldo da Brescia 7 (di fronte all'Istituto di Riposo per la Vecchiaia) telefono 011-36.44.64; RIVALTA, via Giaveno 53, Maximercato Solodoro, telefono 011-9002727; ALESSANDRIA, via Trotti 31, telefono 0131-54360; AOSTA, Centro Commerciale Saint Christophe, telefono 0165-32.027.

Caudano
qualità e garanzia fin dal 1864
CAUDANO SPEDISCE I VOSTRI REGALI IN TUTTO IL MONDO

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì Tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

PRIMA VISIONE IN TV
QUESTA SERA ALLE 20,25 SU CANALE 5

una serata densa di emozioni
5
PROFONDO ROSSO
con Daria Nicolodi, David Hemmings
PROMETTENTE PIANISTA SULLE TRACCE DELL'ASSASSINO DI UNA MEDIUM. PARAPSICOLOGIA, SUSPENCE, VIOLENTI COLPI DI SCENA NEL TALENTO VISIONARIO DEL GIOVANE MAESTRO DEL TERRORE.

Affermato gruppo industriale italiano presente con più unità produttive in Italia ed all'Estero, ci ha incaricati di ricercare per una sua società situata in provincia di Alessandria, il

DIRETTORE DI STABILIMENTO

(BENI DI LARGO CONSUMO USO INDUSTRIALE SETTORE PACKAGING)

Il candidato prescelto, alle diretta dipendenza dell'Amministratore Delegato, avrà la responsabilità della pianificazione, organizzazione e controllo dell'attività produttiva e dei servizi alla stessa collegati.

La posizione può interessare una persona molto dotata, capace di attuare in modo dinamico ed autonomo le politiche della società. Il Candidato ideale ha una età intorno ai 40 anni, possiede una visione completa delle problematiche aziendali ed un provata esperienza a livello di direzione di stabilimento o posizione analoga, anche in altri settori merceologici, **purché caratterizzati da produzioni a ciclo continuo altamente automatizzate di beni di consumo. La laurea in ingegneria meccanica,** elevate doti organizzative, la capacità di motivare costantemente il proprio personale subordinato completano le caratteristiche delle persone che stiamo ricercando.

E' richiesta la disponibilità a risiedere in zona. L'aspetto economico, allineato alle più alte fasce di mercato, è tale da soddisfare le candidature più qualificate. Il personale dell'azienda è stato informato della presente ricerca.

Assicurando la massima riservatezza professionale, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10110,** alla:

PRAXI — SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Società con sede in Torino centro ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTO/A CONTABILE

cui affidare la responsabilità amministrativa, alle dirette dipendenze del Titolare. La persona prescelta sarà abituata ad agire in forma autonoma ed avrà una buona esperienza di contabilità generale e di contabilità dei costi. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10112, alla:

PRAXI — SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Società di Consulenza specializzata in interventi ad alto contenuto tecnologico ricerca per le sedi di Torino, Milano e Roma:

CONSULENTI EDP

I Candidati ideali hanno una esperienza di almeno 3 anni, una buona conoscenza della lingua inglese ed una forte attitudine alle consulenze. Si prega di indicare «Riservato» sulla busta se nella lettera sono evidenziate Società con le quali non si desidera entrare in contatto. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10111,** dovranno pervenire alla:

PRAXI — SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda particolarmente torinese ricerca:

OPERATORE MACCHINE AUTOMATICHE

con comprovata esperienza in campo **meccanico, elettrico ed oleodinamico,** in grado di intervenire in forma autonoma ed operativa per le problematiche connesse al buon funzionamento delle macchine automatiche. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10109,** dovranno pervenire alla:

PRAXI — SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Primaria società costruttrice di pompe centrifughe, nell'ambito del potenziamento dei servizi tecnici ci ha incaricati di ricercare

ESPERTO PROGETTISTA (Rif. SP 10113)

che sulla base delle impostazioni stabilite dalla Direzione Tecnica elaborerà in forma autonoma lo studio di fattibilità tecnico-economica dei progetti di modifica dei prodotti attualmente esistenti o di nuovi prodotti, ne condurrà la progettazione esecutiva e supporterà il Servizio Preventivazione per quanto concerne la definizione tecnica delle macchine speciali. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza a livello di lettura della lingua inglese e/o francese. E' gradita ma non indispensabile la provenienza dal settore.

Per il proprio settore di realizzazione «chiavi in mano»

IL RESPONSABILE UFFICIO IMPIANTI (Rif. SP 10114)

Mansioni:
- Progettazione stazioni di pompaggio e impianti idraulici
- Guida delle seguenti funzioni del proprio ufficio: progettazione, preventivazione, montaggio, amministrazione commesse.

Inquadramento e retribuzione terranno conto delle effettive conoscenze acquisite.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP — di interesse, alla:

PRAXI — SOCIETA DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE SOCIETA' FINANZIARIA

ricerca

LAUREATI

con adeguata esperienza in **CONTABILITA' e FINANZA AZIENDALE** da inserire nella propria struttura e nell'ambito della contabilità generale, del controllo di gestione, dell'analisi finanziaria. Sono considerati ottimali i candidati con **ESPERIENZA ALMENO BIENNALE** maturata nel settore ed un'ottima votazione di laurea.

E' previsto un inserimento in un ambiente stimolante con possibilità di sviluppo professionale anche in Società Controllate.

Sede di lavoro: Torino.

Scrivere a **PUBLIKOMPASS 290 — 10100 TORINO**

Gruppo Multinazionale a Pluridivisionale in forte espansione su tutti i mercati mondiali, ricerca per l'inserimento nell'ambito della Direzione Centrale Sistemi e Procedure:

Rif. 254

CAPO PROGETTO SVILUPPO SISTEMI EDP con:

- Laurea o diploma in discipline scientifiche
- esperienza 5-10 anni nel settore EDP
- conoscenza approfondita delle problematiche per le aree amministrativa, commerciale e produttiva
- autonomia e attitudine alla guida e al coordinamento
- esperienza, preferibilmente, maturata su elaboratori Honeywell.

Per la posizione in questione si richiede la conoscenza di almeno una delle grandi lingue europee.

Sede di lavoro Piemonte.

Disponibilità a frequenti viaggi sia in Italia che all'estero.

La presente ricerca riveste carattere di estrema urgenza.

Garantiamo la massima riservatezza su tutte le notizie che ci perverranno dalle persone interessate.

SELPE — Corso Vinzaglio 35 — 10121 Torino
incaricata della selezione

SELPE RICERCA E SELEZIONE PERSONALE

Affermata azienda meccanica, leader nel suo settore, situata in un capoluogo piemontese

ricerca

Rif. A

Capo squadra manutenzione macchine utensili

Il Candidato ideale, di età fra i 35 e 45 anni, dovrà possedere esperienza minima decennale come addetto alla manutenzione di macchine utensili universali e a controllo numerico, e di almeno cinque anni nella mansione richiesta.

Rif. B

Addetti metodi lavorazione macchine utensili

La ricerca è orientata verso tecnici, in possesso di diploma di Perito Industriale, di età compresa fra i 30 e 40 anni.

E' richiesta esperienza consolidata nella lavorazione e nella preparazione di cicli, per produzione di piccola serie, su macchine utensili quali: torni paralleli, semi-automatici ed automatici, frese, rettifiche, dentatrici, centri di lavoro a C/N.

Per entrambe le posizioni si offrono retribuzioni ed inquadramento interessanti, comunque legati alla professionalità raggiunta.

Inviare dettagliato curriculum, indicando il riferimento, a: **«PUBLIKOMPASS 5873 — 10100 TORINO».**

Una prestigiosa azienda elettromeccanica internazionale, leader nel proprio settore, nell'ambito di un vasto ed articolato programma di espansione ricerca

A. **CAPO UFFICIO VENDITE ITALIA**

B. **CAPO UFFICIO VENDITE RICAMBI**

I candidati, laureati in ingegneria industriale (meccanica/elettronica/elettrotecnica) di 33-38 anni dovranno aver maturato una pluriennale esperienza in analogo settore presso aziende produttrici di beni industriali durevoli, possedere una buona conoscenza della lingua inglese-francese e buone capacità di conduzione e motivazione del personale.

Alla posizione A verrà affidata la gestione completa delle trattative e della vendita dei primi impianti prodotti dalla Società.

Alla posizione B verrà affidata la gestione della vendita dei ricambi sia in Italia che all'estero e la preparazione del materiale di supporto all'assistenza tecnica ed ai ricambi.

Per entrambe le posizioni sono previste ampie possibilità di sviluppo; retribuzione ed inquadramento saranno commisurati alle reali capacità dei candidati ed allineati alle dinamiche retributive del mercato.

La sede di lavoro è Torino.

Scrivere a **«Publikompass 7422 — 10100 Torino»** citando il riferimento A oppure B.

SOED Società di organizzazione ed elaborazioni dati, cerca, per il potenziamento del proprio organico:

1 ANALISTA ESPERTO (Rif. 3/A)
in procedure gestionali su elaboratori general purpose

1 PROGETTISTA DATABASE/DATA COMMUNICATION (Rif. 3/B)
per elaboratori IBM 30XX - OS - IMS

3 PROGRAMMATORI ESPERTI (Rif. 2/A)
COBOL - IBM 30XX - OS - IMS - DB/DC

2 PROGRAMMATORI ESPERTI (Rif. 2/B)
COBOL - Honeywell livello 64 e 66 - DB/DC

1 PROGRAMMATORE SISTEMISTA (Rif. 4/A)
IBM serie 8100

1 PROGRAMMATORE-ANALISTA (Rif. 5/A)
Olivetti TC 800

Gli interessati dovranno inviare il curriculum, citando il riferimento, a: **SOED S.r.l.** — Via Camogli 10 — 10134 Torino

---

Prestigioso Gruppo Industriale con fatturato superiore ai 200 miliardi, per una sua Divisione in fortissima espansione ed operante nel settore

REGALISTICA E PROMOZIONI AZIENDALI

cerca

AGENTE PLURIMANDATARIO

per il Piemonte con esclusiva delle province di Vercelli, Novara e della Valle d'Aosta.

Il candidato ideale è possibilmente una piccola organizzazione di vendita che già opera con successo nel mercato degli articoli pubblicitari e promozionali destinati alle aziende o proviene, in qualità di capogruppo, da aziende che operano con specifica diversa.

Il prestigio degli articoli, la notorietà e la sicurezza del marchio, le entità provvigionali e gli incentivi generosi sono tali da garantire concrete e reali possibilità di guadagni superiori alla media.

Indirizzare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 48 T — 20123 MILANO

Importante Azienda Tessile ricerca:

ANALISTA PROGRAMMATORE

cui affidare la responsabilità del proprio Centro Elaborazione Dati.
Sono richieste una qualificata esperienza maturata in aziende manifatturiere ed una buona padronanza del linguaggio RPG II.
L'Azienda offre l'inquadramento nel più elevato livello impiegatizio.
La sede di lavoro è in Novara.
I candidati sono pregati di specificare curriculum di lavoro e richiesta retributiva a **CASELLA POSTALE 125 — NOVARA**

GRANDE AZIENDA TESSILE ITALIANA

ricerca

ISPETTORE VENDITE ITALIA

per il settore «abbigliamento casual»

La posizione comporta frequenti contatti con i migliori operatori commerciali per cui è richiesta una particolare predisposizione ad attitudine e iniziative ad alto livello.
Sono indispensabili precedenti esperienze nel settore.
La persona che ricerchiamo deve avere un'età compresa fra i 28 ed i 35 anni e possedere un buon titolo di studio.
Per questa posizione l'Azienda prevede un inserimento graduale al conseguimento di obiettivi di alto livello.

Si pregano gli interessati di inviare un analitico curriculum, indirizzando a: **PUBLIKOMPASS 284 - 10100 TORINO**

L'AGRICOLTURA ASSICURAZIONI S.p.A. primaria Compagnia del Gruppo Generali ricerca

AGENTE

a cui affidare l'Agenzia di Torino.
La Compagnia, impegnata in un programma di espansione e di potenziamento, prenderà in considerazione Agenti con valido curriculum e candidati con pluriennale esperienza nel settore.
Il portafoglio esistente e i contributi offerti per lo sviluppo dell'attività agenziale, consentiranno di soddisfare anche le candidature più qualificate.
Per un primo colloquio informativo telefonare ai n.ri 50.51.08 e 50.17.85, oppure inviare dettagliato curriculum professionale a
PUBLIKOMPASS 5885 — 10100 TORINO

Concessionaria MULINO BIANCO — Divisione prodotti freschi

Seleziona:

n. 2 VENDITORI

zona TO/città e provincia.
Requisiti: preparazione culturale, professionalità, auto propria, età 22-28 anni. Si offre inquadramento Enasarco, provvigioni, premi.
Telefonare per appuntamento 011/434.0936

ESATTORI

non a tempo pieno importante Società Finanziaria ricerca per le seguenti province: **TO AL CN AO** - Offronsi rimborso fisso oltre provvigioni ed incentivi.
I candidati dovranno essere preferibilmente pensionati, dotati di autovaloolo proprio e provenienti da pubblica amministrazione e/o finanziaria. Scrivere dettagliatamente a:
PUBLIKOMPASS 5545 — 10100 TORINO

Importante azienda commerciale della provincia di Catanzaro ricerca

Ragioniere capo contabile

cui affidare la responsabilità del servizio amministrativo.
Si richiede:
— esperienza lavorativa nel settore di almeno 7 anni
— età compresa tra i 30 e i 40 anni.
Si offre:
— retribuzione prevista dal nuovo contratto nazionale.
Inviare curriculum e referenze a:
C.A.P. — via San Francesco di Paola 64 - 87100 Cosenza — Casella 1/93.

Importante Società cerca ragioniere/a

CAPO CONTABILE

con esperienza almeno decennale contabilità generale, bilanci presso S.p.A. o Studio di commercialista.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 253 — 10100 TORINO

Importante impresa Sicilia Occidentale ci ha incaricati di selezionare

Impiegato Impiegata

per Ufficio Personale con esperienza paghe-contributi.
Inviare curriculum a **Studio dr. Ugo Barberis, viale Dante, 25 Novara.**

Produrre, allestire, progettare

PUNTO VENDITA DISPLAY STAND SHOWROOM

Società introdotta mercato cerca elemento esperto da inserire con ampie mansioni ed eventuale compartecipazione,sede del lavoro Torino. Scrivere allegando curriculum
Publikompass 5817 — Torino

Azienda a diffusione nazionale produttrice alimenti per animali domestici cerca per Torino e provincia

Venditori

auto muniti e introdotti nel settore alimentario interessati ad abbinamento.
Si offrono interessanti condizioni remunerative a concorso spese.
Scrivere:
Publikompass 5661 10100 Torino.

Azienda Torinese di importante nazionale ricerca

RAGIONIERE

a cui affidare la responsabilità dell'Ufficio Fornitori.
Si richiedono: — una pluriennale esperienza di contabilità generale maturata in aziende modernamente organizzate
— attitudine ad assumere la responsabilità di un ufficio

CONTABILE

Si richiedono: — adeguata preparazione di base
— pluriennale esperienza come primo/a addetto/a
Per entrambe le posizioni si offre un trattamento economico commisurato alle attitudini ed alla esperienza acquisite.
Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 231 — 10100 TORINO

Importante Società cerca ragioniere/a

CAPO CONTABILE

con esperienza almeno decennale contabilità generale, bilanci presso S.p.A. o Studio di commercialista.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 253 — 10100 TORINO

Importante impresa Sicilia Occidentale ci ha incaricati di selezionare

Impiegato Impiegata

per Ufficio Personale con esperienza paghe-contributi.
Inviare curriculum a **Studio dr. Ugo Barberis, viale Dante, 25 Novara.**

Primaria industria farmaceutica

RICERCA

INFORMATORE / MEDICO / SCIENTIFICO

su Alessandria e Asti e province.
Richiede: età non superiore ai 35 anni, residenza in zona, disponibilità auto propria, il titolo di studio ed eventuali esperienze nel settore, avranno carattere preferenziale.
Offre: rapporto d'impiego CCNL addetti industria chimico-farmaceutica inoltre rimborsi spese e premi incentivi.
Scrivere a: **Publikompass 13 — 16121 Genova**

Importante industria salumi a carattere nazionale

Ricerca Agenti

per le province:
Cuneo - Asti - Alessandria - Vercelli - Novara - Torino - Val d'Aosta

Si richiede: età da 25-50 anni, già operante come agente nel settore, auto propria, dinamismo, buona presenza e cultura generale.

Offriamo superprovvigioni, inquadramento Enasarco, collaborazione con ditta modernamente e dinamicamente gestita.

Con possibilità di perfezionamento professionale.

Scrivere:
Casella Postale n. 10 — 50057 Signano S. Arno - Firenze

AFFERMATA AZIENDA distribuzione esclusiva GIOCATTOLI e MODELLISMO
ricerca per Liguria e parte del Piemonte

AGENTE ESCLUSIVO

con vasta esperienza di vendita preferibilmente maturata nello specifico settore. Offresi ricco portafoglio clienti/e ventennale ottime provvigioni. Inquadramento Enasarco. Inviare Curriculum Vitae specificando esperienza maturata e recapito telefonico a
Publikompass 58T - 20123 Milano

ESPERTO GESTIONE CLIENTI

Inserito in un'azienda commerciale con un volume d'affari di alcune decine di miliardi, e riferendo al Direttore Amministrativo, il candidato prescelto dovrà garantire l'**attuazione delle politiche di credito nei confronti della Clientela,** costituita da oltre tremila unità.

La sua esperienza, maturata nel settore finanziario e/o gestionale di media impresa, deve consentirgli di svolgere adeguatamente **la contabilità clienti ed il recupero crediti** (anche tramite il supporto di un sistema informativo evoluto) e di coordinare il lavoro del proprio settore, nell'ambito di una struttura agile ed organizzata.
Questi tratti professionali, desideriamo ritrovarli in un ragioniere 27 ÷ 32enne, capace di dedicarsi con precisione, al lavoro amministrativo, e con dinamicità ed equilibrio, al dialogo con i clienti.
Gli obiettivi di sviluppo e la metodologia gestionale dell'Azienda offrono una concreta opportunità per approfondire le tecniche relative alla mansione e per avviarvi professionalmente.

Sede di lavoro: Torino nord.

Inviare dettagliato curriculum, citando il rif. 735.
Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

Azienda distributrice di strumentazione scientifica con sede in Roma cerca

AGENTI DI VENDITA

per le regioni: Val d'Aosta - Piemonte - Liguria.
Richiede: esperienza nel settore; auto propria.
Offre: fisso mensile per 1 anno, rimborsi spese, provvigioni.
Telefonare 06 / 817.6841 — Ore 8.30-13 14.30-18

CONSORZIO I.A.C.P. DEL PIEMONTE

Avviso di concorso pubblico per 1 posto di coadiutore autista.
Titolo di studio: licenza scuola dell'obbligo e patente tipo B.
Età: dai 18 ai 35 anni.
Stipendio: livello iniziale annuo lil. L. 4.435.200.
Scadenza: 6 maggio 1983 ore 12.
I bandi di concorso sono ritirabili presso la sede del Consorzio — Torino — via Roccabruna 1/D — dalle ore 10 alle 12.
Il PRESIDENTE
Ing. Carlo Costanzo

C&L Torino

DIRETTORE TECNICO

Una società operante nel settore degli articoli tecnici in gomma, appartenente ad un gruppo internazionale, ci ha incaricato di selezionare, sulla base di criteri tecnico-professionali, una rosa ristretta di candidati adatti ad occupare la posizione di Direttore Tecnico. La persona che ricoprirà l'incarico dovrà occuparsi della formulazione mescole in gomma, dello sviluppo del prodotto e del controllo di qualità. Egli dovrà inoltre fornire l'assistenza tecnica ai clienti e mantenere contatti tecnici con le aziende consociate. Il candidato ideale avrà un'età compresa tra i 35 ed i 45 anni, diploma o laurea in chimica o preparazione equivalente, un'ottima conoscenza della lingua inglese. Egli dovrà dimostrare una conoscenza ed esperienza almeno decennale nel settore degli articoli tecnici in gomma, spiccate capacità di gestione dei collaboratori e facilità di rapporti interpersonali. Si offre un inquadramento dirigenziale e una retribuzione commisurata alle reali capacità del candidato. Le candidature, che saranno attentamente analizzate ed alle quali daremo risposta, non saranno comunicate al nostro cliente se non previo colloquio e specifica autorizzazione. Le risposte dovranno citare il riferimento 195 ed essere inviate a Fidiger-Coopers & Lybrand S.p.A., Servizio di Consulenza Direzionale, Corso Vittorio Emanuele II, 87 - 10128 Torino.

FIDIGER-COOPERS & LYBRAND

META

LEADER MONDIALE NEL MERCATO DEL COSTUME DA BAGNO E SPORTWEAR

Jantzen

nel quadro di un importante sviluppo sul mercato italiano ricerca:

RAPPRESENTANTI

introdotti nel settore costumi da bagno per le linee:
A) UOMO SPORT B) DONNA MARE
Data l'importanza del programma di lancio previsto si ricercano candidati leader con esperienza nel settore specifico e di assoluta validità e competenza.
La ricerca si riferisce alle zone: Piemonte - Val d'Aosta - Liguria - Lombardia.
Indirizzare a: **META S.r.l. - Consulenza di organizzazione e gestione - Via Tommaso Salvini, 13 - 20122 Milano - citando il rif. R. 613**

Importante Azienda leader nella produzione di componenti elettromeccanici ed elettronici destinati al settore auto, ci incarica di ricercare

DISEGNATORE PROGETTISTA DI PRODOTTO

che, in possesso di laurea o diploma, abbia maturato una valida esperienza in uffici tecnici di progettazione ed in tutte le fasi progettative (studio, calcolo, scelta dei materiali).

DISEGNATORE PROGETTISTA

che abbia maturato una quinquennale esperienza nella progettazione di stampi lamiera/plastica e calibri/attrezzature di controllo.

DISEGNATORE AIUTO PROGETTISTA

che abbia maturato una esperienza almeno triennale nel disegno di attrezzature di montaggio per componenti di dimensioni medio piccole prodotti in grande serie.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico a

SIRTEX s.r.l. - C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione

VIAGGIO NEL MONDO DELLA GRAPPA FRA PASSATO, PRESENTE (E POLEMICHE)

Quando bere fa buon sangue

Distillati di vinacce «originali», custoditi con cura dai contadini veneti - Molti ne bevono un bicchiere al mattino presto: «Cura tutte le malattie» - Una leggenda che risale ai tempi andati, quando si diceva che la grappa «era l'unico rimedio per combattere peste e gotta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BASSANO — Le vecchie grappe di una volta — quelle strappafiato e bruciagola, forti, senza etichette, a volte limpide come acqua del ruscello, a volte colorate, spesso con qualche rametto di erbe alpine o con un pizzico di bacche — si trovano sempre più di rado. Bisogna andarle a cercare con spirito di certosino nei paesi alpini, nelle valli un po' dimenticate, chiedendo non ai negozianti, ma ai montanari [illegible], che sono tutte o quasi distillate soltanto dai privati, e spesso in frode al fisco.

Sono grappe che vengono ancora chiamate con nomi bellissimi: la «*Saltafossi*», la «*Furba*», il «*Filo di ferro*»; se è mescolata a un po' di menta diventa la «*Grigiorerde*». Nomi di cui talvolta si sono appropriate certe aziende per l'etichetta dei loro prodotti industriali; ma quelle «originali», vengono custodite in quello che ancora oggi in molte zone del Veneto si chiama «*armadio della grappa*», sinonimo spesso dell'armadietto dei medicinali. E nelle osterie spesso il padrone le serve soltanto se conosce l'avventore.

A forza di chiedere, superando le diffidenze, avvalendoci delle conoscenze, siamo riusciti ad approdare, sulle montagne del Bellunese, ad una malga dove in autunno i contadini della zona vengono a distillare la loro gerla di vinacce. Adesso è stagione morta, la neve è ancora sui prati intorno alla grangia, l'alambicco è sepolto nel vecchio fienile, sotto una botola nascosta si apre una minuscola cantina, dove in bottiglie, bottiglioni e fiaschi c'è ancora un po' di grappa. Ha il sapore duro e forte di un tempo, nessuno l'ha misurata, ma «fa» di sicuro almeno una settantina di gradi: «*E' puro come esce dall'alambicco, non ci aggiungiamo neppure una goccia d'acqua*», dice l'amico.

Alla gente di città può sembrare praticamente imbevibile: qui se ne bevono un bicchierino al mattino appena si alzano, e continuano tutto il giorno. «*Cura tutte le malattie, tiene lontani i malanni e la vecchiaia, e fa sentire meno soli*».

Non c'è soltanto grappa di vinacce: nella cantinetta segreta della malga ci sono anche distillati di frutta — mele, pere, ciliege, albicocche —; e ci sono pure bottiglie di essenza di genziana: un campionario di ciò che un sapiente alambicco può riuscire a trarre dalla natura. E al tempo stesso una farmacopea primitiva: non lontano da qui «*Enelas Tresl*», Teresina della Genziana — diventata quasi un simbolo, nel Trentino — qualche lustro fa andava di valle in valle con la sua gerla, vendendo bevande salutari ricavate dalle erbe alpine e robusti cicchetti capaci di scaldare il cuore.

Ma è più a valle, proprio qui a Bassano, che forse è nata la grappa nella sua forma più moderna. Che il paese ai chiami «Bassano del Grappa», nulla o poco ha a che fare con l'alcol di vinacce: il nome, si sa, viene dalla montagna che fu teatro di tragiche battaglie nel corso della prima guerra mondiale, e forse con la grappa che esce dalla serpentina degli alambicchi, ha soltanto una parentela lontana.

Qui, lungo il fiume, di fianco al celebre ponte, un tal Bortolo Nardini, sceso a valle dal Trentino natio, portò nel suo [illegible] la ricetta della grappa che si distillava in famiglia, e aprì bottega. Era il 1779, più di duecento anni fa. Nell'economia di allora, il posto era ben situato: la strada che scende verso la pianura, ma più ancora il fiume Brenta, erano percorsi da molti carichi di legname per costruzione e per ardere. Bortolo trovò i suoi clienti proprio fra carrettieri e barcaioli: un bicchierino da bere subito e un bottiglione per il viaggio e da portare a casa, a Venezia.

La grappa diventò così la bevanda tradizionale dei barcaioli, poi dei facchini che scaricavano il legname, dei marinai, dei costruttori della città. Bevanda povera, naturalmente, forte e maschia. Il commercio di Nardini prosperò, si fece clienti in Laguna, alcune mescite di vino cominciarono a distribuire, con le «ombre» di vin rosso e bianco, anche il grappino. E subito arrivò il fisco: vent'anni dopo l'apertura della bottega di fianco al ponte di Bassano, la «*Imperial Regia Intendenza Generale delle Finanze*» dell'Impero austro-ungarico impose licenza e dazio per distillare la grappa: mille lire al vecchio. Bortolo Nardini ottenne la licenza, ma molti suoi concorrenti dovettero chiudere negozio, e — forse — dedicarsi alla distillazione in clandestinità e al contrabbando.

Oggi a Bassano, c'è ancora la vecchia bottega sul ponte, più o meno intatta, con i vecchi alambicchi di rame, il bancone di legno laccato, il motto «*Quel che alla vita tiene — bevi giusto e bevi bene*», e tutt'attorno vecchie «sure» di rame per misurare e degustare il prezioso distillato che — assicurano i discendenti di Bortolo Nardini — viene ottenuto oggi come nel Settecento, con lo stesso processo a vapore: le vinacce non sono cioè bagnate con acqua e quindi bollite, ma si immette in esse vapore bollente, che attraversandole ne raccoglie l'alcol, gli aromi, il gusto.

Da queste parti le leggende e le credenze sulla grappa si raccattano a dozzine, basta sedersi al tavolo di un'osteria e ascoltare. Un'antica leggenda — raccolta anche da Christoph Mayr a Bolzano — sostiene: «*La donna che prima di andare a dormire mangia una mela e bere un grappino diventa ogni giorno più bella*». «*La grappa — si legge anche in vecchi fogli da muro — era «l'unico vero rimedio per combattere peste e gotta»*». Nei libri consultati da Alessandro Manzoni per scrivere i suoi *Promessi Sposi*, si fa spesso esplicito riferimento proprio alla grappa come «*medicinale*» indispensabile per combattere l'epidemia di peste peggiore a Milano. Indigestioni, avvelenamenti, punture di insetti, morsi di cane, mal di denti, calcoli ai rene e persino al fegato, tutto o quasi veniva curato dalla «sapienza» popolare con il grappino.

Siamo lontani mille miglia dalle raffinate fiale con etichetta di origine, contenenti un distillato profumato e ammorbidito, spesso più caro dei più raffinati liquori, che stanno invadendo il mercato di oggi. Così il cosiddetto «*abito d'uomo*» per la grappa, si moltiplicano gli «*esperti in assaggio*», escono «guide» che segnalano le bottiglie migliori. Il fatto è che oggi la grappa è diventata «moda», mentre fino a ieri era semplicemente una bevanda «*di necessità*», come sostiene il montanaro che [illegible] clandestinamente lassù nella malga del Bellunese: «*Una necessità per sfruttare fino in fondo i pochi grappoli che ci dà la vigna avara; una necessità per combattere il freddo; una necessità per dimenticare quanto sia grama talvolta la vita*».

Sandro Doglio

Pompe benzina si minaccia una chiusura

ROMA — Si profila la possibilità di una chiusura degli impianti di distribuzione di carburante in tutt'Italia. Ad avanzare questa ipotesi è il sindacato dei gestori, Figisc Confcommercio, che intende sollecitare, secondo quanto informa un comunicato, «*le società petrolifere e le autorità di governo affinché entro il 10 maggio prossimo venga stabilito un calendario degli incontri di lavoro*» per affrontare i problemi del settore.

C'è un telefono col panorama

ROMA — Nuove cabine telefoniche con pareti interamente trasparenti, un ingombro ridotto e un designer particolarmente indicato per inserirsi nei centri storici con caratteristiche storico-artistiche, sono state installate dalla Sip in piazza San Pietro a Roma.

Le cabine, attualmente 4, collocate nei pressi del colonnato del Bernini, sono del tipo doppio con 8 apparecchi a gettone e a moneta, abilitati alla teleselezione internazionale e intercontinentale in modo da consentire a turisti e pellegrini di telefonare nelle centinaia di località dei 30 Paesi collegati con Roma.

Appello a Pertini mentre la colata non accenna a fermarsi

Etna, i paesi si ribellano «C'è pericolo, intervenite»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Ardenti come la lava che avanza, sull'Etna divampano le polemiche. Da Belpasso e Nicolosi, i due centri più vicini al fronte lavico, partono richieste pressanti di intervento.

Bisogna deviarlo, sbarrarlo, renderlo inoffensivo prima che ai danni già gravissimi provocati da questa eruzione, giunta ormai al suo venticinquesimo giorno, si aggiunga quello più grave: la distruzione di un paese, evento verificatosi solo una volta in questo secolo, il 6 novembre 1928, quando la lava inghiottì Mascali.

Gli abitanti di Belpasso, si sono rivolti con una lettera al presidente Pertini: «*Il mostro di fuoco sta distruggendo i nostri boschi, la lava è già a pochi chilometri dal nostro paese. Faccia subito qualcosa. La preghiamo con il cuore in mano, con le lacrime agli occhi, davanti agli alberi in fiore che vengono inghiottiti dalla lava*».

In municipio il Consiglio comunale è riunito da mercoledì in seduta permanente. Dice il sindaco Giovan Battista Spampinato: «*Non possiamo stare con le mani in mano, la lava ci minaccia. A un chilometro dal fronte lavico c'è Monte San Leo, ultimo sbarramento naturale prima della periferia del paese. Da lì in giù, c'è solo un leggero pendio, una zona di vigneti e case coloniche. Quello è il nostro limite di sicurezza. Se la protezione civile non interviene, lo faremo noi, di nostra iniziativa: Rallentare il cammino della lava si può. Lo hanno fatto alle Hawaii*».

In paese la tensione è al massimo. Ieri mattina, nel corso di [illegible] assemblea in piazza, è stato aspramente contestato il presidente della Provincia Salvatore Di Stefano. Sul piano della prevenzione gli interventi degli organi dello Stato vengono giudicati insufficienti. Anche gli abitanti di Nicolosi hanno consegnato una petizione al prefetto Abatelli chiedendo che vengano [illegible] sbarramenti.

Dal fronte lavico arriva intanto il solito bollettino di guerra: frutteti e ville distrutti, [illegible] tagliate. Lenta ma inesorabile la colata avanza. Venti metri l'ora, per un fronte di circa trecento. Tra Roma e Catania intrecciarsi di telefonate.

Uno sbarramento di terra costerebbe circa quattro miliardi, ma sarebbe efficace? Più praticabile, forse, l'idea di rompere gli argini della colata facendo esplodere delle cariche di dinamite o bombardandola così da disperdere in mille rivoli il torrente di fuoco.

Franco Sampognaro

Primo Paese produttore al mondo

Dall'Italia scorre un fiume di bottoni

MILANO — L'Italia è il primo Paese produttore di bottoni nel mondo: con 220 unità produttive, 2500 addetti stimati nel 1982, il settore ha una produzione globale intorno ai 5 miliardi di pezzi, per un valore di 55 miliardi l'anno, di cui più del 40% all'esportazione.

«Si tratta di un settore polverizzato — dichiara Mauro Gaspari, vicepresidente dell'Anbi, l'Associazione nazionale bottonieri italiani, titolare di un'azienda di bottoni a Chiuduno, in provincia di Bergamo, in occasione dell'apertura del salone dei bottoni di Piacenza — con 130 aziende che hanno meno di 10 addetti, 50 tra i 10 e i 50 addetti, una decina con più di 50 addetti, e solo 2 con più di 100 addetti».

Il settore concentra il 60% della produzione in una sola area, la provincia di Bergamo, con aziende sparse a Piacenza, Parma, in Toscana, a Cuneo.

«Ma non siamo soltanto i primi produttori al mondo di bottoni — continua Gaspari — siamo i primi al mondo anche per la produzione di macchine per fabbricare i bottoni, macchine di cui esportiamo più del 75% della produzione».

I Paesi verso i quali si esporta di più sono, in ordine di grandezza, gli Stati Uniti, la Germania, e poi via via i Paesi della Cee e il Medio Oriente. I nostri maggiori concorrenti, in particolar modo per i tipi di minore prestigio, sono i Paesi emergenti, da Hong Kong a Taiwan al Sud America, ma anche il Giappone. Il settore è legato strettamente al settore abbigliamento-confezione, ma si disperde anche in altri mille rivoli. Questo consente ai produttori di fare previsioni per l'anno in corso non pessimistiche, soprattutto per quanto riguarda il bottone di qualità.

Premiato per studi sull'immunologia

St-Vincent «laurea» un medico di Sydney

SAINT-VINCENT — L'ottavo premio internazionale St-Vincent per le scienze mediche (50 milioni), assegnato ieri da una giuria di studiosi di tutto il mondo nel nuovo centro culturale e congressi, è stato vinto da Jacques Miller, un australiano di Sidney, 52 anni, laureatosi nel 1955, specializzato in patologia sperimentale e immunologia all'Università di Londra.

Miller è stato il primo a mostrare in modo inequivocabile che la ghiandola del timo è essenziale per lo sviluppo del sistema immunitario. I risultati ottenuti sul ruolo del timo e dei linfociti timodipendenti hanno aperto nuovi orizzonti in immunologia e nella ricerca sul cancro, consentendo inoltre una classificazione razionale sulle malattie immunitarie.

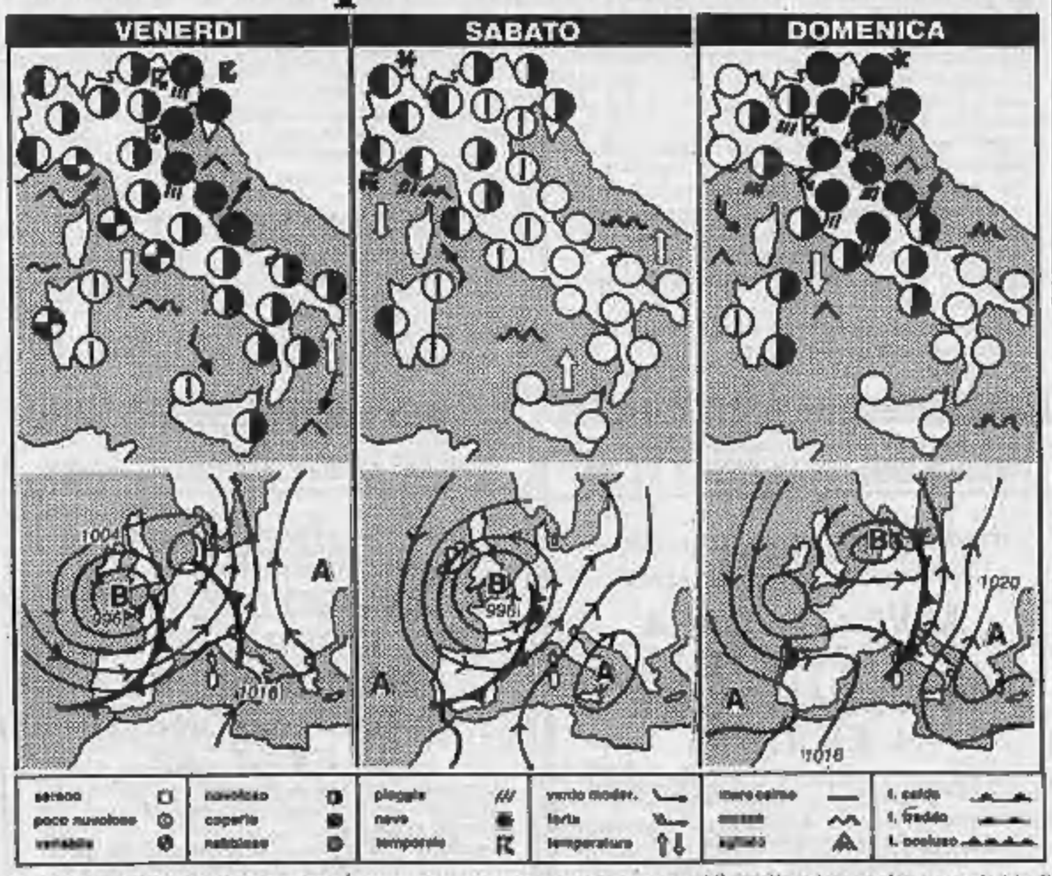
Le sue ricerche hanno poi permesso di «manipolare» il sistema immunitario per accrescere la resistenza alle infezioni e ad alcuni tipi di cancro, ed evitare il fenomeno di rigetto di organi trapiantati.

La rosa dei candidati per il premio di medicina era ristretta, prima della definitiva riunione della giuria a St-Vincent, a Jean Pierre Changeaux, di Parigi; Georges Kohler, di Monaco di Baviera; Jacques Francis Albert Pierre Miller, di Sidney (risultato poi vincitore); ai teams dei coniugi Kimishige e Terusa Ishizaka, della *John Hopkins University* e del professor Cesar Milstein di Baja Blanchia.

Il premio internazionale St-Vincent per le scienze mediche venne istituito nel 1960 dalla Regione autonoma della Valle d'Aosta e dalla *Sitar*, la società per l'incremento turistico che gestisce il Casinò de *la Vallée*. Il fine è favorire lo sviluppo delle scienze mediche e biologiche assegnando un riconoscimento di prestigio

p. cer.

Il bel tempo è ancora lontano



L'aspetto singolare della situazione meteorologica sull'Europa è rappresentato dalla persistenza di due grandi configurazioni contrapposte. La prima è costituita da una complessa depressione che, pur con mutevoli aspetti, continua a stazionare tra il vicino Atlantico e l'Europa occidentale. La seconda la si può individuare nell'area di alte pressioni che dall'Europa orientale si spinge sino al Mediterraneo centrale.

Per oggi sul settore Nord occidentale, sulla Sardegna e sulle regioni Tirreniche la nuvolosità di tipo variabile contempierà anche delle schiarite la cui durata resta limitata all'intervallo tra una perturbazione e l'altra. Sulle regioni Nord orientali e sulle centrali Adriatiche si avranno annuvolamenti e piogge locali con temporali sul Friuli e sul Trentino Alto Adige.

La giornata di domani inizierà con un cielo generalmente poco nuvoloso su tutte le regioni ma nel corso della mattinata al Nord, sulla Sardegna e sulla Toscana riprenderanno gli annuvolamenti, si intensificherà il vento da scirocco e tra il pomeriggio e la sera riprenderà a piovere.

Per domenica tutto il Nord, il Centro e la Sardegna saranno invasi da nubi e da piogge che tenderanno ad assumere il carattere temporalesco con rischio di grandinate sulle prealpi centro orientali e sulle zone appenniniche. Dal pomeriggio però su tutto il settore Nord occidentale e sulla Toscana il maltempo allenterà e compariranno delle schiarite.

Il Sud non sarà interessato da annuvolamenti irregolari.

Ancora un intervallo di bel tempo, a sgombrare parzialmente il cielo del Nord e del Centro, nella mattinata di lunedì 25. Non contatevi troppo poiché seguirà immediatamente un altro peggioramento, più marcato del precedente.

Marcello Laffredi

città italiane

Bolzano	9	22	Pescara	11	18
Verona	11	19	Roma	14	23
Trieste	12	20	Campobasso	11	18
Venezia	9	20	Bari	16	23
Milano	12	15	Napoli	12	23
Torino	9	12	Potenza	9	22
Cuneo	8	8	S. M. di Leuca	14	22
Genova	15	19	R. Calabria	12	18
Bologna	13	15	Messina	15	19
Firenze	8	23	Palermo	15	22
Pisa	12	22	Catania	9	22
Ancona	11	17	Alghero	13	21
Perugia	15	21	Cagliari	15	20

città estere

Amsterdam	8	14	sereno	Lisbona	7	18	piovoso
Atene	12	24	nuvoloso	Londra	4	8	piovoso
Beirut	11	18	nuvoloso	Los Angeles	16	23	piovoso
Belgrado	11	19	nuvoloso	Madrid	5	19	piovoso
Berlino	6	17	nuvoloso	C. del Messico	12	29	sereno
Bruxelles	5	14	sereno	Montreal	0	3	nuvoloso
Buenos Aires	20	30	nuvoloso	Mosca	9	14	nuvoloso
Il Cairo	12	23	sereno	New York	1	6	piovoso
Copenaghen	8	12	piovoso	Oslo	3	13	nuvoloso
Dublino	4	10	sereno	Parigi	5	18	sereno
Francoforte	7	17	piovoso	Pechino	9	27	sereno
Ginevra	6	18	piovoso	Rio de Janeiro	18	36	sereno
Helsinki	1	10	nuvoloso	Stoccolma	4	15	nuvoloso
Hong Kong	22	28	sereno	Sydney	13	22	sereno
Gerusalemme	9	23	sereno	Tokyo	15	24	nuvoloso

QUESTA SERA ORE 20,30* PER VOI SU EURO TV.

IL CONFINE
TELLY SAVALAS
TRA MESSICO E USA, LE PERICOLOSE AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO ONESTO.

* su Cine Americano tre in onda alle ore 14.30

TELE CITY
GRP/ANTENNATRE
EURO TV
Per vedere di più.

Per GM, Ford e Chrysler in 3 mesi un attivo da 600 a 900 milioni di dollari

La marcia in più di Wall Street si chiama «miracolo dell'auto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla base del «boom» di Wall Street, oltre alla fiducia nella ripresa dell'economia americana e alla speranza di un ribasso dei tassi d'interesse, vi è il rilancio di un settore particolare dell'industria, quello automobilistico. L'incredibile balzo in avanti delle vendite registrato da Detroit nei primi dieci giorni di aprile, il 32 per cento in più dello stesso periodo dello scorso anno, ha fatto gridare al miracolo. L'auto americana sembra in piena rinascita. Le proiezioni degli economisti danno in grosso attivo, da 600 a 900 milioni di dollari, il bilancio complessivo per il primo trimestre dell'anno delle tre case principali, la General Motors, la Ford e la Chrysler. Nell'83, stando a queste analisi, Detroit potrebbe ai «giganti» della «trota», la General Motors, quasi 2 miliardi e mezzo di dollari di avanzo. Val la pena di ricordare, per capire questo exploit, che l'ultimo trimestre positivo per l'auto americana fu quello iniziale del '79.

Negli Stati Uniti, pertanto, si parla con ottimismo della fine della crisi automobilistica. Dopo un quadriennio, gli Usa starebbero uscendo dal tunnel. La caduta più grave degli ultimi 21 anni — qualcuno dice dell'ultimo mezzo secolo — rimarrebbe solo un ricordo. La scalata di Detroit verrebbe favorita dal crollo dei prezzi del petrolio, dal ritorno della produzione industriale in genere, e dal calo degli stessi interessi. L'auto è sempre stata la trincea americana nelle fasi peggiori delle recessioni. Ma la recessione adesso volge al termine; il consigliere economico della Casa Bianca, Feldstein, punta su un incremento del prodotto nazionale lordo del 4,7 per cento in termini reali.

Lee Iacocca

In realtà, il grido «al miracolo» è per lo meno prematuro. Aprile, è vero, ha rivitalizzato Detroit. Ma occorrerà qualche tempo per acquisire la certezza che non si tratti di un fenomeno passeggero. Alle spalle vi è il deludente andamento del primo trimestre — avanzo di bilancio a parte. In quel periodo, le vendite sono salite solo del 3,7 per cento rispetto all'anno precedente. Nel migliore dei casi, per l'intero '83 totalizzeranno 9 milioni di vetture, molto lontane dagli 11 milioni e mezzo del '78. Sarà sempre un netto progresso sul disastroso '82 (7 milioni e 800 mila) ma meno di quanto sperato. «*Con l'attuale età media delle auto in circolazione* — ha osservato il presidente della General Motors, Smith — *le vendite dovrebbero andare alle stelle*». L'età media è sette anni e due mesi, cosa che non si verificava dal dopoguerra, quando l'accento della produzione dovette spostarsi sui veicoli militari.

Che cosa ha trattenuto e trattiene i consumatori dal tornare a comperare? In primo luogo la paleosi della recessione. Essa può volgere al termine, ma l'americano non si fida ancora: prima la vuole vedere morta e sepolta. In secondo luogo, il prezzo medio di una vettura: nell'82 è stato di 9000 dollari, una somma esagerata anche per l'alto tenore di vita Usa. Per ultimo, ci sono i tassi d'interesse: Detroit ne pratica di più ridotti del consueto, il 10 per cento contro il 13-14 per cento delle altre industrie, ma anche qui il consumatore preferisce temporeggiare. Ammette Smith non senza rammarico: «*C'è una sfasatura tra noi e loro. La mia sensazione è che per il vero boom bisognerà aspettare l'autunno, se non la primavera dell'84*».

Il problema principale — lo stesso verificatosi dopo la crisi petrolifera del '73-74 — è che i gusti dell'americano si stanno di nuovo capovolgendo. Fino a pochi mesi fa, egli reclamava utilitarie; adesso ritorna ai mastodonti. I modelli più economici hanno incominciato a perdere terreno nell'81 e adesso minacciano di precipitare. Le fuoriserie, o anche solo le grandi cilindrate, si comportano al contrario: in rilancio dall'81, sono ora ricercatissime. La cosa dovrebbe fare piacere ai produttori, che su una supernuta guadagnano dieci volte di più che su una «compact». Ma il fenomeno ha colto Detroit del tutto impreparata. Dalla seconda crisi petrolifera del '78-79 essa infatti non ha puntato che sulla riconversione ai modelli a basso consumo e bassa manutenzione. La Ford sta addirittura lanciando gli ultimi esemplari, la «Tempo» e la «Topazio» in questi giorni, col pericolo di fare un fiasco.

L'errore di calcolo sarebbe inquietante già in sé; ma esso si sovrappone a un nuovo tipo di minaccia giapponese. Il Giappone si è buttato sulle grosse cilindrate, e non si esclude che invada anche quel settore del mercato Usa. Per Detroit vorrebbe dire il k.o. Le industrie stanno disperatamente cercando di correre ai ripari: da un lato, riattivano gli stabilimenti delle vetture ritenute prima obsolete, dall'altro accelerano il passaggio alle macchine a trazione anteriore, l'innovazione tecnologica con la maggior presa sul pubblico. Ancora, tentano formule rivoluzionarie come quella della Chrysler, che si accinge a lanciare un modello a metà camper e a metà familiare. Ma si tratta di una corsa contro il tempo. Il cui successo non è misurabile a priori.

Ennio Caretto

Costruttori europei auto incontro con Mitterrand

PARIGI — Il presidente francese François Mitterrand ha ricevuto ieri all'Eliseo rappresentanti dei costruttori europei dell'automobile, fra cui Umberto Agnelli, vicepresidente della Fiat, i quali hanno esposto i loro progetti di cooperazione reciproca. Al termine del colloquio, durato circa un'ora, il presidente-direttore generale della Renault, Bernard Hanon, ha affermato che «il mercato europeo dell'automobile è ancora superiore a quello americano».

Hanon ha indicato che Mitterrand si è molto interessato ai problemi dell'industria automobilistica europea ed ha sottolineato «il valore che attribuisce a questa industria, al lavoro svolto nella massima libertà degli scambi».

Jean-Paul Parayre, presidente della Peugeot, è stato eletto alla presidenza del comitato costruttori di auto nella Cee.

Italia e Francia contro Bonn per le sovvenzioni ai prodotti tedeschi

La Cee si spacca sui prezzi agricoli

Salta il negoziato, riprende mercoledì - Mannino ha chiesto che i «montanti compensativi» del 13% della Germania siano ridotti del 6% - Insoddisfacente la proposta di svalutare del 2,5 la lira verde - Poche possibilità di ottenere crediti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — Alle tre di mattina di ieri, dopo tre giorni di intensi e nervosi negoziati, i ministri dell'Agricoltura della Cee hanno rinviato a mercoledì prossimo le trattative sulle nuove misure agricole, avendo constatato l'impossibilità di superare lo scoglio della riduzione degli importi compensativi monetari che favoriscono le esportazioni della Germania Federale. E' stata, ancora una volta, la divergenza delle economie dei «Dieci», con i relativi frequenti adeguamenti nello Sme, a provocare il fallimento del negoziato.

La rivalutazione del marco tedesco, infatti, ha reso necessaria l'imposizione di importi monetari compensativi positivi per un totale del 13 per cento, che si traducono in sovvenzioni alle esportazioni tedesche. La Francia chiede la riduzione di questi importi del 5 per cento e l'Italia del 6 per cento. La Commissione europea ha proposto un abbattimento del 3 per cento in due anni.

Se tali richieste fossero accolte da Bonn, l'aumento dei prezzi Cee espresso in moneta tedesca verrebbe praticamente annullato. Invece, la Germania Federale vuole che l'aumento dei prodotti agricoli in marchi sia di almeno il 2 per cento. Si verifica, quindi, un ampio divario di interessi con un nuovo braccio di ferro franco-tedesco, come il 21 marzo nel corso delle trattative per l'adeguamento delle parità nel Sistema monetario europeo.

Per l'Italia, il mantenimento degli importi positivi sulle transazioni agricole a favore della Germania significa perdere concorrenzialità nei settori del latte e delle carni. Né basta il recupero di circa il 3,5 per cento sui prezzi che si verificherà con la svalutazione della lira verde chiesta dal ministro Calogero Mannino, con la relativa abolizione degli importi negativi, o tasse, che gravano sulle nostre esportazioni. Questi importi, in assenza di adeguamenti delle monete agricole, servono a mantenere l'unicità dei prezzi nella Comunità espressi in unità di conto.

Nella notte Mannino ha dichiarato ai giornalisti che l'ordine di priorità della nostra delegazione al tavolo delle trattative è questo: riduzione degli importi compensativi monetari tedeschi, differenziazione nell'aumento dei prezzi per i prodotti mediterranei, agevolazioni per il credito agrario in Italia. Mannino ha aggiunto: «*Nuove proposte della Commissione europea sono soltanto un passo in avanti. Io credevo che la commissione tenesse in riserva qualche altra concessione ma poi non s'è visto nulla. Di conseguenza, ho scelto la via della fermezza e ho espresso il mio disaccordo. In effetti, qualcosa di più che agli altri ci è stato offerto. L'aumento medio per i prodotti agricoli italiani si aggirerà sul 5,5 per cento. Se a ciò aggiungiamo l'effetto sui prezzi del 3,5 per cento della svalutazione della lira verde da me richiesta, i nostri agricoltori potranno godere di un aumento di circa il 9 per cento, vicino agli obiettivi della gestione economica nazionale*». Intanto, però, Mannino non ha ceduto.

«*Siamo molto lontani da un accordo*» ha affermato Mannino, dopo l'interruzione del negoziato per la revisione annuale dei prezzi agricoli Cee. Il ministro ha ribadito che l'Italia insiste per una riduzione più consistente e in tempi serrati degli importi compensativi monetari della Germania che si traducono in sovvenzioni alle esportazioni agricole tedesche.

Non resta che condurre a termine, in alleanza con la Francia, la battaglia per la riduzione degli importi compensativi tedeschi. Parlare di «tradimento» da parte della Cee nei confronti dell'agricoltura italiana avrà il suo fascino ma la responsabilità ultima del tasso di inflazione del 16 per cento in Italia è nostra. Infine, nessun altro Paese europeo otterrà da questa trattativa benefici superiori ai nostri.

Renato Proni

Braccio di ferro

«Ha fatto bene il ministro dell'Agricoltura a non procedere nella trattativa, perché, a quelle condizioni, l'accordo sui prezzi agricoli equivarrebbe alla condanna a morte dell'agricoltura italiana».

Con questo durissimo giudizio la Confagricoltura è intervenuta sulla questione agricola, che divide ormai l'Europa comunitaria e scatena da più giorni i nostri agricoltori al Brennero.

Sono soprattutto due i motivi che non ci consentono di accettare i modesti aumenti dei prezzi agricoli proposti a Lussemburgo, e che altri Paesi, come Germania e Olanda, ritengono invece sufficienti: la mancata svalutazione della lira verde dopo il recente riallineamento nello Sme e il nostro elevato tasso d'inflazione.

Purtroppo il nostro Paese non ha ottenuto subito la svalutazione della «lira verde»: la misura scatterà probabilmente insieme con l'accordo sui nuovi prezzi, quando ci sarà, ma intanto i danni li hanno sopportati i nostri allevatori.

Il mancato riallineamento «verde» assicura agli esportatori tedeschi sostanziali benefici, che possono raggiungere le 70 lire per ogni litro di latte esportato in Italia e superare le 400 lire per ogni chilo di carne bovina che varca la nostra dogana.

Perché questa situazione? All'interno della Cee e tra partners a moneta non uniforme (forti-deboli) vige il meccanismo degli importi compensativi monetari (tem), ossia correttivi della differenza tra i tassi di mercato e quelli fissi applicati dalla politica agricola comune (tassi «verdi»).

Questo meccanismo, valido per brevi periodi, si è trasformato nel tempo in un elemento distorsivo degli scambi, che premia i Paesi a moneta forte a scapito di quelli a moneta debole.

Il nostro governo aveva chiesto alla Cee un immediato e completo azzeramento degli tem, ma le ultime notizie da Lussemburgo sono negative anche in questo settore.

C'è poi il secondo punto importante, di cui si deve tener conto quando si fissano i nuovi prezzi agricoli: l'elevato tasso di inflazione italiano. Di fronte al nostro 16,5% dell'82, abbiamo un 11,8% della Francia e un 5,2% della Germania, con la media Cee attestata sul 9,7%. Questo pesa in modo insopportabile sulla nostra agricoltura che, costretta in un rigido sistema di fissazione dei prezzi dei prodotti finali, patisce i danni dell'inflazione in misura ben maggiore di quanto invece contribuisce ad alimentarla.

L'inflazione ha effetti altamente negativi sui prezzi agricoli per diversi motivi. Intanto per la perdita di potere d'acquisto dei redditi agricoli ma, soprattutto, per la perdita di redditività aziendale a causa dell'aumento dei prezzi dei mezzi tecnici e del lavoro (inflazione da costi).

L'inflazione pesa sull'agricoltura più che sull'industria per la maggiore capacità di quest'ultima di trasferire sui prezzi gli aumenti dei costi: i prezzi agricoli sono determinati dalla domanda (data la debole influenza dell'offerta), quelli dei prodotti industriali sono determinati dai costi. Ne consegue una debolezza fisiologica del settore agricolo, dovuta alla sua scarsa influenza sia sulla dinamica dei costi, sia su quella dei prezzi di vendita.

A Lussemburgo si deve tener conto che in Italia l'inflazione ha intaccato profondamente le condizioni di redditività dell'impresa agricola. L'alternativa? Sarebbe molto vantaggiosa per i nostri partners comunitari che incrementerebbero ancora le loro esportazioni, ma rovinosa per l'economia italiana, perché significherebbe la fine della trasformazione delle nostre campagne.

Livio Berardo

Equo canone frenato fino all'85

Attualmente gli aumenti sono pari al 75 per cento dell'indice Istat del costo della vita
Con la riforma in discussione dovrebbero coprire l'intero ammontare dell'inflazione

ROMA — Il disegno di legge di revisione dell'equo canone, presentato mercoledì sera al presidente del Consiglio Fanfani dai ministri Nicolazzi e Darida, prevede aumenti solo a partire dal primo gennaio 1985. Lo ha ribadito lo stesso ministro dei Lavori Pubblici, smentendo alcune notizie che indicano l'83 come l'anno a partire dal quale i proprietari potranno recuperare l'indicizzazione. «*Le proposte da me e da Darida presentate* — ha aggiunto Nicolazzi — *danno una precisa risposta alle giuste preoccupazioni dei sindacati in ordine all'intesa sul costo del lavoro: per questo non sono previsti recuperi di indicizzazione per i periodi di proroga automatica dei contratti. Tali recuperi sono consentiti, per i nuovi contratti, solo a decorrere dal primo gennaio 1985*».

La maggiorazione del 15,5% (a tanto ammonterebbe, secondo calcoli ministeriali, il recupero dell'indicizzazione) in altre parole, verrebbe pagata dagli inquilini solo fra due anni: i primi a pagarla saranno coloro i quali, avendo un contratto soggetto a proroga ed in scadenza il primo luglio 1983, godranno del rinnovo automatico della stessa proroga previsto dal decreto di legge di revisione.

Gli aumenti di cui parla il ministro sono quelli previsti per far recuperare completamente ai proprietari la «perdita» dovuta all'inflazione nei trascorsi quattro anni di applicazione della legge sull'equo canone: finora, infatti, l'indicizzazione degli affitti è stata pari solo al 75% dell'aumento del costo della vita. Il «recupero» si tradurrebbe in un aumento degli affitti del 15,5% circa: questo recupero, precisa ora Nicolazzi, sarà applicato solo dal primo gennaio 1985.

Scatteranno nel frattempo, ovviamente, tutti gli altri adeguamenti già previsti dalla legge in vigore: l'indicizzazione del 75% ad agosto e, per i contratti soggetti a proroga, gli aumenti dovuti all'allineamento con il canone «normale».

Queste proroghe dovrebbero essere, contrariamente alla prima stesura del disegno di legge che prevedeva solo 24 mesi, di 18-24-30 mesi a seconda del periodo di scadenza della precedente proroga prevista dalla legge 392 del '78. Gli sfratti, invece, verranno graduati facendo riferimento alla legge numero 94 dell'82 (la Nicolazzi-bis) nel senso che le disposizioni previste da questa legge, e cioè un rinvio dello sfratto da 3 a 6 mesi, «*si applicano fino al 31 dicembre 1983* — si legge nel disegno di legge — *anche ai conduttori nei cui confronti sia stato emesso un provvedimento esecutivo di rilascio relativo ad un contratto avente scadenza non successiva al 30 giugno 1983, e fino al 30 giugno 1984 anche ai conduttori nei cui confronti sia emesso provvedimento esecutivo di rilascio relativo ad un contratto avente condizioni di particolare gravità*».

Il nuovo testo contempla inoltre patti in deroga alla legge sull'equo canone, semprechè i proprietari rinnovino per altri quattro anni il contratto alla scadenza dei primi quattro (il testo precedente prevedeva invece una durata di otto anni fin dalla prima stipula), oppure se si accetta, un parziale cambiamento d'uso dell'alloggio (casa-ufficio, casa-laboratorio), oppure ancora se si accetta che l'inquilino subaffitti parte dell'alloggio. In questo caso il canone non potrà comunque superare del 30% quello «equo» e la stipula dovrà essere fatta con l'assistenza delle organizzazioni più rappresentative a livello nazionale di inquilini e proprietari.

Piano Finsider oggi a Bruxelles

LUSSEMBURGO — Le ipotesi di riduzione delle capacità di produzione di acciaio contenute nella nuova versione del piano Finsider, il programma di ristrutturazione della siderurgia pubblica italiana, saranno illustrate oggi alla Commissione europea dai ministri dell'Industria Pandolfi e delle Partecipazioni Statali De Michelis.

8° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE & COMMERCIALE
Torino 15 · 25 aprile 1983
orario: 9,30 · 20
PALAZZO ESPOSIZIONI AL VALENTINO
□ autocarri □ veicoli speciali
□ rimorchi □ componenti
□ accessori □ attrezzature

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

La Sede Regionale I.N.P.S. — via S. Michele, 11 — 67100 L'Aquila — procederà mediante licitazione privata ai sensi del D.P.R. 506/79 — articoli 55, 57 e 56 punto 2 lettera a — e della legge n. 14/73 (con il metodo della libera offerta di ribasso percentuale sui prezzi all'appalto dei lavori di ristrutturazione interna dello stabile di Chieti — via Amendola — per un importo presunto di L. 402.950.000 (comprendenti opere murarie, da termoidraulico, da fabbro e da falegname) da eseguirsi a Sede funzionante e personale in servizio.

La richiesta di inclusione nell'elenco ditte da inviare eventualmente alla licitazione privata, in carta legale, dovranno essere inviate alla suddetta sede regionale entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e dovranno successivamente essere corredate dei documenti che la stessa sede regionale avrà cura di richiedere alle ditte interessate.

La richiesta di invito non vincola l'I.N.P.S.

Nell'appalto saranno osservate anche le norme dalle leggi n. 646 del 13-9-1982, n. 726 del 12-10-82 e n. 93- 23-12-82.

L'Aquila, 22-4-1983.

IL DIRIGENTE LA SEDE REGIONALE

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
«IMPRESA NAZIONALE DI TRIVELLAZIONE»

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. EX.04./83

L'Impresa Nazionale di Trivellazione «ENAFOR» indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

1124 utensili di perforazione (ROCK BITS FOR OIL WELL)

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione escluso i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso ENAFOR - Départements Engineering et Approvisionnements - 1 Place Bir Hakeim - El Biar - ALGER, a partire dalla pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in otto (8) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima, senza intestazione, sigla o timbro del concorrente, con la sola scritta: «**Appel d'Offres International n. EX.04./83 - Confidentiel - A ne pas ouvrir - A l'attention de Monsieur le Chef de Département Engineering et Approvisionnements**», dovranno pervenire al più tardi il 28 maggio 1983, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà respinta.

Il termine di opzione sarà di 120 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
«IMPRESA NAZIONALE DI TRIVELLAZIONE»

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. EX.01./83

L'Impresa Nazionale di Trivellazione «ENAFOR» indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

— LOTTO 01: Pezzi di ricambio diversi per apparecchi di trivellazione marca «OILWELL».
— LOTTO 02: Pezzi di ricambio diversi marca «Garner Denver, National, Mefco, Foster, Baylor, Lee C. Moore, Geolographi, Lightnin, Omsco, Fastek Chiksh e Demco».
— LOTTO 03: Pezzi di ricambio diversi marca «Cameron, Hydril, Christensen, Byron Jackson, Varco, Basch Rose, Web Wilson, Bowen e Halliburton».
— LOTTO 04: Raccordi.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte od altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso ENAFOR - Départements Engineering et Approvisionnements - 1 Place Bir Hakeim - El Biar - ALGER, a partire dalla pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in otto (8) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima, senza intestazione, sigla o timbro del concorrente, con la sola scritta: «**Appel d'Offres International n. EX.01./83 - Confidentiel - A ne pas ouvrir - A l'attention de Monsieur le Chef de Département Engineering et Approvisionnements**», dovranno pervenire al più tardi il 28 maggio 1983, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà respinta.

Il termine di opzione sarà di 120 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
«IMPRESA NAZIONALE DI TRIVELLAZIONE»

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE N. EX.05./83

L'Impresa Nazionale di Trivellazione «ENAFOR» indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— LOTTO 01: Pezzi di ricambio per veicoli speciali «KENWORTH».
— LOTTO 02: Pezzi di ricambio per veicoli «LAND ROVER».
— LOTTO 03: Pezzi di ricambio per veicoli «TOYOTA».

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione escluso i consorzi, rappresentanti di ditte od altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978 relative al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: ENAFOR - Départements Engineering et Approvisionnements - 1, Place Bir Hakeim - EL BIAR - ALGER, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in otto (08) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima, senza intestazione, sigla o timbro del concorrente, con la sola scritta: «Appel d'Offres National et International n. EX.05/83 - Confidentiel - A ne pas ouvrir - A l'attention du Monsieur le Chef du Département Engineering et Approvisionnements», dovranno pervenire al più tardi il 28 maggio 1983, termine di rigore. Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà respinta.

Il termine di opzione sarà di 120 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
«IMPRESA NAZIONALE DI TRIVELLAZIONE»

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE N. EX.06./83

L'Impresa Nazionale di Trivellazione «ENAFOR» indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— LOTTO 01: 7.100 paia di calzature di sicurezza
— LOTTO 02: 60.000 paia di guanti da lavoro tipo «TRIVELLATORE».

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione escluso i consorzi rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: ENAFOR - Départements Engineering et Approvisionnements - 1, Place Bir Hakeim - EL BIAR - ALGER, a partire dalla pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in otto (8) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima, senza intestazione, sigla o timbro del concorrente, con la sola scritta: «**Appel d'Offres National et International n. EX.06./83 - Confidentiel - A ne pas ouvrir - A l'attention de Monsieur le Chef de Département Engineering et Approvisionnements**», dovranno pervenire al più tardi il 28 maggio 1983, termine di rigore. Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà respinta.

Il termine di opzione sarà di 120 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
«IMPRESA NAZIONALE DI TRIVELLAZIONE»

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE N. EX.07./83

L'Impresa Nazionale di Trivellazione «ENAFOR» indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— LOTTO 01: Pezzi di ricambio elettrici per apparecchi di trivellazione e campi di trivellazione NORME US.
— LOTTO 02: Pezzi di ricambio elettrici per installazioni e campi di trivellazione NORME EUROPEE.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso ENAFOR - Départements Engineering et Approvisionnements - 1 Place Bir Hakeim - El Biar - ALGER, a partire dalla pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in otto (8) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima, senza intestazione, sigla o timbro del concorrente, con la sola scritta: «**Appel d'Offres National et International N. EX.07./83 - Confidentiel - A ne pas ouvrir - A l'attention de Monsieur le Chef de Département Engineering et Approvisionnements**», dovranno pervenire al più tardi il 28 maggio 1983, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà respinta.

Il termine di opzione sarà di 120 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

L'indice Comit ha perso il 2,3% e chiude a 191,11

In Borsa un'altra giornata difficile

MILANO — Preceduto a lu[illegible] certo [illegible] anticipato dal mercato ristretto che mercoledì ha perso oltre il 4 per cento con in prima fila le grandi banche popolari (Milano e Novara), anche il grande mercato ha messo a [illegible] ieri un nuovo ribasso che ha annullato del tutto, in un'altra giornata difficile, il rimbalzo tecnico di martedì. L'indice Comit ha chiuso a 191,11 con una perdita del [illegible] per cento, equamente distribuita [illegible] tutti i principali comparti, dagli assicurativi ai bancari, dai finanziari, ai meccanici, alle comunicazioni, e via, [illegible] a tutti gli altri.

L'attività si è mantenuta [illegible] livelli del giorno precedente, quando sono stati scambiati circa 22 miliardi, costituiti prevalentemente da affari [illegible] una ristretta rosa di titoli comprendenti le Generali, Ras e Fiat.

La corrente di vendite che ormai sta dominando il mercato da venerdì scorso, giorno

[illegible] riporti, quando [illegible] scambiati quasi 80 miliardi, viene attribuita a tre fattori, nessuno dei quali tuttavia trova per il momento significative conferme: il primo sarebbe la decisione di una grande banca di fare un po' di «pulizia» [illegible] proprie operazioni liquidando tutte le posizioni non coperte da sufficienti garanzie; il secondo riguarderebbe invece l'incertezza [illegible] creata dalla possibilità [illegible] elezioni anticipate con il corollario di vendite abbastanza precipitose da parte di investitori legati ai partiti che in questo momento debbono finanziare la campagna elettorale; il [illegible] fattore sarebbe invece [illegible] mercato, [illegible] carattere tecnico. [illegible] dei mesi scorsi sarebbe stato largamente sostenuto da acquisti di carattere speculativo, cioè di investitori privi [illegible] larghi mezzi, pagni di lucrare i guadagni consentiti [illegible] improvvise fiammate, pronti a mollare appena il mercato accenna a rallentare il [illegible] o addirittura a invertire un po' la marcia.

In questa fase, comunque, la Borsa, concorde nel ritenere che il periodo delle acquisizioni non è ancora finito, è divisa [illegible] fuochi ritiene che presto si esaurirà la spinta al rialzo e i prezzi torneranno a salire al seguito di alcuni titoli «buoni». [illegible] chi invece è convinto che ancora per un po' continuerà a scendere in mancanza di un effettivo pubblico di compratori, come dimostra l'andamento [illegible] del mercato ristretto dove sono quotati i titoli a più larga diffusione fra i risparmiatori.

Marco Borsa

L'oro sale a 440 dollari

LONDRA — Dopo aver aperto su toni saldi, l'oro ha continuato ieri a salire fino a quotare, al fixing di Londra, 439,50 dollari l'oncia contro 433,75 mercoledì. Il metallo giallo ha messo a segno un rialzo anche a Zurigo, dove ha concluso sui 440,75 dollari contro 433 il giorno prima.

Terzo mercato (Prezzi informativi)

MILANO — Banca Toscana 3500, 3000; Banca Nazionale Agricoltura priv. [illegible] Credito Romagnolo 24400, 24500; Banco S. Spirito 8500; Banca Cattolica Mollette 43000; Banca del Friuli 10500; Olive Assicurazioni 190; Vittoria Assicurazioni 10500, 10800; Cbm Piast 1100; Zambeletti 14500; Icco 3000, 3100; Fincom [illegible]; Max Fin 42300; Lloyd Adriatico 10400, [illegible] Industrie Secco 2000; Selm 3300; Villa d'Este 102.500; Scotti 85.

Il ministro del Tesoro conclude al Senato il dibattito sulla legge finanziaria

Goria invita le banche a ridurre i tassi

Ha difeso la politica del governo e polemizzato coi socialisti - «L'inflazione non è ancora vinta» - Lotta ai privilegi previdenziali e all'evasione fiscale

ROMA — Il programma economico del governo Parlani è lontano dall'essere tutto realizzato; il controllo della spesa pubblica dipende, ha detto ieri il ministro del Tesoro Giovanni Goria, «per un ammontare molto ricco, da misure che ancora attendono una [illegible] parlamentare o amministrativa». Però Goria (dc) sostiene che in questi mesi il deficit pubblico sta ripotando le previsioni e che nella seconda metà dell'anno per tenerlo a bada non sarà necessaria una pesante stangata.

Il ministro del Tesoro ha concluso il dibattito sulla legge finanziaria '83 con un discorso che già tiene conto del clima elettorale, polemico con alcune tesi sostenute da altri partiti della maggioranza e soprattutto dai [illegible]. E' stato un discorso su ciò che la democrazia italiana «facendone pagare i costi ai più forti e non ai più deboli», riducendo i consumi e ripagando i debiti [illegible] l'estero, attraverso una «lotta [illegible] privilegi» condotta dai partiti di governo «in [illegible] concordia di diagnosi e terapia» da consolidare di continuo.

Sul costo del denaro, Goria ha invitato le banche a tener conto del «serio segnale di riduzione» inviatogli [illegible] Tesoro. Un ribasso molto consistente e rapido degli interessi però non è possibile, perché «il margine di manovra ha dei limiti» nell'inflazione, nel peso del disavanzo pubblico sul mercato del credito, nella perdurante forza del dollaro.

C'è una differenza, molto sensibile, fra velocità di aumento dei prezzi al consumo e dei prezzi all'ingrosso. Guardando ai prezzi al consumo, i risparmiatori già [illegible] lamentano di tassi di interesse reali «molto bassi nel confronto internazionale»; guardando ai prezzi all'ingrosso dei prodotti industriali, le imprese soffrono per gli interessi troppo elevati. Solo mettendo a posto i conti [illegible] Stato si può modificare questa situazione: «I tassi nominali per i risparmiatori — ha detto [illegible] il ministro del Tesoro — possono diminuire solo se diminuisce l'inflazione, mentre i tassi reali per le imprese possono diminuire solo se si riduce la [illegible] del fabbisogno pubblico sulle risorse finanziarie».

Se tutto andrà bene, nel giro di un anno i tassi di interesse potranno davvero scendere [illegible] quattro punti circa, insieme all'inflazione. Goria è relativamente ottimista sull'attuazione del programma di governo, lo è molto [illegible] quando deve motivare la propria prudenza in campo monetario: «La domanda interna — ha detto in Senato — può ancora rivelarsi troppo elevata se si tiene conto che siamo al punto più basso di un ciclo. Il «carry over», e se si tiene conto che sulla domanda devono [illegible] ancora scaricarsi gli effetti dei pagamenti arretrati relativi ai rinnovi contrattuali in corso, e di un fabbisogno pubblico che è stato fuori contenuto anche grazie alla gestione mantenuta in regime [illegible] di esercizio provvisorio». La politica [illegible] rilancio proposta da alcuni ministri socialisti è respinta in blocco.

La lotta contro l'inflazione è dunque tutt'altro che vinta. «Alcuni risultati delle negoziazioni salariali» vanno oltre i limiti stabiliti dall'accordo Scotti sul costo del lavoro. Per il ministro del Tesoro gli italiani hanno «[illegible] livello di consumi superiore alle possibilità» e non [illegible] può dare lavoro ai disoccupati senza chiedere altri sacrifici a «chi è protetto contro i rischi della disoccupazione e dell'inflazione». La lotta contro i privilegi proposta da Goria si rivolge soprattutto contro la spesa previdenziale. Ecco alcuni esempi di ciò che dovrebbe essere eliminato con questa nuova austerità: «Non ci possiamo più permettere i privilegi del pensionamento anticipato, non ci possiamo più permettere i falsi invalidi; non ci possiamo più permettere un sistema pensionistico che fa crescere sistematicamente la maggior parte delle pensioni al di là del tasso di inflazione, facendone degradare altre, non ci possiamo più permettere che forghe fasce di impiegati, lavoratori autonomi e professionisti paghino meno imposte dei loro dipendenti».

Stefano Lepri

Primo passo per le nomine bancarie

[illegible] REPUBBLICA [illegible]

[illegible] — Si è risolto ieri a tarda sera il Comitato per il credito e il risparmio con all'ordine del giorno l'annosa questione delle nomine bancarie. Nonostante l'impegno a fare «presto e bene», finora ha prevalso il metodo del contagocce e infatti restano ancora [illegible] posti vacanti (qualcuno risale addirittura al 1976), sia in grandi aziende creditizie sia in numerose Casse di Risparmio. Si [illegible] nel complesso, di una sessantina di cariche [illegible] vertice — tra presidente, vicepresidente e consigli di amministrazione — da rinnovare. La riunione è proseguita fino a tarda ora.

Stando ad alcune indiscrezioni che circolavano a riunione ancora in corso, il Comitato avrebbe concordato le seguenti nomine: alla presidenza del Banco di Napoli andrebbe Luigi [illegible]cioli (psdi), a [illegible] presidente del San Paolo di Torino; [illegible] posto di Corcioli andrebbe Gianni Zandano (dc), attuale presidente dell'Inail; alla presidenza dell'Iveimer il socialista Giuseppe Di Vagno. Al Banco di Sicilia verrebbe confermato presidente Giannino Parravicini (psi), così come [illegible] Mediocredito resterebbe [illegible] Banfi (di area comunista).

I continui slittamenti hanno comunque fatto sì che i «casi urgenti», quelli «meno urgenti» e i «più [illegible] si fondessero in un unico interminabile elenco di poltrone vuote, portando alla paralisi diversi istituti di credito. La nuova riunione del Comitato rappresenterebbe il segnale che qualcosa si sta muovendo e che magari si vuol chiudere [illegible] vicenda prima che la mini politica [illegible] rimetta tutto in discussione.

Per molti di questi nomine non si è potuto procedere, perché tra i partiti della maggioranza non si è raggiunto un accordo [illegible] nome del [illegible]dato. Per altre si è preso tempo al fine di poter coordinare una serie di scambi di cariche. Dal Tesoro si assicura, però, che tutto si svolge all'insegna di scelte tecniche ed altamente professionali sulla base anche delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia.

[illegible] definitivo al decreto finanza locale

ROMA — Con [illegible] voti favorevoli e 181 contrari e un astenuto l'assemblea di Montecitorio ha approvato oggi il decreto legge sulla finanza locale. Il provvedimento è definitivo.

Il documento democristiano e firmato da Marzotto-Caotorta e impegna il governo a determinare l'importo del fondo nazionale trasporti per il ripiano dei disavanzi del settore e ad emanare subito per il 1983 un decreto ministeriale per la determinazione delle aliquote di copertura dei costi di esercizio con i proventi del traffico e a provvedere entro il 30 novembre di ogni [illegible] all'emanazione di [illegible] stesso decreto.

Marzotto-Caoria invita inoltre il governo a sollecitare gli enti locali o i loro consorzi perché provvedano subito a [illegible] pere con i loro fondi gli eventuali disavanzi di esercizio del 1982 delle aziende municipalizzate o provincializzate di trasporto che eccedano i contributi erogati dalle Regioni sul fondo nazionale trasporti.

Presentata ieri la «Polypan Nord»

Il «cappotto» termico per la casa è torinese

TORINO — [illegible] della Olmac (un'azienda con tutti i dipendenti da cinque anni in cassa integrazione straordinaria) è nata la «Polypan Nord Spa», l'unico produttore italiano dell'omonimo [illegible] per pannelli destinati all'isolamento termico. La nuova iniziativa industriale è stata illustrata dal presidente della società, Roberto Colombo, e dall'amministratore delegato Alberto Benadì: 250 milioni di capitale, investimenti per 7 miliardi, 200 chilogrammi l'ora [illegible] prodotto, un organico a regime di 60 addetti e un fatturato previsto per l'83 di oltre sei miliardi.

Si tratta di pannelli in polistirolo espanso con caratteristiche di «elevata stabilità nel tempo, secondo le più severe norme di sicurezza internazionali» che si prestano a svariati impieghi: dall'edilizia residenziale e industriale alle costruzioni agricole, alla ristrutturazione e risanamento di ambienti, ottenendo un isolamento globale («a cappotto») dell'edificio. E' imminente un contratto con l'Algeria per un complesso di casa prefabbricate.

La tecnologia di produzione è stata integralmente sviluppata dalla LMP (Lavorazione materie plastiche), l'industria torinese che da cinquant'anni produce ed esporta in tutto il mondo impianti per materie plastiche e che ha già fornito numerosi Paesi europei, del Golfo Persico, Israele e Stati Uniti.

La «Polypan Nord» (ha già allo studio l'insediamento di un analogo stabilimento al Sud) [illegible] anche un altro tipo di prodotto, il «laminil», sottile strato di polistirolo espanso, ricoperto con un processo di bicollaggio termico da due fogli di carta, sostitutivo del cartone ondulato per alcuni [illegible] imballaggio. Anche in questo caso le tecnologie di produzione sono un brevetto LMP che ha fornito impianti a Venezuela, Romania, Israele, Turchia, Grecia, Jugoslavia, Filippine e recentemente anche alla Cina Popolare.

Tra i vantaggi del «laminil» in primo piano quelli dell'isolamento termico, della perfetta impermeabilità, leggerezza e rigidità che lo rendono particolarmente adatto nell'imballaggio e trasporto soprattutto nel campo alimentare, nel trasporto aereo e in altre applicazioni (dal display per grandi magazzini al poster).

fz, bu.

La Rizzoli a marzo «vicina al pareggio»

MILANO — Si è riunito ieri il comitato dei creditori della Rizzoli Editore Spa. Il commissario prof. Guatri — informa un comunicato — ha riferito [illegible] comitato sui risultati [illegible] nel mese [illegible] marzo 1983, che «si avvicinano ad un sostanziale pareggio per l'intero gruppo, dopo le sensibili perdite del primo bimestre». «Ciò è dovuto — prosegue il comunicato — sia all'andamento stagionale della pubblicità, sia a miglioramenti di efficienza. I risultati a livello delle singole società non [illegible] giudicati molto significativi a [illegible] del differente peso degli oneri finanziari gravanti su ciascuna di esse».

Il prof. Guatri ha inoltre informato — prosegue il comunicato — che il presidente della Confindustria, Merloni, gli ha comunicato che «Studio '83» ha continuo i propri lavori. La ricerca è stata predisposta per consentire a chi fosse interessato ad intervenire nel gruppo Rizzoli di trovare un [illegible] punto di riferimento per le proprie valutazioni e decisioni. Il contenuto del documento sarà portato a conoscenza del commissario giudiziale nella giornata di domani. Il commissario — conclude il comunicato — ne riferirà in sede competente».

[illegible] FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	40	40 10
C. Cr. Tes. 1/10/83	100 00	100 20
» » » 1/11/87	100 10	100 35
» » » 1/12/83	100	100 25
» » » 1/2/84	99 90	99 90
» » » 1/4/84	100	100 40
» » » 1/6/84	99 10	99 20
» » » 1/8/84 B	99 10	99 15
» » » 1/7/84	98 75	98 70
» » » 1/1/86	99 85	99 25
» » » 1/3/86	99 60	99 75
» » » 1/5/86	99 20	99 85
» » » 1/8/86	99 30	99 35
» » » 1/7/88	99	99 20
B.T.O. 12% 1983	97 75	97 75
» 12% 1984 I	90 40	90 80
» 12% 1984 II	96 20	96 25
» 12% 1984 III	93 70	93 75
» [illegible]	94	94
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	83	82 70
» » '68 II	79	79 50
» 7% '73	87	87 70
Enel [illegible] indicizz.	99 10	[illegible]
» '77 indicizz. II	[illegible]	130 00
» [illegible]	94 20	91 40
Enel '80/87 indicizz.	99 30	99 00
Enel '82 indicizz. III	103 20	102 85
Enel '82 IV	102 00	102
I.R.I. 8% '65	93 80	94 30
Autostrade 6% '68 I	74	[illegible]
» 6% '69	90 75	71 05
CO.PP. 6%	85	95 30
» 7%	83 50	83 75
» Ind. St. 6% IV	71 00	72 40
» Ind. St. 7% IV	67 20	67 20
» Ass. 6% 66	[illegible]	85
» » [illegible]	[illegible]	85
» Autostr. 7% II	82 70	84
FF.SS. 6% '67	79 10	79 00
» 7% '72 II	80 35	84 00
A.F.S. 7% '70	72 30	73 00
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	72 50	75
P.S. Agr. 7% II	80 50	80 00

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	77 10	77 20
» » 7% II	[illegible]	87 70
IMI 6% XXVI		78 00
» 7% XXIX	79 00	80
» 7% XXXVIII	80 00	80 70
Torino Assic 5,50% '60	82	80 50
» » 5,50% '62	82	80 50
S. Paolo 5%	85	[illegible]
» » 5% conv.	90	90
» » 5%	83	[illegible]
» CO.PP. 5% ex 5%	46 80	80
» » 6%	80 00	80 50
» » 7%	85	82
» » 8%	75	77
» » 9% Ecu	80 20	87 70
F. Piem. Val. Ad. 8%	90	90
Olivetti 82/87 Ln.		102
Alv 8,50%	75	77 90
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/94	—	242 90
Fiat 12% 81/85	—	90
Generali 12% 81/88	257	250
IMI 12% 81/88	—	[illegible]
Interbanca 6% 76/83	—	240 10
Iri Alfa 7% 79/85	[illegible]	[illegible]
[illegible]	100 10	99 75
La Centrale 13%	96	93 90
Magneti 12% 78/88	—	[illegible]
Med. Fidis 12% 81/91	113 20	113 25
Med. Metalli 13% 81/91	99 50	99 50
[illegible]	225	[illegible]
Med. S. Spirito 7% 73/85	891	[illegible]
Med. Sviz 13% 81/90	101	99
Olivetti 13% 81/91	97	96
Pirelli 12% 78/88	—	—
Pirelli 12% 81/90	—	100
[illegible]% 81/91	116	117
S. Paolo Imi. 13% 78/88	284 50	279
Tronox 12% 79/90	—	454 50
[illegible]% 13% 81/87	231	240
Cart. Burgo 13% 81/86	[illegible]	98
Unicem 14% 81/87	126	127

I CAMBI [illegible] VALUTE

VALUTE ESTERE	Compratore (Milano) 20-4	21-4	Esportatore (Milano) 20-4	21-4	Ufficiale Ufic. (Milano - Roma) 20-4	21-4
Dollaro Usa	1402	1400	[illegible]	[illegible]	1404,7	1401,25
Dollaro Usa t. p.	1399	1398	—	—	—	—
Dollaro canadese	1100	[illegible]	1103	1107	1102,9	1106,50
E. C. U.	—	—	—	—	1347,2	1345,92
Marco tedesco	501	503	505,33	505,77	505,36	505,78
Fiorino olandese	226	225	225,54	226,00	225,64	226,015
Franco belga	28,50	28,50	28,575	28,600	28,57	28,600
Franco francese	198,50	198,80	199,50	199,81	199,53	199,585
Sterlina	[illegible]	2253	2278,1	2254,50	2278,3	2255,50
Lira irlandese	1695	[illegible]	1699,5	1692,70	1699,7	1692,975
Corona danese	158	157	157,53	157,79	157,53	157,736
Corona norvegese	197	197	204,70	204,199	204,71	204,66
Corona svedese	[illegible]	187	[illegible]	188,54	194,58	189,67
Marco finlandese	269	269	269,56	269,85	269,53	269,53
Franco svizzero	702	702	707,50	706,85	707,84	706,775
Scellino austriaco	84,25	84,25	84,537	84,748	84,543	84,734
Escudo portoghese	15	14	14,55	14,70	14,775	14,70
Peseta spagnola	10,25	10,40	10,722	10,762	10,721	10,743
Yen giapponese	5,86	5,86	5,152	5,187	5,183	5,187
Dinaro taglio gr.	30	30	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	1139	[illegible]	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	21-4	Var.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4150	— 171	4000
Bonifiche Ferr.	31800	— 300	400
Cavarzere	1150	— 40	15400
Eridania	7265	— 85	11800
Ind. Buitoni P.	3300	— 40	2500
I. Sub. P. r.	3200	— 28	2000
Ind. Zuccheri	1400	— 29	12300
Milanagr. Vill.	7050	— 230	300
Perugina	1670	— 25	2500
Perugina risp.	1670	+ 5	500
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35810	— 1005	16400
Alleanza Ass.	1260	— 90	5400
C. Ass. MI ord.	11900	— 400	3610
C. Ass. MI risp.	8380	— 25	1450
C. Latina ar.	630	— 20	7800
C. Latina priv.	485	— 25	5000
FIRE	2100	— 200	1000
Fondiaria risp.	600	— 50	5000
Generali	126825	— 3425	14875
Italia Ass.	13650	— 100	455
L'Abeille Ital.	42000	— [illegible]	350
La Fondiaria	49000	— [illegible]	2100
RAS	129500	— [illegible]	11750
SAI	13201	— 599	4750
SAI priv.	13850	— 1150	4700
SAI 1 / 1 / 83	12820	— 640	900
Toro Ass. ord.	13150	— 600	13050
Toro Ass. pr.	9200	— 330	30850
BANCARI			
B. Com. Veneto	5800	— [illegible]	5000
B. Comm. Ital.	30500	— 700	3050
Banco Roma	24850	— 1030	2250
Banco Lariano	5601	— [illegible]	20000
Cred. Italiano	3690	— 52	49000
Cred. Varesino	4845	— 114	13200
Interbanca pr.	19900	— 1020	6250
Mediobanca	38500	— 1810	7025
CARTAI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2500	— 10	16100
Burgo priv.	2000	— 1	1000
Burgo risp.	n. r.	—	—
De Medici	1500	— 25	—
Mondadori	5530	— 220	1000
Mondadori pr.	3450	— 80	4500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2490	— 80	29500
Pozzi-Ginori	119	— 1	—
Pozzi-Ginori r.	84	—	—
Ebernit	495	— 11	3900
Ebernit priv.	447	— 3	1000
Italcementi	28850	— 1050	7300
Italcementi r.	48000	+ 100	50
Unicem	10800	— 350	2750
Unicem risp.	12500	— 100	700
CHIMICI - GOMMA			
Boero	5950	— 1	100
Caffaro	412	— 8.50	29500
Caffaro risp.	420	—	—
Farmit. Erba	7980	— 140	50500
Montedison	835	— 43	86000
Montefibre	1500	— 1	1000
Montefibre risp.	1500	— 1	1000
Pirelli	1380	— [illegible]	—
Pirelli risp.	913	— [illegible]	—
Saffa	4700	— 70	1000
Saffa risp.	4350	— [illegible]	—
SAIAG	1130	— [illegible]	—

Titoli	21-4	Var.	Quantità trattate
Pierrel	1360	— 1	21000
Pierrel risp.	700	— 10	12000
Rol	1015	— 35	8000
Safta	4720	— 120	2700
Safta risp.	4510	— 30	1500
Sisma Ipero	1.1000	— 70	2500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	358	— 9	1695000
La Rinasc. p.	253	— 7	345000
Rinascente	2770	— 100	9000
Standa	4230	+ 20	11500
Standa risp.	4240	—	1000
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICO			
Alitalia priv.	1130	— 11	3000
Auxiliare	8800	—	600
Autostr. To-Mi	8300	— 1	27500
Italcable	12800	+ 180	6500
NAI	40 75	+ 0.25	285000
Nord Milano	2950	+ 150	—
SIP	1940	— 30	184000
SIP risp.	2025	— 55	18500
Tecnomasio	258	— 1	45000
FINANZIARIE			
Acque Marcie	2530	— 55	10000
Agricola	16900	— 20	3000
Bastogi (risp.)	211	— 18	1834000
Bastogi Sisto	30540	— 540	3500
Borgosesia o.	6700	— 150	1800
Borgosesia r.	3900	— 100	—
Brioschi	1360	— 120	3980
Buton	2670	— 10	1500
La Centrale	2260	— 80	88100
La Centrale r.	1351	— 95	53200
La Cent. r. 1/1/82	1350	— 125	3700
CIR	2818	— 60	47500
CIR risp.	4005	— 101	2000
Euromobiliare	3450	— 80	7000
Fidis	2845	— 35	12500
Fin. Breda	6650	— 770	38500
Finmare	35	— 1	—
Finrex	1230	—	3000
Finsider	51	— 1.25	100000
Fiscambi	2975	— 85	1000
Gemina	380	— 17	39000
Gemina risp.	359	+ 15	2900
Generalfin	128 50	+ 0.50	31000
GIM	2880	— 20	2000
GIM risp.	2143	— 80	500
IFI priv.	4710	— 80	66500
IFIL	4800	— 250	8700
IFIL risp.	4800	— 180	1500
Ireal	2210	— 52	27000
Italmobiliare	57700	— 2200	5125
Metogi	1174	— 11	—
Partec. Fin.	1090	+ 25	6000
Pirelli & C.	2991	— 56	22500
Pirelli Spa	1890	— 85	295000
Pirelli Spa r.	1670	— 35	24000
Rejna	13500	—	—
Rejna risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	9900	— 90	500
Sarom	1501	—	—
Schiapparelli	781	— 10	12000
SME	730	— 16	21500
Smi	1835	— 35	4500
Smi risp.	1402	— 85	1000
STET	1710	— 50	51000
Terme Acqui	1035	— 8	[illegible]

[illegible]	21-4	Var.	Quantità trattate
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acciai	6010	— 40	10500
B.C.I. ord.	795 50	— 22 50	503500
B.C.I. risp.	790	— 15	12000
CDGE	1075	— 27	16500
CDGEFAR	1390	—	10500
Cond. Acqua	181	+ 1	55000
De Angeli Frua	1805	— 21	9500
G. Invm. Sog.	883	— 18	89000
Initiative Ed.	25530	+ 70	—
IEVIM	17500	—	100
La Milano C.	8500	— 200	12200
La Milano C. r.	8200	— 150	100
Risanamento	3600	— 150	500
SIFA	2000	— 40	63000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	2781	— 54	440000
FIAT priv.	1879	— 80	736500
Ottanfini	8425	+ 65	1850
Franco Tosi	17800	—	4500
Magneti M. ex.	880	—	14000
Magneti M. r.	800	— 3	1000
Olivetti ord.	2633	— 51	155500
Olivetti priv.	2745	— 29	44000
Olivetti risp.	3580	—	16500
Oliv. r. 1/7 n. c.	1829	— 49	47000
Westinghouse	22800	— 300	—
Worthington	2500	— 50	2500
MINERARI - METALLURGICI			
Breda Izar	353	—	—
Cant. Metal	4250	— 90	3500
Dalmine	788	— 12	930000
Falck ord.	1750	— 85	1500
Falck risp.	1540	— 5	—
Ilva-Viola	685	+ 8	1000
La Magona	4970	+ 80	500
Pertusola	149	—	—
Trafilerie	2980	— 1	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	20 75	— 1.25	[illegible]
Cantoni	2701	— 150	3200
Cucirini	1885	— 43	1500
Cucirini Selo	5310	+ 260	100
Eliolana	1251	—	2000
FISAC	7650	— 30	—
FISAC risp.	7505	—	—
Linif. e Can. o.	3650	— 31	4000
Linif. e Can. r.	1880	— 30	2000
Marzotto ord.	1478	— 32	2500
Marzotto risp.	2500	+ 45	500
Orsese Vares.	38 25	+ 1	470000
Retondi	6700	—	—
Sela Viso. o.	980	— 16	382000
Unione Ilum.	14650	— 550	—
Zucchi	2930	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2050	—	1800
Acq. De Ferr. r.	1900	— 1	1000
Acquedotto Pelabil	2725	—	500
Calcest. Varese	3030	— 570	1000
CIGA Hotels	3020	— 130	55000
Jolly Hotel	6020	— 170	2000
Pacchetti	48	— 3	260000
Tronno	13190	— 60	1500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21-4	Varias.
ALIMENTARI		
Alivar	4200	—
Eridania	7300	— 90
Florio	182	+ 2
Milanagr. Vitorio	7400	— 100
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	11900	— 300
Comp. Ass. Milano risp.	8300	— [illegible]
Comp. Latina ord.	630	—
Comp. Latina priv.	510	—
Generali	125800	— [illegible]
RAS	129500	— 2300
SAI	13300	— 700
SAI priv.	13850	— 1150
Toro Ass. ord.	12300	— 600
Toro Ass. priv.	9300	— 400
BANCARI		
Banco Comm. Italiano	38700	— 300
Banco di Roma	20100	— [illegible]
Credito Italiano	3700	— 60
Interbanca priv.	20200	— 600
Mediobanca	38000	— 2510
CARTAI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2520	—
Burgo priv.	2000	+ 60
Burgo risp.	n. r.	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	118	—
Pozzi Ginori risp.	84	—
Ebernit ord.	490	—
Ebernit priv.	450	—
Unicem	10800	— 350
Unicem risp.	12500	—
CHIMICI - ENICHEM/ANIC - GOMMA		
Italgas	800	—
Mira Lanza	27500	— 100
Montedison	835,50	— 1
Paramatti	1480	— 5
Pierrel	1380	—
Pierrel risp.	913	—
Saffa ord.	4700	— 70
Saffa risp.	4350	—
SAIAG	1130	—

Titoli	21-4	Varias.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	360	— 6
Rinascente priv.	280	— 3
Sisma Casavo	2700	— 60
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	—
Autostrade TO - MI	8300	—
Italcable	13000	—
NAI	41	—
SIP	1900	— 15
SIP risp.	2120	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	510	— 30
M. Marelli r.	500	—
FINANZIARIE		
Bastogi (risp)	215	— 13
Borgosesia ord.	7000	—
Borgosesia risp.	3700	—
Centrale	[illegible]	— 70
Centrale risp.	[illegible]	— 30
Fidis	[illegible]	—
Finsider	[illegible]	— 3
Gim	2950	—
Gim risp.	[illegible]	—
IFI priv.	4710	— 140
IFIL	6650	— 170
IFIL risp.	4800	— 190
Invest	2300	—
Mittel	1200	—
Fiscambi	[illegible]	—
Pirelli & C.	2900	—
Pirelli S.p.A.	1890	— 70
Pirelli S.p.A. risp.	1685	— 30
SARON	1600	—
Schiapparelli	780	— 10
SME	730	—
Smi	1400	—
Smi risp.	[illegible]	—
Sofia	2050	— 30
STET	1700	— 30
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	770	— 10
B.I.I. risp.	700	— 40
Cond. Acqua	180	— 10
Fer-Ce	115	— 7

| [illegible] | 21-4 | Varias. |

L'agitazione ieri limitata ai lavoratori dell'industria [illegible] contratto

Lo sciopero è riuscito solo a metà ma a maggio «fermata generale»

ROMA — Lo sciopero nell'industria è andato bene, ma non troppo. Pur esaltandone il risultato per «dovere di ufficio», la federazione Cgil-Cisl-Uil non si nasconde difficoltà e limiti di questa nuova «prova di forza» che ha avuto [illegible] andamento contraddittorio nelle diverse realtà [illegible] Paese.

Alla Fiat-Mirafiori, che costituisce sempre un test interessante, le percentuali di astensione sono state basse, sensibilmente inferiori a quelle registrate in occasione dell'agitazione attuata il 18 gennaio, in prossimità del famoso «lodo Scotti»: secondo l'azienda 9,8% alle Presse, 23,8% alla Meccanica, 23% in Carrozzeria, contro una media del 30-35% dichiarata dal sindacato.

In alcune zone sono state rilevate punte del [illegible] dell'80% e perfino del 90%, ma in linea generale [illegible] percentuale di assenze si è attestata intorno al 60%, [illegible] qualche [illegible] nei settori tessile ed edile, nel triangolo industriale e in Emilia-Romagna, piuttosto che nel Centro e nel Meridione. La partecipazione ai cortei e alle manifestazioni è stata discreta, non certo «oceanica» come nelle fasi più acute delle passate battaglie sindacali: alcune migliaia di lavoratori a Torino, quarantamila a Milano, venticinquemila a Bologna, molti di meno a Roma.

Milano. Un momento della manifestazione di lavoratori durante lo sciopero dell'industria (Telefoto)

Ma, ugualmente, in tutti i comizi e le assemblee, si è confermata la proposta di «inasprire la lotta», di puntare con fermezza su uno sciopero generale per la metà maggio al fine di contrastare le resistenze delle controparti private (in particolare Federmeccanica e Federtessile) e pubbliche al sollecito rinnovo dei contratti.

Lama ne ha parlato nel comizio di Torino, Militello della Cgil, e Borgomeo della [illegible] a Roma, Cisca della Fulta a Milano, Colombo a Firenze, Vigevani a Bologna, precisando che subito dopo il primo di maggio il direttivo della federazione unitaria dovrà adottare decisioni conseguenti alla gravità della situazione e alla necessità, a questo punto, di battere soprattutto le residue opposizioni degli imprenditori privati, dato che ormai i più importanti contratti sono stati rinnovati nel settore a partecipazione statale e che, nel pubblico impiego, dopo la sanità, la scuola e il parastato è imminente [illegible] accordo per [illegible] statali e forse per i dipendenti degli enti locali.

«Confindustria e Confapi — ha rilevato Vigevani — non hanno più alibi, dopo l'intesa del 22 gennaio. Il loro disegno politico è ancora più chiaro: non è il costo del lavoro che conta ma il potere del sindacato da ridimensionare in sintonia con i progetti di restaurazione tipo Amni [illegible] sul piano politico». Per Borgomeo, segretario generale della Cisl romana, l'accordo Fim-Intersind «non può non evidenziare l'isolamento sociale della Confindustria e l'inadeguatezza politica della sua strategia contrattuale, legata a logori schemi di relazioni industriali». Borgomeo ha, poi, sostenuto che «un vuoto di direzione politica nel Paese può favorire il disegno padronale di continuare ad approfittare della gravissima situazione economica, scaricandone il peso sui lavoratori e sui disoccupati».

Di fronte alla «pretestuosa posizione dell'ala dura che domina la Confindustria», ha precisato Colombo, «la pressione e la lotta saranno intensificate fino a quando non cesserà il boicottaggio all'accordo del 22 gennaio». Militello: «La resistenza della Confindustria ha rilevanza politica. [illegible] punta alle elezioni anticipate e, fin da ora, crea un clima, una attesa di svolta autoritaria che noi dobbiamo sconfiggere». Benvenuto, che come Carniti, non [illegible] partecipato a manifestazioni, ha osservato che lo sciopero di ieri costituisce un segnale anche nei confronti del governo, nel senso che sottolinea «la sua inerzia nel mettere [illegible] fronte alle loro responsabilità [illegible] industria e Federmeccanica».

Gian Carlo Fossi

Aumenti di [illegible] mila lire mensili

Accordo fatto per 90 mila lavoratori della ceramica

ROMA — E' stato raggiunto ieri mattina, nella [illegible] della Confindustria, un accordo per il rinnovo contrattuale dei circa 90 mila lavoratori della ceramica. I punti fondamentali dell'intesa riguardano la riduzione dell'orario di lavoro sulla base dell'accordo Scotti (40 ore annuali), una serie di norme per la parte relativa agli investimenti, l'acquisizione dei principi di flessibilità controllata e contrattata rispetto alle esigenze produttive dei settori ceramici nei vari periodi dell'anno, un aumento di 100 mila lire medie mensili completamente riparametrate, che corrispondono al principio della professionalità.

In un comunicato diffuso dal sindacato unitario di categoria (Fulc) si esprime un giudizio positivo sull'accordo sottolineando che «si tratta di un fatto importante che contribuisce certamente a favorire le altre vertenze nazionali in [illegible] incrinando ulteriormente l'intransigenza confindustriale e dimostrando che si possono fare contratti di elevata qualità pur restando all'interno dell'accordo Scotti».

Lo ha affermato Paci dopo la firma del contratto con la Fim

Intersind: «Non si può estendere l'intesa alle industrie private»

ROMA — «Il contratto dei metalmeccanici pubblici non è esportabile al settore privato per la sua particolare specifica peculiarità». Lo ha affermato ieri il presidente dell'Intersind, Paci, poche ore dopo aver sottoscritto con la Fim l'accordo per i 300 mila metalmeccanici delle aziende pubbliche. Questo è l'unico punto sul quale concorda anche la Confindustria la quale, in un comunicato di critica all'accordo, sottolinea che «comunque non è estendibile alle aziende private» perché le aziende pubbliche sono poche e quasi tutte [illegible] grandi dimensioni, mentre nel settore privato [illegible] [illegible] tante imprese medio-piccole [illegible] hanno bisogno di norme automatiche e certe [illegible] flessibilità, orario, produttività.

Il vicepresidente della Confapi, Boscariol, ha rivolto all'Intersind l'accusa di aver sfondato il tetto inflazionistico con la concessione dell'una-tantum [illegible] 250 mila lire «mentre, sull'orario, le aziende pubbliche hanno ignorato l'ostacolo mettendosi in attesa delle conclusioni dei contratti privati».

Sulle 250 mila lire il presidente dell'Intersind, Paci, nella conferenza stampa ha fornito una spiegazione chiarificatrice: «L'importo di 250 mila lire — ha affermato — non può essere definito una-tantum, perché l'importo risulta dalla somma di 120 mila lire a fronte delle quattro mensilità non ancora percepite per il [illegible] gli contratto decorre dal 1° maggio) e da 130 mila lire quale risarcimento ai lavoratori [illegible] [illegible] slittamento della [illegible] dal contratto [illegible] 30 giugno [illegible] [illegible] dicembre 1985».

Aumenti mensili [illegible] [illegible] Intersind

Livelli	Anno 1983	Anno 1984	Anno 1985	Totale
1°	17.000	[illegible]	[illegible]	66.000
2°	19.500	[illegible]	30.000	75.500
3°	21.000	[illegible]	32.500	[illegible]
4°	[illegible]	30.500	[illegible]	88.000
[illegible]	25.500	34.500	39.000	99.000
6°	27.500	37.000	42.500	107.000
7°	30.500	41.500	47.000	119.000
[illegible]	34.000	46.000	52.000	132.000

Gli aumenti per il 1983 decorrono dal 1° maggio. Per l'ottavo livello oltre agli aumenti mensili della tabella è previsto un «elemento retributivo» aggiuntivo, nelle seguenti misure: 30 mila lire lorde mensili dal 1° gennaio 1984; altre 40 [illegible] lire lorde mensili dal 1° gennaio 1985.

Paci, che aveva a fianco il direttore generale dell'Intersind, Capo, e il vicedirettore generale Dettori, ha affermato che «sono stati pienamente rispettati i tetti di inflazione programmata»: il costo del lavoro [illegible] delle aziende [illegible] cadute pubblicate «salirà del 13,2 per cento nel [illegible] e del 10 per cento nel 1985».

Risultati importanti, ha aggiunto Paci, sono stati ottenuti per la flessibilità e per il controllo sulla malattia: temi sui quali le industrie pubbliche sono molto sensibili) perché «hanno un assenteismo che supera del 2-3 per cento quello del settore privato». Sulla flessibilità Paci [illegible] detto: «Abbiamo ottenuto una maggiore disponibilità per l'organizzazione dei turni, l'aumento dello straordinario programmato, la mobilità».

Alcune organizzazioni dei «quadri» hanno criticato la parte dell'accordo che riguarda i livelli più alti. Pollastro, presidente del sindacato «quadri industria» ha detto: «Abbiamo avuto poco nulla». A giudizio dell'Unionquadri «l'intesa non va affatto incontro alle richieste dei quadri». Il presidente dell'Intersind, Paci, a questo proposito ha ricordato che è previsto l'insediamento di una commissione mista [illegible] studiare [illegible] cose che si possono fare. Il segretario generale della Uil, Benvenuto, ha reagito alle critiche [illegible] «quadri» in modi durissimo: «Sono polemiche miserabili — ci ha detto — perché alcuni dirigenti aspettano di avere in mano l'accordo per criticarlo. Questo contratto rappresenta una svolta, se i risultati sono modesti come quantità sono, invece, molto significativi per la loro qualità».

La Fim, in una nota, dopo aver definito positivi i risultati raggiunti chiama «alla confirmazione della lotta i lavoratori delle aziende private aderenti alla Federmeccanica, che hanno indubbiamente nel contratto dell'Intersind una forte leva per rompere la [illegible] sua unità politica della Federmeccanica».

Sergio Devecchi

De Michelis a Milano sul contratto Fim-Intersind

«Ora tocca alla Confindustria»

MILANO — «E' molto importante che l'accordo fra Asap, Intersind e sindacati dei metalmeccanici dipendenti da aziende pubbliche [illegible] stato raggiunto proprio alla vigilia dello sciopero nazionale della categoria — Gianni De Michelis, ministro delle Partecipazioni Statali, coglie l'occasione dell'annuale incontro alla Fiera di Milano [illegible] i dipendenti delle aziende di Stato per spezzare una lancia in favore del patto siglato la notte precedente — con questo accordo è stato dimostrato che si possono rispettare i vincoli del "patto a tre" del 22 gennaio scorso».

«Sino ad oggi il governo e i lavoratori hanno fatto la loro parte: come governo abbiamo [illegible] la fiscalizzazione degli [illegible] sociali alle imprese, mentre i lavoratori hanno accettato il rallentamento della scala mobile. Ora tocca alle imprese private dire la loro. Perché — ha aggiunto il ministro — non va dimenticato che negli accordi di gennaio era implicito il raggiungimento di un [illegible] contratto».

De Michelis ha quindi risposto a una serie di domande sulle Partecipazioni Statali e anche su un probabile intervento per gli impianti della Montefibre che verranno tra breve liquidati: «Dalla Montefibre cerchiamo di starcene lontano il più possibile — ha precisato il ministro — abbiamo già i nostri problemi a Pisticci e a Ottana, problemi che non sono per [illegible] aspetti dissimili da quelli di Terni e Verbania. E poi, [illegible] questo momento preferiamo concentrare i nostri sforzi sulla chimica. L'acquisto degli impianti [illegible] Montedison, un'operazione costosa ma non malvagia [illegible] l'aspetto tecnico, non ci consente di affrontare altri problemi».

De Michelis ha quindi annunciato che oggi verrà firmato ufficialmente l'accordo per il gas algerino

s. mo.

La prima valutazione di Mandelli

«Una tantum, come benzina sul fuoco dell'inflazione»

ROMA — Abbiamo chiesto al vicepresidente della Confindustria, Walter Mandelli, responsabile della politica sindacale degli imprenditori privati, una valutazione dell'accordo stipulato tra Fim e Intersind per le aziende metalmeccaniche pubbliche.

«Prima di esprimere un giudizio complessivo — ci ha detto — dobbiamo analizzare attentamente il documento ufficiale dell'accordo».

«Ciò che però già sin da ora ci pare assolutamente negativo [illegible] è la concessione dell'una-tantum di 250 mila lire. Giudichiamo questa parte dell'accordo come un cattivo segnale per il Paese, perché l'industria non può permettersi esborsi di questa portata».

«Se poi — ha concluso Mandelli — questa concessione venisse generalizzata significherebbe buttare benzina sul fuoco dell'inflazione».

s. ri. v.

Da Fanfani il presidente Banca Mondiale

ROMA — Il presidente del Consiglio Fanfani ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi il presidente della Banca Mondiale A.W. Clausen, accompagnato dal governatore della Banca d'Italia. Il colloquio — è detto in un comunicato della presidenza — ha avuto per oggetto i programmi di intervento per lo sviluppo dei Paesi arretrati.

Società Farmaceutica facente parte di un importante Gruppo Multinazionale tedesco [illegible] per il completamento dei propri organici

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

Rif. A- 2586/S

cui affidare il compito dell'informazione medico-scientifica per [illegible] zona di Torino e provincia.

Si richiedono:
- età [illegible] superiore a [illegible] anni
- laurea in discipline scientifiche, preferibilmente in farmacia o biologia
- effettiva residenza a Torino
- patente di guida e auto propria
- spiccata predisposizione ai contatti umani e attitudine a svolgere un lavoro autonomo.

Si offrono:
- inquadramento secondo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
- retribuzione di sicuro interesse
- rimborso spese a più di lista e adeguati incentivi.

Sintex

Inviare dettagliato curriculum vitae, citando il numero di riferimento sulla busta; a SINTEX Consulenza Aziendale [illegible] Informatica Srl, Via Frua 24, 20146 Milano.

MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA situata a 30 Km a nord di Torino, facente parte di importante Gruppo Internazionale, ricerca:

1. - [illegible] DIRETTORE AMMINISTRATIVO
— età massima: 35 [illegible]
— laurea Scienze Economiche e cultura equipollente
— esperienza: 3-5 anni nei cicli Indus[illegible] e contabilità generale con supporto EDP
— disponibile a risiedere nell'area
— lingua inglese almeno a livello basico

2. - [illegible] CAPO UFFICIO PERSONALE
— [illegible] massimo 32 anni
— diploma Ragi[illegible] od equivalente
— esperienza Ufficio Manodopera - Relazioni Industriali - Contratto Metalmeccanici
— disponibile a risiedere nell'area
— lingua inglese almeno a livello basico

3. - CHIMICO METALLURGICO
— età massima 35 [illegible]
— laurea in Ingegneria Chimica o Diploma Perito Chi[illegible]
— esperienza 3-5 anni nel settore metallurgico legno non ferroso e/oppure trattamenti galvanici
— disponibile a risiedere nell'area
— lingua inglese almeno a livello basico

Scrivere [illegible] 7418 — 10100 TORINO

Siamo una Società Italiana nel settore CAD/CAM con prodotti all'avanguardia [illegible] area:
— Progettazione meccanica
— Impiantistica e schematici
— Plant layout
— Manufacturing
Abbiamo recentemente introdotto nel mercato la ADVANCED GRAPHIC WORKSTATION, prima stazione di lavoro completamente autonoma, e la prima nella integrata di CAD /CAM operante con architettura del tipo «distributed data processing».
In funzione dei nostri piani di espansione, cerchiamo per la nostra DIVISIONE SOFTWARE

DUE TECNICI

Inviti i seguenti requisiti:
— significativa e documentabile esperienza pluriennale di analisi e programmazione nel campo del calcolo tecnico-scientifico, acquisita con l'uso di calcolatori di medie e piccole dimensioni;
— esperienza di project management;
— attitudine al lavoro su progetto o commessa;
— inclinazione ad intrattenere rapporti con i clienti improntati alla massima professionalità;
— disponibilità a viaggiare per lavoro in Italia e all'estero
— buon[illegible] conoscenza della [illegible] inglese
— età non superiore ai 35 anni.
[illegible] conoscenza della problematica CAD/CAM e una pro[illegible] esperienza nell [illegible] dello stesso.
Si offre:
— un trattamento economico estremamente interessante e particolarmente commisurato all'esperienza dimostrata;
— benefits della Società;
— corsi di addestramento annuali presso la Casa Madre in Denver (Colorado).
La sede di lavoro è Torino.
Il curriculum vitae, [illegible] dovrà riportare la posizione attualmente occupata, le retribuzioni lorda annua corrente e quella richiesta.
Si prega di inviarlo a:
Segreteria del Personale
Auto-trol S.r.l. - Corso Svizzera, 185 - 10149 T[illegible]

Auto-trol s.r.l. Corso Svizzera, 185 10149 Torino

Società italiana appartenente ad un importante Gruppo internazionale che produce e commercializza vernici, [illegible] un marchio molto conosciuto, ricerca:

[illegible] DI VENDITA (Rif. ST 49)

Zona: Piemonte

al quale affidare la vendita di prodotti verniciami della linea fai da te.

Si richiede un'età di 28-30 anni, [illegible] precedente esperienza [illegible] di vendita di prodotti [illegible] di largo consumo.

Si offre una gamma di prodotti affermati ed innovativi, un consolidato portafoglio clienti ed un interessante trattamento provvigionale.

Gli interessati, ai quali si assicura la massima riservatezza, [illegible] pregati di inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico indicando chiaramente sulla busta il numero [illegible] di riferimento, a:

IAMA — International Management Advisors
Via Victor Hugo n 2 — Milano 20122

IAMA

La COMET S.r.l.R.A. S.p.A. nota industria nazionale produttrice di nastri porosi intercalari e polietilene in pratiche reti di vendita RICERCA

AGENTE DI VENDITA

per la zona di Torino di età compresa tra i 30 e i 35 anni dotato di serietà, presenza, combattività.

Si richiede
— possesso di patente di guida media superiore
— auto propria
— residenza in zona

Si offre
— importante fisso mensile
— ampio portafoglio clienti
— inquadramento E.N.A.S.A.R.C.O.
— strumenti di lavoro adeguati e sicurezza occupazionale

Inviare curriculum vitae a recapito a:
COMET S.I.R.A. S.p.A. - Via Cadorna 37 - 20070 Cavenago di Brianza Cassano (Ca)

La SELEC S.p.A. ricerca

PROGETTISTI [illegible] ARE e SOFTWARE
per sistemi e microprocessore applicati all'automazione industriale

PROGETTISTA
per lo sviluppo di controlli di processo applicati all'agricoltura

[illegible]
per l'ingegnerizzazione e lo sviluppo [illegible] documentazione relativa a progetto, produzione ed assistenza di apparecchiature elettroniche.
Si richiede qualificata esperienza nelle specializzazioni sopra indicate.
Inquadramento e retribuzione saranno correlati alla capacità ed esperienza acquisita.
Tel. 011 / 605 4321

Leyland

La LEYLAND ITALIA S.p.A. nell'ambito del suo programma potenziamento sul mercato italiano ricerca

[illegible] MANAGER
per il Piemonte

Il quale sarà inserito alle dirette dipendenze del District Manager. La ricerca è rivolta ad un candidato che sia in possesso di titolo di studio almeno a livello scuola media superiore. Esperienza minima quinquennale maturata in aziende automobilistiche, di beni durevoli o strumentali, operanti tramite concessionarie. Buona conoscenza delle tecniche di gestione aziendale sull'area geografica sopra indicata. Sono richieste altresì, capacità e laureate per obiettivi ed attitudine ai rapporti interpersonali nonché disponibilità a viaggiare la maggior parte del tempo lavorativo.
L'Azienda offre l'inquadramento nel massimo livello impiegatizio, l'auto di servizio, il rimborso spese a piè di lista, fringe benefits ed una retribuzione decisamente interessante.
La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale. Gli interessati sono pregati di inviare per espresso un dettagliato curriculum vitae alla

LEYLAND ITALIA S.p.A.
Direzione del Personale
Via Paolo di Dono, 73
00143 ROMA

citando anche sulla busta il riferimento ZMP

LEYLAND: LE AUTONOMIE

[illegible] GRUPPO INDUSTRIALE

ricerca

LAUREATI

in

ECONOMIA
[illegible] COMMERCIO
[illegible] GIURISPRUDENZA

da inserire nella propria struttura amministrativa [illegible] finanziaria. Sono previste possibilità di sviluppo professionale nei settori: controllo di gestione e attività fiscali-tributarie.

Sono considerati titoli preferenziali: un'ottima votazione [illegible] laurea, l'assolvimento degli eventuali obblighi di leva, la conoscenza della lingua inglese.

Saranno presi in considerazione anche quei candidati che abbiano già [illegible] qualche esperienza professionale.

Sede [illegible] lavoro: Torino.

Scrivere [illegible] 281 — 10100 TORINO

La CERVED, Società Nazionale [illegible] Informatica delle Camere [illegible] Commercio, che opera nel campo della progettazione e realizzazione di banche dati, reti di calcolatori, sistemi DP [illegible] telematici ricerca

FUNZIONARI COMMERCIALI

per le proprie fi[illegible] di TORINO e MILANO

E' richiesta cultura a livello universitario, età intorno ai 30 anni, esperienza almeno triennale nella vendita [illegible] servizi o prodotti informatici, capacità [illegible] abitudine [illegible] stabilire rapporti [illegible] [illegible] livello.

I livelli retributivi saranno commisurati alla capacità ed alla esperienza [illegible]

[illegible] interessati [illegible] pregati di far pervenire un dettagliato curriculum, specificando anche [illegible] retribuzione attuale e quella richiesta ed indicando [illegible] recapito telefonico per le ore [illegible] ufficio, a:

CERVED S.p.A. - Filiale [illegible] Torino
Via V. Alfieri, [illegible] - 10123 [illegible]

CERVED

IMPORTANTE [illegible] PRESA COSTRUZIONI [illegible]
[illegible] sede nella bassa Valle d'Aosta

ASSUME GEOMETRA

praticissimo [illegible] ed esecutore contabilità lavori nonché [illegible] interlocutore [illegible] D.L. e con [illegible] dopera affidatagli.

[illegible] richiesta, dopo breve periodo di prova, la disponibilità [illegible] il proprio domicilio sul luogo di lavoro.

Per colloquio preliminare telefonare al 0125/98.436 - 98.453 orario d'ufficio.

Importante Gruppo Finanziario Industriale Nazionale con produzioni diversificate, ricerca, per la Nuova Divisione

MOBILI ED ACCESSORI [illegible]

di [illegible] propria consociata operante [illegible] anni nel settore del poliuretano e con un fatturato consolidato di diversi miliardi,

AGENTI DI VENDITA PER:
Lombardia, Tre Venezie, Emilia Romagna, Piemonte

ai quali affidare la commercializzazione di questa nuova linea di prodotti.
Al candidato introdotto nel settore [illegible] offrono condizioni provvigionali [illegible] di incentivo ai più elevati livelli di mercato.
Si prega di inviare con urgenza curriculum dettagliato indicando recapito e numero telefonico a:
FINCOMUNICAZIONE - Via Roncaglia, 14 - 20146 MI

In gennaio, febbraio e marzo le vendite sono scese del 7,54 per cento rispetto all'82

Il trimestre nero dell'automobile

Lo scorso mese la situazione è migliorata (-5,4%) grazie soprattutto al boom della Fiat Uno e della Lancia Prisma - Qualche segnale positivo dalle esportazioni

I dati provvisori sulle consegne di vetture in Italia nei primi tre mesi dell'anno parlano di 448.271 unità vendute, con un calo del 7,54 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. E' la conferma della flessione del mercato nazionale iniziata nel anche se si registra un lieve miglioramento in confronto al primo mese, quando il calo aveva sfiorato il 9 per cento. In realtà, nel solo mese di marzo la percentuale negativa è stata del 5,4 circa, e il recupero è essenzialmente dovuto ai primi effetti della commercializzazione di nuovi modelli, in primo luogo Fiat Uno e della Lancia Prisma. Le vendite di queste due vetture progrediscono costantemente: sempre nel primo trimestre sono state collocate 52 mila Uno (ma le vendite avevano avuto inizio soltanto il 21 gennaio), e circa 13 mila Prisma.

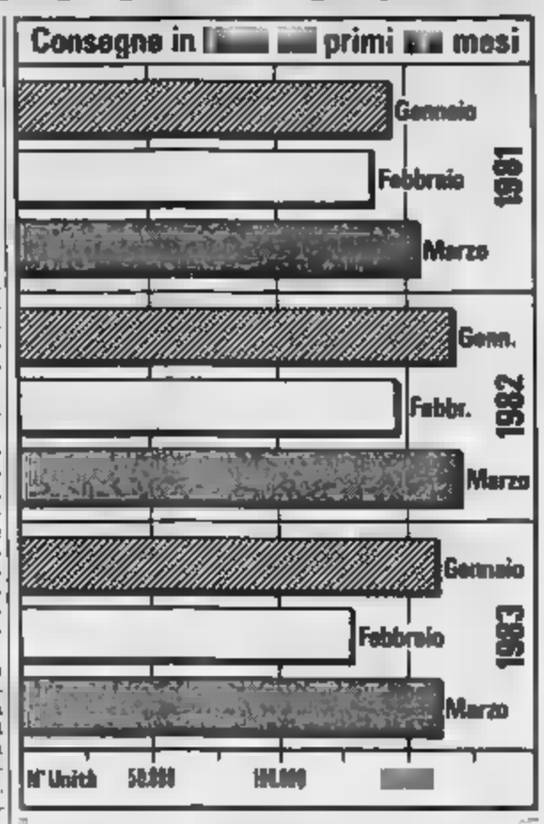
Rimane la constatazione che, nel complesso, il mercato continua a in fase di e non c'è sorpresi, considerato l'andamento dell'economia del Ma è motivo di preoccupazione il fatto che la flessione delle vendite risulta nettamente più marcata che nel 1982, quando il consuntivo (1.694.000 vetture immatricolate) aveva segnato calo del 3,2 per cento in confronto al 1981. Pertanto i riflessi sulla produzione continuano inevitabilmente a essere pesanti, anche perché solo in parte compensati dalle esportazioni. Per queste ultime si conoscono soltanto le cifre relative ai primi due mesi: 78.127 vetture inviate oltre confine, contro le 75.400 del primo bimestre '82, cioè con un aumento dell'uno per cento circa. In sostanza, si può parlare di stabilità.

Ritornando alle consegne in Italia, le marche nazionali hanno venduto fino al 31 marzo 270.556 vetture, pari al per cento del totale, con un piccolo recupero rispetto a quelle estere. La penetrazione marca per marca vede al primo posto la Fiat con poco meno di 200 mila unità e il 44,60 del mercato; seguono la Renault con 49.446 (11 per cento), la Lancia-Autobianchi con 37.751 (8,42), l'Alfa Romeo con 36.886 (8,0), la Volkswagen con 23.175 (5,17), la Ford con 22.036 (4,92), la Citroën con 18.513 (4,13), la Opel con 15.914 (3,55), la Peugeot - Talbot con 13.507 (3,01). Tra le marche che salgono, significativa la posizione della Lancia, che è passata dal 6,5 di penetrazione 1982 al 9,2 nel mese di marzo. Il gruppo Fiat nel suo complesso ha registrato un incremento di punti: 51,8 per cento dell'anno scorso al 53,8 in marzo.

Questa la situazione del mercato italiano nei primi tre mesi dell'anno. Una situazione che riscalda l'andamento del durante il quale i dati positivi di alcuni (Francia, Gran Bretagna, Svezia) hanno fatto riscontro flessioni in Germania (—7,5 per cento), negli Stati Uniti (—6,6) e, come si è visto, in Italia. Il 1982 è comunque stato complesso un anno di modesti livelli immatricolativi, in cui le incertezze hanno finito per prevalere sulle speranze decisa ripresa che non pochi, al suo inizio, avevano pronosticato.

I primi del 1983 sull'andamento dei principali mercati continuano a fornire elementi contraddittori. Dagli Stati Uniti arrivano segni di rilancio, e così dalla Germania. In Francia è possibile che le recenti misure di austerità frenino la ripresa dell'automobile iniziata l'anno scorso. Per quanto riguarda il nostro Paese abbiamo visto come sta andando il mercato: tutt'altro che bene. E non può consolare il fatto che le vendite un po' superiori a quelle del primo trimestre di due anni fa. Ma allora si era poi avuta una successiva, forte ripresa, oggi impensabile. Sarebbe insomma un successo se il mercato 1983 si discostasse di poco livelli 1982.

Ferruccio Bernabò



Il grafico illustra le consegne di vetture in nei primi tre mesi 1983 e in quelli del 1981 e '82: il calo, rispetto all'anno scorso, è del 7,54 per cento. Una tendenza negativa

La Uno «stella» anche al Mobil

Le cifre relative alle consegne di vetture nel primo trimestre 1983 indicano l'eccellente posizione della nuova Fiat Uno, che si è collocata al secondo posto dopo la Ritmo. E le vendite della Uno sono cominciate solo a fine gennaio.

Proprio la Uno e i carburanti e lubrificanti forniti dalla Mobil saranno i protagonisti del Mobil Economy Run 1983, il tradizionale test automobilistico internazionale di prova, che si svolgerà 9 e 12 maggio con la partecipazione di 120 piloti di dieci nazioni, si propone di fornire indicazioni sulle possibilità di ottenere i migliori risultati una guida economica.

Quattromila italiani hanno telefono in macchina

Pronto, dove ti trovi? Sto sorpassando un Tir

Quattromila italiani già ce l'hanno e almeno altrettanti sono in lista d'attesa per farlo installare nella loro automobile. Il radiotelefono sta diventando uno degli status symbol più ambiti tra dirigenti industriali, politici, amministratori pubblici, commercianti. C'è chi lo per necessità di lavoro, lo ha installato dentro un'auto blindata per arrivare la polizia che stanno per rapirlo, chi lo utilizza solo per distinguersi dai poveretti che per telefonare devono fermarsi al bar o possono mai dire alla moglie: «Sto sorpassando un Tir, arrivo».

Alla Sip assicurano che se non ci fosse il problema limitato numero di canali disponibili le «radiomobili» in Italia sarebbero molte di più e questo nonostante un canone mensile tutt'altro che indifferente: 313.333 lire che comprendono le spese di assicurazione contro il furto, non le telefonate, da pagare tutte in teleselezione.

Con il radiotelefono può chiamare qualunque località italiana o all'estero, ma non si possono ricevere direttamente le telefo-

essere chiamati iniziare uno o più recapiti, dai quali verrà lanciato un segnale all'apparecchiatura a bordo. Sarà poi il conducente a collegarsi con il recapito che gli ha trasmesso il segnale e con l'operatore del «119».

Costruito dall'Italtel, l'apparecchio è stato ovviamente studiato per favorire le conversazioni senza distogliere l'attenzione conducente dalla guida: i segnali in arrivo sono ottici e una tastiera permette la memorizzazione numeri telefonici abituali che non devono quindi essere ricomposti quando si telefonare. Questa operazioni possono essere compiute la cornetta abbassata, in modo poter tenere sempre mano sul lante. L'apparecchio non occupa uno spazio eccessivo: 25 centimetri per 24 per 8 di altezza. Anche il peso (5 kg) è contenuto. Il costo dell'installazione è secondo del modello d'auto, ma si aggira mediamente sulle 300 mila lire. Il contratto di noleggio ha la durata minima di un anno e prevede una cauzione.

E le intercettazioni? Alla Sip assicurano che sono praticamente impossibili, e anche per questo motivo la decisione di un sostituto procuratore romano di far sequestrare tutti i radiotelefoni d'Italia che ha preoccupato molti «vip» dell'etere non riguardo, come sembrava un primo momento, anche quelli installati sulle automobili.

L'unico rischio che si può correre è quello del furto, ampiamente coperto dall'assicurazione. E comunque, un'apposita chiavetta permette di disinserire l'apparecchio: i ladri potranno magari rubare una Mercedes da 40 milioni, ma non avranno mai la soddisfazione di telefonare anche gratis.

Vittorio Sabadin

Una pioggia di interessanti novità sta per cadere sugli automobilisti italiani

Si chiama Ronda ma è la Ritmo

Da metà maggio verrà venduto in Italia e nei principali mercati europei la Ronda, la vettura al centro di una vertenza tra la Seat e la Fiat. Torino sostiene che si tratta di una versione non sufficientemente innovativa rispetto alla Ritmo (quella vecchia). Madrid risponde di essere qui nel suo diritto e, in attesa del giudizio della Camera di commercio di Parigi, lancia la vettura, disposta — se il verdetto sarà avverso — a pagare tutte le penali del caso ma, comunque, a continuare.

Per Seat → 25 mila dipendenti — è questione di sopravvivenza. La Casa spagnola, sempre legata alla Fiat da tecnici e manager, malgrado la disputa e il divorzio, sentono ancora sentimentalmente legati a Torino), vuole produrre nel 1983 nei suoi quattro stabilimenti 400 mila vetture. In attesa di nuovi modelli in corso di realizzazione con la Porsche, mentre si avvia la collaborazione con la Volkswagen (montaggio di 220.000 tra Passat, Santana, Derby e Polo), ecco l'importanza di uscire subito sui mercati con la Ronda.

La quale Ronda (è il nome di un'antica cittadina nel Sud della Spagna, famosa per una «piaza de toros») in effetti, è né più né meno la Ritmo. Non bastano ritocchi alla carrozzeria e all'abitacolo (ad esempio, è cambiata la strumentazione) per modificare la sostanza. Che è una buona sostanza naturalmente, ma quegli aggiornamenti di contenuto tecnico e tecnologico che, nel frattempo, la Fiat ha apportato alla Ritmo (motore, aerodinamica, peso, consumi e prestazioni).

Le Ronda portate in Italia dalla Koelliker Milano sono cinque: 1.2 GL (prezzo, IVA compresa, franco dogana, L. 8.504.000), 1.2 GLX (L. 10.147.000), 1.6 GLX (L. 10.781.000), Diesel GL (L. 10.613.000) e Diesel LX (10.870.000). Per la messa in strada occorre aggiungere altre 440 mila lire. In pratica, abbiamo tre motori di origine Fiat (1200 di 65 CV, 1600 di 95 CV e Diesel di 55 CV con velocità, rispettivamente, di 150, 170 e 140 km/h) e tre livelli di equipaggiamento.

C'è poco da dire, nel senso che la Ronda «è» la vecchia Ritmo. Quindi, trazione anteriore, 5 porte, 5 posti, cambio a 5 marce, sospensioni a ruote indipendenti. La Koelliker (oggi 80 concessionari, a fine anno 120) conta di renderne in Italia oltre cinquemila, ma te-

Aprile reca la BX Citroën «diversa»

Presentata in Francia in settembre al Salone di Parigi, la Citroën BX arriverà a fine anche in Italia. A partire dal 29 aprile sarà venduta sul nostro mercato nelle BX (prezzo, chiavi in mano, L. 10.188.000), BX RE (L. 11.124.000), BX (L. 11.859.000) e BX 16 TRS (L. 12.951.600).

La nuova della Casa francese è una berlina a due volumi con trazione anteriore, 5 posti, 5 porte, sospensioni idropneumatiche, eccellenti soluzioni estetiche (la linea, sobria e compatta, è di Bertone) e meccaniche. La BX ha motore 4 cilindri di 1360 cc. 82 CV, cambio a 4 rapporti, 155 km/h; la BX 14 RE stessa cilindrata ma 72 CV, 5 marce, 163 km/h; le BX 16 RS e TRS (quest'ultima è la versione più ricca di dotazioni) montano un 4 cilindri di 1580 cc. 90 CV, 5 marce, 175 km/h.

Si tratta di una vettura molto interessante, una Citroën diversa, che rompe con il passato senza rinunciare a certi valori tipici della tradizione. I suoi punti forti sono i consumi contenuti (secondo le versioni), da 5,5 a 5,6 lt/100 km a 90 l'ora, 7,1-7,5 a 120, 7,7-8,9 nel ciclo urbano); i ridotti costi di manutenzione; il favorevole rapporto ingombro esterno/volume utile; l'abitacolo piacevole (sedili comodi, con molteplici possibilità di regolazione, posto di guida razionale, con comandi raggruppati ai lati del volante); la forma gradevole, con un buon coefficiente di penetrazione aerodinamica (0,33). In più, carrozzeria robusta, sicurezza eccellente.

La Citroën Italia conta commercializzare nell'83 almeno diecimila BX. In ottobre farà la sua comparsa una versione Diesel con motore di 1900 cc. lo stesso utilizzato dalla Talbot.

L'Alfetta adotta turbodiesel 2400

L'Alfa Romeo rinnova la gamma Alfetta, all'insegna un affinamento tecnico e di un arricchimento estetico che testimonia lo sforzo della Casa milanese di elevare standard qualitativo della sua produzione in attesa dell'arrivo dei nuovi modelli: prima la 33, poi l'Arna, infine le «grosse», frutto dell'accordo con la Fiat per l'uso di parti in comune.

Per l'Alfa questa vettura, che ha ormai i suoi anni ma che appare sempre piacevole, rappresenta un modello importante. Nel settore del mercato delle «medio-grandi» ha conquistato l'anno scorso il primo posto in Italia: su 93.648 auto, 27.181 erano Alfetta (29,2%). Il che vuol dire, semplicemente, che ogni tre vetture vendute, una era appunto una Alfetta.

Le innovazioni principali introduzione di una nuova motorizzazione Diesel: adozione di un sofisticato sistema integrato di controllo elettronico dell'alimentazione a iniezione e dell'accensione, unito a un dispositivo di controllo della distribuzione progettato e brevettato tecnici di Arese, realizzazione di nuovo «cielo» (ovvero soffitto) per l'abitacolo una consolle sospesa che va dallo specchietto retrovisore al lunotto (fari, luci, pulsanti e che ricorda certe soluzioni care all'aeronautica.

Il Diesel è lo stesso 4 cilindri di 2392 cc montato dalla Rover e prodotto dalla VM di Cento. La potenza, però, è leggermente superiore: 95 CV a 4200 giri/min invece di 89 a 4000. Il precedente due litri è ora adottato dalla Giulietta. L'Alfetta 2.4 TD (che pesa 300 kg in meno della Rover) raggiunge i 165 km/h e il km partenza da fermo è coperto appena 35". I problemi del partenza a freddo sono stati risolti grazie a candelette di preriscaldamento a tipo rapido (anche nella stagione fredda bastano 7" per avviarsi). La vettura è decisamente brillante: andiamo a guidarla sì, ma nello stile Alfa.

L'elettronica è entrata nei due litri a iniezione della Quadrifoglio Oro, la berlina punta della gamma Alfetta (che si compone anche della 1.6, 1.8 e 2.0). Il sistema si chiama Motronic e, finora, era usato tre vetture di superprestigio: una serie sensori, che rilevano continuamente la grandezza di certo numero di variabili influenti per il funzionamento del motore, a una centralina vengono indirizzate le condizioni ottimali di alimentazione e accensione.

Questo sistema è il variatore di fase (che consente di modificare la fasatura angolare delle camme) permettono alla Quadrifoglio Oro mantenere la stessa potenza della versione due litri a carburatori (130 CV a 5400 giri) e la stessa velocità (oltre 185 km/h) ma avere una coppia massima superiore (18,5 kgm a 4000 giri) e di consumare meno, con riduzione del 22% nell'uso urbano (9,8 l/100 km contro 12,6). Risultato finale: una vettura elastica e potente, che fa dimenticare il peso degli anni.

Enzo Fenu

I prezzi

I prezzi della nuova gamma Alfetta (Iva 35% esclusa): 1.6 L. 15.130.000; L. 12.720.000; 2.0 L. 14.1 2.4 TD L. 16.450.000; Quadrifoglio Oro L. 18.510.000.

Il progresso tecnico riduce i controlli periodici

C'era una volta il rodaggio ora si chiama manutenzione

C'è ormai una generazione giovani automobilisti per i quali la parola «rodaggio» non ha più significato: una volta, fino a venti o forse dieci anni fa, la macchina nuova andava «allevata» quasi fosse un bambino. Non bisognava andare oltre una certa velocità per i primi 1000 o 1500 km, bisognava cambiare subito l'olio (che era appunto «l'olio da rodaggio») e si dovevano prendere varie altre precauzioni. Oggi le moderne tecnologie produzione ed i moderni lubrificanti hanno eliminato queste precauzioni.

Resta fare qualche piccolo lavoro di manutenzione, ma in minor misura e a intervalli ben maggiori di una volta: basti pensare all'olio, che si cambia dopo km ed anche di più in certi casi, alla batteria di tipo sigillato (la E6 della Fiamm e Magneti Marelli viene montata di serie sulla ed alle articolazioni e cuscinetti che non richiedono lubrificazione per tutta la vita utile e si chiamano infatti «sealed for life» cioè sigillati a vita.

Diverso è il caso dei veicoli industriali che lavorano in condizioni gravose e per i quali sono richiesti operazioni di manutenzione da effettuarsi a scadenze ben precise. Per facilitare questa attenzione programmata, è stato messo a punto è stato presentato al Salone del veicolo industriale uno strumento che si chiama Ermi-Trk-Check. Si tratta di un dispositivo che conta le ore di funzionamento effettivo del motore e le memorizza in un circuito elettronico.

E' ovvio che il medesimo strumento può applicato anche all'automobile e servire ottimamente per chi teme di dimenticare le scadenze della manutenzione. E' di funzionamento ai chilometri percorsi da ogni vettura ed in tal non si corre il rischio di danneggiare il motore per dimenticanza (ad esempio) di cambiare l'olio.

Finora l'unica marca che abbia offerto sulle proprie auto un indicatore della manutenzione è la Bmw: ma la Voglia Borletti aveva già mostrato anni fa la possibilità di costruire un gruscotto totalmente elettronico, con indicazioni dettagliate e sorprendenti delle varie operazioni di manutenzione, che andavano dal semplice controllo dell'olio fino alla sostituzione delle candele.

Ma mentre aspettiamo l'automobile inteligente che ci dica quando ha bisogno di manutenzione, conviene fare almeno quel piccolo lavoro di controllo settimanale (oppure ogni 1500 km) per verificare il livello dell'olio, la pressione delle gomme e la presenza di sufficiente nell'impianto frenante e di lubrificazione. Si spendono pochi minuti alla stazione di servizio, ma si può risparmiare molto in termini di riparazioni.

Gianni Boglietti

Pure la Fuji va a «mille»

TOKYO — Entro l'autunno saliranno a quattro le Case giapponesi con un nuovo modello di cc. Dopo la Nissan, che ha lanciato nell'83 la «March», la Daihatsu, con la sua «Charade» Diesel (il più piccolo motore a gasolio al mondo) e la Suzuki che presto commercializzerà la Cuore», la Fuji Heavy Industries, produttrice delle «Subaru», sta per presentare una sua «mille». trazione anteriore, un motore in alluminio, già costruita sì un ritmo manuale 4-5 unità.

GENTE

Un concorso eccezionale

ATTACCA E VINCI!

con l'automobile di GENTE

SONO IN PALIO 10 FIAT Uno!

Intervista con FANFANI

Tutto l'assurdo [illegible] del a Sofia PARLA LA MADRE di PAOLO FARSETTI

Foto esclusive YUL BRYNNER HA SPOSATO UNA CINESINA: LUI HA 60 ANNI, LEI 25

Un viaggio avventuroso a Tokio

I 6 SUPERGEMELLI GIANNINI CONQUISTANO IL GIAPPONE

GENTE

CHE FORZA RAGAZZI!

Affrontate allegramente l'avventura del traffico urbano con la sua carrozzeria interamente in acciaio e le protezioni laterali.

Renault 4 tre versioni, due cilindrate 850 e 1100 cc.

il massimo indispensabile

RENAULT 4

SCANDALO DELLE TANGENTI: RIMANE IL DIBATTITO PUBBLICO LAICIZZATO, IL PROTAGONISTA MUORE E LASCIA LA PRIGIONE

Cento miliardi di stipendi persi

Ogni mese per mancati investimenti pubblici - Pininfarina: «Questo stato di incertezza ha gravi riflessi sulle imprese» - Piccola industria: «Sul risparmio energetico lo Stato dà poteri alla Regione, ma questa tace»

Le difficoltà che ogni giorno emergono per la formazione della giunta regionale creano preoccupazioni anche nel mondo economico e imprenditoriale

«E' ferma la politica delle aree industriali — dice l'ing. Frignani, presidente della Piemontese — fermi gli interventi per i Centri merci, bloccati decine di piani regolatori». Parla di «moltiplicatori» economici: ogni miliardo speso per le aree industriali crea un giro d'investimenti di almeno 7: il blocco dei Piani regolatori impedisce investimenti di miliardi nell'edilizia pubblica e privata.

Aggiunge: «*Tutto è fermo anche per la Città degli studi tessili* [illegible] *il suo completamento era previsto per il 1985*». Sono stati investiti finora 6 miliardi, altri 9-10 sono in programma

E cifre parla anche l'ing. Bastianini, non come consigliere regionale, bensì come professore universitario di urbanistica e studioso di problemi economici ripetuti al territorio. «*Si calcola che Regione e Comune abbiano una capacità di investimento di mille miliardi. Il che significa un giro di 2-3 mila. In queste situazioni tutto è fermo e con due effetti negativi primo, il capitale è svalutato in media del 2 per cento ogni mese; secondo, ogni mese perdono almeno 100 miliardi di stipendi e salari*».

Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione industriale: «*Da questa situazione di incertezza e stasi si deve uscire al più presto; le crisi si riflette e può riflettersi ulteriormente sulle imprese in termini di rinvio delle decisioni e dei programmi*».

Dalla Federazione piccola industria il direttore dott. Lemoine, interviene: «*Un solo esempio: gli incentivi per il risparmio energetico. La legge 308 affida alle Regioni la formulazione delle norme applicative. Come può farle la Regione Piemonte? Voglio aggiungere una considerazione: avevamo posto molte speranze nel Piano di sviluppo. Non c'è ancora, gli undici progetti fermi e il Piemonte si sta deindustrializzando a un tasso del 2,3-3,4 l'anno. Ciò significa che i politici hanno galleggiato sulla crisi, non l'hanno affrontata. Non l'ha fatto la maggioranza, ma nemmeno l'opposizione, che non ha mai appoggiato le voce dei più deboli*».

Anche un altro ente è preoccupato: la Cuea (Consorzio per lo sviluppo dell'elettronica e automazione) «*I fatti accadut*i — dice il direttore Gianfranco Actis — *non devono far ritardare programmi e collaborazioni ma le nostre aziende guardano per lo sviluppo non soltanto proprio ma generale*». Lo Cuea è nato nel 1979 e Regione e Comune seguirono con interesse: sviluppava settore tecnologico molto avanzato. Una delle prime realizzazioni, il Caldo-Robot fu sperimentato in scuole comunali. Ora si tratta di andare avanti in altri programmi, ma la lettera che li proponeva, del 7 aprile, è rimasta senza risposta.

Preoccupazioni, dubbi, denunce di ritardi. «*Non abbiamo problemi di finanziamenti* — dice il direttore dell'Unione per lo sviluppo edilizio ing. Bonadio — *i fondi li ottenia-mo dalla Bei, dalla Comunità europea, dal ministero dei Lavori Pubblici. Ma sono le aree che ci preoccupano. Ben 2500 alloggi realizzabili con i 49 milioni di dollari Cee ne abbiamo fatti la metà, di cui circa 700 già occupati. Ma per le 800 case solari i finanziamenti nazionali e stranieri attendono i documenti Regione. Quando li farà?*»

Le conclusioni a Pininfarina: «*Non vogliamo una giunta qualsiasi, ma una controparte nel pieno possesso dei suoi poteri istituzionali, ben radicata nella fiducia democratica dei cittadini*».

Domenico Garbarino

Novelli si presenterà candidato alle politiche?

Orizzonti romani per Diego Novelli

I tempi per la formazione della giunta si allungano e sono complicati dalla crisi che sta per scoppiare a Roma, in un governo Fanfani sempre più vacillante. Oggi dovevano incontrarsi le tre delegazioni, pci, psi, psdi, in forma plenaria, per fare il punto sul lavoro svolto dai gruppi di lavoro per i programmi. Invece è tutto rinviato. I socialisti sono a Roma, al Comitato centrale. Probabilmente Craxi annuncerà l'uscita del garofano da Palazzo Chigi. E a quel punto i contraccolpi anche a Torino, potrebbero riservare sorprese.

Innanzitutto potrebbe aprirsi la stagione elettorale, per un anticipato alle urne che complicherebbe una trattativa torinese già di per sé complessa e [illegible] dubbi, sospetti politici. I tre partiti impegnati nella [illegible] di giunte rosse o rosa.

Un primo effetto la convocazione straordinaria del parlamentino socialista a Roma l'ha già provocato: l'incontro «plenario» fra pci, psi e psdi è rinviato e si riproporrà solo la fine della prossima settimana, quando i tre commissari socialisti (Amato, Dido e La Ganga) torneranno nuovamente in Piemonte da Roma.

In questa pausa di riflessione forzata, il pci prepara l'incontro di domani al Centro Gobetti dei propri amministratori con il responsabile nazionale degli enti locali, Zangheri, e continua nella campagna di informazione dell'opinione pubblica.

Eventuali elezioni anticipate potrebbero portare qualche novità anche in casa comunista. L'interrogativo che ieri circolava con insistenza nelle centrali politiche cittadine aveva al centro ancora Novelli: andrà a Roma? domandano i partiti lasciando capire che la presentazione del sindaco-simbolo alle politiche potrebbe rendere ai comunisti grossi favori: sbarazzare il campo dall'ostacolo della pregiudiziale socialista (o almeno di una parte del psi) e far guadagnare al partito un bel pacchetto di voti in più.

Dalle Botteghe Oscure smentiscono: Novelli non si tocca, rimane a Torino e farà il sindaco in un'eventuale coalizione che voglia avere al proprio interno il pci. Molto tuttavia dipende dall'evolversi della crisi di governo.

Si dovrà esservi una campagna elettorale per un ricorso generale alle urne, «*è facile prevedere una primavera torinese rovente*». Questo è il parere della dc, pure compromessa dallo scandalo delle tangenti. Ma soprattutto è l'opinione di pli, psi e psdi, i quali con sfumature lasciano intendere che punteranno a dimostrare «*come una parte [illegible] mela non sia tutt'altro che sana*».

Giuseppe Sangiorgio

Torna in libertà Zampini su cauzione di 200 milioni (Ipotecherà la villa)

E' probabile che il «grande accusatore» esca dal carcere di Asti sabato - Respinte le istanze presentate da Revelli, Gatti, Artusi e Simonelli - Rinviato l'interrogatorio di Carla Spagnuolo

Su cinque istanze di libertà provvisoria il giudice istruttore Mario Griffey ne ha respinte quattro, accogliendo soltanto quella presentata dagli avvocati Mascelli e Merlo difensori di Adriano Zampini. Il protagonista dello scandalo delle tangenti potrebbe uscire sabato dal carcere di Asti dove è detenuto.

Prevedendo un provvedimento favorevole per il tributo eccezionale dato alle indagini da Zampini, i suoi legali hanno già preparato i documenti necessari per accendere un'ipoteca su villa Rivetti che l'uomo d'affari possiede a Biella.

Griffey ha chiesto 200 milioni di cauzione. Una [illegible] che rappresenta soltanto il terzo o il quarto del valore della residenza di campagna. Il tempo di completare le formalità e Zampini uscirà dal [illegible] breve incontro con i giornalisti sotto il riguardo vigile dei suoi avvocati e poi scomparirà nel nulla fino al processo.

I quattro arrestati che si sono visti respingere l'istanza di libertà provvisoria [illegible] l'ex [illegible] dc al Comune Beppe Gatti, l'ex segretario cittadino dc Claudio Artusi e l'ex assessore regionale psi Claudio Simonelli. Ad eccezione di Gatti, la Procura aveva dato parere favorevole per gli altri. Il giudice avrebbe detto no per «esigente istruttoria». Insomma, l'inchiesta è ancora in una fase molto delicata e il dott. Griffey intende proseguire per la sua strada senza timore di inquinamento di prove.

Per i difensori di Revelli, Artusi, Gatti e Simonelli, la risposta negativa del magistrato è stata un duro colpo. Secondo l'avv. Andrea Galasso, difensore di Artusi, «*il provvedimento indusse a pensare che la libertà provvisoria si possa ottenere soltanto dopo la confessione. Se così fosse, sarebbe una moderna forma di tortura*».

Ieri pomeriggio Griffey ha interrogato l'ex consigliere regionale psi Giovanni Astengo. Nei primi giorni dell'inchiesta l'uomo politico aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria per interesse privato e frode in pubbliche forniture.

Secondo l'accusa, Astengo avrebbe favorito Zampini nei contratti di manutenzione e ristrutturazione del Centro Cartografico Regionale. Ma la sua sarebbe una posizione molto marginale, perché dall'80 Astengo, che era assessore all'Urbanistica, è diventato semplice consigliere. Gli euro di [illegible] tutto estraneo alle accuse di Zampini, soltanto dopo molte insistenze di amici si è lasciato convincere a nominare un difensore. Ieri lo ha accompagnato nell'ufficio di Griffey, in via Tasso, l'avvocato Festa.

L'interrogatorio, durato fino a tarda sera, ha fatto rinviare quello dell'ex assessore comunale alla Statistica Carla Spagnuolo. Sarà fissato nei prossimi giorni, perché anche per ogni il programma di Griffey è completo, nella mattinata dovrebbe sentire l'ex capogruppo pci al Comune, Giancarlo Quagliotti, e nel pomeriggio l'ex assessore regionale al Turismo Michele Moretti, entrambi indiziati di [illegible] privato in atti d'ufficio.

Claudio Ceravolo

Adriano Zampini è stato arrestato il 2 marzo scorso

Un altro terremoto sconvolge gli uffici di piazza Castello

Regione, arroganza e faciloneria il Tar ha annullato due concorsi

Avevano inserito all'ottavo livello (il massimo) 62 persone già in servizio - Il bando di concorso non prevedeva [illegible] il voto minimo per superarlo - Stipendi da restituire?

Terremoto ai vertici della dirigenza regionale con due sentenze clamorose il Tar ha scalzato [illegible] loro poltrone 62 massimi funzionari dell'amministrazione. Li ha declassati annullando per illegittimità i concorsi interni con cui erano stati promossi tre anni fa. Un autentico mazzata che ha investito responsabili di servizi e altri big amministrativi

Ma il Tar (tribunale amministrativo regionale) non si è limitato a privare delle ambite poltrone i 62 dirigenti: le due sentenze vanno ben oltre. Si parla di discriminazioni nei confronti di candidati non graditi di influenze di «fattori esterni» di valutazione delle prove d'esame.

Della commissione esaminatrice si dice che «*il comportamento tenuto non appare in alcun modo conforme ai principi di imparzialità e trasparenza*»

Parole dure che adombrano sospetti inquietanti. E si scopre anche che il punteggio minimo di sufficienza per superare l'esame non è stato fissato prima del concorso come avviene normalmente, bensì dopo le prove. Significa che i candidati si sono presentati al concorso senza conoscere la cosa più importante il punteggio per superarlo

E chi è stato escluso non ha ottenuto alcuna spiegazione sulla bocciatura. Arroganza, favoritismi? Il Tar lascia intuire molte cose, adombra «*amplissime interessate*», sospetti di parzialità.

Ma il tribunale amministrativo non ha colpito solo i vertici: con una terza sentenza ha declassato i vincitori di un altro concorso in Regione sempre nell'ambito della carriera direttiva.

Un'altra perla di arroganza e faciloneria. In contrasto con una legge regionale e facendo un gran pasticcio, il bando aveva ammesso alla prova anche candidati che non erano in possesso del prescritto titolo di studio. E così anche per i 30 interessati dalla sentenza scatta il declassamento.

In pratica avverrà cosa? Le decisioni del Tar sono immediatamente esecutive: vuol dire che chi tre anni fa ha salito un gradino nella carriera ora dovrà ridiscenderlo, si vedrà ridurre lo stipendio, probabilmente toccherà restituire gli arretrati.

In ogni caso i concorsi riguardanti i 62 dirigenti dovranno essere rifatti, l'altra prova resta in vita anche se declassata: il resto degli esclusi dovrebbe essere preso in chi, pur [illegible]eo, è rimasto fuori dal gruppo dei vincitori. Tutti i ricorsi accolti dal Tar sono stati presentati da candidati che si ritenevano danneggiati, assistiti dal prof Dal Piaz. **Nino Pistrapinta**

Chirurgia laser Riconoscimento al prof. Fasano

Il prof Victor Aldo Fasano, direttore dell'Istituto di neurochirurgia dell'università è stato proposto come socio fondatore dell'Associazione internazionale del laser in neurochirurgia.

La riunione inaugurale per la nomina ufficiale dei venti membri fondatori che maggiormente hanno contribuito nei Vari Paesi all'impiego ed allo sviluppo delle tecnologie in campo neurochirurgico in questi ultimi anni, si terrà negli Stati Uniti, a Houston, il 29 aprile

In questa occasione verranno presentati i risultati più recenti ottenuti in campo neurochirurgico con l'applicazione nelle tecnologie laser.

temperatura di ieri

massima + 11,5
minima + 10
media + 11,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del [illegible] 1010 mb; umidità 95 per cento. Temperature: [illegible] +11,4, minima +9,4; media +10,3. Previsioni: cielo molto nuvoloso e coperto con precipitazioni sparse, tendenza a variabilità con attenuazione dei fenomeni. Visibilità buona. Venti deboli con rinforzi sui rilievi. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge 5,33, tramonta 19,22

Temperature delle acque a Torino: max +17,5, min +5,6

Alte adesioni allo sciopero nelle piccole e medie aziende metalmeccaniche

Lama: «Bisogna dividere i sacrifici fra gli occupati e chi non lavora»

In piazza San Carlo il segretario della Cgil ha affermato: «I contratti si fanno se si vuole farli, ci sono ragioni politiche per non concludere» - Le percentuali [illegible] astensioni

Pioggia e freddo hanno decimato le file [illegible] cortei pur nutriti in occasione dello sciopero di 8 ore nell'industria. In piazza San Carlo, Luciano Lama segretario generale Cgil ha parlato davanti a qualche migliaio di lavoratori infreddoliti. 7 mila secondo i calcoli della questura, [illegible] mila il sindacato. Nelle fabbriche le [illegible] alla giornata di lotta indetta sui temi dei [illegible]ri contrattuali, del lavoro e dell'occupazione sono state diverse. Alte (80-100%) nelle piccole e medie aziende metalmeccaniche, fra i tessili ed i chimici, basse nei grandi stabilimenti dell'auto. A Mirafiori (Carrozzeria e Meccanica) secondo l'azienda è assente il 23% del personale, secondo il sindacato il 32 [illegible] settore veicoli pesanti l'Iveco Fiat e la Spa Stura le percentuali [illegible] sul 30-35 (dati dell'azienda) e sul 80-95 (dati del sindacato);

Più alte le cifre per tessili, chimici e alimentari: dal 90 al 100% alla Facis, al Cmt, alla Ceat, alla Pirelli, alla Warner ed alla Lavazza. Secondo l'Unione industriali, [illegible] dati rilevati in aziende-campione della città e della provincia, le percentuali globali sono queste: meccanici 43%, tessili 40 gomma 52, plastici 41, cartai [illegible], alimentari 5, laterizi 58.

La segreteria unitaria Cgil, Cisl, Uil ha giudicato la partecipazione «buona» ed ha così spiegato le differenze da settore a settore «*Lo sciopero è riuscito appieno nelle fabbriche, come ad esempio l'Iveco, dove si applicano gli accordi e dove è stata superata la cassa integrazione a zero ore. Nel settore auto l'accordo è inapplicato e inapplicabile: regna quindi l'incertezza*».

Luciano Lama, che ha parlato mezz'ora sotto la pioggia battente, ha toccato i temi più importanti: occupazione, contratti, elezioni, caso-Piemonte. «E' necessario — ha detto — *l'impegno generale con un progetto politico per l'occupazione. L'indicazione giusta è quella di dividere i sacrifici fra chi è occupato e chi è fuori fabbrica*». I nuclei di resistenza, secondo il leader Cgil, sono tra gli imprenditori metalmeccanici, edili e tessili dell'abbigliamento: «*E' dimostrato che i contratti si fanno se si vuole farli. Ci sono ragioni politiche, non motivazioni reali per non farli. L'obiettivo è strappare potere al sindacato, spostare a destra l'asse della direzione economica e politica del Paese*».

Lama non si è pronunciato sulla eventualità di elezioni politiche anticipate, ma a suo giudizio la direzione politica del Paese è «passiva» di fronte all'atteggiamento degli industriali. Infine il caso-Piemonte: si deve trovare subito un'intesa per rendere operativi gli accordi Regione-sindacato e perché c'è bisogno di amministrazioni «*pulite e capaci che facciano sentire a Roma i problemi del Piemonte*». Sciopero e cortei si sono svolti senza incidenti. Due episodi, sui quali sta indagando la questura, si sono verificati ai cancelli della Spa Stura e della TTC. Un operaio, Sergio Scomeraich, e Giuseppa Corsetti sono stati medicati all'Astanteria Martini. Le prognosi [illegible] di [illegible] giorni.

Luciano Lama durante il comizio in piazza San Carlo

Scoperto dai carabinieri

Diserta [illegible] nel camino

Per sfuggire ai carabinieri, che lo ricercavano da tempo, un disertore di Rivara, Renato Basolo, 28 anni, via Levone 6, si è nascosto nel camino di casa. I carabinieri, ieri mattina, sono riusciti, però, a scoprirlo e a trasferirlo nel carcere della Montegrappa, a Torino, a disposizione della procura militare.

Al [illegible] mancano ancora [illegible] mesi per completare il servizio. Tempo fa, improvvisamente, non ha più fatto ritorno [illegible] caserma. Pare che nelle ultime settimane abbia trovato ospitalità in casa di una ragazza, a Salbertrand

Il tribunale di Pinerolo ha condannato Giacomo Orinza, 38 anni, residente a Torino, via Pietro Cossa 68, e detenuto a Pinerolo, a un anno e sei mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena. L'uomo, di professione macellaio, all'inizio di gennaio si era impossessato, con altre persone non identificate, di sei vitelli che aveva sottratto dalla stalla di un contadino a Buriasco, caricando le bestie di notte su un furgoncino

Maneggiando un fucile da caccia, Edoardo Planesio, [illegible] anni, Valle Torinese, via Variselle 32 ha fatto partire una scarica che lo ha ucciso sul colpo.

I torinesi colpiti da «mal di Atene»

Le agenzie di viaggio prese d'assalto dai tifosi che vogliono assistere a Juventus-Amburgo Previste complessivamente oltre 15 mila partenze - Prezzi: mezzo milione per andata e ritorno

Fra poco più di un mese trentamila tifosi della Juventus (15 mila da Torino) saranno ad Atene per la finalissima di Coppa Campioni. La macchina organizzativa che, con aerei, treni e navi li porterà in Grecia da ogni parte d'Italia si è già messa in moto. Gli Juventus club di tutta la penisola attendono soltanto che siano distribuiti i tagliandi assegnati dall'Uefa ai tifosi bianconeri. Ma già si stanno esaurendo, ad Avellino come a Verona; a Roma come a Trento, le prenotazioni sul charter per Atene.

Questa volta sarà proprio l'aereo a trasportare la maggior parte di sportivi in Grecia. Non si ripeterà, cioè — ed è inutile — quanto successe dieci anni fa in occasione dell'altra finale di Coppa Campioni con l'Ajax a Belgrado, quando colonne di mezzi privati, autobus e treni straordinari si diressero [illegible] la Jugoslavia

Con ottimismo (e fiducia), l'agenzia Francorosso, [illegible] conoscerà ancora l'esito dello scontro di Lodz, ha invitato gli appassionati alla trasferta con visioni spazi pubblicitari-

Feste di tifosi intorno a Zoff, simbolo della Juventus che si è qualificata per la finalissima

li ieri, in meno di dodici ore, i torinesi colpiti dal mal di Atene erano già oltre 2000

L'agenzia ha prenotato 20 aerei con partenze da Torino (4 Dc 9 e due Jumbo), da Milano (due Dc 9 e due «747»), Bologna, Pisa, Treviso Catania. Due le offerte: volo andata-ritorno il 25 maggio (550 mila lire), viaggio di [illegible] giorni tutto compreso a 700 mila lire (dal 24 al 26 maggio).

[illegible] sera, dopo ore e ore al telefono, il capo ufficio operativo della Francorosso, Dimitri Cerparca, ha detto: «*Sui 3300 posti disponibili su questi voli, oltre 2500 sono andati esauriti*». La campagna [illegible] prenotazioni si [illegible] già stasera

Alla Ventana [illegible] hanno avuto nemmeno il tempo di tornare da Lodz con la Juventus. Dopo aver organizzato il [illegible] in Polonia, si sono subito messi al lavoro per Atene. Porteranno la squadra in Grecia (4 giorni prima del match) con un Jumbo da oltre 400 posti che ospiterà anche una prima parte dei sostenitori bianconeri. Altri tifosi potranno volare su un altro Jumbo (sempre da Caselle) in un no-stop mattino [illegible] 24, notte tra il 25 e il 26. I prezzi saranno [illegible] oggi.

Altri voli, per più di 4000 posti, saranno organizzati [illegible] altre agenzie (tra cui la Quick di via Arsenale e Bonomi e Pagani di Milano). Ad Atene vogliono andare intere famiglie, persone che [illegible] hanno mai visto giocare la Juventus, emigrati: dall'[illegible] c'è già un volo tutto completo. Partirà da Nizza, l'aereo è stato noleggiato dal club locale di fedelissimi Tifosi della Juve e perché no, della [illegible] stella, il francese Platini.

Specchio del templ

Antoni o uomini di cultura, è soltanto questione di scelta - Per comprare i fiori chiederanno un permesso - La sede dei piemontesi nel mondo - Finalmente hanno scoperto Krieza anche in Italia - Complimenti al Traumatologico

Un lettore ci scrive:

«*Come riporta alla lettera dell'Ing. Franco Siccardi, apparsa domenica scorsa, desidererei, soltanto, far sapere all'Ing. Siccardi questo segue.*

«*Robert Oppenheimer conosceva il sanscrito come la sua lingua nativa, e il sanscrito, come il latino, il greco, l'arabo, il russo, conosceva Giuseppe Peano, uno dei massimi matematici del mondo. Il matematico Eugenio Frola tradusse i "Discorsi" di Budda, e dal sanscrito tradusse lavori di matematica l'Ing. Arturo Uccelli. Il matematico Lucio Lombardo Radice conosceva il latino e il greco come il russo; come il latino e il greco conobbero perfettamente i matematici, e filosofi, Federigo Enriques e Giovanni Vailati, mentre il matematico Giovanni Vacca insegnò il cinese nelle università italiane.*

«*Albert Einstein, da parte sua, suonava il violino più che da dilettante, e il grande avventuriero Renato Cacciopoli, matematico puro, suonava il pianoforte quasi un professionista.*

«*Certo, con tutto ciò, non voglio dire che questi matematici siano diventati tali perché sapevano il latino, o il greco, o il sanscrito, o il cinese, o tutte insieme queste lingue. Ma è certo che anche questa conoscenza ha giovato alla loro formazione scientifica e che, di essa, questi matematici non si sono mai lamentati né pentiti!*

«*Si [illegible] di una cosa sola. Si tratta di distinguere il matematico e l'"Ing.", al quale basta sapere, soltanto, un matematico, un "Ing.", un automa qualunque capace di fare qualche calcolo, dal matematico, dall'"Ing.", che vuole essere, anche, o soprattutto, un uomo colto e istruito*».

prof. Bettica-Giovannini

Un lettore ci scrive:

«*Quando si è qualcuno che funziona si direbbe che i nostri amministratori comunali provino gusto a sopperirlo.*

«*Ora è preso di mira il mercato all'ingrosso dei fiori di via Perugia, il cui ingresso per il pubblico (consentito al sabato dalle 10 alle 13) viene sprangato dal 14 aprile al lunedì e giovedì.*

«*Certamente l'associazione corporativa dei fiorai ha avuto il sopravvento in Comune sui poveri topini che per risparmiare qualcosa andano al sabato a comperare.*

«*Credirei sapere dall'assessore competente quale argomentazione saprà trovare per limitr spostamento, poiché il sabato non lavorativo è ormai [illegible] da quasi tutte le categorie Adesso si dovrà forse chiedere il permesso?*

«*Oppure tale trovata è stata escogitata per ridurre l'affluenza?*».

Franco Gay

Il presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, ci scrive

«Abbiamo letto il contenuto della lettera della signora Carla, di "Radio Antenna Ovest" di Collegno, e siamo veramente lieti dell'interesse manifestato nei confronti delle associazioni piemontesi sorte all'estero (sul caso specifico, nello Stato di Victoria, in Australia).

«Al riguardo desideriamo fare presente che l'Associazione citata dalla lettrice è una sezione operante all'estero dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, con sede a Torino, in via Cavour 19, alla quale possono rivolgersi tutti coloro che ritengano opportuno proporre ogni questione attinente l'emigrazione di piemontesi all'estero.

«Infatti, oltre alla più volte citata sezione sorta in Australia, esistono già molte altre sezioni analoghe nei vari continenti, con particolare riferimento alle Americhe, all'Europa ed al [illegible] Africa, con cui intercorrono continui e costanti rapporti.

«E' precisa pure, per chiarezza, che l'Associazione Piemontesi nel Mondo coordina l'attività di tutte le sezioni al di fuori di ogni e qualsiasi influenza politica, e senza perseguire fini di lucro. Lo scopo principale dell'associazione — sorta due anni fa per iniziativa privata — è infatti quello di aiutare gli emigrati piemontesi all'estero nei rapporti con la madre patria, facendo in modo che si sentano "meno soli"».

Michela Colombino

Un lettore ci scrive:

«Con vivo interesse ho letto nell'ultimo inserto "Tuttolibri" il bell'articolo di Silvio Ferrari sul grandissimo scrittore jugoslavo contemporaneo Miroslav Krleza.

«Ho letto alcune delle opere dello scrittore jugoslavo, che personalmente ritengo uno dei massimi esponenti della letteratura moderna di tutto il mondo. Mi sono sempre rammaricato che le opere di Krleza — che sono state tradotte e pubblicate in decine e decine di Paesi d'Europa e del mondo intero — in Italia finora non fossero state tradotte.

«Ora finalmente questa grave lacuna della nostra cultura è stata colmata. Ringrazio [illegible] ovare il valoroso traduttore ed il coraggioso editore».

Ing. Sergio Bellone

Un lettore ci scrive:

«Domenica mattina, 17 aprile, ho dovuto recarmi al pronto soccorso del Cto per una distorsione di ginocchio. Era la prima volta che capitavo in questo ospedale e devo dire, a discapito di tutto quello che si sente sull'assistenza sanitaria, che mi sono trovato benissimo

«Il plauso va a tutti indistintamente. Forse qualcuno penserà che quelle mattine sono capitato bene, ma in tre ore di permanenza ho [illegible] per lutti i ricoverati uguale premure. Io direi di dare a Cesare quel che è di Cesare».

Piergiorgio Bongiovanni

Gli anni del padre Pellegrino

Gli auguri del cardinale Ballestrero

Il cardinale Michele Pellegrino lunedì compirà anni: un traguardo che l'arcivescovo della «Camminare insieme» raggiunge in condizioni di salute precarie (da tempo è costretto a letto da una forma di enfisema che rende penose le sue giornate). Il cardinale Ballestrero ha inviato alla comunità diocesana un messaggio in cui invita sacerdoti e fedeli «a *pregare pubblicamente per il venerato infermo come segno della riconoscenza più doverosa e più effettuosa per quanto, con il suo infaticabile servizio apostolico, ha dato alla Chiesa di Torino*».

«*Ringraziamo Dio* — prosegue il documento — *per i doni e tutto offerti dalla sua vita sacerdotale ed episcopale che, negli ultimi quindici anni, si sono impreziositi da sofferenza tanto lunga, anche tanto valida per il bene di tutti*». Il 25 aprile padre Ballestrero, i suoi più diretti collaboratori, sarà accanto a padre Pellegrino una concelebrazione eucaristica che «*in considerazione delle attuali condizioni di salute dell'infermo, sarà intima e riservata*». La presidenza della Conferenza episcopale italiana ha, intanto, fatto pervenire all'ex pastore della diocesi torinese un telegramma in cui cardinali e vescovi «*memori e grati presentano devoti cordiali saluti, assicurando fraterno ricordo nella preghiera*».

Gli auguri hanno raggiunto padre Pellegrino nella sua stanza d'ospedale al Cottolengo dove trascorre la propria giornata «*raccolto in preghiera*». Negli ultimi tempi ha dovuto abbandonare i suoi studi di patristica che, per anni, erano stati suo interesse costante: sia all'Università dove ha condotto documentatissimi e appassionanti cicli di lezioni, sia nelle sedi accademiche di tutto il mondo dove, sino a pochi mesi prima d'essere colpito dal male, ha tenuto seminari e conferenze.

In lui l'interesse per la scienza non è mai stato, però, torre d'avorio, angolo in cui estraniarsi dalla realtà del mondo attuale con le sue contraddizioni feroci e il suo carico di pene. Padre Pellegrino, per la maggioranza dei fedeli, è, infatti, soprattutto, l'uomo della «Camminare insieme», la «lettera» che ebbe quasi una tiratura da best-seller.

Con il decreto che ha trasformato il bollo in imposta sulla proprietà

Seicentomila auto messe fuori legge

Devono essere cancellate dal Pra e mandate alla demolizione - Superlavoro per gli impiegati di via Piobesi: «Facciamo miracoli» - E intanto si moltiplicano i cimiteri dei demolitori - Come una vecchia utilitaria diventa una miniera d'oro

Cimitero d'automobili destinate alla parti sono utilizzabili

Oltre 45 veicoli sono stati «radiati» dal Pubblico registro automobilistico di Torino dall'inizio dell'anno; altri 200 mila, secondo una stima approssimativa, dovrebbero essere cancellati «istanza di parte» e mila «d'ufficio». Nel complesso, anche se mancano cifre certe, si può dire che quasi un quinto delle auto, dopo la pulizia degli schedari, non potrà più circolare.

Per i 121 dipendenti di ruolo e i circa 30 «straordinari» del Pra il lavoro non manca. Sottolinea il conservatore, dott. Donato: «*Facciamo miracoli. Siamo arrivati a un ritmo di pratiche al giorno, delle più alte d'Italia. Ci sono circa "prime iscrizioni", un migliaio di trascrizioni e quasi seicento formalità amministrative*». Nonostante tutto, l'ufficio ha ancora oltre 80 mila «prime immatricolazioni» in arretrato. «*Eravamo riusciti a recuperare e contavamo di portarci in questi mesi in pareggio* — spiega Donato — *Ma è arrivata la marea delle radiazioni, delle volture e ipoteche passate a 150 a e abbiamo dovuto cedere un po' il passo e oggi stiamo consegnando i libretti per le 9 40-50 mila*».

è però il passaggio dal concetto di «*bollo di circolazione*» a quello di «*imposta sulla proprietà*» ha ingigantito la mole di lavoro, dall'altra parte si sono creati i problemi delle radiazioni e della rottamazione: in una parola, delle operazioni necessarie per togliere di mezzo in modo legale un'auto non più tale.

Nel frattempo è in vigore una disposizione che esonera i proprietari di veicoli e autocarri abbiano pagato il bollo dal '77 dall'esigere la cancellazione ai pubblici registri. «*La radiazione* — dice il conservatore di Torino — *in questi casi sarà automatica se non sarà pagato la tassa di circolazione entro il termine stabilito*». Secondo quali procedure? Anche qui il legislatore ha preferito prendere tempo e rifletterci sopra.

L'avventura della cancellazione dal Pra non si esaurisce con la compilazione del modulo 29, con la riconsegna targhe e del libretto circolazione, con l'autentica (gratis in via Piobesi) della firma. Occorre che l'auto sparisca cioè sia «rottamata». E qui tornano inevitabilmente i problemi. La crisi della siderurgia ha limitato di molto la richiesta di metallo. Conseguenze: gli rottamatori hanno i campi pieni, molti approfittano per praticare prezzi a limiti «ridicoli». Oggi, 127 vengono offerte in media 20 mila lire. «*Prendere a fucilate* — ribattono i rottamatori —. *Se non è così dovrò continuare a pagare il bollo o rischiare multe più salate*».

I «cimiteri» alla periferia della città in questo modo trovano nuovo alimento. Dice il titolare di un campo vicino a Moncalieri: «*E' un lavoraccio. Dobbiamo smontare le parti utilizzabili, creare un magazzino. Guadagno? Poca cosa*». è pronta la giustificazione per le 20 mila lire offerte all'automobilista. Ma è proprio così?

Abbiamo interpellato alcuni demolitori per cercare di capire cosa c'è dietro la morte di un veicolo. «*Guadagniamo con i ricambi una media di 50 mila lire al giorno* — confessa il di un titolare in un a conduzione familiare Stupirigi —. *Ci vivia quattro. Poi c'è il recupero del metallo, i pezzi che mettiamo da parte*».

Un'auto, una volta destinata alla rottamazione, non va sprecata, dunque. Conferma la moglie del titolare di un'altra ditta nella zona di Moncalieri: «*Le gomme sono acquistate da aziende specializzate per la ripenerazione o la gommatazione; i fili con metallo pregiato, le lampadine utilizzabili, i vetri, il cruscotto, i sedili, sono messi da parte. I motori, da qualche tempo, sono trattati da una società di Bologna. Resta, in pratica,*

Anche in questo caso, però, nulla si getta se non dopo un'ennesima cernita da parte dei carrozzieri. «*Perché acquistare un serbatoio o i freni o una portiera* — spiega un — *quando è possibile averli a metà prezzo da un demolitore e farli pagare interi al cliente?*». Siamo al culmine della parabola. Partiti dalla radiazione delle auto e dai problemi burocratici. Siamo arrivati ai «cimiteri» della periferia, la speculazione spesso sfacciata e la maggior parte delle volte esentasse sull'obbligo della rottamazione. «*Da un'auto* — confida un demolitore — *riesco a guadagnare di netto anche trecentomila lire, tra ricambi e metallo*». Come dire che, calcolando media per difetto di 100 mila lire a veicolo, la radiazione dal Pubblico registro porterà, con circa mila auto ancora da rottamare, un giro d'affari nella provincia di Torino di 45 miliardi: il fatturato di una media impresa.

Adriano Provera

Presa a pugni dal rapinatore

Piera Bongioanini, 46 anni, Pino Torinese, via Valle Cervi 22, mentre era ferma, in auto, al semaforo di corso Galileo Ferraris angolo via Cristoforo Colombo, è avvicinata da un giovane che, dopo aver spalancato la portiera della vettura, le strappato dal polso l'orologio d'oro, del valore di alcuni milioni. Il malvivente l'ha poi colpita pugni al viso, intimandole la consegna degli anelli, che portava alle dita. La Bongioanini non è riuscita a sfilarseli, e il malfattore dovuto accontentarsi di prenderle la borsetta di coccodrillo con 100 mila lire, documenti.

La corte d'assise deciderà oggi: martedì cominceranno gli interrogatori

Tre ministeri chiedono di costituirsi parte civile contro le Brigate rosse

Sono quelli di Grazia Giustizia, Interni e Difesa per l'uccisione procuratore capo di Genova, di cinque poliziotti e un agente carcerario - Una lettera Curcio e un documento di Gallinari

Un telegramma del «padre storico» delle *Brigate rosse*, Renato Curcio, e la discussione sull'ammissibilità o no di alcune parti civili hanno caratterizzato la terza udienza del processo delle Vallette per gli assassinii, i ferimenti, rapine e stragi (tentate) della Br.

Il presidente Corte d'assise, Barbaro, letto il messaggio inviato Curcio dal supercarcere di: «*Apprendo dai giornali di chiesto di sentito in veste di testimone. Sia lei che io sappiamo che tale notizia è infondata. Serve solo a intorpidire il clima giudiziario. Non ho mai domandato di partecipare al processo*».

Non è escluso comunque che il fondatore delle Bierre ed Alberto eschini, altro brigatista della prima ora (fu catturato insieme a settembre di 9 anni fa a Pinerolo) siano sentiti in merito ai rapimenti Sossi e Amerio.

L'udienza è stata monopolizzata dalla discussione sulla costituzione, come parte civile, dell'ordine nazionale forense e del consiglio torinese degli avvocati (per l'omicidio suo presidente, avv. Fulvio e dei ministeri di Grazia e Giustizia, Interno e Difesa per le uccisioni del procuratore capo di Genova, Coco, di cinque poliziotti, il maresciallo Berardi, agenti Dejana, Saponara, Lanza e Porceddu e della guardia delle Nuove, Cutugno.

Per gli ordini forensi hanno parlato prof. Lozzi e l'on. Casalinuovo, per i ministeri i patroni dell'avvocatura di Stato Pavone e Bentente. Il p.m. Rinaudo sostenuto che la costituzione dell'ordine nazionale e del consiglio torinese immotivata come immotivate sono (relativamente però solo danni moralli quelle ministeriali. Oggi, dopo le repliche, la Corte deciderà.

L'udienza ha registrato anche il primo documento degli imputati. L'ha letto Prospero Gallinari, già condannato all'ergastolo per l'assassinio Inciampando spesso, il terrorista ha chiesto anche per gli altri tre firmatari del documento Seghetti, Piccioni, Cei che l'ordine degli avvocati entri nel processo come parte civile per Croce «con è sottolineato *il fallimento dello Stato di diritto*».

Esaurite le eccezioni il processo dovrebbe decidere interrogatori degli accusati, martedì prossimo. Probabile che Corte continui col superpentito Peci che da ieri è già a Torino. Da registrare infine dichiarazione dell'avv. Perla, difensore di due terzi degli accusati: «*Gli atteggiamenti e relative qualificazioni attribuitemi dal cronista in ordine al processo appaiono lesive della dignità forense. In tempi duri e scuri come i nostri ritengo di adempiere ai miei doveri di avvocato con adeguata serietà e coraggiosa fermezza.*

«*I rapporti con i miei assistiti, di qualsivoglia estrazione, ho sempre improntati a quei principi d'umanità che non possono e non devono essere fraintesi. Certe suggestive illazioni fatalmente prestano a malevoli equivoci e rendono più difficile l'adempimento della quotidiana fatica*».

★Due giovani hanno tentato di fare una rapina negli uffici di una ditta smaltimento rifiuti, in via Michele Lessona 97. Il titolare, Felice Pomponio, 49 anni, li ha bloccati sulla porta scaraventando loro contro un tavolinetto. Uno dei due, armato di pistola, ha tentato di sparare: ma, avendo perso il caricatore e per evitare guai peggiori, ha dovuto darsi alla fuga con il complice.

★Caduta dal terzo piano del reparto «Santa Teresina» dell'ospedale Cottolengo, in cui era ricoverata, Giovanna Pettinati, 54 anni, via Cassini 14, ha cessato di vivere poche ore dopo per fratture.

Colto malore in casa, Armando Ghedini, 83 anni, via Stradella 215, è morto mentre lo portavano al pronto del Maria Vittoria.

Muore dolorosa unità di mellonese?

Elisa Nicola, 21 anni

La giovane stata arrestata marzo per spaccio droga - Trovata doccia

Misteriosa morte, nelle delle Nuove, Elisa Nicola, 21 anni compiuti in carcere il 5 aprile. Una vigilatrice l'ha trovata riversante verso le 14,30 semisvenuta, un cappuccio di plastica fra le mani, aveva macchie rossastre sul corpo. Inutile ogni soccorso. E' stata aperta un'inchiesta, oggi sarà compiuta l'autopsia. Non si esclude che la giovane sia stata colta da una violenta crisi di astinenza.

Elisa Nicola, che abitava con i genitori e due fratelli in via Lessona era arrestata dai carabinieri il 22 marzo scorso, insieme con altre 7 persone, durante una retata in centro contro gli spacciatori di droga. Faceva parte della lunga schiera di giovani finiti in carcere (oltre un centinaio) nell'ambito di un'indagine condotta per bloccare le fonti di rifornimento per i tossicodipendenti.

«La sicurezza? Dovremmo chiudere tutte le scuole»

La denuncia del sindacato Cgil-Cisl-Uil di diversi presidi e direttori di istituto raggiunti da comunicazioni giudiziarie - «Rivedere la legge competenze» - Il Keller: il pretore indaga sui controlli

«*Se dovessimo rispettare la legge sulla sicurezza, così come è formulata, dovremmo chiudere quasi tutte le scuole. Solo pochi casi gli studenti il personale non rischi*». La denuncia è del sindacato Cgil-Cisl-Uil ed è stata fatta ieri durante un'accesa conferenza stampa. «*Occorre dire senza veli pudori come stanno le cose, che mancano soldi per installare i dispositivi regolari, che stati costruiti istituti parecchi anni dopo l'entrata in vigore della legge 547, nel '55, senza i regolatti*».

Interviene un preside: «*Alla Gramsci ho chiesto consulenza, un controllo per stare tranquillo. venuti i tecnici, hanno fatto la relazione e, come risposta, oggi mi trovo imputato. E solo in queste condizioni*». Torino sembra che il rigore della magistratura abbia raggiunto una decina di direttori di «*Colpevoli* — aggiunge il preside dell'Avogadro — *solo di voler dare sicurezza agli allievi e al personale. Nel mio caso sono due anni, da prima dello Statuto, per intenderci, che vado da un ufficio all'altro con il fardello di una decina di reati*».

Alternative? «*La chiusura delle scuole nel rispetto della legge* — dice un insegnante —. *Ma qui è un problema di serietà, di*». Qualcuno ricorda l'inapplicabilità della legge «*Ogni aula con più di 25 allievi, e praticamente tutte, dovrebbe avere una uscita sicurezza verso l'esterno*». E un altro: «*Le cancellate dovrebbero avere la presa a terra così come le finestre metalliche. Sui tetti dovrebbero esserci i parafulmini e la pabbio di Fahrenheit*». La preside di una scuola della cintura: «*Abbiamo difficoltà addirittura per avere i verbali agibilità, per fare la manutenzione ordinaria, per imbiancare le pareti. Come facciamo noi essere considerati responsabili per fabbricati dei quali non abbiamo mappe né sappiamo come e chi li ha costruiti? Non esistono uffici che diano un servizio di consulenza e poi provveditorato parla, quando parla, di discrezionalità del preside di fronte ai problemi della sicurezza...*».

ricorda sindaco Novelli chiesto moratoria di giorni. «*Insufficiente ma nel frattempo si rivede l'impostazione della legge, le competenze, l'attribuzione delle responsabilità. Il problema della sicurezza va affrontato con programmi seri e piani adeguati*». E conclude: «*Non si deve costringere i presidi a dover scegliere tra vivere pericolosamente e vivere assurdamente. Neppure metterli in condizione di usare l'arma della chiusura delle scuole per ottenere il giusto rispetto dei propri diritti*».

***

Il Comune e la prefettura controllavano che vengano rispettate le norme di sicurezza nei locali pubblici? Certamente il rigore della commissione provinciale di vigilanza e dei Comuni si è accentuato dopo il tragico rogo dello prima? I gestori dei la consapevolezza che, se non avessero provveduto ad adeguarsi, sarebbero incorsi in pesanti sanzioni?

Tutte domande a cui il pretore Guariniello ha cercato di dare una risposta interrogando ieri mattina, l'ex vice prefetto vicario di Torino, Di Giovine (ora ricopre la stessa carica a Milano), l'assessore all'edilizia privata Mercurio e il presidente dell'Anec (Associazione nazionale esercenti cinema) Valentano, nella seconda udienza dedicata al caso di Guglielmo Keller. Quest'ultimo (difeso dall'avvocato Zancani è il proprietario dell'omonima di via Madonna di Campagna chiusa da pochi mesi dopo una dozzina di violazioni alle norme di sicurezza. Il «caso Keller» rappresenta un po' il processo pilota di una serie di procedimenti istruiti gestori di «irregolari».

Tra Di Giovine e Mercurio c'è stato un sottile palleggio di responsabilità su chi, tra Prefettura e Comune, accertata l'irregolarità, dovesse rispettare le norme di sicurezza.

Di Giovine: «*Noi trasmettevamo i risultati dei controlli al municipio che li inviava agli interessati. La nota allegata al verbale di Keller non chiariva i tempi entro cui compiere i lavori*». «*Il Keller poteva rimanere aperto, ma contemporaneamente adeguarsi alle prescrizioni. La commissione comunale avrebbe poi provveduto a controllare*», detto Mercurio.

I controlli avvenivano? Quanti locali pubblici sono stati chiusi per questo motivo? «*Certamente, questi anni, circa una quindicina di sale sono state dichiarate inagibili. Se tra queste c'erano cinematografi? Non ricordo, non mi sembra*», ha concluso Mercurio. Il processo riprenderà martedì con l'interrogatorio fiduciari di materiali

INVESTI CON NOI IN VAL VARAITA
una
8 BUONI MOTIVI PER UN BUON AFFARE:
1 Borgata Bigliardi: il calore e il colore cose genuine, il carattere di architettura spontanea della Val Varaita, un insediamento nuovo a misura d'uomo, il rispetto vecchia tradizione.
2 Il costo: L. 800.000 al mq. per alloggi nuovi 40 a 100 mq.
3 Minimo acconto per bloccare il prezzo.
4 Sufficiente contanti: differenza fondiario e interessantissimo finanziamento agevolato all'11%.
5 Possibilità di terminare le ultime finiture con il proprio intervento personale.
6 Vicinanze impianti sci: pochi minuti da Sampeyre.
7 Un luogo incantevole per una borgata esclusiva, godibile in ogni stagione dell'anno.
8 Turismo d'elite in zona facilmente raggiungibile ogni località di Piemonte e Liguria.

VISITE IN CANTIERE SABATO E FESTIVI ORE 9/12 - 14/18
Per maggiori informazioni telefonare allo 011/650.38.65
CASA MERCATO s.p.a.
IMMOBILI & TURISMO

Messaggi urgenti

ASSUMIAMO fornitore 5° livello, aggiustatore anche Pianezza: Omito, via n° 70 - nazza.

REFERENZIATA fissa o a ore come baby-sitter. Telefonare 794.400.

Echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Vendita direttamente in fabbrica. Potrete avere la possibilità con la stessa doccia piastrelle e loro vendita ad almeno. Prezzi di fabbrica. Ipocriti per bagni Doccia, S.S. Rivoli-Avigliana Km 17, Buttigliera, tel. (0515) 864.6341.

Moquette stoffe Tappezzerie scampoli

Nel deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Vecchia e cambiamo i nostri prezzi e il nostro assortimento.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981

730.54.16 Tecnici qualificati noleggio Quadrato Tv colore piano/piano.

Legnocasa

Porte, finestre, rivestimenti, pavimenti e soffitti con il legno la casa è più bella

SABATO APERTO

Via Lanzo 179 Settimo Torinese Tel. 478.36.36/37

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Via ola, 107

Domani su Tuttolibri

Giovanna d'Arco, l'ultimo

Le fantasiose «rivelazioni» di uno scrittore francese e la verità storica della «Pucelle»

Dalla cintura di castità al femminismo

«Esistere come donna» in mostra a Milano

Orfeo canta il rock

Intervista a Peter Hofmann, «Lohengrin» della Scala

Pagliano

SPOSI

troverete per la Vostra casa il massimo assortimento di articoli classici e moderni delle più rinomate marche porcellane, cristallerie, posaterie, argenti, lampade, oggetti d'arredamento

Torino - Via Mazzini - Tel. 831.761

Marvin Vi invita

Dimostrazione delle novità

Personale specializzato sarà a disposizione pubblico, prezzi particolari durante dimostrazione.

Mamiya
OSAWA
KAISER
BELL & HOWELL
Multiblitz

Tutti gli apparecchi sono forniti di regolare garanzia dell'importatore e della Doppia Garanzia MARVIN.

Prove in sala di posa con fotomodelle

Parcheggio sotterraneo gratuito per clienti con ingresso in Via Rattazzi 4 bis; collegato al negozio con ascensore

P

marvin La città delle foto

Torino, Via Lagrange 42 Tel.

Le vostre pronte in FrancoRosso

tutto

Ritirare i cataloghi FrancoRosso S.r.l. Via Roma, - Torino Tel. 51.30.37

FRANCOROSSO

sanRemo SR

l'uomo, l'abito, lo stile.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 347.007): Tron di Walt Disney. Col. Or 18,40, 17,20, 19,20-20,30, 22,30.

ARISTON (via Lagrange 31, tel 546.147): **Le mele sono mature**, Ariel Besse, Didier Clerc (divertente). Ap 16,30; ult. 18,40, 18,40, 20,40, 22,40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 567.100): **Acapulco... prima spiaggia a sinistra**, Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Simona Marchini. Col. Non vuol dir. Ore 18,40-18,45, 20,35, 22,30.

ASTOR (via Viotti 8, tel 519.516): **Gandhi**, col. Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Ap 14,45; ult. [5] 18,20, 21,40

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530.716): chiuso per lavori.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 543.469): **Gandhi**, Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Orario: 15-18,20-21,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel 540.119): **Tu mi turbi** di e con Roberto Benigni, Claudia Cardinale. (Vietato minori). Col. Non vuol dir. Ore 16,30 [illegible] 20,30, 22,30 [illegible] 4000

CRISTALLO (via Sotto 5, tel 650.74.000): chiuso per lavori.

DORA (via Gramsci 8, tel 542.427): **Il ritratto**, Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason (drammatico). Col. Ap. 15,30 - ult. 15,40 - 17,50, 20,10, 22,30

DUCHELLO (via Cristoforo Colombo 33, tel 512.405): **Sapore di mare** con Jerry Calà, Marina Suma, Virna Lisi. Comm. non vietato. Orario 16,30 - 18,30, 20,30, 22,30

EDEN (via Arsenale 21, tel 532.448): Taxista, Dustin Hoffman, Jessica Lange, Jo Sidney Pollack (commedia brillante). Orario 15, 17,30, 20, 22,30

EMPIRE (via Roma 226, tel 511.977): chiuso per lavori.

ESPERIA (piazza Sabotino 2, tel 582.884): **Un amore a Roma**, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman (commedia). Orario 15-16,30-18,20-20,10-22

HOLIDAY (corso Francia 84, tel 736.255): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, Sidney Pollack (commedia brillante). Orario 15, 17,30, 20, 22,30

IDEALE (c. Garibaldi 66, tel 340.333): Un genio, due soci, un'isola da fare con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Paolo Villaggio. Orario 16-18,10-20,30, 22,30

LILIPUT (p.za Cavour 22, tel 311.150): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, Sidney Pollack (commedia brillante). Orario 15-17,30-20-22,30

MAFFEI (via Cristoforo Colombo 5, tel 681.324): **L'istruttoria è chiusa: dimentichi**, con Gabriele Ferzetti, Regia di Franco Indovina (ammesso ai minori). Ore 16-18-20-22

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel 687.613): **Cenerentola si sposa** (**Le amours cachés**). Ven 16 Col. Or 14,30-16-17,40-19-10-20,40-22,30. Ingresso L. 4000

NAZIONALE (via Viotti 8, tel 519.850): **Sapore di mare**, con Jerry Calà, Marina Suma, Virna Lisi. Comm. non vietato. Ore 15-16,50-18,40-20,30-22,30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532.448): Taxista, Dustin Hoffman, Jessica Lange, Sidney Pollack (commedia brillante). Orario 15, 17,30, 20, 22,30

ORFEO (piazza C.L.N. 248, tel 530.716): chiuso per lavori.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 543.469): **Gandhi**, Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Ap 14,45; ult. [5] 18,20, 21,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel 540.119): **Tu mi turbi** di e con Roberto Benigni, Claudia Cardinale. (Vietato minori). Col. Non vuol dir. Ore 16,30 [illegible] 20,30, 22,30 [illegible] 4000

CRISTALLO (via Sotto 5, tel 650.74.000): chiuso per lavori.

DORA (via Gramsci 8, tel 542.427): **Il ritratto**, Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason (drammatico). Col. Ap. 15,30 - ult. 15,40 - 17,50, 20,10, 22,30

DUCHELLO (via Cristoforo Colombo 33, tel 512.405): **Sapore di mare** con Jerry Calà, Marina Suma, Virna Lisi. Comm. non vietato. Orario 16,30 - 18,30, 20,30, 22,30

IDEALE (c. Garibaldi 66, tel 340.333): Un genio, due soci, un'isola da fare con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Paolo Villaggio. Orario 16-18,10-20,30, 22,30

LILIPUT (p.za Cavour 22, tel 311.150): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, Sidney Pollack (commedia brillante). Orario 15-17,30-20-22,30

MAFFEI (via Cristoforo Colombo 5, tel 681.324): **L'istruttoria è chiusa: dimentichi**, con Gabriele Ferzetti, Regia di Franco Indovina (ammesso ai minori). Ore 16-18-20-22

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel 687.613): **Cenerentola si sposa** (**Le amours cachés**). Ven 16 Col. Or 14,30-16-17,40-19-10-20,40-22,30. Ingresso L. 4000

NAZIONALE (via Viotti 8, tel 519.850): **Sapore di mare**, con Jerry Calà, Marina Suma, Virna Lisi. Comm. non vietato. Orario 16,30 - 18,30, 20,30, 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532.448): Taxista, Dustin Hoffman, Jessica Lange, Sidney Pollack (commedia brillante). Orario 15, 17,30, 20, 22,30

ORFEO (piazza C.L.N. 248, tel 530.716): chiuso per lavori.

CINEMA

periferia. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30 Ingresso riservato soci Natalia Club

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.265): Pornografia italiana. Viet 18 Ap 16 ult 22

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400): **Scandalo il ritardo**, Massimo Troisi, Giuliana De Sio, regia Massimo Troisi (comico). Or 16-18,10-20,20-22,30-L. 4000

ROMANO (Galleria Subalpina 30, tel 510.145): **Edipo re** (versione originale con sottotitoli in italiano). Ore 16,30-18,30-20,30-22,30

STUDIO PITZ (via Acqui 2, tel 830.521): **Io, Chiara e lo Scuro**, di V. Ponzi con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (divertente da non perdere). Col. Non vuol dir. Orario: Ant. 10-12 Pom. 15-18,30-20,30-22,30

TORINO (via Borgaro 9, tel. 530.350): **Super normal platform** (S.P.N. dimostrazione hard 83), v.o. (senza Hedwig 00001). Viet 18. Ap 14,30 ult 22.30

VITTORIA (via Roma 38, tel 511.780): **Peppa e Clarke**, Pierre Vaneck e Lina Gavin. Mary Catucci (divertente). Ap 16,30 (ven 16,45) 18,30-20,40-22,40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARCO (corso Principe Oddone 37, tel. 340.479): **Quando da Orvieti** di R. W. Fassbinder (ore 17,30). Ripo di Dario [illegible]

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671.642): **La via crucis**. Viet 18 Ap. 14,30: ult 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Seccia 16, tel 511.293): **Rapporto a tre**, Laura Gemser. Viet 18. Orario 16-18,05-19,40-17,20-19,05-20,45-22,30

CONTINENTAL (via Pozzo 34/5, tel 697.068): **Il Vizio**. Carburo il calcinaio, Alvaro Vitali, Paola Franca Gervasi. Proibito minori. Ore 16,30-18,30-20,30-22,30

ERBA D'ESSAI (c. Vercelli 24, tel 890.561): per la rassegna italian Stars (15 film a 1 Cinecitta a 1 con registi che si incontrano): **Una donna chiamata Apache**, con B. Lancaster, J. Cardinale, M. Antonioni con M. Vitti, G. Ferzetti

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 426.567): **Alla maestra pera**, Sean Connery, Teorni. Viet ver. Ap 20,15 ult 22.30

JOLLY ODEON (via Nizza 34, tel 749.23.42): **Bellezza nascosta**, un film di Alan Parker con Phoebe Cates, Brooke Shields, Sharon Stone, Matthew Modine, Michael Dorn, Lance G. Pitchford, Vicki Frederick. Ap 20 ult 22.30

MOLE (via Cormano 2, tel 650.605): **Gioventù**. Ut Marco N. D'Amico. Non ven Ore 20-22.30

ZETA RAGAZZI (via Cigna 86, tel 749.29.01): domani ore 15 e 17 Il pianeta di Mangiafuoco. Per la prenotazione di gruppi vedi Zona Francia

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pietro Cossa 42, tel 564.767): **Victor Victoria**, Julie Andrews, James Garner, Robert Preston. Viet 18 Ap 16,05 - 18,05 - 20,10 - 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 785.063): **E.T. l'extraterrestre** un film di S. Spielberg (4 premi Oscar). Ore 20,30-22,30

MASSIMO (c. Vittorio 18, tel 659.061): **I fratelli della notte**. Sceneggiatura. Viet 14 (terrà turco). Ore 20,30-22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 3, tel. 530.255): **Vacanze erotiche**. Viet 18 Ap 16: ult. 22.30

BELENA (corso Regina 63, tel. 874.471): **Pulsioni di demoniache presenze**, di Brian Stevenson. Viet 14 Ap 20 ult 22 Jo Schmidt, Alice Agre

S. PAOLO (c. Lecce 40, tel. 272.037): **Il three. I ragazzi e il calciatore**. Alvaro Vitali, Proop Franco, C. Ajace. Tecnicolor Non vel. Ore 20,30-22,30

ZONA CROCETTA - B. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 537.116): **Segni misteriosamente protetti**, con P. Villaggio. Ap 17,30

BARETALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel 329.00.27): **2001 Odissea nello spazio**, di S. Kubrick. Ore 16,45-22,30

VENEZIA (corso Duca Abruzzi 102, tel. 396.125): solo grandi film. **Papillon**, Steve Mc Queen, Dustin Hoffman (a [illegible] Ore 20 - [illegible] 30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Trapani 3, tel. 749.34.43): **Cristiana F, noi i ragazzi dello zoo di Berlino** di V. Edel. Viet. 14

ZETA d'Essai (via Cibrario 65, tel 749.29.01): **Lola**, di R. W. Fassbinder con B. Sukowa. Ult. Adori Viet. 14 Ore 20,30-22,30. Ultimo giorno.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.876): Prima proibito ai sotto mesi. Viet 18 Ap 15; ult. 22.30

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

CINEMA TEATRO DUE MARIA' D TU-RIN (p. S. Giulia 7 - tel 674.373): dopo [illegible] **Gulliver nel paese di Lilliput**. Programmazione unica ore 16,30

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: La magnifica parte. Viet 18. CARMAGNOLA

MARGHERITA: Bonnie e Clyde all'italiana. Non ver

CHIVASSO

POLITEAMA: Un povero ricco. CUORGNE'

PERONA: Scuola elementare. MARGHERITA: Ufficiale e gentiluomo, ridla

POLITEAMA: Tootsie. LANZO

CATALANO: E.T. l'extraterrestre. LEINI'

ANIERA: L'ultima donna di una donna perduta. Viet 18

MONTANARO

VITTORIA: Il nido dell'oca. Viet 18. NICHELINO

SUPERGA: Porky's quadri pazzi pazzi pervertiti

ORBASSANO

MODERNO: Il Nilwa Fantino e il mistero. A. Vitali

PINEROLO

HOLLYWOOD: Un povero ricco. ITALIA: Prima proiezione

NUOVO: Montenegro Longo. RITZ: Chi ruba vince

RIVOLI

SAN GIORGIO: In viaggio con papà. SETTIMO

MECCANIS: La ragazza di Trieste. GARIBALDI: Passaggio proibito. BUSSOLENO

CENISIO: Bonanza è ritorno. VALPERGA

[illegible]: Un povero ricco. VENARIA

DANTE: Porno erotico. SUPERGIUBILA: Rambo.

Lunari lascia il Piccolo

MILANO — E' finita la ventennale collaborazione di Luigi Lunari con il Piccolo Teatro: il contratto, che scadeva a giugno e ogni [illegible] veniva rinnovato automaticamente, è stato sciolto da Giorgio Strehler, in qualità di direttore dell'ente.

«E' venuto meno il rapporto di fiducia e stima reciproca che è indispensabile in situazioni di questo tipo» spiegano il Piccolo. Lunari era impegnato come «drammaturgo» e faceva parte dei «collaboratori esterni».

Lo scioglimento del contratto è collegabile alla polemica che [illegible] aveva opposto Lunari a Strehler. Lo scrittore rimproverava al regista [illegible] gestione accentratrice, un numero [illegible] troppo elevato e [illegible] da ripercussioni negativamente pure sul numero degli spettacoli, che in queste ultime stagioni sarebbe calato.

Alle accuse lanciate dal drammaturgo, anche attraverso interviste e dichiarazioni pubbliche, Strehler ha finora risposto solo firmando la lettera di mancato rinnovo del contratto.

PARIGI — La giuria di Cannes sarà presieduta da William Styron e comprenderà, oltre [illegible] Melato, Serghei Bondarciuk, Yousef Shahine, Suleyman Cisse, Karel Reisz.

L'astrofisico Dallaporta parla del suo dramma sullo scienziato

«Brecht ha torto su Galileo La sua abiura fu una scelta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — *«Non ci devono [illegible] contrasti fra teologi e scienziati»*, dice Galileo. Siamo [illegible] 1633, in un salone dell'ambasciata di Toscana a Roma, dove l'autore del dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo attende con fiducia il g[illegible] dell'autorità pontificia. Perché [illegible] fiducia? Perché il nuovo papa, Urbano VIII, Galileo lo conosce bene, lo sa mecenate delle arti e delle scienze, a suo tempo gli ha perfino illustrato il sistema copernicano: e per niente sconvolto dalla rivoluzione eliocentrica. Il futuro pontefice [illegible] *«facilmente approvato»*.

Questa fiducia, e la graduale delusione [illegible] al dramma intellettuale dell'abiura, sono al centro [illegible] piece e [illegible] atti *Galileo Galilei* che Nicolò Dallaporta, astrofisico e accademico dei Lincei, ha dedicato all'illustre [illegible] predecessore sulla cattedra di Padova. L'altra sera ne è stata fatta una lettura nel gremito Auditorium del Conservatorio. L'iniziativa è del Comune di Padova: così come la mostra che, 350 anni dopo la pubblicazione del dialogo, ricorda i decisivi diciott'anni che Galileo visse in questa città.

Dunque, uno scienziato che [illegible] cimenta con il teatro, e per di più su un soggetto esplorato da Bertold Brecht. Dallaporta rifiuta sorridendo il paragone: ma non certo sul piano dell'interpretazione del personaggio. *«No, secondo me non fu per debolezza che Galileo si decise alla famosa ritrattazione: lo fece perché temeva che altrimenti si sarebbe rotto il contrasto fra scienza e fede»*.

Dallaporta ha 73 anni, [illegible] mezzo secolo di studi al [illegible] occupato di particelle elementari, di fisica [illegible] raggi [illegible]ci. E' stato docente per 40 anni a Padova. [illegible] 78 lungimirante astrofisica teorica a Trieste, nella «Scuola internazionale di studi [illegible] avanzati». *«E' dall'infanzia che ho desiderato costruire per il teatro»*. [illegible] curioso come questa vocazione lo accosti a un suo qual [illegible]o contemporaneo di Galileo, Giambattista Della porta, fisico, occultista e commediografo.

«Perché mi sono decisa? Perché ho scoperto che Galileo soffrirà, come cristiano, il fatto che la Chiesa non comprendesse il senso simbolico delle Scritture». Lui sapeva che quando [illegible] Bibbia parla di cielo, di terra, di sole, non fa della fisica: e che c'è compatibilità fra il mondo superrazionale della rivelazione e il mondo razionale della scienza. Come possono contraddirsi fisica e teologia?

Su [illegible] convinzione poggia la [illegible] galileiana nel giudizio pontificio. Ma Urbano VIII è prigioniero della [illegible] controriformista. Dallaporta [illegible] un colloquio fra Galileo e il cardinale Barberini, nipote del papa. Eccole spiegare il fatto suo e il cardinale, [illegible] solidarietà, che [illegible] dà ragione. Ma prima della ragione c'è l'opportunità: non [illegible] può, è pericoloso andare a dire alla gente che la terra ruota attorno al sole. Almeno, dice il cardinale, il dialogo lo avessi [illegible]o in latino.

Questo lo scandalo: Copernico [illegible] tracciato [illegible] modello matematico, incomprensibile ai più e inoffensivo; Galileo lo ha dimostrato fisicamente reale, e per di più lo ha fatto [illegible] lingua volgare [illegible] quel diavolo di Lutero, che [illegible] [illegible] ha tradotto i Vangeli [illegible] tedesco. E poi, nel processo [illegible] '16, Galileo non era stato diffidato? [illegible] scienziato ammette, sì, ha disobbedito alla diffida.

«A questo punto — dice Dallaporta — *gli chiedono la ritrattazione: è il momento chiave. Finoro ha rifiutato, ma un colloquio con un discepolo, scienziato fanatico, lo fa riflettere. Capisce che un conflitto aperto fra scienza e fede può essere fatale alla fede: Galileo ritratta»*. Un dramma, certo, [illegible] sacrificio: ma [illegible]na forzata soggezione.

Niente a che vedere con l'intellettuale sconfitto che piega il capo di fronte alla minaccia, come a Brecht e a un luogo comune da tempo contestato. No, l'abiura come scelta lucida e consapevole, come gesto volto a stemperare gli effetti di una intelligenza del mondo che è troppo in anticipo sui tempi della [illegible]ria. O almeno sui tempi della Chiesa, che dopo il terremoto della Riforma [illegible] bisogno come non mai di rassicuranti certezze. **Alfredo Venturi**

Jazz [illegible] improvvisazione Il primo [illegible] a Parigi

PARIGI — Si è aperto ieri a Parigi, alle sale Wagram, il primo Salone del jazz e della musica improvvisata. Vi partecipano una decina di Paesi. La organizza il Japif (Jazz Action Paris Ile - de - France), un gruppo del quale fanno parte musicisti, giornalisti, fotografi.

Il presidente Duhill ha spiegato che l'intento non è solo estetico, ma economico: «Vogliamo che le cose si muovessero a livello di distribuzione dei dischi, ma anche della conoscenza del jazz». Poi, c'è una necessità promozionale, per «un'immagine diversa del jazz e della musica improvvisata in generale».

In 24 stand, sono rappresentate riviste specializzate, associazioni, scuole, editori, locali di diffusione.

A Londra folla per il vincitore dell'Oscar che, solo, recita l'avventura del grande attore

Dopo Gandhi, Kean: [illegible] Kingsley è diventato divo

Prima sale semivuote, ora teatro gremito: un successo che, dopo Hollywood, deve avere un sapore agrodolce

LONDRA — *Naturalmente, prima che diventasse il divo dell'anno con [illegible] sua interpretazione di Gandhi per la quale, la scorsa settimana, si è preso l'Oscar, pochi sarebbero venuti a vedirlo, solo, sul palcoscenico, interpretare [illegible] parte dell'attore Edmund Kean, in un nubivolato diretto dalla moglie. Invece adesso per Ben Kingsley si muove mezza Londra e bisogna prenotare con qualche settimana d'anticipo al Teatro Lyric Hammersmith.*

Per Kingsley, che ha [illegible] recitato in teatri semipuoti nel passato, vedere tanto pubblico richiamato dalla forza di un Oscar, deve avere un sapore agrodolce. Alla prima, c'erano [illegible] telecamere e tutta la stampa e i critici teatrali in frotta.

Non che questo sia solo per [illegible] Oscar, perché Ben Kingsley dimostra [illegible] [illegible] grande attore di teatro: completamente solo su uno scarno palcoscenico, porta avanti la storia [illegible] famoso [illegible] regency che riempì quadri con la sua effige e scrisse lettere palpitanti di emozioni. Kingsley riesce proprio a far capire la sontuosità di un attore leggendario.

Il testo, di Raymond Fitz Simmons, racconta come Kean da teatrante di provincia diventa il salvatore delle sorti di Drury Lane, il massimo teatro della Londra di allora; ci fa dare un'occhiata alle famose interpretazioni di Shylock, di Otello e di Riccardo III; poi traccia la caduta di Kean, che per una storia d'amore con una donna sposata, viene denunciato per adulterio dal marito di lei, un nobile. Kean, da massima stella, diventa «quell'osceno personaggetto» di cui parla il Times. Dall'altare alla polvere, Kean perde potere e danaro e divertimento ma non la sua fama.

Il vino incoronato da una parrucca di riccioli neri e baffetti alla Errol Flynn, Ben Kingsley muove come un eroe [illegible] quella soghe cappa-e-spada e, a parte il suo [illegible] che è più indiano che romantico, dà una superba interpretazione di Kean freneticamente giovanilistico, poi invecchiato e debosciato. Il testo è diretto da Alison Sutcliffe, [illegible] moglie dell'attore; non c'è critico che non gli abbia dato dieci e lode, aspettandolo al grande varco sanremese.

«Non vedo l'ora di vederlo in Iago», scrive il critico del Guardian. *«Peccato sia troppo vecchio per Amleto, ma ha la forza drammatica di [illegible] Lear»*, dice un famoso spettatore. *(Perché in Inghilterra, gli attori vengono valutati come in Italia i tenori e i soprani, in base ai personaggi).*

Questo spettacolo aveva avuto una settimana di rodaggio [illegible] provincia, come si usa in Inghilterra, per poi arrivare a Londra nello stesso tempo in cui Ben Kingsley otteneva il suo Oscar. Certamente dal Lyric, teatro decentrato — e molto buono —, questo Kean passerà a una sala del West End; è il tipo di spettacolo ideale per oggi, poco scenario, cast di una persona, e un soggetto [illegible] attrae; poi [illegible] un attore che conferma la propria bravura e promette bene per il teatro inglese.

Gaia Servadio

Ben Kingsley ora è Kean

TEATRI E CONCERTI

[illegible] Bach n. 552 (Ingresso da v. Rattazzi). Persone numerate L. 5000, ingresso L. 3000. Abbon. gratuito fino a 20 anni e dopo i 60 anni). 2200

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel 519.046): ore 20,30 Compagnia Giulio Cesare Di Abria Recital di e con Rino Nucera: momenti scel.

CAMERLANO: ore 21 Il bugiardo di Goldoni. Tel 54.46.62 Ultimi 3 giorni

CENTRALINO CLUB (tel 837.500): Ballerino e Gaspare

CHIANCHIANO MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole tel. [illegible]

CORETTI (via 21 Aprile e Lodi): Poi in Paradiso???. Tel 344.582. Ultimi 3 giorni

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 Catastrofi presentano Cannibal... canzone. Teatr di Cumiana Viale ru... tel 655.552

PUNTO FISSO: [illegible] 2 maggio inizio ore 21 [illegible] Giochi drammatici e comici del duemiladue. Info: Piazza Duomo ore 18-20 tel 278.843

CIRCHI

CIRCO HANNO ORFEI (Parco Pellerina ex Tel 8401 (ufficio) dalle 2 alle ore 16,30 e 21,15. Feriali 2 spett. ore 14,45, 17,45, 21,15

RITROVI

AL BACATELLE (Corsetto 3): ore 21 Rock

ARLECCHINO: ore 21 Rock

BELLE ARTI: ore 15,30-21 Disco

CLUB 84: ore 21 danza

DU PARC: ore 21 Ubaldo Band

EDEN: ore 21 Il Chiaretto

FARO: ore 21 Lord 9

FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, ballo con Armando, dalle 21 ballo con i Lord 9

GARDEN: venerdì spagnolo con gruppo [illegible] dalle ore 21 ballo liscio

LA PERLA: ore 15,30-21 danza

LE ROI: ore 21 Bel Ugarte

MABEAUA: ore 21 ballo liscio

ODEON: 15,30 Dancing Sound, 21 «Rock e pop»

PRINCIPE: ore 21 Duccio Nicolai

TROCADERO: ore 21 La Troupe

SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze con Orchestra

BAKER - PIANO BAR (C. Re[illegible] 3 tel 532.407): Bernard Thomas, Krysyna Renzo Quinto

BAKER DISCOTECA: ore 21

GALLERIE [illegible]

3 A (v. M. Villarsa 18): Reggero e Mosca scultura

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Trenta Lavoratori Casalis Lazzari, Maria, Nizza.

BERMAN: Pietro Bover.

CAVOUR Moncalieri: Franco Gonera

DOCUMENTA: Chiarini, Quazzone Mastrel, Tonfani.

DORIA: Tallone e altri pittori

ESSENAZIARTE: Bramanti, Dova

GIOELLI: Marchesi, Turchi Denisoff

LA BUSSOLA (v. Petitti pers. [illegible]

LA CIOETTA - Arti D. Sangiorgio

MARCHINO: scultore G.B. Sangiorgio

PIRRA (c. Cairoli 32 - tel 877.344): Mari Alessi Raffaino pittori piemontesi in soggiorno straordinario

PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1 - tel 877.810): Nostalgia di Lenci. La via Br

VIOTTI: Ernst Fuchs

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - via Santa Teresa 5): ore 10-13 e 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) - Fino da novembre: Ore 16 e 21-18 La maglia semovente di H. Walda con Sal Mineo, C. Cardin, T. Moore (Stati Uniti, 1958, col. min. 95).

ARMERIA REALE (p. Castello 161): Ore 9-14 domenica 9-13; lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Estate 8-12.30 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30 orario invariato

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-13 15-18 domenica 9.30-12, 15-18 lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): mercoledì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19. Lunedì chiuso; martedì chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO (Palazzina Stupinigi) 9-14 (1° lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'ARTIGIANELLE (corso Unità d'Italia 40): 9.30-12.30, 15-19, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per sistemazione e riordino delle raccolte.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30, 14,30-18

MUSEO NAZIONALE [illegible] RAI (Museo della Cinematografia): martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30 lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

OGGI GRANDE PRIMA AI CINEMA
OLIMPIA e LILLIPUT
FINALMENTE, ATTESISSIMO L'INCITORE DI UN PREMIO OSCAR
Lui è Tootsie... Lei è Dustin Hoffman

Sfiduciato, accettò un ruolo femminile e diventò una star.

Se solo potesse dirlo alla donna che ama!

Tootsie

La COLUMBIA PICTURES presenta una Produzione MIRAGE/PUNCH
un Film di SYDNEY POLLACK
DUSTIN HOFFMAN - JESSICA LANGE
TERI GARR "TOOTSIE"
BARRY COLEMAN - CHARLES DURNING
DAVID GROSSO
Direttore della fotografia DAVID M. KUZMAN, A.S.C. Produttore Esecutivo CHARLES EVANS
Soggetto di DON McGUIRE e LARRY GELBART
Sceneggiatura di LARRY GELBART e MURRAY SCHISGAL
Produttore SYDNEY POLLACK e DICK RICHARDS
Diretto da SYDNEY POLLACK

Per questo film sono sospese tutte le tessere e gli ingressi di favore
Orario: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

RAI
STAGIONE DI PRIMAVERA 1983
3 Concerto
Venerdì 22 aprile 1983, ore 21.00
BACH
Organista
GIORGIO CARNINI

OGGI all'ARISTON
Un piglio, personalità e freschezza che sullo schermo lasciano quasi sempre il segno. Quando i sogni dei 16 anni diventano realtà...
ARIEL BESSE • DIDIER CLERC

DARRY COWL • MICHEL GALABRU
PHILIPPE CASTELLI • EVELYNE GRANDJEAN
COLETTE CASTEL • JEAN [illegible] • CATHERINE LACHENS
un film di MICHEL GERARD
la canzone del film è interpretata da GILBERT MONTAGNÉ

ALFIERI
DA STASERA ORE 21
IL PAESE DEI CAMPANELLI

CENTRALINO CLUB
V. Gio e Posina 19 - T. 83.78.00
Questa sera e domani ore 22
ZUZZURRO e GASPARE
Mi chiamo di soci dalle 18

danze la perla
15,30
per gli AMATORI del BALLO
Ore 21 GALA' dell'ELEGANZA
Gruppo 5... Fiori... Cocktail... Intermezzo piano bar
E' di rigore cav. abito nero e blu scuro (camicia bianca) Dama abito da sera lungo

Danze ARLECCHINO
ore 21 BALLO LISCIO
SERATA DI GALA
cocktail... sorprese... Roby divertimento

[illegible]
SERATA DIVERSA
PROLUNGATA - [illegible]
Fiori [illegible] Danze

[illegible]
Stasera NINO GALLO invita al
VENERDI' ELEGANTE
La serata che si distingue con fiori - party - cocktail

LA PAGODA
Nuovo ristorante cinese

ORFEO
Novità per i soci
NASKIRA CLUB
«SEX BODIES»
«MOMENTI SUPER PORNO»

QUESTA SERA ALLE 20.30 SU ITALIA UNO
IN UN EMOZIONANTE FILM DI ROBERT WISE
TUTTO IL FASCINO DELL'INDIMENTICABILE
STEVE MC QUEEN
QUELLI DELLA SAN PABLO
CON CANDICE BERGEN
UN MARINAIO AMERICANO DISERTA DURANTE LA GUERRA CINESE. IL DESTINO INVECE LO ATTENDE PER TRASFORMARLO IN EROE.
PRIMA VISIONE TV

"EROTISMO" DA ALBERTO BEVILACQUA
CONVIENE FARE BENE L'AMORE
DI PASQUALE FESTA CAMPANILE

Hollywood rilancia l'eroe

Ercole '83 faticherai nel cosmo

Lou Ferrigno e Sonia Viviani nell'Hercules italiano

ROMA — L'otto luglio uscirà in centinaia di sale degli Stati Uniti *Hercules* (film di fantamitologia realizzato in chiave comica) e contemporaneamente negli «studios» sulla Tiburtina, terminranno le riprese con gli attori del «seguito» che si intitolerà «*Le incredibili avventure di Hercules*». Si tratta di una operazione pilotata dagli Stati Uniti, dove si è certi che l'uscita di «Hercules» rilancerà nel mondo le «fiabe» mitologiche. Un filone che è il momento d'oro venticinque anni fa della sfida dei bicipiti di Steve Reeves.

Ed è proprio in considerazione dei sondaggi di mercato compiuti da esperti delle majors americane, che da Los Angeles è arrivato l'ordine di cominciare il secondo «Hercules» il quale, per gli effetti speciali, richiederà parecchi mesi di lavorazione e sarà finito non prima di febbraio. Non importa, assicurano gli americani, se l'«Hercules n. 1» (costato 5 miliardi) non è ancora in circolazione: in questi casi è fondamentale essere pronti con il «seguito» per sfruttare l'eventuale successo prima che la concorrenza invada il mercato internazionale.

Entrambi questi film hanno come protagonista Lou Ferrigno (reso popolare dalla serie televisiva «L'incredibile Hulk») e sono realizzati dal binomio Luigi Cozzi - Armando Valcauda. Il primo, milardi. 35 [illegible]. Il regista (Lewis Coates per gli americani), mentre il secondo, torinese, 38 anni, è ritenuto un genio degli effetti speciali.

«Originariamente — aggiunge il regista Cozzi — *mi era stato proposto un remake delle imprese degli Ercole di 25 anni fa. Con Valcauda pensai invece di unire fantascienza (avevamo da poco finito "Star Crash") e mitologia. Così il nostro Olimpo si è trasferito in Marte, gli dei sono tra le stelle, e le imprese di Ercole sono tutte fantastiche. In questa trovata si differenziano le nuove favole mitologiche da quelle degli Anni Cinquanta dei superman di allora. Noi puntiamo sulla velocità del ritmo e sui trucchi*».

Gli Hercules sono tornati d'attualità dopo la riscoperta di «Conan» (il barbaro di John Milius): quelli di Cozzi e Valcauda sono, tra l'altro, film d'avventura difficili da imitare perché impostati sugli effetti speciali e richiedono mediamente un anno di lavoro.

Negli studi sulla Tiburtina hanno adesso costruito un enorme tempio di corallo, a forma di un gigantesco cavalluccio marino, che attraverso un gioco d'acqua e di pesci tropicali, apparirà sullo schermo come sorgesse in fondo ad un oceano cosmico.

La [illegible] del «Hercules» è incentrata sul superman, impersonato da Lou Ferrigno, che viene chiamato in aiuto da Zeus (Claudio Cassinelli) il quale ha dovuto subire la ribellione degli Dei e soprattutto delle Dee capeggiate da Thera (Maria Rosaria Omaggio). E così per sconfiggere l'uomo-fuoco Ercole, accompagnato dalla maga Urania (Milly Carlucci), si rivolgerà alla regina delle sirene per ottenere l'unguento che lo proteggerà dal fuoco. Un'altra caratteristica di questi film è costituita dal fatto che non c'è storia d'amore, sebbene numerosa sia la partecipazione femminile.

Per sfruttare al massimo la presenza di Lou Ferrigno, sui set *Le incredibili avventure di Hercules* si lavora anche di domenica. Tra cinque settimane il più popolare Ercole degli Anni Ottanta (è alto un [illegible] e 94) dovrà tornare negli Stati Uniti per i suoi impegni televisivi. Si tuttavia riconoscere che a Ferrigno il personaggio di Ercole impone grossi sacrifici: ogni mattina si alza alle cinque, e si sottopone per oltre quattro ore a esercizi fisici per conservare «in tiro» i suoi muscoli.

Ernesto Baldo

Al Pierlombardo di Milano il dramma di Bancone - A Napoli il nuovo spettacolo del Teatro Metamorfosi

I vecchi nel bosco siamo noi

Grande prova della regista Shammah e di Parenti che guida i malati di mente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *In uno stagione che si è bruciata in una spasmodica e inutile attesa di una giovane drammaturgia italiana, la proposta di* Il bosco di notte *di Gaetano Sansone da parte della Cooperativa Franco Parenti, regia di Andrée Ruth Shammah, dall'altra sera al Salone Pier Lombardo, assume uno spicco inconsueto, come una delle rare scelte coraggiose in questa direzione.*

Drammaturgo e regista quarantenne, Sansone ha evitato a scrivere un vasto dramma lirico e corale, che si affida a un dozzino di personaggi e si dispiega in due ore di spettacolo. E' il dramma di un gruppo di vecchi malati di mente, reclusi in una casa di cura, che trovano la notte sfogo alle loro costrizioni quotidiane in un bosco adiacente, dove tentano di liberarsi da ossessioni latenti e colpe (vecchie rimorse, aprendosi anche all'offrendosi nella fragile miseria della loro carne, a una vita diversa, liberata e liberante.

La guida, in questa notturna palingenesi, Polveres, un loro compagno di malattia, il quale tuttavia ha intuito che, per riapprendere a vivere, bisogna dimenticare il tempo e sfidare l'esperienza della [illegible] una morte vera, almeno una, ci sarà, quella notte. La morte del medico-aguzzino Schiumano, che capirà avrebbe dovuto vivere nell'atto stesso di congedarsi, tra ironia e mestizia, della propria ex-[illegible] terrena.

Avrete compreso che quei vecchi, quei malati di mente siamo noi tutti, alle soglie degli Anni Ottanta, costretti dalle norme di una vincolante razionalità a soffocare le inquietudini che ci scorrono dentro, a vietarci, sotto il peso di un opprimente moralismo, un approccio dichiaratamente ludico, liberamente creativo, agli altri [illegible]. Preferiamo, in resto, non insistere sul copione, che è molto ambizioso, straripante di sensi e sottosensi, a tratti dispersivo e riferire invece della regia di Andrée Ruth Shammah, dal calcolato e puntuale, con accorta e sensibile [illegible] a lasciar che lo spettatore si distragga e si smarrisca mai nelle sottili trame dell'autore.

Aiutata dallo scenografo Fercioni, che ha ideato un capolavoro [illegible] con un fienile-soppalco, steli sparute e sibert magri all'intorno, ed un'ala di sabbia e terriccio che invade metà della platea, lambendo gli spettatori [illegible] prime file, la Shammah ha portato i [illegible] vecchi-fantasma a [illegible] persi a distanza ravvicinata [illegible] pubblico, ne ha orchestrato gli aggruppamenti in una [illegible] nuova geometria combinatoria, ha rappresentato ogni [illegible] il rapporto fra il singolo e il coro, che via via si scompone e ricompone.

Ma, soprattutto, va ascritto a merito della regista quella tonalità uniforme della recitazione, di una fissità lieve e astratta, [illegible] voci che ci giungano da un sogno indistinto, e che pure percepiamo perfettamente naturali, [illegible] gliate da ogni residuo [illegible]co. Si intrinsa, in questo registro stilistico, una [illegible] di comico, risuona qua e là l'eco di un paternismo leggero, favorito anche dalla musica seguita a vista: ma il modulo è sempre coerente, grazie all'intelligenza degli attori.

Polveres è un Franco Parenti fornato bambino, candido e sofisticato al tempo stesso, caparbio e tuastno, amorevole e cocciuto, con bellissimi tratti di scetticismo ragionativo. Lo assecondano, oltre alla sensitiva [illegible] Mignaco, che è una disfiusa erotomane Marsetta (i nomi sono tutti sul funerale) una équipe di giovani [illegible] esemplare dedizione, da Riccardo Peroni [illegible] Dondi, ai due fratelli Bertorelli, alla Falcone, [illegible] Crosara, a Colette Shammah, una Fossore di rabbrividente malinconia, il primo ruolo di spicco per questa attrice. Molti applausi di un pubblico scelto.

Guido Davico Bonino

Manuela come la Garbo

Manuela Kustermann con [illegible] di Kristine, la protagonista di Strindberg: un'immagine che evoca il mito della Garbo

Otello creatura d'inferno Marilyn, la sua Desdemona

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

NAPOLI — L'Otello del Falso Movimento è una storia di mare e di coltello, fedele al [illegible] di Bollo [illegible] la musica di Peter Gordon è fedele a quella di Verdi: poco o tanto, a seconda dei punti di vista.

Poco, perché nella vicenda del Moro, della sfortunata Desdemona, del perfido Jago, il regista Mario Martone innesta visioni di viaggi mediterranei e spostamenti nel tempo: tanto, perché ciò che si racconta il proprio l'Otello, le battute (scarse) che si pronunciano sono quelle di Bollo, e come se ciò [illegible], per sottolineare il debito verso il capolavoro di Verdi, Martone fa ascoltare Mario del Monaco che, sull'orchestra diretta da Von Karajan, canta i passaggi fondamentali dell'azione.

Ma questo spettacolo [illegible] prodotto dal Kaaitheater di Bruxelles, patrocinato dal Comune di Napoli è andato in [illegible] grande successo al [illegible] Ferdinando, la falsariga di Bollo e quella di Verdi scorrono come punto di fuga per un'azione proiettata su altre direttrici che non siano il racconto di un amore grande e sfortunato. Il perfido inganno, di ana gelosia acuta che stringe l'animo di Otello mentre declina nella valle degli anni.

La sostanza dello spettacolo è data [illegible] del viaggio e dalla nozione di movimento scenico. E' un viaggio marino, da Venezia a Cipro, a cui trompe uno squarcio di casbah, luogo di miti cinematografici, così [illegible] il transatlantico che solca il Mediterraneo, quel Normandie che è, in realtà il Rex di Fellini.

Queste contaminazioni e digressioni vivre alludono a un viaggio [illegible] tempo che, dai fatti seicenteschi, richiamati [illegible] scene che sembrano incise [illegible] Doré, si sposta [illegible] millesimo [illegible] cinematografici Anni 40, con rapide incursioni nella società tribale di chissà quale tempo, o forse in un tempo interiore, poiché è il tempo della gelosia e del delitto, [illegible] perpetuo, così continuo.

Ma ciò che più conta, oltre alle bellissime e fondamentali musiche di Peter Gordon, è il modo in cui Martone ha dato movimento alla vicenda di Otello [illegible] l'aiuto di schermi cinematografici, di teloni che [illegible] la [illegible] spuntano [illegible] e si ritraggono, servendosi di aperture laterali, [illegible] un numero indefinito di proiettori, ha creato un globo avvolgente [illegible] immagini in movimento.

E' terribile avere un grande spettacolo dietro le spalle. Con questo *Otello*, Falso Movimento doveva [illegible] divertito, futuribile Tango glaciale a cui deve [illegible] sua notorietà internazionale. Si è perciò proiettato nel passato senza effusioni sentimentali, ha affrontato la favola di *Otello* con l'intento di trasfor[illegible] il [illegible] in cinema e viceversa, ricorrendo necessariamente a una sofisticata «macchineria» che è il paradiso e l'inferno di questo spettacolo angoscioso e lancinante.

[illegible] stessi attori, da Tomás Arana (Jago), Licia Maglietta (Desdemona), Andrea Renzi (Otello), sono creature d'inferno. Otello è sporco di polvere e di sudore, imprigionato in un cappotone di cuoio; vestito di bianco con un Borsalino in [illegible] è Jago; e lei, Desdemona, [illegible] è che Marylin magnifica preda.

Osvaldo Guerrieri

A Portobello tra pizze e medaglie

MILANO — Due gli ospiti di Portobello questa sera: i giocatori di basket «Harlem globe trotters» e gli attori di cabaret Massimo Boldi e Teo Teocoli. In cabina alcuni appassionati della pizza e della storia notizie in merito. Un pescatore, Vittorio Corneghi, esperirà poi i problemi relativi alla propria licenza di pesca, mentre da un bar di Abbiategrasso il telecronista Mario Poltronieri raccoglierà le opinioni di altri amatori. Seguirà Vittorio Vernatico, che «vende» medaglie.

Per «tanti saluti da», si vedrà la coppia vincitrice di «Via col vento» che, ad Atlanta, prenderà parte al ballo.

Strindberg il 29 al Valle con la regia di Nanni

Kustermann con Kristine compie 20 anni di teatro

ROMA — I [illegible] vent'anni di teatro Manuela Kustermann ha deciso di festeggiarli [illegible] *Kristine*, uno dei drammi storici scritto da Strindberg, mai tradotto e quindi mai rappresentato prima in Italia. La regia è di Giancarlo Nanni, e non poteva essere diversamente visto che i due lavorano insieme dal '57, il debutto è fissato al teatro Valle, il più amato [illegible] Kustermann fra i grandi teatri romani, la sera del 29 aprile.

Emozione? «*Tanta. Sia perché questo è un testo difficile, dalla doppia lettura, una prima formale e una seconda psicologica, sia perché ho avuto poco tempo per provare e quindi [illegible] mi [illegible] ancora pronta*».

La Kustermann è arrivata a Roma solo ai primi di marzo da Taranto dove, per la seconda stagione consecutiva ha [illegible] consenso di pubblico, stava recitando Casa di bambola. Il spettacolo che ha portato ovunque in Italia («*Tranne Milano*, ci tiene a precisare, *perché non è stato trovato un teatro per noi*»): e ora, in pochi giorni, ha dovuto tentare di capire quel personaggio complesso che fu la regina Cristina di Svezia, reso [illegible] più complesso dalla interpretazione [illegible] di lei ne ha voluto dare Strindberg.

La sua impressione qual è stata? «*L'impressione è che la scena ideale, per questo come per gli altri drammi storici di Strindberg, non sono le mura di un castello ma le pareti [illegible] camera da letto*».

Minuta, elegante, fragile, Manuela Kustermann cerca a lungo le parole prima di rispondere. Del [illegible] esordio cosa ricorda? «*Fu una combinazione. Avevo sedici anni e volevo recitare: essere scelta [illegible] Carmelo Bene per l'Amleto è stata una opportunità inaspettata*». E di quegli anni? «*Mi sembrano meravigliosi: ricordo il gran fervore di idee e di passioni. A "la Fede", il teatrino che avevano [illegible] su Giancarlo ed io, [illegible] attori come noi, ma anche musicisti, pittori, poeti che volevo scrivere*».

Soldi? «Nessuno [illegible] una lira ma nessuno si preoccupa di [illegible] averla». Poi, piano piano, attraverso *Alice*, il risveglio di primavera, *Praxilla*, *Amleto*, *La principessa Brambilla*, il binomio Kustermann-Nanni diventa un punto fisso nel panorama teatrale italiano e non più soltanto quello dell'avanguardia romana. «*Il segno distintivo del nostro fare teatro, ma non solo quello [illegible] Nanni e [illegible], era la comunicazione totale: non più privilegiare la parola ma le luci, i colori, i suoni*».

Significava qualcosa fare teatro in [illegible] invece che su un palcoscenico?». «*Non era una scelta ma una necessità, quella. Tant'è che quando proprio con il risveglio per la prima volta siamo riusciti ad andare in tournée ho recitato perfino al Regio di Parma, su un palcoscenico così grande che [illegible] rendeva funzionale allo spettacolo abbiamo dovuto tirar giù il sipario e usare solo il proscenio*».

a. ro.

A Sciarrino il premio Psacaropulo

TORINO — Per la composizione musicale «Introduzione all'oscuro per dodici strumenti», eseguita al Piccolo Regio di Torino in visio lo scorso anno, il maestro Salvatore Sciarrino di Torino ha vinto la settima edizione del premio della critica musicale torinese intitolato a Ianni Psacaropulo.

Le ha stabilito la giuria, composta da Massimo Bruni, Paolo Gallarati, Massimo Mila, Lydia Palumbo, Giorgio Pestelli, Franco Pulcini e Enzo Restagno.

Il premio — due milioni — verrà consegnato al musicista il 24 maggio prossimo.

Una rubrica «fantasma» di spettacoli e personaggi: utile, ma misteriosa

Ci sono i clandestini sulla rete 3 Escono la notte, parlano di cinema

«*O dolci baci e languide carezze - mentr'io fremente - le belle forme disciogliea dai veli...*»: sembrano i versi di una poesia erotica e invece, come tutti gli appassionati di lirica [illegible] a memoria, sono i versi centrali della famosa romanza di Cavaradossi in «Tosca», che stasera vedremo sulla rete 3 registrata al «Bellini» di Catania.

Ho sbirciato sulla poesia erotica: comunque, per l'epoca (anno 1900), «Tosca» aveva una audacia, con quei due amanti che si amano di una passione carnale fatta di desideri ardenti e di brucianti gelosie, e con quello sbirro, Scarpia, bigotto e insieme bieco sporcaccione, e sullo sfondo lo Stato Pontificio forcaiolo e oppressore, nemico di tutte le libertà. Allora, in certi ambienti, l'opera aveva destato scandalo; ma questo non aveva impedito un successo strepitoso, che si è poi sempre rinnovato in ogni parte del mondo.

La rete 3 punta dunque sul sicuro, e [illegible] il pubblico del venerdì, da qualche tempo dedicato all'opera (la settimana scorsa un «Ernani» non celebre ma con il poderoso Ghiaurov, e la prossima un raggiardevole «Nabucco» con Renata Brusoni).

La musica nei [illegible] vari periodi è buona carta per la [illegible], che potrebbe essere giocata anche meglio, più organicamente rispettiamo, a proposito, la ricorrenza, un ciclo ugualmente rispettabile. Ma proprio [illegible] raggiungimento proprio, come coproduzione europea, [illegible] il ciclo «[illegible] registi, dieci [illegible] cenni», di cui domani sera, a domenica pomeriggio in repliche, andrà in onda «L'isola» di Pino Passalacqua da una novella di Stuparich.

Questi film brevi, o telefilm, sono tutti per un verso o per l'altro da vedere. La storia de «L'isola» è l'ultima incontro di un figlio con il padre condannato da un male inguaribile soggetto ingrato, ma qui non buttato sul lugubre lagrimevole. Spira dal racconto - e punteggiato dal film di Passalacqua - un [illegible] di stile malinconia e [illegible] amaro sereno. Straordinario Omero Antonutti nel ruolo del padre che «passa le consegne» al figlio.

Avrebbe altri meriti la rete 3 nei confronti del cinema, ma la Rai non vuole che si sappia. Mi spiego.

Da [illegible] un mese i centri [illegible] Torino, Milano, Roma e Napoli sono stati incaricati ciascuno di una rubrica sul cinema nella regione (nuovi film di [illegible], manifestazioni, personaggi, lavoro sui set ecc.). La rubrica piemontese è «Cinemascope», ha la regia di Bruno Gambarotta ed è condotta dal critico Alberto Barbera. Viene trasmessa [illegible] giovedì pomeriggio, in ora incerta tra le 16 e le 17, e si venerdì [illegible] replica (stasera dopo «Tosca», dopo il TG e dopo un documentario su Ostia).

E' una rubrica - come suppongo siano quelle degli altri centri - ben fatta, seria, piacevole, «utile». Ma è totalmente clandestina: nessuno ne sa niente, non ha orario preciso, non ha collocazione ufficiale, non è nemmeno annunciata dal Radiocorriere. Qualcuno è in grado di spiegare il mistero? O anche alla direzione Rai non [illegible] sanno niente?

Ugo Buzzolan

Il video pieno di gangsters

Il bandito n. 1 d'America, John Dillinger, la cui figura è stata ripresa più volte dal cinema e sotto svariate angolazioni, è il protagonista di rete 1 di **Dillinger** (1975), esordio di John Milius («Il vento e il leone», «Un mercoledì da leoni» e molte sceneggiature tra cui «Apocalypse Now»), interpreti Warren Oates, Ben Johnson, Michelle Phillips.

Nella storia di Milius il bandito rivive in un clima di esasperata violenza e di non velata nostalgia, come un [illegible] dell'individualismo. Apprendiamo dal film che Melvin Purvis, l'agente dell'Fbi che negli Anni [illegible] aveva tirato la caccia e l'aveva ucciso, nel 1960 si è suicidato con quella stessa pistola.

Altro film di gangster a Capodistria, [illegible] girato circa mezzo secolo prima, nel 1931, proprio all'epoca del proibizionismo e della speculazione per le strade. Nessuno pubblico, una rarità [illegible] cineclub, regista William Wellman con James Cagney e la mitica Jean Harlow, anche qui storia dell'ascesa e del crollo di un feroce bandito.

Alle televisioni

RETEUNO

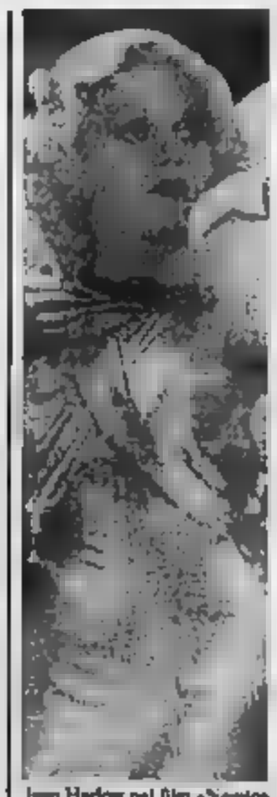
Telegiornale: 13,30; [illegible] 22,25; 23,45
10,15 Per Milano, in [illegible] della 61ª [illegible] campionaria internazionale: **Programma cinematografico**
12,30 Dse: **Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca**
13 — **Agenda** [illegible] a cura di Enrica Dorna
13,25 **Che tempo fa**
14 — **Quark**, a cura di Piero Angela
14,50 **Squadra speciale Most Wanted**, telefilm
15,40 Dse: **Vita degli animali**
16,10 **Gli antenati**, cartoni animati
16,30 **Tg1** [illegible], attualità di Emilio Fede e [illegible] Baldoni
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Da Napoli. Direttissima con la tua antenna**
17,10 **Remi**, cartoni animati: «Sono inglese»
17,30 **Oggi per domani**
18 — **Ulisse 31**, cartoni animati
18,30 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso**
18,50 **Eccoci qua: risate con Stanlio e Ollio**
19 — **Nella sera**, la moda di Laura Biagiotti
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Tam tam**, a cura di Nino Criscenti
21,25 **Dillinger**, film di John Milius con Warren Oates, Ben Johnson, Cloris Leachman
23,15 Dse: **Il bambino di celluloide «Il padre»**
23,50 **Pugilato**: Rosi-Piva, pesi welter

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22; 23,55
12,30 **Meridiana**: «Parlare al femminile»
[illegible] **Dall'eroe alla storia**
14-16,30 **Tandem**, a cura di E. Dandori
14,20 **Dedalo**, presentano F. Frizzi ed E. Gerdelano (1ª parte)
14,40 **Doraemon**, cartoni animati
14,50 **Dedalo** (2ª parte)
15,05 **La fiera delle vanità**, presenta Gisella Sofio
15,15 **La pietra di Marco** [illegible], telefilm
15,40 **Rebus**
16 — **Secondo me**
16,10 **Doraemon**, cartoni animati
16,30 **Dse: Essere donna, essere** [illegible]
17 — **Mork e Mindy**, telefilm
17,40 **Sereni variabile**, settimanale di turismo e tempo libero
18,40 **Tg2 Sportsera**
18,50 **Starsky e Hutch**, telefilm
20,30 **Portobello**, mercatino del venerdì [illegible] Enzo Tortora, regia di A. Recchia
22,10 **Tg2 Dossier**, a cura di E. Mastrostefano
23,05 **Luigi Ganna detective**, le avventure di un investigatore [illegible] scritte da Enrico Roda: «Il grande inganno», con Luigi Pistilli, [illegible] Barbetti, Micaela Pignatelli, Renzo Scarpa, Leopoldo Mastelloni, [illegible] gia di Maurizio Ponzi

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
10,15 **Per Milano**, in occasione [illegible] 61ª Fiera campionaria. **Programma cinematografico**
17 — **Ciclismo**: Giro di Puglia
17,30 **Boccaccio e C.**, [illegible] adattamento [illegible] «Decameron» di Giovanni Boccaccio: «Agnolella e Piero Boccamazza»
18,25 **L'orecchiocchio**
19,35 **Quando sulle spiagge crescevano gli [illegible] beri**. Appunti sulla marineria sorrentina a vela. C'era una volta...
20,05 **Dse: La scoperta dell'immaginazione**
20,30 **Tosca**, di Puccini, dirige Pierluigi Urbini



Jean Harlow nel film «Nemico pubblico» di William Wellman, su Capodistria alle 20,30

Italia 1

10 — **L'orologio** [illegible] film con Robert Taylor
14,45 **Pane amore e** [illegible] **lousia**, [illegible] di Comencini
[illegible] **della S. Pablo**, film con Steve McQueen
22,50 **Concerto della Filarmonica della Scala**, diretta da Claudio Abbado
0,30 **Conviene far bene l'amore**, film di Fe[illegible] Campanile, con L. Proietti

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,55; 23,40
10 — **Telescuola**
16,20 **Caravane di fuoco**, [illegible] di El Kennedy con John Wayne
18 — **Per i più piccoli**
18,50 **Eliopia: tutto dall'Africa**
19,15 **Affari pubblici**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Reporter**
21,45 **Don Ellis big band**
22,45 **Prossimamente cinema**
23,05 **Venerdì sport**

Canale 5

9,20 **Le ragazze** [illegible] **speciale**, di G. Cukor
12,30 **Bis**
13 — **Il pranzo è servito**
14,30 **Non** [illegible] **fermi**, film di N. Jewison con Rock Hudson, Doris Day
18 — **Il mio** [illegible] **Arnold**, telefilm
19,30 **Popcorn**
20,25 **Profondo rosso**, film di D. Argento
23,10 **Popcorn**
23,50 **Miliardario ma bagnino**, film con Elvis Presley

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 22,15
17,35 **La scuola**
18 — **Alta pressione**
19 — **Temi d'attualità**
19,45 **Con noi... in studio: Chirurgia della bellezza**
20,30 **Nemico pubblico**, film di W.A. Wellman, con James Cagney, Jean Harlow
22 — **Quattrevanti**
22,30 **Chi conosce Farid?**, asta

Rete quattro

12 — **Hitchcock presenta: Dupiex**, telefilm
13,15 **Marina**, novela
14,45 **La gioia della vita**, film di F. Capra, con Bing Crosby
18,30 **Star Trek**, telefilm
20,30 **Dynasty**, telefilm
21,30 **Travolti da un insolito destino**, film di Lina Wertmüller, [illegible] Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Isa Danieli
23,30 **Vietnam: 10.000 giorni di guerra**, documentario

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23,40
15,50 **Il barone e il servitore**, sceneggiato
17,25 **Cartoni animati**
18,15 **Dottori in allegria**, telefilm
20,30 **Quesigel**
21,30 **L'uomo del due** [illegible], film di J. Gold, con [illegible] Gould, Trevor Howard
23 — **Police Surgeon**, telefilm [illegible] Sam [illegible]

Eurotv

14 — **Cuore selvaggio**, telenovela
18 — **Kimba il leone bianco**, cartoni animati, ventiduesimo episodio
20,30 **Il confine (Border)**, film poliziesco, regia di C. Lech [illegible] Telly Savalas, Danny De La Paz, film poliziesco. La pellicola è stata girata nel 1980
22,15 **Cadice 2**, telefilm con Sam Melville, Kate Jackson

Rete A

Telegiornale: 13, 18,20, 19,40; 22,50
10,30 **La via dei briganti**, film
15,30 **Da 007 Intrigo a Lisbona**, film
19,15 **Tre contro tutti**, quiz
19,45 **Anche i ricchi piangono**, novela
20,15 **Bangarse**, film
22 — **Stelle nude**
23 — **Sulla strada della California**, telefilm
23,30 **Il dovere di uccidere**, film di J. Taylor

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

9 Radio anch'io '83; 10,30 Canzoni nel tempo 11,36 Io, Claudio 12,05 Via Asiago tenda. 13,27 Master, 14 Il pagellone 15,30 Caccia al eroe. 19,30 Radiouno jazz 83. 20,30 La poesia 22,10 Buonasera: 23,05 La telefonata. Rai Stereouno dalle [illegible] alle 24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 17,30; 19,30; [illegible] 22,30

9,40 Il tu Maria Pascal - Cl[illegible] [illegible] L'ora [illegible] ora; 10,30 Radiodue 3131; 12,40 Hit parade; 13,41 Sound-track; 15 Del am; 15,32 Festival; 18,32 Il giro del sole; 21 Nessun dorma. ; 21,30 Viaggio verso la notte; 22,30 Radiodue 3131 Notte Rai Stereodue dalle 16 alle 24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino. 10 «Ora D». 12 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 17 Spazio tre. 18 Dal auditorium Rai di Napoli, concerto diretto da U.B. Michelangeli. 22,15 Interpret a confronto 23,15 Il jazz; 23,35 Il racconto di mezzanotte. Rai Stereonotte dalle 24 alle 6.

COPPA CAMPIONI L'eliminazione del Widzew Lodz è alle spalle: ormai i bianconeri pensano all'Amburgo (25 maggio ad Atene)

La Juventus non fallirà il traguardo dell'anno

I molti motivi per non sbagliare

TORINO — La Juve sicura offre nuovi stimoli ai bianconeri aumentano le chances della squadra per la finale. Nei discorsi del dopo-Lodz si sono mischiati gioia ed orgoglio, soddisfazione per rivincite consumate sulle critiche agli azzurri a Bucarest, protervia di non lasciarsi sfuggire il traguardo dell'anno.

Dal sorriso appena accennato di Zoff sempre misurato battute pungenti di Tardelli dalle valutazioni sui avversari di Paolo alle sollecitazioni di Trapattoni tutto ha confermato che la Juve ha la grinta carica, e che allo spirito di squadra si aggiungono molti motivi per non sbagliare la gara del 25 maggio con l'Amburgo.

Mercoledì sera a Lodz la Juve ha superato molte trappole oltre quella rappresentata dalla grinta dell'avversario. L'interruzione del match ed il clima di nervosismo conseguente, intanto. E per tutti i novanta minuti Platini e Boniek hanno mostrato eccezionale freddezza di nervi per evitare il rischio di una ammonizione che avrebbe portato alla squalifica. Tartassati dagli avversari non hanno avuto un moto di reazione, né di protesta. C'è caduto Prandelli, sciaccamente, meno esperto dei più titolati compagni.

Un neo (per Trapattoni). Prandelli è un jolly importante ed è solo della partita. Comunque ora il pensiero è al, anche se il tecnico non vuole che i pensieri escludano il presente. *«Facciamo il nostro dovere domenica a Catanzaro ed aspettiamo il risultato di Inter-Roma»*. C'è ancora il campionato, insomma. Lo ha mostrato, all'arrivo a Caselle, anche un colloquio fra Brio ed il dottor La Neve. Allo stopper che diceva *«questo stiramento alla coscia mi tormenta troppo»* il medico rispondeva *«dai, tedremo, stringi i denti, non si può mollare»*. E Trapattoni chiudeva con tono *«C'è ancora tempo per uno spareggio, ci sarà anche fra il campionato ed Atene»*.

Trapattoni ricordava ancora che la Juve di Parola affrontato due volte l'Amburgo battendo, trovava altre ragioni massimo impegno. E ne trovava Tardelli anche di fuori della Juventus: *«A Lodz — ha detto parlando a nome degli azzurri di Nazionale — abbiamo dato la nostra risposta a chi a Bucarest ci ha paragonati a dei birilli»*. In effetti fu un giudizio ingiusto. Ed ancora Tardelli: *«La Nazionale avrà il suo rinnovamento, ma lo farà meglio quando non ci sarà io»*. Il suo impegno è sempre totale: *«Atene per me è un traguardo come lo fu quello del Mundial»*.

Persino gli elogi di Bonipert e Trapattoni ai due stranieri: *«con loro abbiamo fatto un salto di qualità»*, ha sottolineato il un elemento di carica. Il blocco italbianconero ha valori da difendere non certo una competizione interna, ma di fronte agli occhi esterni. Rossi buttava lì: *«Ora è Platini che mi sta restituendo i favori che gli ho fatto in campionato»*. Ed il francese: *«Mi piace che Paolo abbia dovuto uscire a Lodz, poteva segnare ancora»*. «Ognuno per sé e la Juve per tutti», un motto che è garanzia per Atene e per il dopodomani.

Bruno Perucca

L'arbitro elogia la Juve

Corver: «E' finita sul 2 a 2»

Il balzo dell'arbitro Corver che ha «neutralizzato» mezza Italia (Richiardi)

LODZ — «Per me il finale 2-2». Ha ripetuto Charles Corver, l'arbitro olandese, prima di rientrare in patria, chiarito quanto scriverà nel rapporto circa il risultato di Widzew-Juventus e l'interruzione (di 17 suo cronometro) per l'incidente al guardalinee De Vries.

«Se avessi sospeso definitivamente la gara, il Widzew avrebbe avuto lo stadio inibito per due anni. Mi complimento con Juventus non solo per come ha giocato ma per il comportamento che ha tenuto durante la gara, sostenendo di voler riprendere l'incontro», ha commentato, ma la scena vissuta grato di una donna-leggenda, costerà ugualmente una squalifica campo al Widzew.

Corver ha 47 anni e vuole chiudere la carriera dirigendo la finale di Coppa delle Coppe, quarta europea.

In 85 mila per la finalissima

Questo è lo stadio Kalagrera di Atene nel quale si disputerà il 25 maggio la finale di Coppa dei Campioni tra Juventus ed Amburgo. Ha una capienza di mila posti ed è stato inaugurato il 6 settembre '82 per la cerimonia d'apertura e la primaggiornata di gare degli europei di atletica

Premio alla pari: 15 milioni

Per ora Juventus ed Amburgo sono sul pareggio, per quanto riguarda i premi per la finalissima. La società tedesca (che farà un esposto all'Uefa per evitare la squalifica di Hartwig) ha promesso ai suoi giocatori 25 mila marchi a testa in caso di vittoria, circa 15 milioni di lire. Stessa cifra dovrebbe toccare ai bianconeri i quali, turno per turno, ne hanno già incassati due, quattro, sei, e otto milioni di ricevimento per aver eliminato il Widzew.

I club, intanto, stanno già pensando all'organizzazione della finale. I bianconeri non faranno un lungo ritiro ad Atene. Il ricordo dell'esito negativo della permanenza a Novi Sad prima della finale persa con l'Ajax è ancora vivo. La Juve arriverà in Grecia il lunedì.

Già definita, nelle sue linee generali, il programma dei tedeschi. La squadra giocherà sabato 21 maggio in campionato a Kaiserslautern, per rientrare subito dopo a Amburgo. La partenza per Atene è prevista per martedì, vigilia della partita, con ritorno in Germania giovedì. Sabato 28, infatti, è in programma l'incontro con Borussia Dortmund.

Juve incompleta per Catanzaro

TORINO — , Brio e Bettega non giocheranno a Catanzaro. Oggi Trapattoni deciderà anche se l'assenza dei titolari infortunati è sconfitta. Bettega sta meglio ma non sembra recuperabile. Marocchino, Prandelli e Galderisi i sostituti. La squadra partirà domattina alla volta della Calabria.

Bettega, infine, ha fissato la data del suo ritorno nel Toronto Blizzard che avverrà il 5 giugno all'Exhibition Stadium contro il Montreal Manufacturers, quasi un derby.

Boniperti: «Cancellare Belgrado»

«Quando perdemmo nel 1973 la finale con l'Ajax — afferma il presidente — avevamo due stranieri forti anziani, ora sono grandi giovani» - «Visto, è sempre bravo, Rossi ritrova i suoi gol» - Secca replica a Sordillo dopo il no al terzo straniero

TORINO — *La Coppa dei Campioni costituisce per Giampiero Boniperti una trageda, nel senso che la Juventus arrivo sino alla finalissima e debbe, proprio dato, rilasciare l'intervista, essendo che della Juventus è presidente. Boniperti è un ottimo conversatore di cose non calcistiche; essendo un perfetto conoscitore, oltre che fautore, di cose calcistiche, e conoscendo il valore di questa materia prima, primissima che è la sapienza del pallone, vorrebbe tenerla per sé.*

Ma il moderno giornalismo d'assalto e d'appalto, in cui molti affittano coscienza, velleità, sogni alle necessità di titoloni e titolacci, lo mette in crisi. Dice sette e legge poi sette volte sette, e su un giornale, mica sulla Bibbia letti, per esempio, tra Varsavia (attesa dell'imbarco) e Torino, si è trovato ad avere detto che la Juventus è una a. «Ajax, che Platini ci è il nuovo gestore della squadra, succedendo a Bettega. Fallosamente è cercato di ristabilire la verità, a la propria verità.

«Forse siamo i favoriti la finale, ma qui gli argomentare un nostro ciclo europeo se ne passa. L'Ajax, quando a Belgrado si affrontammo per la finalissima 1973, era squadra dominante». Lo diventerà la Juventus? «Con il terzo straniero, si potrebbe anche pensare ad un nostro ciclo europeo». c'è l'opposizione Sordillo. «Sordillo faccia l'avvocato».

Lui, Boniperti, fu il presidente ocultato Platini è stato un ottimo investimento straniero «Erede Bettega, squadra diretta da lui? Diciamo che per il suo gioco, anche difensivo, Platini trova più facile che Bettega inquadrare un po' tutto il movimento compagno. Questo senza togliere niente a Bettega, che comunque è più attaccante».

Boniperti ieri l'altro ha visto il secondo tempo, con il «giallo», in albergo, tivù di Lodz Comunque: «Bene Boniek nel primo tempo, se si considera la difficoltà di giocare fra gente, contro la sua ex squadra». Il «giallo»? «Un segnalinee coraggioso».

Il futuro della Coppa: «Amburgo forte, ma in dite che siamo favoriti ci credervi, il nostro maggiore ostacolo, signora, gli inglesi».

La finale di Atene confrontata con quella di Belgrado «Allora due stranieri grandi ma antichi, Haller e Altafini. Ora due grandi ma giovani. Altafini a Belgrado mancò un gol che a venticinque anni avrebbe segnato sicuramente».

La Juventus finalista, l'Inter e il Milan vincitori Coppa, c'è un accostamento? «Diciamo un accostamento, sì, diciamo che siamo simili a loro. Non meglio di loro, anzi dobbiamo ancora vincere per cominciare ad eguagliarli».

Lo saluta ai tuoi napoli italiani «Zoff? Ha fatto un grosso intervento. Ogni tanto discute Zoff, poi in campo ed è un campione, e allora si dice evviva Zoff».

E Rossi? «Ha fatto un gol dei suoi, no gol speciali, non prepotenti, qualcuno dice sporchi, io dico furbi intelligenti». Poteva segnarne un altro, se avesse avuto il piede sano. Ne mancato uno? Pensava di essere in fuorigioco, ha tirato senza convinzione, sul portiere».

Rossi sarà confermato? C'è un «vedremo» di Boniperti, detto nei giorni scorsi, che ha fatto meditare l'Italia. «Io "vedremo" magari per dire, tanto per dire un tonante, e subito il mio "vedremo" viene interpretato come un no. Tutto questo non mi sembra giusto e neppure bello». Ne sappiamo come prima, ma si può prolungare troppo.

Ad un certo punto Boniperti è sembrato voler tornare sulla Coppa dei Campioni quasi per vacanze, una sosta al duty-free, un bagno di extraterritorialità. «Se potessi scegliere un arbitro per la finalissima sceglierei Casarin. Ma pare proprio che non si possa».

Infine lo spostamento alla Bucarest: «Nazionale e Juve però non due entità diverse» nel campionato italiano di calcio, a divisione nazionale serie A. Domenica c'è Inter-Roma, se l'Inter vince, ed è possibile, e la Juventus a Catanzaro vince, ed è probabile, vuol dolerso, se succede? «Che diventiamo vicini a Liedholm, ancora più vicini, perché diano ragione al suo pessimismo, alle sue paure. Passiamo a due punti e restano ancora in palio sei punti».

E questo, per ora. Il punto

Gian Paolo Ormezzano

Per la finalissima di Atene

Charter Mosca

MOSCA — La colonia italiana nell'Unione Sovietica sta organizzando un volo charter per Atene in occasione della finalissima di Coppa Campioni. Il match fra la Juventus e l'Amburgo riscuote un richiamo straordinario anche a Mosca, soltanto fra i residenti italiani e tedeschi.

Platini: «Ad Atene la partita più bella»

Il francese certo di poter ancora migliorare - «Quando dicevano che avevo cuore, dimenticavano la pubalgia che mi tormentava» - Aggiunge: «Però non in l'uomo di Coppa, il segreto il che una squadra di amici»

TORINO — *Michel Platini, eccolo a Casello da trionfatore, ha già all'attivo un clamoroso 5-0 sull'Amburgo. Accadde nel novembre '80, al turno di Coppa Uefa. Quella sera, Volksparkstadion, l'exploit dei francesi fu caratterizzato da una doppietta di Platini. Al ritorno, in casa, vinsero soltanto per 1-0 e vennero poi eliminati ai quarti finale dall'Ipswich Town.*

«Si, hanno bene i tedeschi, tutto il loro ma è presto per parlarne manca più di un mese alla sfida di Atene», *dice il fuoriclasse della Juventus che ha fuoreggiato anche a Lodz. Bettega, che l'ha ammirato tribuna, gli gna dell'«oro» in papello Boniperti e Trapattoni a augurano che Michel si presenti nella forma di Lodz il maggio. Lui dice che non ha ancora toccato il «top» scorsa stagione, «la più bella carriera». e vorrebbe riuscirci in Grecia, nella sua prima finale europea.*

«La condizione potrebbe cambiare in giorni, ma la nostra che quella dell'Amburgo se potessimo affrontarli in due partite avremmo più "chances" dei tedeschi ma, in campo neutro è in un unico incontro, segnerà per primo sarà quasi certamente il vincitore», *spiega Platini cui brucia la sconfitta al Mundial con la Germania Ovest e riflette Rotta e Magath due elementi determinanti per la loro esperienza, e l'arbitro Brubeck: «L'Amburgo è un ostacolo severo ma poi abbiamo dimostrato di essere squadra da Coppa anche se, campionato, abbiamo battuto due volte la Roma che si aggiudicherà lo scudetto per la nostra partenza "lenta" dovuta anche allo stress del Mundial».*

Le sconfitte di Marassi con Sampdoria e di Verona, come conto Platini, hanno avuto un peso decisivo «Questa è la sola differenza fra la Juventus "italiana" e quella "europea" due sbagliate, quattro punti in più per i giallorossi anche se, con il tempo, cresciuti, raccogliendo i frutti in Coppa, eliminando un ostacolo del valore Standard Liegi, che, pur privo Cerezo e Meeuwis, è stato l'avversario più difficile».

Praticamente perso lo scudetto, la Juventus non può fallire la continentale e a chi gli ricorda che è stato ingaggiato proprio per questo prestigioso traguardo raggiunto dal bianconero, Platini ribatte, con un piglio di cineteria: «Sono venuto io a Torino perché sapevo di poter lottare anno in fondo per questo obiettivo, ma non è giusto definirmi l'"uomo di Coppa". In campionato non mi sono affatto tirato indietro e lo confermano gli 11 gol che ho segnato e i numerosi "assist" decisivi che ho fornito ai compagni».

All'inizio di stagione, quando il suo rendimento era inferiore alle aspettative, chi lo accusava di essere un «mercenario» cuore, di aver importato il divismo con «parfum grandeur». Michel fa una smorfia accompagnandola con un gesto della mano «Avete già dimenticato pubalgia, un problema che s'è trascinato e che m'impediva calciare a cinque metri senza provare dolore: quando l'ho risolto, sono cresciuto ma, ma. E cresciuta tutta squadra — è la ferma risposta — Quanto al divismo, per favore, non scherziamo. Cabrini non viene a prendermi a casa con la Rolls-Royce portarmi allo stadio ed io viaggio in città con la "Uno". Ride divertito alla battuta. Poi si fa di nuovo serio: «E non è vero che e Tardelli siamo determinanti. Tutta la squadra lo è, perché è composta da amici oltreché da campioni, può contare sull'aiuto di tifosi che, nei momenti più delicati, ci hanno in pace».

Agli elogi unanimi critici, Platini obbietta: «Un uomo solo non è Nel Nancy giocavo Bellone e non sono mai arrivato ad una finale europea. C'è bisogno del collettivo. Ogni elemento è importante. Boniek? A Lodz ha disputato una partita strana ma l'ha giocata bene. Era preoccupato per il risultato e la ammonizione che gli avrebbe negato Atene».

Dieci anni fa, poco più che diciassettenne, Platini gioì in tu Ajax-Juventus a Belgrado, l'unica finale di Coppa Campioni per i bianconeri dagli olandesi per la terza volta consecutiva con un gol Rep che divenne poi suo compagno nel St-Etienne. La Juventus può diventare l'Ajax degli «Anni 80»? «Per ora abbiamo vinto niente, risponderò dopo Atene, ma soprattutto fra tre anni, se la Juventus aprirà un dominando in Europa».

Bruno Bernardi

La bottiglia contro il guardalinee

Ora Boniek rivela «E' stata una donna»

— E' stato l'ultimo juventino a lasciare l'aeroporto di Varsavia. Della scaletta dell'Ilyuscin della Lot, Zbigniew s'è voltato per salutare una piccola folla di polacchi. Reggeva tra le mani un di giunchiglie regalategli due ammiratrici. (non molti e preventivati) di Lodz agli applausi di Varsavia, poi a quelli di Casalle: «Zibi» era affiatato ma felice d'essersi scrollato addosso il fardello della doppia sfida con i «fratelli» del Widzew.

«Sono anche che m'hanno amareggiato», confessa. E non allude certo alla bottiglia che ha colpito il segnalinee. «L'ha lanciata una donna, l'ho alla stadio; probabilmente voleva solo liberarsene più che centrare Vriese», rivela Boniek, precisando che la «Bailila» non è di Lodz ma risiede in una cittadina a un centinaio di chilometri. Parla ancora della telefonata anonima ricevuta dal padre Jozef, dopo l'andata, da un tifoso che lo insultava a definiva Zibigniew un «traditore».

«Papà gli rispose che aveva fatto il mio dovere professionista, ma ha preferito non venire allo stadio. tempi duri perché c'è crisi in Polonia, però tra non molto la situazione migliorerà e vi tornerà a sorridere come dieci anni fa».

Quanto al trattamento «speciale» riservatogli gli compagni sul campo, Boniek ripete che l'hanno costretto a giocare sul filo del rasoio: «Mi picchiavano anche senza pallone. L'ho detto all'arbitro che m'ha tranquillizzato ed ho evitato qualsiasi reazione. I giornali polacchi hanno scritto che ho saputo stringere i denti».

Adesso si Atene anche e maggio dovrà giocare Nazionale contro l'Urss.

b. b.

AMBURGO, PREGI E DIFETTI La squadra tedesca aspetta con la sfida con la Juve ma non crede sarà una rivincita di Germania-Italia al

Il loro punto debole è la difesa

La coppia centrale forte solo sui palloni alti - Squadra d'attacco con Magath perno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AMBURGO — *Stavolta sono tutti d'accordo, allenatore, critici e tifosi: il vero Amburgo non è quello visto l'altra sera contro la Real Sociedad Coppa dei baschi, che hanno eliminato un mito dell'undici di Arconada rinunciando completamente al gioco. Ondamente i tedeschi evitano due discorsi molto importanti: il gol vincente di Von Heesen, segnato in fuorigioco, e la mancanza fantasia della squadra, incapace di variare gli schemi offensivi dinanzi al catenaccio della Real Sociedad.*

L'Amburgo visto a S. Sebastian era stato di gran lunga migliore. Infatti siamo dell'opinione che la Juventus sia in grado di vincere la finale di Atene, se saprà sfruttare e dovere i limiti della formazione tedesca che applica un rigido marcamento a zona. quattro difensori linea, quattro centrocampisti e due punte.

A volte, com'è capitato appunto con Real Sociedad, Happel preferisce una formazione d'offesa con tre attaccanti di ruolo. E' difficile tuttavia che ad Atene una simile soluzione, tanto più che dovrà fare a meno dello squalificato Hartwig, giocatore pressoché indispensabile nel meccanismo tattico tedesco.

I settori più pericolosi sono centrocampo attacco. La squadra è solita portare avanti massa, con rapide e precise triangolazioni. Happel è un fautore del gioco corto, però ha detto che la manovra si sviluppa maniera abbastanza ariosa, grazie alle proiezioni sulle fasce dei terzini Kaltz e Wehmeyer e al gran lavoro al centro campo Groh e Rolff.

Le punte Hrubesch e Wirtz, e Milewski, se potrà recuperare dall'infortunio, fanno molto movimento, rientrano all'occorrenza a si scambiano continuamente posizione. Molto pericoloso è Hrubesch sui palloni alti, mentre Bastrup e Milewski sono molto svelti sotto rete, abili nel gol di rapina.

Meglio, a centro campo, se smistare ottimi palloni, ma necessita di un appoggio costante: non è più un ragazzino e i segni di una lunga carriera cominciano a farsi sentire. Rolff è ottimo sia in difesa che in attacco, Groh è un lavoratore infaticabile anche se la qualità a volte lascia desiderare. Contro la Real Sociedad, Groh è stato impiegato nella linea di difesa al posto Hieronymus, ma contro la Juventus dovrebbe tornare a centro campo.

Il problema vero, per Ernst Happel, consisterà nel sostituire Hartwig, che gioca sulla fascia destra centrocampo. Il tecnico tedesco ha due soluzioni: Schlarare il danese Hansen con Groh in posizione centrale, oppure piazzare in stesso Groh a destra e lanciare di nuovo la carta Von Heesen questo però vorrebbe dire tre punte, difficile che Happel decida per una squadra d'assalto, anche se viene descritto come un uomo amante del rischio.

Il punto debole è costituito dalla difesa. Quando è attaccato, l'Amburgo non pare troppo solido: ed è proprio puntando su questo limite che la Juventus può vincere la sua prima Coppa Campioni. La coppia centrale Jakobs-Hieronymus è quasi imbattibile nel gioco aereo, tuttavia negli spazi stretti, col pallone a terra, è facilmente superabile.

I bianconeri dovranno essere svelti e scaltri, tanto più che il marcamento a uomo applicato dai tedeschi non è perso perfetto. Kaltz, Jakobs e Hieronymus sono piuttosto lenti nei movimenti e tardi nei riflessi.

Inoltre, difetto tutta la squadra, c'è carenza di fantasia. Nessuno, a parte Magath e Rolff, sa inventare gioco. L'altra sera i tedeschi hanno attaccato a lungo, sbattendo però sempre il naso contro il muro, segno di indiscutibile condizione fisica (se reggerà) ma di scarsa intelligenza tattica. La Juventus è sicuramente più ricca di estro e inventiva, doti che ad Atene potranno risultare decisive.

Carlo Coscia

Coeck al Milan? Tante polemiche

BRUXELLES — Un raid dirigenti del Milan, che marcoledì sono stati a cena con Ludo Coeck, ha suscitato le proteste del presidente dell'Anderlecht, Vandendaele. «Ci hanno chiedere da una loro segretaria tre biglietti per Anderlecht-Bohemians senza dirci i motivi della visita. Poi hanno invitato a cena il nostro giocatore. Una grave indelicatezza. Se vogliono Coeck ora trattiamo da un miliardo lire in su. E Ludo non si sorprenda se non è più il milanese. Bisogna imparare a vivere, nel calcio e negli affari».

Così le finali della Coppa Uefa

ZURIGO — I due incontri per la finale della Coppa Uefa di calcio avranno il seguente ordine: 4 maggio a Bruxelles: Anderlecht-Benfica; 11 maggio a Lisbona: Benfica-Anderlecht.

Netzer: «Datemi Tardelli e vinciamo noi»

L'ex campione general sostiene: «Il centrocampista bianconero può giocare in qualsiasi nazionale»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AMBURGO — Günter Netzer, non lo ricorda? Biondo, riccio fino, si chiamavano «valkiria» per via dei lunghi capelli al vento e della corsa leggera, da cavallo libero. Giocava Borussia, ai tempi della lattina di Moenchengladbach e poi nel Real Madrid. Ha a 32 anni, i tendini non reggevano. Adesso Netzer di anni ne ha 36 e da cinque è il dell'Amburgo, anche se in realtà il termine è restrittivo.

All'Amburgo Netzer fa tutto, traccia i programmi e si occupa dell'aspetto finanziario. Tiene anche pubbliche relazioni perché Happel, bravo tecnico uomo scontroso, preferisce girare la schiena quando inorecia un giornalista.

«L'Amburgo deve tutto ad Happel, è lui che l'ha reso grande insegnando alla squadre come si gioca un calcio d'attacco. Happel ama il rischio, e con fa in campo anche l'Amburgo; importa se si perde 2-0, bisogna continuare ad attaccare».

A parlare della Juventus, con Günter Netzer arriva per gradi. Prima i problemi generali; poi i timori e i sogni dell'immediato futuro. «Tutti mi chiedono della Juventus, ed è mi trovo in difficoltà perché il mondo intero conosce i nostri avversari di Atene. Posso dire questo, però: la Juventus è favorita. Certo, se noi avessimo uno Tardelli».

Tardelli, perché proprio lui?

«Ai mondiali non è stato il migliore degli azzurri, ma sicuramente il più utile alla squadra. Non è un giocatore estroso, appariscente e imprendibile, però il suo rendimento è costante: potrebbe indossare maglia qualsiasi nazionale».

— E Platini, non vi fa paura? stagione '82-'83, Coppa Uefa, il Bi-Kleenne vinse qui ad Amburgo 5-0 e Platini segnò 2 gol.

«No, nessuna paura. Platini mondiali mi ha sorpreso. L'avevo visto spesso, prima, e quasi sempre aveva giocato male. Per dico che al mi ha sorpreso. Può un grande giocatore, e spesso lo è, ma è un molto sensibile e dunque soggetto a rendimento alterno».

— dice che la Juventus favorita: dipende forse dal fatto che le squadre tedesche, nelle ultime stagioni, hanno avuto un cedimento a gio?

«No, quarto dovrebbe creare problemi. Dipende dalla tensione del campionato e la Juventus si trova nelle sue nostre condizioni. La Juventus è favorita perché sulla carta è più forte dell'Amburgo».

— Lei ha l'Italia ai mondiali e contro la Roma: qual è quella vera?

«La verità, come sempre, sta nel mezzo. In Spagna ho ammirato una grandissima squadra, però è impossibile mantenere a lungo una simile condizione. Vorrei tuttavia riportare il discorso sulla finale di Atene. In verità non credo si tratti una rivincita mondiale. Il 25 maggio è in programma Amburgo-Juventus e non Germania-Italia».

c. co.

ALFA SUD NUOVA 1200 S. TUTTO COMPRESO CHIAVI IN MANO 8.966.000

RUOTE SEZIONE MAGGIORATA
ACCENSIONE ELETTRONICA
CONTAGIRI ELETTRONICO
CINQUE PORTE
5ª MARCIA
LUNOTTO TERMICO
INTERNO IN TESSUTO
QUATTRO FRENI DISCO
CINTURE DI SICUREZZA AUT.
VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA

SUPER GARANZIA
1 ANNO SU TUTTA LA VETTURA
2 ANNI O 100.000 KM SUL MOTORE
3 ANNI SULLA VERNICIATURA

OFFERTA SPECIALE PER VETTURE DISPONIBILI

VARTO l'Alfa Romeo targata Torino
C.so Mercatori, 16 C.so Inghilterra, 31 Via Bonzanigo, 83
Tel. 511.676 Tel. 364.491

GENOA Ancora polemiche ed accuse per il rapporto di Menicucci

Simoni ha solo dieci titolari ma punta a vincere col Napoli

Per completare la squadra e la panchina il tecnico dovrà fare ricorso ai ragazzi

GENOVA — A Sant'Olcese (sede [illegible] allenamento [illegible] Genoa), piove [illegible] i tifosi rossoblù sono numerosi, più di trecento per assistere al «lavoro» dei loro beniamini. Il momento è difficile, qualcuno lo definisce addirittura drammatico, ma rimane la speranza di raggiungere in qualche modo la salvezza, perché «questo Genoa non può andare in B». Attorno alla squadra in crisi c'è tutto [illegible] stati dirigenziale, il presidente Fossati, il vice Mediz, il d.s. Vitali, oltre naturalmente a [illegible] che tenta di sorridere anche se dice cose drammatiche: «Tra squalificati e ammalati riesco a mettere assieme soltanto dieci titolari; per fare undici e per completare la panchina dovrò pescare tra i ragazzi». E continua «mancheranno Gentile, Romano e Briaschi squalificati, Vandereyken e Antonelli infortunati. Spero di ricuperare Benedetti. Ma arriviamo soltanto a dieci». [illegible] partita con il Napoli è difficile anche per la [illegible] classifica di entrambe le squadre. [illegible]mani ribatte: «Faremo del nostro meglio. [illegible] piangiamo sulle disgrazie. Soffriremo, ma giocheremo per vincere».

C'è anche chi spera in un pareggio. Simoni ribatte: «Non [illegible] sta. Voglio vincere, anche perché non intendo favorire certe voci che disturbano la nostra serenità». La «stangata» inflitta dal giudice sportivo dopo il derby con la Samp ha lasciato tutti esterrefatti. Dice il presidente Fossati: «Puoi per Briaschi, già ammonito e diffidato, [illegible] ciascun giornale a Romano e quattro a Gentile costituiscono un verdetto assurdo. E' una condanna ingiusta. Attenderemo [illegible] di [illegible] il rapporto dell'arbitro e la motivazione della sentenza poi interporremo appello. Non vogliamo essere vittime di un giudizio assurdo».

Il presidente Fossati traccia, in sintesi, le ragioni del ricorso: «E' [illegible] tutto a fine [illegible] ma voglio [illegible] se Menicucci ha raccontato anche i precedenti. Noi del Genoa dobbiamo uscire [illegible] campo e rientrare negli spogliatoi proprio passando [illegible] la gradinata sud, [illegible] il settore occupato dai sampdoriani. [illegible] hanno accolti [illegible] lanci di monete e di oggetti veri. All'uscita a fine [illegible] Romano è stato fatto segno di un nutrito lancio di arance. Una lo ha colpito [illegible] una spalla, e lui ha risposto con il gesto indicante l'ombrello [illegible] pomita. Basta questo per avere cinque giornate? Gentile ha risposto allargando il [illegible] guadagnandosi quattro turni di squalifica. Protesto perché l'arbitro Menicucci non ha riferito tutto. La multa [illegible] Sampdoria (3.750.000 lire) è stata determinata dal lancio di fumogeni, non dagli insulti ai miei giocatori. Sarebbero quasi tutti fermi per squalifica».

[illegible] preoccupazione per l'immediato avvenire, e al terne anche il giudizio sulla ormai nota questione del mancato pareggio con l'Inter? Il Genoa è in difficoltà, ma tutti [illegible] sicurezza. Giorgio Vitali ammette: «Siamo sotto inchiesta. Aspettiamo il giudizio». Qualcuno parla di indagini da parte della questura genovese [illegible] scommesse clandestine. Vitali ribatte: «E' una indagine aperta [illegible] mesi fa con arresti e denunce. Noi siamo tranquilli». Fossati aggiunge: «Aspettiamo con fiducia le decisioni di De Biase». [illegible] tifosi? Minacciano sfracelli se dovesse succedere qualcosa di grave. Domenica Genoa-Napoli sarà diretta [illegible] Agnolin. I tifosi [illegible]: «Abbiamo fiducia [illegible] Agnolin, ma [illegible] tollereremo ingiustizie. La nostra reazione sarebbe terribile». Si prevede una domenica calda.

I due «superqualificati» preferirebbero [illegible] parlare. Sono delusi ed amareggiati. Romano sbotta: «Ho fatto un gesto istintivo ma ero [illegible] per tanta cattiveria. Ho soltanto risposto [illegible] lancio di arance [illegible] cinque giornate sono veramente troppe». Gentile di rimando: «Sono molto sfiduciato. Non merito una simile punizione».

Giulio Acentino

Nella [illegible] del Torino a Alessandria

Infortunio [illegible] Zac piede fratturato?

ALESSANDRIA — Il Torino perde Zaccarelli. Il [illegible] siano si [illegible] gravemente infortunato durante l'amichevole di ieri sera ad Alessandria.

L'incidente è accaduto dopo appena un minuto di gioco: c'è stato un violentissimo contrasto, proprio corretto [illegible] quale è rimasto [illegible] scoppiato il pallone, tra il granata e Camolese nel quale Zaccarelli ha riportato la sospetta frattura del secondo metatarso del piede destro.

Stamane il giocatore [illegible] sottoposto [illegible] radiografico e se la diagnosi dovesse venir confermata [illegible] prognosi sarebbe di almeno un [illegible] [illegible] grave. Il che significherebbe, in pratica, la conclusione anticipata dell'annata agonistica per Zaccarelli.

La partita tra i granata e i [illegible] si è conclusa sullo 0-0. Indubbiamente [illegible] andato [illegible] gravato l'infortunio al capitano nella fase d'avvio.

MOTOMONDIALE Oggi prime prove sulla pista del vecchio autodromo

I «big» a Monza con tante novità

Nuovi telai messi a punto dalla [illegible] e dalla Yamaha per il Gran Premio - Gara decisiva [illegible] il campionato?

Franco Uncini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONZA — Una canzone ripete ossessivamente «Soleil-soleil», ovvero «Sole-sole», e solo [illegible] tutti noi nell'[illegible] pregnante di questo malinconico parco di Monza. Andare in moto e per di più ad una certa velocità, è disdicevole per la salute e quindi [illegible] prove libere di [illegible] sono state saggiamente di[illegible] quasi [illegible] tutti.

[illegible] in [illegible] miglioramento, se [illegible] per far quadrare un bilancio che [illegible] Imola torna sempre e a Monza assai più raramente. E dire che il vecchio autodromo si è dato una ripulita, in pista e fuori, che il programma del mondiale è ricco e la lotta incerta, e che per la gara a tappe iridata questo traguardo italiano potrebbe essere decisivo.

Parliamo [illegible] Suzuki. Gallina ha [illegible] a punto il vecchio telaio nella «200 miglia» [illegible] e, sulla base di quelle indicazioni, lo [illegible] ulteriormente migliorato per questo circuito veloce che ha però le chicanes [illegible] «prima». Fatto tutto questo lavoro, martedì sono arrivati i miei nuovi dal Giappone, [illegible] rifatti dopo il «buco» del Sud Africa.

Mamola è partito subito a sperimentare le novità, Uncini ha preferito camminare su due strade parallele e soltanto oggi dovrebbe girare con la macchina completamente nuova. Il tempo di Mamola è il migliore nella graduatoria relativa.

A Monza non si è corso nell'82 e, quindi, il miglioramento su due stagioni dovrebbe raddoppiarsi rispetto ai consueti due secondi che vengono trovati su tutti i circuiti. Soltanto quando si comincerà a girare su quei ritmi si potrà dire se la Suzuki ha superato veramente l'esame, oppure no.

Il nuovo telaio non è diverso da quello usato in [illegible] tranne che per la piegatura [illegible] tubi al posto [illegible] saldatura, e per [illegible] [illegible] geometria posteriore [illegible] avvertibile perfino [illegible] occhio nudo. Deve essere aumentata anche la sezione dei tubi, se è vero che [illegible] totale la moto è tornata a pesare attorno ai 140 chili, dopo la cura dimagrante eccessiva che l'aveva fatta scendere quasi al [illegible] peso federale (100 [illegible] Ricapitolando, [illegible] quindi Mamola [illegible] 1'55"07 o Uncini, [illegible] il tempo di 1'55"11.

[illegible] Honda [illegible] [illegible] [illegible] un tracciato dove i rettilinei o le curve [illegible] marcia piena sono i punti decisivi. Haslam è il più veloce (1'56"73) per frazioni di secondo [illegible] Spencer (1'56"79), Katayama [illegible] [illegible] su tempi [illegible] Uncini, Lucchinelli prova le gomme.

Alla Yamaha hanno ripreso a fare esperimenti ed hanno messo in campo un nuovo telaio. Sulla base dell'esperienza degli anni passati sono [illegible] molti a sperare che [illegible] ricominci ad avere i suoi [illegible] Per [illegible] [illegible] i nuovi attrezzi Kenny è a 1'57"73 e Lawson a 1'58"42. Quest'ultimo tempo [illegible] migliorato [illegible] dall'unica marca italica, la Cagiva, che dovrebbe schierare per l'ultima volta il vecchio modello, che comunque Virginio [illegible] ha portato a girare in 1'58"48.

Giorgio Viglino

Vuelta [illegible] «Puglie»: sprint per Vanderaerden [illegible] Mantovani

Saronni perde, Bontempi si fa male

TERUEL — *Il giovane allo belga Eric Vanderaerden ha battuto allo sprint Beppe Saronni e tutto il gruppo sul traguardo della seconda tappa della Vuelta, la Cuenca-Teruel. [illegible] campione del mondo, dopo le delusioni [illegible] giorni precedenti (caduta nel prologo [illegible] cedimento nella prima tappa), ha puntato [illegible] decisamente al [illegible] tenendo sotto controllo il [illegible] per tutta la tappa.*

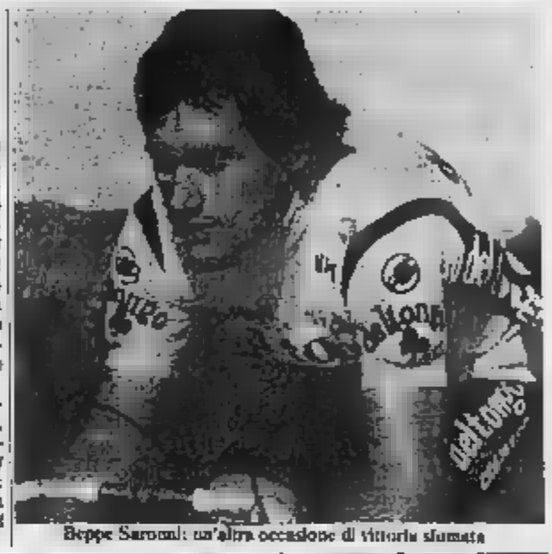
Nel volatone, però, Saronni [illegible] badato a contenere il belga Vermeulen alla [illegible] e si [illegible] fatto sorprendere [illegible] Vanderaerden sulla destra.

Il francese Dominique Gat[illegible] [illegible] primo posto.

Ordine d'arrivo: *1. Vanderaerden (Bel.), 152 km in [illegible] ore 59'10", media km/h [illegible]; 2. Saronni; 3. Vermeulen (Bel.); 4. Martinelli; 5. Pignon (Fra.); 7. Pelito. Classifica: 1. Golpne (Fra.); 2. Kuiper (Ola.) a 1"; 3. Hinault (Fra.) a 6"; 4. J. Fernandez (Spa.) a 9"; 5. Pelito a 17" (Saronni a 1'8").*

FOGGIA — *Giovanni Mantovani ha visto il volatone di tutto il gruppo nella seconda tappa del Giro della Puglia, la Castellaneta-Foggia, battendo Martucci e Covezzi e relegando solo [illegible] testa [illegible] classifica, grazie agli abbuoni. [illegible] Bontempi, che aveva vinto [illegible] prima tappa e divideva con Mantovani il primo posto, è invece finito all'ospedale per essere caduto proprio insieme a Mantovani presso Ca[illegible]. Bontempi ha riportato la frattura del malleolo [illegible] rischia di non poter [illegible] il Giro, mentre Mantovani [illegible] rialzato dolorante ed è andato a vincere [illegible] tappa. Un'altra caduta sul rettilineo d'arrivo ha coinvolto Milani, Chiocciolli [illegible] Pasuello, senza [illegible] guenza.*

Ordine d'arrivo: *1. Mantovani, 188 km in 4 ore 42'25", media km/h 42,362; 2. Mariuzzo a 9"; 3. Rocola a 10"; 4. Covezzi a 11"; 5. Girlanda a 12".*


Beppe Saronni: un'altra occasione di vittoria sfumata

Liedholm, sempre paradossale, parla anche di «esiguo vantaggio [illegible] Juve»

«Scudetto [illegible] Roma solo se vinciamo sempre»

[illegible] [illegible] INVIATO SPECIALE

BESNATE — Vincere [illegible] pre, è la ricetta raccomandata da Liedholm alla Roma [illegible] avvicinare [illegible] raggiungere lo scudetto. [illegible] [illegible] tanto per tener la capolista nelle condizioni ottimali ha scovato [illegible] altro gustello a due passi [illegible] Oggiarate dove un tempo portava il Milan a giocherellare. «Portare fortuna — ha detto Liedholm —, vinceremo lo scudetto». Un buon viatico anche per la Roma che puntualmente si è divertita a segnare sotto la pioggia.

Mancava Falcao, colpa di un raffreddore che potrebbe [illegible] in influenza: Liedholm l'ha fatto riposare [illegible] a Torino e a Nola, quest'ultimo l'unico che dovrebbe saltare l'appuntamento [illegible] San Siro per via di un'infiltrazione non ancora smaltita.

«La Juve vincerà sempre — diceva Liedholm mentre la Roma segnava cinque gol, anzi [illegible] considerato che l'unica rete [illegible] a Besnatese era realizzata nella ripresa da Nappi con un involontario passaggio indietro [illegible] spalle di Superchi (di Faenza). Pruzzo due volte, Prohaska e Baldieri le [illegible] giallorosse) —. Noi [illegible] amo fare altrettanto per amministrare bene il nostro esiguo vantaggio. Ora però ci attende un'Inter resa pericolosa dalle vicende extracalcistiche che l'hanno coinvolta. Sarà sicuramente una [illegible] in più per i nerazzurri ma potrebbe anche rivelarsi un fattore negativo nel senso che la squadra potrebbe essere più nervosa del solito. Per noi non ci sono vie [illegible] mezzo, dobbiamo vincere, quindi rischiare anche di perdere. Col nostro tipo di gioco il pareggio è il risultato meno probabile».

Anche la Juventus però rischia a Catanzaro, gli fanno osservare, in fin dei conti è reduce dalla Polonia senza dimenticare che molti bianconeri hanno giocato anche in Romania. «No, [illegible] credo, la Juventus vincerà anche a Catanzaro, [illegible] altura, è abituata a questi tour de force. Noi per fortuna siamo fuori dalle coppe anche [illegible] [illegible] il rammarico nel constatare che il Benfica è arrivato in finale. Potremmo esserci noi al suo posto. Meglio così, la mente della squadra è sgombra [illegible] altri pensieri, [illegible] lottavamo su due fronti potevamo perdere la concentrazione in campionato. Abbiamo fatto una scelta precisa anche [illegible] dopo Lisbona ero amareggiato perché potevamo passare il turno, anzi lo meritavamo».

Giorgio Gandolfi

Basket, ecco la Nazionale

ROMA — Il ct del basket Sandro Gamba, ha convocato per il raduno azzurro pre-europei, dal 27 aprile, i seguenti quindici giocatori: playmakers Marzorati (Ford), Brunamonti (Sinudyne), Caglieris (Berloni); guardie Riva (Ford), Silvester (Scavolini), Ciardi (Bancoroma); [illegible] Bianchetti (Berloni), Domenico (Sinudyne), [illegible]frini (Bancoroma); Zampolini (Scavolini); centri Meneghin (Billy), Costa (Cidneo), Villalta (Sinudyne), Vecchiato (Berloni), Bloei (Indesit).

F.1, Ducarouge via dall'Alfa

MILANO — L'Euroracing, la scuderia di Gianfranco Pavanello che gestisce il materiale Alfa Romeo in F.1 ha rilasciato il seguente comunicato: «In data odierna si è conclusa la collaborazione tecnica con il signor Gerard Ducarouge». Il progettista francese che ha un contratto per tutto l'83 con la Casa Milanese, rimarrà a disposizione della stessa.

Ducarouge ha così «pagato» per l'increscioso vicenda degli estintori scarichi sulla macchina di De Cesaris nel G.P. di Francia.

NOTIZIE FLASH

● [illegible] Scavolini - basket av[illegible] [illegible] l'asso americano Bill Walton, offrendogli circa quattrocento milioni (in dollari) per giocare una stagione a Pesaro.

● Riccardo Sales è il [illegible] vo allenatore della Cagiva [illegible] di basket. [illegible] firmato

● Michelangelo Fira cercherà questa sera a Perugia di togliere a Gianfranco Rosi il titolo italiano dei welters.

● [illegible] Teodora Ravenna ha vinto lo scudetto della pallavolo femminile imponendosi nello spareggio di Bologna, sulla Nelsen Reggio Emilia per 3-1 (13-15, 15-8, 15-9, 15-8).

● [illegible] McEnroe è stato sorprendentemente eliminato nel primo turno del torneo di Las Vegas (con ben 312 mila dollari in premi) dallo statunitense Trey Waltke con il punteggio di 3-6, 6-3, 6-4.

● La [illegible] militare ha pareggiato in amichevole (1-1) con la Cerretese.

● Daniele Masala si è imposto nel meeting internazionale [illegible] Roma di pentathlon moderno e la squadra azzurra (composta anche [illegible] Massullo e Cristofori) si è imporla nella classifica per Nazioni.

● Tokyo Mayweather ha conservato il [illegible] mondiale dei leggeri junior

OGGI in TV

RETE 1

Pugilato: 23,30 da Perugia, Rosi-Piro, titolo italiano welter.

RETE 3

Ciclismo: 17-17,30 Giro di Puglia, Lucera-Viesta.

LA [illegible]
Direttore responsa[illegible]
Giorgio Fattori
Vicedirettori
[illegible] Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massimini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci [illegible] Ferrero (presid.)
Luigi Domenichini
Giovanni Persiani

Stabilimento tipografico: Ivrea (To) - Via Jervis, 30 - Tel. 0125/42.000
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31

CERTIFICATO N. 388 DEL 13-12-1961

Guidare sportivo non significa soltanto velocità.
Guidare una sportiva Alfa Romeo vuol dire saper coniugare in modo intelligente la potenza con la sicurezza, il piacere della guida con l'aerodinamicità della linea, l'estetica con la tenuta di strada.
In una parola, la perfezione. E quando, parlando di sportive, si dice perfezione, il risultato è sempre uno solo. Anzi tre. Le tre sportive Alfa Romeo.

Sprint
1.5: 105 CV, oltre 180 km/h
1.3: 86 CV, oltre 170 km/h

Spider
2.0: 128 CV, oltre 190 km/h
1.6: 104 CV, oltre 180 km/h

GTV
6 2.5: 160 CV, 205 km/h
2.0: 130 CV, oltre 190 km/h

SPRINT, SPIDER, GTV: L'EMOZIONE CONTINUA SUL MARE.

In premio 400 barche Italmarine fino al 30 luglio

Acquistando una Sprint, Spider o GTV, puoi vincere una barca firmata Alfa Romeo.
Sono [illegible] palio 400 barche Italmarine 370 complete di motore Evinrude 9.9 e portabarca.
C'è un premio sicuro ogni 5 vetture.

E in più tutte le sportive Alfa Romeo sono dotate di serie di una magnifica radio mangianastri stereo Philips della linea Accessori Alfa Romeo.

Alfa Romeo

Aut. Min. Com.

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, ferrovieri

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, ferrovieri

impiegati

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Trasporto pesante un mondo al lavoro

Lunedì si chiude il Salone del veicolo industriale: quali indicazioni ha fornito la rassegna

Aspettando la ripresa

Al progresso tecnico degli ultimi anni ha fatto riscontro un sensibile [illegible] domanda - Timidi segnali di risveglio

Ultimi i giorni di Salone del veicolo industriale e commerciale, rassegna che sta [illegible] un'ulteriore dimostrazione del livello [illegible] e produttivo raggiunto in questo [illegible] dall'industria. Anche il più sprovveduto visitatore può rendersi conto di quello che significano questi mezzi di lavoro per il progresso umano: non c'è campo di attività di trasporto che non abbia a disposizione lo strumento specifico per aumentare l'efficienza e la produttività: dall'autocarro [illegible] ogni potenza e portata [illegible] semirimorchio specializzato, dalla betoniera [illegible] furgone frigorifero, [illegible] portacontainer all'autogrù, dall'ambulanza al reparto mobile, [illegible] mezzo per cave e cantiere [illegible] cisterna. [illegible] spettacolo stupefacente.

Purtroppo, questo [illegible] sforzo di [illegible] nialità progettativa, [illegible] [illegible] tecnologiche, in una parola di lavoro, che [illegible] parte italiana ha poco [illegible] invidiare all'estero, è oggi in certa misura vanificato da una crisi economica che [illegible] debba avere mai fine. E crisi economica significa minore movimentazione delle merci, meno mezzi utilizzati, minore domanda. Così [illegible] persistente, [illegible] congiuntura ha riflessi diretti sul sistema produttivo, sull'occupazione, sugli investimenti.

Nel 1982 tutti i produttori di veicoli industriali hanno sofferto di sovracapacità di produzione, [illegible] ricorso alla Cassa Integrazione, e [illegible] il calo della domanda che in Europa è stato del 10 per cento, con punte del 20 e 25 per cento in Germania e Italia, è [illegible] altrettanto nei [illegible] extraeuropei. E quest'anno [illegible] ci sarà inversione [illegible] tendenza: soltanto nel [illegible] è dovrebbe essere [illegible] ripresa. E per quanto riguarda il nostro Paese, il presidente [illegible] Salone, ingegner Carlo Riphini, nel corso dell'inaugurazione ha [illegible] chiaro [illegible] fondo il rappresentante [illegible] governo, on. Biondi, che continua [illegible] un'efficiente politica [illegible] sostegno del settore.

Questo preoccupato analisi della situazione è stata un po' il segno dominante della rassegna, in stridente contrasto con l'occasionale spiegamento di prodotti e con l'interesse [illegible] operatori nel campo del trasporto [illegible] [illegible] interesse, possiamo aggiungere, che esprime la volontà [illegible] darsi [illegible] fare, di andare avanti. Il parco italiano di veicoli industriali è ancora abbastanza vecchio, e sarà più o meno lungo il dover riaffacciare la domanda di sostituzione. Ma occorre che si metta in moto la ripresa economica. Chi oggi può permettersi di acquistare macchine da cantiere quando [illegible] è sconsolatamente ferma, o camion di grande portata quando, [illegible] è che un esempio, l'industria in genere consuma meno acciaio di qualche anno fa?

Il quadro non è incoraggiante, ma nessuno [illegible] in mente di arrendersi. C'è la determinazione di andare avanti, e una rassegna come quella di Torino può [illegible] preziosa come anticipazione di quello che sarà [illegible] appena cambierà la direzione del vento.

Ferruccio [illegible]

Nell'82, pur producendo di meno, [illegible] aumentato la quota [illegible] penetrazione

L'Iveco è pronta per il rilancio

Un'ampia gamma di prodotto tecnologicamente avanzato, una rete capillare di assistenza [illegible] un occhio attento alle esigenze del cliente hanno permesso di contenere i riflessi della crisi - Le prospettive per il futuro

Il 1982 è stato per [illegible] settore [illegible] veicolo industriale un anno negativo. Tutti i produttori, senza eccezione, hanno sofferto di problemi di [illegible] sovracapacità produttiva, di costanti programmi [illegible] riduzione [illegible] costi, [illegible] [illegible] cassa integrazione, [illegible] spostamento in basso [illegible] punti [illegible] pareggio. Né pare che esistano in Europa le condizioni per [illegible] vero rilancio, almeno per quest'anno, dopo che la domanda nel [illegible] ha fatto registrare, rispetto all'81, un calo del 10 per cento (con punte di —20 in Germania e —28 in Italia) e del [illegible] per cento nei Paesi extraeuropei. [illegible] poi [illegible] prende come [illegible] [illegible] riferimento il 1979, la situazione è sconvolgente: [illegible] una domanda [illegible] di [illegible] mila veicoli [illegible] è ridotti a poco più di 350 [illegible] nel 1982.

In questa situazione così critica, i dati provvisori dell'Iveco [illegible] holding che raggruppa quattro [illegible] europee, la Fiat Veicoli Industriali, l'OM, la Unic francese e la Magirus tedesca ed il cui pacchetto azionario è detenuto per [illegible] per cento dalla Fiat) danno il 1982 in sostanziale pareggio. Un successo se si considera la generale sovracapacità produttiva europea. Il costante difficoltà all'export per motivi finanziari, la conseguente, spietata competitività.

Tutto ciò — come ha fatto notare Giorgio Manina, amministratore delegato [illegible] Iveco nell'incontro stampa in occasione del Salone — costituisce [illegible] dimostrazione più evidente di quanto l'Iveco abbia fatto [illegible] un [illegible] così critico non [illegible] sul piano del prodotto, ma attraverso [illegible] più generale processo di riorganizzazione, attraverso accordi fra produttori di autocarri o fra produttori e componentisti specializzati.

[illegible] questo modello organizzativo l'Iveco crede, dimostrandolo con i fatti. «Da due anni — ha detto Manina — *siamo molto attivi nel ricercare forme di cooperazione: ne sono esempio la società costituita con la Rockwell per la costruzione e commercializzazione di ponti per [illegible] medi [illegible] pesanti e lo studio per una collaborazione con la Saiar [illegible] la progettazione, produzione e commercializzazione di cambi [illegible] velocità meccanici leggeri e medi*». L'accordo con la Rockwell ha [illegible] inoltre, di [illegible] la [illegible] duzione nello stabilimento [illegible] Cameri, con una occupazione di 1500 persone.

Le vendite dell'Iveco nel 1982 hanno raggiunto [illegible] mila unità contro 113 mila nel 1981, con una contrazione inferiore però al calo medio della domanda, e questo grazie all'aumento della quota di penetrazione. [illegible] Europa, Italia esclusa, la quota di mercato Iveco è [illegible]a all'8,2 per cento contro il 7,8 [illegible] per i [illegible] da 3,5 tonnellate in [illegible] particolare nel settore dei v[illegible]coli sopra le 5 tonnellate, la quota in Francia è aumentata [illegible] 15 al [illegible] per cento. [illegible] Germania è rimasta stabile, in Gran Bretagna è cresciuta di mezzo punto, in Italia è ulteriormente aumentata (fatto [illegible] facile quando [illegible] ha una [illegible] grossa fetta di mercato), raggiungendo il 29 per cento.

Logica conseguenza della difficile situazione internazionale del veicolo industriale deve essere, come ha detto Manina, l'accelerazione del processo [illegible] riorganizzazione del settore. Le azioni avviate [illegible] Iveco fin d[illegible]1980, e t[illegible] in evoluzione[illegible] state tutte basate su due criteri fondamentali: da [illegible] parte un concetto [illegible] consapevolezza dei costi [illegible] conseguenti attività centrate sull'eliminazione di sacche di inefficienza (la produttività è migliorata del 20 per cento in tre anni); dall'altra una costante e sempre miglior[illegible] [illegible] ed orientamento [illegible] cliente, spostando il tiro [illegible] più sul mercato e rafforzandolo [illegible] ogni [illegible]sione.

[illegible] [illegible] fine del 1981 e l'inizio dell'82, Iveco ha saputo mettere [illegible] piedi e creare ex novo [illegible] affiliazioni dirette in Europa per un totale di [illegible] [illegible]arie di vendita dirette e indi[illegible]tte e 500 punti [illegible] assistenza. «Afa — ha aggiunto l'amministratore delegato Iveco — *non ci ritentiamo paghi: la [illegible]azione [illegible] e ventaglio anche su tutti i Paesi extraeuropei. Non dimentichiamo che la vita media [illegible] un camion è di 5 anni e il suo prezzo d'acquisto incide soltanto per il 15 per cento sul costo totale di gestione. [illegible] qui l'importante [illegible] soluta [illegible] una buona [illegible] completa assistenza*».

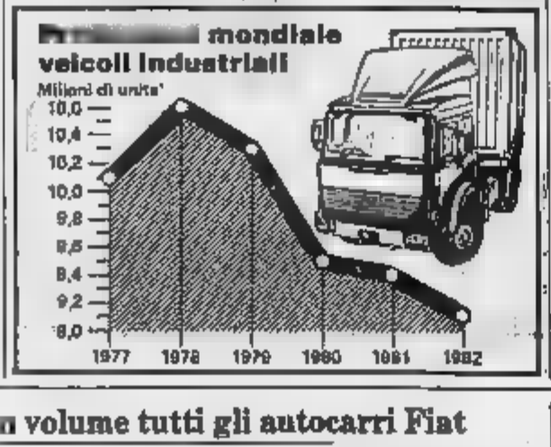
[illegible] gamma Iveco [illegible] composta da [illegible] [illegible] [illegible] base in circa duemila versioni con una g[illegible] di motori Diesel (raffreddati ad acqua e [illegible] aria, [illegible] fra i produttori mondiali ad offrire [illegible] [illegible] soluzioni) con [illegible]enza da 72 a 381 Cv. A Torino sono presenti in Salone alcuni fra i [illegible] delli di questa ampissima [illegible]a [illegible] nel settore pesante anche i modelli sovralimentati (Turbo).

Oltre [illegible] «*professionali* [illegible] *trasporto medio*», al «*medio-leggeri seconda generazione*». [illegible] Daily e Grinta, veri camion con [illegible] confort [illegible] autovettura, ai colossi per i lavori in cava [illegible] cantiere, Iveco [illegible] presente in Salone con [illegible] novità assoluta [illegible] l'«80.16» a trazione integrale. [illegible] [illegible] specializzato [illegible] [illegible] contenuto tecnologico progettato per i più impegnativi impieghi: cantieristico, agricolo-forestale, minerario, protezione civile, manutenzione stradale ecc. Il motore è un 6 cilindri Iveco Turbo [illegible] 5499 cc e potenza di 360 Cv.

L'Iveco non è soltanto il sesto produttore [illegible] di veicoli industriali [illegible] 3,5 tonnellate in su [illegible] il secondo a partire dalle 16 tonnellate: [illegible]so è anche il secondo produttore al mondo di motori Diesel con potenze da 70 a 700 Cv. Nel [illegible] ne ha prodotti [illegible] [illegible] e i due terzi [illegible] [illegible] rivolti al mercato esterno.

L'Iveco anche nell'83 dovrà affrontare un periodo ancora non facile per il veicolo industriale, non molto dissimile dal 1982. «*Soltanto* [illegible] avrà [illegible]mputo [illegible]urare [illegible] [illegible] *polmonite* [illegible] *anni precedenti* — ha concluso Manina — *ed avrà preso* [illegible] *medicina giusta, anche se controvoglia, potrà affrontare i* [illegible] *futuri con tutti gli anticorpi necessari*».

Renzo Villare



Campione di robustezza

Nello stand Iveco [illegible] Salone, molto [illegible]rato anche nell'immagine grafica, ha riscosso un buon interesse il nuovo modello 80.16 a trazione integrale. E' un mezzo destinato ai più gravosi settori di utilizzo: dai cantieri all'agricoltura, alle miniere, alla protezione civile e per tutti i servizi nei quali si richiedono [illegible] [illegible] dabilità unit[illegible] semplicità di impiego.

La cabina è avanzata e ribaltabile. Il peso totale a terra è di 8000 kg, con carico utile di [illegible] kg. Il propulsore è il [illegible] cilindri in [illegible] Iveco sovralimentato di 5958 cc, con una potenza di 160 cv a 2300 giri.

SOMMARIO

A PAGINA II

- [illegible] bellissimo mostro della Renault per il mercato australiano
- Il Ford Cargo [illegible] dato ad aria
- Concept Cargo, il [illegible]mion del futuro

A PAGINA III

- Il robot sm[illegible] [illegible] [illegible] colta rifiuti [illegible]
- [illegible] Fiat in crescita [illegible] settore dei veicoli commerciali
- [illegible] ore al volante: quanti la rispettano?

A PAGINA IV

- Ruote e cambi, come il [illegible] [illegible] [illegible] sicurezza

A PAGINA V

- Iveco Service, un'atti[illegible] [illegible] portare [illegible] [illegible]terno
- Cornetto, il millepiedi che trasporta le montagne
- Un Volvo più piccolo per l'Italia

A PAGINA VI

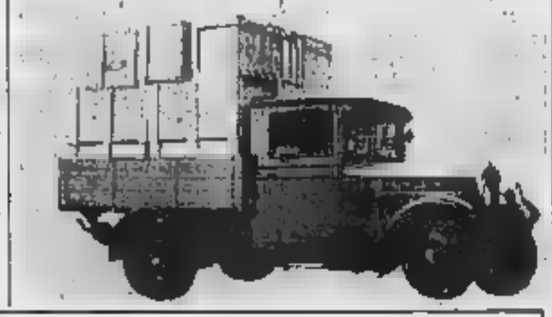
- [illegible] e pick-up, strumenti di lavoro

Raccolti in [illegible] volume tutti gli autocarri Fiat

Ottant'anni di camion

Il primo, [illegible] [illegible] 1903, adottava già soluzioni diventate oggi [illegible] - Il boom degli Anni 20, [illegible] i primi derivati

La Fiat era [illegible] fondata nel 1899, e già pochissimi anni più [illegible] (esattamente nel [illegible] intraprendeva anche [illegible] costruzione di camion, [illegible] pevole del ruolo importantissimo che il trasporto pesante su [illegible] avrebbe [illegible] nello sviluppo dell'economia. Il primo autocarro Fiat, modello [illegible] 3IP, [illegible] straordinariamente anticipatore. [illegible] [illegible] [illegible] (un quattro cilindri a benzina di oltre [illegible] [illegible] cilindrata e potenza di 24 [illegible] a 800 giri/minuto) sotto [illegible] cabina di guida, [illegible] questa [illegible] avanzata rispetto all'asse [illegible] anteriore. Il veicolo era lungo m[illegible] 5,25. Il pianale di carico 4 metri per 2, la portata 40 quintali. Raggiungeva la velocità massima di 12 chilometri l'ora.



Apprendiamo queste notizie [illegible] un volume uscito in questi giorni: «Ottant'anni di camion Fiat» per i tipi del Gruppo editoriale Forma. Ne [illegible] il giornalista Carlo Felice Zampini Salazar, da [illegible] [illegible] specializzato in materia [illegible] autoveicoli industriali.

Dopo il ricordato modello capostipite, una serie di mezzi sempre più perfezionati, [illegible] varie portate e già con destinazioni specializzate: [illegible] propriamente detti, furgoni, omnibus, torpedoni, autoambulanze, per usi civili e militari. Fra questi ultimi, i carri «15 Bis» e «15 Ter» impiegati nelle operazioni della guerra di Libia del 1911-12; poi il glorioso 18 BL della Grande Guerra.

Comunque, il vero boom dei camion (e dei suoi derivati) comincia soltanto con gli Anni 20, ed è ancora la Fiat a fare da battistrada. In quel decennio vedono la luce, accanto a mezzi leggeri con motori derivati da vetture, veicoli specifici con portate abbastanza alte, come i modelli 605 e 621, seguiti all'inizio del '30 dai primi autocarri con motore Diesel: il 632 N e il 634 N, autentici giganti della strada e capostipiti di una stirpe famosa. E assieme agli autocarri, autobus per impieghi urbani ed extraurbani, furgoni, le prime applicazioni speciali.

Nel secondo dopoguerra i veicoli pesanti Fiat contribuiscono potentemente alla faticosa ricostruzione del paese, e nascono nuovi tipi di grande [illegible]ata, come il 666, il 670, il 680, mentre grande sviluppo [illegible]hanno i «commerciali» derivati da vetture. I poderosi 682, 690 ecc. diventano i protagonisti del trasporto su gomma, le nuove autostrade italiane aumentano velocità commerciali e raggio di azione. La storia va avanti, e nel 1975 nasce la holding Iveco, nella quale confluiscono la Fiat veicoli industriali con i marchi Fiat e Om, Lancia [illegible]coli speciali, Unic e Magirus-Deutz, un colosso che [illegible]petua le grandi tradizioni nate ottant'anni fa nello stabili[illegible]mento primigenio di corso Dante.

f. b.

I principali [illegible]esi costruttori

	Autovetture			Veicoli industriali		
FRANCIA	**1982**	**1981**	**Var. %**	[illegible]	**1981**	**Var. %**
Produzione	2.777.125	2.611.804	[illegible]	371.682	[illegible]	— 8,79
Immatricolazione	2.056.490	1.854.818	[illegible]	[illegible]	354.481	8,43
Esportazione	1.463.502	1.293.802	5,92	[illegible]	157.224	—11,05
GERMANIA FED.						
Produzione	3.761.436	3.577.887	5,13	361.229	319.300	— 5,63
Immatricolazione	2.155.537	2.330.335	— 7,50	[illegible]	[illegible]	—16,84
Esportazione	[illegible]	1.948.479	12,70	[illegible]	[illegible]	— 0,08
REGNO UNITO						
Produzione	[illegible]	[illegible]	— 7,02	268.788	229.555	17,10
Immatricolazione	[illegible]	1.484.712	4,74	231.814	217.903	[illegible]
Esportazione	313.025	300.622	4,13	[illegible]	117.348	—22,51
SVEZIA						
Produzione	[illegible]	203.551	14,14	54.799	[illegible]	— 1,35
Immatricolazione	[illegible]	183.522	15,86	19.761	18.813	— 0,59
Esportazione	232.755	[illegible]	11,22	52.229	49.000	6,59
U.S.A.						
Produzione	5.074.562	[illegible]	—19,62	[illegible]	1.969.778	13,19
Immatricolazione *	[illegible]	8.536.758	— 8,51	[illegible]	[illegible]	12,29
Esportazione	352.781	[illegible]	—25,07	[illegible]	[illegible]	—24,49
GIAPPONE						
Produzione	6.995.586	[illegible]	— 1,24	[illegible]	[illegible]	— [illegible]
Immatricolazione	[illegible]	[illegible]	5,90	[illegible]	[illegible]	— 1,96
Esportazione	3.770.635	[illegible]	— 6,47	[illegible]	5.101.905	—12,38

* Vendite.

Per lavorare con trasporto.

504 Pick-up
Motore Diesel di 1948 [illegible]
Velocità max: 115 km/h
Portata utile: kg 1180

Motore Diesel di 2304 cc
Velocità max: 128 km/h
Portata utile: kg 1205
In versione 4x4 trazione integrale

305 Service
Motore Diesel di 1905 cc
Velocità max: 152 km/h
Portata utile: kg 380

J9
Motore Diesel di 2408 cc
[illegible] max: 113 km/h
Portata utile: kg [illegible]
Anche in versione benzina.

PEUGEOT
veicoli commerciali

Finanziamenti diretti P.S.A. Finanziaria S.p.A.
42 mesi anche senza cambiali.
Condizioni [illegible] di vendita
ai possessori di autoparco.

Li puoi vedere a Torino:
8° SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE E COMMERCIALE
15-25 APRILE
3° PADIGLIONE
STAND N° 610-612

Concessionari
Peugeot Talbot del
Piemonte e della Valle d'Aosta

[illegible] DIBOLA Via Brescia 60 - VAUTORCAR Via Cafasso 112 - TURCAR Via Mongrando 132 C - Aosta Torino (AL) BRUNO CAVIGLIA Via G. Rossa, 80 - Alba (CN) AUTOBIANCHI Via San Rocco 6 - PIROLLO MARIO Viale Cha[illegible]ause 20 - Alessandria R.O.V.A.C. Via Mazzini[illegible] Zona A[illegible] (AT) - VAR Corso Lamarmora 70 - Asti LUCIA NO SCRIVERO Corso Torino, 28 - GHEMME (NO) CRAVEAUTO Via Torino, 5 - Borgo S. Dalmazzo (CN) AUTOS PEUGEOT Via Torino, 14 - Bergamasco (AL) SACAR Viale Kennedy, 8 - Casale (AT) ALDO AMERIO Via Roma, 35 - Castelnovetto (VC) CRAVEAUTO Via Vercelli, 36 - Chivasso (TO) CANAVESE Strada Ottavano, 5 - Cuneo Mondovì (CN) GUGLIELMO Via Roma 49 - Chieri (TO) GARAGE CHIERESE Strada Pecetta inferiore 82 - Chivasso (TO) V.A.D.A.S. Corso G. Ferraris, 10 - Ciriè (TO) BOCCAR Via Torino, 116/124 - Cossato (VC) MOTTA AUTOMOBILI Via Vallotti, 12 - Crescentino (VC) L.C.V. Fiat Duomo 3/B Savigliano 221 - Cuneo MAGLIORE Corso Francia, 46 - Cuneo (TO) BIANCO & DEBOLA Corso Duomo 15 - Domodossola (NO) CABAROTTO Via Giovanni XXIII, 87 - Druento (NO) AUTOSALONE SAN GIULIANO Via Dalla, 9 - Ivrea (TO) IVREA CAR Via Circonvallazione, 20 - Lanzo Torinese (TO) CONTRAUTO Via Calcinaia, 2 - Mondovì (CN) ELICAR Via Cuneo, 21 - Nichelino PALMIANO & CARBONE Via Verdona, 104 - Nizza Monferrato (AL) SIVAR Via IV Novembre, 16 - Rivoli (TO) FERRERO GIANOLA Corso Susa, 80 A/B - S. Bernardino d'Ivrea (TO) GIOVANNI VOLANDO Strada Torino, 498 - S. Secondo di Pinerolo (TO) SUPERAUTO Via Valpellice, 71 - Saluzzo [illegible] Via Savigliano, 111 - Settimo Torinese (TO) ENRICO MINERI Viale Cavour, 83 - Venaria BE-CA Via IV Novembre, 104 - Zogno (BG) VALCAR Fagnano Albanese.

CONCESSIONARI PEUGEOT [illegible]
UNA FORZA.

Il trattore «Savana» è stato uno dei più ammirati nello stand della Casa francese

Dalla Renault per l'Australia un bellissimo mostro

In mostra al Salone anche la gamma «S», con l'innovazione dei freni a disco

La Renault Véhicules Industriels è società filiale del gruppo Renault, nata nel 1978 dalla fusione di Saviem e Berliet. Nel 1982, con un fatturato di oltre 13.2 miliardi di franchi e 45.400 unità prodotte, la Renault V.I. è risultata al terzo posto tra i costruttori europei.

La gamma di prodotti comprende: camion da 3,5 a 44 tonnellate, con motorizzazioni che vanno da un quattro cilindri di 76 cv a benzina a un otto cilindri Diesel Turbo di 441 cv; veicoli da cantiere, lavori stradali e forestali nelle versioni 4×2, 4×4, 6×4 e 6×6; veicoli speciali per le collettività, mezzi antincendio e per la protezione civile; trattori e mezzi blindati militari; autopullman di linea, turismo e granturismo, autobus e filobus da 25 a 180 posti; motori per applicazioni industriali e gruppi elettrogeni.

Nel 1982, la Renault V.I. ha coperto il 40,3 per cento del mercato francese dei camion oltre le 5 t e il 60 per cento di quello degli autopullman e autobus. Il 43,5 per cento della produzione è inviato all'estero, in particolare nell'Europa occidentale e in Africa. Più precisamente: 19.700 veicoli esportati (di cui 11.000 in Europa) per un valore di circa 3,1 miliardi di franchi.

Al Salone di Torino la società partecipa, attraverso la sua filiale italiana, con una selezione di veicoli e con alcuni nuovi modelli. Spicca nello stand l'imponente trattore per semirimorchio R 360 a sei ruote, di cui quattro motrici. Particolarmente curato nell'allestimento, questa versione è stata realizzata per il mercato australiano, da cui il nome «Savana». Il veicolo fa parte della gamma «R», che ha come punto di partenza il trattore adibito a impieghi canieristici.

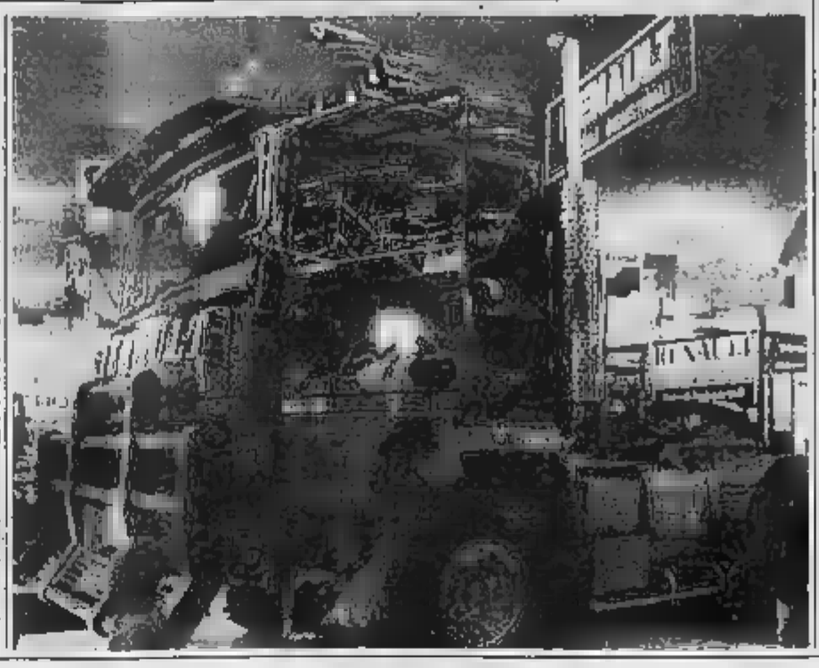
Per la prima volta in Italia è poi presentata la nuova gamma «S», che va dalle 8 alle 14,5 tonnellate di peso totale a terra e fino a 21 t di ptc. I modelli sono sei e due le motorizzazioni: da 131 a 172 cv. Caratteristica unica dei veicoli della gamma «S» è l'adozione, per la prima volta in Europa, di freni anteriori a disco autoventilanti. Altre innovazioni sono l'abbassamento di 10 cm dei longheroni del telaio, ottenuto con l'adozione di un nuovo tipo di sospensione che consente maggiore altezza carrozzabile e grande facilità di carico. Inoltre sono state apportate migliorie ai confort in cabina.

Infine sono esposti a Torino i veicoli della gamma mediopesante «C» (da 15 a 18 t di pt e fino a 27 t di ptc), nonché i veicoli commerciali della serie «Master», tra i quali — novità assoluta per il mercato italiano — l'adozione sul modello Master T 30 D, del motore Renault Diesel di 2068 cc.

La Renault Véhicules Industriels dispone in Francia di dieci stabilimenti, i più importanti dei quali sono localizzati a Lione - Vénissieux - Saint Priest, Bourg, Annonay, Blainville, Limoges. In complesso i dipendenti sono 27 mila. La società opera anche su scala mondiale attraverso alcuni accordi internazionali, tra cui quello con la Volvo Truck.

Infine la casa ha sviluppato una politica di cooperazione industriale in parecchi altri paesi, sotto forma di vendita di licenze (Cecoslovacchia, Cina), di consegne di stabilimenti «chiavi in mano» (Polonia, Algeria), di installazioni di impianti di montaggio (Portogallo, Marocco, Costa d'Avorio, Senegal, Madagascar, Iraq).

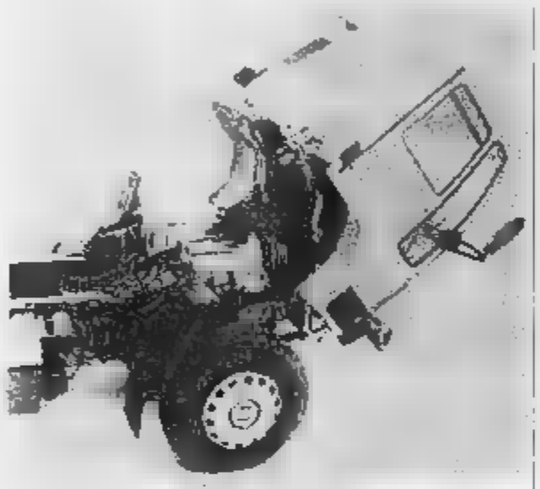
f. b.



SOCIETA' APPLICAZIONI
sadac
DELL'ARIA COMPRESSA
Via GrosCavallo 11 - 10138 Torino
Tel. (011) 441.156 - 442.421
Rivenditore [illegible] per Piemonte e Valle d'Aosta
WABCO WESTINGHOUSE
Apparecchi e ricambi per freni ad aria compressa per veicoli stradali - Apparecchiature pneumatiche industriali - Scambiatori di calore.
WABCO WESTINGHOUSE
Apparecchiature pneumatiche ed elettropneumatiche comando porte per autobus urbani, interurbani, granturismo.

Adottato il propulsore Deutz

L'aria raffredda il Ford «Cargo»



Fra le novità presentate dalla Ford all'8° Salone del veicolo industriale particolarmente interessante è l'autocarro «Cargo» 2430 6x4 equipaggiato con il motore Deutz 6V di 9572 cc con una potenza di 204 CV. Questo propulsore, raffreddato ad aria offre molti vantaggi quali i bassi costi di esercizio, il minor peso che consente una maggiore portata utile e la facilità di avviamento che rende particolarmente adatto alla distribuzione delle merci a medio raggio.

Volendo illustrare brevemente questi pregi basterà ricordare che una delle principali caratteristiche del motore raffreddato ad aria è quella di sviluppare elevate potenze e coppie con consumi di combustibile molto contenuti. Per questo propulsore inoltre non sono richiesti particolari sistemi contro la corrosione, né anticongelanti il che, unito al minor numero di componenti richiesto dal raffreddamento ad aria, riduce la manutenzione e conseguentemente i costi.

Vediamo ora nei particolari il «cuore» dei modelli «Cargo»: il motore Deutz è equipaggiato di iniettori con spruzzatori multiforo e pistoni a camera toroidale; è di costruzione modulare con cilindri a teste gemellate.

Il raffreddamento avviene mediante un ventilatore ad alta portata comandato da ingranaggi collegati all'albero motore e controllato termostaticamente con accoppiamento idraulico. L'accoppiamento è attivato dalla pressione dell'olio che a sua volta è controllata da un termostato per la temperatura dei gas di scarico; l'olio di lubrificazione è spinto da una pompa a ingranaggi elicoidali collegati all'albero motore. Un radiatore dell'olio a flusso totale incorpora una valvola sensibile alla pressione e alla temperatura. Il filtro dell'olio è del tipo a cartuccia a flusso totale e la sua sostituzione è prevista ogni 30 mila chilometri.

Il motore Deutz è caratterizzato da due valvole per cilindro azionate da punterie, aste e bilancieri; esse sono comandate da un albero a camme azionato, mediante ingranaggi elicoidali dall'albero motore.

L'adozione del nuovo motore non ha costretto i tecnici della Ford a sacrificare l'abitabilità della cabina di guida, nonostante i suoi 9572 litri il propulsore è infatti contenuto da tunnel di soli 216 mm, il che ha permesso di installare un ampio sedile per due passeggeri.

Ogni parte dell'abitacolo è insonorizzata con spessi materiali fonoassorbenti per isolare la cabina da ogni fonte di rumore. Anche la leva del cambio ha un inserto in gomma per ridurre la rumorosità della trasmissione ed il motore è reso più silenzioso da un apposito coperchio metallico.

Particolare è il riscaldamento del vano di guida: poiché il motore è raffreddato ad aria nel circuito, invece dell'acqua del radiatore, circola l'olio del sistema di lubrificazione. Tutti i modelli Ford «Cargo» con motore Deutz sono, inoltre, equipaggiati con frizione idraulica autoregolante servoassistita ad aria.

c. v.

Il «Concept Cargo»

Già pronto il camion del futuro

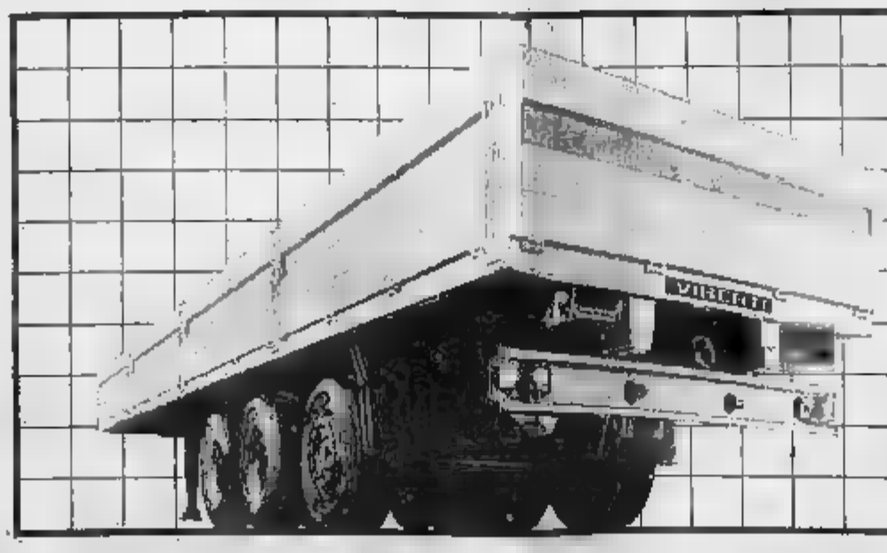
Gli studi della Ford nel campo della riduzione dei consumi sui veicoli industriali hanno portato all'ideazione del «Concept Cargo», un autotreno del futuro in grado di far realizzare un risparmio del 20% sul carburante.

Il «Concept Cargo», definito «il veicolo degli Anni 90», si vale di molteplici innovazioni tecniche applicate all'aerodinamica, alla propulsione, ai materiali e alla sicurezza. Per la realizzazione della carrozzeria sono stati scelti sofisticati materiali ricavati da strati di alluminio a «nido d'ape» e balsa, alcuni vetri della cabina sono in policarbonato. La riduzione di peso, oltre a far diminuire i consumi, consente una maggiore portata utile e un conseguente aumento di redditività del veicolo.

Il motore che equipaggia questo automezzo sperimentale è lo stesso Ford sei cilindri da 6200 cc montato su alcuni modelli della serie «Cargo», ma è stato turbosovralimentato. Anche per quanto concerne la meccanica la scelta dei materiali ha potuto far risparmiare notevolmente sui pesi: sull'albero di trasmissione e sulle balestre c'è stato un «alleggerimento» di 90 chili. Il «Concept Cargo» si vale inoltre di freni a disco anteriori e posteriori, mentre i pneumatici sono radiali a basso profilo.

1°
•VIBERTI•
lo dicono i numeri
31% del mercato annuo
35% del circolante (durano di più)
28 dealers sul territorio nazionale

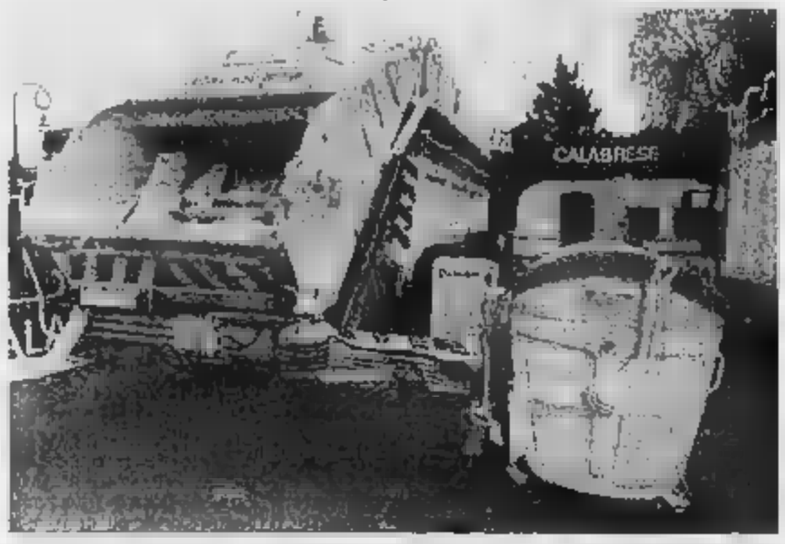
ANDREOLI S.R.L.	VIA MONTORIO 29 - 37131 VERONA TEL. 045/52.53.44
AUTO IND. BERGAMASCA S.P.A.	VIA FRIULI - 24044 [illegible] (BG) TEL. 035/55.13.90
SOC. AUTOSALONE 5 RUOTE	VIALE REGINA MARGHERITA 17 65100 PESCARA - TEL. 085/23.023
BACCHI [illegible] S.P.A.	ZONA [illegible]. COLLESTRADA 3/C 06087 PONTE S. GIOVANNI (PG) TEL. 075/39.40.46 - TLX 57.20 20
[illegible]OLI S.P.A.	VIA VOLTERRANA 9 50124 FIRENZE TEL. 055/20.48.541
CAMINITI C. S.P.A.	ZONA IND. 9ª STRADA 95121 CATANIA TEL. 095/59.10.55 - TLX 911313
CIB COSTR. ITAL. BALESTRE	VIA SEMPIONE 2 20018 PERO (MI) - TEL. 02/35 30 314
COLOMBO & TENTORI VEIC. IND. S.P.A.	VIA PROVINCIALE 6 22042 DOLZAGO (CO) TEL. 031/85.05.55
S.P.A. EMPORIO DELL'AUTO	C.SO DEL POPOLO 10 35100 PADOVA TEL. 049/66.16.33 - TLX 430396
FRANCESCO FERRAJOLI & C. S.P.A.	VIA NAZIONALE 89/95 84016 PAGANI (SA) TEL. 081/91.74 03 - TLX 721218
DITTA GABUTTI RAG. DOMENICO	C.SO NOVARA 8 - 10152 TORINO TEL. 011/27 62.61
C.R.S. S.R.L.	PIAZZALE ZARA 8 57100 LIVORNO - TEL. 0586/30.174
LEIBALLI & CUZZUOL S.P.A.	VIA NAZIONALE 41 31020 SAN FIOR (TV) TEL. 0438/76.546
AUTOS. F.LLI LIGNINI S.N.C.	VIALE DE AMICIS 62020 COLMURANO (MC) TEL. 0733/44.881
MONDO V.I. S.P.A.	C.SO INGHILTERRA 1 12084 MONDOVI' (CN) TEL. 0174/43989 - TLX 212464
OFFICINE BRENNERO S.P.A.	VIA DEL PONTE 33 38040 RAVINA (TN) TEL. 0461/98.15.55
O.V.A.R. S.R.L.	C.SO VERCELLI 134 28100 NOVARA - TEL. 0321/45.76.72
PETRINI S.R.L.	LOC. CAMPOSTAGGIA 53036 POGGIBONSI (SI) TEL. 0577/97.92.49
PLURA S.P.A.	VIA ROCCAGRIMALDA CAS. POST. 47 - 15076 OVADA (AL) TEL. 0143/86.445
S.A.F.I. S.N.C. DEI F.LLI ARQUATI	VIA EMILIA PARMENSE 204/8 29100 PIACENZA TEL. 0523/64.260 - TLX 530694
S.A.R.C.I.A. T. AND T. S.R.L.	VIA KENNEDY 14 42100 REGGIO EMILIA TEL. 0522/76341 - TLX 530367
S.C.A.V.I.R. S.P.A.	ST. TORINO 3 - 10092 BEINASCO (TO) TEL. 011/34.90.019
S.I.E.V.I.T. S.R.L.	VIALE GLORIOSO 21 00153 ROMA - TEL. 06/58.24.45
S.I.V.A.R. S.N.C.	VIA MADONNA DEL PONTE 29/E 90041 BALESTRATE (PA) TEL. 091/78.61.25
F.LLI SUBLIA S.P.A.	VIA BRUNO BUOZZI 50 70123 BARI - TEL. 080/34.04.99
VARESE CARRI S.P.A.	VIA PROV.LE ANG. VIA FAVIE 21020 BODIO [illegible] (VA) TEL. 0332/94.87.90
VENERUSO & C. S.P.A.	VIA STADERA 129/B 80143 NAPOLI - TEL. 081/75.90.061



•VIBERTI•
UN PRIMATO SU SOLIDE BASI
Officine VI[illegible]TI S.p.A. 10042 [illegible] (TO)
ETHICA

Le applicazioni della robotica nell'igiene urbana

Adesso c'è un computer che raccoglie i rifiuti



La robotica [illegible] arriva dappertutto. All'ottavo Salone del veicolo industriale, il «Gruppo Calabrese» ha presentato un nuovo compattore [illegible] rifiuti «ro-[illegible]», prima applicazione del genere [illegible] un [illegible] sore [illegible] così vasto interesse.

Ma non è questa l'unica novità della «Calabrese veicoli industriali», un gruppo che negli ultimi tempi si è [illegible] rinnovato sia nell'immagine [illegible] nella produzione, fino a raggiungere [illegible]ilioni che pongono [illegible] società ai primi posti tra le aziende italiane del settore. Oltre al compattore di rifiuti robotizzato, [illegible] Calabrese ha presentato [illegible] anche un semirimorchio cisternato per [illegible] trasporto carburanti (quasi quarantamila litri di capacità complessiva, tre assi di cui uno autosterzante e cisterna facilmente separabile dal telaio). Un prodotto tecnologicamente all'avanguardia.

Fra le altre novità di rilievo [illegible] al Salone, [illegible] sottolineare l'allestimento per il trasporto di rifiuti [illegible] macello, [illegible] spazzatrice stradale a elevata velocità e, per [illegible] cantieristico, [illegible] semirimorchio a ribaltamento posteriore [illegible] PA 44.

Il parco dei veicoli per l'igiene è il più vecchio d'Europa

Ma i Comuni [illegible] comprano più si sta aprendo [illegible] grave crisi

Ancora non [illegible] è dovuto far ricorso alla cassa integrazione, ma le aziende produttrici di autoveicoli [illegible] i servizi di igiene urbana sono preoccupate per il forte calo della domanda registrato in questi ultimi tempi.

Ad aggravare la [illegible]ne c'è il ritardo con cui le amministrazioni pubbliche effettuano i pagamenti, a causa della stretta finanziaria conseguente [illegible] provvedimenti governativi.

Diminuzione delle [illegible] e scarsezza di liquidità stanno rendendo precaria la situazione [illegible] numerose aziende del settore. Ma non è tutto: un decreto stralciato dalla legge finanziaria — ora decaduto, [illegible] che si pensa [illegible] essere ripresentato — prevedeva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di fare ricorso, per determinate opere e per determinati approvvigionamenti, [illegible] finanziamento [illegible] che [illegible] parte della Cassa depositi e prestiti, anche di altri istituti di credito. [illegible] nell'elenco di quanto finanziabile [illegible] [illegible] compresi gli autoveicoli destinati [illegible] servizi di igiene urbana.

Se un eventuale nuovo [illegible] sarà [illegible] me quello precedente, [illegible] stragrande [illegible] giornanza dei Comuni [illegible] si troverà nell'impossibilità di ampliare o rinnovare il proprio parco [illegible] l'igiene urbana.

«*Come [illegible] può constatare, dunque* — dice l'ing. Umberto Viotti, presidente della Sezione servizi di igiene urbana dell'Anfia —, [illegible] *situazione non è delle più belle e le prospettive, se non [illegible] intervengono fatti nuovi, non sono delle migliori. A non rendere florido il mercato* — sottolinea l'ing. Viotti — *contribuisce [illegible] fatto che [illegible] Italia, normalmente, i veicoli per i [illegible] di igiene urbana non sono mantenuti [illegible] circolo per un numero considerevole [illegible] anni — anche [illegible] 10 — e cioè al [illegible] [illegible] del limite ottimale [illegible] utilizzazione*».

«*In altri Paesi della Cee, [illegible] esempio in Germania, tali veicoli vengono messi fuori servizio dopo cinque anni, tanto è vero che recentemente si è assistito all'immissione sul mercato italiano di veicoli usati [illegible] nienti appunto dalla Repubblica federale tedesca*».

«*Ovviamente* — prosegue l'ing. Viotti — *se gli utilizzatori di tali veicoli si attenessero ad un ammortamento più rapido, ne conseguirebbe il vantaggio [illegible] una migliore utilizzazione tecnico-economica.*

Immatricolati nell'82 in Europa circa 80 mila veicoli della [illegible] Fiat

Veicoli commerciali, settore che tira

La Casa torinese è passata da una quota di mercato del 40 per cento nell'81 al 57 per cento dei primi due mesi di quest'anno - Ducato e Fiorino i modelli più venduti in un segmento di forte concorrenza con i produttori stranieri - Il confort di un'auto nel trasporto leggero

Il settore dei veicoli [illegible] merciali [illegible] [illegible] la Fiat [illegible] importanza [illegible] rilevante e [illegible] continua crescita: nel 1982 [illegible] stati immatricolati in Europa circa 80 mila veicoli Fiat. Da sottolineare [illegible] che il notevole incremento nel segmento [illegible] «commerciali» è stato [illegible] minato [illegible] [illegible] ottenuto dai più recenti modelli, Fiorino e Ducato in particolare.

In Italia, negli ultimi otto anni, le vendite di questi veicoli sono pressoché raddoppiate, passando [illegible] 59.600 unità nel 1975 alle 111.000 nel 1982. Le previsioni per gli «Anni Ottanta» sono tendenzialmente ottimistiche anche in [illegible]ché della presenza in [illegible] di un parco dei «commerciali» caratterizzato da un'età media piuttosto elevata.

I «commerciali» sono classificati come autocarri; automezzi per il trasporto promiscuo; autobus; veicoli [illegible] speciale. Sotto il profilo fiscale godono di numerose agevolazioni, quali l'Iva al 18 per cento, l'esenzione dal superbollo diesel e la riduzione dei pedaggi autostradali e dei premi assicurativi.

Si dividono [illegible] tre segmenti: Il primo comprende i veicoli derivanti [illegible] autovetture [illegible] l'accecatura dei vetri laterali posteriori e il livellamento del piano di carico (Marengo) e i veicoli piccoli, con portata inferiore agli 800 chili (Fiorino e 900 E); il secondo si riferisce a [illegible] con portata [illegible] [illegible] e [illegible] chili (Ducato) e il terzo è quello dedicato [illegible] [illegible] modelli con portata tra 1300 e 1800 chili, che [illegible] massimo per un veicolo comunerciale (242 E).

Con questi veicoli, la Fiat [illegible] passata. [illegible] Italia, da una [illegible] ta di [illegible] [illegible] per cento nel 1981 [illegible] [illegible] per cento [illegible] 1982 e nei primi due [illegible] di quest'anno [illegible] superato il 57 per cento del [illegible] italiano. Per segmenti, nel primo, a fine '82, deteneva il 25 per cento del mercato con il Marengo [illegible] 7,86 per cento con i modelli «900 E» e Fiorino (grazie soprattutto a quest'ultimo): [illegible] secondo, con il Ducato, ha già superato il [illegible] per cento del mercato [illegible] [illegible] (242 E) circa [illegible] [illegible] per cento, che sale al [illegible] limitatamente ai furgoni.

Per approfondire alcuni [illegible] principali problemi collegati alla progettazione, vendita e [illegible] dei veicoli [illegible] merciali [illegible] rivolto [illegible] no domande al responsabile delle vendite Italia, Bruno Schembari, al responsabile della progettazione di settore, Piero Castelli e al responsabile dell'assistenza tecnica, Marek Bosia.

Qual è il modello, signor Schembari, che ha ottenuto il maggior [illegible] tra i «commerciali» Fiat?

«In Italia è in [illegible] assoluto, il Ducato. L'evoluzione della penetrazione commerciale lo dimostra: nella [illegible] categoria il Ducato ci ha consentito di [illegible] [illegible] quota di mercato nel segmento, dal 26,7 per cento nel [illegible] al 50,1 nel 1982, con un raddoppio quindi delle vendite in percentuale».

Il Ducato ha dunque strappato una parte di mercato alla concorrenza straniera?

«Direi senz'altro di sì, anche perché si è inserito in [illegible] segmento dove le Case estere [illegible] raccolto nel [illegible] notevoli successi. Un motivo determinante è certamente da attribuire alla sua indovinatissima "formula" e [illegible] disponibilità di una vasta gamma di modelli».

Parliamo [illegible] un altro [illegible] grande successo, il [illegible] Cosa ha significato per la Fiat il nuovo Fiorino diesel?

«E' [illegible] un vero e proprio fenomeno, che pone la Fiat in [illegible] situazione di assoluto dominio [illegible] [illegible] Abbiamo ormai raggiunto una penetrazione eccezionalmente elevata».

Signor Castelli, [illegible] [illegible] sponsabile della progettazione ci può dire se la produzione del Ducato, che viene effettuata [illegible] nuovissimo stabilimento di Val di Sangro, ha dato particolari problemi?

«Questo stabilimento è un po' il fiore all'occhiello della Fiat nei [illegible] [illegible] "commerciali". E' senz'altro il [illegible] moderno in Europa, grazie ad un sistema produttivo che consente una eccezionale costanza di qualità attraverso l'automatizzazione di diverse fasi di montaggio. Ciò ha consentito di raggiungere per il Ducato il più elevato e continuo standard di qualità in senso assoluto».

Come vede l'evoluzione del veicolo commerciale nei prossimi 10 anni?

«Credo che l'obiettivo dovrà essere quello [illegible] avvicinare sempre più il livello di confort [illegible] commerciali a quelli delle autovetture, come più elevata silenziosità, ulteriore miglioramento degli abitacoli, evoluzione di tutto quanto può desiderare l'utente».

Signor Bosia, come si pone il «commerciale» Fiat di fronte alla concorrenza in fatto di costi assistenziali?

«Il discorso è molto ampio, ma il confronto fra i due elementi che incidono sul costo assistenziale — prezzi dei ricambi e tempi per gli interventi — è nettamente a favore della Fiat. Un'analisi diretta dei nostri listini di ricambi e di quelli della concorrenza è estremamente [illegible] ed evidenzia il primato dei veicoli di produzione Fiat, [illegible] o per i due modelli [illegible] e Fiorino».

F. V.

In Europa diventano sempre più severe le [illegible] sugli orari dei conducenti

Quelle lunghe otto ore di guida

Il limite stabilito in Italia [illegible] viene quasi mai rispettato - La necessità [illegible] aumentare [illegible] produttività dei mezzi ha portato [illegible] due proposte: creare stazioni [illegible] ricambio degli autisti o tornare [illegible] guida a due

[illegible] [illegible] [illegible] zione dei traffici, qual è quello attuale, la [illegible] di aumentare la produttività [illegible] [illegible] [illegible] stringente. Una necessità che si scontra tuttavia con il problema degli [illegible] di lavoro. [illegible] in primo piano [illegible] i temi [illegible] discussione nel [illegible] re dell'autotrasporto.

I controlli. Nei Paesi della Comunità europea, stanno diventando sempre più severi [illegible] persino la «rotta» francese non è più condonabile; dopo quello tedesco federale, anche [illegible] governo di Parigi [illegible] deciso [illegible] [illegible] ancora più [illegible] sui tempi [illegible] presenza effettiva ai volanti [illegible] i veicoli industriali.

Fino a poco tempo fa numerosi [illegible] trasportatori nordeuropei [illegible] puntavano verso le autostrade francesi per aggirare i controlli, particolarmente severi, della polizia tedesca. [illegible] [illegible] vite in Francia ha [illegible] [illegible] la tendenza [illegible] riduzione degli orari di lavoro, una tendenza che si sta manifestando un po' ovunque in Europa anche perché [illegible] crescita della disoccupazione rappresenta un problema politico, economico, sociale sul quale i governanti, seppure con scarsi risultati, cercano di impegnarsi.

In Italia la legge stabilisce che un autista può stare alla guida di un camion otto ore su venticinque, con una sosta ogni quattro ore di trenta minuti per i veicoli leggeri e di [illegible] [illegible] gli autotreni pesanti. In un giorno non può percorrere più di 450 chilometri. Poi ci sono i tempi di attesa (carico e scarico merci), [illegible] pagati in [illegible] ma ai quali le normative nazionali e comunitarie non fanno cenno.

Al contrario che negli altri Paesi nordeuropei, le «otto [illegible] [illegible] guida» in Italia non [illegible] quasi [illegible] rispettate. Le ragioni sono più d'una, [illegible] le principali possono [illegible] [illegible] indicate nella irregolarità [illegible] controlli (troppo pochi e troppo [illegible] estemporanei) e nelle multe veramente [illegible] che [illegible] scoraggiano certo gli autotrasportatori.

Ma, forse, non è lontano il giorno in cui [illegible] in Italia gli autisti, alla fine del «turno», incroceranno le braccia e andranno a riposare: una «minaccia» che le aziende non possono sottovalutare e contro la quale [illegible] [illegible] rimedi, finora con [illegible] successi. Le possibilità [illegible] sembrano essere soltanto due: o creare «punti [illegible] cambio» della guida, come si faceva ai tempo delle stazioni di posta, dove autisti freschi possano rimpiazzare i colleghi che hanno esaurito il loro orario di servizio, o ritornare [illegible] vecchia formula della «guida a due».

La prima soluzione [illegible] aborrita [illegible] dalle grandi aziende [illegible] trasporto, sempre più rare nel nostro Paese, sia dai «padroncini» perché, dopotutto, oggi l'autotrasporto non è più remunerativo. D'altra parte, se i «padroncini» [illegible] cavillare [illegible] leggi [illegible] decreti e mantenere [illegible] loro struttura artigianale [illegible] [illegible] occasioni, le grandi [illegible] di trasporto dovrebbero disporre [illegible] una «rete di personale» impressionante, [illegible] costi proibitivi e lunghi tempi morti.

Senza dimenticare che esiste anche qualche grossa ditta, [illegible] ricorre spesso all'autotrasporto ma si rifiuta [illegible] applicare [illegible] decreto Balzamo del 19 novembre 1982 sulle tariffe, accampando «interpretazioni» a tutto scapito del [illegible] autotrasportatore. Ed è a questo punto che il committente si rivolge [illegible] «padroncino», che non «fa storie» e che, per la struttura ridotta della [illegible] azienda, si può [illegible] [illegible] tare delle [illegible] che gli vengono offerte, tanto meglio [illegible] sono quelle [illegible] decreto [illegible] l'autunno scorso.

Tornare, dunque, alla guida a due? In Italia nessuno ne vuol sentire parlare. Le ragioni sono poi le stesse: il [illegible] due autisti che viaggiano sullo stesso mezzo in un momento in cui si fa di tutto per ridurre [illegible] il [illegible] [illegible] può apparire pazzesco; 2) gli autisti [illegible] veramente [illegible] gamba sono sempre più rari; 3) il decreto Balzamo sulle tariffe non prevede [illegible] [illegible] autista. L'idea, poi, [illegible] costituire [illegible] pie miste», cioè un uomo e una donna, viene scartata.

Che fare, dunque? [illegible] proposte [illegible] trovano maggiori [illegible] prevedono un maggiore controllo [illegible] Motorizzazione sull'applicazione delle [illegible] (che potrebbe ridare [illegible] [illegible] [illegible] aziende. Le quali a loro volta potrebbero rilanciare gli investimenti, sospendere l'alienazione [illegible] parco-camion e, magari, assumere più personale); interventi più sistematici e più severi da parte della polizia stradale, pressioni sulle grandi aziende affinché applichino senza riserve e «interpretazioni» il decreto Balzamo; favorire infine [illegible] imprese di trasporto e non gli intermediari.

Franco Tropea

I progressi nei pneumatici e nei freni hanno migliorato la sicurezza

La ruota, il punto critico

Le gomme ribassate, già largamente adottate sulle auto, si diffondono rapidamente anche nel trasporto pesante - L'adozione di cerchioni più grandi permette di potenziare l'impianto frenante - Riduzione dei consumi

Una rivoluzione silenziosa sta avvenendo «sotto» gli autocarri: si tratta dell'inserimento di importanti innovazioni nel più critico dei punti di vista della sicurezza, e cioè le ruote. Quando parliamo di ruote, intendiamo dire i cerchioni, i pneumatici ma anche i freni che, lavorando a stretto contatto con le ruote, hanno una serie di caratteristiche e problemi collegati. Riassumendo i principali progressi tecnici in questo settore possiamo dire che questi sono l'introduzione di cerchioni in lega leggera (fusa o fucinata) di pneumatici del tipo «tubeless» senza camera e con sezione ribassata, e l'avvento del freno a disco.

Per la verità alcuni veicoli leggeri sono già stati dotati di freni a disco almeno sulle ruote anteriori da qualche anno ma questo appare più una trasposizione di tecnica automobilistica: viceversa i freni a disco dei grandi veicoli industriali si presentano come unità di concezione originale, e destinate appositamente al ruolo importante di fermare massa in movimento di notevole entità e velocità di aumento grazie alla maggior potenza dei freni.

I dischi freno sono sempre del tipo ventilato, cioè cavi con alette interne che facilitano il passaggio dell'aria e provocano il raffreddamento forzato: questo è necessario per smaltire quantità di calore notevolissime; i sistemi di azionamento idraulico fanno uso di pinze con varie coppie di pistoni.

La evoluzione dei freni consente anche di ricordare il lavoro già svolto a proposito dei sistemi antibloccio che consentono di aumentare la sicurezza in caso di frenata sul bagnato. Le ruote in lega leggera sono una proposta interessante per vari motivi. Consentono di ridurre la tara, e quindi di aumentare il carico a parità di peso totale a terra.

L'innovazione più interessante riguarda il campo delle gomme. L'inserimento in catalogo, da parte dei produttori di nuovi tipi a sezione ribassata, dei quale si vede tempo per i pneumatici auto. Le motivazioni sono in certi casi analoghe, ed in altri tutto particolari e relative al campo del veicolo industriale.

Naturalmente il pneumatico a sezione ribassata consente, a parità di diametro esterno, un maggiore diametro del cerchione e questo è utilissimo per alloggiare freni più grandi sia a tamburo che a disco oppure è possibile mantenere lo stesso cerchio, nel qual caso si ha la riduzione del diametro e quindi l'abbassamento del veicolo.

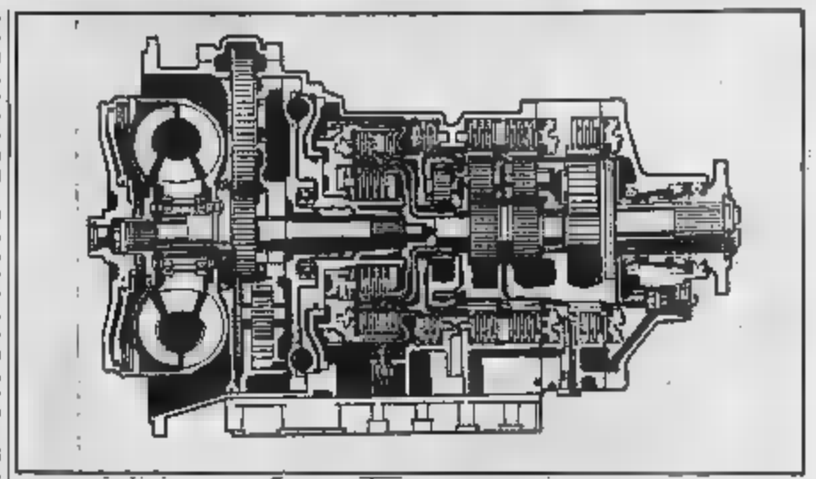
Si arriva alla specializzazione più spinta con la produzione di gomme speciali per le ruote motrici dei grandi autocarri, come nel caso del tipo TH 20 della Pirelli. Si tratta di cinturati, adatti a velocità molto alte (120 km/h) e dotati di caratteristiche di grande presa sul terreno in ogni condizione stradale ma anche di forte resa chilometrica; questa si ottiene con un particolare disegno dei tasselli di gomma che rendono uniforme il contatto con il suolo e distribuiscono lo sforzo di trazione, e della maggiore altezza dei tasselli stessi, oltre naturalmente dai materiali impiegati e costruzione del battistrada.

Il fatto, già citato, che è possibile scegliere tra diverse alternative (cerchio di diametro maggiorato, oppure abbassamento del pianale) presenta la possibilità di una ulteriore scelta dal punto di vista dei pesi: una tabella pubblicata dalla Goodyear relativa ad pneumatici per identico carico ma differenti misure, mostra che passando dal tipo normale al tubeless si ha una riduzione di peso di 6,9 kg per (una ulteriore riduzione può avere grazie all'impiego di cerchi più semplici e leggeri). Passando ad una misura ribassata ma diametro esterno uguale si riduce il peso di 12,6 kg rispetto al tipo normale e con due versioni a diametro ridotto la riduzione del peso passa dal 14,5 fino al 17,6 gomma. E' facile vedere quale risparmio peso (e quindi aumento di carico) sia possibile qualora si sostituisca una decina di gomme di un autotreno.

Gianni Rogliatti

La tendenza di tutti i costruttori è di incrementare il numero dei rapporti

Normale, ridotta, moltiplicata nei cambi aumentano le marce



Ci sono autocarri con cambio automatico, generalmente adibiti a lavori speciali come quelli da cantiere e simili per i quali la possibilità di poter disporre di un convertitore di coppia si rivela determinante ai fini dell'avviamento in salita e della manovra a bassissima velocità.

In generale l'autocarro moderno è dotato di cambio a comando manuale con una straordinaria quantità di rapporti; è profano può sembrare curioso che proprio da quando i motori sono diventati più e quindi con maggiore capacità di traino, è stato dato l'avvio alla diffusione dei cambi a molte marce.

E tuttavia la spiegazione si trova proprio nell'accoppiamento tra un motore molto potente ed il cambio ad elevato numero di rapporti, che consente di far funzionare il motore entro ristretto campo di regimi (di massimo rendimento) adattando la velocità del alle condizioni stradali, di carico, di traffico.

Il cambio a quattro marce anche quello a cinque marce sono limitati ai veicoli leggeri: in generale la quinta marcia che è sempre moltiplicata consente la velocità di crociera ad un regime ridotto del motore, quindi minor usura e rumorosità; è scomparso il cambio a quattro marce «overdrive» sulla terza e quarta, il che consente in effetti di avere sei marce utilizzabili a volontà e con poca fatica, in quanto l'overdrive si innesta e disinnesta con un semplice pulsante sulla leva del cambio.

Le cose grandioso al colossale, è sui grandi autocarri: qui ormai si è arrivati alla costruzione misura seguendo le orme della industria americana; vi sono alcuni fabbricanti di cambi specializzati, il Fuller Eaton americano e lo tedesco che in pratica tutti i maggiori costruttori mondiali.

I cambi sono passati modelli a 6 marce (costituiti da cambi a 4 cui è stato aggiunto un riduttore) tipi con 13 marce come il Fuller o a 15 marce come lo ZF. Per manoggiare questi cambi adoperando il rapporto giusto in ogni dei veri virtuosi della leva. Con una quantità di rapporti così elevata differenze rapporto e quello immediatamente inferiore o superiore diventano molto piccole.

L'interessante questi cambi è costruzione meccanica: nel caso del Fuller Eaton impiega un doppio albero secondario, in modo da dimezzare i carichi sugli ingranaggi equilibrare gli sforzi sulla scatola; lo ZF presenta una ad un solo albero secondario ma con riduttore epicicloidale rapporto 0,85 1 per il raddoppio dei rapporti. Il cambio Fuller ha 13 marce ottenibili mediante una disposizione classica a quattro ce schema ad «H» con azionamento a leva; comando elettrico situato sul pomello della leva stessa permette di selezionare posizioni, e precisamente normale, la ridotta e la moltiplicata; in tal modo moltiplicano per tre le quattro marce di base o, se si vuole, si hanno a disposizione cambi a quattro marce. In più c'è tredicesima marcia, un «primino» per lo spunto in condizioni particolarmente gravose.

Il sistema ZF a 16 ce, si ha cambio con disposto a «doppia quattro più quattro normali convenientemente scalato, cui il riduttore che raddoppia il mero dei rapporti.

Il progresso cambi si misura naturalmente solo dal numero delle marce miglioramenti nella metallurgia hanno permesso di fare ingranaggi più piccoli ugualmente resistenti, migliori cuscinetti garantiscono più lunga vita e naturalmente da tener presente anche il progresso dei lubrificanti.

Il di Torino una occasione per il tecnico, il sportatore anche il semplice curioso, che consente di servare da vicino e do la meccanica giganti della strada ed particolare trasmissioni; c'è stand della Mercedes inteveicolo speciale con trasioni integrale su tre assi, la cui trasmissione è tutta sezionata e visibile attraverso le parti trasparenti delle varie del cambio, transfert e differenziali; e sono su altri stand cambi sezionati che mostrano la affascinante complessità della loro costruzione.

E. rog.

I meccanismi che facilitano le manovre dei veicoli

L'idroguida, un muscolo che aiuta il camionista

Si chiama servosterzo idroguida. E' un comando ausiliario di tipo idraulico, capace di sfruttare la pressione di un fluido: le manovre dei veicoli più pesanti su percorsi stradali accidentati e nel traffico delle grandi città, riducendo così al minimo l'azione periferica del volante anche nelle condizioni di marcia più gravose. In casi l'idroguida viene integrata da un cilindro operatore supplementare.

Da anni delle aziende del settore specializzate è il «Riva-Calzoni», che negli ultimi tempi è specializzata anche nel campo oleodinamico, dopo aver operato a lungo in quello delle costruzioni idrauliche e della meccanica fine. La «Riva-Calzoni» ha brevettato dal 1961 servosterzi per autocarri, per poi cominciare gli studi e la produzione di idroguide compatte, guide idrostatiche e di motori oleodinamici a pistoni radiali. Adesso realizzando la produzione della nuova idroguida della serie «Hda» (sostitutiva il modello Hda), che può venire applicata su gran parte dei veicoli da trasporto italiani e stranieri.

L'idroguida Hda, come ogni dispositivo del genere, è composto da un distributore, un stantuffo e da un meccanismo di sterzo; il suo funzionamento risulta semplice e assicura una affidabilità estrema accertata sia in sala prove, che su veicoli in viaggio nelle condizioni più avverse.

Oltre a fornire la normale servoassistenza, le caratteristiche di questa idroguida sono tali da garantire in sterzatura meccanica, attraverso l'intervento del gruppo vite-madrevite a circolazione di sfere anche in caso di guasto o per la rottura del condotto di alimentazione. Inoltre è progettata in modo da garantire la necessaria reazione idraulica, in ogni condizione di guida, grazie a uno speciale dispositivo che raccoglie la pressione idraulica generata nelle due camere della guida. Pertanto l'autista può valutare in ogni momento le opportunità di manovra del veicolo.

Per regolare l'angolo massimo di sterzatura e per evitare eventuali sovraccarichi sulla cinematica di sterzo, l'idroguida Hda è pure dotata di due finecorsa brevettati di tipo idraulico-meccanico, i quali rendono superflui i finecorsa meccanici esterni sul veicolo. Il loro grande pregio è quello di avere una regolazione di estrema semplicità, anche con il circuito idraulico non ancora funzionante, cioè in fase d'installazione della idroguida sulla linea di montaggio. Questa idroguida è inoltre dotata di spurghi d'aria automatici tali da eliminare ogni intervento manuale.

Vediamo adesso come funziona. L'idroguida Hda è provvista di due differenti «camere» separate da uno stantuffo. L'alimentazione delle due camere avviene attraverso lo spostamento del maschio distributore, azionato dalla vite di comando collegata al volante di guida. Quando si gira il volante in un senso o nell'altro e la resistenza opposta dalla tiranteria di sterzo è inferiore al precarico della molla di centraggio, il distributore rimane automaticamente in posizione centrale rispetto al battente posto nel corpo della madrevite. In queste condizioni le luci di passaggio risultano tutte aperte e l'olio proveniente dalla pompa entra nella camera centrale del distributore e attraverso la valvola torna nel serbatoio. In questo caso la sterzatura avviene senza l'ausilio idraulico.

Quando invece si gira il volante con uno sforzo superiore al precarico della molla in senso orario, la leva vincolata alla madrevite e allo stantuffo agisce sul distributore e determina l'afflusso dell'olio.

p. s.

novità mondiale tecnocar

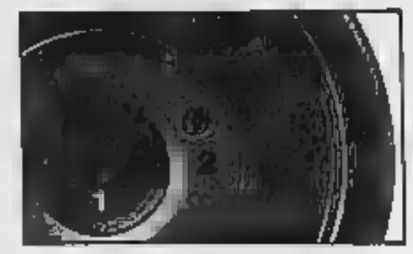
FILTRO OLIO A DOPPIA FILTRAZIONE

MIGLIORATA L'EFFICACIA FILTRANTE DEL 60% PARITA' DURATA DELLA CARTUCCIA.

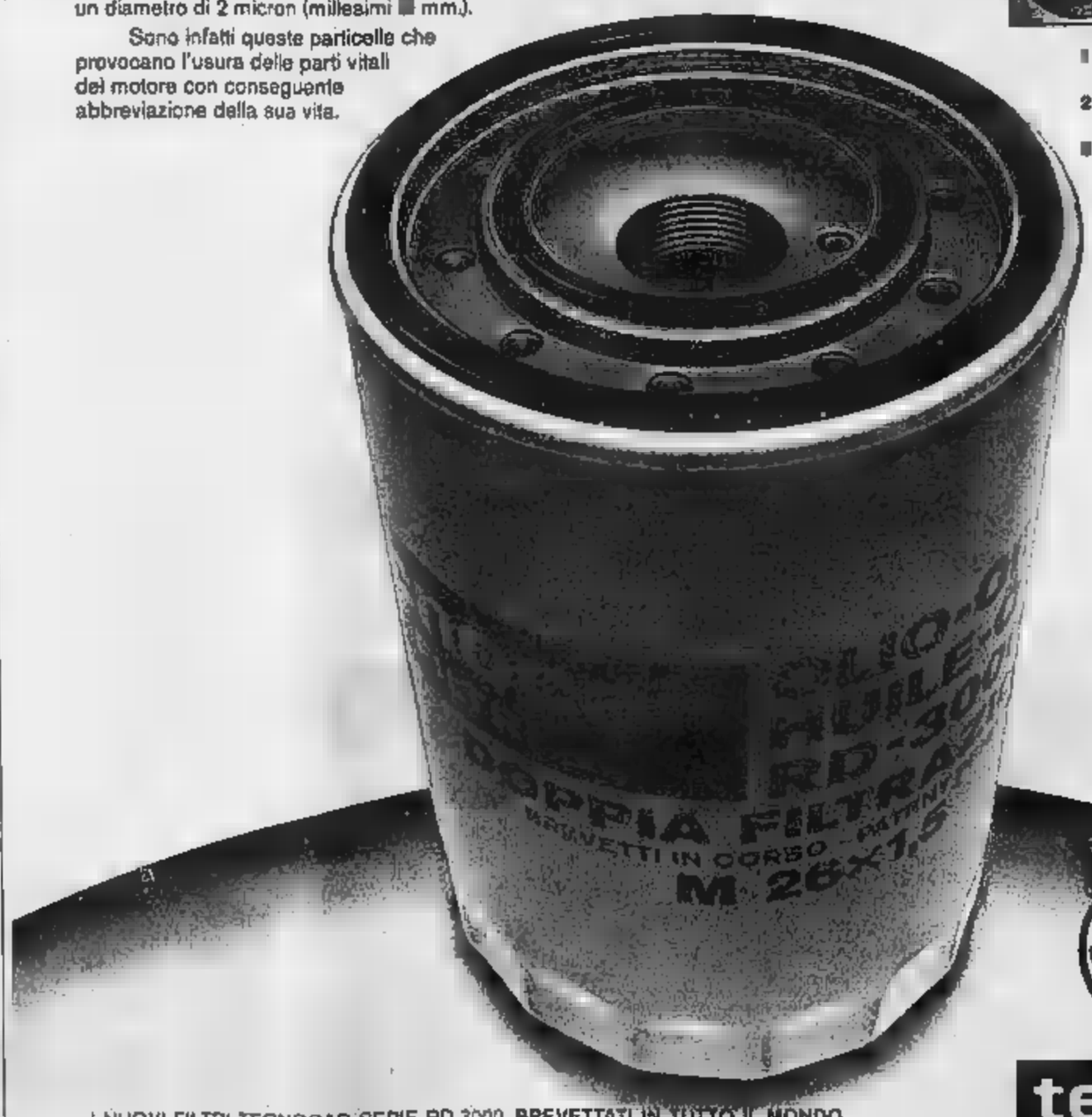
Il nuovo filtro olio cambio rapido, **con doppio circuito integrato di filtrazione e doppio ritorno dell'olio**, è il nuovo brillantissimo risultato tecnologico ottenuto Tecnocar dopo lunghi collaudi, ed attualmente in sperimentazione conclusiva presso alcune delle principali case automobilistiche europee.

Questo filtro, attraverso elemento supplementare filtraggio molto spinto (grado di filtrazione 5 volte superiore), trattiene tutte le particelle di usura contenute nell'olio fino ad un diametro di 2 micron (millesimi mm.).

Sono infatti queste particelle che provocano l'usura delle parti vitali del motore con conseguente abbreviazione della sua vita.



1 RITORNO OLIO MANDATA PRINCIPALE
2 RITORNO OLIO FILTRAZIONE FINE
ENTRATA OLIO DALLA POMPA



tecnocar FILTRI

I NUOVI FILTRI TECNOCAR SERIE RD 3000, BREVETTATI IN TUTTO IL MONDO, SONO PARTICOLARMENTE INDICATI PER MOTORI DIESEL TURBO.

TECNOCAR S.p.A. - Via L. da Vinci 28 - 10095 Grugliasco (To) - Tel. 011/7801701 - Tx TECAR I

EUROCAR

CERVERE - via Bra 53 - Tel. (0172) 494.370-494.113. CN (0171) 491.641 - AT (0141) 57.665

Concessionaria esclusiva: Cabine guida autocarri

Concessionaria specialista: Ricambi carrozzeria veicoli industriali

PER TUTTI I TIPI AUTOCARRI CESBATA

FIAT IVECO OM

come tu mi vuoi!

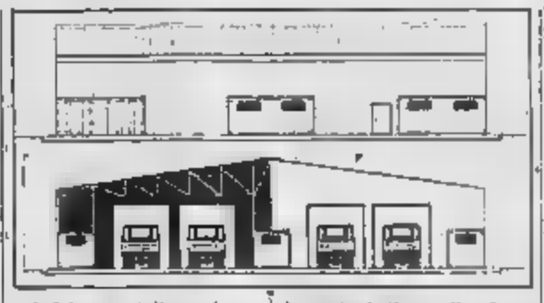
L'Iveco presentato al Salone struttura completamente smontabile e trasportabile

Un'officina da portare nel deserto

Pareti, pavimento e attrezzature possono trovare posto in quattro containers - Nel giro di pochi giorni si possono erigere dovunque i capannoni per le riparazioni di automezzi impegnati in lunghi tragitti nelle zone più difficili - L'impianto, modulare, può essere ampliato

L'ingegno italiano ha dato una nuova prova della propria vitalità al Salone dei veicolo industriale: in campo prove dell'Iveco è stato esposto il primo esemplare di officina per la manutenzione e la riparazione degli autocarri in zone disabitate, progettato e realizzato dall'Iveco Service in collaborazione con la «Calabrese E[illegible]g» e la So.Mi.. La originalità di questa invenzione sta nel fatto che si tratta di una completa officina meccanica, in grado di ospitare due autocarri, con pianta quadrata di una quindicina di metri di lato, completamente smontabile e inscrivibile dentro quattro «container» di tipo unificato per il trasporto su autocarro.

I quattro container, una giunti sul posto e svuotati dei materiali per la costruzione del tetto e delle pareti, contengono ancora tutti gli elementi per la quattro unità operative dell'officina: in uno c'è l'ufficio, nel secondo il magazzino ricambi convenientemente dotato dei pezzi necessari per le operazioni di manutenzione e per le riparazioni più usuali, nel terzo c'è una officina meccanica dotata peraltro di un tornio per la rettifica dei tamburi dei freni, e nel quarto ci sono i servizi igienici per il personale e gli impianti per la generazione di corrente elettrica, aria compressa, nonché un serbatoio di acqua che rende l'impianto totalmente autonomo.



In pratica si può costruire una officina completa in mezzo al deserto nel giro di pochi giorni anziché di mesi.

Tutto l'impianto è pieno di soluzioni ingegnose: per esempio il sollevamento degli autocarri avviene per mezzo di quattro martinetti individuali per la ruota; questi stessi martinetti servono anche a scaricare i container nel punto di arrivo, dove evidentemente non è disponibile una gru come nei porti. Basta quindi agganciare il container ai martinetti, sollevarlo di poco, fare andar via il camion che l'ha trasportato e abbassare il tutto. Posizionati i quattro container si montano pareti e tetto tutt'intorno. Il pavimento è a sua volta costituito da cemento prefabbricati ed agganciabili tra loro per ottenere un piano unico.

L'impianto esposto a Torino è esemplificativo del sistema, ed essendo modulare può essere ampliato a piacere per sopperire alle svariate esigenze, semplicemente aggiungendo nuovi moduli.

Veicoli industriali circolanti
(in milioni di unità al 1° gennaio)

Europa occ.	11,6
Europa or.	10,3
Nord America	28,5
Africa	3,5
Asia	20,8
Oceania	
Centro/Sud America	7,2
TOTALE	83,4

Questo sistema di officina smontabile è un elemento importante per poter utilizzare gli automezzi in lontananza da ogni tipo di appoggio, proprio là dove oggi si punta di più per vendere i veicoli industriali, per realizzare opere pubbliche in Paesi in sviluppo. Gli autocarri Iveco si trovano in questo modo ad avere un «accessorio» di più. Ma naturalmente l'impianto si può utilizzare anche in zone dove esiste il problema della rapidità di intervento o dove sia necessaria la precarietà della costruzione per un successivo smontaggio.

g. r.

La Casa svedese lancia il modello «F10» turbocompresso da cavalli

Un Volvo più piccolo e economico è in arrivo sul mercato italiano

La Volvo ha colto l'occasione del Salone di Torino per lanciare il nuovo F 10, un autocarro molto simile all'F presente sul mercato italiano da sette anni, ma con una portata inferiore e con motore potente. L'F 12 si era infatti dimostrato in alcuni casi un veicolo industriale troppo «importante», troppo potente e con una portata eccessiva rispetto alle esigenze di una fascia autotrasportatori che chiedevano invece un mezzo in grado di caricare volumi ingombranti ma con un basso peso.

L'F 10 è stato progettato contemporaneamente al modello di maggiore portata, quale differisce per la cilindrata (9603 centimetri cubi, anziché 11970) anche la struttura base rimane invariata: sei cilindri in linea ad iniezione diretta, sovralimentato con un turbocompressore azionato dai gas di scarico. La potenza è di 302 cavalli ad un numero di giri contenuto, poco oltre i duemila al minuto.

La Volvo segue una politica di produzione «tutto in casa»: i principali componenti del veicolo, cioè, vengono prodotti tutti dalla casa svedese; a differenza di altri costruttori europei, ma soprattutto americani, che preferiscono comprare le varie parti da imprese specializzate per poi assemblarle. Questo sistema, se ha lo svantaggio di comportare maggiori costi di progettazione e di costruzione, ha però, secondo la Volvo, il vantaggio di permettere un migliore abbinamento tra le varie parti meccaniche.

Seguendo questa filosofia anche il cambio e Volvo, come pure il ponte posteriore. Il dell'F 10 è denominato SR 02 e dispone di marce in avanti e due di retromarcia: un moltiplicatore porta però i rapporti disponibili a 16 in avanti e quattro per la retromarcia.

Identico al ponte posteriore, per il mercato italiano l'F 10 monta un tipo a riduzione semplice, due rapporti a scelta, a seconda dell'impiego a cui il mezzo è destinato.

Nessuna novità invece in cabina, che resta quella dell'F 12: completamente separata telaio. Il tutto isolamento è garantito da molle elicoidali posteriori, integrate ammortizzatori telescopici. Anche i sedili, per maggiore confort degli occupanti, sono regolabili in rapporto al peso del conducente. Il volante è anch'esso regolabile sia in altezza che orizzontalmente, possibilità di effettuare variazioni alle regolazioni anche durante la guida.

Sul mercato italiano l'F verrà offerto in due versioni base con diversi passi. La prima, con rapporto al ponte di 1:4,25 ed una velocità massima di oltre 117 orari è disponibile con passi di 4 e 4,6 metri, con ingombri di sovrastruttura di 5,12 e 6,16 metri. Il peso a terra totale per tramba i passi è di 18 tonnellate nella versione 4 x 2 e di 24 tonnellate nella versione 6 x 2.

La seconda versione differisce dalla precedente per il rapporto al ponte che è di 1:4,82: velocità massima scende a 110 chilometri orari. Questo secondo tipo dispone però di più, rispetto a quello precedente, di un impianto di frenatura dotato di una sezione per il rimorchio ed è munita di una traversa per il traino: il peso rimorchiabile di 14,5 tonnellate porta il peso totale trasportabile a 32,5 tonnellate. Va detto che per la cabina vengono offerti «optionals» originali della Volvo: come la radio con giranastri, i copriseddili in pelliccia.

L'F 10 viene costruito negli stabilimenti di Göteborg, in Svezia, con tipo di produzione denominato «a isola», anziché con la tradizionale catena di montaggio.

Con l'introduzione dell'F 10 la Volvo intende riempire uno spazio che finora aveva lasciato aperto alla concorrenza: secondo la casa svedese, infatti, la corsa alle potenze elevate non sempre dà dei buoni risultati. Con l'F 12 si è voluto dare la massima capacità di trasporto in termini di velocità, con l'F 10 si è invece preferito privilegiare i minori costi di acquisto, esercizio di uso più contenute, grazie anche alla ridotta cilindrata. Il mezzo comunque è già collaudato dalle vendite effettuate da ormai sei anni sugli altri mercati europei. Il peso a terra è inferiore a quello consentito dalle leggi italiane.

p. f.

Il Giappone è leader
(Produzione di veicoli industriali in migliaia di unità)

		1981	1980	
EUROPA OCC.			1.847	1.565
(C.E.E.)	(1.143)	(1.177)	(1.402)	(1.328)
USA e CANADA	2.361	2.189	2.198	
GIAPPONE	3.690	4.206		3.469
	1.639	1.723	1.739	1.651
TOTALE	9.116	9.502	9.537	10.398

La Cometto ha festeggiato al Salone Torino trent'anni attività

Il millepiedi che trasporta montagne

«Mazinga», commissionato da un'industria giapponese, porta solo il carico di 200 autocarri medi - Ha 1152 gomme sterzanti e otto motori con una potenza complessiva di CV - Flessibilità ed economia di utilizzo

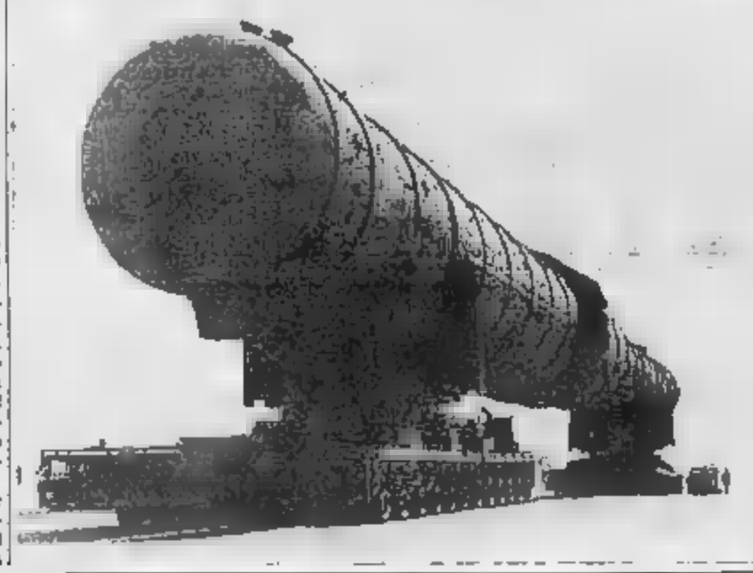
Quando i giapponesi hanno avuto bisogno di Mazinga sono venuti a chiederlo a loro. Naturalmente Mazinga non è l'ufo-robot dei telefilm o «loro» sono i tecnici Cometto, un'azienda di Borgo San Dalmazzo (presso Cuneo) che ha scelto l'occasione dell'8° Salone veicolo industriale per festeggiare i trent'anni di attività nel campo dei trasporti normali e speciali.

Un esempio di quello che la Cometto sa fare è proprio il «Mazinga» in questione, colossale semovente modulare per il movimento e il posizionamento di impianti industriali, ordinato espressamente dalla Nippon Express, leader nel settore trasporti.

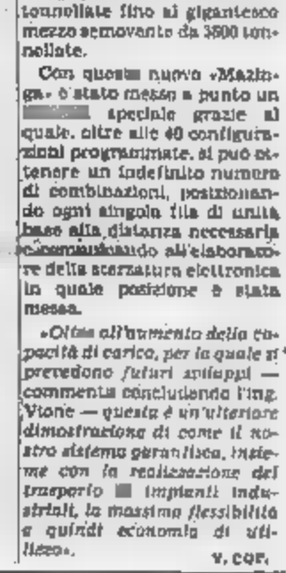
«Questo Mazinga è il fratello più grande del altro mezzo con portata 200 tonnellate che da due anni lavora ininterrottamente in Arabia Saudita in difficilissime condizioni ambientali — spiega l'ing. Italo Vione, consigliere delegato e direttore generale della Cometto — *i committenti giapponesi l'hanno voluto capace di trasportare un carico utile di addirittura tonnellate».*

Una capacità del genere (3600 tonnellate corrispondono al carico di 200 autocarri medi) non ha precedenti nella storia del trasporto e i tecnici della Cometto sono giustamente orgogliosi della loro realizzazione. Seguendo la descrizione non è difficile capire perché questo Super-Mazinga costituisca il capolavoro di un'azienda italiana in grado di dare del filo alle sue concorrenti di tutto il mondo.

Costruito secondo il principio della modularità che caratterizza tutta la produzione di rimorchi e semoventi Cometto, questo immane mezzo di trasporto è costituito da 8 unità base semoventi e da 16 non semoventi a 8 linee d'assi ciascuna. Le unità semoventi provvedono alla propulsione, alla direzione, al controllo e al traino di quelle non semoventi.



Le cifre di questa combinazione sono impressionanti: 8 Diesel per una potenza complessiva di 3400 CV; una piattaforma di carico di 50 metri per 14 che può essere guidata da un cabina; ben 1152 gomme sterzanti su 288 sospensioni idrauliche brevettate Cometto. Un sistema elettronico controlla l'angolo di sterzatura di ogni gruppo



permette inoltre al guidatore di verificare continuamente, sul video in cabina, che il baricentro del carico cada nell'area di sicurezza prefissata.

Tutti questi componenti base perfettamente intercambiabili ed abbinabili fra loro una quarantina di diverse configurazioni, dai semplici rimorchi tradizionali con capacità di carico di 150 tonnellate fino al gigantesco mezzo semovente da 3600 tonnellate.

Con questo nuovo «Mazinga» è stato messo a punto un speciale grazie al quale, oltre alle 40 configurazioni programmate, si può ottenere un indefinito numero di combinazioni, posizionando ogni singola fila di unità base alla distanza necessaria e comandando all'elaboratore della sterzatura elettronica in quale posizione è stata messa.

«Oltre all'aumento della capacità di carico, per la quale si prevedono futuri sviluppi — commenta concludendo l'ing. Vione — *questa è un'ulteriore dimostrazione di come il nostro sistema garantisca, insieme con la realizzazione del trasporto impianti industriali, la massima flessibilità e quindi economia di utilizzo».*

v. cor.

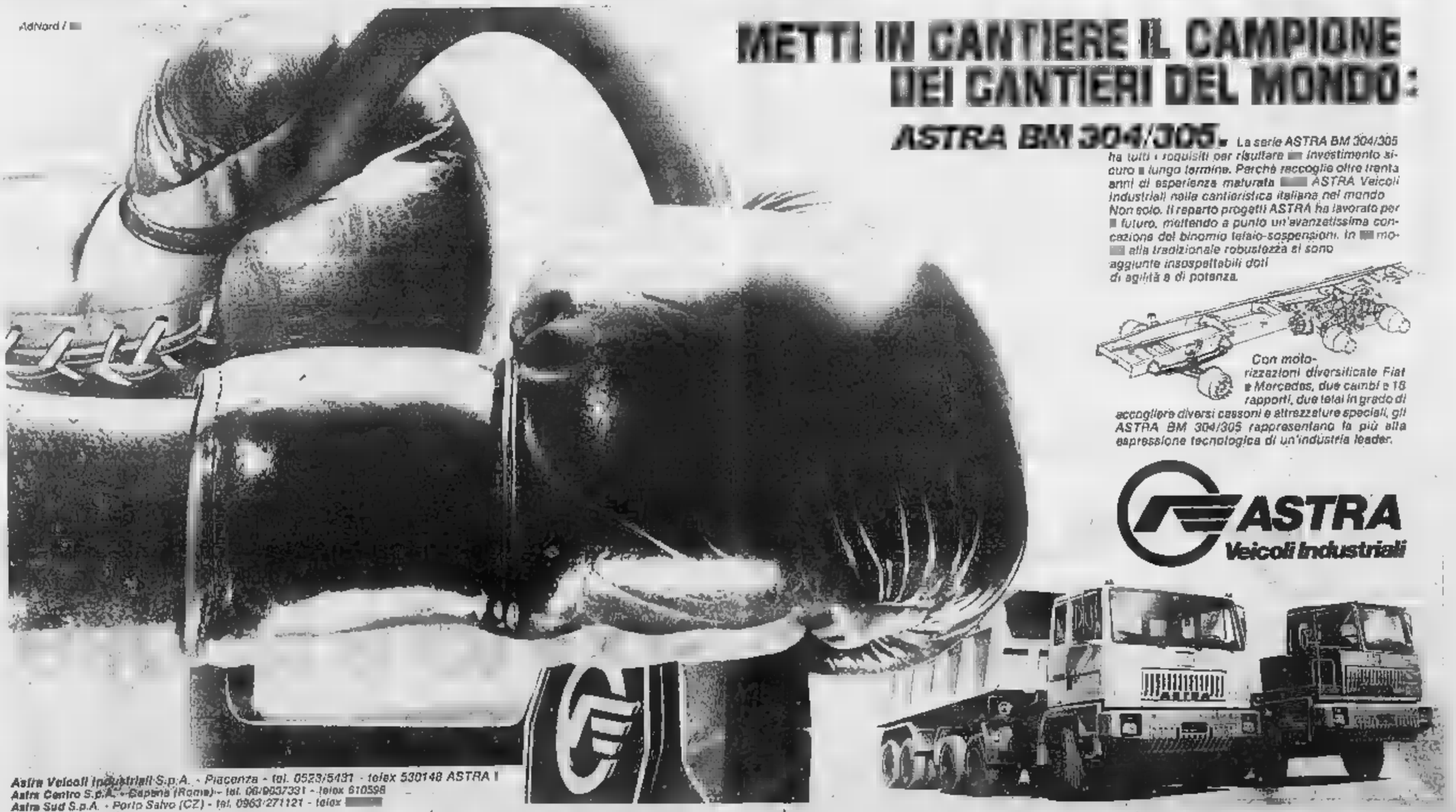
AdNord /

METTI IN CANTIERE IL CAMPIONE DEI CANTIERI DEL MONDO:

ASTRA BM 304/305. La serie ASTRA BM 304/305 ha tutti i requisiti per risultare un investimento sicuro a lungo termine. Perché raccoglie oltre trenta anni di esperienza maturata da ASTRA Veicoli Industriali nella cantieristica italiana nel mondo. Non solo. Il reparto progetti ASTRA ha lavorato per il futuro, mettendo a punto un'avanzatissima concezione del binomio telaio-sospensioni, in cui alla tradizionale robustezza si sono aggiunte insospettabili doti di agilità e di potenza.

Con motorizzazioni diversificate Fiat e Mercedes, due cambi e 16 rapporti, due telai in grado di accogliere diversi cassoni e attrezzature speciali, gli ASTRA BM 304/305 rappresentano la più alta espressione tecnologica di un'industria leader.

ASTRA Veicoli Industriali



Astra Veicoli Industriali S.p.A. - Piacenza - tel. 0523/5431 - telex 530148 ASTRA I
Astra Centro S.p.A. - Cecchina (Roma) - tel. 06/9037331 - telex 610598
Astra Sud S.p.A. - Porto Salvo (CZ) - tel. 0963/271121 - telex

Le novità nel settore delle piccole quattro ruote motrici

Il fuoristrada è un divertimento ma anche un mezzo di lavoro

D'accordo. Il Salone del veicolo industriale è il terreno di gioco dei giganti della strada, dei «mostri» per cave e cantieri, delle autogrù alte come un palazzo, ma stupisce la ridotta quantità di veicoli «fuoristrada» presenti negli stand.

E' indubbio che ciò dipende in grande parte (e ne abbiamo parlato più volte) dall'errato rapporto che l'automobilista italiano ha verso il «4x4»: il veicolo a quattro ruote motrici è nella quasi totalità dei casi inteso come giocattolo, uno «status symbol» di lusso e non usato secondo la sua destinazione.

In un altro Paese è normale intendere il «fuoristrada» come mezzo di lavoro, noi è un orpello ricchi per le passeggiate: logico quindi che le Case espongano in un Salone specialistico dei mezzi il pubblico vuole erroneamente destinare ad altri scopi.

Presenza tuttavia qualificata e alcune piacevoli novità. La Fiat presenta la Campagnola che pure, a titolo personale, è forse il migliore 4x4 leggero per i nostri terreni alpini, ma nell'immenso stand Iveco troneggia bellissimo 90.16 turbo: siamo a livelli di camion ultraspecializzati, mezzi di soccorso, antincendio e per uso forestale con quasi cinque tonnellate di portata e un motore con 160 Cv: è trasformabile per qualsiasi impiego ed è difficile trovare terreni in grado di metterlo in difficoltà.

Nella vasta gamma della Jeep qualche novità: una CJ7 giardinetta (è praticamente la versione che più vediamo circolare sulle strade, con i soli due sedili anteriori e un vano di carico), la Commando a telo rialzato e due pickup: la CJ8 e la CJ10 di diversa lunghezza. Ebro in nuova versione, essenzialmente lavoro; la Pathfinder è praticamente identica, ma dietro i tre sedili anteriori si trova un buon vano di carico; nuovo anche il motore, un diesel di 2700 cc e 66 cv che consente una velocità massima dell'ordine dei 120 chilometri l'ora.

Anche se noti da anni in Italia, la Toyota espone i suoi due modelli, la Land Cruiser 3400 diesel e la lunga e ben rifinita Station Wagon, mentre una novità è il pickup Peugeot 504 Dangel: il classico diesel 2300 con 79 cavalli consente a questo piacevole camioncino adatto a tutti i terreni i 120 chilometri l'ora con una portata di una tonnellata.

Grande stand della Leyland con tutti i mezzi Land Rover esposti (parliamo a parte della novità 110), dalla 88 a telone alla classica 109 SW alla Range due porte, oltre 30 milioni per una auto più polivalenti del mondo, che su trovarsi a proprio agio sia nelle sabbie del Niger che sulle autostrade.

Anche difficile delle quattro ruote motrici la Mercedes ha saputo mantenere la propria immagine di qualità: la serie G è ormai un classico per gli intenditori: sono esposti due modelli, una 240 diesel e una 300 furgone finestrato e, nel settore dei veicoli pesanti, quello che probabilmente è il mezzo fuoristrada più sofisticato che esista, l'Unimog 1000.

Certo, il è di molte decine di milioni, ma questo camioncino lungo come una berlina di media cilindrata e con due tonnellate e mezzo di capacità di carico, è un gioiello della tecnologia: con una serie di piastre, attacchi e prese di forza, è trasformabile in ogni tipo di macchina operatrice, da fresa a escavatore, da motrice ferroviaria a motopompa; il suo cambio a velocità avanti e 24 in retromarcia in grado, nella prima «lumaca», di procedere a 100 metri l'ora. E scommessa trovare terreni cui non può marciare.

Gigi Mattana

Il modello «110» al Salone di Torino

L'ultima Land Rover

E' nata nel 1948, nel 1983 ne è stato costruito il milionesimo esemplare. A trentacinque anni di distanza dal primo vagito, la voce della Land Rover è sempre robusta e, pur senza grandi rivoluzioni, con un costante affinamento delle proprie caratteristiche, rimane uno esponenti del «4x4» in tutto il mondo.

Al Salone di Torino il pubblico può vedere in anteprima (la presentazione è avvenuta poche settimane fa a Ginevra) il nuovo modello 110. L'aspetto esterno è praticamente identico a quello della 109 passo lungo metri e 44 di lunghezza, 1913 chili di peso) con una nuova griglia radiatore e il parabrezza in pezzo unico.

Le tre versioni commercializzate in Italia (pickup, hard top e la confortevole station wagon) montano tutte il classico 4 cilindri diesel da 2300 cc e 68 cavalli per una velocità massima di poco più 100 chilometri l'ora, ma la 110 in molte parti è un grosso passo rispetto alle versioni precedenti.

Anabitic la trazione integrale è inserita in permanenza come sulla Range. Il cambio è a cinque velocità e i freni anteriori sono a disco; lo sterzo è più leggero. Il telaio è stato rinforzato e le sospensioni sostituiscono i mollioni ellissoidali alle balestre. Vista la sua longevità, la «regina d'Africa» ha trovato un modello che può durare fino al 2000.

Il «pick up», combinazione tra vettura di serie veicolo trasporto

Quando l'auto si rimbocca le maniche

Nato per le campagne degli Stati Uniti fatto in Europa - Alla rassegna torinese un'ampia gamma di versioni - Il Fiorino Fiat è per ora l'unico modello prodotto da una Casa italiana - All'estero invece...

Il «pick» ha trovato una calda accoglienza al Salone del veicolo industriale. Questo simpatico tipo di veicolo, che può essere indifferentemente mezzo da lavoro o compagno di divertimento sta conquistando sempre più le simpatie del pubblico italiano. Nato negli il «pick up» (che in libera traduzione come «prendi su») è quell'autoveicolo fornito di piano di carico, centine e telone (un camioncino per intenderci) derivato da una vettura di serie.

Apprezzato inizialmente come veicolo da trasporto leggero, moltissimo in campagna e preferito altri mezzi per la sua notevole versatilità a cui fanno riscontro prezzi decisamente abbordabili, il «pick ha scoperto una sua nuova vocazione, quella sportiva, diventando il trasporto ideale per moto da cross o da pista, kart, windsurf, biciclette ecc.

Per iniziare una rapida panoramica su quel che offre il mercato (e di quanto si può spendere al Salone partiamo dall'unico veicolo di questo tipo prodotto da una Casa italiana: il «Fiorino pick up» della Fiat. Realizzato sulla base della gloriosa 127 questo modello viene offerto con un motore diesel da 1300 cc che con uno a benzina da 1050 cc.

I punti forti del «Fiorino p.u.» la affidabile meccanica, con trazione anteriore e sospensioni indipendenti, e l'eccezionale equilibrio fra dimensioni esterne e capacità di carico (500 kg) determinante punto di vista commerciale è il fatto che portata e peso rimorchiabile siano al vertice prestazioni nella categoria.

La francese Talbot ha chiamato il suo pick up «Campagnolo»: questo veicolo è mosso da un motore a benzina di 1118 cc, è lungo circa 4 metri, largo un metro e 58 centimetri, ha telone e centine movibili di dotazione, una portata di chili e un volume di carico (a telo chiuso) di 2,6 metri cubi.

Sempre Francia arriva il Peugeot 504 up nelle versioni D e GRD. Il modello «D» è equipaggiato con un motore diesel di 1948 cc, il pianale offre una superficie utile di 3 metri quadri, la possibilità di carico è di 1180 kg, il peso trainabile raggiunge i 650 chili. La versione «GRD», più comoda e rifinita, dispone di un motore diesel cc che consente un carico utile di 1205 kg e un traino di 1200 chili. Per i pick up Peugeot centine e sono considerati optional.

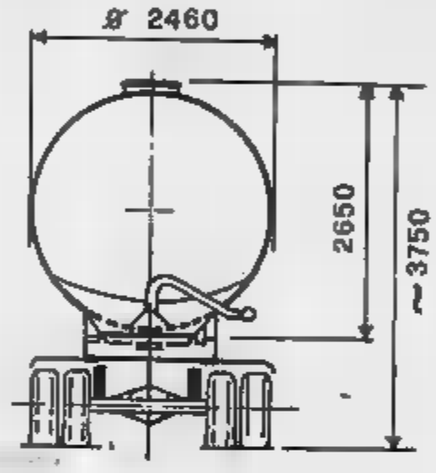
La novità della Volkswagen si chiama «Caddy» che è il nomignolo inglese dei ragazzi che porta le mazze da golf. E infatti dalla che è derivato questo pick mosso collaudato diesel 1600 cc: il «Caddy» ha una velocità massima di 135 km/h e una portata di circa 500 chili, tra le caratteristiche segnalate dalla Casa l'estremamente ridotta altezza del pianale dal suolo.

Nel campo dei veicoli «ognidove» il copia due pick up prodotti dai nomi più famosi per gli automezzi fuoristrada. La Land Rover (Gruppo British Leyland) presenta una versione da carico della sua «One ten», il più grosso rinnovamento in 35 anni «regina del deserto».

L'americana Jeep lancia invece il CJ-10, particolarmente studiato per lavorare nelle condizioni ambientali più difficili; il CJ-10 è disponibile con motori a benzina da 2,5 e 4,2 litri o Diesel da 3,3 litri, il vano di carico è di 2,13 metri e la sua portata raggiunge i 1200 chili.

Vanni Cornero

Quattro celle nella cisterna



La Menci ha realizzato una serie di 14 cisterne pneumatiche in leggera suddivise in celle a scarico separato. Molto interessante la soluzione adottata per lo scarico, con un dispositivo a lancia originale costituito da un distributore ruotante a giri variabili che permette l'insufflaggio del prodotto su tutta la superficie della bocca d'uscita.

Al Salone di Torino la presentato inoltre i nuovi containers a carico cleare in ferro o lega lavorati un motore Diesel incorporato. In questi modelli tutti i movimenti sono lubrificati dall'esterno. I containers si distinguono per la grande velocità di scarico, il baricentro abbassato e la maggiore capienza in rapporto alla lunghezza.

I condizionatori d'aria sui

Tutto è più facile guidando al fresco

Abitacolo «climatizzato»: per il normale automobilista può essere l'optional che personalizza la sua vettura, ma per quanti girano l'Italia (e il mondo) in camion diventa sempre più una necessità quotidiana.

Il ne offre due tipi: quello a tetto, da installare fuori cabina e l'«interno», sistemato nel cruscotto. I vantaggi del secondo risultano abbastanza evidenti: poco ingombro, bocchette non solo dall'alto, facile manovrabilità. Tra le controindicazioni, una maggiore difficoltà di posizionamento (ogni modello standard adattato alle specificità del camion), e, in alcuni casi, il rischio di surriscaldare il motore.

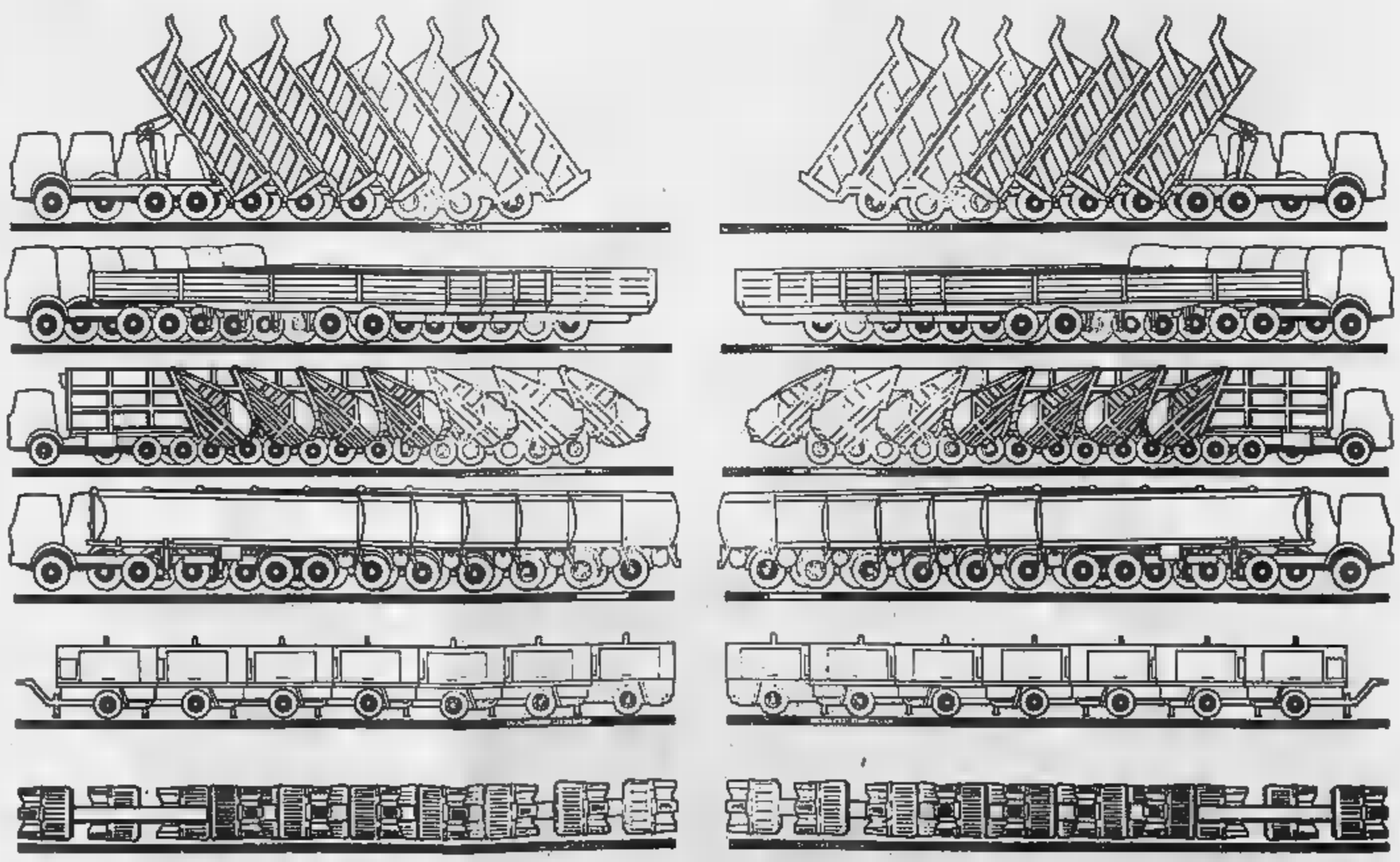
L'Autoclima offre nella versione «a tetto» condizionatori da 3000 (autocarri piccoli, e 4000 frigorie (autobus per una ventina di passeggeri). I costi variano dal milione ai 2 milioni e mila lire. Ampia gamma anche per gli «interni», appositamente studiati per Fiat Daily - Om Orlinta, veicoli e pesanti. Il costo, in questi casi, si aggira sul milione.

GRUPPO CALABRESE

Veicoli industriali

Radaelli Compressori

Veicoli municipali



CALABRESE Veicoli Industriali
Ribaltabili trasporto e da cantiere.
Rimorchi e semirimorchi stradali.
Cisterne per trasporto liquidi.

CALABRESE Veicoli Municipali
Veicoli per la raccolta ed il trasporto di rifiuti urbani industriali.
Impianti fissi e mobili per l'Ecologia.

RADAELLI Compressori
Compressori d'aria.
Componentistica per Veicoli industriali:
Assali e gruppi sospensione.
Cilindri oleodinamici. Pompe. Prese di forza.

SALONE INTERNAZIONALE DEL VEICOLO INDUSTRIALE TORINO PALAZZO ESPOSIZIONI 15 - 25 APRILE STANDS N. 878 - 919 e 943

Sede Centrale
70100 Bari (Italia)
Zona Industriale
Casella Postale 387
Telefono PBX (080) 454033
Telex 810036 CALBA I

Direzione Commerciale
10121 Torino
Piazza Carlo Felice, 30
Telefono (011) 534725 - 534451
Telex 221458 CALTO I
Telecopier 932342

Stabilimento di Borgaro Torinese
10071 Borgaro Torinese
Zona Industriale
Telefono (011) 4701845
Telex 221458 CALTO I

il trasporto e le idee

Questa è solo una parte della gamma Iveco. Continua alla prossima puntata.

Questa è solo una parte dei 600 modelli e delle 2000 versioni che Iveco vi offre. Qualunque sia il vostro problema di trasporto, dal Concessionario Iveco trovate il veicolo piú adatto: camion per grandi rotte internazionali ■ per viaggi piú brevi, furgoni per le consegne porta ■ porta, autobus per la città ■ per le vacanze, camion per i lavori in cantiere ■ fuoristrada.

Una gamma davvero completa, con una scelta illimitata di varianti per quanto riguarda gli allestimenti.
Con le portate, le motorizzazioni, i passi, le altezze che vi occorrono. Una gamma che nasce dalla tecnologia ■ dall'esperienza di quattro grandi marche europee.

IVECO
A world of transport.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRIMALDI Ideal corso Francia stanza pranzo 2-3 camere cucina servizi tutti i confort balconi Telefonare 505 817.
IMPRESA vende ultimi 2 alloggi da 4 camere e servizi L. 76 milioni, da 3 camere e servizi L. 68 milioni a Poirino frazione Mupecchi Tel. 529.847
IMPRESA vende in villaggio residenziale vicino in costruzione di diverse metrature e grandi comprensori con verde privato esclusivo e piscine Cantina e Nona via S. Lorenzo 33 Tel. 820.847.
IMPRESA vende in corso Caio Plinio alloggi in costruzione nuova con box. Tel ufficio al 517 406
IMPRESA vende direttamente alloggi in palazzine tipo inglese giardini privati al piano terreno mansarde al 1° piano dei migliori usati Reas. Direzione Villaggio I Lauri via Stupinigi. Vinovo Tel 810.356. Visite cantiere anche sabato e domenica mattina.
PRIV. IMM. Nuova via Giolitti alloggio di camera cucina L. 34 milioni tel. 518.283 - 818.869
PRIVATISSIMA vicino piazzale Caio Mario Chieri Sud alloggio libero recente di camera tinello cucinotto terrazzino con veranda L. 48 milioni Tel. 518.283
LIBERI (1-2-3 camere cucina servizi casa abitabilissima recente semicentrale ottimo prezzo Direzione Commerciale 650 3606
LIBERO corso Belgio/corso 3 camere cucina servizi ingresso cantina balconi posti auto 7° piano 85 mq L. 77 milioni terzo ascensore Gennaio 557 6706
LIBERO corso Orbassano ventisette alloggio camere tinello cucinino 85 mq L. 35 milioni Studio Re Gin 513 632

LIBERO

in stabile moderno 2 camere cucina abitabile ottimo luogo cantina L. 34 milioni Vera occasione Tel 545 338

LIBERO palazzina Grinzane appartamento mq 145 parzialmente vendo Telefonare 740 585 ore ufficio.
LIBERO 5 Rue Italia camere tinello cucinino servizi ingresso cantina L. 42 milioni 500 mila Gennaio 557 6100.
LIBERO via Del Carmine 3° piano 2 camere tinello cucinino terrazzo terzo bagno ascensore lux Gaio vendo, 544 107.
LIBERO via Bologna (adiacenze via Bologna) 5° piano camere, tinello, angolo cottura, servizi, terrazza, cantina, studio semestre vendo Telefonare 547 397
LIBERO 65 mq zona corso Corsica privato vende L. 75 milioni Tel 011 640 6030 - 640 3509

L'IMMOBILIARETORO

è la organizzazione per la vendita dei vostri immobili. Interno realizzo per contanti immediatissimo! Tel 549 791

MADONNA Campagna libera corso Potenza agenzia vende camere unico letto L. 25 milioni piu mutuo Tel 758 863
MARINERIA in palazzina ottimo nuova signorile ottime 2 camere cucina bagno box auto L. 150 milioni Tel 537.121
Bilo appartamento libero in Torino residenza via Cernaia 48 mq vendiamo L. 45 milioni Studio Re Gin 513 632.
MINILLOGGIO libero arredato via Borgaro L. 25 milioni Telefonare 800 3743
MONCALIERI 3 letto studio salone cucina cameretta garage camere 2 balconi L. 153 milioni più 30 milioni mutuo. Telefonare 640 6834 Sera
OCCASIONE vendesi via Mompantero 263 camera cucina prezzo estremamente interessante eventuale permuta qualsiasi possibilità pagamento tel Epicine 548 154
ORBASSANO adiacenze Gerbole-Volvera ampio signorile 2 camere tinello vero affare L. 53 milioni Tel 668 082
PENULTIMO libero 1-2-3 camere tinello cucinotto recente semicentrale ottimo prezzo Direzioni Commerciale 650 3606
PIAZZA Saluzzo via Pollenzo libero camera cucina bagno L. 25 milioni trattabili vendo Selmi 487 749
PIOSSASCO centro casa da ristrutturare libera 5 camere su 2 piani più ampi seminterrati, cortile box Gabetti 5787
PRESTIGIOSO appartamento corso Vittorio vendesi mq 160 in palazzo d epoca signorile con portineria Tel 518 418
PRIVATO vende libero in palazzina via Servais salone 2 camere cucina balconi box Tel 774 640 - 743 871
PRIVATO vende libero in via Chiesa della Salute 2 camere cucina bagno 4° piano ascensore L. 64 milioni trattabili Tel 533 728 - 533 475
PRIVATO vende nuova alloggio signorile vista panoramica ampie 4 camere cucina doppi servizi box riscaldamento e Pianificazione Piani Residenza Tel 883 1174
PRIVATO vende a privato libera camera tinello servizi 8 Partito Monteleone. Tel. 636.5605.
REVIGLIASCO vendesi villa panoramica da ristrutturare 3000 mq giardino tel. ore ufficio 517 725 - 537 715

RIVALTA

ristrutturazione via Vittorio Veneto imperdibile vendo in costruzione stabile appartamenti 1-2 camere tinello servizi, ingressi varie dimensioni, box singoli doppi, possibilità rateizzazioni più mutuo. Visite in cantiere sabato ore 8.30 / 12.30. Telefonare 647 1783.

RIVALTA centro casa ristrutturare da ristrutturare ampio giardino recintato. C.R.I. L. immobiliare vendo Telefonare 320 524
RIVOLI imperiale vendo direttamente alloggi nuovi con mutuo agevolato tel. 516 914 - 958 313.
RIVOLI tinello cucina 3° piano 110 mq 4 vani servizi posto auto L. 85 milioni. Cinquanta Rivoli 953.2632
RIVOLI tinello corso Susa piano rialzato 3 camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina Tel 953.3939.
RIVOLI tinello 5° piano piazza Cavallero camera tinello servizi ristrutturato 3 stanze 85 mq vendo Tel 953 3939.
RIVOLI vendesi ottimo ristrutturato [illegible] ristrutturazioni pagamento tel. 613 914 - 958 9313
S. GIORGIO Canavese moderna vendo alloggi a 3 vani ristrutturati consegna primavera 84 Mutuo 80% Tel 0124 29 198
S. PAOLO zona libero vendesi villetta 3 camere cucina studio pergolato richiesta mila milioni trattabili 510 217.
S. RITA libero camera tinello cucinino servizi ripostiglio 2 ele camere studio tecnico vendo Telefonare 542 392
S. RITA in villa vendo villetta su tre piani 5+3 camere 3 bagni di 60 mq 3 are 53 metano Tel 253 046 ufficio 298 110 ore pasti
SUBITO ideale ferroviere camera mq 110 zona tranquilla ottima stato, trattabile tel ufficio 636 1242 no agenzie
SUPERGA villa libera ristrutturata di sei stanze 2 camere cucina bagno box giardino mq 3500 ottima Gabetti 5787
TAIT 3 [illegible] camere camerette cucinotto [illegible] 4° piano zona Parella L. 48 milioni 926 691
TAIT 5 libera da ristrutturare 4 camere soggiorno e terrazzino (corso Novara) L. 37 milioni 770 mila Tel 536 681
TAIT 2 splendide 2 camere soggiorno cucinotto bagno 3° piano zona Parella L. 58 milioni 300 mila Gabetti tel. 596 691.
TECNOKABA 545.827 libero c. Unifarm [illegible] 3 camere cucina balcone riscaldamento 1° piano L. 62 milioni
TRIANA in palazzina signorile vendesi alloggio nuovo mq 120 stanze 2 camere tinello servizi box doppio L. 105 milioni nuovo mutuo agevolato Tel 364 491.
TRIGNARELLO nuova palazzina 2 camere cucina balconi servizio Ubaldo via cantina box 3 auto L. 135 milioni più 25 milioni mutuo Telefonare 640 8834
UFFICI e alloggi liberi di diversa metratura in palazzine anche in blocco prezzo interessante Telefonare 545 796.
UTIP 547 828 stadio libero via S. Secondo angolo corso Rosselli camere cucina terrazzino bagno lavanderia vendesi Telefonare 547 829 adiacenze corso Tassoni trasformazione edilizia con servizi terma assistenza facilitazioni pagamento
UTIP 547 878 Castelnuovo in consegna 80 appartamenti soleggiati tenuta club alloggi nuovissimi ottima finitura varie metrature prezzi da L. 37 milioni 000 mila mutuo mutua fondiario e privato
UTIP 547 828 cerchi alcuno libero ristrutturato corso Massimi soggiorno 3 camere cucina tinello bagno salamone cantina facilitazioni pagamento permute.
UTIP 547 878 libero centrale ristrutturato 3 camere 2 camere cucina terrazzo bagno L. 10 milioni contanti e mutuo
UTIP 547 878 libero corso Peschiera via Peschiera 7 camere cucina angolo cottura terrazzo bagno facilitazioni e mutuo.
UTIP 547 828 Santena Madonna Marocchi palazzina nuova con prime finiture ampio alloggio soggiorno 2 camere cucina balcone vip box commercializzati maggio e maggiore L. 15 milioni contanti più mutuo a discorso. Panoramica in loco.
UTIP 547 828 vendo libero corso Moncalieri ultimo panoramico soleggiato 2 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo mansarda abitabile possibile la mutua dilazioni
UTIP 547 829 vendo in corso Vercelli 121 alloggi 1-2-3 camere cucine commerciali negozi posti auto. Prezzi a partire da L. 9 milioni 500 mila residuo. Personalizzare a scelta
VENDESI c. Vittorio Veneto/via Porta Nuova libero ingresso 8 camere cucina terrazzo piano 1 più box L. 350 milioni tel. 18 538 017.
VENDESI via Cibrario 3 camere cucina servizi libero L. 130 milioni tel. 18. 538 017
VENDESI via Galileo 8 camere cucina servizi libero L. 130 milioni tel. 18. [illegible]
VENDO nel Canavese alloggio di 2 camere più servizi a box. Telefonare 618.138.
VENDONSI alloggi stan e appunti zona corso Turati stessa casa. Telefonare 380 364
VERA occasione vendiamo alloggio 2 camere cucina bagno 70 mq via Bedford studio Re Gin 513.632.
VIA Pisa saletta 2 camere tinello 2 servizi libero signorile vendesi. Telefonare 636 076.
VIBERTI c. Trapani vista stupenda vendo libero salone 3 camere cucina doppi servizi box. Telefonare 741.3123.
VILLA Alpignano nuova costruzione salone 5 camere cucina 3 bagni lavanderia garage mq 1300 terreno mutuo. Telefonare 967 7822
VILLA La Loggia salone cucina 8 camere triplo servizi locale mq 300 giardino mutuo. Affare. Torino-Casa 641 838
VILLA Orbassano signorile recente salone mq 2 camere cucina servizi vendo libero prezzo interessante Tel. 364 491
VILLA Pecetto libera cucina 8 camere triplo servizi taverna garage giardino prezzo interessante. Tel. 641 836.
VILLA prestigiosi 7 alloggi circondano 80 mila mq parola mutuo trappolo 40 mm Torino Tel. 878.841 ore pasti.
VILLA Rosta nuova signorile giardino mq 3000 vendo prezzo interessante. Telefonare 364.491.
VILLA Sanbene cucina 3 camere balconi tinello mansarda taverna lavanderia giardino box garage privato Tel. 641 836.

VILLA-CASTELLO

completamente ristrutturato e arredato con parco privato, divisibile in due appartamenti, vendo o permuto. Tel. 871 [illegible] - 948.294.

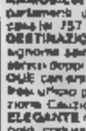
ZONA Stadio grande ufficio ristrutturato vendo piano terra 2 alloggi adiacenti di 80-100 mq 550 mila mq Tel. 743 871

20 Domande affitto

ABBUONACI per ditta appartamento o monolocale uso foresteria persone non residenti. Telefonare 520 665.
ABBUONIAMO urgente per funzionario alloggio arredato o vuoto uso foresteria da 200-300 mila mensili Tel. 779 518
CERCHIAMO in affitto per nostra clientela alloggi vie zia Torino Sud a Lido e Pinerolese contatto a persona max 3 anni max serietà pagamento anticipato. Telefonare 349 8246 - 905 8302
STUDIO tecnico ricerca per proprio funzionario appartamento o monolocale uso 2° Lega Lombardo Tel. 520 665.
VIGILI a disposizione con famiglia 3 vani e servizi 300 mila mensili parcheggio disponibile, referenziato. Tel. 519 745.

Offerte affitto

A. AFFITTASI in corso Francia appartamento uso ufficio di 4 vani ingresso servizi piano 2°. Telefonare 651 819
A. PINALCASE affitta c. Francia prestigioso ufficio 7 vani ingresso servizi mq 200 L. 1 milione tel. 501 248
A. PINALCASE affitta c. Polonia uso signorile o non residenziale 2 camere tinello L. 370 mila tel. 501 248
A. centrale eccezionale ottimo appartamento open Torino e cintura. Telefonare 011 339 677
A. prossima apertura ufficio viaggio cerchiamo hostess automunite ingresso e servizio. Telefonare 320 540
A. referenziati affittasi monolocale vuoto-ammobiliato vicinanze Stadio tel 011 532.518
ABBIANO alloggetto terra arredato separato ottimo per single. Prezzo interessante. Rubidomonaci 751 826
ABBIANO accogliamo vuoto in corso Francia 6 camere triplo servizi giardino condominiale Tel 334 826
ABBIANO in Torino alloggio arredato uso foresteria a non residenti Telefonare 746.107
ABBIANO subito disponibile ufficio prestigioso da mq 250-300 zona corso stazione Dora Telefonare 752 964
ABCASE affitta S. Rita box uso garage soggiorno camere servizi L. 220 mila mensili Telefonare 510 853
ABCASE affitta corso Francia - piazza Germani signorile ufficio mq 200 quarto bungalows L. 900 mila mensili. Telefonare 556 805
AFFITTASI alloggi a Cigliano Telefonare 233.977 Jolly Model
AFFITTASI a persona referenziata ufficio solo uso ped-a-terra monolocale arredato Tel 335 8452
AFFITTASI alloggio Cascina d'Asti loc. S. Marino 4 camere servizi telefono pubblico Fiat tel. 0141 870 265 ore pasti
AFFITTASI immediatamente vuoto a studio a persona referenziata composto 3° casa Telefonare 596 007
AFFITTASI seguente villa arredata a Carluso 30 km Torino 6 camere 4 camere doppi servizi. Telefonare 713 518
AFFITTASI richiesto uso ped-a-terra elegante monolocale arredato Telefonare 817 175
AFFITTASI in prima cintura semicentrale 2 appartamenti vicini a referenziati tel. 532 554 AL AL TO
AMBROGIATA affitta villa signorile appartamento uso ped-a-terra a secondi casa tel 757 264
DESTINAZIONE ideale ufficio-abitazione signorile vicinissima 10 camere servizi doppi ingressi tel 545 239
DUE camere bagno vuote a studente distinto uso ped-a-terra o seconda abitazione Cauzione Tel 510 756
ELEGANTE monolocale arredato con giardino cortile servizi ottimo referenziato uso ped-a-terra Tel 647 6844
ELEGANTE residence via Pisa 62 affitta monolocali arredati con servizi alberghieri Tel 348 8533
EMANUELA affitta studenti impiegati no subaffitto servizi esenti L. 90 mila mensili. Telefonare 540 7984
GIOMOCAMERA arredata zona Mercatia affitta 200.000 Telefonare 887 795 solo mattino
PIED-A-TERRE zona Dante a Libero appartamento arredato ottimo. Telefonare 817 175



UFFICI arredati centrali con parcheggio interno recentissimi soggiorno, tre salette riunioni, ingresso, open room bar, magazzini 10 B via Egeo 16, telefono 011 [illegible]
UFFICIO 2 locali vari, zona Galileo Ferraris signorile piano rialzato arredato a referenziati. Tel. 510 736

22 Traslochi

TRASLOCHI calcolo preventivi gratuito carta di Montagna lavori accurati personale. Tel. 682 483 Richiedi

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO lubrificazione, messa a punto generale, sostituzione olii e filtro anche part-time. Telefonare 876.298 ore 8/11 e 14/17
CERCANSI artigiani lubrificazione, messa a punto disposti a prestazioni. Telefonare 474 0668
CERCANSI artigiani montatori privati in zona cornetteria macchine cioccolato e varie impianti. Telefonare 436 0926
DECORAZIONI perfetta vetrificazione compensazione livello Re L. [illegible] pastorale compresa L. 140 mila infissi L. 70 mila Tel 323 876
DECORUMBO L. 90 mila [illegible] L. 140 mila decorazione, L. 15 mila infissi Telefonare 520 2502
PADRONCINO 742 furgone cerca qualsiasi tipo da consegne per Torino e provincia. Tel 701 292

33 Matrimoniali

BELLA vedova 48enne sana snella buona cultura conoscerebbe 50-55enne preferibilmente vedovo possibilmente socio-economicamente per seria amicizia eventuale matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 289 — 10100 Torino»
GIENNE nonnina presentata solo chiamo lavoro accompagnerebbe signore/a sola presenza residente Torino gradita telefono. Scrivere Pubblicompass 0699 — 10100 Torino
GIENNE deliziosa giovane conoscerebbe scopo matrimonio signore colto ben sistemato. Scrivere «Pubblicompass 0633 — 10100 Torino»

36 Nautica

AUTOMAR gommoni motori calibrati motori Dobbi Bassi via Torino 50 Tel [illegible]
PATRADONI senza pedali gommoni Piam lavoro a vela motori M.F. Via Bertola 06 tel. 321 720
SHIMAL scuola di vela di lotta di mare Senna sulla 3 maggio corso perfezionamento tecnico-pratico. Allenatore 600 persone! Telefonare 847 034 18 30-18

37 Campeggio e sport

ROULOTTE Roller m 4,30 78 5 posti servizi vendo vendesi con cucina frigo vendo a L. 3 milioni trattabili tel 011 820 8170 dopo le 18

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI bellissimi yorkshire schnauzer toy terrier pelosi cerchiamo [illegible] vogliono bene. Tel 011 543.865

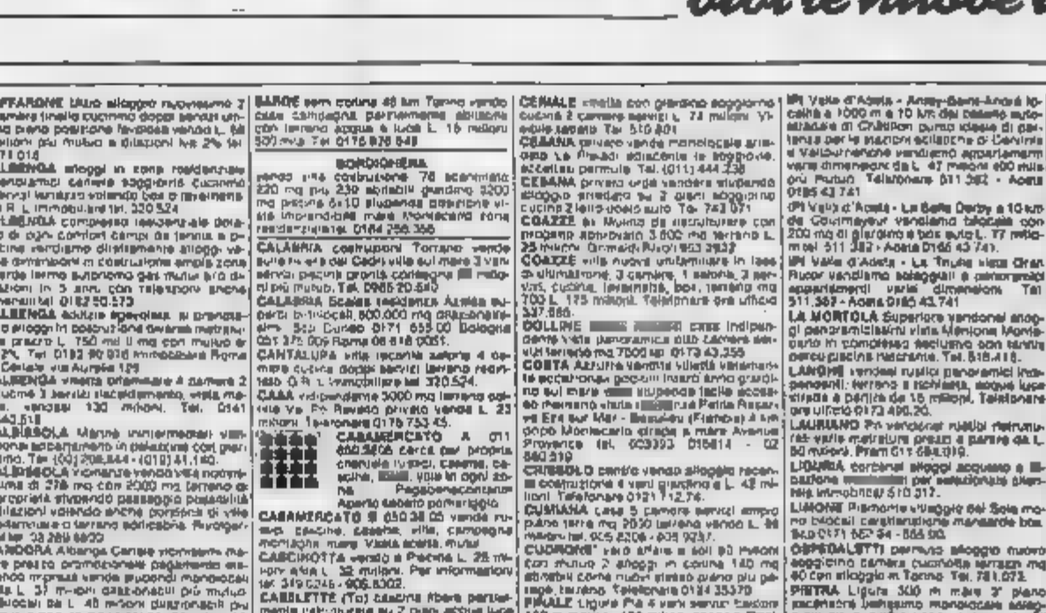
43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete medaglie oro e argento collezioni francobolli Montenegro porto Vittorio 63 Telefonare 546 365.
PRIVATO da privato acquisita monete elefanti ed oltre materiale valutazione pagamento per contanti tel 711.803

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. LIRE 15 100 000 compriamo 80 mila mq a $27 000 Casamercato vendo vendiamo Bra ristico stabile a vare bagno-giardino Cassano
A.A.A.A.A. LIRE 28 000 000 incredibile S. Stefano Belbo Casamercato 650 3606 vende casetta indipendente soggiorno camera cucina bagno-giardino
A.A.A.A. CASALEGNO [illegible] Torino (Al) in costruzione sub-condominio rifinito su 3 piani terreno mq 3500.
A.A.A.A. CASALEGNO [illegible] Nizza (To) cucina su 3 piani da mezzo con portacotto e 3d mobili
A.A.A.A. CASALEGNO 835 5444 Mercenasco (To) case rustici salone 3 camere cucina cucinetta terreno mq 6000
A.A.A.A. IMPRESA vende direttamente villette in costruzione a Villarbasse d'Asti con mq 1800 ideale eventuale permuta alloggio Torino e zi mare in Liguria. Tel 011 [illegible] 0085
A. COPPARELLO sulla costa per Celle dei la Cascina Jonica una terrazza su Golfo di Squillace in villa con giardino, parco ammirato, piscina, spiaggia privata. Nuove tecniche 16,50% Casamercato Cadetta Postale 81 - Catanzaro, telefoni 05 [illegible] 227 - 276 647, 0961 6 / 061 - 61 219.
A. OLIVERO casetta abitativa grande cantina cucina mansarda servizio L. 23 milioni 500 mila discutibili Tel. 710 998
A. L. [illegible] 500 000 vendo in Viale Re Rustico da mettere seguito abitativo per 2 vani cucina cantina e servizi. Telefonare 0121 21 017
A. PRIVATA Carpenemare proporre piccolo appartamento prestigioso, finiture lusso, da L. 55 milioni, in costruzione angolo con Viale Margherita. Il due pezzi sul mare a prezzo di mercato. Mutuo fondiario 18,50%. Tel 02 205 80 / 229 687 (dalle 13 alle 20)
A Borgo privato vende nuclei con vano acqua luce telefono 0175 926 798 ore pasti
A Sanremo Vagliente ruolino stagione mq 1200 L. 16 milioni rate vendo vicinissima Stazione tel 0184 665 655
A Governo 25 km Torino vendo casetta semicentrale accogliente 3 vani pagno scala marmo giardino abitabile subito L. 25 milioni 500 mila Tel 0175 926 845
A prezzi vari affare privato vende a 1/2 minuto da Limone Piemonte, mezzo bar/locale grande consegna tre 2% facilitazioni di pagamento Eventuale mutuo Ufficio vendite sul posto sopra Bar/Edicola/Panetteria. Per informazioni telefonare 0171 - 95 971
A 12 km da Pinerolo Pomaretto ristoro casa rosso a L. 8 milioni 500 mila (attuale affittata sopra luce). Telefonare 0121 768 56
ABBIATE Semmarie, 300 mq mare, vendiamo pronti rinnovo appartamenti anche con giardino. 5 minuti seguito, mutuo, dilazioni. Per materiale illustrativo telefonare 085 377 121
AFFARONE Liguria presso mare vendo L. 60 milioni villetta nuovo stadio semestre. Tel. 0182 603.37 ore pasti
AFFARONE libero alloggio nuovissimo 2 camere tinello cucinino doppi servizi ampio posto posteriore favorisce vendo L. 68 milioni più mutuo o dilazioni tel 2% tel 471 016
ALBENGA alloggi in zona residenziale panoramici camere soggiorno cucinino abitabile ripostiglio cantina box. Telefonare 0 8 L. immobiliare tel. 320 524
ALBENGA completo residence-villette posto di ogni comfort campo da tennis a piscine vendiamo direttamente alloggi villette arredamento e costruzione ampia zona verde terreno autonomo gas mutuo fondiario in 5 anni, con telefono anche mercatini tel 0182 50 573
ALBENGA adatta specialmente in previsione proprietà posizione dovendo mettere mano al tetto affittasi monolocale soleggiato ingresso a piano. Telefonare 0182 50 573
ALBISOLA Marina unifamiliari villa bene soleggiata 6 camere 3 bagni cantina box Tel (010) 208 844 - (010) 41 160.
ALBISOLA vendesi vendo villa recente mq 270 mq con 2000 mq terreno di proprietà splendido passaggio possibilità dilazioni volendo anche permuta in villa Piemonte o terreno adriatica. Rivolgersi tel 03 269 6600
A.A.A.A. CASALEGNO [illegible] Nizza (To) cucina su 3 piani da mezzo con portacotto 3d mobili
A.A.A.A. CASALEGNO 835 5444 Mercenasco (To) case rustici salone 3 camere cucina cucinetta terreno mq 6000
A.A.A.A. IMPRESA vende direttamente villette in costruzione a Villarbasse d'Asti con mq 1800 ideale eventuale permuta alloggio Torino e zi mare in Liguria. Tel 011 [illegible] 0085
A. COPPARELLO sulla costa per Celle dei la Cascina Jonica una terrazza su Golfo di Squillace in villa con giardino, parco ammirato, piscina, spiaggia privata. Nuove tecniche 16,50% Casamercato Cadetta Postale 81 - Catanzaro, telefoni 05 [illegible] 227 - 276 647, 0961 6 / 061 - 61 219.
A. OLIVERO casetta abitativa grande cantina cucina mansarda servizio L. 23 milioni 500 mila discutibili Tel. 710 998
A. L. [illegible] 500 000 vendo in Viale Re Rustico da mettere seguito abitativo per 2 vani cucina cantina e servizi. Telefonare 0121 21 017
A. PRIVATA Carpenemare proporre piccolo appartamento prestigioso, finiture lusso, da L. 55 milioni, in costruzione angolo con Viale Margherita. Il due pezzi sul mare a prezzo di mercato. Mutuo fondiario 18,50%. Tel 02 205 80 / 229 687 (dalle 13 alle 20)
A Borgo privato vende nuclei con vano acqua luce telefono 0175 926 798 ore pasti
A Sanremo Vagliente ruolino stagione mq 1200 L. 16 milioni rate vendo vicinissima Stazione tel 0184 665 655
A Governo 25 km Torino vendo casetta semicentrale accogliente 3 vani pagno scala marmo giardino abitabile subito L. 25 milioni 500 mila Tel 0175 926 845
A prezzi vari affare privato vende a 1/2 minuto da Limone Piemonte, mezzo bar/locale grande consegna tre 2% facilitazioni di pagamento Eventuale mutuo Ufficio vendite sul posto sopra Bar/Edicola/Panetteria. Per informazioni telefonare 0171 - 95 971
A 12 km da Pinerolo Pomaretto ristoro casa rosso a L. 8 milioni 500 mila (attuale affittata sopra luce). Telefonare 0121 768 56
ABBIATE Semmarie, 300 mq mare, vendiamo pronti rinnovo appartamenti anche con giardino. 5 minuti seguito, mutuo, dilazioni. Per materiale illustrativo telefonare 085 377 121
AFFARONE Liguria presso mare vendo L. 60 milioni villetta nuovo stadio semestre. Tel. 0182 603.37 ore pasti
AFFARONE libero alloggio nuovissimo 2 camere tinello cucinino doppi servizi ampio posto posteriore favorisce vendo L. 68 milioni più mutuo o dilazioni tel 2% tel 471 016
ALBENGA alloggi in zona residenziale panoramici camere soggiorno cucinino abitabile ripostiglio cantina box. Telefonare 0 8 L. immobiliare tel. 320 524
ALBENGA completo residence-villette posto di ogni comfort campo da tennis a piscine vendiamo direttamente alloggi villette arredamento e costruzione ampia zona verde terreno autonomo gas mutuo fondiario in 5 anni, con telefono anche mercatini tel 0182 50 573
ALBENGA adatta specialmente in previsione proprietà posizione dovendo mettere mano al tetto affittasi monolocale soleggiato ingresso a piano. Telefonare 0182 50 573
ALBISOLA Marina unifamiliari villa bene soleggiata 6 camere 3 bagni cantina box. Tel (010) 208 844 - (010) 41 160.
ALBISOLA vendesi vendo villa recente mq 270 mq con 2000 mq terreno di proprietà splendido passaggio possibilità dilazioni volendo anche permuta in villa Piemonte o terreno adriatica. Rivolgersi tel 03 269 6600
ANDORA Marina [illegible] signorili mini appartamenti a box mutuo a agevolazioni tel. 011 515 914 - 0182 85 469
AURORA privato vende alloggio 3 camere cucina 3 balconi zona vista mare posizione tranquilla. Tel. 65 800 - 85 343
AVIGLIANA km 25 occasionissima vendo nel villaggio Sereno prima villa con giardino privato sorrisi a tutta vista, riscaldamento indipendente a metano Permuta dilazione Telefonare 011 1995 - 938 873 - 931 2366.
[illegible] casa da ristrutturare mansarde vendesi ingresso piano mq 80 a stagione. Telefonare 546.994
BARGE sem mezzo 48 km Torino vendo casa campagna parzialmente abitabile con terreno acqua a luce L. 16 milioni 500 mila Tel 0175 976 848
BORGOFRANCO vendo villa costruzione 76 accessibile 220 mq più 230 abitabile quadrato 3200 mq prezzo 6+10 eventuale permuta villa Imperia-Oneglia mare Montecarlo zona residenziale. Dario 256 356
CALAMIA costruzioni Torrano vende bellissime villette Cadeo ville su 2 piani 3 vani servizi piscina giardini consegna [illegible] mq più mutuo. Tel. 0965 20 540
CALABRIA Scalea residenza Aurisa appartamenti bilocali 600.000 mq Grazzanise 5km Curno 0171 650 00 Bologna 051 375 005 Roma 06 818 0051.
CANTALUPA villa recente salone 4 camere cucina doppi servizi taverna residuo 1650 Q.R. L. immobiliare tel 320.524.
CASA indipendente 3000 mq terreno collinare Via Pio Rivetto privato vende L. 23 milioni Telefonare 0176 753 45.

CASAMERCATO A 011 650 3606 cerca per propria clientela ville, case, casine, [illegible] ville in ogni zona. Pagamento contanti Agente addetto personalizzato
CASAMERCATO [illegible] 030 38 05 vende rustici, cascine, casette, ville, campagna montagna mare Visita scelta, mutui
CASCINOTTA vendo a Pecetto L. 28 milioni affari L. 32 milioni. Per informazioni tel. 349 6246 - 905 8302.
CASELLETTE (To) casetta libera parzialmente ristrutturata su 2 piani acqua luce 1200 m terreno. Prem 011 564 633.
CASETTA Castagnole Piemonte 20 km Torino 3 camere soggiorno cucina bagno ampio e vasto magazzino garage cantina L. 48 milioni trattabili. Tel 699 642.
CASETTA civile fine settimana 2 bambini pere posizione Galatti Rivoli Rivoli 558 5459 vende L. 40 milioni.
CASETTA indipendente cintura Torino piano unico ampia abitazione. Terreno box auto Chiaroli Permute. Casalcarro 650 3502.
CASETTA a vicinanza libera anche da ristrutturare prima cintura Torino acquisto contanti Tel [illegible] 643.
CASTELLO d'Andorno (Asti) casa libera 2 vani solaio cantina garage L. 25 milioni vera affare Prem. 011 564 [illegible]
CENALE vicolo con giardino soggiorno cucina 2 camere servizi L. 73 milioni Vicolo isolato Tel 510 801
CESANA privato vende monolocale arredato La Rivetti adiacente le stagioni vicino ascensi permute Tel. (011) 444 238
CESANA privato vende vendere stupendo alloggio arredato tre 3 posti soggiorno cucina 2 letti-divani auto Tel 743 071
COAZZE di Monte di ristrutturare con proprio appartenti 3 800 mq terreno L. 25 milioni Granaudi Rivoli 953 2937
COAZZE villa nuova unifamiliare in fase di ultimazione 3 camere, 1 salone, 2 servizi, cucina, lavanderia, box, terreno mq 700 L. 175 milioni. Telefonare ore ufficio 337 886.
COLLINE [illegible] case indipendenti vista panoramica club camere servizi terreno mq 7500 up 0173 43 255
COSTA Azzurra vendesi villetta veramente occasione possibilità inserire anche piccola piscina Perla Azzurra Ed Ere sul Mar - Bassolino (Finalese) a soli 200 Montecarlo direzione mare Avenue Provence tel. 003393 018614 - 02 840 319
CARBONATO vendo alloggio recente costruzione 4 vani giardino L. 45 milioni Telefonare 0121 712 74.
CUMIANA case 5 camere servizi ampio giardino terreno mq 2500 vendo L. 94 milioni tel. 905 2106 - 935 9237.
CUORGNE vendesi bellissimo alloggetto 4 camere cucina soggiorno con camino L. 23 milioni 900 mila Tel. 858 092.
CUAVENO Valsangone immobiliare via Facchini 29 tel 937 8237 aperta tutti i pomeriggi salvo a domenica tutto a giorno tutta vostri immobili per acquisti e vendite in zona
CANONICA LAVORE vende per proprio clientela vari rustici terreni da Bairo Ivrea a Pinerolo Tel. 349 0246 - 905 8302.
DIV. IMM. Vari di Lanzo stupenda villetta appena con giardino recesso L. 82 milioni tel. 518 283 - 518 986.



Sempre puro lino, ma questa volta per l'abito spezzato: giacca classica in 5 colori, a L. 130.000 ■ pantaloni ■■ pinguini, a L. 47.500. La camicia ■ a maniche corte, ■■ tipo chino, in 7 colori, a L. 25.000 e farfallino, da L. 9.500.

PURO LINO

Puro lino per questa abito completo, di linea classica: giacca con tasche applicate e pantaloni con ■ senza pinces, a L. 180.000, in azzurro, écru, verde e blu. Sotto, camicia ■ o righe, ■ L. 35.000 e cravatta, da L. 16.500.

PURO LINO

la Rinascente
vivi le nuove idee

LA SPESA MIGLIORE.

Renault 4 ha spazio sufficiente ad ■■ rifornimento ■■ ingrosso o per tutto quello che vi pare. Bagagliaio leggendario e se volete ribaltate anche i sedili. Renault 4 in tre versioni, due cilindrate 850 e 1100 cc. il massimo indispensabile

RENAULT 4

BORGOSESIA

vendo pista carburazione 76 accessibile 220 mq più 230 abitabile quadrato 3200 mq prezzo 6+10 eventuale permuta villa Imperia-Oneglia mare Montecarlo zona residenziale. Dario 256 356

CALAMIA costruzioni Torrano vende bellissime ville Cadeo ville su 2 piani 3 vani servizi piscina giardini consegna [illegible] mq più mutuo. Tel. 0965 20 540

CALABRIA Scalea residenza Aurisa appartamenti bilocali 600.000 mq Grazzanise 5km Curno 0171 650 00 Bologna 051 375 005 Roma 06 818 0051.

CANTALUPA villa recente salone 4 camere cucina doppi servizi taverna residuo 1650 Q.R. L. immobiliare tel 320.524.

CASA indipendente 3000 mq terreno collinare Via Pio Rivetto privato vende L. 23 milioni Telefonare 0176 753 45.

CASCINOTTA vendo a Pecetto L. 28 milioni affari L. 32 milioni. Per informazioni tel. 349 6246 - 905 8302.

CASELLETTE (To) casetta libera parzialmente ristrutturata su 2 piani acqua luce 1200 m terreno. Prem 011 564 633.

CASETTA Castagnole Piemonte 20 km Torino 3 camere soggiorno cucina bagno ampio e vasto magazzino garage cantina L. 48 milioni trattabili. Tel 699 642.

CASETTA civile fine settimana 2 bambini pere posizione Galatti Rivoli Rivoli 558 5459 vende L. 40 milioni.

CASETTA indipendente cintura Torino piano unico ampia abitazione. Terreno box auto Chiaroli Permute. Casalcarro 650 3502.

CASETTA a vicinanza libera anche da ristrutturare prima cintura Torino acquisto contanti Tel [illegible] 643.

CASTELLO d'Andorno (Asti) casa libera 2 vani solaio cantina garage L. 25 milioni vera affare Prem. 011 564 [illegible]

CENALE vicolo con giardino soggiorno cucina 2 camere servizi L. 73 milioni Vicolo isolato Tel 510 801

CESANA privato vende monolocale arredato La Rivetti adiacente le stagioni vicino ascensi permute Tel. (011) 444 238

CESANA privato vende vendere stupendo alloggio arredato tre 3 posti soggiorno cucina 2 letti-divani auto Tel 743 071

COAZZE di Monte di ristrutturare con proprio appartenti 3 800 mq terreno L. 25 milioni Granaudi Rivoli 953 2937

COAZZE villa nuova unifamiliare in fase di ultimazione 3 camere, 1 salone, 2 servizi, cucina, lavanderia, box, terreno mq 700 L. 175 milioni. Telefonare ore ufficio 337 886.

COLLINE [illegible] case indipendenti vista panoramica club camere servizi terreno mq 7500 up 0173 43 255

COSTA Azzurra vendesi villetta veramente occasione possibilità inserire anche piccola piscina Perla Azzurra Ed Ere sul Mar - Bassolino (Finalese) a soli 200 Montecarlo direzione mare Avenue Provence tel. 003393 018614 - 02 840 319

CARBONATO vendo alloggio recente costruzione 4 vani giardino L. 45 milioni Telefonare 0121 712 74.

CUMIANA case 5 camere servizi ampio giardino terreno mq 2500 vendo L. 94 milioni tel. 905 2106 - 935 9237.

CUAVENO vendesi bellissimo alloggetto 4 camere cucina soggiorno con camino L. 23 milioni 900 mila Tel. 858 092.

CUAVENO Valsangone immobiliare via Facchini 29 tel 937 8237 aperta tutti i pomeriggi salvo a domenica tutto a giorno tutta vostri immobili per acquisti e vendite in zona

CANONICA LAVORE vende per proprio clientela vari rustici terreni da Bairo a Pinerolo Tel. 349 0246 - 905 8302.

DIV. IMM. Vari di Lanzo stupenda villetta appena con giardino recesso L. 82 milioni tel. 518 283 - 518 986.

RIVALTA

zona Centro vendo casetta a vani sopra di terreno Tel 346 0246 - 905 8302

RUSTICI Favole (Rubiana) e Gassino di Lanzo (Valli Lanzo) minimo abitabile a comode stagioni. Telefonare 515 987.
RUSTICO da ristrutturare adatto maneggio ecuestre vicino 100 mq vendo L. 13 milioni più 6 milioni chiaccolabili Tel 0124 31 833.
RUSTICO indipendente panoramico 4000 mq tinello 3 camere portico terrazzo garage Asta 62 milioni tel. 0141 277 868 - 74 169
RUSTICO indipendente da ristrutturare adatto maneggio vendesi biennale terreno adiacente vendo L. 18 milioni più 6 milioni chiaccolabili Tel 0124 31 833.
RUSTICO indipendente 42 km da Torino 6 vani terreno di circa 3000 mq L. 36 milioni. Prem 011 564 633 - 564 619.
S. LORENZO al mare privato vendo alloggio mq 70 posto macchina cantina L. 156 milioni. Telefonare 0141 86 197.
S. LORENZO mare nuovi alloggi vicino a vista mare divisi metratura a partire da 49 milioni Telefonare 0184 680.066.
S. TERESA di Gallura vendo alloggio libero cantinole 4 camere soggiorno cucina 2 bagni terrazzi mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 344 800.
ST. VINCENT soggiorno in costruzione soggiorno camere bagno balcone L. 75 milioni Tel «Provincia Trattazioni Immobiliari» 0166 81

Si può creare anche un minigiardino

Terrazze in fiore e profumi di erbe

In un negozio costruito a palcoscenico i suggerimenti per ottenere i vasi tutti in boccio

Torino in fiore: balconi e terrazze nuovamente trasformate in aiuole multicolori è un piacere che molti accarezzano dei tempi passati quando a primavera spuntavano sulle facciate grigie delle case geranei rosso lacca accanto a delicate violette, curate con amore.

La Stampa ha suggerito ai lettori di immortalare il frutto di tante fatiche e di inviare la foto del balconcino o della grande terrazza purché con tanti fiori in boccio. Il premio sarà di veder pubblicate le immagini delle loro fatiche per ottenere rigogliosi giardini in miniatura.

Anche Maria Cecilia Gerbaudo, florista per tradizione familiare, ha da sempre sognato di veder fiorire balconi, finestre e terrazze. Quest'anno ha deciso di offrire il suo negozio di corso Vittorio quale palcoscenico per la ricostruzione di alcuni scorci fioriti, adattabili a tante situazioni casalinghe. Fino al 30 aprile si potranno ammirare nel negozio e nel cortile le proposte suggerite dall'architetto Maria Grazia Cassina.

La prima ipotesi riguarda una terrazza: richiede poche cure, ma è molto suggestiva. E' ricoperta di erbetta a prato, sempreverdi, piante aromatiche e minuscola di fragole.

Per chi ama l'acqua e vuole ricreare un effetto giardino sulla terrazza dell'appartamento il consiglio è sofisticato: grandi isole in pietre di differenti dimensioni, vasche per piante acquatiche, tutto intorno fiorir di calle, tria feici.

La prima è la soluzione meno impegnativa, non implica la trasformazione della terrazza, ma è limita a farla vivere riempiendola di vasi di medie dimensioni. Spiccano le piante perenni tipo betulla, accanto alla magnolia fiorita, vicino all'ibisco e ai sempreverdi. La vera attrazione è, paradossalmente, la più schiva: due grandi cicas nei quali diventa rigoglioso un orto di verdura insalata, pomodori, zucchini, piselli.

Per chi abita una casa moderna con i balconi non eccessivamente ampi e di linea squadrata il consiglio è romantico: ribes, uva spina e iris. Per la casa elegante e vecchiotta si propone un trionfo di gerbere giganti, gigli e limoni; tutto accompagnato dalla candida e profumatissima bellezza di una pianta di gardenie.

Anche il balconcino interno, verso il cortile, sul quale la massaia stende i panni o ripone in armadietti scope e stracci, può diventare un'oasi di colore e profumo con l'aiuto di spalliphilium e una grande conca di erbe aromatiche.

Quasi conclusi i lavori di potenziamento delle Ferrovie

La stazione di Moncalieri sarà un «nodo» strategico

Un volto nuovo per la palazzina binari quadruplicati nel Trofarello-Lingotto - Una di 50 miliardi - Inaugurazione quest'estate

Con il quadruplicamento dei binari della ferrovia Trofarello-Lingotto anche la stazione ferroviaria di Moncalieri ha subito una profonda trasformazione. Lo scalo, dotato di tre nuovi binari precedenza e quattro corsa, provvisti di marciapiede lunghi circa 400 metri e collegati un nuovo sottopassaggio, è diventato uno strategico nodo ferroviario porte di Torino.

Del piccolo fabbricato in legno, inaugurato nel sorto con la costruzione della prima linea ferroviaria costruita in Piemonte (da Torino-Moncalieri di 9 chilometri) è rimasta soltanto vecchia cartolina ingialilita. L'importanza dello scalo monicalierese è sempre aumentata, tanto da rendere necessari di tempo in tempo, nuovi lavori.

All'inizio del secolo venne costruito un a ponte e una piattaforma, alla guerra venne rifatta la stazione che era stata distrutta dai bombardamenti. Trent dopo la palazzina ebbe un nuovo volto: le persiane sono state rifatte e il vecchio sottopassaggio scomparso.

L'area della ferrovia ha invaso anche le sponde del Po, dove, dopo opportuni lavori di sterramento, stati costruiti tre tronconi di binari che dovranno essere utilizzati per il carico e scarico delle merci. Un moderno impianto di dispositivo elettronico di comando farà da «cervello» al traffico ferroviario. Una palazzina nuova dovrà, invece, ospitare la squadra di soccorso, che stazionerà in permanenza a Moncalieri.

«*Tutto questo consentirà potenzialità teorica treni transito* — spiega Luigi Ballatore, direttore compartimentale —. *Secondo le stime delle ferrovie con il quadruplicamento dei binari, la cifra degli attuali 270 treni giorno, fra viaggiatori e merci, potrà aumentare*».

Il progresso delle ferrovie passa dunque per Moncalieri? «*Lo testimoniano* — Ballatore — *le imponenti opere costruite per aggiungere due binari a quelli esistenti, come il ponte sul Po, lungo 150 metri e largo 11, a cinque arcate, costruito a fianco del vecchio, e il viadotto composto da 18 arcate, che scavalca invece il loro binario. Quest'ultimo è una costruzione imponente lunga metri e larga 13, che da sola è costata oltre un miliardo e mezzo*».

E inoltre ci sono i sovrappassi e i sottopassi, i raccordi e le recinzioni, finanziati in parte dalle ferrovie e dal Comune. I lavori lungo la ferrovia gennaio del '79. La Trofarello-Moncalieri è quasi pronta: l'inaugurazione è prevista per l'estate. I tecnici delle non nascondono l'orgoglio. I lavori quadruplicamento sono costati cinquanta miliardi. Quel settembre del vide l'arrivo trionfante della prima a Moncalieri fa ormai parte della storia.

Operazione della Guardia di Finanza

Sequestrato carico di 17.000 accendini

Denunciati i due contrabbandieri che li avevano nascosti sull'auto - La multa è di mezzo miliardo

Sequestrati dalla Guardia di Finanza mila accendini contrabbando destinati al mercato torinese: due persone sono state denunciate e dovranno una multa di 479 milioni.

L'operazione è avvenuta mercoledì alle 19 in corso Grosseto. Una pattuglia della terza Compagnia anticontrabbando, comando capitano Pietro Maffione, ha bloccato una Opel 2000 con a bordo due persone (per ora la Guardia di Finanza non rivela i nomi per non intralciare le indagini).

All'alt degli agenti l'auto si è fermata. I due occupanti, alla richiesta di aprire il cofano, hanno farfugliato parole incomprensibili e sono impalliditi. In alcune scatole c'erano migliaia di accendini di plastica; altre erano nascoste sotto alcune coperte al posto dei sedili posteriori. L'auto ed il materiale sono stati sequestrati.

Il contrabbando degli accendini di plastica (del tipo usa e butta») è molto fiorido a Torino. Ma altrettanto efficace è il controllo della Finanza. Già il 21 e il 24 gennaio i finanzieri ne hanno sequestrati 30 mila. I 17 mila trovati sulle Opel, provenienti dalla Svizzera, hanno un valore di mercato (all'ingrosso) di circa 12 milioni: in genere vengono acquistati a 30 cinquecento, rivenduti all'ingrosso a 700, e poi arrivano a 1000-1200 lire al dettaglio.

I due contrabbandieri denunciati, oltre a subire il sequestro dell'auto e della merce, dovranno sborsare multe salatissime.

Tra evasione del dazio doganale, dell'imposta di fabbricazione, della sopratassa e dell'Iva la sanzione raggiunge la bella somma di 479 milioni: avrebbe evasi soltanto 21 di imposte.

★ Un autoarticolato, guidato da Giovanni Pantini, 49 anni, via Baretti 8, al km 7 della tangenziale, nei pressi di Collegno, ha tamponato un autocarro, condotto da Paolo Coletta. I due veicoli si sono rovesciati nella scarpata. Il Pantini è ricoverato, con riserva di prognosi, al Centro di rianimazione del Martini, di via Tofane: meno gravi le condizioni del Coletta.

★ Ignoti hanno imbrattato di vernice nera la bacheca ed alcuni manifesti partito comunista a Pont.

VIAGGI 83
De
Partenza 29 maggio 83
Tutto compreso 543.000
Canarie - Tenerife
30 63
Tutto compreso 546.000
Turchia - Kusadasi
Partenze 1 maggio
e luglio 83
8 giorni
Tutto compreso 576.000
Grecia - Rodi
8 aereo 596.000
Ferrato Viaggi

Tempo di fiera a Vinovo

Si inaugurerà domani alle ore 17 a Vinovo la «Fiera commerciale artigiana», che è giunta quest'anno alla seconda edizione. La manifestazione rappresenta lo sforzo dei commercianti della zona che si propongono di offrire un vasto panorama agli acquirenti locali senza costringerli a spostarsi verso Torino.

Il padiglione fieristico, montato nella centrale piazza Luigi Rey, ha una superficie di 2400 metri quadrati dei quali coperti. Saranno esposte merceologie più varie, dalle automobili all'abbigliamento classico e sportivo, dagli oggetti d'artigianato ai mobili d'arte per citare soltanto i settori più importanti.

All'interno della fiera funzionerà uno stand gastronomico e l'ingresso sarà gratuito per tutti i visitatori. L'ente fiera ha inoltre organizzato una serie di spettacoli, sfilate di moda, balletti e degustazioni di prodotti locali.

L'orario di accesso al padiglione è il seguente: giorni festivi e prefestivi dalle ore 9 alle 23, giorni feriali dalle 17 alle 23. La fiera chiuderà i battenti il 1° maggio.

Apre Ciriè Esposizioni

La settima edizione di «Ciriè esposizioni» si aprirà domani, ore 20,30, con due grosse novità. La data anzitutto è stata anticipata da giugno ad aprile-maggio, epoca ritenuta più proficua per una rassegna commerciale e la sede è stata spostata dal viale di platani di corso Martiri Libertà ad una vasta area fra le vie Rosmini e Mazzini, attigua agli stabilimenti industriali Remmert, ed acquistata dal Comune, che ha stanziato 350 milioni per realizzarvi un parco giochi, un'area-mostre e adeguati parcheggi.

La «Ciriè esposizioni» disporrà di stands una superficie coperta di 3.200 metri quadri con 300 metri di corridoio, i padiglioni saranno disposti a semicerchio anziché in rettilineo. Il vecchio muro lungo via Mazzini è già stato abbattuto ed i passanti hanno potuto seguire i lavori di allestimento nel grande piazzale.

I settori espositivi spaziano attraverso una vasta gamma di merci, arredamento legno e mobili, con espositori di varie località e con la presenza dei mobilieri arcesi di

TELECUPOLE
canale del Piemonte
è la tua televisione del cuore
Questa sera alle 22,20
Silvia presenta
STELLE
Gian Luigi Marianini
e G. Contessa

Puntualità nella consegna, efficienza nell'assistenza: punti di forza della concessionaria FIAT
VALLE G.B.
Oltre 25 anni con FIAT.
VALLE G.B.

Manifesto del sindaco Novelli in memoria dei caduti della guerra partigiana

«Per un'Italia libera e anche onesta» nel ricordo di quel lontano 25 aprile

«*Nel ricordare il sacrificio dei caduti della partigiana non dimentichiamoci solo per Italia libera, anche per una Italia onesta. Ricontermando l'impegno di quel lontano 25 aprile dobbiamo trarne motivi di ammonimento e di fiducia per il difficile presente e per il futuro della comunità torinese*». Questo il testo del manifesto firmato dal sindaco Novelli, che l'amministrazione comunale ha fatto affiggere a ricordo del 25 aprile.

Il 38° anniversario della Liberazione viene celebrato stasera alle 20,30 in Vittorio. La manifestazione, promossa dal Comitato regionale per l'affermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione repubblicana su proposta Comitato d'intesa tra le formazioni partigiane del Piemonte, ricalca quella scorso anno quando la tradizionale fiaccolata venne sostituita da una festa popolare. Anche per questa sera, con la speranza che cessi la pioggia, è previsto il ballo a palchetto l'orchestra «I rubinet»; quindi alle il comandante Giulio Nicoletta, presidente del Comitato d'intesa, leggerà il messaggio dei partigiani piemontesi. Infine alle 22 ci sarà il tradizionale spettacolo di fuochi d'artificio sul Po.

Anche il presidente del Consiglio regionale, Germano Benzi, ha ricordato il 25 aprile dichiarando: «*Non dobbiamo dimenticare i giorni della Resistenza nei quali la dignità dell'uomo e il suo inarrestabile anelito di libertà riuscirono a schiacciare il male, il buio e l'ignoranza feroce nazifascista. Conoscendo il passato possiamo meglio capire il presente; per questo l'insegnamento della Resistenza deve e non può andare disperso*».

L'altro tradizionale appuntamento è per stamane alle 9,15 nell'officina Aim di via Ricasoli, per la manifestazione organizzata dalla sezione «Giuseppe Rigola» dell'Anpi in collaborazione le forze politiche democratiche, il sindacato unitario, direzione del Consorzio T.T. e la circoscrizione Vanchiglia-Vanchiglietta. Dall'officina partirà un corteo sosterà presso la lapide del maresciallo Mario Berardi, assassinato dalle brigate rosse, e successivamente alla lapide Caduti in piazza Montebello. Quindi ci sarà l'orazione ufficiale del consigliere comunale Sergio Galotti, vicepresidente del T.T. Mario Virano e un rappresentante della circoscrizione Vanchiglia-Vanchiglietta. Parteciperanno manifestazione anche i ragazzi delle scuole quartiere. In caso di pioggia, tutto si svolgerà all'interno dell'officina.

Molte le iniziative anche nei Comuni della cintura. Alle 20,30 a Settimo (fiaccolata da piazza della Libertà fino al cavalcavia dell'autostrada per Milano dove nel '44 vennero impiccati dai nazifascisti sei partigiani. Alla Bertolaneri di Collegno parlerà alle 12,30 il comandante partigiano Isacco Nahoum. «Milan»; a Rivoli, nella sala consiliare, ore 20,30, terrà una commemorazione Fernando Gattini; a Chivasso parteciperà alla manifestazione il sindaco.

Cuorgnè, la giunta predispone un piano

Opere di restauro per molti edifici

La giunta di Cuorgnè sta predisponendo un piano per il recupero degli edifici di proprietà comunale che da tempo sono in attesa di interventi restauro. L'onere finanziario sarà pesante e dovrà essere scaglionato nel tempo. «Ci vorranno anni, ma intendiamo perlomeno varare un progetto generale che impegni la nostra amministrazione e quelle successive un lavoro urgente e di grande importanza» commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Ernesto Bosone.

L'argomento è stato più volte dibattuto e spesso anche con polemici capogruppo democristiano, Giuseppe Nicolla, ad esempio, criticata «l'acquisto nuovi locali per la pretura che ha comportato una spesa inutile». Sostiene: «*Sarebbe stato meglio procedere subito alla ristrutturazione di un edificio da adibire allo scopo*».

Al centro dell'attenzione degli amministratori saranno almeno sei edifici; ad esempio, la caserma carabinieri, che potrebbe diventare la nuova sede della Comunità montana Alto Canavese. La struttura è in pessimo stato di conservazione ed provocato non pochi problemi igienici ai occupanti. Ora i carabinieri si trasferiranno nella nuova caserma che è in fase di allestimento in viale Matteotti. La Comunità spostarsi e trattative con l'amministrazione avviate, anche se in municipio non si escludono altre soluzioni.

Il vecchio Cottolengo invece è stato acquistato proprio in questi mesi, termine di una complessa trattativa la Piccola Casa Divina Provvidenza. Anche in questo caso l'edificio ha bisogno essere rinnovato e adeguato esigenze degli anziani non autosufficienti; poi potrà ospitare gli attuali abitanti della Casa di Riposo «Umberto I», anch'essa in condizioni tutt'altro che ottimali.

Il piano dovrebbe prevedere il recupero della chiesa della SS. Trinità, una costruzione del XVI secolo all'interno della quale l'umidità ha provocato pochi danni. Le trattative con la Curia sono pertanto giunte all'ultima fase: il restauro dovrà essere naturalmente eseguito in accordo con la Soprintendenza.

Ivrea, proroga per il calore

Ad Ivrea tenere i fino alla fine del mese. L'ha reso un'ordinanza del sindaco Rolando Fogu, che ha prorogato l'accensione degli impianti riscaldamento nel territorio del comune Ivrea fino al 30 aprile.

SUZUKI
CONCESSIONARIO
MOTO MAIA
VIA CIMONE 19 - TELEF. (011) 702.238 - 10142 TORINO

E la neve continua a cadere

Molti impianti aperti per il weekend; a Bardonecchia, fino al 1° maggio

Continua a nevicare sulle piste alta quota, mentre è ormai prossima chiusura della stagione sciistica dei centri invernali dell'Alta valle di Susa. Ieri infatti mentre in media valle pioveva, è ancora caduta la oltre i 1800 metri.

Ciò nonostante alcune stazioni sciistiche come Sauze d'Oulx, San Sicario, Cesana e Claviere, dopo le partenze delle ultime comitive di turisti stranieri, soprattutto inglesi, hanno già chiuso gli impianti. Potrebbero essere riattivati per il weekend per i turisti locali.

Concluderà la stagione invernale della valle Susa la stazione di Bardonecchia che gli impianti in funzione il prossimo 1° maggio.

In questi giorni sulle piste dello Jafferau e del Melezet si sta svolgendo un corso che coinvolge 60 maestri di sci.

Al Colle del Sestriere, la neve caduta negli ultimi quattro giorni (il maltempo ha superato il mezzo metro. E alla neve s'accompagnano nebbia e freddo. Ci sono state altre primavere, in passato, con tempo pessimo ma mai come questa attuale. Durante la settimana gli sciatori hanno dovuto lavorare alacremente per tenere strade sgombre.

impianti sciistici dovrebbero restare in funzione fino a E' consigliabile agli automobilisti avere a bordo le catene ed molto prudenti evitare incidenti sulle strade.

Settimo, si farà il mercato

Gli abitanti del quartiere di via Milano a Settimo avranno finalmente il rionale: ha assicurato l'assessore Arrotini. Finora il progetto del Comune è andato in porto per l'opposizione di gruppo troppo numeroso di cittadini.

Per sbloccare la situazione il consiglio quartiere aveva approvato, nella sua ultima riunione, una delibera con la quale chiedeva alla giunta comunale sistemare le 30 bancarelle di generi alimentari e di abbigliamento in via Cremona di fianco alla scuola media. Poteva essere la conclusione di una disputa che aveva diviso gli abitanti del quartiere. Da una parte i residenti di via Pavia che, a colpi di petizioni avevano fatto naufragare il progetto della sistemazione del mercato nella loro via. Dall'altra il consiglio di quartiere, sostenuto dalla maggioranza cittadini, una valanga di firme, che volevano proprio in via Pavia il mercato.

Nella polemica erano coinvolti anche gli ambulanti: avevano rifiutato andare nella zona prescelta, perché troppo decentrata.

Di fronte a queste contrastanti posizioni, ora l'assessore ha bocciato anche proposta del consiglio di quartiere: non ci sono i soldi (50 milioni) per Cremona ad ospitare «*Questo si farà* — ha detto l'assessore — *sull'area che confina con Chiesa Santa Maria via Milano*», dove subito prossimo aprirà la delle attività commerciali.

Giorno per giorno

Società medica

In 18, stasera, 21, la dott. Stradoni, della neuropsichiatria infantile dell Vittoria, parlerà su «*Il bambino problematico e il gruppo familiare*».

Astrologia

Per Cida, stasera, ore 21, Palestro 7, Sergio Chivarello parlerà «*La stella di Natale*».

Per la Filarmonica

Il Consiglio direttivo della Filarmonica dei Concordi di Cuorgnè ha indetto pubblica sottoscrizione per raccogliere i fondi destinare all'acquisto delle divise, ormai quelle in condizione assolutamente inadeguate. Il Comune interverrà pagando una parte della spesa, che aggira complessivamente sui 18 milioni.

Prove dei vigili

I vigili fuoco Ivrea daranno una dimostrazione loro grado preparazione e dei vari tipi d'intervento, domani, dalle ore 9, nel davanti alla caserma dove saranno radunati i ragazzi di alcune scuole medie di Ivrea e cintura.

Movimento Shen

Nel centro di via ex Internato 2 a Rivoli, stasera, ore 21,15, incontro di libera discussione su «*L'uomo e Dio, oggi*».

Assemblea Ascom

L'Associazione commercianti ha indetto stasera, ore 21, via Massena 20, un'assemblea per le ultime istruzioni relative all'applicazione provvedimenti tassa erariale di consumo del 18 per cento sui prodotti hi-fi e fotocine-ottica.

Biblioteca filosofica

Organizza oggi, ore 17, via Po 18, un incontro con il prof. Alfonso Maierù, dell'Università di Roma, su «*La ricezione dell'aristotelismo nel pensiero europeo del secolo XIII*».

Inps a Ivrea

«*Dove va la previdenza?*» è il tema dibattito che terrà stasera, ore 21, presso il Centro congressi «La Serra» di Ivrea, con la partecipazione dell'on. Aldo Chandelli (pri) del dott. Raffaele Barra, direttore Inps di Ivrea, e di Antonio Casparro, membro del consiglio di amministrazione dell'Inps.

Fowa Control
Specialisti incaricati ufficialmente, presenteranno e dimostreranno le ultime novità e le particolarità tecniche Sistemi
HASSELBLAD CONTAX
YASHICA
Metz Vivitar
Verrà effettuato il FOWA CONTROL: controllo generale e gratuito, con nuovissime e sofisticate attrezzature, degli apparecchi: Hasselblad, Contax-Yashica, Minox, Metz e Vivitar.
Il FOWA CONTROL avrà luogo presso:
photo
Venerdì 22 aprile 1983 (pomeriggio)
Sabato 23 aprile 1983 (tutto il giorno)
EURO PHOTO - Corso Siracusa, 196 - Tel. 011/305.111 - TORINO

COSTINA HEIMES CINCILLA
Vercelli - C.so Randaccio

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

brilfur
UNICA SEDE
TORINO - VIA AOSTA 8
TEL. 28.43.06
ESCLUSIVAMENTE CUSTODIA e PULITURA PELLICCE
IL MIGLIOR SERVIZIO CON LE
APERTO: 12 - 15/18
CHIUSO SABATO E FESTIVI

Gli 80 anni di padre Pellegrino

Gli auguri del cardinale Ballestrero

Il cardinale Michele Pellegrino lunedì compirà 80 anni: un traguardo che l'arcivescovo della «Camminare insieme» raggiunge in condizioni di salute precarie (da tempo è costretto a letto da una forma di enfisema che lo rende penoso anche poche ore al giorno). Il cardinale Ballestrero ha inviato alla comunità diocesana un messaggio di invito ai sacerdoti e fedeli «a pregare pubblicamente per il venerato infermo come segno della riconoscenza più doverosa e più effettuosa per quanto, con il suo infaticabile servizio apostolico, ha dato alla Chiesa di Torino».

«Ringraziamo Dio — prosegue il documento — per i doni a tutti offerti dalla sua vita sacerdotale ed episcopale che, negli ultimi quindici mesi, è stata impreziosita da una sofferenza lunga, ma anche tanto valida per il bene di tutti». Il 25 aprile padre Ballestrero, con i suoi diretti collaboratori, sarà accanto a padre Pellegrino con una concelebrazione eucaristica che «in considerazione delle attuali condizioni di salute dell'infermo, sarà intima e riservata». La presidenza della Conferenza episcopale italiana, inoltre, fatto pervenire all'ex pastore della diocesi torinese un telegramma in cui cardinali e vescovi «memori e grati preannunciati cordiali saluti, assicurando fraterno ricordo nella preghiera».

Gli auguri hanno raggiunto padre Pellegrino nella sua stanza d'ospedale al Cottolengo dove trascorre la propria giornata «raccolto in preghiera». Negli ultimi tempi ha dovuto abbandonare i suoi studi di patristica che, per anni, erano stati suo interesse costante: all'Università dove ha condotto documentatissimi e appassionanti cicli di lezioni, sia nelle sedi accademiche di tutto il mondo dove, sino a pochi mesi prima d'essere colpito dal male, è stato tenuto seminarii e conferenze.

In lui l'interesse per la scienza non è mai stato, però, torre d'avorio, angolo in cui estraniarsi dalla realtà del mondo attuale con le sue contraddizioni feroci e il suo carico di pene. Padre Pellegrino, per il maggiocanta dei fedeli, è, infatti, soprattutto, l'uomo della «Camminare insieme», la «lettera» che ebbe quasi una tiratura da best-seller.

Con il decreto che ha trasformato il bollo in imposta sulla proprietà

Seicentomila auto messe fuori legge

Devono essere cancellate dal Pra e mandate alla demolizione - Superlavoro per gli impiegati di via Plobesi: «Facciamo miracoli» - E intanto si moltiplicano i cimiteri dei demolitori - Come una vecchia utilitaria diventa una miniera d'oro

Cimitero d'automobili destinate alla demolizione: molte parti sono ancora utilizzabili

Oltre mille veicoli sono già stati radiati dal Pubblico registro automobilistico di Torino dall'inizio dell'anno: altri mille, secondo una stima approssimativa, dovrebbero essere cancellati su «istanza di parte» e quelli «d'ufficio». Il complesso, anche se mancano cifre certe, si può dire che equivale un quinto delle auto, dopo la pulizia degli schedari, non potrà più circolare.

Per i 131 dipendenti di ruolo e i circa «straordinari» del Pra il lavoro non manca. Sottolinea il conservatore, dott. Donato: «*Facciamo miracoli. Stiamo arrivati a un ritmo di 2000 pratiche al giorno, una delle più alte d'Italia. Ci sono le "prime tariffazioni", un migliaio di trascrizioni e quasi seicento formalità amministrative*». Nonostante tutto, l'ufficio ha ancora oltre 60 mila «prime immatricolazioni» in arretrato. «*Eravamo riusciti a recuperare e contiamo di portarci in questi mesi in pareggio* — spiega Donato —. Ci è arrivata la *delle radiazioni, delle volture e ipoteche passate da 150 a 600, e abbiamo dovuto cedere un po' il passo e oggi stiamo consegnando i libretti per le Y 40-50 mila*».

Se però il passaggio dal concetto di «*bollo di circolazione*» a quello di «*imposta sulla proprietà*» ha ingigantito la mole di lavoro, dall'altra parte sono creati i problemi delle radiazioni e della rottamazione: in una parola, delle operazioni necessarie per togliere di mezzo in modo legale un'auto non più tale.

Nel frattempo è già in vigore una disposizione che regola i proprietari di veicoli e autocarri che non abbiano pagato il bollo dal '77 dall'eseguire la cancellazione ai pubblici registri. «*La radiazione* — dice il conservatore di Torino — *in questi casi sarà automatica e non sarà pagata la tassa di circolazione entro il termine stabilito*». Secondo quali procedure? Anche qui il legislatore ha preferito prendere tempo e riflettervi sopra.

L'avventura della cancellazione dal Pra non si esaurisce con la compilazione del modello 39, con la riconsegna delle targhe e del libretto di circolazione, e l'autentica gratis in via Plobesi della firma. Occorre che l'auto spedisca fisicamente, cioè sia «rottamata». E qui tornano inevitabilmente i problemi. La crisi della siderurgia ha limitato di molto la richiesta di metallo. Conseguenza: i autodemolitori hanno i campi pieni, molti ne approfittano per praticare prezzi «ridicoli». Oggi, per una 127 disastrata vengono offerte in media 20 mila lire. «*Prendere o lasciare* — ribattono i rottamatori —. *Se non è così dovete continuare a pagare il bollo o rischiate multe più salate*».

I «cimiteri» periferia della città e questo trovano alimento. Dice il titolare di un campo vicino a Moncalieri: «*E' un lavoraccio. Dobbiamo smontare le parti utilizzabili, creare magazzino. Guadagno?* Ed ecco pronta giustificazione per le 20 mila lire offerte all'automobilista. Ma è proprio così?

Abbiamo interpellato alcuni demolitori per cercare di capire cosa c'è dietro morte di un veicolo. «*Guadagniamo con i ricambi media di 50 mila lire al giorno* — confessa il figlio di un titolare in un campo a conduzione familiare verso Stupinigi —. *Ci rimettiamo su quattro, c'è il recupero del metallo, i pezzi che mettiamo da parte*».

Un'auto, una volta destinata alla rottamazione, non va sprecata, dunque. Conferma la moglie del titolare di un'altra ditta nella zona di Moncalieri: «*Le pomine sono acquistate da aziende specializzate per la rigenerazione e il granulazione; i fili con metallo pregiato, le lampadine utilizzabili, i vetri, il cruscotto, i sedili, sono messi da parte. I motori, da qualche tempo, incettati da società di Bologna. Resta, in pratica, la scocca*».

Anche in questo però, nulla si getta non dopo un'ennesima cernita da parte del carrozzieri. «*Perché acquistare un serbatoio o i fanali o una portiera* — spiega meccanico — *quando è possibile averli presso un demolitore e farli pagare interi al cliente?*». Siamo al culmine della parabola. Partiti dalla radiazione delle auto e dai problemi burocratici, siamo arrivati «cimiteri» periferia, alla speculazione spesso sfacciata e la maggior parte delle volte esentasse sull'obbligo della rottamazione. «*Da un'auto* — confida un demolitore — *riesco a guadagnare di netto anche trecentomila lire, tra ricambi e metallo*». Come dire che, calcolando una media per difetto di 100 mila lire a veicolo, la radiazione dal Pubblico registro porterà, con circa 450 auto ancora da rottamare, un giro d'affari nella provincia di Torino di 45 miliardi: il fatturato di una media impresa.

Adriano Provera

Presa a pugni dal rapinatore

Piera Bongiovanni, 48 anni, Pino Torinese, via Valle Cepli mentre era ferma, in auto, al semaforo di corso Galileo Ferraris angolo via Cristoforo Colombo, è stata avvicinata da un giovane che, dopo aver spalancato la portiera della vettura, le ha strappato dal polso l'orologio d'oro, del valore di alcuni milioni. Il malvivente l'ha poi colpita con pugni al viso, intimandole la consegna degli anelli, che portava alle dita. La Bongiovanni non è riuscita a sfilarseli, e il malfattore ha dovuto accontentarsi di prenderle la borsetta di coccodrillo con 100 mila lire, documenti.

La corte d'assise deciderà oggi: martedì cominceranno gli interrogatori

Tre ministeri chiedono di costituirsi parte civile contro le Brigate rosse

Sono quelli di Grazia e Giustizia, Interni e Difesa per l'uccisione del procuratore capo di Genova, di cinque poliziotti e di un agente carcerario - Una lettera di Curcio e un documento di Gallinari

Un telegramma del «padre storico» delle Brigate rosse Renato Curcio, e la discussione sull'ammissibilità o no di alcune parti civili hanno caratterizzato la terza udienza del processo di Vallette per i 32 assassinii, i ferimenti, le rapine e le stragi (tentate) delle Br.

Il presidente della Corte d'assise, Barbara, ha letto il messaggio inviato da Curcio dal supercarcere di Palmi: «*Apprendo dai giornali che chiesto di essere sentito in veste di testimone. Sia lei che io sappiamo che tale notizia è infondata. Serve solo a interpidire il clima del giudizio. Non ho mai partecipare al processo*».

Non è escluso comunque che il fondatore delle Brigate rosse Alberto Franceschini, altro brigatista della prima ora (fu catturato insieme a Curcio nel settembre di 9 anni a Pinerolo) sentiti in merito ai rapimenti Sossi e Amerio.

L'udienza è stata monopolizzata dalla discussione sulla costituzione, come parte civile, dell'ordine nazionale forense e del consiglio torinese degli avvocati (per l'omicidio presidente, avv. Fulvio Croce) e dei ministeri di Grazia e Giustizia, Interno e Difesa per le uccisioni del procuratore capo di Genova, Coco, di cinque poliziotti, il maresciallo Berardi, agenti Dejana, Saponara, Lanza e Porceddu e della guardia delle Nuove, Cutugno.

Per ordini forensi hanno parlato i prof. Lozzi e il prof. Casalinuovo, per i ministeri i patroni dell'avvocatura di Stato Pavone e Bestente. Il p.m. Rinaudo ha sostenuto che la costituzione dell'ordine nazionale e del consiglio torinese è immotivata (relativamente però solo ai danni morali) quelle ministeriali. Oggi dopo le repliche, la Corte deciderà.

L'udienza è registrato anche il primo documento degli imputati. L'ha letto Prospero Gallinari, già condannato all'ergastolo l'assassinio Moro. Inciampando il terrorista ha chiesto anche per altri tre firmatari del documento Seghetti, Piccioni. Col che l'ordine degli avvocati entri nel processo come parte civile per Croce «così è sottolineato il fallimento dello Stato di diritto».

Esaurite il processo dovrebbe decollare con gli interrogatori degli accusati, martedì prossimo. Probabile che la Corte cominci col superpentito Patrizio Peci che da ieri è già a Torino. Da registrare infine una dichiarazione dell'avv. Perla, difensore di due terzi degli accusati: «*Gli atteggiamenti e relative qualificazioni attribuitemi dal cronista in ordine al processo oppiano lesive della dignità forense. In tempi duri e oscuri come i nostri ritengo di adempiere al miei doveri di avvocato con adeguata serietà e coraggiosa fermezza*».

«*I rapporti con i miei assistiti, di qualsivoglia estrazione, li ho sempre improntati a quei principi d'umanità che impongono e non devono essere fraintesi. Certe suggestive illazioni fatalmente prestano a malevoli equivoci e rendono ancor più difficile l'adempimento della quotidiana fatica*».

★Due giovani hanno tentato di fare una rapina negli uffici della ditta di smaltimento rifiuti, in Michele Lessona 67. Il titolare, Felice Pomponio, 49 anni, li ha bloccati sulla porta scaraventando loro contro un tavellinetto. Uno dei due, armato di pistola, ha tentato di sparare; ma, avendo perso il caricatore e per evitare guai peggiori, ha dovuto darsi alla fuga con il complice.

★Caduta dal terzo piano del reparto «Santa Teresina» dell'ospedale Cottolengo, in cui era ricoverata, Giovanna Pettinati, 54 anni, via Casalini 14, ha cessato di vivere poche ore dopo per fratture.

★Colto da malore in casa, Armando Ghedini, 63 anni, via Stradella 215, è morto mentre lo portavano al pronto del Maria Vittoria.

Nuova delusione nella crisi di settimana?

Elisa Nicola, 21 anni

La giovane stata arrestata in marzo per spaccio di droga - Trovata nella doccia

Misteriosa morte, nelle Nuove, di Nicola, 21 anni compiuti in carcere il 9 aprile. Una vigilatrice l'ha trovata rantolante verso le 14,30 di ieri seminvestita, un cappuccio di plastica fra le mani, aveva macchie rossastre sul corpo. Inutile ogni soccorso. E' stata aperta un'inchiesta, oggi sarà compiuta l'autopsia. Non si esclude che giovane sia stata colta da una violenta crisi di astinenza.

Elisa Nicola, che abitava con i genitori e due fratelli in via Lessona 56, era stata arrestata carabinieri il 22 scorso, insieme altre 8 persone, durante una regata in centro contro gli spacciatori di droga. Faceva parte della lunga schiera di giovani finiti (oltre un centinaio) nell'ambito di un'indagine condotta per bloccare le fonti di rifornimento per i tossicodipendenti.

«La sicurezza? Dovremmo chiudere tutte le scuole»

La denuncia del sindacato Cgil-Cisl-Uil di diversi presidi direttori di istituto raggiunti da comunicazioni giudiziarie - «Rivedere la legge e le competenze» - Il Keller: il pretore indaga sui controlli

«*Se dovessimo rispettare la legge sulla, così come è formulata, dovremmo chiudere quasi tutte le scuole. Solo in pochi casi gli studenti e il personale non corrono rischi*». La denuncia è del sindacato Cgil-Cisl-Uil ed è stata fatta ieri durante un'accesa conferenza stampa. «*Occorre dire senza veli né pudori come stanno le cose, che mancano per installare i dispositivi regolari, che stati costruiti istituti parecchi anni dopo l'entrata in rigore della legge 547, nel '55, senza i requisiti*».

Interviene un preside: «*Alla Gramsci ho chiesto una consulenza, un controllo per stare tranquillo. Sono venuti i tecnici, hanno fatto la relazione e, come risposta, oggi mi trovo imputato. E non sono il solo in queste condizioni*». A Torino sembra che il rigore magistratura raggiunto una decina di direttori di «*Colpevoli* — aggiunge il preside dell'Avogadro — *solo di voler dare sicurezza agli allievi e al personale. Nel mio caso sono due anni, da prima dello Statuto, per intenderci, che vado da un ufficio all'altro con il fardello di una decina di reati*».

Alternativa? «*La chiusura delle scuole nel rispetto della legge* — dice un insegnante —. *Ma qui è un problema serietà, di coscienza*». Qualcuno ricorda l'inapplicabilità della legge. «*Ogni aula più di 25 allievi, e sono praticamente tutte, dovrebbe avere uscita di sicurezza verso l'esterno*». E un altro: «*Le cancellate dovrebbero avere la presa terra così come le finestre metalliche; tetti dovrebbero essere i parafulmini o la pubblica Fahrenheit*». La preside di una scuola cintura: «*Abbiamo difficoltà addirittura avere i verbali di agibilità, per fare manutenzione ordinaria, per imbiancare le pareti. Come facciamo noi ad essere considerati responsabili per fabbricati dei quali abbiamo mappe né sappiamo come e chi li ha costruiti? Non esistono uffici che diano servizio consulenza e poi il provveditorato parla, quando parla, di discrezionalità preside fronte ai problemi sicurezza*».

Un ricorda come il sindaco Novelli abbia chiesto una moratoria di 180 giorni «*Insufficiente nel frattempo non si rivede l'impostazione della legge, le competenze, l'attribuzione delle reali responsabilità. Il problema della sicurezza va affrontato con programmi seri e piani adeguati*». E conclude: «*Non si deve costringere i presidi a dover scegliere tra il civere pericolosamente e il sicuramente assurdamente. Neppure metterli in condizione di l'arma della chiusura delle scuole per ottenere il giusto rispetto dei propri diritti*».

***

Il Comune e la prefettura controllavano che venissero rispettate le norme di sicurezza nei locali pubblici? Certamente il rigore della commissione provinciale di vigilanza e dei Comuni si è accentuato dopo il tragico rogo dello Statuto, ma prima? I gestori dei avevano la consapevolezza che, se non avevano provveduto adeguarsi, sarebbero incorsi in pesanti sanzioni?

Tutte domande a cui il pretore Quartuccio ha cercato di dare una risposta interrogando ieri mattina l'ex vice prefetto vicario di Torino, Di Giovine (ora ricopre la stessa carica a Milano), l'assessore all'edilizia privata Mercurio e il presidente dell'Anec (Associazione nazionale esercenti cinema) Valenzano, nella seconda udienza dedicata al caso Guglielmo Keller. Quest'ultimo (difeso dall'avvocato Zancani) è il proprietario dell'omonima sala di via Campagna chiusa da settimane per una mezza violazioni alle norme di sicurezza. Il «caso Keller» rappresenta un po' il processo pilota di una serie procedimenti istruiti contro gestori di locali «irregolari».

Tra Di Giovine e Mercurio c'è stato un sottile palleggio responsabilità su chi, Prefettura o Comune, accertata l'irregolarità, dovesse far rispettare le norme di sicurezza.

Di Giovine: «*Noi trasmettevamo i risultati dei controlli al municipio che inviava agli interessati. La nota allegata al verbale di Keller chiariva i tempi entro cui compiere i lavori*». Keller poteva rimanere aperto, non poi importantissimo adeguarsi alle prescrizioni. La commissione comunale avrebbe poi provveduto a controllare», ha detto Mercurio.

Ma i controlli avvenivano? Quanti locali pubblici sono stati chiusi per questo motivo? «*Certamente, in questi anni, circa una quindicina di sale sono state dichiarate inagibili. Se tra queste c'erano cinematografi? Non ricordo, non mi sembra*», ha concluso Mercurio. Il processo riprenderà martedì con l'interrogatorio fornitori di materiali.

INVESTI CON NOI IN VAL VARAITA
(in una esclusiva)

8 BUONI MOTIVI PER UN BUON AFFARE:

1 Borgata Bigiardi: il calore e il colore delle cose genuine, il carattere di architettura spontanea della Val Varaita, un insediamento nuovo a misura d'uomo, il rispetto di una vecchia tradizione.
2 Il costo: L. 800.000 al mq. per alloggi nuovi da 40 a 100 mq.
3 Minimo acconto per bloccare il prezzo.
4 Sufficiente il 30% in contanti: differenza in mutuo fondiario a interessantissimo finanziamento agevolato all'11%.
5 Possibilità di terminare le ultime finiture con il proprio intervento personale.
6 Vicinanza impianti di sci: pochi minuti da Sampeyre.
7 Un luogo incantevole per una borgata esclusiva, godibile in ogni stagione dell'anno.
8 Turismo d'elite in una facilmente raggiungibile da ogni località del Piemonte e Liguria.

VISITE IN CANTIERE SABATO E FESTIVI ORE 9/12 - 14/18

Per maggiori informazioni telefonare allo 011/650.58.05

CASA MERCATO S.p.A.
c.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino
IMMOBILI & TURISMO

Messaggi urgenti
tornitore 5° livello, apprendista anche per estemi. Presentarsi: Omip, via Maioli n° 70 - Pianezza
REFERENZIATA offresi Sera o ore corna baby-sitter. Telefonare 794.400.

di
Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica. Potrete avere le specchiere con le stesse doccie delle piastrelle e tutti pezzi su misura. Presso gli Specchi Bagno Design, S.S. Antignano 17, Torino, tel. (011) 664.0341.
Moquette stoffe Tappezzerie scampoli
nel capannone della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 2. Venite a confrontare i nostri prezzi e il nostro assortimento.
Tv Video soccorso Tv Assistenza Tv L. 732.881
Tutti tecnici qualificati qualsiasi Tv colore riparazione.

Legnocasa
Porte, finestre, rivestimenti, pavimenti e soffitti con il legno la casa è più bella
SABATO APERTO
Via Lecce 178 Borgaro Torinese Tel. 470.96.97/74

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele, 107

Domani su Tutto libri

Giovanna d'Arco, l'ultimo mistero
Le fantasiose «rivelazioni» di uno scrittore francese e la verità storica «Pucelle»

Dalla cintura di castità al femminismo
«Esistere come donna» in mostra a Milano

Orfeo il rock
Intervista a Peter Hofmann, il «Lohengrin» della Scala

Pagliano
troverete per Vostra casa di articoli classici e moderni delle più rinomate marche porcellane, cristallerie, posaterie, argenti, lampade, e oggetti d'arredamento
Torino - Mazzini - 831.761 - 838.634

Marvin Vi invita
Venerdì Sabato
Dimostrazione delle novità
Personale specializzato delle case sarà a disposizione del pubblico, prezzi particolari durante la dimostrazione.
Mamiya
OSAWA
KAISER
BELL & HOWELL
Multiblitz
Tutti gli apparecchi sono forniti di regolare garanzia dell'importatore e della Doppia Garanzia
Prove in sala di posa con fotomodelle
Parcheggio (ad esaurimento) gratuito per i clienti nel cortile di Via Balbis 45, collegato al negozio con ascensore
marvin La città delle foto
Torino, Via Lagrange 45 Tel. 83.70.61/284 (ric. aut.)

Le vostre pronte
FrancoRosso
Ritirare i cataloghi FrancoRosso S.r.l. Roma, - Torino Tel. 51.30.37
FRANCOROSSO

sanRemo sR
l'uomo, l'abito, lo stile.

PROSEGUE IL CONCORSO DEDICATO AI RAGAZZI

Palla di cannone nel muro

Le battaglie che si sono svolte a Torino hanno lasciato sulle facciate delle case una insolita «punteggiatura»: palle di cannone sporgenti dall'intonaco a storico «memento» del passato. Perfettamente visibili: basta alzare gli occhi per coglierne la rotondità prominente dalle antiche mura. Si trovano in due importanti luoghi cittadini: via Santa Teresa e piazza Palazzo di Città a ricordare un evento bellico risalente al 1799.

La città era contesa quell'anno da eserciti stranieri: era «in fuga» (ma sarebbe ritornato lì a qualche anno per rimanervi ancora a lungo) l'altro, «liberatore», formato da truppe di due diverse nazionalità e comandato dal vecchio maresciallo Suvarov, un uomo di grande fede religiosa.

Stretto d'assedio l'esercito «in fuga» chiuse nella cittadella di Torino tutti gli aristocratici della città, compresi coloro che avevano parteggiato per loro. Venne anche il principe di Carignano con la consorte e il figlioletto Carlo Alberto, che allora aveva appena sei mesi (gli aristocratici vennero in seguito condotti a Digione e il principe con la sua famiglia a Chambéry).

Dove si trova esattamente questa palla di cannone dentro il muro? (Foto Cesare Dosio)

Il bombardamento assedianti cominciò esattamente il 26 maggio 1799 dal monte dei Cappuccini e nella notte le truppe degli alleati entrarono indisturbate dalla Porta (spalancata) Po, accolte con grande entusiasmo dalla popolazione.

Il devoto maresciallo Suvarov salì subito in Duomo a porgere il ringraziamento per la presa di Torino e nello stesso giorno (26 maggio) venne ripristinata la monarchia sabauda. Bisognava tuttavia un presidio nemico a guardia della cittadella, cuore antico di Torino, ma anch'esso durò poco. Martellata da quattro giorni di fuoco incessante, capitolò il giugno e le truppe sconfitte, comandate dal generale Fiorella, consegnarono le armi al maresciallo Suvarov.

I segni della battaglia, talora coperti da uno strato di vernice, talora allo stato grezzo, sopravvivono ogni anche sulla chiesa dei Cappuccini, a San Filippo e in Duomo.

m. boc.

Le domande

All'altezza di quale numero civico si trovano le palle di cannone? Di che nazionalità erano i due eserciti che si scontrarono a Torino quell'anno? Quale re di Savoia fu rimesso sul trono dall'esercito «liberatore»? Quanto durò la successiva occupazione dell'esercito sconfitto nel 1799? Quale fu, storicamente, il soprannome del re Carlo Alberto, che alla presa di Torino aveva solo sei mesi?

VIAGGIO FRA I SEGRETI DEI CLUB

Sigla difficile nata in America

Nel viaggio attraverso i club cittadini parliamo di una associazione internazionale denominata Y's Men club. La matrice è chiaramente anglosassone: si tratta del gruppo adulto dell'Ymca, inizialmente inglesi delle Associazioni cristiane dei giovani, come noto ai giovani di tutti i continenti per la fitta rete di ostelli sparsi per il mondo intero.

La nascita dei Y's Men risale al quando un gruppo di dirigenti dell'Ymca di Toledo, nello americano dell'Ohio, si riunì sotto la formula della di lavoro. La formula, nata localmente, ebbe presto una rapida diffusione: la prima sezione europea del club nacque a in Estonia nel '28, quella italiana, a Roma e Torino, la data Oggi i club sono tutto il mondo, quasi novecento, con oltre ventimila soci: il più alto numero di questi risiedono Paesi asiatici, seguiti da quelli ricani.

Nel 1955, Ermanno Gurgo Salice, presidente dell'Unione Industriale di Torino, ricostituì la sezione cittadina Y's Men club in cui confluirono i soci dell'Ymca che avevano passato i limiti di età e la nuova generazione. Il club si propone di ovviamente rapporti solidarietà e amicizia tra i membri dei vari club, promuovere attività che consentano agli associati l'acquisizione di ogni diretta informazione su argomenti di attualità e di *«favorire intenzionalmente ogni iniziativa di natura filantropica ed umanitaria»*.

I torinesi una sessantina sotto la presidenza dell'avvocato Franco Trebbi. *«Il club* — dice l'avvocato Trebbi — *vuole essere un punto d'incontro e di confronto su quei tanti temi che appena sfiorano l'uomo oggi spesso isolato nella sua incomunicabile dimensione individuale e quotidiana»*. A questo scopo alle riunioni del club, il terzo giovedì di ogni mese al Turin Palace, vengono invitati esponenti di vari settori per dibattere problemi legati all'attualità.

diventa di consiglio direttivo. Il club è rigorosamente di sesso maschile: le donne hanno la loro sezione denominata Y's Women, costituita per lo più dalle mogli dei membri Y's Men. La quota d'entrata è di circa duecentocinquantamila lire a cui vanno aggiunte le cene mensili.

P. F.

Oggi sul
STAMPA SERA
i giorni
Supplemento del venerdì
Tutti i programmi TV in 12 pagine
Spettacoli, inchieste, varietà

CON LA «RE-CITA» DI RINO SUDANO

Il teatro del «moi» al Cabaret Voltaire

Fedele al suo motto: *«Non è la quantità che conta a teatro»*, Rino Sudano propone al pubblico del Cabaret Voltaire, dal 24 aprile, un appuntamento di venti minuti per sera, *«Re-cita»* è il titolo dell'intrattenimento, la sostanza è una sorta di dialogo-conferenza di un attore-autore.

Proseguimento del precedente Mora 1, Mora 2 e Mora 3, l'attuale lavoro ripropone il tema della distruzione del teatro, attraverso la completa privazione di ogni orpello scenografico e gestuale. Anche la scena è praticamente la medesima: un tavolino, un quaderno, un bicchiere e un cerchio di luce.

Rino Sudano finge di leggere (lo legge davvero) una serie di appunti disordinati sul decalogo della recitazione, filosofeggia sulla distinzione fra *«mio teatro»*, *«il "moi" del teatro»* non *«il teatro del "moi"»*.

Così, mezzo alla bianca predisposta per *«Pasolini»* e *«Edipo»* che cominciano subito dopo, si srotola la parola che *«fa»* e che *«dice»*, che annulla il personaggio.

Ad una spettatrice che gli dice: *«L'hai proprio distrutto 'sto teatro!»*, concede un sorriso e risponde: *«Bene, è quello che volevo»*.

t. lg.

I campanelli sono tornati

Per il Festival dell'operetta è di scena questa sera (ore 21) al Teatro Alfieri «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato. Sul palcoscenico, la Compagnia italiana di Operetta con il comico Paolo Pieri e la soubrette Nadia Furlan. «Il paese dei campanelli», che sarà replicato domani, domenica e lunedì (spettacoli ore 15,30 e ore 21), è forse la più famosa operetta italiana.

QUALCHE IDEA TRASCORRERE IL WEEKEND

Fra torri e scozzesi

Torri Palatine. E' fra i pochissimi monumenti dell'epoca romana che ancora esistono a Torino. Secondo Carlo Promis, la Porta Palatina sarebbe stata costruita da Ottaviano Augusto e avrebbe così oltre 19 secoli di esistenza. Misura 26 metri e cinquanta centimetri di fronte per 18 metri di altezza. E' provvista di due alte torri poligonali merlate e di quattro passaggi (gli inizi secolo vi passavano sotto altrettante strade: due per carri e per pedoni). Nel 1726 fungeva carcere del Vicariato e poco tempo dopo venne adibita a prigione per le donne.

Sotto le Torri Palatine

«Rockshots». al mulino Feyles Tassoni. Questa interessante mostra fotografica, proposta da Assemblea Teatro, realizzata dal fotografo Roberto Masotti, propone oltre 100 «scatti» grandi musica leggera internazionale. Bob Dylan, Adrian Belew, i Genesis, Frank Zappa, Joe Jackson, Debbie Harry, Laurie Anderson, Teresa De Sio, Nina Hagen. La carrellata dei «big» è commentata da colonna sonora.

Settimane spettacoli a Torino. Il di *«Royal Scottish Country Dance Society, Glasgow Branch»* stabilisce oggi, alle 15,30, in piazza Crispi, domani, alle 15, in via e piazza Statuto, e alle 18 in piazza

Domenica, alle 11 e alle 17, al parco Valentino, Borgo Medievale. Lunedì 25 aprile, alle 16,30, in piazza San Carlo, esibizione del gruppo di musica folk *«The Whistlebinkies»*, di Glasgow. 17,30 la compagnia *«Gordon Hunters Corpsebag Puppets»*, di Glasgow, presenterà l'opera di Gian Carlo Menotti *«Amahl e i visitatori notturni»*.

Nell'ambito sportivo, stasera, alle 20,30, al Palazzetto dello Sport, Parco Ruffini, incontro di pugilato tra la rappresentativa della città di Glasgow e la rappresentativa della città di Torino. Ingresso libero.

La Ghiacciaia, viale Umberto I 100, Valle Gaudio (Trofarello), stasera, 21, il Quintetto di musica indiana, classica e popolare, eseguita con strumenti originali (da musicisti piemontesi), presenta una selezione di raga dell'India del Sud e del Nord. Ingresso libero.

l. b.

Questa sera un incontro con Quilici

«Come difendere il anche con le immagini» è il tema dell'incontro Folco Quilici, alle 20,30, nella Sala della Cassa di risparmio in Uniti. Il noto documentarista e appassionato studioso del presenterà e commenterà un cortometraggio (di circa un'ora e mezzo) che per titolo «Oceano».

Si riferisce quattro viaggi nei Sud Pacifico, compiuti in sette tracciate alla scoperta un mondo misterioso e affascinante.

Con proiezioni inedite l'autore «volerà i segreti mare, conoscere la miriade di isole con la loro natura selvaggia e in parte incontaminata fino a soffermarsi sull'Oceania.

La organizzata dall'Aiciuda (Associazione Nazionale per la Riconversione dell'Uomo a Difesa dell'Ambiente) e dal Centro Panmunio, si concluderà un dibattito.

PREZZO VECCHIO
ALLA CONCESSIONARIA ORTA s.r.l.
STOCCATE PER VOI CENTO VETTURE
AL PREZZO DI LISTINO: GENNAIO '83
SUPER VALUTAZIONE USATO
MASSIME FACILITAZIONI
FINANZIAMENTI SAVA
con 15% di quota contanti per tutte le versioni RITMO interessi ridotti del 40%
VIA GENOVA 18 - VIA 12 -
TEL. 637.822 - 679.793 - 696.8568

Le mostre

Good Times — Prosegue Times Disco (ex Rituli Cabaret), in via Galliari 9, la rassegna di giovani cabarettisti iniziata il 16 scorso e presentata dal Derby Club milanese. Questa sera intorno alla mezzanotte, saranno in pedana Paolo e Lucia mentre domani e domenica sarà la volta dei simpatici Flauto e Birillo.

Alla — alle ore nella d'Arte della Campus Libri di via Rattazzi 4. Inaugurazione della mostra del pittore Davide Peretti. La mostra resterà aperta fino al 6 maggio.

Libri inglesi — Prosegue a domani, alla British School in Giolitti, l'esposizione di libri e materiale didattico concernente l'insegnamento della lingua inglese.

Al Movie Club — Alle 16,10 e 18,30 proiezione de «Il molto ghiotto Mister Pulham» di King Vidor e alle 20,45 e 22,30 «La Marchesa Von...» di Eric Rohmer. Al Movie di via Principe Amedeo.

Teatro Araldo — Prosegue la rassegna dedicata al teatro per i ragazzi. Stamane, ore 10, va in scena «La storia di Francesco», con la scuola elementare «D'Azeglio».

Sulla cultura — Stasera, alle 21, si discuterà di cultura a Radio Proposta - Incontri con intervento di giornalisti e di due assessori comunali. Collegamento con il bar «Le due salette» di corso Monnalieri.

Fotografia — Dopo le tappe al Teatro Nuovo (gennaio - febbraio) e al Circolo dell'Istituto Bancario S. Paolo (marzo), la mostra fotografica «Nel paese della danza» di M. Dolla, M. Giorcelli e G. P. Orbassano resterà esposta alla Sala Vecchio Po in via Po 21 per tutto il mese di aprile. Da maggio ad agosto sarà trasferita a Vignale Monferrato, nell'ambito quinto Stage Internazionale di Danza organizzato dal Teatro Nuovo di Torino.

Auditorium — Ospite della stagione sinfonica Rai di primavera il giovane Giorgio Carnini suona stasera musiche di Bach sull'organo dell'Auditorium: in programma, oltre alle Partite sul corale O Gott, du frommer Gott, e alla Passacaglia BMV 582, due pagine celeberrime, Preludio e Fuga in re maggiore BWV 532 e Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore. Carnini è italoargentino, si è formato a Buenos Aires e specializzato in Europa; il pubblico torinese lo ha già conosciuto a Settembre Musica.

La solitudine — Al Centro Maitri di via Carlo Alberto 18 (ore 20,30) e domani (15,30 e 20,30) seminario sul tema: «Solitudine e partecipazione». E' svolto dal monaco Elio Guarisco. Seguirà un dibattito.

Chiesa Evangelica — La Chiesa Cristiana Evangelica «Oasi», via Duchessa Jolanda 13/A di Torino, alle ore 15,30 manderà in onda una trasmissione sulla F.M. 100,300 di «Radio Blu Torino».

Le televisioni private

Canale 5

8,50 Telefilm Maude
9,20 Film La ragazza del secolo, di George Cukor, con Judy Holliday, Peter Lawford, Jack Lemmon
11,30 Telefilm Alice
12 — Telefilm Tutti a casa
12,30 gioco a premi con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
Telefilm famiglia americana
Film Non mandarmi fiori, di Norman Jewison, con Rock Hudson, Doris Day, Tony Randall
17 — Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
Popcorn, musicale
19 — Telefilm L'albero della mela
19,30 Telefilm Barella
20,25 di Dario Argento, con David Hemmings, Daria Nicolodi
23,10 Popcorn, musicale
Film ne, con Elvis Presley, Shelley Fabares

GRP Antenna 3

10,00 Il della settimana condotta Mario Remigi
12,15 Telefilm Kodiak
12,45 Almanacco storico
13,15 Telefilm Kodiak
Telefilm Cuore selvaggio
14,10 Telefilm Kodiak
14,30 Film confina, con Tatty
17 — Rombla Tv (in diretta)
18 — Telefilm Bonanza
19,45 Telefilm che la vita
20,30 La gioco a premi
0,05 Film Erne perversion
1,30 Film Un uomo in vendita
3 — Film I desideri morbosi una sedicenne
4,30 Film Tre dollari di piombo

Telecity

10,30 Telenovela Laura
10,50 Telenovela Cuore selvaggio
11,45 Telefilm Peyton Place
13 — Telenovela Laura
13,25 Telenovela Cuore selvaggio
14,15 Film Matt Helm non perdona
16 — Telefilm Love Story
17 — Viva, per ragazzi
Film Il confine
22,10 Telefilm Cookie 3
23,30 Asta di antiquariato

Quarta rete

10,30 Primomercato
13 — Topolino
13,30 Primomercato
14,15 Sceneggiato Aspen
15 — Telefilm The Rookies
16 — Telefilm Ultraman
16,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
17 — Telefilm Una signora in giallo
17,30 Mirage, musicali
19 — Azzurro sport
20 — Pescasport
20,32 Telefilm Mammy faiter tra
21 — Telefilm American story
Tuttomotori
23,45 Telefilm Surgeon
Erotissimo
1 — Film La notte delle streghe

Quinta rete

10 — Film Bermuda new
11,30 Telefilm Hotels
14 — Telefilm Impossible
15 — D... come donna
18 — Telefilm Kiss Kiss
18,30 Ritorno il latino
18,30 Telefilm L'uomo Un
19,30 Caccia al 13
20 — Telefilm Una strana ragazza
20,30 Telefilm Padre e figlio investigatori speciali
21,30 Commedia Otello a Jago cordiani e spiga, con Pio e Gian
23,15 Film La diavolessa
0,45 Film Berlinguer ti voglio bene, con Roberto Benigni

Telestudio Retequattro

9,30 Novela Cirenda De Pedra
10,15 Film L' di chino
12 — Telefilm Alfred Hitchcock
12,30 Programma Lo stallone
13,15 Novela Marina
14 — Novela Cirenda De Pedra
14,50 Film La gioia della vita
Telefilm Star Trek
Telefilm Chips
20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Film Travolti da un insolito destino
23,30 Vietnam
24 — Film Horror Express
1 — Telefilm Missione Impossibile

Candice Bergen nel «Quelli della San Pablo» (ore 20,30) in onda su Antenna Nord

Antenna Nord Italia Uno

9,15 Telenovela Gli emigranti
10 — Film L'amore del re, Robert Taylor, Ray Kendall, Robert Morley
12 — Telefilm Phyllis
12,30 Telefilm M.A.S.H.
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,45 Film Pane amore e gelosia, con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida e Marisa Merlini
16,30 Bim Bum Bam
— Telefilm La casa nella terra
19 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
20 — Cartoni Lady Oscar
Film Quelli della S. Pablo, con Steve McQueen, Candice Bergen
22,50 Concerto della Filarmonica della Scala diretto da Claudio Abbado
0,30 Film Comiche tar bene l'amore, con Luigi Proietti, Agostina Belli, Eleonora Giorgi

RTA Rete

13,35 Telefilm Furia
— Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Simon Templar
15,30 Film Da Intrigo a Lisbona, Errol Flynn, Martita Tolo, Fernando Rey
17 — Telefilm
18,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
Telefilm Furia
19,15 Gioco Tre contro tutti, con Mirella Minopno e Bobby Soto
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,15 Film Sangarea, Fernando Lamas, Milena Dahl
22 — Spettacolo nude, con Paola Musco, Carmen Russo

Canale 69

13 — Sceneggiato Affari di cuore
14 — Documentario Natura selvaggia
14,30 In... donna, attualità
15 — Cuore fedele
18,30 Il giocabimbo
18,55 Zaberger, per
19,30 Problemi dello sport giovanile
Film Alba tinta
22 — Incontro con l'asta

R1 Tv

12 — A tu per tu
14,30 Sport
16,25 Film Carovana di
18,45 Il coldemma
19,25 Il mondo in cui viviamo
Reporter
21,45 Pressing
22,30 Catalogo d'arte

Sesta Indipendente

13 — Film Matti che ti rompe il muso, con Silvia Monti
15 — Film Stardust
16,30 Documentario Animali
17 — Film La spada infuocata di d'Artagnan
19 — Dibattito Realtà ed opinione
20 — Documentario Animali
21 — Film Reverendo Colt, Guy Madison, Richard Harrison
22,30 Cori del Piemonte
23 — Film Le calde notti di don Giovanni, con Barbara Bouchet, Robert Hoffman

Videogruppo

12,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Lead Belly
14,45 Quida e sopravvivenza
15,30 Telefilm Doris Day
16 — Grande Lau
16,30 Telefilm Doris Day
19 — Videonotizie
20 — Telenovela Anche i piangono
20,00 Film Il cerchio di sangue
22,30 Telefilm Gunsmoke
23,30 Videonotizie
— Film della notte

Studio Nord

12,45 Cartoni oggi
Telefilm La corda al collo
14,30 Film Sotto il
16,10
16,40 Film spettro che possiede, con Louis Jouvet
20,40 Film Sposiamoci stanotte
23 — Film I dannati

Canale 56 Tlp

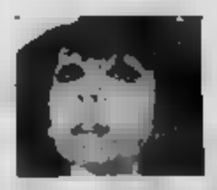
13 — Il campanile (replica)
18,20 Film Carovana di fuoco
18,50 Il giorno della luce
19,15 Telepinerolo play (a premi)
20 — I partito politici: pri
Il salotto
Il mercatino, varietà
21,45 Film I magliari, con A. Sordi, Belinda Lee
23,05 Ippica: Coppa del mondo

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

CAMBIO MOBILI
...IO TE, TU I VECCHI MOBILI ME...
BERUZZI mobili
Esposizione - Via Stradella 30 - Str. Fortino 34 - Torino

GRAN BAZAR
Presentato dalla
TELESPAZIO PUBBLICITA'
Vi annuncia il suo
SPECIAL DELL'ANNO
vi appuntamento su:

TELECITY	Venerdì	ore 14
TELECITY	Venerdì	ore 14
TELECITY PIEMONTE		ore 10,30
TELECITY LOMBARDIA	Sabato	ore 13,50
TELECITY LOMBARDIA	Domenica	ore 10
TELECITY PIEMONTE	Domenica	ore 10,30
TELECITY LOMBARDIA	Lunedì	ore 9,30

Conduce:
MANUELA DEL FRATE
Collabora:

Un nuovo modo di «bloccare» in Tv ciò che vi piace
Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA' OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
Dal giovedì al sabato c/o QUALA RESIDENCE TORINO - Tel. (011) 615.733 int. 111

Sono Zuzzurro e Gaspare

Da ieri sera e fino a domani, ritorna al Centralino la coppia comica del momento: Andrea Brambilla e Nino Formicola, in Zuzzurro e Gaspare. Sono in due ma fanno praticamente per quattro, sia sul palcoscenico dove il loro umorismo di situazione gode di un'inventiva inesauribilmente surreale, sia fuori qualità di autori per conto terzi, in particolare per gli altrettanto bravi cabarettisti Massimo Boldi e Teo Teocoli.

Per infatti, conduttori quasi anno trasmissione televisiva «Il Telegramma» diffusa in Piemonte da Cirp ogni mercoledì sera, hanno scritto tutti i testi e inventato gustosi personaggi particolarmente graditi al pubblico.

Corteggiati anche da Mamma Rai, Brambilla e Formicola presentano sul palcoscenico di via delle Rosine «Volo ripieno di *bolle cieche*», curioso assemblaggio fra i loro due spettacoli di maggior successo scorsa e dell'attuale stagione.

m. p.

Da «■■■ dei poveri» a ricercatissimo «oggetto di desiderio»

Torna il boom della mansarda

Quattro i motivi del rilancio: simpatia, gusto, modesto investimento e vincolo urbanistico

Da ■ decennio mansarde, soffitte e sottotetti ■■■ più considerate le «■■■ dei poveri», ■■■ invece un ■■■ fascino «oggetto ■ ■■■■rio», una simpatica alternativa all'alloggio tradizionale. La tendenza è dettata da ragioni pratiche, ■■■ dagliunte dalla ■■■■■ di risparmiare sull'acquisto di un'abitazione o ■ fare ■■ investimento che alla lunga si dimostra redditizio.

■ Italia siamo di fronte ad un vero e proprio boom perché si è finalmente capito (molto in ritardo rispetto agli altri ■■■■ europei) che le mansarde sono parte integrante degli edifici con la possibilità di essere sfruttate convenientemente.

Per ■ imprenditori edili ■■■■ quattro i motivi che hanno determinato il rilancio del piano mansardato ■■■■ unità abitativa: la simpatia, il gusto, il modesto investimento, il vincolo urbanistico.

Nel primo ■■■■ il richiamo al passato ■ evidente. La mansarda ■ la soffitta ■■■■ sinonimo ■ ■■■■■ di giovinezza, di ■■■■ Le ultime generazioni vogliono ■■■■ spazi abitativi ■ personalizzati in cui è possibile ■■■■ libero sfogo alla fantasia nell'arredamento senza dovere spendere grosse ■■■■.

Il gusto è conseguenza anche della moda. L'edilizia abitativa degli ultimi anni, sempre più «scatolata» e prefabbricata, induce a cercare spazi non geometrici. Alla invernetta con caminetto degli Anni 50 si va sostituendo la mansarda dove l'architetto è chiamato a creare ambienti trasformabili. L'operazione è facile nei palazzi di vecchia concezione o nelle villette tipo bifamiliari, mentre è quasi impossibile nei grandi edifici di recente costruzione perché l'attuale stile architettonico ha sostituito il tetto con le terrazze e dato luogo al fenomeno degli attici.

L'alto costo delle abitazioni può talvolta obbligare la gente a compiere investimenti più modesti per avere una casa. Con la mansarda la spesa è relativamente inferiore, con opportune trasformazioni del sottotetto è possibile creare unità abitative signorili. In prospettiva può anche essere un redditizio impegno di capitale. Ai prezzi attuali con 30 milioni, tra acquisto e arredamento, un locale di 35 metri quadri può essere affittato, s'intende fuori equo canone, a circa 400 mila lire il mese.

A indirizzare ■ mercato verso le mansarde c'è l'eccessivo vincolismo urbanistico dei centri urbani che impedisce il sorgere di nuovi edifici. Le ■■■■ implicitamente stimolano lo sfruttamento ■■ palazzi preesistenti ■ chi, per ragioni di lavoro, deve abitare in città è disponibile ad andare a vivere ■ un ■■■■■.

La fame di case nelle aree metropolitane ha originato il fenomeno delle ristrutturazioni abusive. Si calcola che il 50 per cento delle mansarde siano state rifatte in violazione alle leggi: talvolta con determinazione, ma spesso inconsciamente da parte ■■ proprietario perché ■■■ tutti sanno che ■■ semplice ■■■■■ tetto non ■■■ ■■■■■ reso legalmente abitabile ■ che il permesso viene concesso solo se la condizione risulta nel ■■■■ catastale ■■ palazzo. Inoltre, quando è possibile ripristinare i locali conformemente alle leggi, il tempo necessario per ottenere i permessi è così lungo che alcuni preferiscono ignorare le disposizioni.

Per i grandi costruttori ■ mansarde non sono dei business, rientrano in modo irrilevante nei ■■■■ generali ■■ palazzo. Sono invece un affare per le piccole imprese molto delle quali ■ ■■■■ specializzate nell'acquisto, nella trasformazione e nella vendita.

Sono così ■ fatto una piccola valvola di sfogo alla crisi del settore perché la trasformazione dei sottotetti garantisce il lavoro ■■■ imprese di tipo familiare. Con poca spesa, e un relativo impegno di capitale un capomastro è in grado di rifare un sottotetto e di renderlo abitabile.

Da place Vendôme con romanticismo

Già impiegata nell'edilizia medievale la mansarda fu ripresa a partire dal XVII secolo dagli architetti del Re Sole. Gli effetti monumentali si possono vedere a place Vendôme e place ■■■ Victoires di Parigi, tuttora intatte nella loro artistoc■■■■ armonia. Fu così largamente usata nei decenni successivi da generazioni di architetti che ora è un elemento caratteristico nel panorama delle regioni nordiche o di quelle ■■■ sorte ai piedi delle Alpi.

Il merito del rilancio del piano mansardato va a due grandi architetti a da cui la mansarda ha poi preso l'attuale ■■■■: François Mansart che portò lo stile architettonico delle forme rinascimentali di derivazione italiana a quelle, particolari, del classicismo francese e Jules-Hardouin Mansart, architetto-urbanista, allievo di François e prinipale, propettista fra l'altro della chiesa degli Invalidi, di place Vendôme e di place des Victoires, opere realizzate alcuni anni dopo la sua morte.

Per gli architetti francesi del 1600 le mansarde erano la logica conseguenza di un particolare tipo di copertura a falda dei palazzi, perché servivano a spezzare le grandi superfici di colore grigio scuro dei tetti. Un espediente, insomma, per rendere gradevole la vista dell'ultimo piano di edifici progettati anche per rimarcare la grandezza del re di Francia.

Ma con il passare degli anni lo stile architettonico, esclusivamente estetico e perfezionato dai seguaci dei Mansart, cambiò caratteristiche e il concetto si allargò anche alle soffitte e ai sottotetti perché implicavano la presenza del tetto a completamento del palazzo. Contemporaneamente s'iniziò a parlare di sfruttamento dello spazio a fini abitativi e per decenni la mansarda svolse un ruolo importantissimo nelle grandi città.

Per mancanza di una vera e propria edilizia popolare le classi meno abbienti hanno infatti trovato casa nei sottotetti dei palazzi signorili a borghesi e tale sfruttamento si è perpetuato fino allo sviluppo dell'urbanesimo, fenomeno che comincia ■ forma imponente verso ■ metà del ■■■■ XIX. E' ■ questo periodo che mansarde, soffitte e mezzanini cominciano a essere sostituiti dalle case popolari.

Oggi al ■■■ ■■ palazzi si va■■■ sostituendo coperture ■ piano o a terrazza, perfettamente coerenti alle moderne forme architettoniche. Soltanto nei paesi a clima freddo in cui la neve ■■■ è un fenomeno sporadico, la necessità ■ proteggere l'ultimo solaio da carichi eccessivi, obbliga i progettisti a usare tetti fortemente inclinati, nell'ambito dei quali viene ricavato un possibile piano di abitazione.

In questo decennio le mansarde non sono più le abitazioni dei diseredati, degli studenti senza soldi, dei bohemien. Con il rilancio e la ristrutturazione dei centri storici sono diventate, talvolta, dimore ■ lusso o alternative, ■■ po' romantiche.

L'uso della coibentazione

Fino gli una ventina ■ anni fa nessuno ci pensava. Nessuno, se non gli addetti ai lavori, nel ristrutturare ■■■ vecchia casa, una soffitta ■■■ trasformarla in «*mansarda*» come sarebbe stato tanto frequente fare di lì a qualche anno, pensava alla coibentazione ossia all'isolamento. Non dico sono■■ na nemmeno termico. Avrebbe dovuto intervenire ■ crisi del petrolio, in seguito a■■ guerra arabo-israeliana, per cambiare la mentalità collettiva verso il consumo e, quindi, anche verso il risparm■■ di energia termica.

«*Il nostro boom* — dice Fin■■ Tosco, funzionario di una delle maggiori imprese di prod■■■ti per edilizia e per l'isolamento — si verifica verso ■ *fine degli Anni 70. Basta citare due dati per dare* ■ *dimensione dello sviluppo: fino a qualche* ■■■■ *prima, quando ai produttori* ■ *materiale per isolamento veniva fatta richiesta* ■ ■■■ *fornitura,* ■ *tempo di consegna era di due settimane. In quel periodo (*'79-'80*), invece, bisognava aspettarn fino a sei mesi.*

Cambiava la mentalità, acquisito il principio che «*risparmiare energia è bello*» oltre che doveroso, ecco l'esigenza di difendere ■ mansar■■ dalle eccessive dispersioni di calore, sia ■■■ lati (pareti) ■■■ dal soffitto (copertura) e ■■ del caso anche del pavi■■■■. «*Il materiale isolante* — spiega ancora Tosco — *può essere di diversi tipi: si andava* ■■■■ *plastica (poliuretani, polistirolo espansi, ecc.) alla fibra di vetro, a quella di roccia, al sughero, ecc.*»

Ma il materiale fibroso non tardò ad affermarsi: nel 1983 di tutto il materiale impiegato nell'insonorizzazione ed isolamento termico, ad esempio, il 35 per cento viene compiuto attraverso fibre di vetro mentr■■ l'utilizzo di materiali fi■■■ ■ genere aumenta a circa il 60 per cento. Affermazione che trova spazio soprattutto nelle applicazioni industriali.

«*A seconda del luogo dove viene applicato* — dice Tosco — *si hanno diverse denominazioni e forme. Per isolamenti verticali* ■ *usano pannelli* ■■■ *ritagliati a misura standard (un metro e quaranta per sei e sessanta) collocati sotto* ■ *pertinatura delle pareti (o* ■■■ *soffitto) se "perlinato" anche* ■■■. *La* ■■■■ ■■■ *i "feltri", strisce* ■ *larghezza* ■■■ *stanie con vetro e cenlo da appoggiare ■■ sottotetto* ■■■ *pedonabili in modo da coprire* ■ *mansarda con un cappuccio. Se invece il sottotetto è pedonabile, la striscia di feltro viene appoggiata sul "mastello" che è l'armatura di cemento su cui insistono le tegole. Altro modo per isolare le pareti* — aggiunge Tosco — *è il cosiddetto "calibel" fibra di vetro e gesso per gli umani del "fai da te" da applicare direttamente alla parete da isolare, o ai muri divisori*».

Il grande sviluppo ■■■ fibre di vetro e degli isolanti in genere è dato anche dal (relativamente) basso costo diretto e dai vantaggi evidenti che assicurano ■ ■■■ applicazione. «*Ragionando pessimisticamente* — ■■■ ■■■■ — ■ può dire che l'ammortamento del ■■■ ciclo del materiale si ottiene nel giro di due anni, talvolta un anno solo».

Facciamo un esempio ■ dettaglio: considerata ■■■ mansarda di 50 metri quadri (da ristrutturare e coibentare) ed applicati i pannelli di sei centimetri (l'arco di spessore va ■■ 8 ai 10 centimetri), si spendono circa 200 mila lire (compresa manodopera), per una superficie di circa 40 metri quadri da coprire, ad un costo di 4-5 mila lire al metro quadro.

A questa cifra aggiungiamo l'isolamento ■■■■ del soffitto, considerando che la mansarda ■■ un ■■■■■ ■■■ *pedonabile*» e quindi ■■■ appoggiare ■■■ stesso delle strisce di fibra di vetro. In tutto, altre 100 mila. Calcolando un costo medio annuale di riscaldamento di circa mezzo milione ed un aumento del gasolio del riscaldamento ■ almeno 15 per cento all'anno, ■ ha che la somma spesa (300 mila) è inferiore ■ pari all'aumento del combustibile. Il vantaggio appare in tutta ■ sua consistenza, ovviamente, se il riscaldamento autonomo è quindi regolabile dallo stesso utente.

Altro aspetto cui ■■■■ mai pensa è che ■ vantaggio termico è duplice: d'inverno e d'estate. Come con certi materassi «*caldi d'inverno e freschi d'estate*», quando fuori il sole picchia, in mansarda fa fresco. La lana di vetro isola anche lì.

estfeller
crea spazio
SCALE RETRATTILI - FINESTRE PER ■■■■ SCORREVOLI

FINESTRE PER MANSARDE CON APERTURA A BILICO ED A LIBRO

SCALE A CHIOCCIOLA IN LEGNO METALLO CEMENTO

E' LA SCALA PER CHI VUOLE UN «DESIGN» MODERNO ED APPREZZA UN PRODOTTO UNICO SUL MERCATO

Distributore esclusivo per Torino e prov.
per ■■■ ■ prov.

avep
rappresentanza chiusura per l'estero

Deposito e uffici
C.so Novara, 116 - 10152 TORINO
Tel. (011) 284.334 (3 linee R.A.)

I N . T ■ C . s.a.s.
Nuove tecnologie per interni
V. Cassini 41
tel. (011) 536.519 - 10129 Torino

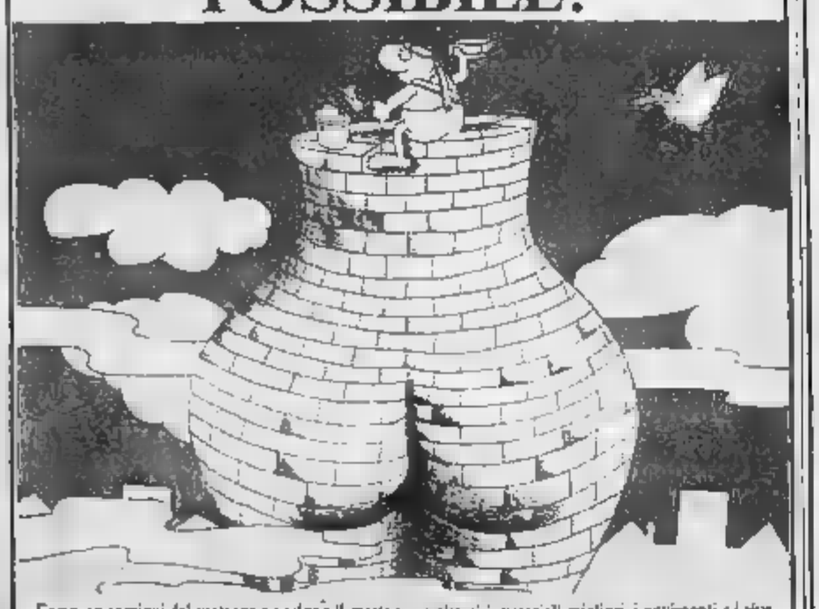
Ristrutturazione di ambienti, mansarde, sottotetti con materiali termoisolanti ■ fonoassorbenti ■■ ■■■■ tecnologia

Consulenze - Fornitura - Installazione

■■■■■■■
Lastre ■ cartongesso antiumidità, antifiamma anticondensa per realizzazioni ■ p■■■ divisorie ■ controsoffitti ■ basso peso proprio, con finizioni identiche al tradizionale.

IDROKON
Impianto idraulico di distribuzione dell'acqua sanitaria calda e fredda mediante elettrovalvole ■ comprensivo di miscelatori, realizzato p■■ migliorare la funzionalità ■ la praticità di manutenzione dimezzando i costi di installazione

POSSIBILE?



Fare, se cominci dal mattone e se dopo il mattone cercherai i materiali migliori, i pavimenti ed i rivestimenti più eleganti, i ■■■■ più nuovi, le tegole, i materiali isolanti, le scale retrattili, le moquette, le finestre VELUX, i lucernari, le porte interne, i caminetti ed i leggerissimi blocchi YTONG, ■■■ sarà possibile. ■ se, oltre a questo, cercherai ■ marchio TORINEDILE, che da anni significa serietà, convenienza ■ competenza nel settore edilizia, allora potrai dormire veramente tranquillo.

torinedile
Materiali per l'edilizia.
Dal mattone in poi.
Via Botticelli, 36 10155 TORINO Tel. 264.841 - 267.015.

STRACHE SYSTEM

Riscaldamento per consumare meno e riscaldare meglio.

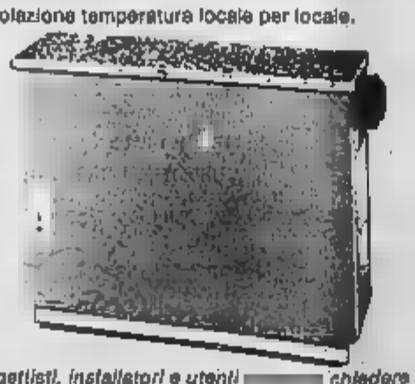
I risultati ottenuti dagli innumerevoli impianti in ogni regione ■■■ ottimi.

Lo STRACHE è un convettore ■ gas (a ■■■■ bilanciato) autonomo e completamente sigillato rispetto all'ambiente.

Assolutamente ■■■ in quanto aspira dall'esterno l'aria per la combustione e sempre all'esterno scarica i ■■ combusti. Non occorre camino.

STRACHE SYSTEM
è il più versatile tipo di riscaldamento, il più economico sia per ■ spese di impianto che per costo di gestione funziona a GAS METANO ■PL ■ GAS ■ CITTA' senza circolazione d'acqua. Tempo di impianto rapidissimo.

Regolazione temperatura locale per locale.



Progettisti, installatori e utenti ■■■■ chiedere informazioni a:

R.C.I. snc
C. Agnelli ■ - TORINO - Tel. (011) 353.927

BIANCO & ■■■■ presentano le scale più belle, funzionali, pratiche, sicure.

LE SCALE SIAMO NOI

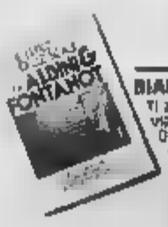
La vasta gamma Albini & Fontanot per la tua scala: Sistemi razionali per assicurarti velocità di consegna, prezzi contenuti, il modello perfetto per le tue esigenze.

Se pensi ■ una scala, pensa a Bianco & Castelli: ■■ installatore serio, puntuale e preciso, un consigliere di fiducia che ti propone ■ gamma più ampia e le scale più belle del mondo: ■ scale ■■■■ & Fontanot. Dall'avveniristica ■■■■ disegnata da Roberto Mollnazzi, la scala componibile che ■■■■ qualsiasi forma; alle eleganti scale ■ legno, a rampa; alle classiche chiocciole; ■■■ praticissime ed economiche scale in ferro o ■■■■■. Sempre garantite ■■ una serietà e da un'esperienza unica in Italia: quella di ■■■■ & Fontanot.

La classica chiocciola, per sumentare lo spazio del tuo ambiente, in tanti diversi modelli.

La semplicissima eleganza del legno, rivestita ed arricchita nel sistema ■■■■■

L'avveniristica bellezza di XIKODO, la scala di design che assume tutte le forme che vuoi.



BIANCO & CASTELLI
Ti aspettiamo a Rivoli (To), via Don Minzoni n° 5 - Tel. 011/9530721 per ottenere il libro delle scale■ di Albini ■ Fontanot.

Bianco & Castelli rappresentano Albini & Fontanot nella zona di Torino e provincia

ALBINI&FONTANOT
nel solco di quattro ferri di tanti gradini

Giornata di lotta dei lavoratori per i rinnovi contrattuali

Sciopero, una massiccia adesione Michelin: «No ai licenziamenti»

La direzione dello stabilimento di Spinetta vuole ridurre l'organico di ■■■ persone

ALESSANDRIA — Larghissima partecipazione in tutte le fabbriche della provincia allo sciopero generale di otto ore per l'industria in Piemonte, proclamato dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil per il rinnovo dei contratti di lavoro e l'occupazione. «Le adesioni sono andate *forse oltre le previsioni* — afferma Salvatore Del Rio della Cgil —, *specialmente nei settori meccanico e tessile, dove hanno scioperato il 90 per cento dei lavoratori; buona la partecipazione dei chimici, che è stata dell'80 per cento. Vasta rappresentanza di lavoratori alessandrini alla manifestazione regionale di Torino, con l'intervento di Luciano Lama: oltre cinquecento persone sui dieci pullman messi a disposizione dal sindacato».*

L'ottima riuscita dello sciopero non ha sorpreso il segretario generale della Cisl Franco Vidimari. «*Non poteva andare diversamente* — dice Vidimari — *se si tiene conto della grande sensibilità e della tensione che c'è fra i lavoratori, che sentono l'esigenza ormai inderogabile di chiudere i contratti*».

In provincia sono molti i nodi da sciogliere. «Ci stiamo muovendo per *affrontare i gravi problemi delle industrie in difficoltà* — conferma il segretario Cisl —, in particolar modo per la Grariano di Tortona, la Montedison e la Michelin, *mentre stiamo esaminando la possibilità di ricorrere per lo stabilimento novese dell'Italidet e nei prossimi giorni ci sarà a questo proposito una riunione in Comprensorio; c'è poi sempre il problema Borsalino, dove è necessario riprendere il discorso visto che gli impegni sono stati disattesi e c'è silenzio assoluto*».

Adesione totale allo sciopero alla Michelin di Spinetta Marengo, che dopo l'annuncio dell'azienda di ridurre di 250 unità l'organico è diventata uno dei maggiori punti di ■■■■. Ieri mattina, ■■ buon'ora, sindacalisti ed operai hanno distribuito volantini ■■■ impiegati, che per la maggior parte sono entrati in fabbrica, per «coinvolgerli nella lotta», quindi si sono recati a Torino per la manifestazione.

Sul fronte Michelin c'è da registrare una presa di posizione dei Sinquadri, il sindacato autonomo dei quadri aziendali. «*Il Sinquadri* — afferma il segretario provinciale Luigi Ravetta — *è nettamente contrario a soluzioni che prevedano forme di licenziamenti di lavoratori e siamo decisi, in quel caso, a contrastarle, mentre potremmo accettare i prepensionamenti e le dimissioni agevolate che, con il blocco del turn-over, saranno in grado di ■■■■ il necessario respiro all'azienda; anche la cassa integrazione speciale a zero ore potrà essere presa in considerazione se finalizzata ad un impegno preciso dell'azienda a riassorbire gradatamente tale personale: tale impegno il Sinquadri sarebbe disponibile a nuove forme di organizzazione del lavoro quali la costituzione di un quarto turno di lavoro con ■■■■ settimanali di ■■■ giornate lavorative di ■■■ ore*».

r. m.

Cassa prolungata alla Laterizi Voghera

VOGHERA — L'industria Laterizi Voghera di Casei Gerola, a causa della crisi di mercato, ha chiesto altre sei settimane di cassa integrazione. Sono interessati 30 dipendenti su 76.

Si preannunciano frattanto fermate in altre fornaci. La situazione permane critica; le richieste hanno subito un'ulteriore flessione. Anche le fornaci e gli stabilimenti di prefabbricati accusano difficoltà.

fr. gi.

Casale — Il casalese Spiro Annagnostu, 28 anni, viale Marcalino 121, dovrà scontare in ■■■■ un anno e tre mesi di reclusione per favoreggiamento all'uso di sostanze stupefacenti.

Ovada - Mauro Bruzzese, 19 anni, abitante in via Vittorio 26, lavorando in una segheria di via Novi è stato investito da assi di legno. Ha riportato la frattura della gamba sinistra.

Consegnati ieri alla Fiat di viale Massobrio i premi del concorso «La Stampa»

Gran festa per il «Vincirally»

ALESSANDRIA — *Una simpatica manifestazione nel salone della succursale alessandrina della Fiat, in viale Massobrio 20, presenti il sindaco Francesco Barreca ed altre personalità, ha concluso «Vincirally», il concorso indetto da «La Stampa» e dalla Fiat in concomitanza con la diciannovesima «Coppa d'oro - Rally Città Alessandria» che, tra sabato e domenica, ha ottenuto uno strepitoso successo.*

«Vincirally» aveva come primo premio una «Fiat 126», poi ■ pallo erano quattro ruote ■ lega speciale, cinture di sicurezza Sabelt e fari fendinebbia Siem. Ieri sera si è avuta la consegna dei premi ai ventidue più fortunati ■■ migliaia che hanno partecipato.

«Graditissima la Fiat 126 — ha commentato la giovane valenzana Rosanna Prandi Olencius, che ha indovinato come tanti altri tre delle quattro risposte richieste dal concorso ed è stata poi fortunata nell'estrazione a sorte —, come auto personale possiedo una ■■■■, certamente il cambio è positivo. Non posso dire di essere, in questi casi, particolarmente fortunata, questa volta, certamente, la dea bendata è stata dalla mia parte».

Rosanna Prandi, certamente, nel compilare i tagliandi è stata agevolata dalla sua esperienza nel mondo dell'automobilismo: il marito, Claudio Olencius, ingegnere orafo, è un appassionato d'auto e ■■■ una Beta Montecarlo ha partecipato al Rally Città di Alessandria. «Io ho compilato i tagliandi, lui li ha imbucati — dice Rosanna Prandi —, la fortuna, quindi, dobbiamo dividerla a metà tra noi due».

Rosanna Prandi, attorniata dagli altri vincitori riceve dal direttore Fiat le chiavi della «126»

Il secondo premio, quattro ruote in lega speciale, è stato vinto dallo studente in medicina Corrado Mastrolli, 21 anni, alessandrino: il padre ■ una «Ritmo Super», con i nuovi cerchioni potrà renderla più elegante, sportiva.

f. m.

Per il weekend

Altre tappe del tour gastronomico

ALESSANDRIA — *Il tour gastronomico della «Primavera nelle Valli Borbera e Curone» è, per questo fine settimana, particolarmente ricco di appuntamenti: sono complessivamente cinque le tappe, a cominciare da questa sera.*

Di scena i ristoranti «La Taverna del fungo» a Grondona, «Belvedere» a Gremiasco, «Alpino» in frazione Montaldo ■ Cozzolo e Cabella Ligure, «La gardenina» a Fondotondo di ■■■■ Curone e per finire «Agneto» in frazione ■■■■ di Carrega Ligure. Si ■■■ alle 20 di stasera la «Taverna ■■ fungo» dove è abbinata ■ fine settimana completo (35.000 lire) con cena gastronomica (17.000 lire per chi a questa si limiti), pernottamento, prima colazione e pranzo. Il menù di stasera prevede, tra tante leccornie, anche il dolce in salmì con polenta.

Domani, sabato, alle 13, al «Belvedere» si pranza (16.000 lire) con petti di pollo trifolati, frolle alla mugnaia, panzerotti al gratin, timballo di riso, tortellini in brodo, pollo ripieno, arrosti misti e altro ancora. Domenica, sempre alle 13, dalla Val Curone, dove sono i primi due appuntamenti, si passa in Val Borbera e al ristorante «Alpino» è possibile pranzare (17.000 lire) con piatti genuini tra i quali troviamo il capriolo in salmì.

Chi preferisce la Val Curone può scegliere, stessa ora, «Gardenia» gustando un pranzo, pure a 17.000 lire, dove, a base di antipasti, agnolotti, tagliatelle verdi ai funghi porcini, polenta alla montanara, fesa di vitello al forno e tartufini ■ maiale. Infine lunedì 25 aprile, giornata festiva, l'appuntamento è ancora in Val Borbera all'«Agneto», nella omonima frazione di Carrega. Identica la spesa e l'orario, varia ■■■ il menù che è abbondante e ricco di ottimi piatti. Il prezzo per tutti i menù comprende i vini, tutti nostrani.

e. c.

Per il Palazzo Affari

Un veto alla Camera Commercio

VALENZA — *La Camera di Commercio di Alessandria non entrerà a far parte della Solpa, la società fondata quasi un anno fa per realizzare il Palazzo degli Affari, futuro centro dell'Area Orafa. Dopo la decisione favorevole del consiglio di amministrazione dell'ente, sono trascorsi quasi sei mesi in attesa della ratifica da parte del ministero del Commercio. Ma da Roma è giunto invece il veto, perché la Solpa non è una società a capitale prevalentemente pubblico.*

Ai funzionari romani è sfuggito forse il particolare che lo statuto Solpa prevede, è vero, l'intervento finanziario preponderante da parte di privati azionisti, ma stabilisce però che il consiglio di amministrazione della nuova società sia costituito in maggioranza da delegati di enti pubblici (Comune, Provincia, ■■■ di Risparmio di Alessandria, Finpiemonte).

Con dispiacere di tutti, dunque, il Consiglio comunale è stato costretto a ratificare l'eliminazione della Camera di Commercio dal novero degli enti fondatori. Altrettanto faranno gli altri soci e la Solpa sarà quindi in grado finalmente di funzionare, dopo la modifica statutaria, sempre a ■■■■ nuove sorprese o difficoltà.

Si è fatto trascorrere troppo tempo in schermaglie burocratiche: per il Palazzo degli Affari ora ■■■■ agire con rapidità.

p. b.

Le indagini non hanno ancora chiarito il movente del delitto

Nessuna traccia degli assassini del commerciante di S. Giuletta

La vittima era ben voluta e pare non avesse nemici - Un nuovo interrogatorio della moglie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANTA ■■■■ — Nessun elemento, nessuna traccia, a 48 ore dal delitto di Santa Giuletta, che contribuisca a far progredire le indagini degli inquirenti. I carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Voghera dottor Francesco De Socio, stanno setacciando dalla notte di mercoledì il ■■■■ vagliando la posizione delle persone più rispettabili, controllando la posizione di chi possiede armi legalmente denunciate o che si ritiene possa esserne in possesso.

Un lavoro senza tregua, ma i risultati non sembrano, almeno per il momento, tali da giustificare la speranza di poter dare entro breve tempo la volta all'assassino (od agli assassini) di ■■■■ Montagna, 43 anni, il commerciante ucciso all'1.15 di mercoledì mattina mentre stava facendo ritorno a casa, una villetta che si affaccia sulla strada principale ■■■■, la via Emilia.

«*Tutte le ipotesi vengono da noi vagliate e prese in considerazione, ogni minimo indizio viene valutato* — afferma il dottor De Socio —, *ma dare un nome all'autore, o agli autori del delitto, appare difficile sino a quando non si sarà riusciti a spiegare il perché. A 48 ore dalla morte di Roberto Montagna, descritto da tutti come ■■■■ dalla vita normale, ■■■■ elementi che possano giustificare il delitto, a quella domanda (perché il delitto) non siamo ■■■■ riusciti a dare risposta*».

E' evidente, allora, che in questa ■■■■ scoprire l'assassino appare impresa certo non facile. Si era avanzata l'ipotesi del rapinatore sprovveduto che, sorpreso e temendo forse il essere stato riconosciuto, avrebbe sparato, ma gli inquirenti credono poco a questa tesi, anche perché è strano che abbia atteso il commerciante fuori casa, nel piccolo giardinetto il cui cancelletto era chiuso a chiave, rendendo così difficile l'eventualità di una fuga.

Egualmente ■■■ credibile la tesi del tentativo di sequestro finito tragicamente. Intanto le condizioni economiche del Montagna, titolare con il fratello Carlo, 46 anni, e la cognata Maria Luisa Barbieri di una azienda — la ■■■ — per la produzione e la vendita di carrelli, trattori e macchine agricole, non sembrano, pur essendo buone, tali da giustificare ■■■ rapimento a scopo di ■■■■■■; poi perché nella zona avrebbe dovuto essere ferma un'auto per portare via l'ostaggio, e nessuno invece l'ha notata.

A questo punto, allora, non resta che pensare ad una vendetta. ■ gesto di qualcuno che ha voluto punire chi aveva forse rifiutato di accettare certe condizioni, magari una protezione. E, tra l'altro, certo che l'assassino, dopo aver sferrato ■■■ un primo colpo al fianco la vittima, che ■■■■ di fuggire invocando aiuto, l'abbia finita, con un colpo alla testa. C'era, quindi, la precisa volontà di uccidere, di qui l'ipotesi di una vendetta che non trova però spiegazione.

«*Per questo* — afferma il magistrato — *intendo interrogare ancora la moglie (Laura Boatti, ■■■ anni, al momento del delitto era fuori casa, a Milano; ndr), per avere maggiori informazioni, più particolari sulla vita del Montagna e su eventuali minacce, tentativi di ricatto*».

Franco Marchiaro

■■■■ Giuletta. La moglie della vittima ■ dex.) Laura ■■■■ con il cognato Carlo Montagna

Davanti ai giudici d'assise per omicidio volontario

Processo al camionista di Novi che uccise il vicino di casa

Dopo poche battute il procedimento è stato rinviato a giugno

ALESSANDRIA — Poche battute ieri mattina in Corte d'Assise dove si è iniziato — ma è stato subito rinviato a giugno — il processo a carico di Ettore Comito, il camionista calabrese di 35 anni abitante a Novi Ligure (strada Cassano 172) che il 21 novembre scorso uccise a coltellate il vicino di casa Giancarlo ■■■■ bio, 32 anni, nativo di Cremolino. L'imputato, che deve rispondere di omicidio volontario premeditato (con l'attenuante, però, di aver risposto ad una provocazione), porto e detenzione di un pugnale, si è presentato davanti ai giudici ■■■ l'assenza del difensore, professor Massimo Punta, che ancora non si è ripreso da un incidente stradale, ha determinato il rinvio.

Ettore Comito inferse sei coltellate al vicino di casa che lo dileggiava, importunava la moglie Aniella Vetere, 32 anni, madre di cinque figli fra i 14 e i 7 anni, definiva il camionista «cornuto».

«*Non volevo ucciderlo* — ha detto l'omicida in istruttoria — *ma solo dargli una lezione, ero stanco di una situazione incresciosa che ■ trascinava da tempo, anche per le sue prepotenze. La gelosia però non c'entra: fra lui e mia moglie non c'è stato nulla*».

Non è escluso che al processo l'imputato cambi la versione ■■■. Secondo il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Napoli, che ha rinviato a giudizio Ettore Comito a conclusione di istruttoria sommaria, l'imputato aspettava il pretesto per uccidere il vicino di casa e anche per questo motivo circolava con un pugnale in tasca per cui deve rispondere di omicidio premeditato con l'attenuante di aver agito per reazione a una provocazione per i gesti che la vittima era solito fare, con risatine e sguardi.

Il delitto avvenne di domenica, al pomeriggio: i due uomini ebbero una discussione, scesero in cortile, si picchiarono e ad un tratto il camionista estrasse il coltello, colpì l'avversario sei volte. Richiese quindi l'intervento di un'ambulanza per il ferito (morto prima ■■■■ in ospedale).

e. c.

Tortona: ormai imminente l'arresto dei rapinatori

Già identificati i 3 banditi che assaltarono l'oreficeria

Altra operazione: due ladri catturati; altri 4 ■■■ stati denunciati

TORTONA — Due ■■■■, quattro denunce e piede libero e il recupero e refurtiva per ■■ valore complessivo di un milione e 800 mila lire, dopo un'azione dei carabinieri ■■■ arrestati, due giovani della città, sono stati sorpresi mentre tentavano di sottrarre la radio da un'auto in sosta. ■■■ Alessandro Violetti, 20 anni, abitante in via Perosi 19, torniture in servizio di leva negli alpini a Mondovì, e R.M., 17 anni, coltivatore diretto di Sarez■■■.

Il primo, dopo l'arresto è stato rinchiuso in carcere. Il secondo trasferito all'Istituto per minori «Ferrante Aporti» di Torino.

I denunciati sono responsabili di ■■ furto al Palasport «Camagna», per ■■■■ milione, e ■ documenti a diverse persone; sono quattro studenti, tutti minorenni e abitanti in città.

Verso ■■■ positiva conclusione sembrano avviate invece le indagini dei carabinieri per identificare i responsabili della «spaccata» all'oreficeria «Orlandi»: sarebbe già stato individuato e fermato l'uomo che fornì ai due rapinatori la motocicletta per raggiungere la città e quindi realizzare il «colpo». E' Tristino Buttini, 46 anni, abitante a Genova. I carabinieri lo hanno rintracciato e risulta proprietario della moto usata dai rapinatori. I due dopo la «spaccata» erano stati poi sorpresi dal vigile urbano Alessandro Silla, ■■ anni, e fuggendo avevano perso il bottino: 100 milioni.

I rapinatori sarebbero ormai stati identificati: «*Mancano ancora alcuni particolari* — commenta il capitano Dattuoma —, *nelle prossime ore l'operazione potrebbe concludersi*». Secondo i carabinieri il colpo sarebbe stato studiato qualche giorno prima ed è fallito unicamente per l'intervento del vigile che, trovandosi nelle vicinanze dell'oreficeria, non aveva esitato ad intervenire impugnando la pistola d'ordinanza e sparando in aria tre colpi.

e. r.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Amadeus, prima spiaggia a sinistra (comico).
AMBRA: Sob (commedia).
COMUNALE: Yol (dramm.).
CORSO: Tootsie (comm.).
CRISTALLO: ■■■■ Cati (sexy).
■■■■ Peppa e ciccia (comico)
MODERNO: Un tranquillo ■■■ lunedì di paura (dramm.).

ACQUI TERME
ARISTON: Bonnie e Clyde all'italiana (comico).
CRISTALLO: Il verdetto (dramm.).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Tootsie (dramm.).
POLITEAMA: Bonnie e Clyde all'■■■■ (comico).
SALVO PELLICO: Ad Ovest di Paperino (comico).
VITTORIA: Sussolo il ritardo (comico)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Tu mi turbi (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Nudi belli e forti (sexy).
IRIS: La notte di San Lorenzo (dramm.).
ITALIA: Peppa e ciccia (comico).
MODERNO: Cane e gatto (comico)

OVADA
■■■■ Ufficiale e gentiluomo (avventura).
MODERNO: Kaos, principe guerriero (avvent.).
TORRIELLI: Un ■■■■ lungo un giorno (dramm.).

BERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Furia gaudiosa (sexy).

TORTONA
MODERNO: Executor (fantascienza).
SOCIALE: Peppa e ciccia (comico).
VERDI: Un sogno lungo un giorno (dramm.)

VALENZA PO
SOCIALE: Amici miei II (comico).

VOGHERA
ARLECCHINO: Yol (dramm.).
GALVANI: Un povero ricco (comico).
ROMA: Tu mi turbi (comico).
SOCIALE: Il verdetto (dramm.).

FARMACIE
Alessandria: Odone, v. della Vittoria; notturna: Bocchi, s. Acqui.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Gallina, v. Benvenuto San Giorgio.
Novi: Basarà, v. Girardengo.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
■■■■ Comunale 2, v. Emilia.
Valenza: Comrasa, c. Garibaldi.
Voghera: Gandini, v. Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42-241; **Acqui** 57.775; **Casale:** 76.381; **Novi** 741 387; **Ovada:** 81.777; **Tortona** 813 961; **Valenza:** 952 601; **Voghera** 45 888.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (306 + numero interno)

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Santa Messa alle 9,45.

ALLE TV

TELECITY
20,25 Il confine l'agente Cooper apprende ■■■■ si confina con il ■■■■■co. ■■■■ ■ smascherare traffico di ■■■■ in nero (1980)

RETE 4
21,30 Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'■■■■ sio: *ricco lombardo e marinaio di yacht, naufragano insieme su isola deserta* (1974)

COMUNE DI ALESSANDRIA

379 Fiera di San Giorgio

RASSEGNA INDUSTRIALE-AGRICOLA ARTIGIANALE E COMMERCIALE

ALESSANDRIA DAL 23 APRILE AL 1 MAGGIO

TELECUPOLE
cuore del ■■■■
è la tua televisione ■■■ cuore
Questa ■■■ alle 22,20 Silvia Giorcelli presenta ...E LE STELLE STANNO ■ ■■■■■ Gian Luigi Marianniini e G. Contessa

Ditta settore edilizia/isolanti termici ■■■ ampliamento
CERCA ■■■■ VENDITORE
preferibilmente introdotto settore, munito auto propria. Offresi: inquadramento Enasarco - eventuale rimborso spese.
Scrivere indirizzando a: Pubblimar - Via Trotti n. 41 Alessandria - indicando chiaramente sulla busta il Rif. D/M

ASTA PUBBLICA
L'Asta del regalo... ...per te, per lei, per la casa.

Camere matrimoniali con armadio 0/S	da L.	870.000	«Gimi naturista»	da L.	79.500
Soggiorni completi di tavolo e sedie	»	691.000	■■■■■■	»	32.000
Salotti angolari 5 pezzi	»	547.000	Aspirapolvere per auto (12 V)	»	17.500
Materassi a molle cm 80x190	»	47.000	Tavolini da pic-nic (2 sedie + 2 sgabelli)	»	28.500
Sedie di cucina cad.	»	16.500	Sedie sdraio in tela	»	19.500
Asse da stiro	»	19.500	Completo 20 pz. «Guzzini pic-Bol»	»	24.900
Ferro a vapore «Ariete»	»	24.500	Zerbini in cocco cad.	»	6000

SPALTO MARENGO, 72 - ALESSANDRIA

Gli 80 anni di padre Pellegrino

Gli auguri del cardinale Ballestrero

Il cardinale Michele Pellegrino lunedì compirà 80 anni un traguardo che l'arcivescovo della «Cammina» insieme» raggiunge in condizioni di salute precarie (da tempo è costretto a letto da una forma di emiparesi che rende penose le sue giornate). Il cardinale Ballestrero ha inviato alla comunità diocesana un messaggio in cui invita sacerdoti e fedeli «a pregare pubblicamente per il venerato Inferno come segno della riconoscenza più doverosa e più affettuosa per quanto, con il suo infaticabile servizio apostolico, ha dato alla Chiesa di Torino».

«Ringraziamo Dio — prosegue il documento — per i doni e tutti offerti dalla sua vita sacerdotale e episcopale che negli ultimi quindici mesi, si sono impreziositi da una sofferenza tanto lunga, ma anche tanto valida per il bene di tutti». Il 25 aprile padre Ballestrero, con i suoi più diretti collaboratori, sarà accanto a padre Pellegrino con una concelebrazione eucaristica che «in considerazione delle attuali condizioni di salute dell'Inferno, sarà intima e riservata». La presidenza della Conferenza episcopale italiana ha, intanto, fatto pervenire all'ex pastore della diocesi torinese un telegramma in cui cardinali e vescovi «memori e grati presentano devoti cordiali saluti, assicurando fraterno ricordo nella preghiera».

Gli auguri hanno raggiunto padre Pellegrino nella clinica d'ospedale al Cottolengo dove trascorre la propria giornata raccolto in preghiera. Negli ultimi tempi ha dovuto abbandonare i suoi studi di patristica che, per anni, sono stati suo interesse costante all'Università dove ha condotto documentatissimi e appassionanti cicli di lezioni, sia nelle sedi accademiche di tutto il mondo dove, sino a pochi mesi prima d'essere colpito dal male, ha tenuto seminari e conferenze.

In lui l'interesse per la scienza non è mai stato però, torre d'avorio, angolo in cui estraniarsi dalla realtà del mondo attuale e le sue contraddizioni feroci e il suo carico di pene. Padre Pellegrino, per la maggioranza dei fedeli, è, infatti, soprattutto, l'uomo della «Camminare insieme», la «lettera» che ebbe quasi una tiratura da best-seller.

Con il decreto che ha trasformato la tassa in imposta sulla proprietà

Seicentomila auto messe fuori legge

Devono essere cancellate dal Pra e mandate alla demolizione - Superlavoro per gli sfasciacarrozze di via Plobesi: «Facciamo miracoli» - E intanto si moltiplicano i cimiteri dei demolitori - Come una vecchia utilitaria diventa una miniera d'oro

I cimiteri d'automobili destinate alla demolizione: molte sono ancora utilizzabili

Oltre mille veicoli sono già stati «radiati» dal Pubblico registro automobilistico di Torino dall'inizio dell'anno: altri 200 mila, secondo una stima approssimativa, dovrebbero essere cancellati su parere» e 400 mila «d'ufficio». Nel complesso, anche se mancano cifre certe, si può dire che quasi un quinto delle auto, dopo la pulizia degli schedari, non potrà più circolare.

Per i 131 dipendenti di ruolo e i circa 30 «straordinari» del Pra il lavoro non manca. Sottolinea il conservatore, dott. Donato: «*Facciamo miracoli. Siamo arrivati a un ritmo di 2000 pratiche al giorno, una delle più alte d'Italia. Ci sono circa 500 "prime iscrizioni", un migliaio di trascrizioni e quasi seicento formalità amministrative*». Nonostante tutto, l'ufficio ha ancora oltre 80 mila «prime immatricolazioni» in arretrato. «*Eravamo riusciti a recuperare e contavamo di portarci in questi mesi in pareggio* — spiega Donato — *Ma è arrivata la marea delle radiazioni, delle rotture e ipoteche passate da 150 a 600, e abbiamo dovuto cedere un po' il passo e ogni giorno consegnando i libretti per in 7 40-50 mila*».

Se però il passaggio dal concetto di «bollo di circolazione» a quello di «imposta sulla proprietà» è intrigante in quanto a mole di lavoro, dall'altra parte si sono creati i problemi delle radiazioni e della rottamazione: in una parola, delle operazioni necessarie per togliere di mezzo in modo legale un'auto non più tale.

Nel frattempo è già in vigore una disposizione che impedisce ai proprietari di veicoli e autoscafi che non abbiano pagato il bollo del '77 dall'eseguire la cancellazione al pubblici registri. «*La radiazione* — dice il conservatore di Torino — *in questi casi sarà automatica se non sarà pagata la tassa di circolazione entro il termine stabilito*». Secondo quali procedure? Anche qui il legislatore ha preferito prendere tempo e rifletterci sopra.

L'avventura della cancellazione dal Pra non si esaurisce con la compilazione della pratica delle 29, con la riconsegna delle targhe e del libretto di circolazione, con l'autentica (gratis in via Plobesi) della firma. Occorre che l'auto sparisca fisicamente, cioè sia «rottamata». E qui tornano inevitabilmente i problemi. La crisi della siderurgia ha limitato di molto la richiesta di metallo. Conseguenze: gli autodemolitori hanno i campi pieni, molti non approfittano più praticare prezzi e limiti «ridicoli». Oggi, per una 127 disastrata vengono offerte in media 30 mila lire. «*Prendere o lasciare* — ribattono i rottamatori — *Se non è così dovete continuare a pagare il bollo o richiedere multe più salate*».

I «cimiteri» alla periferia della città in questo modo trovano nuovo alimento. Il titolare di un vicino a Moncalieri: «*E' un lavoraccio. Dobbiamo smontare parti ancora utilizzabili, creare un magazzino. Guadagno? Poco o zero*». Ed ecco pronta la giustificazione per le 20 mila lire offerte all'automobilista. Ma è proprio così?

Abbiamo interpellato alcuni demolitori per cercare di capire cos'è dietro la morte di un'auto. «*Guadagniamo con i ricambi una media di 30 mila lire al giorno* — confessa il figlio di un titolare in un campo a conduzione familiare verso Stupinigi —. *Ci rimettiamo su in quattro. Poi c'è il recupero del metallo, i pezzi che mettiamo da parte*».

Un'auto, una volta destinata alla rottamazione, non va sprecata, dunque. Conferma la moglie del titolare di un'altra ditta nella zona di Moncalieri: «*Le gomme vengono acquistate da aziende specializzate per la rigenerazione o la granulazione; i fili con metallo pregiato, le lampadine utilizzabili, i vetri, il cruscotto, i sedili, sono messi da parte. I motori, qualche tempo, vengono acquistati da una società di Bologna. Resta, in pratica, la scocca*».

Anche in questo caso, però, nulla si getta se non dopo un'ennesima cernita da parte dei carrozzieri. «*Perché acquistare un serbatoio o i fronti o una portiera* — spiega un demolitore — *quando è possibile averli a metà prezzo da un demolitore e farli montare interi al cliente?*». Siamo al culmine della parabola. Partiti dalla radiazione delle auto e dai problemi burocratici, siamo arrivati ai «cimiteri» della periferia. La speculazione spesso lasciata e la maggior parte delle volte esentasse sull'obbligo della rottamazione. «*Da un'auto* — confida un demolitore — *riesco a guadagnare di netto anche trecentomila lire, tra ricambi e metallo*». Come dire che, calcolando una media per difetto di 100 mila lire a veicolo, la radiazione dal Pubblico registro porterà, con circa 600 mila auto ancora da rottamare, un giro d'affari nella provincia di Torino di 45 miliardi. Il conto di una media impresa.

Adriano Provera

La corte d'assise deciderà oggi: martedì cominceranno gli interrogatori

Tre ministeri chiedono di costituirsi parte civile contro le Brigate rosse

Sono quelli di Grazia e Giustizia, Interni e Difesa per l'uccisione del procuratore capo di Genova, di cinque poliziotti e di un agente carcerario - Una lettera di Curcio e un documento di Gallinari

Un telegramma del «padre» storico delle *Brigate rosse*, Renato Curcio, e la discussione sull'ammissibilità o no di alcune parti civili hanno caratterizzato la terza udienza del processo delle Vallette per gli assassinii, i ferimenti, le rapine e le stragi (tentate) delle Br.

Il presidente della Corte d'assise, Barbaro, ha letto il messaggio inviato da Curcio dal supercarcere di Palmi: «*Apprendo dai giornali di aver chiesto di essere ammesso a deporre come teste di testimone. Sia lei che io sappiamo che tale notizia è infondata. Serve solo a intorpidire il clima dello studio. Non ho mai domandato di partecipare al processo*».

Non è escluso comunque che il fondatore delle Brigate rosse Alberto Franceschini, altro brigatista della prima ora catturato insieme a Curcio nel settembre di 9 anni fa a Pinerolo) siano agenti in merito ai rapimenti Sossi e Amerio.

L'udienza è stata monopolizzata dalla discussione sulla costituzione, come parte civile, dell'ordine nazionale forense e del consiglio torinese degli avvocati (per l'omicidio del suo presidente, avv. Fulvio Croce) e dei ministeri di Grazia e Giustizia, Interno e Difesa per le uccisioni del procuratore capo di Genova, Coco, di cinque poliziotti, il maresciallo Berardi, gli agenti Dejana, Saponara, Lanza e Porceddu e della guardia delle Nuove, Cutugno.

Per gli ordini forensi hanno parlato il prof. Lozzi e il prof. Casalinuovo, per i ministeri i patroni dell'avvocatura di Stato Pavone e Bestente. Il p.m. Rinaudo ha sostenuto che la costituzione dell'ordine nazionale e del consiglio torinese è immotivata come immotivate sono (relativamente però ai soli morali) quelle ministeriali. Oggi, dopo le repliche, la Corte deciderà.

L'udienza ha registrato anche il primo documento degli imputati. L'ha letto Prospero Gallinari, già condannato all'ergastolo per l'assassinio Moro. Inciampando spesso, il terrorista ha chiesto anche per gli altri tre firmatari del documento Seghetti, Piccioni, Cei che l'ordine degli avvocati entri nel processo come parte civile per Croce «*con è sottolineato il fallimento dello Stato di diritto*».

Esaurite le eccezioni il processo dovrebbe decollare con gli interrogatori degli accusati, martedì prossimo. Probabile che la Corte cominci dal superpentito Patrizio Peci che da ieri è già a Torino. Da registrare infine la dichiarazione dell'avv. Perla, difensore di due terzi degli accusati: il immotivate come immotivate sono (relativamente però ai soli morali) quelle ministeriali. Oggi, dopo le repliche, la Corte deciderà.

L'udienza ha registrato anche il primo documento degli imputati. L'ha letto Prospero Gallinari, già condannato all'ergastolo per l'assassinio Moro. Inciampando spesso, il terrorista ha chiesto anche per gli altri tre firmatari del documento Seghetti, Piccioni, Cei che l'ordine degli avvocati entri nel processo come parte civile per Croce «*con è sottolineato il fallimento dello Stato di diritto*».

Esaurite le eccezioni il processo dovrebbe decollare con gli interrogatori degli accusati, martedì prossimo. Probabile che la Corte cominci dal superpentito Patrizio Peci che da ieri è già a Torino. Da registrare infine la dichiarazione dell'avv. Perla, difensore di due terzi degli accusati: «*Gli atteggiamenti e relative qualificazioni attribuitemi dal cronista in ordine al processo appaiono lesive della dignità forense. In tempi e scuri i nostri ritengo di adempiere ai miei doveri di avvocato con adeguata serietà e coraggiosa fermezza*».

«*I rapporti con i miei assistiti, di qualunque estrazione, li ho sempre improntati a quei principi d'umanità che non possono e non devono essere fraintesi. Certe suggestive illazioni fatalmente si prestano a malevoli equivoci e rendono ancor più difficile l'adempimento della quotidiana fatica*».

★ Due giovani hanno tentato di una rapina negli uffici della ditta di smaltimento rifiuti in via Michele Lessona 91, il titolare, Felice Pompotto, 49 anni, li ha sulla porta scaraventando loro contro un tavolinetto. Uno dei due, armato di pistola, ha tentato di sparare; ma, avendo il caricatore per evitare guai peggiori, ha dovuto darsi alla fuga con il complice.

★ Caduta dal terzo piano del reparto «Santa Teresina» dell'ospedale Cottolengo, in cui era ricoverata, Giovanna Pettinati, 84 anni, via Cassini 14, ha cessato di vivere poche ore dopo per fratture

★ Colto da malore in casa, Armando Obedini, 63 anni, via Stradella 215, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso del Maria Vittoria

Nuova disgrazia: arrivi di eroina?

Elisa Nicola, 21 anni

La giovane era stata arrestata il marzo per spaccio di droga - Trovata nella doccia

Misteriosa morte, nella doccia delle Nuove, di Elisa Nicola, 21 anni compiuti in carcere il 9 aprile. Una vigilatrice l'ha trovata rantolante alle 14,30 di ieri: semisvestita, un cappuccio di plastica fra le mani, aveva macchie rossastre sul corpo. Inutile ogni soccorso. E' stata aperta un'inchiesta, oggi sarà compiuta l'autopsia. Non si esclude che la giovane sia stata colta da una violenta crisi di astinenza.

Elisa Nicola, che abitava con i genitori e due fratelli in via Lessona 58, era stata arrestata dai carabinieri il 22 marzo scorso, insieme con altre 7 persone, durante una retata in centro contro gli spacciatori di droga. Faceva parte della lunga schiera di giovani finiti in carcere (oltre un centinaio) nell'ambito di un'indagine condotta per bloccare le fonti di rifornimento per i tossicodipendenti.

«La sicurezza? Dovremmo chiudere tutte le scuole»

La denuncia del sindacato Cgil-Cisl-Uil e di diversi presidi e direttori di istituto raggiunti da comunicazioni giudiziarie - «Rivedere la legge e le competenze» - Il caso Keller: il pretore indaga sui controlli

«*Se dovessimo rispettare la legge sulla sicurezza, così come è formulata, dovremmo chiudere quasi tutte le scuole. Solo in pochi casi gli studenti e il personale non correrebbero rischi*». La denuncia è del sindacato Cgil-Cisl-Uil ed è stata fatta ieri durante un'accesa conferenza stampa. «*Occorre dire senza veli né pudori quanto stanno le cose, che mancano soldi per installare i dispositivi regolari, che sono stati costruiti istituti parecchi anni dopo l'entrata in vigore della legge 547, nel '55, senza i requisiti*».

Interviene un preside: «*Alla Gramsci ho chiesto una consulenza, un controllo per stare tranquillo. Venuti i tecnici, hanno fatto la relazione e, come risposta, oggi mi trovo inguaiato. E non sono il solo in queste condizioni*». A Torino sembra che il rigore della magistratura abbia raggiunto una decina di direttori di istituto. «*Colpevoli* — aggiunge il preside dell'Avogadro — *solo di voler dare sicurezza agli allievi e al personale. Nel mio caso sono due anni, da prima dello Statuto, per intenderci, che vado da un ufficio all'altro il fardello di una decina di reati*».

Alternativa? «*La chiusura delle scuole nel rispetto della legge* — dice un insegnante —. *Ma qui è un problema di serietà, di coscienza*». Qualcuno ricorda l'inapplicabilità della legge. «*Ogni con più di 35 allievi, e sono praticamente tutte, dovrebbe avere uscita di sicurezza verso l'esterno*». E un altro: «*Le cancellate dovrebbero avere la presa a terra così come le finestre metalliche. Sui tetti dovrebbero esserci i parafulmini e gabbie di Fahrenheit*». La preside di una scuola della cintura: «*Abbiamo difficoltà addirittura per avere i verbali di agibilità, per fare la manutenzione ordinaria, per imbiancare le pareti. Come facciamo noi essere considerati responsabili per fabbricati dei quali non abbiamo mappe né sappiamo come e chi li ha costruiti? Non esistono uffici che diano un servizio di consulenza e poi il provveditorato parla, quando parla, di discrezionalità del preside di fronte ai problemi della sicurezza...*»

Un ricorda come il sindaco Novelli abbia chiesto una moratoria di giorni. «*Insufficiente nel frattempo si rivede l'impostazione della legge, le competenze, l'attribuzione delle reali responsabilità. Il problema della sicurezza va affrontato con programmi seri e piani adeguati*». E conclude: «*Non si deve costringere i presidi a dover scegliere tra il vivere pericolosamente e il vivere assurdamente. Neppure metterli in condizione di l'arma chiusura scuole per ottenere il giusto rispetto dei propri diritti*».

* * *

Il Comune e la prefettura controllavano che rimanessero rispettate le norme di sicurezza pubblici? Certamente il rigore della provinciale di vigilanza e del Comune si è tutto dopo il tragico rogo dello Statuto, ma prima? I gestori dei locali avevano la consapevolezza, che, se non avessero provveduto ad adeguarsi, rebbero incorsi in pesanti sanzioni?

Tutte domande a cui il pretore Quariniello ha una risposta interrogando ieri mattina, l'ex vice prefetto vicario di Torino, Di Giovine (ora ricopre la carica a Milano), l'assessore all'edilizia privata Mercurio e il presidente dell'Anec (Associazione nazionale esercenti cinema) Valenzano, nella seconda udienza dedicata al caso di Giglielmo Keller. Quest'ultimo (difeso dall'avvocato Zancan) è il proprietario dell'omonima sala di via Madonna di Campagna chiusa da settimane per una mezza violazioni alle norme di sicurezza. Il «caso Keller» rappresenta un po' il processo pilota di una di procedimenti istruiti contro gestori locali «irregolari».

Tra Di Giovine e Mercurio c'è stato un sottile palleggio di responsabilità chi, tra Prefettura e Comune, accertata l'irregolarità, dovesse far rispettare le di sicurezza.

Di Giovine: «*Noi trasmetteremo i risultati dei controlli al municipio che li valuterà agli interessati. La nota allegata al verbale di Keller chiarisce i tempi cui compiere i lavori. «Sì Keller poteva rimanere aperto, ma contemporaneamente adeguarsi alle prescrizioni. La commissione comunale avrebbe poi provveduto a controllare»*, ha detto Mercurio.

Ma i controlli avvenivano? Quanti locali pubblici sono stati chiusi per questo motivo? «*Certamente, in questi anni, circa una quindicina di sale sono state dichiarate inagibili. Se questo c'erano cinematografi? Non ricordo, mi sembra*», ha concluso Mercurio. Il processo riprenderà martedì con l'interrogatorio dei fornitori

Presa a pugni dal rapinatore

Piera Bongiovanni, 46 anni, Pino Torinese, via Valle Cepit 22, mentre era ferma, in auto, al semaforo di corso Galileo Ferraris angolo via Cristoforo Colombo, è stata avvicinata da un giovane che, dopo aver spalancato la portiera della vettura, le ha strappato dal polso l'orologio d'oro, del valore di alcuni milioni. Il malvivente l'ha poi colpita con pugni al viso, intimandole la consegna degli anelli, che portava alle dita. La Bongiovanni non è riuscita a sfilarseli, e il malfattore ha dovuto accontentarsi di prendere la borsetta di coccodrillo con 100 mila lire, documenti.

INVESTI CON NOI IN VAL VARAITA

8 BUONI MOTIVI PER UN BUON AFFARE:

1 Borgata Bigliardi: il calore e il colore delle cose genuine, il carattere di architettura spontanea Val Varaita, un insediamento nuovo a misura d'uomo, il rispetto di una vecchia tradizione.
2 Il costo: L. 800.000 al mq. per alloggi nuovi da 40 a 100 mq.
3 Minimo acconto per il prezzo.
4 Sufficiente il 30% in contanti: differenza in mutuo fondiario e interessantissimo finanziamento agevolato all'11%.
5 Possibilità di terminare le ultime finizioni con il proprio intervento personale.
6 Vicinanza impianti di sci: pochi minuti da Sampeyre.
7 Un luogo incantevole per una borgata esclusiva, godibile in ogni stagione dell'anno.
8 Turismo d'élite in una zona facilmente raggiungibile da ogni località Piemonte e Liguria.

VISITE CANTIERE SABATO FESTIVI ORE 9/12 - 14/18

Per maggiori informazioni telefonare allo 011/680.38.85

CASA MERCATO s.p.a.
Via Massimo d'Azeglio 23 - Torino
IMMOBILI & TURISMO

Messaggi urgenti

ASSUMIAMO tornitore 5° livello, aggiustatore montatore anche per esteri. Presentarsi: Omap, via Manzio n° 70 - Pianezza

REFERENZIATA offresi tassa o a ore come baby-sitter. Telefonare 764.400.

...echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Vostra direttamente in fabbrica. Potete avere le ceramiche con le stesse identiche caratteristiche e con decoro su misura. Prezzi di fabbrica. Spedizioni per tutta Europa. C.E. Rivoli-Autostrada Km 17. Tel. (011) 954.0041.

Maquette storiche
Tappezzerie scampoli

nel deposito della Fabbrica di via Cavalieri Jolanda 3. Vienna e controllate i vostri prezzi e il vostro preventivo.

Tv Tv
Assistenza Tv t. 732.991

730 66 16. Tecnici qualificati riparano Quasimodo Tv qualsiasi televisore

Legnocasa

Pone rivestimenti, pavimenti e soffitti con il legno la casa è più bella

SABATO APERTO

Via Lungo 179 Borgaro Torinese Tel. 470.28.62/63

INFORMITALIA
AZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini investigazioni
Corso Vitt. Emanuele, 107

Domani Tutto libri

Giovanna d'Arco, l'ultimo mistero
Le fantasiose «rivelazioni» di uno scrittore francese e la verità della «Pucelle»

Dalla cintura di castità al femminismo
«Esistere come donna» in a Milano

Orfeo canta il rock
Intervista a Peter Hofmann, il «Lohengrin» della Scala

Pagliano

SFOGLI

troverete per la Vostra casa il massimo assortimento di articoli classici e moderni delle più rinomate marche di porcellane, cristallerie, posaterie, argenti, lampade, e oggetti d'arredamento

Torino - Via Maestri 28 - Tel.

Marvin Vi invita

Venerdì aprile
Sabato (3 o il giorno)

Dimostrazione delle macchine

Personale specializzato casa sarà a disposizione pubblico, prezzi particolari durante la dimostrazione.

Mamiya
OSAWA
HAISER
BELL & HOWELL
Multibiltz

Tutti gli apparecchi sono forniti di regolare garanzia dell'importatore e della Doppia Garanzia MARVIN.

Prove in sala di posa con fotomodelle

Parcheggio sotterraneo gratuito per i clienti con ingresso in Via Nazario Sauro bis: collegato al negozio con ascensore.

P marvin La città delle foto

Torino, Via Lagrange 44 Tel.

Le vostre pronte FrancoRosso

mondo

Ritirare i cataloghi da FrancoRosso S.r.l. Via Roma - Torino Tel. 51.30.37

FRANCOROSSO

sanRemo SR

l'uomo, l'abito, lo stile.

Per anziani a S. Salvatore

Una casa riposo da un miliardo

Trasformata dal vecchio ospedale

SAN SALVATORE — Per il «Santa Croce» hanno già speso oltre [illegible] miliardo, ora stanno raccogliendo altri fondi, per ultimarlo, e [illegible] un problema: i sansalvatoresi amano molto questa istituzione — prima ospedale, oggi casa di riposo — e non lesinano lasciti e donazioni. «Perché — spiega il presidente dell'Ospedale S. Croce, Pietro Milano — una casa di riposo, specie in [illegible], può anche essere un luogo di emarginazione. Ma non noi! I vecchi non vanno scaricati dalle famiglie, restano a casa loro fino a che se la sentono, poi li ospitiamo al "Santa Croce". Ed anche qui sanno che ritroveranno antiche amicizie, quindi non c'è l'incubo del ricovero. Per questo l'istituzione è amata dai sansalvatoresi».

Sorto nel '400 come convento di frati e poi trasformato in questo secolo, il «Santa Croce» è stato ospedale fino alla fine dell'ultima guerra. Poi l'Amministrazione comunale capì che tale servizio sanitario diventava superfluo, [illegible] la vicinanza con Alessandria e Valenza, [illegible] l'edificio diventò una casa di riposo per gli anziani [illegible] paese e delle zone limitrofe.

San Salvatore Monferrato, quasi cinquemila [illegible], a dieci chilometri [illegible] Valenza, è un paese florido, senza grossi problemi economici, con servizi sociali [illegible] sviluppati. Il [illegible] Croce» era ormai l'ultimo, «per questo — aggiunge [illegible] Milano — abbiamo deciso di costruire una nuova ala. L'edificio è quasi terminato, in maggio dovrebbe avvenire il trasloco, è costato quasi un miliardo.

«Cento milioni li abbiamo avuti dalla Regione; per altri 132 abbiamo ottenuto un mutuo a tasso agevolato — spiega Milano —, 612 milioni infine li abbiamo tirati fuori di tasca nostra, con l'aiuto dell'amministrazione comunale».

«Mancano 200 milioni — continua il presidente — e per reperirli abbiamo lanciato una pubblica sottoscrizione. Sono certo che i sansalvatoresi risponderanno con generosità».

La sot[illegible] terminerà il [illegible] maggio: i soldi possono essere depositati su un conto [illegible] — n. 2927/28/04 — della Cassa di Risparmio di Alessandria, oppure all'Ufficio Ragioneria del Comune.

p. b.

Casale, per interesse privato in atti d'ufficio

Un ex direttore di banca condannato a 10 mesi

Era accusato [illegible] aver predisposto domande di prestiti agrari [illegible] firme false - Voleva aumentare il [illegible] prestigio di fronte ai clienti

CASALE — E' comparso ieri dinanzi al tribunale il casalese Giampiero Biasutti, 37 anni, abitante in via Redipuglia 18, ex direttore dell'agenzia di Vignale Monferrato dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Accusato di aver predisposto domande di prestiti agrari con firma apocrifa, reato per il quale i giudici hanno stabilito di non doversi procedere per mancanza di querela, è stato condannato per interesse privato continuato in atti d'ufficio a 10 mesi di reclusione. Il pubblico ministero, Ugo Ricciardi, aveva invece richiesto un anno e due mesi.

I fatti risalgono al 1977-79, quando Giampiero Biasutti aveva eseguito una serie di operazioni illegali, dalle quali, secondo quanto emerso dall'istruttoria, non avrebbe tratto un guadagno immediato. L'intento [illegible] funzionario casalese sarebbe stato infatti quello di favorire la clientela, ottenendo così prestigio e riconoscimento da parte [illegible] suoi superiori.

Avrebbe [illegible] predisposto alcune domande di prestiti agrari [illegible] firme apocrife, le cui somme sarebbero poi servite ad accordare [illegible] ad altri clienti della banca.

In particolare, Giampiero Biasutti (difeso dall'avv. Vittorio Boverio) aveva sottoscritto sei domande di prestiti agrari ed aveva firmato un assegno non trasferibile [illegible] falso nome. Tra il 1977 ed il '79 aveva inoltre operato una serie di prelievi e storni di denaro su conti e depositi bancari, per circa 200 milioni. Tali somme servivano poi a concedere fidi bancari ed erano reintegrate solo al momento della restituzione.

Giampiero Biasutti doveva anche rispondere di non aver trasmesso all'ufficiale giudiziario [illegible] il protesto, un numero imprecisato di assegni, per circa 30 milioni.

g. d.

Per l'uscita del psdi

Polemiche per la giunta a Silvano

SILVANO D'ORBA — Continua dura la polemica dopo la decisione dei psdi di uscire dalla giunta unitaria pci, psi, dc, psdi nata dalle amministrative del 1980 e unico caso di tale maggioranza in Piemonte (poiché i quattro partiti sono [illegible] unici presenti [illegible] Consiglio comunale, non vi [illegible] minoranza, ora rappresentata dai socialdemocratici).

L'ultima occasione di battaglia è stato un incontro tra i consiglieri del psdi e la popolazione al quale ha partecipato il presidente del Comprensorio, Carlo Peluceo. L'incontro si è aperto con un intervento del segretario di zona del psdi e consigliere comunale Bartolomeo Minetti che ha duramente attaccato pci e psi, accusandoli «di collusione atta a emarginare le altre forze politiche per gestire da soli i casi di presunti illeciti edilizi avvenuti durante la passata amministrazione di sinistra e denunciati dallo stesso psi».

«Per questo — ha detto Minetti — siamo usciti dalla giunta, perché il psi, dopo aver sollevato un gran polverone, ha poi temuto di non riuscire a gestire il controllo [illegible] situazione e ha così accettato alcune retromarce del pci che si guadagnerà l'immunità da altri possibili attacchi».

Carlo Peluceo ha spiegato la «scelta giusta anche se sofferta» dei psdi come conseguenza delle azioni del psi che hanno scatenato liti e disagi, paralizzando da novembre a oggi l'amministrazione comunale.

E' seguito un intervento del segretario della dc, al quale Minetti ha risposto di «rispettare pur non condividendole» le scelte della dc, che rimane in giunta.

L'esperienza quadripartitica di Silvano sembra allarmosa.

(f. m.)

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

D.M. 23-2-72 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: Via Palestro 44 - Alessandria - Tel. 51.165

IMPORTANTE ASTA

Nei giorni 7-8 maggio 1983

presso

«PALAZZO PRINCIPE GUASCO»

Via Dei Guasco 49 - Alessandria

Ordinanze n. 575/82 - 460/82 - 530/82 Pretura Alessandria
Pellicce castoro - marmotta e persiano

Ordinanze n. 134/82 - 138/82 Pretura Novi Ligure
Dipinti vari autori contemporanei

Ordinanze n. 4 per conto Cassa Risparmio Alessandria
Vendita di preziosi costituiti in pegno

Inoltre per conto di credità varie immediato realizzo:
Mobili d'epoca - Porcellane - Argenti antichi
Dipinti maestri del '700 e '800 - Lotto tappeti orientali

Programma Esposizione

Domenica 1° maggio 1983 dalle ore 10
Lunedì 2 maggio 1983 dalle ore 10
Martedì 3 maggio 1983 dalle ore 10
Mercoledì 4 maggio 1983 dalle ore 10
Giovedì 5 maggio 1983 dalle [illegible] 10
Venerdì 6 maggio 1983 dalle [illegible] 10

Asta
Sabato 7 maggio 1983 ore 16 e ore 21
Domenica 8 maggio 1983 ore 15
(ultima tornata)

Per informazioni
Telefonare (0131) 51.165 - 68.091
Il Banditore M. Iacampo

Tentativo d'estorsione [illegible] Novi

Lettera minatoria ad un pensionato

NOVI LIGURE — Cesare Cerutti, [illegible] pensionato [illegible] 60 anni, abitante con [illegible] famiglia in strada P[illegible] 13, avrebbe subito [illegible] tentativo di estorsione [illegible] condizionale è d'obbligo in quanto non è escluso che si tratti in realtà dell'opera di un maniaco. All'uomo, infatti, è stato chiesto di consegnare un miliardo ma, [illegible] prima lettera anoni[illegible], non ne sono seguite altre e soprattutto non gli sono state comunicate le modalità da seguire per pagare la grossa somma. Per di più Cesare Cerutti — che viene definito un benestante, proprietario di otto appartamenti — non sembra in condizioni da poter sborsare un miliardo.

Nei giorni scorsi il pensionato novese ha ricevuto una lettera — sul retro era scritto nome e indirizzo [illegible] con calligrafia assolutamente incomprensibile — con cui gli si ingiungeva, pena gravi rappresaglie («Se vuoi evitare pericoli a tua figlia») di versare un miliardo in contanti. Lo sconosciuto autore [illegible] missiva intimava [illegible] «non riferire ad anima viva il contenuto della scritto».

Cesare Cerutti invece si [illegible] alla caserma carabinieri denunciando il tentativo di estorsione [illegible] e consegnando la lettera. Sono iniziate le indagini, è stata anche effettuata [illegible] perizia calligrafica (si era pensato in un primo momento che a scrivere quella lettera fosse stato un inquilino di Cesare Cerutti), ma [illegible] esito.

e. c.

L'Ordine del raviolo e del Cortese

Il Gran maestro è un compositore

GAVI LIGURE — *L'Ordine del raviolo e del cortese di Gavi, [illegible] confraternita che si propone [illegible] qualche anno di valorizzare in tutto il mondo lo stupendo vino bianco di queste zone, con iniziative veramente fruttuose, ha il nuovo «gran magistero» che [illegible] sterà in carica nel prossimo triennio 1983-85.*

Gran maestro è stato eletto Francesco Lavagnino, compositore musicale, plenipotenziario è il farmacista [illegible] Canti, sindaco della città del cortese; tesoriere il rag. Nino Carpaneto; bancario; coppiere Giuseppe Marotto (è l'ex [illegible] maestro che ha lasciato lo scettro); rivenditore Tony Marchiori, agente commerciale; cerimoniere Ni[illegible] Bassano, esperto del settore siderurgi[illegible] guardasigilli [illegible] geometra Domenico Massa, ogrimensore; storico [illegible] prof. Marco Resecco, preside di scuola media; cancelliere il dottor Carletto Bergaglio, speziale cistercense (farmacista nell'Astigiano è infatti famoso per la sua [illegible] raccolta di chiistieri). Carletto Bergaglio, ricordiamo, è [illegible] che presidente della Pro Loco gaviese.

Le qualifiche dei componenti il «gran magistero» dell'Ordine del raviolo e del cortese di Gavi stanno a dimostrare come la confraternita non sia legata, se non sentimentalmente, al mondo dell'enogastronomia, mentre trova adesioni in tutte le attività nel lavoro di ogni giorno interessi diversi, anche distanti l'uno dall'altro.

f. m.

Pieri Bassano, manager e direttore di molte «classiche»

Girardengo [illegible] il suo maestro gli insegnò a farsi obbedire

Iniziò la sua carriera come corrispondente di «Ciclismo Italia»

ALESSANDRIA — «Costante, in fatto di malizie, era peggio [illegible] mandrogni, il che da queste parti è tutto dire, ma è stato per me un grande maestro». L'apprezzamento nei confronti di Girardengo, che fu oltre che «campionissimo» anche un grande direttore sportivo, viene dall'uomo [illegible] in provincia [illegible] ha raccolto l'eredità di «organizzatore ciclistico» Pieri Bassano. Da poco, con la «classicissima d'apertura», la Milano-Sanremo, il ciclismo è tornato ad infiammare il cuore degli sportivi. Ed è cominciata quindi anche la stagione '83 di Pieri Bassano, uno dei sette direttori di corsa italiani abilitati per le gare professionistiche, con alle spalle una lunga attività nel mondo delle «due ruote».

Pieri Bassano

Cominciò all'inizio degli Anni 50 come corrispondente del «Ciclismo d'Italia», intanto faceva il suo apprendistato nell'Eldorado diretta da Girardengo e capitanata da Van Steenbergen. [illegible] '55 il grande passo: assume la direzione del Circolo Velocipedistico Alessandrino (anno di nascita 1907: la più vecchia società della provincia) ed è subito rivoluzione. Pieri infatti vuole che i corridori, tutti dilettanti, inizino la preparazione invernale in palestra, sotto la guida di due esperti maestri di ginnastica, Gigi Caicagni e Pietro Scamuzzi. Mentre il consiglio direttivo sconvolto dalla novità già pensa alla sua sostituzione, arrivano una serie di vittorie a ripetizione che zittiscono i mugugni.

Fra i corridori che [illegible] dalle «mani» di Pieri: Giancarlo Martini, nazionale dilettanti ai mondiali del '67 in Belgio ed a quelli del '68 in Francia, dove la vittoria gli sfugge d'un soffio; e Giorgio Zancanaro, l'ultimo alessandrino passato al professionismo [illegible] migliori scalatori [illegible]ni, dei primi Anni 60. Sempre tra quegli [illegible] Alfredo Binda, commissario tecnico della Nazionale un giorno al seguito di una corsa in provincia, nota le doti di Pieri e lo propone alla Federazione come direttore di corsa per i professionisti.

Oggi Bassano [illegible]rganizza e dirige oltre una dozzina di corse professionistiche (dalla Nizza-Alassio, [illegible] Trofeo Baracchi) ed otto di dilettanti (fra cui il «Gran Premio della Liberazione» di Roma, in pratica un campionato del mondo di primavera). Conosce tutti i «mostri sacri» del ciclismo, ma il cuore resta legato a Fausto Coppi («un grande campione ma anche un teorico — dice —, il primo a studiare particolari prima trascurati, come l'alimentazione [illegible] corsa»).

Spera in un rilancio delle «due ruote» in provincia, comunque dopo trent'anni dedicati a questo sport, se gli si chiede, «Pieri, ma lei avrebbe corsa in bici?», risponde in dialetto. «Mi? A [illegible] mia mat» («Io? Non sono mica matto»).

p. b.

Conclusa la fase eliminatoria della «Coppa San Giorgio»

Il Vbc non ha avuto problemi [illegible] ha liquidato 2-0 il Valenza

Semifinali tra Novi e Dima Leasing e Alessandria e Gs Cattaneo

ALESSANDRIA — Si [illegible] conclusa la fase eliminatoria della ventiduettesima edizione del trofeo di pallavolo «Coppa San Giorgio». Per tre giorni consecutivi sul parquet [illegible] Palasport alessandrino si [illegible] alternate le formazioni più rappresentative della provincia. Molto determinate le squadre di categoria inferiore nel tentativo di contrastare il passo alle formazioni di serie superiore.

L'Alessandria Vbc non ha avuto grossi problemi a regolare gli avversari: benché privi [illegible] Massobrio e Kessel, sostituiti [illegible] Ielisei e Bellato, i grigiobiù di Ugo Ferrari si sono imposti per 2-0 sul G.S. Alpini [illegible] Valenza e per 2 a 1 sul Dima Leasing di Acqui Terme.

Nell'Alessandria Bellato ha confermato di aver superato definitivamente i postumi [illegible] grave incidente, men[illegible] Ielisei, per la prima volta titolare nel sestetto base, si [illegible] con bella disinvoltura.

Nel girone A [illegible] è imposto l'Alex Novi con una rifilata per 2 a 0 sul Edil-M Ovada e per 2 a 1 sul G.S. Cattaneo Alessandria.

Gli altri risultati: Cattaneo-Ovada, 2 a 0; Acqui-Valenza, 2 a 0. Il torneo riprenderà mercoledì con [illegible] semifinali tra Novi e Dima Leasing e tra Alessandria Vbc e [illegible].S. Cattaneo.

m.p.

OVADA-Per il campionato regionale di pallavolo di serie D l'Edil-M Ovada domani gioca a Vate, contro la formazione «Vallesana»; per gli ovadesi potrebbe essere l'occasione di andare oltre al bel gioco, facendo anche risultato. Questi i convocati: Scarsi, Ferrari, Fabrizio Murchio, Paolo Murchio, Baretto, Ferro, Badino e Castellaro.

Per il secondo concentramento dei campionati di pallavolo provinciali «Under 15» domenica la squadra maschile dell'Edil-M Ovada è impegnata ad Acqui Terme con Alex di Novi Ligure e Dima [illegible] Acqui. Quella femminile giocherà ad Alessandria con Dima Acqui e Manpanelli Alessandria.

r. bo.

Rugby: [illegible] Dlf gioca in Coppa

ALESSANDRIA — Terminato il campionato [illegible] rugby (serie C1) con un soddisfacente terzo posto, il Dlf Alessandria prosegue l'attività agonistica con la «Coppa Piemonte», [illegible] appuntamento tradizionale che vede ogni anno impegnate le formazioni più rappresentative della regione.

Domenica, nella prima giornata di gare, i «rossi» alessandrini affrontano la trasferta di Torino con l'Ambrosetti. «E' un avversario che conosciamo molto bene — dice il tecnico mandrogno Ilio Zuccoli —, in campionato ci ha inflitto due sconfitte, aggiudicandosi meritatamente la promozione in serie B».

Nonostante i precedenti tra le due squadre parlino a favore [illegible] delle pagine torinese. Il Dlf [illegible] parte certo perdente. «In effetti — prosegue Zuccoli — con l'Ambrosetti abbiamo sempre dato vita a partite combattute [illegible] abbastanza equilibrate. Se sapremo sfruttare tutte le nostre risorse, [illegible] un pizzico di fortuna potremmo anche farcela».

Questa la probabile formazione: Bazzolla, Bertocco, Aperio, Conti, Zanzotto, Cavallini P., Magnani, Ni[illegible] Perin, Zucconi L., Cavallini G., Marauccl L., Latella, Boldi, Maggio.

(m. p.)

Doppio turno (domani e lunedì) per [illegible] torneo [illegible] tambass

Il [illegible] ospita [illegible] Cremolino

La Capriatese contro la «matricola»

Sono due derby molto sentiti - [illegible] altri incontri in programma

OVADA — *Per il campionato di tamburello di serie «B» è previsto un doppio turno: si giocherà domani sabato e lunedì 25 aprile. Per domani il calendario prevede [illegible] «derby» alessandrini. Il Castelferro ospita il Cremolino ed, anche se i pronostici sono tutti in favore dei padroni di casa, è certo che Marsetica non si lascerà sfuggire l'occasione di dare battaglia ad una delle formazioni più forti del campionato.*

La Capriatese è invece intenzionata a lasciare ben poco spazio ai «cugini» di Boscomarengo, una matricola quest'ultima che ha di fronte [illegible] programma certamente non facile, visto che lunedì dovrà poi vedersela con il Castelferro. Più facili, invece, [illegible] gli appuntamenti della Francavillese che domani debutta davanti al proprio pubblico, con l'Asiano, e lunedì va in trasferta a Tonco. Resta da segnalare il confronto impegnativo [illegible] la Capriatese che lunedì giocherà sul campo [illegible] Vignano.

Per la serie «C» provinciale.

Arti marziali al Palazzetto

ALESSANDRIA — Appuntamento domani [illegible] alle 21, al Palazzetto dello Sport, per l'undicesima edizione della «San Giorgio-Kodokan», vera e propria parata di arti marziali organizzata come sempre dall'Accademia Kodokan.

[illegible] manifestazione prevede da un lato lo svolgimento di una gara di kendo valevole per la Coppa Italia, che la federazione ha affidato per la seconda volta agli organizzatori alessandrini.

Interverranno i migliori atleti della specialità, provenienti da tutte le parti d'Italia. Inoltre ci sarà la tradizionale esibizione mista di judo, kendo, karatè, aikido, shorinji, che, invece, si giocano tutti gli incontri della seconda giornata domenica. Fra le varie partite fa spicco il «derby» di Tagliolo che vedrà darsi battaglia [illegible] formazione «A» con la formazione «B».

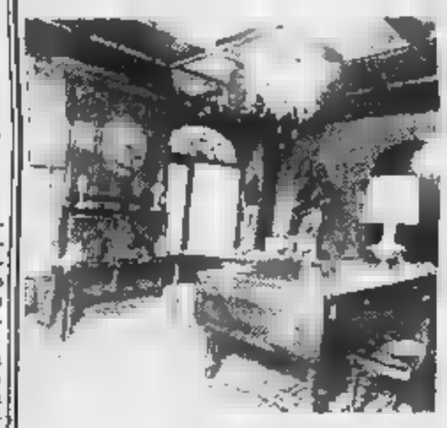
Campionato di Serie «B», incontri della 3ª giornata (sabato [illegible] 15,30): Francavilla Testinori - [illegible]; Chiusano - Tonco; Denegri Castelferro - Cremolino; Capriatese - Boscomarengo; [illegible] Mobili Vigliano - Viarigi. Incontri 4ª giornata (lunedì 25 aprile ore 15,30): Gerbi Mobili Vigliano - Capriatese; Boscomarengo - Denegri Castelferro; Cremolino - Chiusano; Tonco - Francavilla Testinori; Viarigi - Asiano.

Campionato Serie «C» — [illegible] giornata (domenica ore 15,30): Boscomarengo - Basaluzzo; Silvano - Castelferro; Ovada - Capriata; Tagliolo B - Tagliolo A.

r.bo.

Karel Ficneo

Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643



Burberrys Church Brecio Pringle of Scotland Lanerossi MISSONI NINO CERRUTI Valentino Simoncelli

COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE '83

G

NINO CERRUTI

PREZZI LANCIO PUBBLICITARIO

Comunicazione effettuata in data 13-4-83

adesso potete sottrarre
i vostri risparmi all'erosione
dell'inflazione.....come?
investendo in una CASA

costruzioni mediterranee s.p.a. a NOVI
SPAZIOVERDE

CASE
SPAZIOVERDE

- in qualunque fabbricato sarete centralissimi [illegible] tanto verde [illegible]
- [illegible] come parcheggiare l'auto? a scelta all'aperto [illegible] coperto
- forme e tecnologie d'avanguardia, dimensioni su misura per [illegible] piacere di abitarle
- [illegible] scelta riscaldamento autonomo
- confortate da isolamento e coibentazione per un elevato risparmio energetico
- dilazioni pagamenti anche fino a 2 [illegible]

punti vendita: cantiere - via c. pavese	tel. (0143) 73936	[illegible] LIGURE
uffici - via s. d'acquisto	tel. (0144) 58621	ACQUI TERME
info[illegible]: [illegible] prefabbricati	tel. [illegible] 2363/51452	ACQUI TERME

AGENZIA VIAGGI
VALDATA
Via Pistoia 14/16
15100 ALESSANDRIA
Tel. (0131) 51.620-443.316

INNSBRUCK - SALISBURGO
e laghi del Salisburghese
dal 26 al 29 maggio
Viaggio in autopullman

ASSISI e SPELLO
PER LA FESTA DELL'INFIORATA
dal 4 al 5 giugno
Viaggio in autopullman

TOUR DELLE DOLOMITI
dal 10 al 12 giugno
Viaggio in autopullman

SOGGIORNO BALNEARE A IBIZA
dal 1° al 15 agosto
Viaggio in aereo

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

VENERDI'
22
APRILE
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
DANTE TORRICELLI

AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Azienda immediate vicinanze Alessandria cerca:
SOCIO
attivo, per seguire rete di vendite su territorio nazionale.
Scrivere corredando di informazioni utili:
PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 Torino.

Azienda con portafoglio clienti cerca per Alessandria - Asti e provincia
VIAGGIATORE VIAGGIATRICE
con auto propria.
Offresi: fisso + provvigione.
Per appuntamento telefonare dalle ore 9 alle 17 al n. (0131) 78.371

Il ministro Romita inaugurerà domattina l'edizione 1983 della Fiera

S. Giorgio: spazio all'agricoltura

In continuo aumento gli espositori (sono 450) e la superficie - Particolare attenzione è stata dedicata alla produzione vinicola - Rassegna di attrezzi agricoli del passato - Si cura un nuovo settore, quello agro-industriale-alimentare

ALESSANDRIA — Fiera di San Giorgio. Aprirà i battenti domani mattina, e sarà quasi certamente inaugurata dal ministro Pier Luigi Romita.

«*Una edizione* (è la 379ª edizione n.d.r.) — afferma Gianfranco Zino, assessore comunale all'Annona e presidente delegato della «S. Giorgio» — *che denota la continua espansione di questa ultrasecolare fiera. Gli espositori sono in aumento* (circa 450) *e così pure aumenta la superficie espositiva. 13 mila metri quadrati coperto, oltre il doppio spazio dell'edizione. Sono cifre significative. Si aggiunga che, da solo, il settore agricoltura è triplicato rispetto allo scorso anno*».

E questo, certamente, il dato principale della trecentosettantanovesima edizione della fiera che si ripete ogni primavera e che da sempre ha avuto un ruolo importante nella economia alessandrina. «*Nelle passate edizioni* — spiega Zino — *il settore agricolo aveva fatto registrare un certo calo, quest'anno però è stato ampiamente rivalutato. Al rilancio di questo settore, infatti, affidiamo le nostre speranze per un qualificazione della Fiera di San Giorgio*».

Un impegno che deve essere riconosciuto come merito degli organizzatori. l'agricoltura, infatti, malgrado la fuga di molti giovani dalle campagne e certi casi di crisi in alcuni comparti agricoli (come ad esempio la zootecnia) è pur sempre uno dei pilastri dell'economia alessandrina e provinciale. Giusto che sia valorizzato in modo appropriato e nel momento più opportuno.

Alessandria. Uno scorcio del settore riservato ai mezzi per l'agricoltura durante la «Fiera di San Giorgio» dello scorso anno (Zeta)

Nell'edizione '83, comunque, non vengono trascurati gli altri settori classici della manifestazione fieristica, dall'artigianato all'industria, al commercio. «*Anche se per l'industria* — osserva Gianfranco Zino — *si deve tener conto di un contenuto aumento della partecipazione e dell'attuale momento di crisi, che blocca certi obiettivi e certi interessi*».

Una ragione in più per prendere in considerazione qualcosa di nuovo, di interessante per smuovere l'economia. «*Infatti* — osserva l'assessore comunale all'Agricoltura, Ezio Guerci — *per il futuro della San Giorgio si dovrà tenere in debita considerazione il settore filone che si sta profilando: quello agro-industriale-alimentare*».

Tenendo conto che si deve pensare a sviluppare il collegamento tra la produzione, la trasformazione del prodotto agricolo e quindi il commercializzazione. Restando ancora sul tema agricoltura, il presidente della Camera di Commercio, Artigianato e Agricoltura, Attilio Castellani, ricorda che l'ente da lui rappresentato «*sarà presente con la consueta sezione di valorizzazione dei prodotti tipici locali*».

«*In questo spazio espositivo* — aggiunge Castellani — *attenzione è stata dedicata in primo luogo al vino, con l'istituzione, tra l'altro, di un premio per i vini del tradizionale concorso enologico che viene lanciato ogni anno dalla C.d.C.; si tratterà del "Premio Marengo doc". Poi ci sarà una promozionale a favore dei vini alessandrini, il cui slogan sarà: "Vino al vino"*».

Rilancio del settore agricolo, in chiave moderna, ovviamente e proprio per questo nell'ambito della «San Giorgio» si terrà, il 28 aprile, un convegno-seminario su «Biomasse: le Regioni» per discutere su una forma di energia alternativa di origine agricola che dovrà e potrà avere molto sviluppo nel futuro) che prevede anche due mostre: dal 23 aprile al 1° maggio su «*Equipaggiamenti per legnose da impianti per autoproduttori*» ed il 28 aprile su «*Sistema di informazione sulla capacità dei suoli agricoli e forestali*».

Non si scorda il passato, ecco che nell'ambito della rassegna sarà allestito un «*Museo dell'agricoltura*», una esposizione di attrezzi e mezzi agricoli del passato, con illustrazione di tecniche per la mietitura così come veniva effettuata nell'Alessandrino, negli anni passati, quando ancora non c'erano le moderne macchine per l'agricoltura che, anche quest'anno, saranno presentate in notevole e prestigioso numero alla «*San Giorgio*».

E', per il momento, non ancora un vero «museo», anche se viene usato tale termine. I progetti per il futuro sono interessanti. «*Intendiamo, con la collaborazione dell'Associazione dei dottori in scienze agrarie e forestali di Alessandria* — dice l'assessore Guerci — *realizzare un vero e proprio museo. La sede potrebbe essere quella tecnica, tipica dell'Alessandrino*».

Franco Marchiaro

Lavorano a una edizione migliore

I mille problemi degli uomini-ombra

Chi sono e come organizzano la manifestazione

ALESSANDRIA — *Per chi è incaricato di organizzarla, la Fiera di San Giorgio è anche una gara contro il tempo, nel senso che ad ogni edizione sono mille i problemi grandi e piccoli che stanno rivolti prima del momento dell'inaugurazione. La Fiera è come un delicato meccanismo in cui tutte le varie parti debbono funzionare in maniera ottimale e se agli amministratori pubblici spetta il compito decisionale, sono poi i funzionari e gli addetti ad assumersi l'onere di mettere in moto e fare girare al meglio tutto l'ingranaggio.*

C'è un segreto perché tutto funzioni meglio? «Prima di tutto — *risponde il dottor Zaccardi* — è necessario affrontare per tempo i vari problemi e di solito già a novembre cominciamo ad occuparci della rassegna di aprile; poi bisogna individuare le persone necessarie per i diversi settori e molto si deve alla loro capacità».

Citiamoli, una volta tanto, questi «uomini ombra» della San Giorgio: Carlo Camurati si occupa dell'organizzazione generale e degli aspetti finanziari, è considerato un po' il «factotum» della rassegna perché sa risolvere molti problemi; Mario Saccone e Renato Antona si occupano delle aree esterne e del parco divertimenti; Carlo Guizzardi, Gianni Porta, Giuseppe Ricci e Laura Pastorino della fiera commerciale; Renato Dora, Giancarlo Ratto e Luciano Sansilli di quella agricola: un «pool» che garantisce una perfetta organizzazione.

r. sc.

La prima «Fiera di primavera» della comunità fu organizzata nel 1526

Da quattro secoli è una festa

Ogni anno si inventa qualcosa di nuovo: il 30 aprile per l'Ata, Carmelo Bene reciterà al Comunale versi di Dante - Il concorso internazionale del gelato e la rassegna del miele

ALESSANDRIA — Nel 1526 per speciale concessione alla comunità alessandrina del Duca di Milano — allora la città era sotto tale dominio — si tenne la prima fiera di primavera che doveva poi diventare — dedicata al nome di San Giorgio — un appuntamento fisso per l'economia della zona. Oggi, divenuta ultrasecolare — malgrado le diverse interruzioni dovute a guerre, calamità e altro, quella che apre domani è la trecentosettantanovesima edizione — è sempre più una finestra aperta sull'economia di Alessandria e del suo Comprensorio.

Una rassegna la cui importanza è cresciuta con il trascorrere degli anni e che gli organizzatori, con le sue economiche interessate, intendono migliorare ancora affinché sempre meglio e sempre più sappia rispondere alle esigenze di supporto della economia provinciale.

Programmazione e specializzazione, ma senza perdere di vista un dato importante: la Fiera di San Giorgio è anche, proprio per la realtà storica che rappresenta, una festa popolare «*ve questa la sua caratteristica* — dice il presidente delegato, avvocato Gianfranco Zino, assessore comunale all'Annona — *deve restare elemento importante*».

La «San Giorgio» è una rassegna commerciale, industriale, agricola — quest'anno è puntato molto sull'agricoltura — e artigianale, con tutta una serie di manifestazioni collaterali di vario genere. C'è, ad esempio, il quarto concorso internazionale del gelato al torrone indetto dal Comitato provinciale per la difesa e la diffusione del gelato artigianale. Saranno presenti sedici gelatai di tutto il mondo e quelli che presenteranno il migliore gelato al torrone riceveranno coppe e targhe.

In uno stand di numero sarà presentato il «*progetto Alessandria*» preparato da un gruppo giovanile, «*Esperia 79*» che si occupa di anziani, persone sole, inabili, in disagiate condizioni economiche, e anche di ecologia. Un settore, quest'ultimo, dedicato ad Alessandria, ai suoi problemi, alle sue necessità, e come gli abitanti vorrebbero la loro città.

La rassegna e i prodotti derivanti dall'arnia; di rilievo l'«apisport», una manifestazione tempo libero e caccia realizzata con la collaborazione dell'Amministrazione provinciale, della Regione, Comune Frugarolo e della Federazione nazionale della caccia.

Per chi ama l'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, organizza, in collaborazione con il Comitato Fiera di San Giorgio, uno spettacolo di Carmelo Bene che il 30 aprile al «*Comunale*», dove sosta per la prima volta, presenterà «*Voci della poesia, poesia della voce*», una lettura di brani del poeta Dino Campana nel cinquantenario della morte e di brani danteschi della Divina Commedia.

Per anche gli animali è di interesse di cani randagi può essere utile sosta allo stand dell'Enpa che ha tanti problemi da risolvere e tanto bisogno di collaborazione da parte dei cittadini. In maggio, invece, si ripeterà la mostra nazionale degli argenti, giunta lo scorso anno per la prima volta e che ha ottenuto molto successo.

Emma Camagna

E' un'azienda dell'Associazione Carrozzieri Alessandrini
CARROZZERIA
RALLY
di SARTIRANA e COLOMBO
Tel. 342215
VIA DELLA MASANZANA 9/3
autorizzata Renault

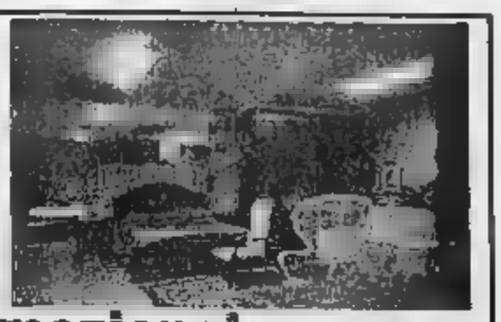
SPIGARIOL & C.
SANITARI - ARREDAMENTI BAGNO
CERAMICHE - PIASTRELLE
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
ARTICOLI DA GIARDINO
CAMINETTI e CALDAIE
Esclusive: FLOOR GRES - CERDISA by Gianni Versace
SIRE KLINKER - B M by Valentino
ARIANNA by Pierre Cardin
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96.295 - Strada Valenza - Pontecurone

OTTICA di U. PONZANO
Ugo
TUTTO PER L'OCCHIALE: L'OCCHIALE PER TUTTI
Corso Roma 107
ALESSANDRIA

DECO
DISTRIBUZIONE RIVESTIMENTI MURALI
- Carte da parati
- Vinilici
- Tessuti murali
- Moquettes
- Colori, vernici
più grande assortimento merce pronta
Alessandria - Via del Coniglio 62 (zona Orto) -

PAPETTI COLORI
ANTICA MESTICHERIA BOVERI
... dal 1924
Oggi ci trovate in Via S.G. della Vittoria al
VERNICI, SMALTI, PENNELLI, COLORI, CORNICI, CARTA DA PARATI, ARTICOLI PER BELLE ARTI, PRODOTTI CHIMICI
Via S.G. della Vittoria - Tel. 42.730 - ALESSANDRIA

GLOBAL SCHOOL
Corso Roma 120 - Tel. (0131) 53552 - ALESSANDRIA
- LICEO LINGUISTICO G.S.
Riconoscimento Legale del M.P.I. dal 1973
per il Liceo linguistico si accettano già da ora le iscrizioni alla prima classe, per l'anno scolastico 1983/4.
- SCUOLA MAGISTRALE G.S. preparatoria per l'insegnamento nelle Scuole Materne P.A. del M.P.I. dal 1972.
- CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE in LINGUE ESTERE - INTERPRETI d'ufficio - Presa d'atto della Regione Piemonte (delibera n. 92-19488 del 27 febbraio 1979)
- CORSI DI LINGUA INGLESE, FRANCESE E TEDESCA PER ADULTI E BAMBINI con metodo globale, insegnanti nativi e laboratorio linguistico.
Istituto aderente alla "EUROPEAN FEDERATION OF SCHOOLS" con applicazione dei programmi integrativi delle "CONFERENCES" suggeriti dalla C.E.E.

Al CENTRO VENDITA MOBILI
di Enzo Barbera
è iniziata una

colossale vendita promozionale
con veri sconti del 30%, 40%
Al CENTRO VENDITA di Enzo Barbera da sempre abbiamo di mantenere i prezzi ad accessibile. Anche quest'anno, nonostante l'alto costo vita, i nostri prezzi rimangono molto convenienti.
Prima di decidere il vostro arredamento, confrontate i nostri preventivi. Particolari sconti per gli sposi. Facilitazioni di pagamento anche a 42 cambiali. Siamo disponibili al ritiro dei vostri vecchi mobili, scontandovi il prezzo dell'usato sui nuovi acquisti.
- Via Del Castello 1 - 381.274
Comunicazione ai sensi di legge

Tra castelli stregati e giostre, il tradizionale appuntamento di primavera

Al luna park, quante magie!

La fantasia dei bimbi accende ad ogni angolo dei «baracconi» - Il grande schermo a gradi che sensazioni vertiginose corse - Ci sono anche i giochi elettronici

Tempo di giostre e per i bimbi è la felicità

ALESSANDRIA — Come ogni anno, in concomitanza con la Fiera di S. Giorgio, si ripete per gli alessandrini un simpatico e atteso appuntamento, quello con le giostre. Arrivate questa volta con leggero anticipo rispetto al solito, hanno portato, come sempre, una ventata di spensieratezza e gioia di vivere, diventando un punto di riferimento tradizionale per un pomeriggio festivo e per una serata diversa dal solito.

Chi pensa che siano divertimento solo bambini non ha che da andare a vedere persona: gente di tutte le età affolla i «baracconi» a qualsiasi ora. Questo anche perché sempre e sofisticate attrazioni aggiungono alle solite giostre per i piccoli, impegnando i curiosi complicate evoluzioni i limiti dell'impossibile, versioni più recenti e mozzafiato della vecchia «ruota», anch'essa tuttavia presente.

Per chi emozioni preferisce provarle senza impegnarsi persona c'è il nuovissimo schermo a 180 gradi. La sensazione di avvolgimento è perfetta e vertiginose in automobili e voli spettacolari possono essere vissuti nel più perfetto realismo. Tanto che alla fine della proiezione, quando la vettura inseguita in una spericolata sulla famosa pista di Montecarlo frena di colpo, molti tendono le mani in avanti, come a proteggersi contraccolpo, dimenticando che «è solo un film».

Per chi ama il brivido ci sono anche i castelli stregati, dove ci si avventura incuriositi e un po' incerti.

Una delle giostre più amate, vuoi perché semplice ma d'effetto, vuoi perché costa poco e sono possibili più corse, è il toboga. Praticamente un enorme scivolo colorato dove si lancia in allegre discese, sorretti alla fine provvidenziali cuscini imbottiti. Piace molto ai più piccoli ma non è raro vedere anche adulti che, per un po', si concedono il piacere tornare bambini condividendo con i figli un simpatico divertimento.

Per chi poi i giochi elettronici c'è naturalmente la sala giochi dove gli appassionati possono affidarsi avendo a disposizione tutti i più moderni e raffinati video-games prodotti, dai primi che appaiono quasi banali, alle ultime complicatissime battaglie astrali e non, dove concentrazione e rapidità riflessi vanno moltiplicate se si vuole, ed è il massimo riconoscimento avere il proprio punteggio iscritto tra quelli «record».

Ci sono poi molte cose nuove, come navetta che ruota completamente su se stessa, quasi veramente solo per i più coraggiosi, virtù indispensabile per rimanere sospesi a molti metri di altezza a testa in giù, come il gioco richiede. Ci sono poi, semplici, antichi affollatissimi i tiri bersaglio: per ogni esigenza e con ogni tipo di premio, quelli innocui colpendo il bersaglio viene automaticamente scattata una fotografia a quelli dove i vincitori sono premiati piante o con piccoli animali.

E' sempre un occasione per sfoggiare le proprie capacità di tiratore o, se non altro, per farsi quattro risate. Nello spirito, del resto, della grande festa che il Luna Park rappresenta, un mondo sempre affascinante e magico.

g. re.

Il programma di Ecosport

Trofei di caccia

ALESSANDRIA — *Nutrito programma di manifestazioni per la seconda edizione «Ecosport», che si svolge contemporaneamente e nell'ambito della fiera di San Giorgio. aprile al 1° maggio saranno esposti, nel settore agricoltura della Fiera, trofei di caccia sulle Alpi e sugli Appennini, mentre il 24 aprile, alle 8, all'azienda faunistica «Le Murazze», in località Mulino Ponzone ci sarà prova dimostrativa per cani da traccia su cinghiale.*

Il 30 aprile, alle 16, si riunirà la commissione nazionale ambiente e fauna della Federcaccia con all'ordine del giorno il «Ripopolamento del capriolo», mentre alle 17 seguirà la riunione del consiglio nazionale Unione cacciatori della zona Alpi. Infine, il 1° maggio, nel salone della Camera di Commercio in via XXIV Maggio, inizio alle 9, conferenza sul tema capriolo, ripopolamento e caccia nella Regione Piemonte»; relatori il professor Ulrich Wotschikowsky dell'Università di Baviera, il professor Franco Perco Parco nazionale degli Abruzzi, Heinrich Auchentaler, Patrizio Pisani ed Elio De Paoli.

Scopo delle manifestazioni è favorire un diverso rapporto fra cittadini e sportivi che praticano la caccia.

r. ar.

Polemico il presidente dell'Associazione Commercianti

«Non si commettano gli errori fatti alla rassegna di Milano»

Fissore crede specializzazione, in un grande bazar

ALESSANDRIA — *La «San Giorgio» offre per la prima volta un padiglione coperto riservato all'esposizione di macchine agricole; il comitato fiera punta dunque a un rilancio dell'agricoltura nell'ambito della manifestazione. Questo riapre antiche ferite, ripropone vecchi quesiti: che cos'è la "San Giorgio"? Quale ruolo ha per l'economia dell'Alessandrino e, soprattutto, quale sarà il futuro? Domande che avevamo già posto, due anni fa, ai rappresentanti delle tre forze in campo: agricoltori, commercianti, imprenditori. E' interessante sentire dagli protagonisti cosa è cambiato da allora.*

«Niente — *risponde decisa Cesarino Fissore, presidente dell'Associazione commercianti* —, se non che si è finalmente capita l'importanza di puntare con coerenza verso una specializzazione. Almeno in questo senso si può interpretare decisione di dare più spazio all'agricoltura. Vogliamo fare una mostra agricola? Benissimo: però questa resta sempre una fiera da paese: con i pregi che ci sono e il poco che si offre. In contropartita ormai abbiamo tra gli espositori, in maggioranza, truppe mercenarie di manifestazioni del genere. Ma quale economia locale si vuol rappresentare? La verità è che le mostre-mercato onnicomprensive hanno fatto loro tempo: guardiamo ad esempio come si è ridotta Fiera Milano.

Meno pessimista, dopo le ultime innovazioni, Mariano Pastore, direttore dell'Unione Agricoltori: «Le sono leggermente migliorate — *dice* — c'è più spazio per l'agricoltura, con padiglione scoperto; c'è anche, fra le manifestazioni collaterali, un convegno sull'energia alternativa che riveste grande importanza. Il nostro punto di vista la "San Giorgio" sta sviluppandosi, sta diventando un punto di incontro per gli operatori agricoli dell'intera regione. Vorrei solo che questo miglioramento fosse dettato da considerazioni oggettive e non solo dal fatto che la crisi dell'industria porta a riscoprire l'agricoltura, eterna ruota di scorta».

Ecco, appunto, lo ci fu un grosso sforzo verso le categorie dei piccoli imprenditori, con un padiglione interamente dedicato alle aziende produttive della provincia. «Oggi invece cambio binario, senza riusciti a completare il viaggio — *afferma Romano Anfossi, vicepresidente dell'Associazione piccole industrie e componente Comitato fiera* —. Insomma, possiamo continuare a trascinare i nostri associati manifestazione che costa molto, come stand, me allestimenti, personale, e che in cambio non ha futuro. Perché questa è la realtà: lo spirito imprenditoriale. Bastava poco: era sufficiente programmare con certo anticipo cosa si voleva dalla "San Giorgio", chi ci sarebbe venuto ad esporre, modo a noi, piccole industrie, di pubblicizzare questo economico possibili acquirenti di tutte le zone limitrofe, dalla Lombardia alla Liguria».

p. b.

Fanno parte del Centro professionale salesiano

I meccanici di Don Bosco hanno uno stand in Fiera

potrà ammirare l'esposizione dei lavori svolti dagli allievi

ALESSANDRIA — Il Centro formazione professionale Cnos-Salesiani Don Bosco sarà presente con un proprio stand alla fiera di San Giorgio. Questa associazione, sorta nel 1967 emanazione dell'Opera Salesiana, si propone di avviare e potenziare un servizio pubblico per la promozione personale e collettiva dei giovani nello spirito dell'opera svolta da Giovanni Bosco. Agisce nel settore formazione e dell'aggiornamento professionale, preparando, nella propria sede di corso Acqui e qualificati meccanici, specializzati in diversi settori.

Il corso del Cnos (Centro Nazionale Opere Salesiane), completamente gratuito e autorizzato dalla Regione Piemonte, si articola in anni, alla fine quali vengono rilasciate qualifiche valide a norma di legge, che costituiscono titoli per l'ammissione a pubblici concorsi.

L'attrezzato Centro di corso Acqui istituito nel 1971 e allora prepara generici, attrezzisti, fresatori, tornitori, manutentori e saldo-carpentieri. A questa attività è stato recentemente aggiunto un laboratorio di pneumatica. In questi anni ha sempre operato al servizio dei giovani lavoratori, aiutandoli ad acquisire precise capacità occupazionali e immettendo nel mondo del lavoro 346 meccanici qualificati che hanno in gran parte trovato una occupazione nelle aziende cittadine e dintorni.

Il direttore e l'equipe degli insegnanti, che sono sempre disponibili nella sede della scuola per fare visitare il Centro e dare le opportune spiegazioni interessati, saranno presenti anche all'ormai imminente Fiera di S. Giorgio. Lo stand, il n. 119, sarà luogo d'appuntamento per quanti vogliono avere informazioni più dettagliate su questa, interessante e ormai collaudata

Sarà inoltre un occasione per un'esposizione ogni sorta di fatti per attrezzisti mandrini, tavole a croce, punte e contropunte, attrezzature per la lavorazione meccanica e molte altre opere. Di grande interesse.

c. fe.

Gli orari della...

ALESSANDRIA — Costa 2500 biglietto d'ingresso che consente di visitare la Fiera di San Giorgio. Questi gli orari di apertura: sabato 23 aprile (inaugurazione 10.30 riservata ad autorità e invitati) dalle 10 alle 23,30; domenica e lunedì (24-25 aprile) dalle 9 alle 23,30, mentre nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì resterà aperta dalle 15 alle 23,30.

Infine sabato aprile e domenica 1° maggio la Fiera di S.Giorgio può essere visitata dalle 10 alle 23,30.

E' allestita nelle piazze Divina Provvidenza, d'Armi e Perosi e in tutta circostante che è Quartiere Orti. (s. c.)

MURI MALSANI
UMIDITÁ - MUFFE
Combatti queste malattie con il sistema
brevettato dall' ITALCHIMICA
Contro la malattia umidità:
ITALCHIMICA restauro
L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
- Deumidificazione dei muri umidi
- Impermeabilizzazione cantine e seminterrati
- Trattamenti specifici anti-muffa per pareti interne od esterne
- Restauri del cemento faccia a vista.
- Pavimentazioni plastiche impermeabilizzanti su balconi e terrazze
PREVENTIVI E SOPRALUOGHI IMPEGNO
NOME
COGNOME
VIA n.
CITTÀ TEL.
Compilare, ritagliare e indirizzare a
ITALCHIMICA - Via S. Dalmazzo 8 - 15100 Alessandria
RESTAURO - Via Vercelli 17 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 65.713 - 44.56.77 - 44.15.75

BONALDO
mobiliere in Sarezzano
Via Castellano Bruno
Sarezzano (AL)
tel. (0131) 874280
Aperto la domenica
Ai prossimi Sposi che acquisteranno un arredamento completo verrà messa a disposizione per la cerimonia una vettura d'epoca
St.O.

PRIME

ALFIERI (corso V. Emanuele 52 tel. 317 007): Tron di Walt Disney. Col Or 15.40-17.20-19.20-21.20-23.20

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147): **Le mele sono mature**, Anet Bonga, Didier Cuny (drammatico). Ap 16.30; Ven 16.40-18.40-20.40-22.40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel. 887.190): **Acapulco... prima spiaggia a sinistra**, Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Simone Mariani. Col Ven vet Or. 16.40, 18.45, 20.35, 22.30

ASTOR (via Vittorio 5, tel. 519.519): Cinema, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare) Ap 14.45; Ven 15-19.20, 21.40

AUGUSTEO (piazza C.L.N. 248, tel. 500.214): Chiuso per lavori.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): **Gandhi**, Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare) Orario 15-18.20, 21.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27 tel. 540.118): **Tu mi turbi** di e con Roberto Benigni, Ornella Carlet (divertente). Col Ven vet. Or. 16,30-18.30-20.30-22.30 L. 4000

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.00): chiuso per lavori

DORA (via Gramsci 6, tel. 542.482): **Il ventello**, Paul Petersen, Charlene Fleming, James Mason (drammatico) Ap 16.30, Ven 15.40, 17.50, 20.10-22.30

GIONELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Oggetto di mare con Jerry** Calà, Marina Suma, Vena Lia Colori Non vedato. Orario 16.30, 18.30, 20.30-22.30

IDEAL (C. Beccaria 6 tel. 541.523): Un pesce rosso, di Fesla Campanile, con Renato Pozzetto, Ornella Muti Or 10,30-17.40-19.20-20.50-22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis tel. 531.400): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Orario 15-17.30-20-22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.364): **L'aderente lingua di velluto**, con Gabriel Pontello, regia di Patrick Aubert (commedia erotica). Col. Vet. 18 Ap 14.30 ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel. 650.54.00): **Carabinieri si nasce**, prima visione (Film amoureux parfait). Vet. 15 Col. Or 14.30; 16, 17.40; 19.10; 20.40; 22.30 Ingresso L. 4000

NAZIONALE (via Pompei 7 tel. 518.6501): **Sapore di mare**, Jerry Calà, Marina Suma Vacca, Non vedato Or 15-16.50-18.45-20.35-22.30

OLIMPIA (via Nizza 2, tel. 839.521): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante) Orario 15.17.30-20-22.30

ORFEO (via Raffaele Cadorna 44, tel. 436.87.01): **Sex center**, 1° visione - Natural pornografia. Vet. 16 Ap 16 ult 22.30 Ingresso riservato soci Naskira Club

PLAZA (corso Regina Margherita 175 tel. 530.985): **Pornografia violenta**. Vet. 16 Ap 16 ult. 22.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Scuola di Polizia**, Steve Guttenberg, Bubba Smith, Michael Winslow, Tim Rossovich, Andrea Howard, Leslie Easterbrook (commedia) Ore 14, 16.30, 20.30, 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.142): **Colpire al cuore**, di G. Amelio con J.-L. Trintignant, L. Maverick Techn. Non vedi vietato min. 18.30 16.30, 20.30, 22.30

STUDIO RITZ (via Alpe 2, tel. 830.521): **Io, Chiara e lo Scuro**, di M. Pranzo con Francesca Rus, Giuliana De Sandoval, Ivana da non perdersi. Col Non vedi ing. 4500 Aiuto 2500 Or 14.30 16.30, 20.30, 22.30

TORINO (via Roma 36, tel. 530.253): **Super normal** (Italian), americano hard 83), v.o. Janice Herbert, colori Vet 16 Ap 14.30 ult 22.30

VITTORIA (via Roma 330 tel. 511.788): **Peppo e Cloda**, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Milly Carlucci (comicissimo) Ap 16.30; Lim 18.40-18.40-20.40-22.40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.921): **Duecella da Brad** di R. W. Fassbinder con Franco Nero, B. Davis J. Moreau Techn. Vet 18 Ap 30 ult 22.30 (lu) 3500, Ap/s 2200.

PARO (via Po 30, tel. 832.314): E.T. l'extraterrestre, di S. Spielberg (fantascienza). Ap 20.15; fer 20.30-22.30

La PERLA (corso De Gasperi 26 tel. 584.741): Video Violenza, John Landis, James Dante, Robert Preston Vet 14 Or 16.05 19.05 20.10 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 799.603): E.T. l'extraterrestre un film di S. Spielberg (il premio Oscar) Ore 20.30-22.30

MASSIMO (v. Montebello 8 tel. 876.051): **I ragazzi della notte**, Silvester Stallone Vet. 14 (ravvenamento) Ore 20.30 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 330.755): **Vacanza proibita** Vet 16 Ap 16 ult 22.30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Poliziotti democratici presenta**, di Steven Spielberg. Vet. 14 Ap 20 ult 22.30 Sconto Radio Age.

S. PAOLO (via Cesare 80 tel. 317.637): **Il Bisse, l'artista e il solitario**, Alvaro Vitali, Pippo Franco, C. Russo Tecnicolor Non vedi Ore 20.30 22.30

NEI CINEMATOGRAFI

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Bardini 18, tel. 511.293): **Rapporto a Sk**, Laura Lilly Vet 18 Orario 14.05 16.45 17.25, 19.35, 20.05, 22.50

CONTINENTAL (via Nizza 340 tel. 344.240): **Il Medio, l'orfano e calciatore**, Arnold Vitali, Pippo Franco, Daniela Poggi Non vedi Ap 20 ult 22.30

EUROPA D'ESSAI (c. Monceveri 241 tel. 600.467): per la rassegna Lunari Stars (15 giorni di Cinecittà a Torino) ingresso lire 2000 e 2230 Leg Massimi L'avventura di M. Antonioni con M. Vitti, G. Fenech

FONTANO (via Cigna 87, tel. 485.940): **Alì mostra sua**, Sean Connery Techn Non vedi Ap 20 15 ult 22.30

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 748.23.98): **Sorgente innocenti**, un film di Alan Parker nella magia narrativa dynamic and brilliant. Musiche di Michael Gore Lyrics di Dreyfus vocal Irene Cara Ap 22 ult 22.30

SOCIALE (via Cigliano 2, tel. 852.909): **Giustizia**, M. Vitale, N. D'Angelo Non vedi Ore 20 22.30

ZETA RAGAZZI (via Cigna 86 tel. 748.23.01): domani ore 15 e 17 **Il bambino di Mandrisotto**. Per la prenotazione di gruppi rivolgersi a Zona Franca

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pietro Cossa Amedeo 5, tel. 544.017): Dal New Dreams Nightmare Experience il meglio in videoclip vedeo Pulitzer (completo italiano) di Nino Vetro con Nelly Lemarc Bocari Young ore 18.10 e 19.30; personaggi di Eric Rohmer. La marchesa Von (regista italiano) con Bruno Ganz Edith Clever ore 20.45 e 22.30

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.715): **Segni mostruosissimi pretesti**, con P. Hingagib Ap 17.30

EMERALDO d'Essai (via Torino 82, tel. 329.98.27): **2001 Odissea nello spazio** (in originale) Ore 19.45 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): **La gia erotica** Vet 18 Ap 14.30, ult 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **Gladiatori F. ed I.** I registi della non si fermano di U. Eder Vet. 16

ZETA d'Essai (via Cibrario 84 tel. 749.29.07): **Lola**, di R. W. Fassbinder, con B. Sukowa M. Adorf Vet. 14 Or 20,20, 22,30 (Ultimo giorno)

ZONA MILANO - R. PARCO

MAGIC (corso G. Cesare 100, tel. 287.774): **Porno proibito di** moglie Vet 18 Ap 16 ult 22.30.

VANCHIGLIA BORGO PO

TEATRO OLE' (p. S. Giulia 7 - tel. 819.273): domani Gulliver nel paese di Lilliput. Appuntamento unica ore 15.30

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: La controfigura porno. Vet 18.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Bonnie e Clyde all'italiana. Non vedi

CHIVASSO
POLITEAMA: Un povero ricco.

CUORGNE'
PERONA: Scuola d'estate.
MARGHERITA: Ubaldo e gentiluomo.

IVREA
POLITEAMA Torino.

LANZO
CATALANO E.T. l'extraterrestre.

LEINI'
AMBRA: L'ostrica prima di donne private. Vet. 16

MONTANARO
VITTORIA: Il vizio dell'assassino. Vet. 16

NICHELINO
SUPERGA: Pappy's queen pazzi pazzi pazzi

MONCALIERI: Il vizio di e il gabbiano, A. Virgili

PINEROLO
HOLLYWOOD: Un povero ricco.
ITALIA: Prima e dopo.
NUOVO: Mentecatto Lingo.
RITZ: Chi ha visto Pinerolo

SAN GIORGIO: In viaggio con papà.

SETTIMO
BECCARIS: La ragazza di Trieste.
GARIBALDI: Passaggio proibito.

SUSA
CENISIO: [illegible]
VALPERGA: Un povero ricco.
VENARIA: Un povero ricco.
DANTE: Prima evizione.
SUPERCINEMA: Remo.

Teatro Piccolo

— E' [illegible] ventennale collaborazione di Luigi Lunari con il Piccolo Teatro: il contratto, che scadeva a giugno e ogni anno veniva rinnovato automaticamente, è stato sciolto da Giorgio Strehler, in qualità di direttore dell'ente.

«E' venuto meno il rapporto [illegible] fiducia e [illegible] reciproca che è indispensabile [illegible] situazioni di questo tipo» spiegano [illegible] Piccolo. Lunari era impegnato come «drammaturgo» e faceva parte dei «collaboratori esterni».

La scioglimento del contratto è collegabile alla polemica che da mesi opponeva Lunari a Strehler. Lo scrittore rimproverava al regista [illegible] gestione accentratrice, un numero di assenze troppo elevato e fale da riperruotersi negativamente pure sul numero degli spettacoli, che in queste ultime stagioni sarebbe calato.

Alle [illegible] lanciate dal drammaturgo, anche attraverso interviste e dichiarazioni pubbliche, Strehler [illegible] finora risposto solo firmando [illegible] lettera di mancato rinnovo del contratto.

PARIGI — La giuria di Cannes sarà presieduta da William Styron e comprenderà, oltre alla Melato, Berghel Bondarciuk, Yusuf Shahine, Suleyman [illegible], Karel Reisz.

L'astrofisico Dallaporta parla del [illegible] dramma sullo scienziato

«Brecht ha torto [illegible] Galileo La sua abiura fu una scelta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — «Non ci devono essere contrasti fra teologi e scienziati», dice Galileo. Siamo nel 1633, in un [illegible] dell'ambasciata di Toscana a Roma, dove l'autore del dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo attende [illegible] fiducia [illegible] giudizio dell'autorità pontificia. Perché [illegible] fiducia? Perché il [illegible] papa, Urbano VIII, Galileo lo conosce bene, lo sa mecenate delle arti e delle scienze, e suo tempo gli [illegible] perfino illustrato il sistema copernicano' e per niente sconvolto dalla rivoluzione eliocentrica il futuro pontefice aveva «facilmente approvato».

Questa fiducia, e la graduale delusione fino [illegible] dramma intellettuale dell'abiura, sono al centro della piece in tre atti *Galileo Galilei*, che Nicolò Dallaporta, astrofisico e accademico dei Lincei, ha dedicato all'illustre suo predecessore sulla cattedra di Padova. L'altra sera ne è stata fatta una lettura nel gremito Auditorium del Conservatorio. L'iniziativa è del Comune di Padova: così [illegible] la mostra che, 350 anni dopo [illegible] pubblicazione del dialogo, ricorda i decisivi diciott'anni che [illegible] visse in questa città.

Dunque, uno scienziato che si cimenta con il teatro, e per di più [illegible] un soggetto esplorato da Bertold Brecht. Dallaporta ritiuta sorridendo il paragone: ma non certo [illegible] piano dell'interpretazione del personaggio. «No, secondo me non fu per debolezza che Galileo si decise alla famosa ritrattazione: lo fece perché temeva che altrimenti si scatenasse il contrasto fra scienza e fede».

Dallaporta ha 73 anni in mezzo secolo di studi si è occupato di particelle elementari, di fisica dei raggi cosmici. E' stato docente per 40 anni a Padova, dal '78 insegna astrofisica teorica a Trieste, nella «Scuola internazionale di studi avanzati». «E' dall'infanzia che ho desiderato coltivare per il teatro». E' curioso come questa vocazione lo accosti a un suo quasi omonimo contemporaneo di Galileo, Giambattista Dallaporta, fisico, occultista e commediografo.

«Perché mi sono deciso? Perché ho scoperto che Galileo soffrire, come cristiano, il fatto che la Chiesa non comprendesse il senso simbolico della Scrittura». Lui sapeva che quando la Bibbia parla di cielo, di terra, di sole, non fa della fisica: e che c'è compatibilità fra il mondo superrazionale della rivelazione e il mondo razionale della scienza. Come possono contraddirsi fisica e teologia?

Su questa convinzione poggia la fiducia galileiana nel giudizio pontificio. Ma Urbano VIII è prigioniero della Chiesa controriformista. Dallaporta costruisce un colloquio fra Galileo e il cardinale Barberini, nipote del papa. Ecco lo spiegare il fatto suo e il cardinale, colto, sofisticato, che gli dà ragione. Ma prima della ragione c'è l'opportunità: non [illegible] può, è pericoloso andare a dire alla gente che [illegible] terra ruota attorno al sole. Almeno, dice il cardinale, il dialogo lo avessi scritto in latino.

Questo lo scandalo: Copernico aveva tracciato un modello matematico, incomprensibile ai più e ineffensivo: [illegible] lo ha dimostrato fisicamente reale, e per [illegible] più lo ha fatto in lingua volgare. Come quel diavolo di Lutero, che un secolo fa ha tradotto i Vangeli in tedesco. [illegible] poi, nel processo [illegible] '16, Galileo non [illegible] stato diffidato? [illegible] scienziato ammette, sì, ho disobbedito alla diffida.

«A questo punto — dice Dallaporta — gli chiedono la ritrattazione: è [illegible] momento chiave. Finora ha rifiutato, ma un colloquio con un discepolo, scienziato fanatico, [illegible] fa riflettere. Capisce che un conflitto aperto fra [illegible] e fede può [illegible] fatale alla fede: Galileo ritratta». Un dramma, certo, un sacrificio: ma non una forzata soggezione.

Niente [illegible] vedere [illegible] l'intellettuale sconfitto che piega il capo di fronte alla minaccia. [illegible] Brecht [illegible] è un luogo comune da tempo mostruoso. No, l'abiura come scelta lucida e consapevole, come gesto volto a stemperare gli effetti di [illegible] intelligenza [illegible] mondo che è troppo in anticipo sui tempi della storia. O almeno sui tempi della Chiesa, che dopo il terremoto [illegible] Riforma ha bisogno [illegible] me [illegible] mai di rassicuranti certezze. **Alfredo Venturi**

Jazz e improvvisazione Il primo salone a Parigi

PARIGI — Si [illegible] aperto ieri a Parigi, alle sale Hoche, [illegible] primo Salone del jazz e della musica improvvisata. Vi partecipano una decina di Paesi. Lo organizza il Japif (Jazz Action Paris [illegible] de - France), un gruppo dei quale fanno parte musicisti, giornalisti, fotografi.

Il presidente Duhail ha spiegato che l'intento non è solo estetico, ma ergonomico: «Amerebbe che le case si muovessero a livelli difficoltosi, della distribuzione dei dischi, [illegible] dalla [illegible] del jazz». Poi, c'è una necessità promozionale, per «un'immagine diversa del jazz e delle musiche improvvisate in generale».

In 24 stand, sono raggruppate riviste specializzate, associazioni, scuole, editori, locali di diffusione.

A Londra folla per il vincitore dell'Oscar che, solo, recita l'avventura del grande attore

Dopo Gandhi, Kean: e Kingsley è diventato divo

Prima sale semivuote, ora teatro gremito: un successo che, dopo Hollywood, deve [illegible] un sapore agrodolce

LONDRA — *Naturalmente, prima che diventasse* [illegible] *divo dell'anno con la sua interpretazione* [illegible] *per la quale, la* [illegible] *settimana, si è preso l'Oscar, pochi sarebbero venuti a vederlo, solo, sul palcoscenico, interpretare in parte* [illegible] *dell'attore Edmund Kean. In* [illegible] *testo diretto dalla moglie. Invece adesso* [illegible] *Kingsley si muove messa Londra e bisogna prenotare con qualche settimana d'anticipo* [illegible] *Teatro Lyric Hammersmith.*

Per Kingsley, che ha spesso recitato in teatri semivuoti nel passato, vedere tanto pubblico richiamato dalla forza di un Oscar, deve avere un sapore agrodolce. Alla prima, c'erano le telecamere e tutta la stampa e i critici teatrali in fronta

Non che questo [illegible] *solo per* [illegible] *Oscar, perché Ben Kingsley dimostra di essere un grande attore di teatro, completamente* [illegible] *uno scarno palcoscenico, porta avanti la storia del famoso attore reggency che riempì quadri con la sua effige e scrisse lettere palpitanti di emozioni. Kingsley riesce proprio a far capire la spontaneità* [illegible] *un attore leggendario.*

Il testo, di Raymond Fitz Simons, racconta come Kean da teatrante di provincia diventi il salvatore [illegible] *sorti di Drury Lane, il massimo teatro della Londra di allora; ci fa dare un'occhiata alle famose interpretazioni di Shylock, di Otello e di Riccardo III; poi l'eccio* [illegible] *caduta* [illegible] *Kean, che per una storia d'amore con* [illegible] *donna sposata, viene deriso e, da massima stella, diventa «quell'orgoglioso personaggetto»* [illegible] *cui parla il Time). Dall'altare alla polvere, Kean perde potere e danaro e divertimento ma non la sua fama.*

Il mito incoronato [illegible] *una parrucca di riccioli neri e baffetti alla Errol Flynn,* [illegible] *Kingsley muove come un eroe* [illegible] *quelle sughe cappa-e-spada e, a parte il suo nasone che è più indiano che romantico, dà una superba interpretazione* [illegible] *Kean fresco e giovanilistico, poi invecchiato e debosciato. Il testo* [illegible] *diretto da Alison Sutcliffe, la moglie dell'attore; non c'è critico che non gli abbia dato dieci e lode, aspettandolo* [illegible] *grande corso scespiriano.*

«Non vedo l'ora [illegible] vederlo in Iago», scrive [illegible] critico del Guardian. «Peccato [illegible] troppo vecchio per Amleto, [illegible] ha la forza drammatica [illegible] un Lear», dice un famoso spettatore. (Perché in Inghilterra, gli attori vengono valutati come in Italia i tenori e i soprani, in base ai personaggi).

Questo spettacolo [illegible] *avuto una settimana di* [illegible] *doppio* [illegible] *provincia, come si usa in Inghilterra, per poi arrivare a Londra* [illegible] *stesso tempo* [illegible] *cui Ben Kingsley otteneva il suo Oscar. Certamente* [illegible] *Lyric, teatro decentrato — e molto buono —, questo Kean passerà* [illegible] *una* [illegible] *del West* [illegible] *è il tipo* [illegible] *spettacolo* [illegible] *per oggi, poco scenario, cast di una* [illegible] *e un soggetto che attrae: poi* [illegible] *un attore che conferma* [illegible] *propria bravura e promette bene per il teatro inglese.*

Gaia Servadio

Ben Kingsley ora è Kean

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 21 Wagner e il cinema a cura di Hans Jorg Rauh. Cicli di conferenze-proiezioni in preparazione con il Cinema Massimo di Torino, Museo Cinema e Università di Torino, ingresso libero

AGNA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: «Orlando della Rocca prova Jean M... la Pucelle», Domani ore 16.30 prova aperta

ALFIERI (525.440): ore 21 Festival dell'operetta. Il paese dei campanelli. Prenotazioni

AL VECCHIO [illegible]: Spettacolo per la scuola. Tel. 980.668

ARENA (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): 2° Festival Teatro dei ragazzi: ore 10 La storia di Francesco. Sc. di D'Arezzo V.A.-B

AUDITORIUM: Stagione di concerti 1983 3° Concerto, questa sera ore 21 Orchestra Giorgio Carnini Bach pertutti ed un mistero sul Corpo «O Gott du frommer Gott» BWV 767. Preludio e Fuga in re maggiore BWV 532 Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore BWV 564 Passacaglia e tema fugato in do minore BWV 582 (tema di A. Ressori) Pittrice numerati L. 5000, ingresso L. 3000 ridotti per gli over 60 e 20 anni e studenti oltre 65 anni L. 2000

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 515.046): ore 21 e 24 spettacolo Parallel 000 essere nel tempo per non tempo - Essere l'Etna nel tempo per non vedere. Compagnia del Cabaret Volaire Park Umbria

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 515.046): ore [illegible] Compagnia Quinto Cantori di Roma Regia di e con Rino Sudano Ingresso soc.

CARIGNANO: ore 21 Il bugiardo di Goldoni Tel. 54.45.82 Ultime 3 giorni

CENTRALINO CLUB (tel. 837.500): Zuzzurro & Gaspare

GRANDUA MARIONETTE LUPI: aperta con pupi tradizione mil. tel. 530.238

GOBETTI: ore 21 Paolo e Lucia Poli in Pandemonio??? Tel. 544.562 ultimi 3 giorni

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 I 5 Catenaccio presentano Cammina... cammina. Teatro di cantiere Vietato ai minori tel. 655.552

PUNTO FISSO: dal 2 maggio stage di 3 mesi su Gilberti drammaturgici e tecnica del movimento vari Premio Duemila ore 18-20 tel. 519.643

CIRCHI

CIRCO NANDO ORFEI (Parco Pellerina tel. 780.602): tutti i giorni 2 spett. ore 16.30 e 21.15. Festivi 3 spett. ore 14.45, 17.45, 21.15.

RITROVI

AL BARATTELLE (Str. Cavoretto 21, 21

ARLECCHINO: ore 21 Rock

BELLE ARTI: ore 15.30-21 Gente

CLUB 84: ore 21 Dante

DU PARC: ore 21 Un [illegible] Gent

EDEN: ore 21 Il Quadrifoglio

FAMP: ore 21 Il Divis 8

FORTINO: ore 15.30 ingresso libero, menù con Amanco ore 21 Karaoke con Lorella

GARDEN: venerdì sequenza, ore dello rano e dal sound [illegible] dance lungo

LA PERLA: ore 15.30-21 danze

LE ROI: ore 21 Bar Musette

MASSAUA: ore 21 ballo liscio

ODEON: 15.30 Dancing Sound, 21 «Rose e dre»

PRINCIPE: ore 21 Piccolo Teatro

TROCADERO: ore 21 La Troupe

[illegible] GIORGIO: Dancing - Disco: ore 21 Dino Novara

SHAKER - PIANO BAR (C. Belloni 3, tel. 532.894): Bentard Thomas, Virginia, Renzo Gerino

SHAKER DISCOTECA: ore 21

MUSEI E MOSTRE

ARTE CLUB (Bardonecchia): Mario Orbeso

AVERSA (v. C. Alberto 24): Mostra G. De Pietro

BOCCA (v. Cavour 26): 600 stoffe, arredamento

DAVICO: Personale Antonio Sutera

EMME DUE (Re Umberto 16): Barriera

MADINAWA (v. N. Tommaseo 2): L. Pivi: 8 mostre personali

PICCOLO REGIO: ore 10-12.30 - 14-16 Mostra i Galileri paesaggisti a cura di Simonetta Angiolillo in collaborazione con il Museo Triennale alla Scala di Milano. Ingresso libero. (Sino all'8 maggio, escluso lunedì)

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Carla Gerbino ore 15.30-18.30

PORTICI (v. Roma 46): Mostra personale Rosaria Arte (877.387) Alba

SAN CARLO (via dei Mille 42): ore Orsino Tamburi

ACCADEMIA: Firenze Lungarno Colonna Lapidi Maria Rocco

BERMAN: Pietro Boyer

CAVOUR Manifattori: Franco Gonano

DOCUMENTA: Guarneri, Quercone Trainer Tongiani

DORIA: Pergine e signori pranzo

ESERNAZIARTE: Brandolin Lenga

FOGLIATO (Nizza 9): Luigi Deneam

GIBBI (in Borgo Dora 2, tel. 534.473): Disegni acquerelli vampiro

LA BUSSOLA (v. Po 9): pitt. Schiavano

LA CHIOSTRA - Asti: G. Sanguineti

MARCHINO: acquerelli G. Bampagnano

PIRRA (c. Cavour 32 - tel. 877.348): Mostra retrospettiva pittura - personale in ceramica smaltata

PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, tel. 877.610): Nostalgia di Lenci, La Urbi

VIOTTI: Ernst Fuchs

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 3): ore 10-12 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Fermi su inverno» Alle 16 e 21.15 la moglie scomparsa

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19 domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso, entra normale chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Piazzetta Shalipin): [illegible] 14-17 lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9-12.30, 15-18, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE [illegible] MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni 9-12.30 14.30-18

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

ARMERIA REALE (p. Castello 161): Orario 8-14; domenica 8-13; lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA - E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30; Tombe, 9.30-12.30, 14.30-18.30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8.30-12, 15-18; domenica 9.30-13 15-18; lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDIA (v. Accademia delle Scienze 6): 8-14 domenica 8-13; lunedì chiuso

OGGI GRANDE PRIMA
AL CINEMA
OLIMPIA e LILLIPUT
FINALMENTE, ATTESISSIMO
VINCITORE DI UN PREMIO OSCAR
Lui è Tootsie... Lei è Dustin Hoffman

Sfiduciato, accettò [illegible] ruolo femminile e diventò [illegible] star.

Se solo potesse dirlo alla donna che ama!

DUSTIN HOFFMAN
Tootsie

La COLUMBIA PICTURES presenta una Produzione MIRAGE/PUNCH
[illegible] di SYDNEY POLLACK
DUSTIN HOFFMAN · JESSICA LANGE
TERI GARR "TOOTSIE"
DABNEY COLEMAN · CHARLES DURNING
DAVE GRUSIN
OWEN ROIZMAN A.S.C.
CHARLES EVANS
LARRY GELBART
SYDNEY POLLACK e DICK RICHARDS
SYDNEY POLLACK

Per questo film sono sospese tutte le riduzioni e gli ingressi di favore
Orario: 15 - 17.30 - 20 - 22.30

RAI
DI PRIMAVERA
7 Concerto
Venerdì 22 aprile 1983, ore 21.00
BACH
PER [illegible]
Organista
GIORGIO CARNINI

OGGI all'ARISTON
Un figlio, una personalità e una freschezza che sullo schermo lasciano quasi sempre [illegible] segno. Quando i sogni dei 16 anni diventano realtà...
ARIEL [illegible] = [illegible] CLERC

DARRY COWL • MICHEL GALABRU
PHILIPPE CASTELLI • EVELYNE GRANDJEAN
COLETTE CASTEL • JEAN ROUGERIE • CATHERINE LACHENS
un film di MICHEL GERARD
la canzone del film è interpretata da GILBERT MONTAGNÉ

ASFIORE
DA [illegible] ORE 21
IL PAESE DEI CAMPANELLI

CENTRALINO CLUB
V. della Rocca 16 - T. 83 78 00
Questa sera e domani ore 22
ZUZZURRO e [illegible]
Ind. prem. al 4001 [illegible] 16

danze La perla
Ore 16.30
per gli [illegible] del [illegible]
Ore 21 [illegible] dell'ELEGANZA
Gruppo 5... Fiori...
Cocktail...
Intermezzo piano bar
Si richiede abb. abito nero o blu scuro (camicia bianca)
Parte abito da sera lungo

Danze ARLECCHINO
[illegible] 21 BALLO LISCIO
SERATA DI GALA
cocktail.. [illegible]
Roby - divertimento

[illegible]
UNA SERATA DIVERSA
[illegible] - MINISHOW
Fiori alle Dame

[illegible] Via Valdieri 2
Riceve NINO GALLO invita al
VENERDI' ELEGANTE
La serata che [illegible] distingue con fiori - party - cocktail

Nuovo ristorante cinese
LA PAGODA

ORFEO
Novità per i soci
NASKIRA CLUB
«SEX [illegible]

QUESTA SERA ALLE 20.30 SU ITALIA UNO
IN UN EMOZIONANTE FILM DI ROBERT WISE
TUTTO IL FASCINO DELL'INDIMENTICABILE
STEVE MC QUEEN
QUELLI DELLA SAN PABLO
PRIMA VISIONE TV
CON CANDICE BERGEN
UN MARINAIO AMERICANO
DIBERTA DURANTE
LA GUERRA CINESE
IL DESTINO INVECE
LO ATTENDE PER
TRASFORMARLO
IN EROE.

AL TERMINE
PER IL CICLO "[illegible]OTISMO"
DA [illegible]
[illegible] FAR BENE L'AMORE

Andrione precisa i rapporti con Bruno Masi

Casinò, la Regione vuole giochi, denaro e cultura

SAINT-VINCENT — [illegible] pomeriggio a Aosta, quando si sono chiuse le porte del consiglio regionale per la seduta segreta sull'ennesima lettera anonima («*Se lo crede lo magistratura*», ha poi deciso, com'era prevedibile, l'assemblea è entrato in scena, in due atti distinti, il Casino [illegible] la Vallée dove da qualche giorno c'è un po' di agitazione. [illegible] artificiosa che sia.

Il presidente della giunta Andrione ha ricevuto prima Paolo Giovannini, che con Chamonal è condirettore generale dimissionario. L'incontro non è stato molto lungo. Più tardi è uscito dall'ufficio del presidente Bruno Masi, amministratore delegato della Sitav. Le due parti, un tempo unite, [illegible] sono apparentemente divise, perché ufficialmente non d'accordo sul modo con il quale i giochi e la cultura cercano una dibattuta integrazione.

Di questo doppio incontro Andrione dice poco, ma traspare dalle sue scarne frasi il senso di una certa sicurezza. La Regione non sembra preoccuparsi molto di quanto è accaduto, sta accadendo e accadrà a Saint - Vincent. «*Non ce n'è bisogno*», dice il presidente della giunta. Poi spiega il perché [illegible] colloqui con Giovannini e Masi: «*Volevo sentire le due parti, farmi un'idea delle rispettive posizioni, puntualizzare qualcosa anch'io, come rappresentante della proprietà del Casinò. Si dice che io sia con Masi, presunzione che non voglio neppure giudicare, ma si dimentica sovente che io sto dalla parte della Regione, che devo fare e faccio gli interessi della Regione*».

Il presidente spiega subito come si configurano questi interessi «*in un Casinò che funziona in una certa maniera*». Cioè? Andrione unisce i polpastrelli di pollice e [illegible] poi li muove in un gesto caratteristico: «*Deve rendere*». ma aggiunge anche che il centro congressi, le manifestazioni (ieri sera è stato assegnato il premio Saint - Vincent per la medicina) la cultura, sono elementi di un programma che «*rende*» e che la Regione [illegible] già e vuole.

Tutto deciso, allora: in disparte Giovannini e Chamonal, che pure, sembra, sono da poco divenuti anche azionisti della Sitav, e ancora carta bianca a Masi, anche all'interno del Consiglio [illegible] amministrazione esisterebbe chi tenta di giubilarlo?

«*Si è liberi di fare qualsiasi ipotesi*» — dice Andrione — «*ma la lettera di dimissioni di Giovannini e Chamonal potrebbe anche rientrare*». Insomma: le divergenze potrebbero appianarsi, anche se i malumori e le ripicche interne fra le fazionate [illegible] azionarie Costa, Rivella e Zorli continueranno.

Per quanto riguarda la revisione del riparto sugli incassi Andrione prende tempo. Le commissioni gli hanno chiesto di portare in consiglio la modifica [illegible] convenzione, ma egli è rimasto perplesso, promettendo però il suo impegno nel far rispettare a Masi e Vegezzi lo spostamento sino al giugno dell'84 del termine di trattativa. **Dario Crestodina**

Un ordine del giorno di De Grandis [illegible] Regione

Passò in Valle il camion con i fusti di diossina?

Approvato il corpo Vigili [illegible] fuoco volontari - La protezione civile

AOSTA — La penultima seduta della legislatura del Consiglio regionale ha esaurito nella tarda mattinata di ieri, dopo una giornata e mezza di lavori (ne erano previste tre), la discussione [illegible] tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Si parla ora di una sessione straordinaria durante la quale verrebbero [illegible] alcuni argomenti che, pur essendo urgenti, rivestono carattere generale e non hanno bisogno di pareri da parte delle diverse commissioni consiliari. Qualche complicazione in apertura di seduta ha creato la difficoltà a raggiungere (e poi conservare) il [illegible] legale: soltanto 22 consiglieri hanno risposto [illegible] primo appello.

Nell'ordine, e senza polemiche o problemi particolari, il Consiglio ha approvato le modifiche alla legge sulla meccanizzazione forestale (rinviata nel suo primo testo dal presidente della Commissione di coordinamento); la concessione all'Usl del contributo di 2 miliardi e 200 milioni (previsto dalla recente convenzione sul trasferimento del gruppo impianti da Ivrea a Châtillon); il finanziamento (1 [illegible] e 600 milioni) per l'ultimazione [illegible] rete di radiocomunicazioni [illegible] servizio di protezione civile; un ulteriore intervento (800 milioni) per la cooperazione agricola; l'ordinamento delle guide e dei portatori e l'istituzione del Corpo regionale dei Vigili del fuoco volontari.

Quest'ultimo provvedimento [illegible] applicazione diretta [illegible] norme di attuazione dello Statuto che hanno trasferito nel '78 le funzioni amministrative in diverse materie alla Regione: tra queste il servizio antincendi. La Regione ha già emanato le direttive per la difesa dei boschi dagli incendi, disciplinando in tale settore il volontariato.

Il Corpo regionale dei Vigili del fuoco volontari viene quindi istituito (con una spesa annua valutata in 200 milioni) nel quadro e nell'attesa di emanare le norme legislative generali sui compiti di prevenzione e di estinzione.

È stato anche discusso e approvato un ordine del giorno presentato dal consigliere De Grandis (pri) preoccupato per l'ipotesi che [illegible] camion usato per il trasferimento della diossina da Seveso in Francia [illegible] transitato in Valle. Il dibattito s'è svolto soprattutto sul fatto che: se è preoccupante il transito in Valle, è certamente più preoccupante il problema globale [illegible] questi veleni, secondo il consigliere Tamone (Union valdôtaine).

Dopo [illegible] discussione a porte chiuse dell'interpellanza sull'Istituto [illegible] popolari, svoltasi l'altro ieri, [illegible] curiosità di ieri ha riguardato una richiesta che il consigliere Berti (sardigliano) ha presentato [illegible] uffici della presidenza del Consiglio: vuol conoscere l'ammontare delle spese relative [illegible] ultimi tre anni per le missioni e le trasferte dei consiglieri.

Il preside della [illegible] scuola media di Villeneuve

«Nessuno mi ha avvertito di aule da dare ai medici»

«Mai ricevuto comunicazioni da Rollandin, solo un accenno della Vigilanza» - Contro la presenza del servizio socio-sanitario anche i genitori

VILLENEUVE — Il preside della scuola media XXV Aprile, dalla quale dipende, [illegible] sezione [illegible] scuola media di Villeneuve, non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale sulla proposta dell'assessore Rollandin [illegible] utilizzare alcune aule per servizi socio-sanitari.

«*L'assessore Viglino della Pubblica Istruzione mi ha accennato a voce qualche tempo fa [illegible] una iniziativa del genere* — ha precisato il capo di istituto, professor Grosso — *ed è tutto qui. Non mi sento di rilasciare alcuna dichiarazione perché sono completamente all'oscuro di tutto. Un preside [illegible] proprietario della sua scuola, ma essendone il responsabile penso debba [illegible] messo al corrente di iniziative che si svolgono in locali sottoposti al suo controllo.*

La decisione dell'assessore Rollandin per spostare i servizi socio-sanitari del distretto [illegible] due [illegible] municipio di Villeneuve [illegible] scuola sembra quindi destinata ad avere vita difficile. Meno prudenti nelle parole [illegible] alcuni genitori. «*Il Consiglio di istituto* — dice uno di essi — *non è [illegible] assolutamente informato di nulla: noi non abbiamo alcun potere reale, ma siamo comunque l'organo che, con il preside, gestisce tutta la parte amministrativa [illegible] scuola. Tutto avviene attraverso le nostre deliberazioni. Ignoriamo totalmente, come se non esistessimo, non ci sembra corretto.*»

Però i genitori non si preoccupano tanto dell'aspetto formale [illegible] della questione: piuttosto guardano alla sostanza. «*Non ci sembra assolutamente una cosa ben fatta mettere assieme i bambini e gli [illegible] tali e comunque persone che sono bisognose di [illegible] mediche*», aggiunge un rappresentante del Consiglio di istituto. Inoltre i locali non sono proprio disponibili. Il preside ha confermato che la scuola è in espansione: sono previste (e gli operatori della scuola con una certa esperienza [illegible] sbagliano quasi mai i loro calcoli, che del resto si basano su riscontri precisi) per il prossimo anno quattro prime, tre seconde e due [illegible].

Verrà inoltre aperta un'aula di musica e occorrerà predisporre un locale per far cambiare le scarpe ai ragazzi. «*Con i nuovi servizi saremmo proprio gli uni sopra gli altri*». **b. baa.**

Un museo nella caserma dei Challant

AOSTA — [illegible] ex caserma Challant di piazza Roncas (già un convento) diventerà museo archeologico regionale. Il primo appello, ha assicurato l'assessore regionale alle Belle Arti Policini, sarà probabilmente [illegible] entro giugno. I ritardi sinora verificatisi [illegible] attribuire alle difficoltà incontrate [illegible] sfratto di alcuni inquilini.

Per evitare diciotto licenziamenti

Assemblee operai dovranno decidere alla MorgexCarbo

AOSTA — La trattativa [illegible] la MorgexCarbo riprenderà il 2 maggio con un nuovo incontro (forse decisivo) tra l'azienda e il sindacato. La MorgexCarbo in base alla politica di ridimensionamento del gruppo [illegible] Elettrocarboniumi ha presentato due proposte, entrambe respinte dal sindacato: il licenziamento di 18 dipendenti (sono complessivamente 110) o la cassa integrazione a zero [illegible] per lo stesso numero di persone.

«*Come sindacato* — ha detto ieri Ivo Guerrat del Savt — *riteniamo che [illegible] possono utilizzare, come contromisure, le forme previste dalla [illegible] leggi (prepensionamenti e dimissioni volontarie) per evitare i licenziamenti. Per questo motivo martedì ci confronteremo in assemblea con i lavoratori, quindi torneremo al tavolo della trattativa con la MorgexCarbo*».

Nei piani dell'azienda è previsto anche il licenziamento di un dipendente stanziato alla sede di Milano. Ieri, intanto, [illegible] occasione dello sciopero di [illegible] ore nell'industria (svoltosi con modalità un po' diverse per l'accordo sul contratto dei metalmeccanici del comparto pubblico, cioè Cogne e Sadrai) le organizzazioni sindacali hanno allestito una tenda d'incontro e informazioni in piazza Chanoux, con la distribuzione di volantini alla cittadinanza.

«*E' una battaglia* — [illegible] il documento della Fim — *che non riguarda solo [illegible]; battere le posizioni conservatrici che difendono sprechi e sottogoverno è interesse comune della grande maggioranza dei lavoratori*». Molto critica nei confronti della Regione è anche la posizione del comitato di lotta per la Montefibre di Châtillon. Cirio, Agnesi e Clamy sono le tre aziende che sarebbero interessate a subentrare alla Montefibre ma i lavoratori denunciano l'assenza di certezze e i continui rinvii.

[illegible] sindacato sottolinea inoltre che la richiesta di incontrare il ministro del Bilancio non è [illegible] presa in considerazione e che «*i lavoratori, che attendono una risposta dalla fine di gennaio, hanno deciso di aspettare [illegible] a tempo indeterminato*». A questo proposito il presidente della giunta Andrione si vedrà con i sindacati [illegible] ledì pomeriggio per i problemi Montefibre e Interva.

Ieri intanto gli allevatori valdostani hanno fatto sapere di non essere d'accordo sull'eventuale insediamento in Valle della Clamy, una industria di confezionamento e trasformazione del latte. Mercoledì, infine, si riunirà il direttivo [illegible] Savt per esaminare le dimissioni di Stevenin (candidato alle regionali nella lista dell'uv) e la designazione del successore che potrebbe essere Elio Donzel. **d. cr.**

Deciso dal Consiglio comunale

Courmayeur, 3 campi per tennis coperti e un minipalasport

COURMAYEUR — È stato approvato [illegible] consiglio [illegible] di Courmayeur il progetto riguardante la costruzione di tre campi per il tennis coperti da realizzarsi nella zona sportiva di Plan de Lhaz.

L'opera costerà [illegible] palazzina a due piani che sorgerà vicino alla «palinoire» con la quale sarà collegata da un corridoio [illegible] coperto. Si prevede anche la realizzazione di una [illegible] polivalente di duemila metri quadrati [illegible] potrà essere utilizzata per altre strutture sportive.

[illegible] costo previsto è [illegible] miliardi e 150 milioni. Il primo stralcio di lavori è già stato approvato: il costo di 650 milioni sarà sostenuto interamente dall'amministrazione comunale.

Saranno anche costruiti tre campi per tennis scoperti che [illegible] possano entrare in funzione per [illegible] prossima stagione estiva.

Costeranno 250 milioni e saranno realizzati a [illegible] dalla [illegible] Comunità montana [illegible] il contributo regionale.

Il Consiglio comunale di [illegible] Salle

LA SALLE — Il Consiglio comunale [illegible] La Salle si riunirà mercoledì [illegible] aprile alle [illegible] 20,30. Tra gli altri punti all'ordine del giorno figurano: approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario [illegible]; incarico progettazione per ristrutturazione edificio scolastico Villair.

Denise Grey ha recitato per la prima volta a Aosta

«La Valle è nel mio cuore sarò a Torgnon in autunno»

Ha brindato con «vin du pays» - Un abbraccio di simpatia e affetto

AOSTA — Ieri sera è stata la «prima» di Denise Grey nella «sua» Valle d'Aosta. Con la commedia *La vie est trop courte* di André Roussin, l'attrice di Châtillon è tornata nella sua terra natale proprio [illegible] fine della tournée. Dopo Basilea, Losanna e Gion, Aosta.

Poche ore prima della «mise en scène», l'attrice si scopre, smaschera la sua verve eccezionale che contrasta con la giornata grigia e piovosa, che nulla ha della primavera. «*La Valle* — dice Didine Verchuy — *è nel mio cuore, qui c'è la mia famiglia, a Torgnon, Pontey, Châtillon. Ricordo che tornai per la prima volta nel 1919, in un viaggio in diligenza da Bourg Saint Maurice e La Thuile: nei miei occhi di bambina entrarono gli spazi della Valle*».

Fin qui il passato, quindi il presente ugualmente «merveilleux». «*Sono contenta della mia vita artistica, della mia famiglia, ho quattro pronipoti, tanti veri?*». E il futuro: «*Ho diverse offerte, voglio continuare, con l'intenzione di andare in pensione*». Parla del suo amore per la Bretagna, «*terra che mi ricorda la Valle d'Aosta per la bellezza e la severità del paesaggio*».

Il teatro e il cinema sono la sua vita, la vita di una donna vivacissima e intelligente che ha saputo [illegible] attraverso il tempo e le esperienze con il sorriso sulle labbra. «*Mi piace sapere che il pubblico si è divertito nell'assistere al mio spettacolo* — dice —, *ciò significa che abbiamo lavorato bene [illegible] professionalmente*».

Lascia la Valle dove promette [illegible] ritornare presto: «*Forse [illegible] in autunno per rivedere Torgnon*» [illegible] altro ricordo. Ora deve recitare, l'attende un'altra tournée, fatica che Denise Grey sopporta agevolmente, [illegible] come stimolo indispensabile per continuare, per non fermarsi. «*Quand on [illegible] les bras* — dice — *c'est la fin*». E il suo motto.

Saluta con un «ciao» (deve andare a prepararsi per lo spettacolo), alzando alla salute di tutti [illegible] bicchiere [illegible] «vin du [illegible]» che ha personalmente richiesto. Prima di andarsene [illegible] una frase: «*Continuo il mio viaggio [illegible] ricco dal bagaglio di simpatia e affetto regalatomi dalla mia Valle d'Aosta*». **Ornella Pizzoli**

Didine Verchuy in arte Denise Grey con Brigitte Auber

Due muratori a Villair [illegible] Quart

Rischiano la morte per gas di catrame dentro a una vasca

QUART — Due muratori di Aosta hanno rischiato [illegible] morire avvelenati dalle esalazioni [illegible] di gas tossico [illegible]. Sono stati salvati dall'intervento di alcuni cittadini e dei Vigili del fuoco. I protagonisti di questa brutta avventura sono due operai [illegible] Aosta: Giuseppe Amato, di 27 anni, residente in [illegible] Ivrea e Carlo Bianchi, di 61 anni, abitante in via Chambery.

L'incidente è avvenuto mercoledì sera nella frazione Villair di Quart, oltre le nuove scuole elementari, [illegible] vicinanze dell'abitato. I due stavano rivestendo con la catramina impermeabilizzante l'interno [illegible] in cemento per l'acqua, scavata nella terra e con una profondità di circa tre metri.

All'interno della cisterna era Carlo Bianchi, [illegible] Giuseppe Amato rimaneva sull'autobotte del catrame. A un [illegible] punto il Bianchi si è [illegible] seguito a uno svenimento provocato dalle esalazioni del catrame. Il suo collega è calava subito nella cisterna nel tentativo di soccorrerlo, ma rimaneva anch'egli stordito dai gas e perdeva i sensi.

Alcuni abitanti della zona, che avevano seguito l'intera scena, sono intervenuti e hanno avvisato i Vigili del fuoco. Giunta [illegible] posto [illegible] squadra ha calato con una corda uno degli uomini protetto da una maschera antigas. Il vigile ha caricato nelle spalle Carlo Bianchi, quindi lo ha riportato in superficie. Stessa cosa ha [illegible] fatto con Amato.

I due muratori, [illegible] quali è stata praticata anche la respirazione artificiale, sono stati portati all'aperta hanno dato i primi segni di ripresa. Trasportati all'ospedale di Aosta Carlo Bianchi e Giuseppe Amato sono stati sottoposti al trattamento contro i vapori tossici da catrame. **r. a.**

Aosta — Con una disposizione del dipartimento regionale della sanità, emanata ieri mattina, è stato reso obbligatorio sulla strada di Cervinia l'uso [illegible] catene o pneumatici da neve. La disposizione interessa il tratto della statale 406 dal chilometro 31 (località [illegible] gli) a Valtournenche) fino al Breuil.

Dipendenti accusati dall'azienda di «scarso rendimento»

Nessuna decisione per ora sui licenziamenti alla Corus

[illegible] — Gli avvocati Fognier, di Aosta, che rappresenta i quattro dipendenti della «Corus» di Cogne licenziati il 31 dicembre scorso per — dice l'azienda — «*scarso rendimento*» e De La Forêtta, di Torino, che assiste l'azienda, avranno tempo fino al 2 maggio per presentare al pretore Giovanni [illegible] eventuali «*memorie integrative*» per la [illegible] civile cominciata mercoledì in pretura.

Il magistrato entro la prima settimana di maggio deciderà poi se [illegible] il ricorso presentato [illegible] licenziati [illegible] un provvedimento d'urgenza e se sarà favorevole agli ex dipendenti della rubinetteria [illegible] Cogne la causa civile proseguirà per decidere la legittimità del licenziamento.

Durante l'udienza in pretura vi [illegible] sono [illegible] tre [illegible] quattro operai licenziati: Aldo D'Herin, Cesare Truc e Silvio Cuaz. Per il quarto, Silvano Clarey, vi sarà un altro procedimento: il dipendente del reparto «abbavatura» [illegible] «Corus» [illegible] ha fatto in tempo a presentare il ricorso insieme [illegible] i colleghi perché ammalato.

L'avvocato Fognier ha chiesto al pretore che i licenziati vengano reintegrati nel posto di lavoro. [illegible] la prima volta che la pretura d'Aosta si [illegible] d'un licenziamento per [illegible] «*rendimento*» ed [illegible] la prima volta che operai della Valle perdono il lavoro per questo motivo.

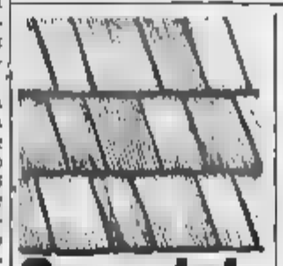
[illegible] D'Herin lavorava nel reparto smerigliatura della Corus, Cesare Truc e Silvio Cuaz nel settore lucidatura. Durante l'udienza di mercoledì il pretore della ha interrogato i testimoni. La difficoltà della [illegible] sta [illegible] determinazione dei tempi di lavorazione per il ciclo produttivo della rubinetteria e quindi nella definizione di «*scarso rendimento*».

La direzione della «Corus» aveva sin [illegible] inizio dell'attività predisposto con un elaboratore i tempi ottimali per ogni operazione dei dipendenti. I quattro licenziati — secondo l'azienda — avrebbero fornito prestazioni molto inferiori e dopo alcuni richiami erano stati licenziati; sottoposti a un nuovo periodo [illegible] prova, come richiesto dal sindacato, [illegible] però definitivamente allontanati dalla fabbrica.

Il sindacato non ha mai accettato il criterio dello [illegible] rendimento sul lavoro e non ha [illegible] partecipato [illegible] [illegible] tempi [illegible] lavorazione, in pretura il sindacalista Ferrari della Fim ha detto: «*Soltanto un accordo con l'azienda sul lavoro a cottimo [illegible] giustificato una tabella con i tempi [illegible] lavorazione, ma il problema non è mai stato affrontato. Occorre poi tener presente che la "Corus" ha ottenuto denaro pubblico e che ha [illegible] funzione sociale a Cogne: offre occupazione al posto della miniera chiusa ormai da anni*». **e. m.**

Bruna Mondino espone quadri

PONT SAINT MARTIN — [illegible] domani sino a lunedì sarà aperta [illegible] locali dell'hotel Ponte Romano [illegible] Pont Saint Martin una mostra di quadri della pittrice Bruna Mondino.



Scandole in legno di larice di produzione propria
Koflar
Bressanone - Via Bernardo 36
Telefono 0472-22167

Immobiliare Aosta snc
VIA LUCAT, [illegible]
VENDE in via [illegible] fabbricato interamente ristrutturato: 3 mini-alloggi + studio, ottimo investimento, alto reddito
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

CARO PROGETTISTA, VORREI PRESENTARTI L'AMICO DI CUI HAI BISOGNO: IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Ti aspetta da:
informatique
Av. Du C. Des Comm. [illegible]
Aosta - Tel. 0165/2242

IL BUON [illegible] COSTA [illegible] CON SOLARA
DA L. 8.860.000

SOLARA

[illegible] auto di buon senso costano [illegible] dal tuo Concessionario Peu[illegible]ot Talbot
La Solara lo dimostra: un'auto elegante spaziosa e [illegible] confortevole. Una gamma completa [illegible] tutte le esigenze: 3 versioni, da 1294 a 1592 [illegible] 4 e 5 marce, o con cambio automatico, tanti optionals [illegible] serie
Solara [illegible] lo [illegible] allo stesso prezzo?

Talbot Solara si trova da
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
[illegible] salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

PEUGEOT TALBOT AUTOMOBILI ITALIA

FINO AL 25 APRILE TUTTI GLI IMPIANTI DI
VALTOURNENCHE
LA STAZIONE [illegible] DELLE LUNGHE [illegible]
sono aperti [illegible] pubblico esercizio
[illegible] INNEVAMENTO PER [illegible] PRIMAVERILE
Piste e impianti [illegible] BIANCHE da m. 1600 a m. 3100

TACCUINO

AOSTA

CORSO: rappresentazione teatrale del «Primavera théâtre».
GIACOSA: **Pappa e ciccia**, regia di [illegible] Parenti, con [illegible] Villaggio, L. Banfi [illegible] Carlucci (Italia 1983) — *Due film in uno secondo i maculati delle commedie [illegible] italiane: un muratore che [illegible] finge millionario e un geometra in [illegible] stanza in un villaggio turistico.*
[illegible] **Tootsie**, regia di Sidney [illegible] con D. Hoffman, J. Ienge [illegible] 1982) — *Attore disoccupato [illegible] finge [illegible] per [illegible] nel [illegible] spettacolo ma le finzione [illegible] lunga diventa pesante.*
LUX: **Tron**, regia di Steven Lisberger, con J. Bridges, D. Warner, C. Morgan (Usa 1982) — *Un [illegible] di videogames, durante un controllo alla memoria [illegible] un computer viene catturato dal [illegible] malvagio [illegible] di lavoro [illegible] fatto precipitare all'interno [illegible] circuiti di un gioco elettronico.*
SPLENDOR: **Gandhi**, regia di Richard Attenborough con B. Kingsley, C. Bergen, M. Sheen, J. Gielgud (G.B. 1982) — *La vita filmata dell'apostolo della non-violenza [illegible] grande rifiutata di morire [illegible] interpretazione da Oscar.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Victor Victoria, [illegible] gia di Blake Edwards, [illegible] J. Andrews, R. Preston, J. [illegible] (Usa 1982) — *Cantante lirico senza lavoro si finge un travestito, cantante di cabaret; ottiene così amore e successo.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

VERRES

IDEAL: **Delitto al Central Hospital**, regia di Jean-Claude Lord con L. Orani, M. Ironside, W. Greiner (Canada 1982) — *Psicopatico traumatizzato dalla madre perseguita una giornalista che si batte in difesa delle donne.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: [illegible]. Gressoney-Saint-Jean Brusson Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby Issogne La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
17,10 Vetz de la [illegible]
14 — Tre i mondi e cenni, rassicurazione di Maria Luisa di Lorenzo. Argomento. Deforestazione dei prairies
14,30 Vetz de la Vallée

TV3
19,10 Tg3 regionale
22,30 Tg3 regionale (replica)

RETE 105
RADIO NORD-OVEST
7 — Discoritmo
7,30 Notizie [illegible]
8,15 Palestra
8,30 Super mattino
10,05 Super classifica 33 giri
10,35 Messaggio (gioco)
11 — Ospite
11,33 Cinema
12,10 Il bastalla (gioco)
13,30 Notizie flash
14 — Super pomeriggio
14,33 Hit parade
16,10 Prima della classe
17,03 Mercoledì magico (gioco)
18,10 Viaggiare
18,25 Disco locale
20 — Superdisco

RTA
RETE A
19 — Sport
[illegible],30 Valle [illegible]

ANTENNE 2
12,45 A2 première édition du journal
13,50 La vie des autres
14,05 Aujourd'hui la vie
15,05 Têtes brulées
16 — Chantez le mot
17,00 Itinéraires
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Jeux: Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de FR3
19,45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
[illegible] Médecine [illegible] nuit
21,35 Apostrophes
22,50 Antenne 2 dernière
23 — Cine-Clubs: cycle Michel Simon: La vie d'un honnête homme

TV SUISSE
[illegible]
15,45 Point de mire
15,55 Spécial cinéma
16,55 Vespérales
17,05 4, 5, 6, 7... Spielkunterhaltung
17,20 [illegible]. 1... Contact
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
[illegible] Journal romand
19 — Les petits Suisses... et les autres
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Tell quel
20,35 La chasse aux trésors
21,35 Rock et ballet D[illegible]
22,45 Téléjournal
23 — Bonjour au Vieux Hêtre

IL TEMPO
Tendenza: fino alle 12 di domani variabile. Temperature di ieri: min. 7, max. 10 (ore 13). Umidità 58%. Vento: debole da Est. (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione)

Farmacie
Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)
Aosta: «Tavasso», via Chambéry «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale [illegible] monte.
La Salle: «Ip», [illegible].
Morgex: «Total», [illegible] Morgex.

Gli 80 anni di padre Pellegrino

Gli auguri del cardinale Ballestrero

Il cardinale Michele Pellegrino lunedì compirà 80 anni: un traguardo che l'arcivescovo della «Camminare insieme» raggiunge in condizioni di salute precarie (da tempo è costretto a letto da una forma di emiparesi che rende penose le sue giornate). Il cardinale Ballestrero ha inviato alla comunità diocesana un messaggio in cui invita sacerdoti e fedeli «a pregare pubblicamente per il venerato infermo come segno della riconoscenza più dovuta e più affettuosa per quanto, con il suo infaticabile servizio apostolico, ha dato alla Chiesa di Torino».

«Ringraziamo — prosegue il documento — per i doni a tutti offerti dalla sua vita sacerdotale e episcopale che, negli ultimi quindici mesi, si è fatta impreziosita da una sofferenza tanto lunga, e anche tanto valida per il bene di tutti». Il 25 aprile padre Ballestrero, con i suoi più diretti collaboratori, sarà accanto a padre Pellegrino con una concelebrazione eucaristica che «in considerazione degli attuali condizioni di salute dell'infermo, sarà intima e riservata». La presidenza della Conferenza episcopale italiana ha, intanto, fatto pervenire all'ex pastore della diocesi torinese un telegramma in cui cardinali e vescovi «memori e grati presentano devoti cordiali saluti, assicurando fraterno ricordo nella preghiera».

Gli auguri hanno raggiunto padre Pellegrino nella sua stanza d'ospedale al Cottolengo dove trascorre la propria vecchiaia «raccolto in preghiera». Negli ultimi tempi ha dovuto abbandonare i suoi studi di patristica che, per anni, erano stati suo filo rosso costante: sia all'Università dove ha condotto documentatissimi e appassionanti cicli di lezioni sia nelle sedi accademiche di tutto il mondo dove, sino a quando prima d'essere colpito dal male, ha tenuto seminari e conferenze.

In lui l'interesse per la scienza non è mai stato, però, torre d'avorio, angolo di cui estraniarsi dalla realtà del mondo attuale con le sue contraddizioni feroci e il suo carico di pene. Padre Pellegrino, per la maggioranza dei fedeli è, infatti soprattutto, l'uomo della «Camminare insieme», la «lettera» che ebbe quasi una tiratura da best-seller

Con il decreto che ha trasformato il bollo in imposta sulla proprietà

Settantamila auto messe fuori legge

Devono essere cancellate dal Pra e mandate alla demolizione - Superlavoro per gli impiegati di via Plobesi: «Facciamo miracoli» - E intanto si moltiplicano i cimiteri e i demolitori - Come una vecchia utilitaria diventa una miniera d'oro

Cimitero d'automobili destinate alla demolizione: molte parti sono ancora utilizzabili

Oltre 45 mila veicoli sono già stati «radiati» dal Pubblico registro automobilistico di Torino dall'inizio dell'anno: altri 300 mila, secondo una stima approssimativa, dovrebbero essere cancellati su «istanza di parte» e mille «d'ufficio». Nel complesso, anche se mancano cifre certe, si può dire che quasi un quinto delle auto, dopo la pulizia degli schedari, non potrà più circolare.

Per i 131 dipendenti di ruolo e i circa 30 «straordinari» del Pra il lavoro non manca. Sottolinea il conservatore, dott. Donato: *«Fanno miracoli. Siamo arrivati a un ritmo di 800 pratiche al giorno, una delle più alte d'Italia. Ci sono circa 500 "prime iscrizioni", un migliaio di trascrizioni e quasi seicento formalità amministrative»*. Nonostante tutto, l'ufficio ha ancora oltre 60 mila «prime immatricolazioni» in arretrato. *«Eravamo riusciti a recuperare e contavamo di portarci in questi mesi in pareggio* — spiega Donato — *Ma è arrivata la marea delle radiazioni, delle rotture e ipoteche pesate da 150 a 600, e abbiamo dovuto cedere un po' il passo e oggi stiamo consegnando i libretti per la Y 40-50 mila»*.

Se però il passaggio dal concetto di «bollo di circolazione» a quello di «imposta sulla proprietà» ha ingigantito la mole di lavoro, dall'altra parte si sono creati i problemi delle radiazioni e della rottamazione: in una parola, le operazioni necessarie per togliere di mezzo in modo legale un'auto non più tale.

Nel frattempo è già in vigore una disposizione che esenta i proprietari di veicoli e autocarri che abbiano pagato il bollo dal '77 dall'eseguire la cancellazione al pubblici registri. *«La radiazione* — dice il conservatore di Torino — *in questi casi sarà automatica se non sarà pagata la tassa di circolazione entro il termine stabilito»*. Secondo il legislatore ha preferito prendere tempo e riflettere sopra.

L'avventura della cancellazione dal Pra non si esaurisce con la compilazione del modello 29, con la riconsegna delle targhe e del libretto di circolazione, con l'autentica grafia su via Plobesi della firma. Occorre che l'auto sparisca fisicamente, cioè alla «rottamata». E qui tornano inevitabilmente i problemi. La crisi dell'siderurgia ha ridotto di molto la richiesta di metallo. Conseguenze: gli autodemolitori hanno i campi pieni, molti ne approfittano per praticare prezzi e limiti «ridicoli». Oggi, una 127 disastrata vengono offerte in media 20 mila lire. *«Prendere o lasciare* — ribattono i rottamatori — *Se non è così dovete continuare a pagare il bollo o rischiate multe più salate»*.

I «cimiteri» alla periferia della città in questo modo trovano nuovo alimento. Dice il titolare di un campo vicino a Moncalieri: *«E' un lavoraccio. Dobbiamo smontare le parti ancora utilizzabili, fare un magazzino. Guadagno? Poca cosa»*. Ed ecco pronta la giustificazione per le 20 mila lire offerte all'automobilista. Ma a proprio cosa?

Abbiamo interpellato alcuni demolitori per cercare di capire cosa c'è dietro la morte di un veicolo. *«Guadagniamo* con i ricambi una *media di mille lire al giorno* — confessa il figlio di un titolare in un campo a conduzione familiare verso Stupinigi —. *Ci diamo su in quattro. Poi c'è il recupero del metallo, i pezzi che mettiamo da parte»*.

Un'auto, una volta destinata alla rottamazione, non è sprecata, dunque. Conferma la moglie del titolare di un'altra ditta nella zona di Moncalieri: *«Le gomme sono acquistate da aziende specializzate per la rigenerazione e la granulazione; i fili con metallo pregiato, le lampadine utilizzabili, i vetri, il cruscotto, i sedili, sono messi da parte. I motori, qualche tempo, sono ricettati da una società di Bologna. Resta, in pratica, la scocca»*.

Anche in questo caso, però, nulla è gratis e non dopo un'ennesima cernita da parte dei carrozzieri. *«Perché acquistare un serbatoio e i freni o una portiera* — spiega un — *quando è possibile averli a metà prezzo da demolitore e farli pagare interi al cliente?»*. Siamo al culmine della parabola. Partiti dalla radiazione delle auto e dai problemi burocratici, siamo arrivati ai «cimiteri» della periferia, alla speculazione spesso sfacciata e la maggior parte delle volte esentasse sull'obbligo della rottamazione. *«Da un'auto* — confida un demolitore — *riesco a guadagnare di netto anche trecentomila lire, tra ricambi e metallo»*. Come dire che, calcolando una media per difetto di 100 mila lire a veicolo, la radiazione Pubblico registro porterà, con circa 450 mila auto ancora da rottamare, un giro d'affari nella provincia di Torino di 45 : Il tornaconto di una media impresa.

Adriano Provera

Presa a pugni dal rapinatore

Piera Bongioanini, 48 anni, Pino Torinese, via Valle Cappi 22, mentre era ferma, in auto, al semaforo di corso Galileo Ferraris angolo via Cristoforo Colombo, è stata avvicinata da un giovane che, dopo aver spalancato la portiera della vettura, le ha strappato dal polso l'orologio d'oro, del valore di alcuni milioni. Il malvivente l'ha poi colpita con pugni al viso, intimandole la consegna degli anelli, che portava alle dita. La Bongioanini non è riuscita a sfilarseli, e il malfattore ha dovuto accontentarsi di prenderle la borsetta coccodrillo con 100 mila lire, documenti.

INVESTI CON NOI IN VAL VARAITA una

8 BUONI MOTIVI PER UN BUON AFFARE:

1 Borgata Bigliardi: il cielo e il colore delle cose genuine, il carattere di architetture spontanee della Val Varaita, un insediamento nuovo a misura d'uomo, il rispetto di una vecchia tradizione.

2 Il L. 800. mq. per alloggi nuovi da 40 a 100 mq.

3 per bloccare il prezzo.

4 Sufficiente il 30% in contanti: differenza in mutuo fondiario a interessantissimo finanziamento agevolato all'11%.

5 Possibilità di terminare le ultime finizioni con il proprio intervento personale.

6 Vicinanze impianti di sci: pochi minuti Sampeyre.

7 Un luogo incantevole borgata esclusiva, godibile ogni stagione dell'anno.

8 Turismo d'elite in una facilmente raggiungibile ogni località di Piemonte e Liguria.

VISITE IN CANTIERE SABATO E FESTIVI ORE 9/12 - 14/18

Per maggiori informazioni telefonare 011/650.38.05

CASA MERCATO s.p.a. Via Nizza 23 - Torino

IMMOBILI & TURISMO

La corte d'assise deciderà oggi: martedì cominceranno gli interrogatori

Tre ministeri chiedono di costituirsi parte civile contro le Brigate rosse

Sono quelli di Grazia e Giustizia, Interni e Difesa per l'uccisione del procuratore capo di Genova, i cinque poliziotti e di un agente carcerario - Una lettera di Curcio e un documento di Gallinari

Un telegramma del «padre storico» delle *Brigate rosse*, Renato Curcio, e la discussione sull'ammissibilità o no di alcune parti civili hanno caratterizzato la terza udienza del processo delle Vallette per gli omicidi, i ferimenti, le rapine e le stragi (tentate) delle Br.

Il presidente della Corte d'assise, Barbaro, ha letto il messaggio inviato da Curcio al supercarcere di Palmi: *«Apprendo dai giornali di aver chiesto a cento e oltre testimoni. Sta lì che lo sappiamo che tale notizia è infondata. Serve solo a intorpidire il clima del giudizio. Non ho mai domandato di partecipare al processo»*.

Non è escluso comunque che il fondatore delle Brigate rosse Alberto Franceschini, altro brigatista prima ora (fu catturato insieme a Curcio nel settembre di 9 anni fa a Pinerolo) siano sentiti in merito ai rapimenti Sossi e Amerio.

L'udienza è stata monopolizzata dalla discussione sulla costituzione, come parte civile, dell'ordine nazionale e del consiglio torinese degli avvocati (per l'omicidio del presidente, avv. Fulvio Croce) e dei ministeri di Grazia e Giustizia, Interno e Difesa per i seguenti dei procuratore capo di Genova, Coco, di cinque poliziotti, il maresciallo Berardi, gli agenti Dejana, Saponara, Lanza e Porceddu e della guardia delle Nuove, Cutugno.

Per gli forensi hanno parlato il prof. Lozzi e il prof. Casalinuovo, per i ministeri i patroni dell'avvocatura di Stato Pavone e Bentente il p.m. Rinaudo ha sostenuto che la costituzione dell'ordine nazionale e del consiglio torinese è immotivata come immotivate sono (relativamente però solo ai danni morali) quelle ministeriali. Oggi, dopo le repliche, la Corte deciderà.

L'udienza ha registrato anche il primo documento degli imputati. L'ha letto Prospero Gallinari, già condannato all'ergastolo per l'assassinio Moro. Incalzando spesso, il terrorista ha chiesto anche per gli altri tre firmatari del documento Seghetti, Piccioni, e che l'ordine degli avvocati entri nel processo parte civile per Coco *«così è sottolineato il fallimento dello Stato di diritto»*.

Esaurite le eccezioni il processo dovrebbe decollare con gli interrogatori degli accusati, martedì prossimo. Probabile che la Corte cominci superpentita Patrizio che da ieri è già a Torino.

Morte delenda: crisi di astinenza?

Elisa Nicola, 22 anni

La giovane era stata arrestata in marzo per spaccio di droga - Trovata nella doccia

morta, nelle docce delle Nuove, di Nicola. 21 anni compiuti in il 6 aprile, vigilatrice l'ha trovata rantolante le 14,30 di ieri semisvestita, un cappuccio di plastica fra le mani, aveva macchie rossastre sul corpo, ogni soccorso. E aperta un'inchiesta, oggi sarà compiuta l'autopsia. Non si esclude che la giovane sia stata colta da una violenta crisi di astinenza.

Elisa Nicola, che abitava con i genitori e due fratelli in via Lessona era stata arrestata dai carabinieri il 22 marzo insieme con altre 7 durante una retata in centro contro gli spacciatori di droga. Faceva parte della fauna schiera di giovani finiti colire un centinaio nell'ambito di un'indagine condotta per bloccare le fonti di rifornimento per i tossicodipendenti.

«La sicurezza? Dovremmo chiudere tutte le scuole»

La denuncia del sindacato Cgil-Cisl-Uil e di diversi presidi e direttori di istituto raggiunti da comunicazioni giudiziarie - «Rivedere la legge e le competenze» - Il caso Keller: il pretore indaga sui controlli

«Se dovessimo rispettare la legge sulla sicurezza, così come è formulata, dovremmo chiudere quasi tutte le scuole. Solo pochi casi più studenti e il personale non correrà rischi». La denuncia è del sindacato Cgil-Cisl-Uil ed è stata fatta ieri durante un'accesa conferenza stampa. *«Occorre dire senza mezzi né pudori come stanno le cose, che mancano soldi per installare i dispositivi regolari, che sono costruiti istituti parecchi anni dopo l'entrata in vigore della legge 547, nei senza i requisiti»*.

Interviene un preside: *«Alla Gramsci ho chiesto una consulenza, un controllo per stare tranquillo. Sono venuti i tecnici, hanno fatto la relazione e, come risposta, oggi mi trovo imputato. Non sono il solo in queste condizioni»*. A Torino sembra che il rigore della magistratura abbia raggiunto una decina di direttori di istituto. *«Colpevoli* — aggiunge il preside dell'Avogadro — *solo di voler dare sicurezza agli allievi e al personale. Nel mio caso sono due anni, da prima dello Statuto, per intenderci, che vado un ufficio all'altro con il fardello di una decina di reati»*.

Alternativa? *«La chiusura delle scuole nel rispetto della legge* — dice un insegnante —. *Ma qui è un problema di serietà, di coscienza»*. Qualcuno ricorda l'inapplicabilità della legge. *«Ogni aula con più di 25 allievi, e sono praticamente tutte, dovrebbe avere una uscita di sicurezza verso l'esterno»*. E un altro: *«Le cancellate dovrebbero avere la presa a terra così come le finestre metalliche. Sui tetti dovrebbero esserci i parafulmini o la gabbia Faraday»*. La preside di una scuola della cintura: *«Abbiamo difficoltà addirittura per i verbali di agibilità, per fare manutenzione ordinaria, per imbiancare le pareti. Come facciamo noi ad essere considerati responsabili per fabbricati dei quali non abbiamo mappe né sappiamo come e chi li ha costruiti? Non esistono uffici che diano servizio consulenza e poi il provveditorato parla, quando parla, di discrezionalità del preside di fronte ai problemi della sicurezza»*.

Un sindacalista ricorda come il sindaco Novelli abbia chiesto una moratoria di giorni. *«Insufficiente se nel frattempo non si rivede l'impostazione della legge, le competenze, l'attribuzione delle reali responsabilità. Il problema della sicurezza va affrontato con programmi seri e piani adeguati»*. E conclude: *«Non si deve costringere i presidi a dover scegliere tra il vivere pericolosamente e il vivere assurdamente. Neppure metterli in condizione di usare l'arma della chiusura delle scuole per ottenere il giusto rispetto dei propri diritti»*.

***

Il Comune e la prefettura controllavano che venissero rispettate le norme di sicurezza nei locali pubblici? Certamente il rigore della commissione provinciale di vigilanza e del Comune è cresciuto dopo il tragico rogo dello Statuto, ma prima? I gestori dei locali avevano la consapevolezza che, se provveduto ad adeguarsi, sarebbero incorsi in pesanti sanzioni?

Tutte domande a cui il pretore Guariniello ha deciso di dare una risposta interrogando ieri mattina l'ex vice prefetto vicario di Torino, Di Giovine (ora ricopre la stessa carica a Milano), l'assessore all'edilizia privata Mercurio e il presidente dell'Anec (Associazione nazionale esercenti cinema) Valenzano, nella seconda udienza dedicata al caso di Guglielmo Keller. Quest'ultimo (difeso dall'avvocato Zancan) è il proprietario dell'omonima sala di via Madonna di Campagna chiusa da settimane per una mezza dozzina di violazioni alle norme di sicurezza. Il Keller- rappresenta un po' il processo pilota di una serie di procedimenti istruiti contro gestori di locali «irregolari».

Tra Di Giovine e Mercurio c'è stato un sottile palleggio di responsabilità su chi, Prefettura o Comune, accertata l'irregolarità, dovesse far rispettare le norme di sicurezza.

Di Giovine: *«Noi trasmettevamo i risultati dei controlli al municipio che li inviava agli interessati. La nota allegata al verbale di Keller chiariscee i tempi entro cui compiere i lavori. «Si Keller poteva rimanere aperto, ma contemporaneamente adeguarsi alle prescrizioni. La commissione comunale avrebbe poi provveduto a controllare»*, ha detto Mercurio.

Ma i controlli avvenivano? Quanti locali pubblici sono stati chiusi per questo motivo? *«Certamente, in questi anni, circa una quindicina di sale sono state dichiarate inagibili. Se quelle c'erano cinematografi? Non ricordo, non mi sembra»*, ha concluso Mercurio. Il processo riprenderà martedì con l'interrogatorio di funzionari materiali

Messaggi urgenti

ASSUMIAMO lamierare 6° livello, aggiustatore montatore anche per esteri. Presentarsi: Cimap, via Maiolo n° 70 - Pianezza

offresi fissa o a ore come baby-sitter. Telefonare 704.400.

occhi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio? Vendita direttamente in fabbrica. Potrete avere le speciche con lo stesso catalogo delle piastrelle e fare decidere su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno. Cenico. S.S. Rivoli-Avigliana Km 17. Rivoli, tel. (011) 956.2547.

Moquette stoffe Tappezzerie scampoli deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Venite a confrontare i nostri prezzi e il nostro assortimento.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.881 739.66 18. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero

Legnocasa Parchi, finestre, rivestimenti, pavimenti e soffitti con il legno la casa è più bella SABATO APERTO Via Lanzo 179 Borgaro Torinese Tel. 470 20.63/64

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI indagini private Corso Vitt. Emanuele,

Domani su Tutto libri

Giovanna d'Arco, l'ultimo mistero
Le fantasiose «rivelazioni» di uno scrittore francese e la verità storica della «Pucelle»

Dalla cintura di castità al femminismo
«Esistere donna» in mostra a Milano

Orfeo canta il rock
Intervista a Peter Hofmann, «Lohengrin» della Scala

Pagliano
SPOSI
troverete per la Vostra casa il massimo assortimento di articoli classici e moderni delle più rinomate marche di porcellane, cristallerie, posaterie, argenti, lampade, d'arredamento
Torino - Via Mazzini 25 - Tel. 831.761 - 538.624

Marvin Vi invita
Venerdì aprile (tutto il giorno)
Dimostrazione delle novità
Personale specializzato delle case sarà a disposizione del pubblico, prezzi particolari durante la dimostrazione.
Mamiya OSAWA KAISER Bell & Howell multiblitz
Tutti gli apparecchi sono forniti a regolare garanzia dall'importatore e dalla Doppia Garanzia MARVIN.
Prove in sala di posa con fotomodelle
Parcheggio sotterraneo gratuito per i clienti con ingresso in Via Agliaudi 6 bis, collegato al negozio con ascensore.
marvin La città delle foto
Torino, Via Lagrange 45 Tel.

Le vostre sono già pronte di Franco Rosso
Destinazione:
Ritirare i cataloghi da FrancoRosso S.r.l. Via Roma, - Torino Tel. 51.30.37
FRANCOROSSO

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

La microcomunità al silenzio di cinque Comuni di Bassa Valle

Palazzina per anziani a Hone «tre piani con ogni comfort»

Progetto di Paolo Chanoux - Sorgerà sulla circonvallazione per Aosta - Il 90 per cento delle spese a carico della Regione - Forse ultimata [illegible] la fine del [illegible]

HONE — La microcomunità che sarà costruita presto a Hone e che servirà i Comuni del dodicesimo distretto sanitario (Hone, Bard, Donnas, Pont-Boset e Champorcher) ha ottenuto il beneplacito dei sindaci [illegible] Comuni interessati e sarà presto discusso dal Comitato [illegible] distretto interessato e dai vari consigli comunali.

Dall'esame del progetto dell'geometra Paolo Chanoux possiamo constatare che [illegible] tratta di una palazzina a tre piani, architettonicamente mossa e molto armonica che potrà ospitare più di 30 persone. In camere singole o matrimoniali, dotate tutte di servizi e di angolo di cottura, affinché gli anziani ospitati trovi[illegible] un ambiente il [illegible] possibile familiare ed intimo, per una vita comunitaria che non [illegible] opponga alle piccole esigenze individuali degli ospiti.

La microcomunità, neologismo al quale non abbiamo forse ancora fatto l'abitudine, è, come prevede la legge regionale di promozione di servire a favore [illegible] persone anziane ed inabili. «La com-

Uno schizzo del progetto per la microcomunità

pless[illegible] di casi, munito di servizi generali idonei alla assistenza, destinato a persone ancora che hanno bisogno di sostegno di tipo sanitario, infermieristico e domestico».

La [illegible] costruzione sorgerà a Hone, sulla circonvallazione per Aosta, quasi di fronte all'albergo del Mulino su un'area di 1680 metri quadrati, messi a disposizione dal Comune. Il 90 per cento delle [illegible] di costruzione sarà sostenuto dall'amministrazione regionale ed il restante 10 per cento dai Comuni interessati del dodicesimo distretto, sulla base della loro popolazione.

Le stesse proporzioni saranno probabilmente mantenute per la gestione della microcomunità, di cui si prevede l'ultimazione, «speriamo forse già per la fine dell'anno 1984», [illegible] afferma il sindaco di Hone Renato Praduroux. Il progetto [illegible] redatto seguendo criteri moderni e sulla base delle indicazioni di uno studio di un gruppo di ricerca emiliano dal titolo «Considerazioni ed esperienze sulle residenze speciali [illegible] anziani». Sono stati quindi rispettati tutti gli accorgimenti e tutti i consigli per la realizzazione di una struttura che [illegible] assomigli ad un ospizio, [illegible] che prevede l'armonizzazione tra il momento comunitario e il comfort individuale.

Una variante sul proge[illegible] originario della microcomunità prevede poi, al piano terreno dell'edificio, [illegible] reparto per handicappati gravi: [illegible] tratterà di una struttura [illegible] appoggio alle famiglie di portatori [illegible] handicap, che funzionerà come centro diurno e che è stata concordata [illegible] gli operatori del distretto.

La costruzione [illegible] microcomunità di Hone rientra nel pian[illegible] regionale degli interventi per opere pubbliche destinate alle [illegible] inabili e handicappate che contempla [illegible] interventi [illegible] 15 Comuni de[illegible] Valle e che è stato votato all'unanimità dal Consiglio regionale [illegible] dicembre scorso su propos[illegible] dell'assessore alla Sanità Teresa Charles.

Aosta — Da domani e sino al 2 maggio alla 17ª Mostra internazionale dell'artigianato di Firenze è aperto [illegible] stand della Valle d'Aosta.

L'operazione «trekking» ha [illegible] negli Stati Uniti

A giugno i primi americani per turismo sulle alte vie

A gruppi [illegible] 10 con guida alpina - Attirati dal fascino [illegible]

AOSTA — «*Lo ripeterò sino alla noia: per continuare a essere concorrenziali sul mercato turistico occorre puntare sul turismo annuale, eliminare [illegible] il più possibile la stagionalità*». Angelo Policini, [illegible]sore regionale al Turismo, ha appena concluso una lunga riunione con i rappresentanti [illegible] 10 società [illegible] guide alpine della Valle. Si è parlato di trekking, l'alpinismo escursionistico che insieme allo sci-alpinismo dovrebbe consentire di «agganciare» la stagione turistica invernale a quella estiva.

«*E' [illegible] buona* — dice Policini —: *le offre sono eloquenti. Nel 1982 hanno programmato il trekking sulle Alpi 427.000 persone, ma soltanto [illegible] giunte [illegible] montagne italiane. Segno evidente [illegible] l'escursionismo è di moda, ma che nel nostro [illegible] non siamo [illegible] organizzati*».

Svizzeri, tedeschi e [illegible] hanno già organizzato trekking guidati sulle loro [illegible] e i risultati [illegible] stati eccezionali. Ora tocca alla [illegible] Valle che ha lanciato già due anni or sono le «Alte vie» e che è stata sorpresa dalle richieste. A giugno arriveranno i primi americani che hanno scelto le [illegible] montagne per le [illegible].

Gruppi [illegible] [illegible] turisti verranno accompagnati sui percorsi delle «Alte vie». La stagione-trekking [illegible] si concluderà a settembre con l'arrivo di agenti [illegible] viaggio e giornalisti americani. [illegible] organizzare i viaggi è la più grande [illegible]nia turistica statunitense (3000 agenzie negli Stati) per le vacanze in montagna: la «Mountain Travel», che si appoggia per i trasferimenti aerei [illegible] Lufthansa. Il presidente Leo Le Bon di San Francisco prima di de[illegible] se offrire [illegible] meno ai suoi clienti i percorsi di trekking valdostani ha compiuto [illegible] sopralluogo in Valle con il direttore generale [illegible] della Lufthansa.

Con loro c'era anche il titolare dell'agenzia torinese «Trekking International», Beppe Tenti, che organizza viaggi e escursioni in tutto il [illegible] è cominciata così l'«operazione-America» con un grosso lancio pubblicitario negli Stati Uniti: 150.000 copie d'un depliant con in copertina il Cervino.

«*Poi* — dice ancora l'assessore [illegible] al Turismo — *pensiamo al mercato europeo (in particolare a quello tedesco) e infine al Giappone*». A fine maggio le guide alpine della Valle presenteranno [illegible]sorato regionale al Turismo il programma per il trekking 1984: un «pacchetto» di offerta comprensiva del percorso escursionistico che verrà di volta in volta seguito [illegible] gruppi di turisti americani, tappe in albergo e in tenda.

[illegible] prossimi [illegible] [illegible] le guide alpine direttamente a organizzare il soggiorno in Valle degli appassionati di montagna sempre con l'aiuto dell'assessorato. «*La Regione* — spiega Policini — [illegible] può certo diventare un'agenzia di viaggi né trattare con i [illegible] sui prezzi di soggiorno. *Le guide [illegible] stanno studiando percorsi sulle "Alte vie": tappe brevi (5 ore al massimo) [illegible] sentieri piuttosto facili dal punto di vista alpinistico e soprattutto panoramici*».

La Valle [illegible] di «catturare» alcune delle migliaia di turisti che ogni [illegible] decidono di fare escursionismo sulle Alpi. «*Abbiamo [illegible] superficie da sfruttare per il trekking* — ha scritto in una relazione Beppe Tenti — *che è 8-10 volte superiore a ogni altro Paese*».

Enrico Martinet

La Valle a Ginevra per il bicentenario del volo [illegible]

Una grolla di Courmayeur alla miglior mongolfiera

La gara domani pomeriggio - Uno chalet con prodotti della regione

L'ora mongolfiera ad aria calda durante un volo di prova

COURMAYEUR — Courmayeur [illegible] presente alla manifestazione per il bicentenario [illegible] primo volo umano, che si svolgerà a Ginevra. Il centro sportivo di Vessy, domani e domenica. L'Azienda autonoma di soggiorno, in collaborazione con la Società Val Veny, ha offerto un «Trofeo Courmayeur», consistente in un'enorme grolla, che verrà assegnata sabato pomeriggio al termine di una gara tra mongolfiere.

Al centro della zona sportiva [illegible] inoltre allestito uno chalet, nel quale i ragazzi del gruppo folcloristico si ralleghranno e offriranno ai presenti prodotti tipici della nostra regione. La manifestazione promette di essere altamente spettacolare e si prevede una grande affluenza di pubblico: [illegible] mongolfiere, numerosi palloni a gas, un dirigibile, un numero imprecisato di deltaplani e alianti, nonché diversi tipi [illegible] aerei leggeri attrezzati [illegible] prove di volo nel cielo di Ginevra.

Lo sport aerostatico conta molti appassionati in tutto il mondo, dai Paesi dell'Est, [illegible] Giappone e all'Australia. L'Europa resta però il centro più attivo in questo settore. [illegible] 500 palloni in Inghilterra, 100 in Francia e [illegible] in Svizzera. Una curiosità: negli Stati Uniti si contano attualmente 2000 palloni: [illegible] Albuquerque, nel Nuovo Messico, dove [illegible] svolge ogni [illegible] la più grande [illegible] manifestazione [illegible] mongolfiere, si possono vedere in questa occasione alzarsi in volo più di mille palloni.

La partecipazione di Courmayeur al raduno di Ginevra è molto importante dal punto di vista della promozione turistica, trattandosi di una manifestazione di grande richiamo e a livello mondiale. Saranno presenti infatti, oltre a tredici nazioni europee, anche gli Stati Uniti. [illegible] questo proposito Leo Garin, presidente dell'Azienda di soggiorno [illegible] Courmayeur, dice: «*Continuiamo a reperire clientela nelle città vicine e, passando Ginevra [illegible] città internazionale, attiriamo una clientela cosmopolita*».

Benedetto Mascardi, responsabile [illegible] settore promozione della Società Funivie Val Veny, aggiunge: «*La presenza [illegible] Courmayeur nella manifestazione [illegible] Ginevra vuole sottolineare la costante attenzione che la nostra città [illegible] rivolge [illegible] clientela straniera ed in questo caso internazionale. La presenza assieme registrata nella stagione invernale appena conclusa stanno a dimostrare l'efficacia di queste iniziative, che tendono a far [illegible] sempre meglio non solo Courmayeur, [illegible] tutta [illegible] Valle d'Aosta*».

Miranda [illegible]

Selezione per gli azzurri ai mondiali di Merano

Gare di discesa nella Dora degli assi di [illegible] e kayak

Un tratto [illegible] «libera» lungo 7500 metri - Da Champex a La [illegible]

AOSTA — Prestigioso appuntamento agonistico della canoa-kayak che, da domani a lunedì, proporrà nelle acque della Dora Baltea una spettacolare discesa libera internazionale valida quale selezione per la squadra nazionale azzurra che parteciperà ai mon[illegible] di Merano.

Le categorie ammesse sono il K1 juniores-seniores maschile e femminile, il C1-C2 juniores e seniores. Le imbarcazioni si misureranno su di un tratto di [illegible] chilometri con partenza dalla località Champex (in Comune di Prè-St-Didier) e arrivo [illegible] bacino della diga idroelettrica di La Salle.

La competizione è organizzata dalla Federazione italiana del settore e dalle Pro Loco di Morgex, Pre-St-Didier e La Salle assieme [illegible] Canoa [illegible]lub Monte Bianco. La canoa ed il kayak sono due specialità di una stessa disciplina sportiva. Le differenze sostanziali consistono nella posizione del vogatore (seduto nel kayak, su un ginocchio o due nella canoa) e nella pagaia (doppia nel kayak e semplice nella canoa).

Ambedue si praticano su fiumi lenti o bacini con acque ferme, oppure su torrenti tumultuosi. Il percorso valdostano è fra i più impegnativi e severi dell'intero territorio nazionale con alcuni passaggi di 4° e 5° grado, valori questi di assoluta eccellenza.

Nelle acque mosse si organizzano [illegible] tipi di gare: lo slalom e la discesa in torrente (ed è il caso della gara valdostana) suddivisi [illegible] sei categorie a seconda della difficoltà e richiedono una grande abilità rifacendosi ad una tecnica molto complessa.

[illegible] gara internazionale valdostana hanno finora dato l'adesione i più importanti sodalizi italiani e [illegible] gli atleti in gara potremo ammirare la grande abilità dell'aostano Roberto Calazza in rappresentanza dei colori del Canoa Club Monte Bianco. Nei tre giorni di gara, le partenze avverranno dalle ore 11 [illegible] intervallo [illegible] un minuto fra [illegible]ente e di 3 minuti fra ogni categoria.

Carlo Gobbo

Ultima gara della stazione invernale

Il Trofeo Sporting allo Sci Club Pila

PILA — Circa [illegible] concorrenti hanno partecipato a Pila [illegible] di slalom gigante valido per il Trofeo Sporting e disputata sulla pista della Nouva per l'organizzazione dello [illegible] Pila. Percorso (lunghezza, disegnato con [illegible] consueta capacità [illegible] Guido Regruto, allenatore della squadra azzurra B di sci alpino.

Il successo complessivo è andato allo Sci Club Pila che ha così degnamente concluso [illegible] propria stagione agonistica. «*Con questa manifestazione chiudono anche gli impianti* — dice Sandro Pizzi, responsabile delle manifestazioni sportive — *ed è diventata ormai tradizione che l'ultima gara [illegible] il trofeo Sporting*».

Notevole il livel[illegible] tecnico dei concorrenti tra i quali erano presenti nomi importanti del settore nazionale. A tutti i partecipanti sono stati dati riconoscimenti e oggetti di valore.

Questi i vincitori nelle varie categorie. «Pionieri»: 1. Sergio Zanni (S. C. Avventino); «veterani»: 1. Giacomo Vuillermoz (Avventino); «Amatori»: 1. Mario Del Santo (Aosta . «allievi»: 1. Michele Ongianaone (Crammont); «allieve»: 1. Francesca Parra (Pila); «ragazzi»: 1. Davide Marchandi (Crammont); «ragazze»: 1. Lorella Pellissier (Amis de Verrayes). «Cuccioli»: 1. Denis Capponi (Coumba Freide); «cucciole»: 1. Margherita Parini (Aosta); «seniores femminile»: 1. Silvia Marchandi (Courmayeur); 2. Elena Barmasse (Aosta); «seniores maschili»: 1. [illegible] Neyroz (Piamine Ghille); 2. Gilio Tommasi (Esercito); 3. Richard Pramotton (Esercito); 4 Rudy Picciottino; 5. Oscar Gandrini (Esercito); 6. Enrico Voyat (Effet 77).

c. g.

Gare Fis a Pila

Frommelt e Tonazzi vincitori

AOSTA — Durante la settimana si sono svolti a Pila gli ultimi [illegible] appuntamenti Fis (Federazione italiana sci) della stagione: [illegible] slalom gigante e [illegible] slalom speciale maschile.

Nello slalom gigante, tracciato da Lorenzo Cancian e dall'austriaco Hans Leitner, il successo è andato all'azzurro Marco Tonazzi, un giovane udinese che [illegible] alcune stagioni [illegible] gareggia in Coppa [illegible] Mondo con i colori del Centro sportivo esercito di Courmayeur.

Tonazzi ha preceduto atleti come Efrem Merelli (campione italiano di gigante in carica), Martin Corradini, Oswald Tolsch (la [illegible] dell'anno e medaglia di bronzo agli assoluti di gigante) e il sempre [illegible] Paul Frommelt del Liechtenstein. Bella [illegible] di Fulvio Blanc, piazzatosi all'11° posto. Corrado Neyroz è giunto 14°, Richard Pramotton 15°.

Nello speciale [illegible] il imposto Paul Frommelt, che ha realizzato i tempi migliori in entrambe le manches, staccando [illegible] oltre un secondo Martin Corradini e Ivano Camozzi.

Si è comportato molto bene Rudy Picchiottino, classificatosi [illegible] settimo posto. Tra gli altri valdostani in gara [illegible] segnalare ancora il 18° piazzamento di Corrado Neyroz, il [illegible] di David Vuillermoz e il 30° di Giorgio Piantanida.

c. g.

Aosta — La sezione del Club alpino italiano di Torino ha indetto la gara di appalto per la gestione del rifugio «Scavarda» in Comune di Valgrisenche. Lo comunica l'assessorato al Turismo della Regione.

Organizzata dal locale Sci Club

La «sfida» sociale di fondo al Breuil

CERVINIA — Domani si svolge a Cervinia il Memorial Cesare Rosal, gara sociale di fondo, non competitiva, con la quale [illegible] Club Fondisti Cervinia conclude l'attività stagionale. Ci saranno premi per tutti i partecipanti.

Il fondo a Cervinia giunse all'inizio del secolo, ebbe [illegible] accoglienza, ampia diffusione e campioni di valore. Nel 1914 la locale squadra «valligiani» si classificò terza ai campionati nazionali, men[illegible] Francesca Perruquet vinceva il titolo italiano femminile.

Pietro Maquignaz nel 1921 vinceva quello maschile e, nel 1924, Zeffiro Hosquet veniva designato allenatore della squadra olimpica di fondo italiana, che si [illegible] a ridosso dei fantasmini nordici.

Poi giunse lo sci [illegible] discesa e del fondo qui non si sentì più parlare. Da alcuni [illegible] è stato riscoperto. Attorno [illegible] Sci Club Fondisti Cervinia, fondato [illegible] decine d'anni or[illegible] da Cesare Rosal, si stanno raccogliendo sempre più numerosi gli appassionati di questo sport affascinante.

Fra questi il ministro delle Finanze Francesco Forte, socio sostenitore, che ha promesso la sua partecipazione alla gara di domani. I fondisti hanno scoperto che anche nella conca del Breuil, regno indiscusso dello sci da discesa, vi può essere spazio per il fon[illegible], questa disciplina sportiva, dopo [illegible], mantiene intatto il fascino che conquistò i valligiani all'inizio del secolo.

l. c.

Una frana a Fiernaz

VALTOURNENCHE — Una frana, caduta ieri pomeriggio sulla statale 406 per Cervinia, all'altezza dell'abitato di Fiernaz, ha reso necessaria, da parte del dipartimento regionale dell'Anas, la deviazione del traffico all'interno dell'abitato stesso. La frana, non di grossa entità, ha invaso al chilometro 9 circa 500 metri di carreggiata.

[illegible] addetti dell'Anas [illegible] intervenuti immediatamente per rimuovere dalla statale la massa fangosa e i piccoli massi precipitati a causa della pioggia persistente

Una delle competizioni più impegnative della regione

Da Bionaz a Ollomont sugli sci per vincere il trofeo Bozzetti

VALPELLINE — Tradizio[illegible] appuntamento domenicale, per gli appassionati [illegible] sci-alpinismo. Organizzato [illegible] Sci Club Valpelline, [illegible] collaborazione con [illegible] locale Società delle Guide e l'appoggio [illegible] comitato, [illegible] svolgerà [illegible] tracciato Bionaz - Mont Gelé - Ollomont, [illegible] 13ª edizione del trofeo Angelo Bozzetti, competizione internazionale a squadre.

La gara, [illegible] [illegible] più impegnative del circuito valdostano di sci-alpinismo, è dedicata alla figura di Angelo [illegible], noto alpinista valdostano tragicamente scomparso all'età [illegible] anni al ritorno della prima invernale sulla parete Ovest dell'Aiguille Noire du Peuterey.

La partenza e l'arrivo, secondo la tradizione, vengono alternati ogni [illegible] tra i due Comuni, su [illegible] opposti, ai piedi del Mont [illegible]. Quest'anno la partenza è prevista da Bionaz, in località Drovenno (1575 metri), da dove gli atleti saliranno al bivacco Spataro (2500 metri) per giungere al Colle del Mont [illegible] (3190) e, condizioni atmosferiche permettendo, virare al 3518 metri del Mont Gelé prima di intraprendere la discesa sul vallone [illegible].

Di qui raggiungeranno il bivacco Regondi (2697) e, aggirando il Col Cornet [illegible]50), punteranno verso Ollomont capoluogo (1337), dove è posto il traguardo, dopo aver superato quasi 3000 metri di dislivello.

L'albo d'oro, che annovera alcuni dei nomi più prestigiosi dello sci nordico valdostano, vede al primo posto la coppia Aldo e Gianfranco Stella, che portò per tre volte il trofeo a Courmayeur (1972, 1973, [illegible] meritandosi l'effigie sulla locandina celebrativa della gara. L'anno scorso vinsero i grossonari Carlo Angster e Stefano [illegible].

In gara domenica saranno Leo Vidi, Gal, Jordaney, [illegible] austriaci Joseph Hesse e Rudolf Kappeler. Il via in linea gara, dato [illegible] 8.30 a [illegible] direttore di [illegible] Luciano Pesi, mentre direttore [illegible] percorso [illegible] Vittorio Guarda, coadiuvato [illegible] Felice Agostini, guida alpina, per il servizio di soccorso, e dal dottor Carlo Vettorato per l'assistenza medica in gara.

c. bl.

Congresso combattenti e reduci

AOSTA — Domenica si svolgerà a Aosta, nell'aula magna della [illegible] Cesare Battisti, il 13° Congresso [illegible] gionale [illegible] Federazione combattenti e reduci della Valle d'Aosta, alla presenza delle autorità civili e militari e delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Programma: ore 9, messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre, celebrata dal cappellano militare nella chiesetta «Cesare Battisti»; seguirà la deposizione di una corona d'alloro al monumento dell'alpino.

Alle ore 10 cominceranno i lavori del congresso: relazione morale e finanziaria del presidente della Federazione Maurizio Bullet. Seguirà quindi l'elezione del nuovo direttivo regionale.

Pont-Saint-Martin — L'impresario edile di Donnas, Giuliano Boscolin, ha denunciato ai carabinieri di Donnas il furto della sua auto, una Ford [illegible].

Piano dei lavori per il [illegible]

Aymavilles: decisi parcheggi, mercato

AYMAVILLES — Durante la sua ultima seduta [illegible]rdinaria, il Consiglio comunale di Aymavilles ha esaminato [illegible] decina [illegible] punti all'ordine del [illegible] trattava in particolare [illegible] approvare il piano dei lavori per [illegible] e, sulla base del piano predisposto, di affidare gli incarichi per [illegible] progettazione delle opere previste.

E' stata decisa la [illegible]ne di alcuni parcheggi nel capoluogo di cui uno da adibire, almeno in parte, [illegible] mercato settimanale. [illegible] una previsione di spesa di circa 100 milioni. Prevista anche la sistemazione della strada di collegamento delle frazioni Varcellod e Urbain e l'appalto almeno di un primo lotto dei lavori per un ammontare di circa 200 milioni.

Altri 110 milioni [illegible] stati destinati [illegible] completamento della fognatura in frazione Ozein, mentre, sempre nella stessa località, è stato previsto il rifacimento e la sistemazione della strada interna.

L'importo complessivo della somma a disposizione dell'amministrazione per [illegible] realizzazione di opere pubbliche durante il corrente esercizio [illegible] aggira [illegible] mezzo miliardo di lire, cui andranno ad aggiungersi circa 150 milioni provenienti da un prestito con la Cassa depositi e prestiti [illegible] di Roma contratto [illegible] Comune per il finanziamento dei lavori di [illegible] dell'acquedotto in frazione Vieyes.

c. ch.

Auto distrutta solo ferito il guidatore

DONNAS — Per un colpo di sonno del guidatore, Pietro Rappazzo di 34 anni, residente a Aosta [illegible] viale Europa 11, un'auto di grossa cilindrata si è schiantata ieri pomeriggio contro un muro sulla statale 26, all'altezza di Donnas.

Il guidatore [illegible] ferito, ma non gravemente. Ricoverato all'ospedale di Aosta (sono intervenuti i carabinieri [illegible] Donnas e un'autoambulanza) pe avrà per poche settimane.

Pietro Rappazzo è il titolare di un albergo a Gignod.

(m. b.)

RISPARMIATE NEL RISCALDAMENTO OGGI E' FACILE

ISOLANDIA è una controfinestra a saliscendi.

ISOLANDIA d'inverno: raddoppia la finestra e dimezza il combustibile

[illegible] ALFA LUM [illegible] vicino a te

Alfa Lum GIACOMETTI A.

controporte - controfinestre verande

PONT-ST-MARTIN - Via Chanoux 160 Tel. 0125-84.409

LA NUOVA POLITICA SVAUTO

QUESTA [illegible] ALLE [illegible] 23,15

ASTA TELEVISIVA

SU

R.T.A.

A cura del CENTRO [illegible]

LANCIA

OGGETTO DAL 1924 E' LANCIA

Immobiliare AOSTA s.a.c. VIA LUCAT, 2/A AOSTA vendesi avviatissimo negozio di alimentari Ottima rendita incassi elevati Tel. (0165) 43.621 / 34.553

AFFITTASI locale CENTRALE 200 mq circa. Telefonare 0165/40.882 ore negozio

CERCASI RAGIONIERE MILITESENTE pratico partita doppia Telefonare 0165/765.006 oppure 765.012 ore ufficio

GLEN GRANT 5 ANNI IL WHISKY DI PURO MALTO più venduto in Italia Distribuito da: Laurent OTTOZ s.r.l.

IL TUO PICCOLO GRANDE AMICO: IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Ti aspetta da: [illegible] Av. Du C. Des Combattants Aosta - Tel. 0165/2242

VENDESI AOSTA Avviata profumeria - bigiotteria - articoli regalo Posizione centralissima. Ottimo reddito Telefonare ore negozio 0165-40.976

AVIS AOSTA Via Cesare di Cesa, 89 - Tel. 40252

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 62, tel. 667 007) Trois de Wall Disney. Col. Or.: 15,40, 17,20, 19, 20,30, 22,50.

ARISTON (via Cicerone 21, tel. 548 147) Le mele sono mature, Ann Bowie, Didier Clerc (sexy-film). Ap. 16,30; film 16,40, 18,40, 20,40, 22,40

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 32, tel. 667.100) Actualités, prima proiezione a Parigi, Gigi Dammicchi, Andrea Pierdalo, Simona Marchi. Col. Non vist. Or. 16,40, 18,45, 20,35, 22,30

ASTOR (via Vitruvio 8, tel. 519.618) Gandhi, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare) Ap. 14,45, 17,45, 18,30, 21,40

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 630.714) Chiuso per lavori

CAPITOL (via San Giovanni 34, tel. 540.6261) Gandhi, Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare) Orario 15, 18,20, 21,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.1101) Tu mi tratti di sole Roberto Benigni, Dianora Carlos (avventura). Col. Non vist. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 L. 4000.

CRISTALLO (via Cadlolo 5, tel. 650.71.00) chiuso per lavori

DORIA (via Gramsci 6 tel. 312.227) Il postino, Paul Newman, Christine Hamburg, James Mason (drammatico) Ap. 15,30 ore 17,45 17,50 20,10 22,30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 503.760) Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Vanna Lee, Colori Non vist. Orario 18,30 20,22, 22,30

IDEAL (C. Saccardi 4 tel. 741.223) Un povero ricco, di Festa Campanile con Renato Pozzetto, Ornella Muti Or. 16,10 17,50 19,20 20,50, 22,30

LILLIPUT (via 33 Settembre 15 bis, tel. 537.100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel. 383.354) L'irresistibile fascino di vivere, con Gabriel Pontello regia di Renzo Arbore (commedia musicale) Ore Vist. 16 Ap. 14,30, 16 e 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel. 650.14.17) Candidamente al piacere (Un amore candido) Vietato ai minori 18 anni. Ore 17,45 19,15 20,45 22,30 (ingresso L. 4000)

MADONALE (via Pompeo Magno 27, tel. 318.600) Sabato di mare, Jerry Calà, Marina Suma, Vanna Lee, Colori Non vist. Or. 15, 16,50 18,45, 20,35, 22,30

ASTOR (via Viminale 2, tel. 519.618) Gandhi, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare) Ap. 14,45, 17,45, 18,30, 21,40

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 630.714) Chiuso per lavori

CAPITOL (via San Giovanni 34, tel. 540.6261) Gandhi, Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare) Orario 15, 18,20, 21,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.1101) Tu mi tratti di sole Roberto Benigni, Dianora Carlos (avventura). Col. Non vist. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 L. 4000.

CRISTALLO (via Cadlolo 5, tel. 650.71.00) chiuso per lavori

DORIA (via Gramsci 6 tel. 312.227) Il postino, Paul Newman, Christine Hamburg, James Mason (drammatico) Ap. 15,30 ore 17,50 20,10 22,30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 503.760) Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Vanna Lee, Colori Non vist. Orario 18,30 20,22, 22,30

IDEAL (C. Saccardi 4 tel. 741.223) Un povero ricco, di Festa Campanile con Renato Pozzetto, Ornella Muti Or. 16,10 17,50 19,20 20,50, 22,30

LILLIPUT (via 33 Settembre 15 bis, tel. 537.100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 6 tel. 383.354) L'irresistibile fascino di vivere, con Gabriel Pontello regia di Renzo Arbore (commedia musicale) Ore Vist. 16 Ap. 14,30, 16 e 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel. 650.14.17) Candidamente al piacere (Un amore candido) Vietato ai minori 18 anni. Ore 17,45 19,15 20,45 22,30 (ingresso L. 4000)

MADONALE (via Pompeo Magno 27, tel. 318.600) Sabato di mare, Jerry Calà, Marina Suma, Vanna Lee, Colori Non vist. Orario 15, 16,50 18,45, 20,35, 22,30

ADMIRAL (piazza Verbano 5, tel. 852.195) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

ALCYONE (via Lago di Lesina 39, tel. 839.578) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

ALFIERI (via Repubblica 41, tel. 460.285) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

ANIENE (via Cave 20, tel. 780.302) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

ANTARES (viale Adriatico 21, tel. 890.947) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

APOLLO (via Cairoli 98, tel. 731.33.00) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

ARCHIMEDE (via Archimede 71, tel. 875.567) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

ARIEL (via Monte Zebio 14/c, tel. 530.521) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

ATLANTIC (via Tuscolana 745, tel. 761.0656) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

AUGUSTUS (corso V. Emanuele 203, tel. 655.455) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

AVENTINO (via Aventino 4, tel. 572.137) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

AVORIO (via Macerata 10, tel. 754.27.00) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

BALDUINA (via Balduina 52, tel. 347.592) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

BARBERINI (piazza Barberini 25, tel. 482.07.19) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

BRANCACCIO (via Merulana 244, tel. 735.255) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

CASSIO (via Cassia 692, tel. 363.148) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

CLODIO (via Riboty 24, tel. 359.57.80) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

COLA DI RIENZO (piazza Cola di Rienzo 90, tel. 350.584) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

CORALLO (via Nomentana 437, tel. 440.170) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

CORSO (via Corso 226, tel. 679.24.68) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

DEI PICCOLI (via della Pineta Sacchetti 217, tel. 638.01.07) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

DELLE MIMOSE (via Cassia 1216, tel. 363.607) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

DIANA (via Appia Nuova 427, tel. 780.146) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

DIAMANTE (via Prenestina 230, tel. 295.606) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

DUE ALLORI (via Casilina 506, tel. 273.207) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

EDELWEISS (via Gallia 121, tel. 295.606) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

ESPERIA (piazza Sonnino 37, tel. 582.884) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

ESPERO (via Nomentana 47, tel. 893.906) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

ETOILE (piazza in Lucina 41, tel. 679.24.68) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

EURCINE (via Liszt 32, tel. 591.09.86) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

EUROPA (corso d'Italia 107/a, tel. 864.868) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

FARNESE (campo de' Fiori, tel. 656.395) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

FIAMMA (via Bissolati 47, tel. 475.11.00) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

GIULIO CESARE (viale Giulio Cesare 226, tel. 353.360) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

GOLDEN (via Taranto 36, tel. 755.002) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

GREGORY (via Gregorio VII 180, tel. 638.06.00) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

HOLIDAY (via Trento, tel. 582.884) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

INDUNO (via Induno 1, tel. 582.495) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

KING (via Fogliano 37, tel. 831.95.41) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

MADISON (via Chiabrera 121, tel. 512.69.26) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

MAESTOSO (via Appia 416, tel. 786.086) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

MAJESTIC (via SS. Apostoli 20, tel. 679.48.12) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

METRO DRIVE-IN (via C. Colombo km 21, tel. 609.02.43) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

METROPOLITAN (via del Corso 7, tel. 689.400) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

MIGNON (via Viterbo 11, tel. 869.493) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

MISSOURI (via Bombelli 24, tel. 552.03.44) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

MODERNETTA (piazza Repubblica 44, tel. 460.285) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

MODERNO (piazza Repubblica 45, tel. 460.285) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

MOULIN ROUGE (via M. Corbino 23, tel. 551.23.05) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

NEW YORK (via Cave 36, tel. 780.271) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

NIAGARA (via Pietro Maroncelli 10, tel. 513.954) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

NUOVO (via Ascoli Piceno 10, tel. 588.116) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

NUOVO OLIMPIA (via Liberiana 17, tel. 460.555) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

PALLADIUM (piazza B. Romano 11, tel. 511.02.03) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

PARIS (via Magna Grecia 112, tel. 759.56.68) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

PLANETARIO (via Tiburtina 1, tel. 433.260) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

PRENESTE (via Prenestina 230, tel. 295.606) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

PRIMA PORTA (via Flaminia Nuova 820, tel. 691.01.62) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

PRINCIPE (via Viminale 2, tel. 460.285) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

QUIRINALE (via Nazionale 190, tel. 462.653) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

QUIRINETTA (via M. Minghetti 5, tel. 679.00.12) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

REALE (piazza Sonnino 7, tel. 582.495) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

REX (corso Trieste 113, tel. 864.165) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

RIALTO (via IV Novembre 156, tel. 679.07.63) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

RITZ (viale Somalia 109, tel. 837.481) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

RIVOLI (via Lombardia 23, tel. 460.883) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

ROUGE ET NOIR (via Salaria 31, tel. 864.305) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

ROYAL (via E. Filiberto 175, tel. 737.45.49) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

SALA UMBERTO (via della Mercede 50, tel. 679.24.68) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

SALONE MARGHERITA (via Due Macelli 75, tel. 679.24.68) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

SAVOIA (via Bergamo 21, tel. 864.023) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

SCALA (via Pavia 10, tel. 864.305) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

SMERALDO (piazza Imperiale 9, tel. 351.581) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

SUPERCINEMA (via Viminale 53, tel. 485.498) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

TIFFANY (via A. Depretis 84, tel. 460.285) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

TRIANON (via Muzio Clementi 53, tel. 780.302) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

TRIOMPHE (via Cassia 692, tel. 363.148) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

ULISSE (via Tiburtina 254, tel. 433.744) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

VERBANO (via Pisa 36, tel. 862.305) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

VIGNA CLARA (via Cassia 692, tel. 363.148) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

VITTORIA (piazza S. Maria Liberatrice, tel. 571.357) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange di Sydney Pollack (commedia drammatica) Orario 15, 17,30 20, 22,30

NEI CINEMATOGRAFI

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARCO (corso Principe Oddone 21, tel. 484.521) Quando ci Brest di R. W. Fassbinder con Franco Nero, B. Dorn, J. Morgan. Orario: ven. 18 Ap. 20 ult. 22,30 (no ingresso 3500, Ap. 2000)

FARO (via Pio XI, tel. 632.744) E.T. l'extraterrestre, di S. Spielberg (fantascienza) Ap. 20,15, film 20,30, 22,30

LA PERLA (corso Duca di Gaeta 20, tel. 284.761) Victor-Victoria, Julie Andrews, James Garner, Robert Preston Vist. 14 Or. 14-25, 18,05 20,10 22,20

TIBERINA (piazza Monastero 8, tel. 795.603) E.T. l'extraterrestre un film di S. Spielberg (il primo Oscar) Ore 20,30-22,30

TRIONFALE (via Mazzarino 9, tel. 878.004) I falchi della notte, Sylvester Stallone Vist. 14 (avventuroso) Ore 20,30 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.258) Vietato ai minori anche vist. 18 Ap. 10 ult. 22,30

SELENE (corso Regina Margherita 29, tel. 870.493) Pornografia violenza.

REPOSI (via Bissolati 10, tel. 531.600) Bausole N ribelle, Massimo Troisi, Barbara De Rio, regia Massimo Troisi (comico). Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 L. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina 30, tel. 610.143) Delitto al cubo, di G. Amato con J. L. Trintignant, L. Morante Techn. non vist. inizio ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

STUDIO RITE (via Aosta 2 tel. 830.621) Le Chiare e le Scure, di M. Ponzi con Francesco Nuti, Ornella De Bio (avventure da non perdere) Col. Non vist. ing. 4000 Aperi. 2500 Or. 16,30 18,30, 20,30, 22,30.

TORINO (via Bogisti 6, tel. 530.263) Solo per soli studenti (E.P.E. americano puro) L. 2000 (no tessera).

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511.768) Peppo e Cleola, Peppo Villaggio, Lina Bert, Milly Carlucci (avventure) Ap. 16,30, film 18,40, 18,40, 20,40, 22,40

ARCO (corso Principe Oddone 21, tel. 484.521) Quando ci Brest di R. W. Fassbinder con Franco Nero, B. Dorn, J. Morgan. Ven. 18 Ap. 20 ult. 22,30 (no ingresso 3500, Ap. 2000)

FARO (via Pio XI, tel. 632.744) E.T. l'extraterrestre, di S. Spielberg (fantascienza) Ap. 20,15, film 20,30, 22,30

LA PERLA (corso Duca di Gaeta 20, tel. 284.761) Victor-Victoria, Julie Andrews, James Garner, Robert Preston Vist. 14 Or. 14-25, 18,05 20,10 22,20

TIBERINA (piazza Monastero 8, tel. 795.603) E.T. l'extraterrestre un film di S. Spielberg (il primo Oscar) Ore 20,30-22,30

TRIONFALE (via Mazzarino 9, tel. 878.004) I falchi della notte, Sylvester Stallone Vist. 14 (avventuroso) Ore 20,30 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.258) Vietato ai minori anche vist. 18 Ap. 10 ult. 22,30

REPOSI (via Bissolati 10, tel. 531.600) Bausole N ribelle, Massimo Troisi, Barbara De Rio, regia Massimo Troisi (comico). Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30 L. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina 30, tel. 610.143) Delitto al cubo, di G. Amato con J. L. Trintignant, L. Morante Techn. non vist. inizio ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

STUDIO RITE (via Aosta 2 tel. 830.621) Le Chiare e le Scure, di M. Ponzi con Francesco Nuti, Ornella De Bio (avventure da non perdere) Col. Non vist. ing. 4000 Aperi. 2500 Or. 16,30 18,30, 20,30, 22,30.

TORINO (via Bogisti 6, tel. 530.263) Solo per soli studenti (E.P.E. americano puro) L. 2000 (no tessera).

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511.768) Peppo e Cleola, Peppo Villaggio, Lina Bert, Milly Carlucci (avventure) Ap. 16,30, film 18,40, 18,40, 20,40, 22,40

VITTORIO VENETO (Galleria Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) La più grande. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Gaeta 18, tel. 511 293): Rapporto a tre, Laura Lenz Vist. 18. Orario 14,06, 15,46, 17,26, 19,05, 20,45, 22,30.

CONTINENTAL (via Nizza 349, tel. 867 068): Il Bisbetico domato di Castellano, Alvaro Vitali, Peppo Franco, Daniela Poggi. Non vist. Ap. 20 ult. 22,30

EMBA D'ESSAI (c. Monteverde 241, tel. 893.467) per la rassegna nuovo Sesso (16 dove si Cresce) e Vero (registi) ore 20,30 e 22,30 Lee Masson L'avventura di M. Antonioni con M. Vitti G. Perlini

FONTENO (via Gioia 47, tel. 486.562) Alcuni per soli studenti (E.P.E. americano puro) L. 2000 (no tessera). Non vist. Ap. 20 ult. 22,30

NUOVO DONNA (via Venezia 8, tel. 749.34.42): Sessione terapia, un film di Alan Parker nella magia dell'Hip Hyn me system Maestro di Mentali Lyrics D. Prichard vocal Hand Ap. 20 ult. 22,30

SOCIALE (via Cassiopea 3, tel. 890.807): Giungendo, di Vanda Pa D'Angelo (ripresa) Ore 20 22,30

ZETA RAGAZZI (via Cassino 46, tel. 746.200): domani ore 15 e 17 Il bambino di Stockholm. Per le prenotazioni di oggi vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5-L, tel. 640.017): Dal Rex Deal di Federico Fellini. Il medio smarrito delle Pulizie (assistente Rambo di King Vidor con Hedy Lamarr, Robert Young, ore 16,10 e 18,30) personale di Eric Rohmer. La superba Ven (versione italiana) con Bruno Ganz, Edith Clever, ore 21,45 e 22,30.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Cassia 93, tel. 347.715): Segni extraterrestri protetti, con P. Villaggio. Ap. 17,30

AMERICA (via Natale del Grande 27, tel. 588.061): Il bisbetico domato, con A. Vitali, Peppo Franco, Daniela Poggi. Non vist. Ap. 20 ult. 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Trieste 3, tel. 749.34.41): Cristina F. nei ricordi delle sue amiche di Torino di V. Eckl. Vist. 14 Ap. 20 ult. 22,30

ZETA d'Essai (via Cimarra 88, tel. 749.29.07): Lulu, di R. W. Fassbinder, con B. Sukowa, M. Adorf. Vist. 14 Or. 20,20, 22,30. Ultimo giorno.

ZONA MILANO - P. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 103, tel. 287.974) Punto preside di mia moglie. Vist. 18 Ap. 10 ult. 22,30

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

CINEMA TEATRO DEI MASNA' (P. Tu[illegible] 8 Orario 7 - tel. 878.375): domani Quilligan nel paese di Lilliput. Programmazione unica ore 18,30.

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: Le magnifiche gemelle. Vist. 18.

CARMAGNOLA

[illegible]: Bambole a Cipro all'italiana. Non vist.

CHIVASSO

POLITEAMA: Un povero ricco.

CHIORINO

PERONA: Bausole N ribelle.

MARGHERITA: L'infedele e gentiluomo.

[illegible]

POLITEAMA: Tesoro.

LANZO

CATALANO: E.T. l'extraterrestre.

LEINI'

ALMOA: L'intorno parole di una donna perverso. Vist. 18

MONTANARO

VITTORIA: Il nido dell'uccello. Vist. 18

ROCHETTO

SUPERGA: Portare quasi quasi papà porcellini.

ORBASSANO

[illegible]

PINEROLO

HOLLYWOOD: Un povero ricco.

ITALIA: Peppo e Cleola.

NUOVO: Montenegro tango

RITZ: Chi ce l'ha visto.

POIRINO

SAN GIORGIO: In viaggio con papà

SETTIMO

MECCANICO: La ragazza di Trieste.

GARIBALDI: Rassegna erotica.

SUSA

CENISIO: Scuola di ritardo

VENARIA

ANDREA: Un povero ricco.

VENARIA

DANTE: Porno satellite.

SUPERCINEMA: Remise

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 21 Wagner e il mondo a cura di Hans Joss Paul Cicio (contributo e proiezioni, in collaborazione con il Goethe Institut di Torino, Mole Clivio e Università di Torino, ingresso libero)

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Il Gruppo della Rocca prova **Jonas e il suo Pianeta**. Domani ore 18-20 prova aperta

ALFIERI (535.867) (via 31 Febbraio) Riposo per permessi. **Il peso dei sentimenti**. Prem. Cesare Mario

AL VECCHIO PO: **La bambola spezzata**. Spettacolo per le scuole Tel. 680.668

ARALDO (v. Chivasso 3, tel. 331.764) 2° Festival Teatro per ragazzi ore 16 **Le storie di Francesco**. Il Re D'Asino, V.A.B.

AUDITORIUM: Stagione di [illegible] 1983 X Concerto, questa sera ore 21 Orchestra Giorgio Carlino Bach, partiti in do minore sul Corale «O Gott, du frommer Gott» BWV 767 Preludio e Fuga in re maggiore BWV 532, Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore BWV 564 Passacaglia e tema fugato in do minore BWV 582 (tema di A. Ramorino) Poltrona numerata L. 5000 ingresso L. 3000 (ridotti giovani fino a 20 anni e anziani oltre gli anni L. 2000

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046) ore 21 due spettacoli **Perché io odi essere nel tempo per non farlo**. Essere l'Ebbo nel tempo per non vederlo. Compagnia de Cabinet Voltaire Peppo Lumiya

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046) ore 20,30 Compagnia Quarto Cantone di Roma Recita di e con Rom Gusano Ingressi non

CARNOVALINO: ore 21 Il bugiardo di Goldoni. Tel. 53.45.82 Ultima 3 giorni

CENTRALINO CLUB (tel. 837.606) Zuzu Lulu e Gaspare

GIANDUJA MARIONETTE (Lido): spettacoli per le scuole tel. 590.239

GOBETTI: ore 21 Peppo e Lucia Poli in **Parodasse777**. Tel. 544.562 Ultimi 3 giorni

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Cabaret con [illegible] Comming - cominciano. Tutte le Giampiero Vista ore tel. 652.537

PUNTO FUOCO: ore 2 maggio stage di 2 mesi di Giochi drammatici e teatrici del movimento. (ref. Franca Duomo ore 18-20 tel. 678.643)

CIRCHI

CIRCO HANDO ORFEI (Parco Ravone, tel. 788.602) tutti i giorni 2 spett. ore 16,30 e 21,15 Festivi 3 spett. ore 14,45, 17,45, 21,15

RITROVI

AL BARATTOLO (di Centrello 2) 21

ARLECCHINO: ore 21 Party

BELLE ARTI: ore 15,30-21 danza

CLUB 84: ore 21 danza

DU PARC: ore 21 Quartetto Bard

EDEN: ore 21,30 Quadriverga

FARO: ore 21 Lord's

FORENTO: ore 15,30 ingresso libero, in sala con Armando: ore 21 inizio con I Lord's

GARDEN: concerti eleganza cena gusto nero o bianco e rosso, danza da sera lunga.

LA PERLA: ore 15,30-21 danza

LE ROI: ore 21 Gli Musetta

MASSAUA: ore 21 Ballo liscio

ODEON: 15,30 Odeon Sound, 21 «Rose e oro»

PRINCIPE: ore 21 Piccolo Teatro [illegible]: ore 21 La Troupe

SAN [illegible] VALENTINO - Ristorante Quorum orch. Dino Novara

SHAKER - PIANO BAR (C. Belloni 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, inglese Radio Galileo

SHAKER DISCO [illegible] ore 21

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Trento Longaretti Capon, Lucio Maria Nicoli.

BERSAN: Pietro Boyer

CAVOUR Moncalieri: Franco Gonella

DOCUMENTA: Guarisco Ugoccione, Trecker Tangheri

DORA: Tangheri e pianti orientali

EBENEZARTE: Renato Lovati

FOGLIATO (Mazzini 9, Luigi Bellardi)

GIOIA (c. Solferino 2 tel. 535 472): Disegni acquerelli litografie

LA BUSSOLA (v. Po 8): pers. Sottanino

LA CHIOSTRA - Asti: G. Sangiorgio

NARCISO: scultura di G. Sangiorgio

PIANA (c. Carlo 32 - tel. 677.344) Xilo, Rame, Pietre preziose in cristallo smalti lava

PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, tel. 877.810): Nostalgia di Liberi. La Vi-Bi

VIOTTI (Ernst Fuchs)

MUSEO DELLA MARIONETTE (Teatro Gianduja via Santa Teresa 5) ore 9-13

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese - Piaz. da Vedere) Aue 16 e 21,15 **La magia cinematografica**

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

[illegible] E TORRE (p. [illegible] Galleria 9-19,30; 14,30-18,30 Torrer 9,30-12,30; 14,30-18,30; lunedì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-13; 15-18 domenica 9,30-12 15-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (p. Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13, lunedì riposo

MUSEO D'ARTE ANTICA E PA[illegible] MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13 14-19 lunedì chiuso dalle relative chiusi

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30 14-17 lunedì e festivi chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30 15-19

Anche cinquanta coltivatori astigiani hanno partecipato alla manifestazione

«Noi, gli arrabbiati del Brennero»

La testimonianza di una giornata di lotta - «Non siamo agricoltori di serie B» - Vino e cariche della polizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRENNERO — Sono arrivati dopo una notte di viaggio in pullman. Hanno scaricato cartelli, striscioni e un paio di damigiane di vino. Il freddo e la pioggia facevano venire in mente certi racconti di guerra con il nemico dall'altra parte della trincea a patire gli stessi disagi. «Ma il nostro nemico non è qui sotto il nevischio — dice Giuseppe Molso, 56 anni, agricoltore di Calosso, uno dei cinquanta astigiani che hanno partecipato alla protesta contadina alla frontiera del Brennero — "loro" ne stanno al caldo nei palazzi della Cee a Bruxelles. Con i montanti compensativi mettono in ginocchio decine di agricoltori italiani che si trovano addosso la concorrenza agevolata dei prodotti del Nord Europa».

«Per questo siamo venuti alla frontiera dove ogni giorno passano centinaia di Tir provenienti dalla Germania carichi di carne macellata, latte, uova — aggiunge Eugenio Turchio, uno dei dirigenti Coldiretti di Asti che ha accompagnato il gruppo degli agricoltori —. Vogliamo che il lavoro dei nostri agricoltori sia rispettato. Così non si può davvero più andare avanti».

E' la rabbia contadina, più volte sopita, che questa volta esplode, si estende, arriva a gesti clamorosi. Al Brennero ci sono stati anche scontri con la polizia. «Abbiamo offerto vino e latte ai celerini — commenta Stefanino De Martini, 26 anni, di Orazzano — cercando di spiegare le nostre ragioni, ma è molta tensione».

Il gruppo dei coltivatori piemontesi (pullman della Coldiretti sono giunti al confine da tutte le province) si è poi spostato a piedi lungo l'autostrada fino alla stazione doganale di Vipiteno. Lo schieramento di polizia e carabinieri ha impedito che i dimostranti arrivassero agli uffici della dogana. Si è temuto il peggio quando un camionista tedesco, finalmente libero di passare, ha salutato gli agricoltori con un gesto molto esplicito.

«Ciascuno di questi camion che entra in Italia significa un danno per la nostra agricoltura — spiegano alla Coldiretti —. Per effetto dei distorti montanti compensativi gli allevatori e produttori tedeschi e olandesi hanno potuto all'esportazione che hanno raggiunto le 700 lire al chilo per la carne e le 70 lire al litro di latte. Sono misure inaccettabili che fa crescere paurosamente il divario nonostante è evidente la concorrenza sleale che questi prodotti fanno sul mercato italiano a quelli nazionali».

Oldrado Poggio, direttore Coldiretti di Asti, che ha vissuto i «momenti caldi» della protesta al Brennero, annuncia che quella manifestazione potrebbe non essere l'ultima: «Vogliamo la sospensione della tassazione della lira verde e la revisione completa della politica agricola della Cee, altrimenti riprenderemo la lotta».

C'è chi ha proposto il blocco di tutti i valichi alpini. Alcuni agricoltori astigiani volevano già raggiungere quello del Frèjus, poi è arrivato da Roma l'invito alla tregua. A Bruxelles si tratta e certe manifestazioni potrebbero essere controproducenti. «Purtroppo solo chi protesta viene ascoltato. Siamo stanchi di essere considerati agricoltori di serie B — continua Poggio —. Oggi il nodo è problema sono la carne e il latte ma anche per il vino denunciamo disparità e ingiustizie». Gli agricoltori astigiani sono tornati stanchi e un po' acciaccati alle loro aziende. «Ma non ci illudiamo i signori di Bruxelles: per difendere il nostro lavoro siamo disposti a tornare in strada anche domani».

Sergio Miravalle

Brennero. Un gruppo di agricoltori astigiani con striscioni e cartelli di protesta durante la manifestazione al confine (Telefoto)

L'ambiente e la pubblica sanità è stata vivaci contestazioni

Polemiche all'Usl 69 Costigliole vuole passare con Asti

NIZZA — *Polemiche martedì sera nell'assemblea dell'Usl 69 per il «caso Costigliole». Nell'estate scorsa il consiglio comunale di Costigliole aveva espresso la volontà (con i voti della sola maggioranza democristiana) che il paese fosse trasferito dalle competenze della 69 a quella di Asti.*

E' seguito un «quell'ordine del giorno i rappresentanti dei partiti laici e del partito comunista nel comitato di gestione, invitarono il presidente Giuseppe Odasso a chiedere le dimissioni del sindaco di Costigliole, Riccardo Bellone, dc, pure membro del comitato di gestione.

Martedì sera Bellone ha ribadito i motivi per cui ha chiesto come sindaco il trasferimento alla Usl di Asti sollevando gravi critiche alla gestione dell'Usl 69. «Erano stati programmati poliambulatori e distretti, ma finora non si è fatto nulla: la popolazione di Costigliole dall'entrata in funzione dell'Usl ha subito solo il peggioramento del servizio. Inoltre il nostro Comune gravita naturalmente su Asti, che può fornire servizi più completi».

I rappresentanti del partito comunista hanno chiesto che si prendesse atto della delibera del comitato di gestione con le dimissioni di Bellone accusandolo di comportamento politicamente scorretto perché come membro del comitato non aveva sostenuto i suoi colleghi della delibera del consiglio.

I partiti laici (psi, psdi e pri) che avevano chiesto prima le dimissioni in assemblea hanno fatto una parziale marcia indietro, proponendo una mediazione tra la democrazia cristiana, che difendeva il sindaco, e il partito comunista.

Per la dc Giuseppina Billiteri ha detto che bisogna per salvaguardare l'integrità dell'Usl, mentre il presidente Odasso ha assicurato che sono arrivati i finanziamenti per realizzare a Costigliole i servizi richiesti. C'è stata una lunga sospensione per confrontare la posizione comune e s'è stata accettata la proposta dei partiti laici e l'opposizione del psi e Bellone è impegnato a discutere in consiglio comunale l'appartenenza o meno di Costigliole all'Usl 69.

Fulvio Lavina

I medici protestano troppe le trattenute dei mutuati fantasma

ASTI — «Qualora dovessimo trattenute indebite o comunque non soddisfatte le nostre legittime richieste da parte dell'Unità sanitaria 69, non esiteremo a ricorrere in giudizio la stessa Usl». Questo il commento di un medico in merito alla vicenda delle somme percepite negli anni passati per i cosiddetti «mutuati fantasma».

Lo Snami di Asti, il sindacato autonomo dei medici, è nuovamente intervenuto nella polemica con l'Usl in seguito alle dichiarazioni rese all'assemblea generale dall'Usl dal presidente del comitato di gestione, Piero D'Adda.

Per i «mutuati fantasma» D'Adda ha annunciato all'assemblea che sono 7312 i mutuati depennati dagli elenchi perché deceduti o trasferiti e che il recupero delle somme corrisposte ai medici per questi utenti sono già iniziate. In via preventiva l'Usl dovrebbe trattenere sugli stipendi agli assistiti interessati una cifra complessiva di 435 milioni. Ma su questa «restituzione» lo Snami ha riaperto la polemica.

Lo Snami ammette il per i mutuati fantasma contesta le cifre, la somma da restituire infatti è metà di quella indicata dal presidente e precisamente 180 milioni e non 435.

A mettere in allarme il sindacato è stata la notizia giunta allo Snami da alcuni medici che si sono visti recapitare lo stipendio con appena 50-70 mila lire in busta: tutto il resto, un milione e oltre, è stato trattenuto con la dicitura «somme da recuperare».

A questo riguardo il segretario provinciale dello Snami Giancarlo Ferraro, ha chiesto un incontro urgente con il presidente del comitato di gestione. D'Adda ha fissato l'incontro per domani mattina, sabato.

«La cifra di milioni da recuperare è esatta — ha affermato Ferraro — in quanto il presidente dell'Usl calcola l'ultima quota assegnata al medico di ogni assistito che nel 1982 era di 35 mila lire annue, mentre invece nel 1980 la quota era di 12 mila lire; per il 1981 era la stessa. Ci risulta altre che per il "assistenza indiretta" per cui in tale periodo l'Usl ha pagato i medici.

Vittorio Marchisio

Continua la «guerra» legale tra la Spaic e l'amministrazione di Dusino

Il Comune di Villanova parte civile nella vicenda della maxi discarica

VILLANOVA — E' ormai guerra aperta fra Comune e Spaic (la società che aveva appaltato il servizio di raccolta e scarico dei rifiuti nell'ex fornace villanovese) per la realizzazione della «discarica controllata». L'amministrazione comunale infatti si è costituita parte civile nei confronti della società appaltatrice e attende ora il risultato del processo del Tribunale amministrativo regionale.

Per comprendere bene le cose arrivati a tal punto, è opportuno ripercorrere brevemente le tappe più salienti della vicenda, che da tempo anima polemiche fra i paesi confinanti di Villanova e Dusino Michele.

La prima mossa sulla via delle ostilità risale a circa un mese fa quando la Spaic, in risposta alla «revoca provvisoria» dell'autorizzazione a scaricare dal sindaco Sorba, fece ricorso al Tar, chiedendo la sospensione del provvedimento. Pochi giorni dopo il Tribunale accolse la sospensiva della revoca. Contemporaneamente il Comune, sensibile alle proteste della popolazione, preoccupata dall'ipotesi di accumulo di sostanze inquinanti, decise l'annullamento definitivo dell'autorizzazione.

Franco Sorba arrivò addirittura a riconoscere, nella motivazione dell'annullamento la «illegittimità dell'autorizzazione» da lui concessa, periodo, delibera di giunta. Villanova decise di costituirsi parte civile.

L'ultima battuta della complicata vicenda è ancora Spaic che ha chiesto al Tar un nuovo ricorso, la sospensione della delibera di annullamento. Il Tribunale regionale, come è consuetudine in questi casi, in del giudizio del processo, ha tutto.

Il risultato ultimo della vicenda è che, nelle cave della fornace, per il momento, non si può fare nulla. Le buche sono pronte a raccogliere i rifiuti, ed esiste persino una specie di piattaforma di scarico per facilitare l'accesso dei camion buon principale realizzata dall'azienda a quanto prima che venisse Comune di Villanova, la temporanea autorizzazione.

C'è poi ancora una novità, questa volta proveniente da Dusino, che complica ulteriormente la questione. Il Tar avrebbe sospeso l'ordinanza del sindaco dusinese con la quale si impediva il passaggio, sul proprietà comunale, al della raccolta rifiuti. Verrebbe così a cadere, da parte di Dusino, ogni opposizione «legale» al transito dei mezzi pesanti sulla strada che conduce alla fornace e quindi proprio contemporaneamente alle nuove difficoltà che si registrano sul «fronte» villanovese.

Ma il problema più grosso d'attualità in questi giorni è che la Regione, nel caso rendesse inutilizzata la fornace, potrebbe prossimamente individuare proprio nelle sue cave lo spazio idoneo ad accogliere ben altre quantità di rifiuti, provenienti (come indica la legge «915») da un'area urbana di almeno 70-80 mila abitanti, vale a dire una vasta fetta di provincia astigiana.

l. b.

parla Carlo Marx dove andare?

ASTI — Due conferenze questa sera su Carlo Marx. Nel salone di Palazzo Ottolenghi alle 21, Armando Cipriani, studioso marxiano, parlerà sul tema «Marx e la storia del movimento operaio». Si tratta della prima conferenza di un seminario indetto dal partito comunista in occasione del centenario marxiano.

Nella sala della Biblioteca Consorziale di Palazzo Alfieri, pure alle 21, parlerà il professor Michele Schiavone sul «Nuovi filosofi e la crisi del marxismo».

IN BREVE

Asti — Due borseggi mercoledì mattina, sulla piazza Palio durante il mercato ortofrutticolo Maria Scorzelli, 51 anni, via Zara 6, ha denunciato in questura il furto del portafogli contenente 90 mila lire in contanti e documenti. Derubata anche Secondina Cirulno, 58 anni, corso Matteotti 6, della somma di 45 mila lire.

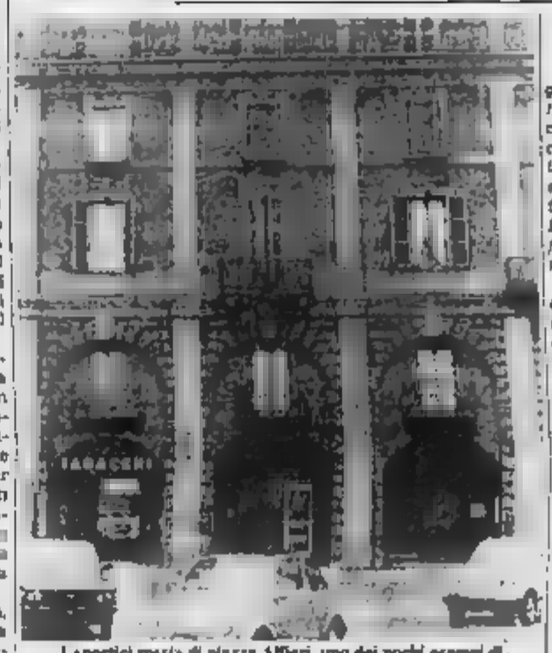
Asti — Agenti della questura hanno arrestato ieri mattina Mario Mura, 25 anni, residente in via Quintino Sella 61, perché colpito da ordine di carcerazione emesso dalla procura di Torino.

— La circoscrizione Quarto-Valentiani organizza questa sera una proiezione cinematografica presso il salone-palestra di Quarto Inferiore alle 21 in occasione del 25 Aprile. Si tratta del film «I sette fratelli Cervi».

Si inaugura oggi alle 18 a palazzo Mazzetti un interessante mostra

La città riscopre i suoi colori

Asti un tempo fa molto più dipinta di oggi


I portici rossi di piazza Alfieri, uno dei pochi esempi di edifici colorati ancora presenti nel centro storico di Asti

ASTI — *Riscoprire la scenografia ottocentesca della città, i colori «originali» cancellati dalla patina cromo delle tinte chimiche. E' la proposta della mostra allestita dall'assessorato alla Cultura del Comune nelle sale di Palazzo Mazzetti in corso Alfieri, che si inaugura oggi (venerdì) alle 18.*

Dopo la rassegna dedicata al progetto urbanistico del 700 e quella «Architettura e colore», è un nuovo capitolo della ricostruzione rigorosa delle vicende architettoniche di Asti che l'assessorato ha intrapreso da alcuni anni e che alla fine dovrebbe fornire un accurato identikit storico-artistico di due secoli di vita cittadina.

La mostra è nata dalla ricerca di due studenti astigiani della facoltà di Architettura, Lucia Viarengo e Alessandro Boano. Utilizzando i documenti del Consiglio di Ornato, la commissione edilizia del secolo scorso, conservati nell'Archivio di Stato, e i progetti ottocenteschi, hanno ricostruito il colore degli edifici.

Con l'assistenza della Soprintendenza alle Belle arti l'opera la ricerca è diventata una mostra che può riservare molti interessi e sorprese anche a non addetti ai lavori. Nelle sale di Palazzo Mazzetti sono stati esposti progetti originali, ricostruzioni di facciate, esempi di intonaci, campioni di polveri, terre, ossidi che, mescolati con acqua e calce servivano per ottenere le tinte degli edifici.

I risultati della ricerca sono sorprendenti. La città di un secolo fa era dal punto di vista cromatico molto più vivace di quanto si immaginasse: animata da verdi, rosa, leggere tonalità di grigio. Si è provveduto anche a una schedatura accurata di una cinquantina di edifici che servirà come documentazione per il restauro e la manutenzione e che verrà progressivamente aggiornata e arricchita. Quella di Palazzo Mazzetti infatti è soltanto una mostra storica, come ha ricordato l'assessore alla Cultura, Salvatore Garipoli, ma dovrà servire come base per un progetto di restauro complessivo analogo a quello già realizzato in altre città, come Torino.

«Potrebbe derivarne un vero e proprio "piano" colore per la città — spiega Garipoli —. Con l'istituzione di apposite licenze perché venga rispettata la coloritura originale degli edifici e incentivi per i proprietari che nell'esecuzione dei lavori di manutenzione e di restauro tengano conto anche di questo importante aspetto architettonico».

La mostra resterà aperta fino al 12 giugno dal martedì al sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 15 alle 18.

d. g.

Ci sarebbero contatti tra società e Barbero che opera già con il Torino

Nuovo sponsor vinicolo per l'Asti?

La salvezza pare ormai certa e si alimentano curiose ipotesi sul futuro della squadra

Bovena con la maglia del Torino. Il marchio «Barbero» sponsorizzerà anche l'Asti?

ASTI — Dopo il pareggio di Montecatini e con il partito ancora da disputare, tre in casa (Cerreto, Grosseto e Prato) e tre fuori (Torres, Savoia e Sant'Elena) l'Asti comincia ad assaporare dall'alto dei suoi punti il gusto della salvezza.

Teoricamente saranno sufficienti una vittoria casalinga e un palo pareggi e la certezza della permanenza in sarà praticamente matematica. In attesa di riprendere il cammino verso la sicurezza, il campionato osserverà tristemente una pausa per lasciare spazio alla rappresentativa di serie C.

Domani (sabato) i «galletti» ne approfitteranno per disputare un'amichevole col Pavia (serie C2, girone B) al Comunale; per Neri sarà l'occasione per far svolgere ai suoi un proficuo allenamento.

Contemporaneamente, mano a mano che la permanenza in C acquista credito, si fanno sempre più insistenti le supposizioni sul futuro della squadra; sono voci, per ora a livello pure ipotesi. Vediamole: la prima e più suggestiva riguarda l'ingresso nel clan astigiano dell'attuale sponsor del Torino Calcio, la ditta vinicola Barbero che affiancherebbe l'attuale dirigenza. Per ora nessuna conferma ufficiale da parte dell'interessato, un «dustriale di stabilimento a Canale d'Alba.

Seconda ipotesi: l'intervento di Barbero al fianco di una nuova dirigenza costituita da un pool di persone (potrebbe essere industriali vinicoli: sette o otto per l'esattezza. Segue a ruota il ritorno di Bruno Cavallo nell'attuale organico societario, sotto la sigla Unimorando, qualche rinnovo di carica, fuori altro presidente?) Ultima ipotesi la conferma in blocco dell'attuale organico societario per un (1983-'84) con il benestare dell'Unimorando. Alla scadenza del termine, il timone verrebbe passato definitivamente in altre mani.

Il futuro del biancorossoblu, secondo indiscrezioni raccolte almeno per (tutto si sa potrebbe cadere nel vuoto) in queste voci di corridoio. Ancora in alto mare invece le trattative sono già sola è certa: l'allenatore Neri ha le quotazioni in crescita sia fra i giocatori che fra i dirigenti e pertanto una sua conferma è molto probabile.

f. c.

«Trittico» di bocce a Nizza

NIZZA MONFERRATO — Nel anniversario della sua fondazione la Associazione Bocciofila Nicese organizza per domani e domenica un «trittico» di gare con in campo oltre cinquecento giocatori: nazionale a coppie di A per la disputa della «19ª Coppa di Nizza Monferrato»; provinciale a coppie di C1 e C2 per la «15ª Coppa Cassa di Risparmio di Torino»; provinciale a coppie di C3 e O3 per la «1ª Coppa Antica Contea di Castelvero».

Per la gara di A, valevole anche come 5ª prova di qualificazione per il campionato di società, sono in gara 128 giocatori: tutti i più forti bocciati in rappresentanza di società Liguria, della Val d'Aosta e del Piemonte. Un torneo altamente spettacolare, con incontri giocati «a tempo limite» (due ore e mezzo per ogni partita). L'inizio è fissato alle 14 di sabato; secondo e terzo turno alle 17 e alle 21,30; quarti di finale alle 9,30 di domenica; semifinali alle 14,30; finalissima alle 17. Arbitro di gara Mario Cerelli di Moretta. Si gioca presso il bocciodromo nicese di via Oratorio.

A difendere i colori astigiani nella massima categoria ci i giovani della Morando guidati da Pinot Novara, Aluffi, Ercole, Langella, Maino, Marino e Val (quest'ultimo è però ancora libero: non trovandosi in perfetta condizioni fisiche).

Domenica, alle 8, in piazza Garibaldi scendono in campo i bocciati di O; anche per loro le fasi finali avranno luogo presso il bocciodromo nicese.

g. tel.

Singolare protesta di una squadra di volley femminile

Le ragazze dell'Unimorando in sciopero per le scarpe

ASTI — Le ragazze dell'Unimorando, terze in classifica nel campionato di pallavolo di serie C2, minacciano di scioperare in occasione della partita di domani sera (sabato) a Novara contro la Sammartinese, valida come ottava giornata di ritorno del torneo.

Il motivo di questa singolare protesta è la mancata fornitura di nuove scarpe da gioco che la società aveva promesso da tempo di procurare alle giocatrici ad un prezzo fortemente scontato.

Ma c'è dell'altro: le ragazze reclamano pure nuove tute da indossare sul parquet, anche sembra e inal arrivate. Le tute dovrebbero essere fornite alle atlete gratuitamente. «Di fronte all'insensibilità dei dirigenti verso questi indispensabili indumenti di gioco — commentano le giocatrici — abbiamo deciso di adottare le linee dure, che quella morbida non ha mai sortito effetti, stante le ripetute richieste».

Si prepara così un vero e proprio braccio di ferro; ce la faranno questa volta le popolarissime «unimorandine» a spuntarla?

f. c.

Asti — E' morto a Bellinzona, all'età di 75 anni, lo scrittore ticinese Adolfo Caldelari, noto per le sue ricerche e le sue pubblicazioni sui legami tra Asti e dal 1700. In particolare, fece riscoprire al ticinesi lo scultore Lanzani, di origine bellinzonese, che produsse nella città capolavori di interesse.

ECONOMICI
...zona turistica Alta Val Bormida, vendesi splendido complesso, terreno edificabile. Tel. 02 - 323 441.

Domenica alla piscina si nuota in ASTIGIANO

ASTI — *Il nuoto astigiano scenderà in domenica prossima 24 aprile per uno degli appuntamenti più importanti nel panorama nuotatorio italiano. Si svolgerà infatti nella piscina comunale (vasca da 25 metri) la fase interregionale di (Piemonte e Lombardia) della Coppa Los Angeles. In programma le distanze lunghe.*

Alla manifestazione prenderanno parte alcuni dei migliori nuotatori italiani in assoluto, che saranno impegnati in una vera e propria lotta contro i cronometri per conquistare i tempi utili per accedere successiva fase della Los Angeles, cioè la fase internazionale (i 32 migliori tempi di tutta Italia). Apre la parata delle «stelle» Giovanni Franceschi detto «Long John», olimpionico, primatista italiano dei 100 dorso e dei 200 misti. Sempre nel dorso l'astigiano Andrea Santi Sisport Torino, reduce recentissima Coppa Latina di Lubona (quinto nel dorso) e inoltre fresco del titolo di campione italiano dei 100 e dei 200 dorso conquistato ai campionati primaverili di Palermo.

Un altro primatista italiano sarà presente Asti: è Ivetta del torinese Mauro Rodella primatista stile libero. Nutritissima anche la partecipazione femminile: spicca su tutte Carla Lasi campionessa italiana dei 200, 400 e 800 stile libero, le ranista Laura Dusio e Alessandra Zambruno e la giovanissima Manuela Della Valle.

Claudio Varetti, ranista, sarà l'unico portacolori di una società astigiana (l'Asti Nuoto) in gara, presente pure la canoista Elena Prato, alla ricerca della migliore condizione che le permetta di riportarsi ai vertici del nuoto italiano. Le gare inizieranno alle ore 15,30 e si concluderanno alle 17,30.

f. c.

-sssslsexyballaldixie-
dancing music-hall
S.S. Asti - Alba - Tel. 95.83.69
QUESTA SERA BALLO LISCIO CON
TECHNICOLOR
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO E SERA
GLI OCEANO
Servizio pullman da Asti Nizza Canelli S. Stefano

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Tel. 953.853
Ballo liscio piemontese
DOMENICA SERA
Ballo moderno + Discoteca
Domenica ore 14,15 serv. pullman da ASTI-NIZZA-CANELLI

SORDITA'
Sensazionale novità
PHILIPS
Prima nel mondo la PHILIPS utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità praticamente delle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla rielaborazione della curva semantica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli
FARMACIA SANTA CATERINA
CANELLI
FARMACIA DOTT. BIELLI
BOMBARDIZZO
FARMACIA DOTT. PAGELLA
NIZZA MONFERRATO
FARMACIA DOTT. BALDI
OTOPHON - Corso Vittorio Emanuele, 61 TORINO
Tel. 011/538631

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del
Questa sera alle 22,20 Giorgelli presenta ...E LE A con Gian Luigi Marianelli e G.

DANCING CANELLI
SERA
DOMENICA SERA
I SATURNI

Gli 80 anni di padre Pellegrino

Gli auguri del cardinale Ballestrero

Il cardinale Michele Pellegrino lunedì compirà 80 anni. Un traguardo che l'arcivescovo della «Camminare insieme» raggiunge in condizioni di salute precarie (da tempo è costretto a letto in forma di emiparesi che rende penose le sue giornate). Il cardinale Ballestrero ha inviato alla comunità diocesana un messaggio in cui invita sacerdoti e fedeli «a pubblicamente per il venerato infermo come segno della riconoscenza più doverosa e più affettuosa per quanto, con il suo infaticabile servizio apostolico, ha dato alla Chiesa di Torino».

«Ringraziamo Dio — prosegue il documento — per i doni a tutti offerti dalla sua vita sacerdotale ed episcopale che, negli ultimi quindici mesi, si sono impreziositi da sofferenza tanto lunga, ma anche tanto per il bene di tutti». Il 25 aprile padre Ballestrero, i suoi più diretti collaboratori, sarà accanto a padre Pellegrino con una concelebrazione eucaristica che «in considerazione delle attuali divisioni e salute dell'inverno, sarà intima e riservata». La presidenza della Conferenza episcopale italiana ha, intanto, fatto pervenire all'ex pastore della diocesi torinese un telegramma in cui cardinali e vescovi «memori e grati presentano devoti cordiali auguri, assicurando fraterno ricordo nella preghiera».

Gli hanno raggiunto padre Pellegrino nella sua stanza d'ospedale al Cottolengo dove trascorre la propria «raccolto in preghiera». Negli ultimi tempi ha dovuto abbandonare i suoi amati di patristica che, per altri, erano stati suo interesse costante: sia all'Università dove ha condotto documentatissimi e appassionanti di lezioni, sia nelle sedi accademiche di tutto il mondo dove, sino a pochi mesi prima colpito dal male, ha tenuto seminari e conferenze.

In lui l'interesse per la scienza non è mai stato, però torre d'avorio, angolo in estraniarsi dalla realtà del mondo attuale con le sue contraddizioni feroci e il suo carico di pene. Padre Pellegrino la maggioranza fedeli, e, infatti, soprattutto, l'uomo «Camminare insieme». lo «lettera» che ebbe quasi una tiratura best-seller.

Con il decreto che ha trasformato il bollo in imposta sulla proprietà

Settantamila auto messe fuori legge

Devono essere cancellate dal Pra e mandate alla demolizione - Superlavoro per gli impiegati di via Plobesi: «Facciamo miracoli» - E intanto si moltiplicano i cimiteri demolitori - Come una vecchia utilitaria diventa miniera d'oro

Cimitero d'automobili destinate alla demolizione: molte parti sono ancora utilizzabili

Oltre 45 mila veicoli già stati «radiati» dal Pubblico registro automobilistico di Torino dall'inizio dell'anno; altri 200 mila, secondo una stima approssimativa, dovrebbero cancellati «entro parte» e 400 mila «d'ufficio». Nel complesso, anche se mancano cifre certe, può dire che quasi un quinto delle auto, dopo la pulizia degli schedari, non potrà più circolare.

Per i dipendenti di ruolo e i circa 30 «straordinari» del Pra non manca. Sostiene il conservatore, dott. Donato: «*Faimo miracoli. Siamo arrivati a ritmo di 2000 pratiche al giorno, una delle più alte d'Italia. Ci sono circa 500 "prime iscrizioni", un migliaio di trascrizioni e quasi seicento formalità amministrative*». Nonostante tutto, l'ufficio ha ancora oltre -prime immatricolazioni- in arretrato. «*Stiamo riusciti a recuperare e contiamo di portarci in questi mesi in pareggio* — spiega Donato — *Ma è arrivata la marea delle radiazioni, delle rotture e ipoteche passate da 150 a 600, e abbiamo dovuto cedere un po' il passo e ogni stiamo consegnando i libretti per la Y 40-50 mila*».

però il passaggio dal concetto di «*bollo circolazione*» a quello «*imposta sulla proprietà*» ha ingigantito la mole di lavoro, dall'altra parte si sono creati i problemi delle radiazioni e della rottamazione: in una parola, operazioni necessarie per ottenere di mezzo in modo legale un'auto non più tale.

(tra tempo è già in vigore una disposizione che esonera i proprietari di veicoli e autocarri che abbiano pagato il bollo '77 dall'esegurire la cancellazione pubblici registri. «*La radiazione* — dice il conservatore di Torino — *in questi casi automatica se sarà pagata la tassa di circolazione entro il termine stabilito*». Secondo quali procedure? Anche qui il legislatore ha preferito prendere tempo e riflettervi sopra.

L'avventura della cancellazione dal Pra si esaurisce con la compilazione del modello 29, con la riconsegna delle targhe e del libretto di circolazione, con l'autentica (gratis in via Plobesi della firma. Occorre che l'auto sparisca, cioè sia. E qui tornano inevitabilmente i problemi. La crisi della siderurgia ha limitato di molto la richiesta di metallo. Conseguenze: gli autodemolitori hanno i campi pieni, molti ne approfittano, praticare prezzi limiti «ridicoli». Oggi, per 127 disastrata vengono offerte in media 20 mila lire. «*Prendere o lasciare* — ribattono i rottamatori — *Se non vi cui dovete continuare a pagare il bollo o richiedete molto più valute*».

I «cimiteri» alla periferia città in questo modo trovano nuovo alimento. Dice il titolare di un campo vicino a Moncalieri: «*E' un lavoraccio. Dobbiamo smontare le parti utilizzabili, un magazzino. Guadagnare? Poca cosa*». Ed ecco pronta la giustificazione per le 20 mila lire offerte all'automobilista. Ma è proprio così?

Abbiamo interpellato alcuni demolitori per cercare di capire c'è dietro morte di un veicolo. «*Guadagniamo con i ricambi una mila al giorno* — confessa il figlio di titolare di un campo a conduzione familiare verso Stupinigi —. «*citiamo su in quattro. Poi c'è il recupero del metallo, i pezzi che mettiamo da parte*».

Un'auto, una volta destinata alla rottamazione, non sprecata, dunque. Conferma la moglie del titolare di un'altra ditta nella zona di Moncalieri: «*Le gomme acquistano aziende specializzate per la rigenerazione o la granulazione; i fili metallo prepiato, le lampadine utilizzabili, i vetri, il cruscotto, i sedili, sono messi da parte. I motori, qualche tempo, sono incettati da una società di Bologna. Resta, in pratica, la scocca*».

Anche in questo caso, però, nulla si getta via non dopo un'ennesima cernita da parte carrozzieri. «*Perché acquistare un serbatoio o i freni o uno portiera* — spiega un meccanico — *quando è possibile averli a metà prezzo un demolitore e farli pagare interi al cliente?*». Siamo al culmine della parabola. Partiti dalla radiazione delle auto e problemi burocratici, siamo arrivati ai «cimiteri» della periferia, alla speculazione spesso sfacciata e la maggior parte delle volte esentasse sull'obbligo della rottamazione. «*Da un lato* — confida un demolitore — *riesco a guadagnare di netto anche trecentomila lire, tra ricambi e metallo*». Come dire che, calcolando una media per difetto di 100 mila lire a veicolo, la radiazione dal Pubblico registro porterà circa 450 mila auto ancora da rottamare, un giro d'affari nella provincia di Torino di 45 miliardi: il fatturato di una media impresa.

Adriano Provera

La corte d'assise deciderà oggi: martedì cominceranno gli interrogatori

Tre ministeri chiedono di costituirsi parte civile contro le Brigate rosse

Sono quelli di Grazia e Giustizia, Interni e Difesa per l'uccisione del procuratore capo di Genova, di cinque poliziotti e di agente carcerario - Una lettera di Curcio e un documento di Gallinari

Un telegramma del «padre storico» delle *Brigate rosse*, Renato Curcio, e la discussione sull'ammissibilità o no di alcune parti civili hanno caratterizzato la terza udienza del processo delle Vallette per assassinii, ferimenti, le rapine e le stragi (tentate) delle Br.

presidente della Corte d'assise, Barbaro, ha letto il messaggio inviato Curcio dal supercarcere Palmi: «*Apprendo dai giornali di aver chiesto di essere sentito in veste di testimone. Sia lei che lo sappiamo che tale notizia è infondata. Serve solo a intorpidire il clima del giudizio. Non ho mai domandato di partecipare al processo*».

Non è escluso comunque che il fondatore delle Brigate rosse Alberto Franceschini, allora brigatista della prima ora catturato insieme a Curcio nel settembre di 9 fa a Pinerolo) siano sentiti in merito ai rapimenti Sossi e Amerio.

L'udienza è stata dalla costituzione parte civile, dell'ordine forense e del consiglio torinese degli avvocati (per l'omicidio del suo presidente, avv. Fulvio Croce) e dei ministeri di Grazia e Giustizia, Interno e Difesa per le uccisioni procuratore Genova, Coco, di cinque poliziotti, il maresciallo Berardi, gli agenti Dejana, Saponara, Lanza e Porceddu e della guardia delle Nuove, Cutugno.

Per gli ordini forensi hanno parlato il prof. Lozzi e il prof. Casalinuovo, per i ministeri i patroni dell'avvocatura di Stato Pavone e Bestente. Il p.m. Rinaudo ha sostenuto che costituzione dell'ordine nazionale e del consiglio torinese è immotivata; motivate sono (relativamente però danni morali) quelle ministeriali. Oggi, dopo le repliche, la Corte deciderà.

L'udienza ha registrato anche il primo documento degli imputati. L'ha letto Prospero Gallinari, già condannato all'ergastolo per l'assassinio Moro, incatenando spesso, il terrorista ha chiesto anche per gli altri tre firmatari del documento Seghetti, Piccioni, Cei che l'ordine degli avvocati entri nel processo come parte civile per Croce «così è sottolineato il fallimento dello Stato di diritto».

Esaurite le eccezioni il processo dovrebbe decollare con gli interrogatori degli accusati, martedì prossimo. Probabile che in Corte compaia superpentito Patrizio Peci che da ieri è già a Torino. Da registrare infine una dichiarazione dell'avv. Perla, difensore due terzi degli accusati: «*Gli atteggiamenti e relative qualificazioni attribuitemi dal cronista in aula al processo appaiono lesive della dignità forense. In tempi duri e scuri i nostri ritengo di adempiere al miei doveri avvocato con adeguata serietà e coraggiosa fermezza*».

«*I rapporti con i miei assistiti, qualsivoglia estrazione, li ho sempre improntati a quei principi d'umanità non possono e non devono essere frainteti. Certe suggestive illazioni fatalmente si prestano a malevoli equivoci e rendono più difficile l'adempimento quotidiana fatica*».

★ Due giovani hanno tentato di fare una rapina negli uffici smaltimento rifiuti in via Michele Lessona 97. Il titolare, Felice Pomponio, 49 anni, li ha bloccati sulla porta scaraventando loro contro un tavolinetto. Uno dei due, armato di pistola, ha tentato di sparare: una, avendo perso il caricatore e per evitare guai peggiori, ha dovuto darsi alla fuga con il complice.

★ Caduta dal terzo piano del reparto «Santa Teresina» dell'ospedale Cottolengo, nel ricoverata, Giovanna Pettinati, via Cassini 14, ha cessato di vivere poche ore dopo per fratture.

★ Colto malore casa, Armando Ghellini, 60 via Stradella 215, è morto mentre lo portavano prezioso soccorso del Maria Vittoria.

Morire detenuta: crisi di astinenza?

Elisa Nicola, 25 anni

La giovane era stata arrestata in marzo per spaccio droga - Trovata nella doccia

Misteriosa morte, nelle delle Nuove, di Elisa Nicola, anni compiuti in carcere il 6 aprile. Una vigilatrice l'ha trovata riversa verso le 14,30 di ieri: semisvestita, un cappuccio di plastica fra mani, aveva macchie rossastre sul corpo. Inutile ogni soccorso. E' stata aperta un'inchiesta, oggi sarà compiuta l'autopsia. Non si esclude che giovane sia stata colta una violenta crisi di astinenza.

Elisa Nicola, che abitava con i genitori e due fratelli Lessona 38, era stata arrestata dai carabinieri il 23 marzo scorso, insieme con altre 7 persone, durante una retata in centro contro gli spacciatori di droga. Faceva parte della lunga schiera giovani finiti (oltre un centinaio) nell'ambito di un'indagine condotta per bloccare le fonti di rifornimento per i tossicodipendenti.

«La sicurezza? Dovremmo chiudere tutte le scuole»

La denuncia del sindacato Cgil-Cisl-Uil e di diversi presidi e direttori di istituto raggiunti da comunicazioni giudiziarie - «Rivedere la legge e le competenze» - Il Keller: il pretore indaga sui controlli

«*Se dovessimo rispettare la legge sulla sicurezza, così come è formulata, dovremmo chiudere quasi tutte le scuole. Solo in pochi casi gli studenti e il personale non correrebbero rischi*». La denuncia è del sindacato Cgil-Cisl-Uil ed è stata fatta ieri durante un'affollata conferenza stampa. «*Occorre dire senza veli né pudori siamo le cose, che sono adatti per installare i dispositivi regolari, che sono stati costruiti istituti parecchi anni dopo l'entrata in vigore della legge 547, nel '55, senza i requisiti*».

Interviene un preside: «*Alla Gramsci ho chiesto una consulenza, un controllo per stare tranquillo. Sono venuti i tecnici, hanno fatto la relazione e come risposta, oggi mi trovo imputato. E non il solo in queste condizioni*». A Torino sembra che il rigore della magistratura abbia raggiunto una decina direttori di istituto. «*Colpevoli* — aggiunge il preside dell'Avogadro — *solo di voler dare sicurezza agli allievi e al personale. Nel mio caso sono due anni, da prima dello Statuto, per intenderci, che vedo un ufficio all'altro con il fardello una decina di reati*».

(Alternative? «*La chiusura delle scuole nel rispetto della legge* — dice un insegnante —. *Ma qui è un problema di serietà, di coscienza*». Qualcuno ricorda l'inapplicabilità della legge. «*Ogni aula con più di 25 allievi, e sono praticamente tutte, dovrebbe avere una uscita di sicurezza verso l'esterno*». un altro: «*Le cancellate dovrebbero avere la presa a terra, così come le finestre metalliche. Sui tetti dovrebbero esserci i parafulmini o la pubblica Fahrenheit*». La preside di una scuola della mattina: «*Abbiamo difficoltà addirittura per avere i verbali di agibilità, per fare la manutenzione ordinaria, per imbiancare le pareti. Come facciamo ad essere considerati responsabili per fabbricati dei quali non abbiamo mappe né sappiamo come e chi li ha costruiti? Non esistono uffici che diano un servizio consulenza e poi il provveditorato parla, quando parla, di discrezionalità del preside di fronte problemi della sicurezza...*».

Un sindacalista ricorda come sindaco Novelli abbia chiesto una moratoria di «*Insufficiente se nel frattempo non si riveda l'impostazione della legge, le competenze, l'attribuzione delle reali responsabilità. Il problema della sicurezza affrontato programmi seri e piani adeguati*». E conclude: «*Non si deve costringere i presidi a dover scegliere tra il vivere pericolosamente e il vivere assurdamente. Neppure ne usare l'arma della chiusura scuole per ottenere il giusto rispetto dei propri diritti*».

* * *

Comune e la prefettura controllavano che venissero rispettate di sicurezza nei locali pubblici? Certamente rigore della commissione provinciale di vigilanza Comuni è accentuato dopo il tragico rogo Statuto, ma prima i gestori locali avevano consapevolezza. Ecco, se non avessero provveduto ad adeguarsi, sarebbero incorsi in pesanti sanzioni?

Tutte domande a cui pretore Guariniello cercato di una risposta interrogando ieri mattina. l'ex vice prefetto vicario di Torino, Giovine (ora ricopre la stessa carica a Milano), l'assessore all'edilizia privata Mercurio e il presidente dell'Anec (Associazione nazionale esercenti cinema) Valenzano, nella seconda udienza dedicata al caso di Guglielmo Keller. Quest'ultimo (difeso dall'avvocato Zancan) è il proprietario dell'omonima sala di via Madonna di Campagna chiusa da settimane per una mezza dozzina di norme di sicurezza. Il «caso Keller» rappresenta però il processo pilota una serie di procedimenti istruiti contro gestori locali «irregolari».

Tra Di Giovine e Mercurio c'è un sottile palleggio responsabilità su chi, tra Prefettura e Comune, l'irregolarità, dovesse far rispettare le norme di sicurezza.

Giovine: «*Noi trasmettevamo i risultati controlli al municipio che li inviava agli interessati. La nota allegata al verbale di Keller non chiariva i tempi entro cui compiere i lavori. «Si Keller poteva rimanere aperto, contemporaneamente adeguarsi alle prescrizioni. La commissione comunale sarebbe poi provveduto a controllare*». ha detto Mercurio.

Ma i controlli avvenivano? Quanti locali pubblici sono stati chiusi per questo motivo? «*Certamente, in questi anni, circa una quindicina di sale sono state dichiarate inagibili. Se quante c'erano cinematografi? Non ricordo, non sembra*». ha concluso Mercurio. Il processo riprenderà martedì con l'interrogatorio di fornitori di materiali.

INVESTI CON NOI IN VAL VARAITA
(in una [illegible])

8 BUONI MOTIVI PER UN BUON AFFARE:

1 Borgata Bigliardi: il calore e il colore delle cose genuine. Il carattere di architetture spontanea della Val Varaita, un insediamento nuovo a misura d'uomo, il rispetto di una vecchia tradizione.
2 Il costo L. 600.000 al mq. per alloggi nuovi da 40 a 100 mq.
3 Minimo acconto il prezzo.
4 il 30% in contanti: differenza in mutuo fondiario a interessantissimo finanziamento agevolato all'11%.
5 Possibilità di terminare le ultime finiture con il proprio intervento personale.
6 Vicinanze impianti di sci: pochi minuti da Sampeyre.
7 Un luogo incantevole per una borgata esclusiva, godibile in ogni stagione dell'anno.
8 Turismo d'élite in una zona facilmente raggiungibile da ogni di Piemonte e Liguria.

VISITE IN CANTIERE SABATO E FESTIVI ORE 9/12 - 14/18

Per maggiori informazioni telefonare allo 011/690.36.05

CASA MERCATO S.p.A.
c.so Matteotti d'Ajeglio 23 - Torino
IMMOBILI & TURISMO

Messaggi urgenti

ASSUMIAMO fornitore 5° livello, eggiustatore montatore anche per esterni. Presentarsi: Omito via Maiolo n° 70 - Piacenza.

REFERENZIATA offresi casa o a ore come baby-sitter. Telefonare 794.400.

di

Perché acquistare gli accessori per bagno in negozio? Vendita direttamente in fabbrica. Potete vivere lo specchio con la stessa ricerca della piastrella e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Devico, S.S. Rivoli-Cafasse Km 17. Nole, tel. (011) 954.8561.

Moquette sfoffe tappezzerie scampoli Un deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Vendita a confezionati i nostri prezzi e il nostro assortimento.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.987 730.66.18. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianco/nero.

Legnocasa
Porte, finestre, rivestimenti, pavimenti e soffitti..
con il legno la casa è più bella
SABATO APERTO
Via Lanzo 179 Borgaro Torinese Tel. 470.66.66/54

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso VIII. Emanuele, 107

Marvin Vi invita
Venerdì 22 aprile (al pomeriggio)
Sabato 23 aprile (tutto il giorno)

Dimostrazione delle novità

Personale specializzato delle case sarà a disposizione del pubblico, prezzi particolari durante la dimostrazione.

Mamiya
ASAHI PENTAX
YASHICA
KAISER
BELL & HOWELL
Mythibilix

Tutti gli apparecchi sono forniti di regolare garanzia dell'importatore e dalla Doppia Garanzia MARVIN.

Prove in sala di posa con fotomodelle

Posteggio sotterraneo gratuito per i clienti con ingresso in Via Lanzone 4 bis, collegato al negozio con ascensore.

P marvin La città delle foto
Torino, Via Lagrange 44 Tel. 51.70.61 (10 linee)

Domani su Tutto libri

Giovanna d'Arco, l'ultimo mistero
Le fantasiose «rivelazioni» di uno scrittore francese e la verità storica della «Pucelle»

Dalla cintura di castità al femminismo
«Esistere come donna» in mostra a Milano

Orfeo canta il rock
Intervista a Peter Hofmann, il «Lohengrin» della Scala

Pagliano
BMW
troverete per la Vostra
Il massimo assortimento
di articoli classici e moderni
delle più rinomate marche di
porcellane, cristallerie,
posaterie, argenti, lampade,
oggetti d'arredamento
Torino - Via Mazzini - Tel. - 836.824

Le vostre sono pronte
FrancoRosso
mondo
Ritirare i cataloghi
FrancoRosso S.r.l.
Via Roma, 69 - Torino
Tel. 51.30.37

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

Anche ad Asti le sfilate indicano il ritorno alle tonalità sgargianti e fresche

La moda dell'estate si riempie di colori

I pantaloni si porteranno corti alla caviglia - Le gonne «a tubino» - Per il mare sembra d'obbligo il bikini - Nuovi tessuti

ASTI — Raffinata, molto femminile, moderatamente sexy: così la moda primavera-estate '83 vuole la donna. E per ottenere questo risultato, che deve essere un capolavoro di equilibrio fra l'audace ed il castigato, fra la trasparenza di una seta e la ruvida consistenza del lino, la moda ricorre a tutte le suggestioni di cui dispone: colori, abbinamenti in tonalità, scelta dei tessuti, tagli e geometrie preziose di linee.

«I grandi stilisti lavorano su pochi «colori-base» — spiegano alla boutique "Aldina" —, che recentemente ha organizzato una sofisticatissima sfilata di modelli — il nero, il bianco e la tonalità corda grezza, intramontabili "classici" dei mesi più caldi, oggi però reinterpretati con dettagli inediti». Un esempio, autorevole, viene dallo stilista Ferrè che propone splendide casacche confezionate in lino «ecru» abbinate a tessuto «povero».

Grande ritorno, per la moda da città, del rigato, nelle diverse sfumature del nero, grigio atlanto, piombo e pietra.

Un criterio base, che ha uniformato le recenti creazioni di moda, è l'aver ripiegato l'orlo dei calzoni ad una lunghezza decisamente inferiore al consueto: pantaloni che «battono» poco sopra la caviglia, molto femminili, di linea morbida e avvolgente.

La gonna è stata anche ridisegnata seguendo antiche suggestioni di femminilità: al ginocchio piuttosto corta, drasticamente «a tubino», ma deve essere resa «audace» da una grande generosità di spacchi.

Asti. Due modelli presentati alla recente sfilata organizzata da una boutique del centro (Giannini)

e impreziosita da importanti cinture.

Se il tailleur per la primavera estate '83 è piuttosto superato, la moda non rinuncia tuttavia al classico della camicetta.

La voglia di tinte vivaci tuttavia, un po' mortificata dall'uso imperante di bianco, grigio e nero, trova sfogo in certi capi meno «impegnativi» proposti per le giornate più calde: visti da Aldina e apprezzatissimi i pull di Gaban, le maglie floreali di Ferrè, i coloratissimi di altri stilisti, in cui si rincorrono simmetrie di righe, fantasie di colori e fiori tropicali.

E poi la «paillette», relegata, sino a qualche anno fa, alle creazioni «da sera», oggi il luccichio dettagliato entra di prepotenza nei capi per qualunque occasione: della ancora legge «top» la sola vita, ma si insinua altrettanto disinvoltamente nelle maglie da pomeriggio, insieme ai tessuti e ai filati di lino, cotone.

Compare su gonne a tubo e negli accessori (bracciali da polso e caviglia) e non rinuncia neppure alla moda balneare: visti nelle vetrine del centro, e già destinati a furoreggiare anche sulle spiagge i costumi interi completamente ricoperti di «pailletes». Castigati sul dorso e sul «decolleté», si rivelano generalissimi ed leggeri agambato.

Lucidi e luccicanti, i costumi del mare '83, vengono abbinati a sontuosi «pareo» indiscusso capo-base dell'estate. L'era del bikini, con tutte le difficoltà che l'uso e abuso comportava per donne non necessariamente indossatrici, pare, almeno per questa stagione, tramontata.

Laura Bosia

I ragazzi soccorrono un popolo che muore

A Montegrosso la mostra «Salviamo i Rendille»

MONTEGROSSO — E' un piccolo frammento di Africa che muore, una cultura popolare di antichi riti, suggestiva leggenda di spiriti e di animali, oggetti d'arte «povera» che ogni giorno si spegne. L'invito a non dimenticare che la tragedia del Terzo Mondo è in parte dovuta a nostre responsabilità arriva dagli allievi della scuola media del paese. Con l'aiuto di un'organizzazione che si occupa di cooperazione in Paesi poveri gli studenti hanno allestito nel salone dell'istituto un'interessante mostra dal titolo «Salviamo i Rendille», una popolazione del Kenya che rischia di estinguersi se non ricoverà subito aiuti ed assistenza.

Sono fotografie e oggetti che offrono uno spaccato della cultura e della vita quotidiana di questo popolo. Sono esposti semplici arnesi ma anche ornamenti preziosissimi, strumenti per il culto, giocattoli costruiti con straordinaria fantasia.

Una serie di fotografie documentano «l'altra faccia» dell'Africa, le condizioni disperate in cui si consumando in silenzio l'estinzione di un popolo. Da nove anni la zona è vittima della siccità che ha distrutto il bestiame, unica ricchezza dei Rendille. Da tempo la «Unifam», una associazione torinese di volontari aiuta i Paesi del Terzo mondo grazie anche a una sottoscrizione di «Specchio dei Tempi» che ha fruttato 50 milioni, fornisce acqua scavando pozzi per l'acqua e sostituendo il bestiame morto.

«Ma gli aiuti non bastano — ha spiegato Carlo Cerchi uno dei responsabili della «Unifam» agli allievi della scuola a cui ha presentato un suo documentario —. *Eppure per salvare questo popolo basterebbe destinare loro solo un poco del nostro superfluo*».

La mostra che è stata allestita dagli allievi delle terze e delle classi del tempo pieno non vuole soltanto essere una testimonianza per richiamare l'attenzione sui problemi dell'Africa. Fa parte infatti di una iniziativa didattica che ha per oggetto i problemi del Terzo Mondo. I ragazzi infatti dall'inizio dell'anno si occupano dell'Africa approfondendone i temi del lavoro, dell'economia, del ruolo della donna.

Alla fine dell'anno tutto il materiale verrà raccolto in schede che verranno poi discusse all'esame e formeranno un articolato dossier su un continente che è lo specchio dei drammi del Terzo Mondo tra colonizzazioni e sottosviluppo.

La mostra resterà aperta per una settimana.

d. q.

FINO AL 30 APRILE
LA PRIMA GRANDE FIERA COMMERCIALE DELLA PELLE
A TORINO
Tel.(011)596256
A COCCONATO d'ASTI
aperto anche nei giorni festivi domenica
conbipel
migliaia di capi in pelle
a L.50.000 - 100.000 - 150.000
Pantaloni
È obbligatorio pubblicare conbipel
Solo alla gratuito
per

Da stasera a Castelnuovo Don Bosco

Freisa e malvasia festa per due vini

CASTELNUOVO DON BOSCO — *Prende il via oggi la quarta edizione della festa del freisa e malvasia. Ore cantine saranno aperti gli stands di degustazione dei vini, allestiti presso la Cantina Sociale. Alle 21, terrà una tavola rotonda sul tema: «Collina, vino ed agriturismo». Parteciperanno Roberto Costanzo, parlamentare europeo, lo scrittore Franco Piccinelli, l'assessore provinciale al Turismo, Carlangelo Moro, il direttore dell'Ente per il Turismo astigiano, Francesco Argirò.*

In serata verrà proiettato il documentario «La collina». Sabato e domenica la festa entrerà nel vivo, con danze e manifestazioni folcloristiche. Da segnalare, domenica mattina, il raduno cicloturistico organizzato dal pedale Chierese e alle 9,30 la prima «pedalata enologica», libera a tutti, lungo la strada regionale dei freisa malvasia.

E' in programma una colazione rurale presso la Cantina Sociale e la Pro Loco posti più ruspanti dell'itinerario turistico. Nel pomeriggio, esibizione del gruppo folcloristico di Villardora, della banda musicale di Castelnuovo Don Bosco e dei «frustatori» di Rocchetta Tanaro.

In serata, elezione di «Miss Malvasia», la ragazza che avrà il compito, nei prossimi mesi, di rappresentare il vino locale nelle sparse manifestazioni promozionali enologiche.

Domenica 24 aprile, infine, caccia al tesoro auto-agrituristica, premiazione del concorso per gli alunni

l. b.

Mille porzioni di polenta a Cassinasco

CASSINASCO — Oltre mille porzioni di polenta e frittata distribuite, alcune damigiane di vino svuotate in poco tempo. Il tutto in una cornice di duemila persone. Così il paese ha festeggiato domenica la sagra del polentone, giunta alla sua 102ª edizione, organizzata dalla Pro Loco e dal Comune.

(f. la.)

Una carpa in Tanaro di sette chili

Che pesca, ragazzi!

Asti. Nonostante l'inquinamento il Tanaro continua a riservare sorprese ai appassionati della sport ittico. Ettore Valro, un pescatore dilettante di Asti ha catturato a Cerro Tanaro una carpa di sette chili e 700 grammi, della lunghezza di sessanta centimetri. E' un esemplare eccezionale, ma recentemente nel Tanaro è già stata pescata un'altra carpa di sei chili

Cinema e taccuino della provincia

ASTI

LUX: I falchi della notte con S. Stallone (1983, azione).
POLITEAMA: Pappa e ciccia con P. Villaggio, L. Banfi e M. Carlucci (1983, comico).
SPLENDOR: Il filoso e il calabrone (1982, comico).
VITTORIA: Tootsie con D. Hoffman (1983, commedia).

CANELLI

BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: Porno avventure di Lonely.

MONCALVO

NUOVO: riposo

NIZZA

AURORA: Querelle di R. Fassbinder ,con J. Maureau e F. Nero (1983, drammatico)
LUX: Poliziotto superpiù (1982, comico).
SOCIALE: sull'autostrada (1982, azione).
(1982, azione)

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Fantozzi, via G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Bianchi, viale dei Partigiani.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio tel. 33.252 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Ufficio Pubblicità Asti Pubblimpresa 32.222.

GUARDIA MEDICA

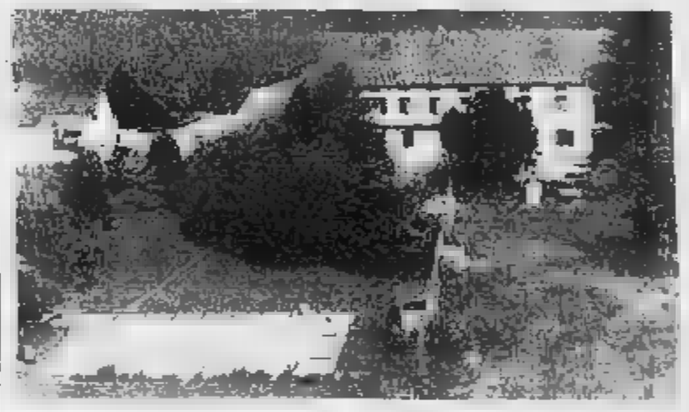
Centralino telefonico: Asti 350.556; Nizza 721.971; Canelli 832.925; Monastero Bormida 69.046; Bocca d'Arazzo 808.160; Calliano 444; Montechiaro Asti; Cantiano 675.910; Castigliole 955.779; Villafranca 644; Cocconato 485.069; Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987.8469; Villanova 04.955.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23-56, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 53.421.

Asti — Questa sera alle 21 al teatro Don Bosco la «Cooperativa Teatro U.» di Torino, presenta lo spettacolo «La boîte a joujoux». E' un allestimento curato da Sergio Liberovici, con musiche di Claude Debussy. Lo spettacolo è già stato presentato giorni scorsi in della città e fa parte di un cartellone di concerti e di teatro musicale per le scuole materne e elementari.

ODEON Diffusione Moda sas
Refrancore (AT)
Telef. 67.285



In provincia di Asti, a Refrancore fraz. Pontemelli, sulla strada che collega Refrancore con la S.S. Asti-Alessandria si trova un negozio unico nel genere. Ed è anche strano trovarlo in aperta campagna. Comunque è un negozio d'avanguardia perché vanta un'attenta ricerca in campo novità moda.

Come vedi, durante un tuo week-end, in questo paese ricco anche di rinomati ristoranti, puoi fare il tuo shopping rovistando tra le mille stramberie di cui è pieno il negozio.

Molti cartelli porteranno in questo favoloso negozio ricco di moltissime ditte di genere casuals, i prezzi abbordabili, giustissime per i giovani attenti a tutti i cambiamenti della moda

LINEA nuova Confezioni
P.zza Alfieri 38 - Asti
tel. 58.283

nuova PALMAR confezioni asti via Fontana,7 55.100

Presentano
PRIMAVERA - ESTATE

Entra... in questi negozi scoprirai un nuovo modo di vestire

Per il tuo bambino...
Boutique STEFANIA BABY
p. Cavour 2 - CANELLI
perché ci tieni al tuo bambino

boutique
MARZIA
CANELLI
Tel. 0141/831.550
Via Alfieri 14
CANELLI

GIOIELLERIA OLIVERO
A new advantum in time.

PRIME VISIONI

[illegible] (Corso V. Emanuele 52, tel. 847.007). Tron di Walt Disney. Cal: Or 16,40; 17,20; 19; 20,30; 22,30

ARISTON (via [illegible] tel. 646.147). Le mele sono mature, Arie [illegible] Oliver Clark (divertimento) [illegible] 16,30 Rett. 18,40; 18,40 20,40; 22,40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 887.196); Arlecchino... prima colazione a sinistra, Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Simona Marchini. Cal Non ved Or.: 16,40; 18,45 20,55; 22,50

ASTOR (via Viotti 8, tel. 510.318) Gandhi, con Ben Kingsley Candice Bergen Trevor Howard (spettacolare) Ap 14,45; fino 13; 18,20; 21,40.

AUGUSTUS (piazza Cln 348, tel. 673.714) chiuso per lavori

CAPITOL (via San Dalmazzo 74, tel. 540.505); Gandhi, Ben Kingsley Candice Bergen Trevor Howard (spettacolare) Orario 15 18,20 21,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27 tel. 340.110) Tu mi turbi (v.o. con Roberto Benigni Olimpia Carlisi (divertimento) Cal Non ved Or 16,30; 18,30 20,30; 22,30 L. 4000

CRISTALLO (via Cibrario 9, tel. 852.71.00) chiuso per lavori

DORIA (via Gelasio 9, tel. 542.423) Il vendetta, Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason (drammatico) Ap 15,30; fino 15,40 17,50; 20,10 22,30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel. 551.785) Sapore di mare con Jerry Calà, Karina Sutra, Yuma Lee Colori Non visto Orario 16,30 18,30; 20,30; 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.054) L'aeroplano Inglisi di volture, con Gastone Pescucci, regia di Patrick Aubin (commedia grossa) Cal Ved 18 Ap 14,30 ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel. 650.541) Candeloro al piacere (Les amours tachés) Ved 18 Cal Or 14,30; fino 17,45; 19,10; 20,40; 22,30 Vietato ai minori 4000

NAZIONALE (via Firenze 7, tel. 918.650) Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma Teatro Nazionale Or 15; fino 16,45; 20,45; 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.448) Tootsie, Dustin Hoffman Jessica Lange di Sidney Pollack (commedia brillante) Orario 15; 17,30; 20; 22,30

ORFEO (galleria Cavour 59, tel. 511 [illegible] Non disponibile - Momenti di [illegible]

NEI CINEMATOGRAFI

[illegible] parpagne. Ved 18 Ap 15 Ult. 22,30 Ingresso riservato soci Nastira Club.

REGINA (corso Regina Margherita 183, tel. 630.865) Pornografia violenza. Ved 18 Ap 12; ult 22

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Senorita Il Nando, Massimo Troisi, Giuliana De Sio regia Massimo Troisi (comico) Or 18 19 20 20 22,30 L. 4500

ROMANO (Galleria Subalpina 19, 810.145) Colpire al cuore, di G. Amelio, con J.-L. Trintignant, L. Maramo [illegible] Non ved. Invito Ser [illegible] 16,30 20,30 22,30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) [illegible], Chiara e la Scuola, di M. Ponzi con Francesca Neri Giuliana De Sio (drammatico non per bambini) Cal Non ved lug 4500 Agos 7500 Or 16,30 18,30; 20,30; 22,30

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.393) Super sexual student (S.P.E. americano Rare 82), v.o. Jamie Hasen coppi Ved 18 Ap 14,30 ult 22,30

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780) Peppo e Cloto, Paolo Villaggio, Lino Banfi Mary Carlucci (divertente) Ap 16,30; fino 18,40; 18,40 20,40 22,40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (corso Principe [illegible] 31, tel. 484.631) Quando ce [illegible] di R. Pfeil [illegible] con Francis Ford B. Dern, J. Marley Tecn. Ver. 18 Ap 20; ult 22,30 ult. 3500 Agos 2000

FARO (via Po 30, tel. 832.264) E.T. l'extraterrestre, di S. Spielberg (fantascienza) Ap 20,15; fino 20,30; 22,30

LA PERLA (corso Dr. Giuseppe 29, tel. 884.788) Victor-Victoria, June Andrews James Garner, Robert Preston. Ved 18 Or 16,05 18,05 20,10; 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 745.803) E.T. l'extraterrestre un film di S. Spielberg (il primo Oscar) Ore 20,30-22,30

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.081) I fatti della vita, Edwige Fenech Vari 14 (avventuroso) Ore 20,30 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Verdi 8, tel. 530.356) Vacanze erotiche Ved 18 Ap 10 ult 22,30

ROMA (via Nazionale 183, tel. 460.285) Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma Teatro Nazionale Or 15; fino 16,45; 20,45; 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) Rapporto a tre, Laura Levy Ved 18 Orario 14-09 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 837.481) Chi è Rosa, l'ombra il calcolatore, Alvaro Vitali Peppo Franco, Daniela Poggi Non ved Ap 20 ult 22,30

ERBA D'ESSAI (c. Monicalieri 241, tel. 660.467) per la rassegna Italian Stars 115 film di Cinecittà a loro registi dal 20,30 a 22,30 Lina Wertmuller: L'innocente di M. Antonioni con M. Vitti G. Fergan

FONTAMO (via Cigna 47, tel. 486.560) Appassiona pers. Sean Connery Tecnicolor Non ved Ap 20,15; ult 22,30

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.33.62) Baronne fessed, un film di Alain Pelher nella magia dell'Hig dynamic system. Musiche di Michael Gore Lyrics D. Pitchford cocai nera Cars Ap 20 ult 22,20

SOCIALE (via Cavour 2, tel. 459.634) Ciarramella, M. Ugolini, N. Di Angelo Non ved Ore 20 22,30

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 69, tel. 749.2907) domani ore 15 e 17 Il bosco di Mumbhausa. Per la prenotazione di oggi vedi area Francia

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 L, tel. 544.077) Dal New Deal alla Nuova Frontiera: il mondo attraverso Walter Pulitzer (prima parte) di King Vidor con Teddy Wilson Robert Young, ore 18 19 e 18,30, paragrafo di Eric Rohmer La mia cena a Van (versione in arabo) con Bruno Ganz Edith Clever ore 20,45 e 22,30

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.716) Negri inaccessibile proibiti, con P. Villaggio Ap 17,30

AMERALDO (Fossati (via Tunisi 93, tel. 328.06.27) 3001 Odissea nello spazio di S. Kubrick Ore 18,45 22,30

ERBA D'ESSAI (c. Monicalieri 241, tel. 660.467) per la rassegna Italian Stars 115 film di Cinecittà a loro registi dalle 20,30 a 22,30 Lina Wertmuller: L'innocente di M. Antonioni con M. Vitti G. Fergan

ZONA FRANCIA

[illegible] (corso Taranto 3, tel. 749.31.43) Cristiano F. nel 1 capitolo della sua vi Berlino e i Bowie e Christiane F. Ved 18

ZETA d'Essai (via Cibrario 69, tel. 749.29.07) Lola, di R. W. Fassbinder, con B. Sukowa, M. Adorf Ved 18 Or. 20,20; 22,30 Unico pieno.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare [illegible] tel. 287.874) Punto preciso di mia moglie. Ved 18 Ap 15; ult 22,30

[illegible]

BORGO PO

CINEMA TEATRO DUE MARINA: "3 TUNNEL" in 3 Dolby 7 - tel. 879.3730: Bomarzo Gulliver nel paese di Lilliput. Programmazione unica ore 15,30

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: La magistrale prova. Ved 18.

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Bonnie e Clyde all'italiana, con [illegible]

CHIVASSO

POLITEAMA: Un povero ricco.

CUORGNE'

PERONA: Sonate di Mozart.

Ufficiale e gentiluomo.

IVREA

POLITEAMA: Tootsie.

LANZO

CATALANO: E T. l'extraterrestre.

LEINI'

AMBRA: L'intervista prima di una donna perversa. Ved 18

MONTANARO

VITTORIA: Il mio peri [illegible]. Ved 18.

MONCALIERI

SUPERGA: Porky's ancora pazzi porcelloni.

ORBASSANO

MODERNO: Il vizio l'amore e il calcio, A. Vitali

PINEROLO

HOLLYWOOD: Un povero ricco.

ITALIA: Paolo e Cecia.

NUOVO: Mariolanga tango.

RITZ: Chi ce [illegible]

PIOSSASCO

SAN GIORGIO: Il viaggio con papà.

SETTIMO

BECCARIS: La ragazza di Trieste.

GARIBALDI: [illegible] segno mortale.

RIVOLI

CENISIO: Squadra antigangs.

VALPERGA

AMBRA: Un povero ricco.

VENARIA

CENTE: Porno exhibition.

SUPERCINEMA: Remake.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 21 Wagner e il romanticismo a Zurigo Jorg Paul Ciclo di conferenze-audizioni in collaborazione con Università Popolare di Torino Sala Gialla Università di Torino via Giulio 22

AGNA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: e Grundo della Rocca presenta Jesus K., la Provincia Domani ore 15-20 Prima assoluta

ALFIERI (535.407) ore 21 Festival del dopolavoro Il paese dei campanelli. Fino casa aperta

AL VECCHIO PO: La bambola rossa. Spettacolo per le scuole Tel 840.668

ARALDO (v. Cavaglià 3, tel. 331.704) 2 Persone Teatro dei ragazzi ore 10 La storia di Pinocchio, Gc Sr O Arlecchino, V.A.B.

AUDITORIUM: Stagione di primavera 1983 3° Concerto, questa sera ore 21 Ordinata Giorgio Carmi Bach parte la in do minore sul Corale «O Dio da lontano» Carmi, BWV 667, Preludio e Fuga in re maggiore BWV 532 Toccata Adagio e Fuga in do maggiore BWV 564 Passacaglia e tema fugato in do minore BWV 582 (tutti di A. Narboni) Offerta numerata L. 5000, ridotta L. 3000 (soci giovani fino a 20 anni e studenti oltre 65 anni L. 2000

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 510.048) ore 21 due comedy Regista non dell'assurdo nel tempo per non fare - Essere l'Edipo nel tempo per non essere. Compagnia del Cabaret Voltaire Posti limitati.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 510.048) ore 21 due commedie Regista non dell'assurdo nel tempo per non fare - Essere l'Edipo nel tempo per non essere. Compagnia del Cabaret Voltaire Posti limitati.

CARIGNANO: ore 21 Il bugiardo di Goldoni Tel 54.48.82 Ultimi 3 giorni

CENTRALINO CLUB (tel. 657.500) Zabaione e Grappa

CRAVOUR MARIONETTE LUPI: spettacolo per le scuole tel. fin 530.358.

DORETTI: ore 21 Paolo e Lucia Poi si Pandosia 797, Tel. 544.587 Ultimi 3 giorni

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 15,1 Caratteristi presentano Camomilla... camomilla. Teatro Comunale Lupa ml tel 655.557

PUNTO FISSO: dal 2 maggio stage di 2 mesi su Gioco drammatico e tecnico del movimento (ser. Palestra Duomo ore 18-20 ml 519.843)

CIRCHI

CIRCO NANDO [illegible] (Parco Paliano, tel. 788.502) tutti i giorni 3 spett ore 16,30 e 21,15 Festivi 3 spett ore 14,45; 17,45; 21,15

RITROVI

AL BAGATELLE (Gl. Cavorito 31 21

ARLECCHINO: ore 21 Roby

BELLE ARTI: ore 16,30-21 danze

CLUB 84: ore 21 danze

DU PARC: ore 21 Ubaldo Band

EDEN: ore 21 Il Quadrifoglio

FARO: ore 21 Lord e

FORTINO: ore 16,30 ingresso libero, la sera con Armando, ore 21 ballo con i Lord s.

GARDEN: venerdì eliganza cav. abbo nato a tutti sotto i piedi di una lunga

LA PERLA: ore 15,30-21 danze

LE ROI: ore [illegible] Bal Musette

MASSALIA: ore 21 ballo latino

ODEON: 15,30 Concerti Sound 21 «Rock e dro».

PRINCIPE: ore 21 Piccola Ribalta

TROCADERO: ore 21 La Troupe.

SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze: orch. Dino Novara

SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3 [illegible] 532.402) Bernard Thomas. Ristorante. Piano Gallino.

SHAKER DISCOTECA: ore 21

GALLERIE E MUSEI

3 A (v. M. Vittoria 18): Reggino e la sua scuola

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Trento Longaretti Capelli Ligabo Marra Nicoli

BERSANI: Pietro Bayer

CAVOUR: Mancuso Franco Donzelli

DOCUMENTA: Quaranta, Guccione Thermes Tinaglia

DORIA: Tangeri e artisti Orientali

ERMENAZIARTE: Bramo Lovato

FOGLIATO: (Marzano 31, Luigi Ciavarini

GIBELLI: (v. Bonzanino 2 tel. 534.872) Collettiva scrittori torinesi

LA BUSSOLA: (v. Po 61, piano Sottoterra)

LA CIOSTRA: (coll. G. Sanguineti

MARCHINO: scultura-G. Sangregorio

PIARA: (c. Cairoli 32 - tel. 877.344) 1832 Paesaggi pittori piemontesi in collezione americana

PIERA CERAMICHE: (Lungodora Cadorna 1 tel. 877.810) Nostalgia di Lenci, La Vuelpi

VIOTTI: Emilio Notte

MUSEO DELLA MARIONETTA: (Teatro Gianduia via Santa Teresa 5) due 15-12 15-19

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Palazzo Chiablese, Piazza S. Maria) Antologia grande espansione) Ore 20,30 22,30

ARMERIA REALE: (p. Castello 191) Ore 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30 14,30-18,30 Tomba 9,30-12,30 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE: (Parco del Valentino) 8,30-12 15-18, domenica 8,30-13 15-18, lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA: (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA: (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-19 14-19 lunedì chiuso pure festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO: (Palazzo Stupinigi) 10-12,30 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE: (corso Unità d'Italia 40) 9,30-12,30 15-19 chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nuovo della raccolta

MUSEO EGIZIO: (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»: (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni 9-12,30 14,30-18

MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì mercoledì, venerdì chiuso

Lunari Lavia Il Piccolo

MILANO — E' finita la ventennale collaborazione di Luigi Lunari con il Piccolo Teatro: il contratto, che scadeva a giugno e ogni [illegible] veniva rinnovato automaticamente, è stato sciolto da Giorgio Strehler, in qualità di direttore dell'ente.

«E' venuto meno il rapporto di fiducia e stima reciproca che è indispensabile in situazioni di questo tipo» spiegano al Piccolo. Lunari era impegnato come «drammaturgo» e faceva parte dei «collaboratori esterni».

[illegible] scioglimento del contratto è collegabile alla polemica che da [illegible] si [illegible] Lunari a Strehler. Lo scrittore rimproverava al regista [illegible] gestione accentratrice, un numero di [illegible] senza troppo elevato [illegible] tale da ripercuotersi negativamente pure sul numero degli spettacoli, che in queste ultime stagioni sarebbe [illegible] calato.

Alle accuse lanciate dal drammaturgo, anche attraverso interviste e dichiarazioni pubbliche, Strehler ha finora risposto solo firmando la lettera di mancato rinnovo del contratto.

PARIGI — La giuria [illegible] Cannes sarà presieduta [illegible] William Styron e comprenderà, oltre [illegible] Melato, Serghei Bondarciuk, Yussef Shahine, Sulayman Cisse, Karel Reisz.

L'astrofisico Dallaporta parla del suo dramma sullo scienziato

«Brecht ha torto su Galileo La sua abiura fu una scelta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — «Non ci devono essere contrasti fra teologi e scienziati», dice Galileo. Siamo [illegible] 1633, in un salone dell'ambasciata di Toscana a Roma, dove l'autore del dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo attende con fiducia il giudizio dell'autorità pontificia. Perché con fiducia? Perché il nuovo papa, Urbano VIII, Galileo lo conosce bene. [illegible] sa mecenate delle [illegible] e delle scienze, a suo tempo gli ha pertino illustrato il sistema [illegible] copernicano: e per niente sconvolto dalla rivoluzione ellocentrica il futuro pontefice aveva «facilmente approvato».

Questa fiducia, e la graduale delusione fino al dramma intellettuale dell'abiura, sono al centro della pièce in tre atti *Galileo Galilei* che Nicolò Dallaporta, astrofisico e accademico dei Lincei, ha dedicato all'illustre [illegible] predecessore sulla cattedra di Padova. L'altra sera ne [illegible] stata fatta [illegible] lettura nel gremito Auditorium del Conservatorio. L'iniziativa è del Comune di Padova: così come la mostra che, 350 anni dopo la pubblicazione del dialogo, ricorda i decisivi diciott'anni che Galileo visse in questa città.

Dunque, uno scienziato che si cimenta con il teatro, e per di più su un soggetto esplorato da Bertold Brecht. Dallaporta rifiuta sorridendo il [illegible] ragone: ma non certo sul piano [illegible] dell'interpretazione del personaggio. «No, secondo me non fu per debolezza che Galileo [illegible] decise alla famosa ritrattazione: lo fece perché temeva che altrimenti si scatenasse [illegible] il contrasto fra scienza e [illegible]».

Dallaporta ha [illegible] anni, in mezzo secolo di studi si è occupato di particelle elementari, di fisica dei raggi cosmici. E' [illegible] docente per [illegible] anni a Padova, dal [illegible] insegna astrofisica teorica a Trieste, nella «Scuola internazionale di studi avanzati». «E' dall'infanzia che ho desiderato costruire per il teatro». E' curioso come questa vocazione lo [illegible] a un suo quasi omonimo contemporaneo di Galileo, Giambattista Dallaporta, filosofo, occultista e commediografo.

«Perché mi [illegible] decisa? Perché ho scoperto che Galileo soffriva, come cristiano, il fatto che la [illegible] comprendesse il [illegible] simbolico delle Scritture». Lui sapeva che quando la Bibbia parla di cielo, di terra, di sole, non fa della fisica: e che c'è compatibilità fra il mondo soprannaturale della rivelazione e il mondo razionale della [illegible] za. Come possono contraddirsi fisica e teologia?

Su questa convinzione poggia la fiducia galileiana nel giudizio pontificio. Ma Urbano VIII è prigioniero della Chiesa controriformista. Dallaporta costruisce un colloquio fra Galileo e il cardinale Barberini, nipote del papa. Eccolo spiegare il fatto suo e il cardinale, colto, sofisticato, che gli dà ragione. [illegible] prima [illegible] ragione c'è l'opportunità: [illegible] si può, è pericoloso andare a dire alla gente che la terra ruota attorno al sole. Almeno, dice il cardinale, il dialogo lo avessi scritto in latino.

Questo [illegible] scandalo: Copernico aveva tracciato un modello matematico, incontrovertibile al più ineffettivo; Galileo lo ha dimostrato fisicamente reale, e per di più lo ha fatto in lingua volgare. Come quel diavolo di Lutero, che un secolo fa ha tradotto i Vangeli in [illegible] E poi, nel processo del '16, Galileo [illegible] era [illegible] diffidato! Le scienziato ammette: sì, ho disobbedito alla diffida.

«A questo punto — dice Dallaporta — gli chiedono la ritrattazione: [illegible] il momento chiave. Finora [illegible] rifiutato, [illegible] un colloquio con un discepolo, scienziato fanatico, lo fa riflettere. Capisce che un conflitto aperto fra scienza e fede può [illegible] fatale alla fede: Galileo ritratta». Un dramma, certo, un sacrificio: [illegible] non una forzata soggezione.

Niente a che vedere con l'intellettuale sconfitto che piega il capo di fronte alla minaccia, caro a Brecht e a [illegible] luogo [illegible] da tempo [illegible] testato. No, l'abiura come scelta lucida e consapevole, come gesto volto a stemperare gli effetti di una intelligenza del mondo che è troppo [illegible] anticipo sui tempi della storia. O almeno [illegible] tempi della Chiesa, che dopo il terremoto della Riforma ha bisogno [illegible] me non mai di rassicuranti certezze. Alfredo Venturi

Jazz [illegible] improvvisazione Il primo [illegible] Parigi

PARIGI — Si è aperto ieri a Parigi, alle sale Hoche, il primo Salone del jazz e della musica improvvisata. Vi partecipano una decina di Paesi. Lo organizzano il Japif (Jazz Action Paris Ile - de - France), un gruppo del quale fanno parte musicisti, giornalisti, fotografi.

Il presidente Duhil ha spiegato che l'intento non è solo estetico, [illegible] anche economico: «Ameremmo che le cose si [illegible] a livello diffusionale, della distribuzione dei dischi, ma anche della conoscenza del jazz». Poi, c'è una [illegible] necessità promozionale, per un'immagine diversa del jazz e delle musiche improvvisate in generale».

In 24 stand, sono rappresentate [illegible] riviste specializzate, associazioni, scuole, editori, locali di diffusione.

A Londra folla per il vincitore dell'Oscar che, solo, recita l'avventura del grande attore

Dopo Gandhi, Keane Kingsley è diventato divo

Prima sale semivuote, [illegible] teatro gremito: [illegible] che, dopo Hollywood, deve [illegible] sapore agrodolce

LONDRA — *Naturalmente, prima che diventasse il divo dell'anno con la sua interpretazione di Gandhi per la quale, la [illegible] settimana, [illegible] è preso l'Oscar, pochi sarebbero venuti a vederlo, solo, sul palcoscenico, interpretare la parte dell'attore Edmund Kean, in un nuovo testo diretto dalla moglie. Invece adesso pay Ben Kingsley si muove mezza Londra e bisogna prenotare [illegible] qualche settimana d'anticipo al Teatro Lyric Hammersmith.*

Per Kingsley, che ha spesso recitato in teatri semivuoti [illegible] passato, vedere tanto pubblico richiamato dalla fama di un Oscar, deve [illegible] sapore agrodolce. Alla prima, c'erano le telecamere e tutta [illegible] stampa e i critici teatrali in [illegible] frotta.

Non che questo [illegible] solo per [illegible] Oscar, perché [illegible] Kingsley dimostra di essere un grande attore di teatro: completamente solo su uno scarno palcoscenico, porta avanti [illegible] storia del famoso attore repency che riempì quadri con [illegible] effige e scrisse lettere palpitanti di emozioni. Kingsley riesce proprio a far capire la sensualità di un attore leggendario.

Il testo, di Raymond Fitz Simons, racconta come Kean da teatrante di provincia diventa [illegible] salvatore delle sorti [illegible] Drury Lane, il massimo teatro della Londra di allora, ci fa dare un'occhiata alle famose interpretazioni di Shylock, [illegible] Otello e di Riccardo III; poi traccia la caduta [illegible] Kean, che per una storia d'amore [illegible] una donna sposata, viene denunciato per adulterio e bandito dalla società.

Ben Kingsley ora è Kean

Il viso incoronato da [illegible] parrucca di riccioli neri e baffetti alla Errol Flynn, Ben Kingsley muove come un eroe [illegible] quelle sghe cappa-e-spada e, a parte il suo nasone che è più indiano che romantico, dà [illegible] superba interpretazione di Kean fresco e giovanilismo, poi invecchiato e deboscisto di testa è diretto da Alison Sutcliffe, [illegible] moglie dell'attore); non c'è critico che non gli abbia dato dieci e lode, aspettandolo al grande varco scespiriano.

«Non vedo l'ora di vederlo in Iago», scrive il critico del Guardian. «Peccato sia troppo vecchio per Amleto, ma ha la forza drammatica [illegible] un Lear», dice un famoso spettacolo [illegible] in Inghilterra, gli attori vengono valutati come in Italia i tenori e i soprani, in base ai personaggi.

Questo spettacolo [illegible] avuto una settimana di [illegible] doppio in provincia, come si [illegible] in Inghilterra, per poi arrivare a Londra nello stesso tempo in cui Ben Kingsley ot- [illegible] il suo Oscar. Certamente dal Lyric, teatro decentrato — e molto buono —, questo Kean passerà a una sala del West End: è il tipo di spettacolo ideale per oggi, poco scenario, cast di [illegible] persone, e un soggetto che attira; poi c'è un attore che conferma la propria bravura e promette bene per il teatro inglese.

Gaia Servadio

OGGI GRANDE PRIMA AI CINEMA
OLIMPIA [illegible] LILLIPUT
FINALMENTE, ATTESISSIMO VINCITORE DI UN PREMIO OSCAR
Lui [illegible] Tootsie... Lei è Dustin Hoffman

Sfiduciato, accettò un ruolo femminile e diventò una star.

Se solo potesse dirlo alla donna che ama!

[illegible] Tootsie

La COLUMBIA PICTURES presenta una Produzione MIRAGE/PUNCH un Film di SYDNEY POLLACK
[illegible] HOFFMAN · JESSICA LANGE
TERI GARR "TOOTSIE"
DABNEY COLEMAN · CHARLES DURNING
Musiche di DAVE GRUSIN
Direttore della fotografia OWEN ROIZMAN A.S.C. Produttore Esecutivo CHARLES EVANS
Montaggio WILLIAM MCDERMOTT e LARRY GELBART
Sceneggiatura di LARRY GELBART e MURRAY SCHISGAL
Produttore di SYDNEY POLLACK e DICK RICHARDS
Diretto da SYDNEY POLLACK

Per questo film sono sospese tutte le tessere e gli ingressi di favore
Orario: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

RAI
STAGIONE [illegible]
3° Concerto
Venerdì 22 aprile 1983, ore 21.00
[illegible] BACH
Direttore
GIORGIO [illegible]

OGGI all'ARISTON
Un piglio, una personalità [illegible] una freschezza che sullo schermo lasciano quasi sempre il segno. Quando i sogni dei 16 anni diventano realtà...
ARIEL [illegible] • DIDIER CLERC

DARRY COWL [illegible] MICHEL GALABRU
PHILIPPE CASTELLI • EVELYNE GRANDJEAN
COLETTE [illegible] • JEAN ROUGERIE • CATHERINE LACHENS
un film di MICHEL [illegible]
la canzone del film è interpretata da GILBERT MONTAGNÉ

DA STASERA ORE 21
IL PAESE [illegible] CAMPANELLI

[illegible]
V. delle Rosine 18 - T. 83.78.00
Questa [illegible] e domani ore 22
ZUZZURRO e GASPARE
Inf. pren. ai soci dalle 16

danze La perla
Ore 15.30
per [illegible] AMATORI del BALLO
Ore 21 GALA' dell'ELEGANZA
Gruppo 5... Fiori... Cocktail... Intermezzo piano [illegible]
E' di rigore per [illegible] abito nero e blu scuro (camicia bianca) Dama abito da sera lungo

Danze [illegible]
ore 21 BALLO LISCIO
SERATA DI [illegible]
cocktail... sorprese... Roby... divertimento

DuParc
UNA [illegible] DIVERSA
PROLUNGATA - MINISHOW
Fiori alle Dame

[illegible] Via Valdivilla 2 tel. 446.268 - cus dal [illegible] GALLO invita al [illegible] Le [illegible] che si distingue [illegible] fiori - party - cocktail

[illegible]
Nuova ristorante cinese
LA PAGODA
V. M. Gioia 2 ang. C. Vittorio tel. 68.96.17

ORFEO
Novità per i soci
NASKIRA CLUB
«SEX BODIES»
[illegible]

QUESTA SERA ALLE 20.30 SU ITALIA UNO
IN UN EMOZIONANTE FILM DI ROBERT WISE
TUTTO IL FASCINO DELL'INDIMENTICABILE
STEVE MC QUEEN
QUELLI DELLA SAN PABLO
CON CANDICE BERGEN
UN MARINAIO AMERICANO DISERTA DURANTE LA GUERRA CINESE IL DESTINO INVECE LO ATTENDE PER TRASFORMARLO IN EROE
PRIMA VISIONE TV
ITALIA UNO

AL TERMINE DELL'EROTISMO
PRESENTATO DA ALBER [illegible]
CONVIENE FAR BENE L'AMORE
DI PASQUALE [illegible]

GLI OPERATORI TURISTICI DELLA GRANDA SONO SODDISFATTI

Sci, è l'ultimo weekend d'una stagione fortunata

«Tenuta» del Cuneese, che conferma i dati del 1982 - Incremento in alcuni centri

L'«immagine della Promenade di Valle Stura: anche quest'anno il fondo ha raccolto appassionati

DAL [illegible] SPECIALE

[illegible]NEO — E' l'ultimo weekend sulla neve, con impianti [illegible] aperti [illegible] principali centri sciistici della Granda. Qualche migliaio di passaggi agli skilifts si aggiungeranno ai dati, già confortanti, di una stagione che ha portato il tradizionale «pienone» di Natale e Capodanno, e anche consistenti presenze a gennaio e febbraio.

«Abbiamo avuto un notevole aumento di sciatori — spiega Lino Ardissone, direttore sportivo [illegible] Limone, la capitale "bianca" del Cuneese — *ma i [illegible] incrementi [illegible] stati legati alla mancanza [illegible] neve a bassa quota, che ha danneggiato le stazioni delle Alpi Marittime. A Limone le precipitazioni sono venute al [illegible] momento giusto e ci hanno permesso [illegible] splendida gara di Coppa del Mondo».*

C'è stata, nella stagione '82-'83, una rivitalizzazione delle spese [illegible] gestione degli impianti che imporrà una revisione delle tariffe. *«Credo che nella prossima annata il "giornaliero" dovrà assestarsi sulle 17-18* [illegible] — [illegible] Ardissone —, ma rimarrà comunque competitivo con i prezzi di altre stazioni piemontesi e valdostane».

Chi ha fatto grossi affari, e promette ulteriori crescite, in considerazione della giovane età, è la stazione di Oaresia 2000 (Valcasotto). *«C'è stato un incremento del 30 per cento* — spiega il responsabile del centro invernale, Renato Operti — *la clientela distribuita a metà tra piemontesi e liguri. Amplieremo gli impianti fin dalla prossima stagione, se riusciremo a superare la difficoltà burocratiche».*

Soddisfazione anche in Valle Varaita e Valle Po. *«Pontechianale e Racus* — dice [illegible] Crosetto — *hanno raccolto [illegible] simpatie dei torinesi. Inoltre, siamo andati bene con le settimane bianche. Molti italiani, che un tempo preferivano la Francia e le Dolomiti, ora si orientano sul Cuneese, anche in considerazione dei prezzi».*

Un'occhiata [illegible] statistiche dell'Ept di Cuneo consente di fare un bilancio complessivo della [illegible] '83- nella Granda. *«Gennaio ha fatto registrare arrivi pari all'82, con una [illegible] sette delle giornate presenze* — commentano all'Ept — *; febbraio è andato un po' meno bene, soprattutto per la diminuzione [illegible] stranieri».* Questa considerazione [illegible] è in contrasto con le dichiarazioni dei direttori sportivi di Limone, [illegible] e Pontechianale. Bisogna infatti tener presente che stazioni importanti come Frabosa Soprana sono in pratica rimaste ferme per l'assenza di neve a Natale, e ciò ha pesato notevolmente [illegible] dati provinciali.

Quello che emerge è la «tenuta» della Granda in una si[illegible] [illegible] crisi generale, che [illegible] poteva [illegible] incidere negativamente [illegible] sport invernale. Intanto, [illegible] continue riunioni e scambi di idee; gli operatori turistici provinciali cercano di dare un'immagine sul mercato internazionale. *«Dobbiamo vendere lo sci cuneese [illegible] genere, superando i campanilismi* — conclude Crosetto —. *Gli stand unitari presentati al Salone della montagna [illegible] Torino e alla Fiera di Nizza sono un pri[illegible]o, significativo passo in questa direzione».*

Giuseppe Grosso

● Ecco il bollettino della neve in provincia: Bersezio - Argentera 50-120; Crissolo (Pian [illegible]a Regina) 30-70 (impianti in funzione 23, 24 e 25); Frabosa - Artesina 30-140; Limone Piemonte 20-120 (impianti in funzione nei giorni [illegible], 24 e 25); [illegible], Oreo Viola 0-150 (impianti aperti il 23, 24 e 25); Pontechianale 40-80 (solo nei giorni 24 e 25).

ATLETICA - Sui 1500 [illegible] 80 piani

Merlo e Iraldo record a Cuneo

Ottima prova nella riunione al campo Coni

CUNEO — *Walter Merlo [illegible] Erica Iraldo, con due eccellenti prestazioni rispettivamente sui 1500 e sugli 80 piani, hanno caratterizzato, [illegible] positivo, la riunione di atletica leggera svoltasi al campo Coni.*

Merlo ha corso i 1500 in 3'48"2, nuovo record personale del fortissimo rappresentante della Atletica Cuneo Banca Cuneese e miglior prestazione italiana juniores stagionale sulla distanza.

Iraldo ha fermato i cronometri [illegible] sul tempo [illegible] 10 netti, nella gara «cadette» [illegible] metri: il risultato è [illegible] dei migliori in campo nazionale e conferma la bravura della campionessa regionale «indoor» 1983 sui 60 piani (7"7).

La formazione della B[illegible] Cuneese, nonostante le assenze per infortunio di Simona Pistone, Manuela Sciandra e Maria Chiara Marisi, ha vinto dodici gare e ottenuto quattro secondi posti.

Questi i vincitori e i piazzati: 300 cadette: 1) Erika Iraldo 43"7 (precedente record personale 43"9); 110 ostacoli allieni: 1) Maurizio Tallone 16"3; [illegible] cadette: 1) [illegible] Iraldo 10"0; 100 allievi: 2) Sebastiano Bu[illegible]o/orso 11"6;

Disco juniores: 1) Roberto Pissato [illegible] 42,76 (misura che annulla [illegible] discobolo della Banca Cuneese ai campionati italiani juniores di Firenze); 2) Aldo Mondini m 30,06; salto in lungo allieve: 1) M. Chiara Armante m 4,94; marcia 5 km: 1) Roberto Santucci 27'41"2;

Lancio del giavellotto juniores: 1) Stefano Dalmasso m 43,25; getto del peso juniores: 1) Aldo Mondini m 8,77; salto in alto allieve: 1) Roberta Borello m 1,35; salto in alto allievi: [illegible] Maurizio Tallone m 1,75; 300 cadetti: 1) Claudio Armando 10'09"2; 1500 juniores: 1) Walter Merlo 3'48"2; 1500 allievi: 1) Alberto Bagliani 4'06"1; 2) Fabrizio Pelissero 4'12"4.

gi. f.

Campagnata di S. Giorgio

CAVALLERMAGGIORE — Corsa campestre domenica [illegible] le campagne del paese. Il percorso è di circa 7 chilometri. La organizza la Pro Loco che l'aveva intitolata «Il Scampagnà d'San Giors».

Tutti i partecipanti riceveranno una medaglia d'argento di 10 mm. La quota d'iscrizione è di 2500 lire. Il ritrovo è fissato per le 9,30 in piazza San Michele, mentre la partenza verrà data alle 9,30.

Ingente il montepremi, con medaglie, targhe e coppe.

(f. p.)

[illegible]a — [illegible] secondo turno della poule di promozione del campionato di Prima divisione maschile di pallavolo, zona [illegible] Asti, la formazione del Victoria Emme [illegible] sarà impegnata domenica [illegible] 18,30 in casa [illegible] l'Unimorando di Asti.

Cuneo — Domenica Merlo, della Atletica Cuneo Banca Cuneese, ha vinto la gara dei 1500 metri, con il tempo di 14'17"7 nel «trofeo Ancot».

"GRANDE NELLA GRANDA"

Invito a cuneouno tv

Penso sia orgoglio [illegible] tutti: industriali, artigiani, commercianti, studenti, casalinghe, forze lavorative avere a disposizione una televisione in provincia, efficiente, funzionale, dinamica, libera, che [illegible] ampia informazione e spazio [illegible] tutti.

Per questo, in accordo con i miei collaboratori [illegible] tecnici dei vari settori, punto ad [illegible] forte lancio professionale [illegible] CUNEO UNO TV, l'unica emittente privata che trasmette esclusivamente per i cu[illegible]i;" che tratta [illegible] fondo i vari problemi dei cuneesi, da quelli delle categorie imprenditoriali [illegible] quelli sindacali [illegible] delle forze lavorative in genere. Il palinsesto (che andremo, via via, perfezionando) è già assai significativo. Trasmettiamo sui canali 36-37-54 dalle 19 [illegible] [illegible] circa, con rubriche dedicate all'agricoltura (lunedì); allo sport (lunedì-martedì); all'artigianato (giovedì); [illegible] paesi e personaggi della Granda (martedì [illegible] sabato); allo sport motociclistico e crossistico (venerdì) ecc. oltre ad un telegiornale provinciale, in onda ogni sera alle ore 20,20 e 22,45 che anticipa [illegible] 12 [illegible] le notizie dei quotidiani.

Sono certo che, [illegible] la collaborazione di tutti, daremo [illegible] ad una televisione che diventerà di sicuro supporto ed appoggio alla ns/ economia. La ns/ emittente ha adottato uno slogan breve, [illegible] significativo «Grande nella Granda», proprio [illegible]nn noi tutti vorremmo diventasse CUNEO UNO TV.

Per presentare CUNEO UNO TV mi pregio invitare tutti gli utenti, unitamente alle loro famiglie [illegible] amici Venerdì 22 aprile [illegible] ore 21 al **Camaco Studio** [illegible] - [illegible] [illegible] [illegible] **n. 75 - Borgo San Dalmazzo.**

Sono state invitate tutte le autorità [illegible] provincia.

Seguirà un cocktail offerto dall'emittente.

L'Amministratore unico
(Michele Cavallero)

tutti I VENERDI' SERA
andiamo [illegible] mangiare
LA PAELLA
VUOI VENIRE ANCHE TU?
Telefono (0171) 88.03.90

PHILIPS
presenta il Compact Disc Digital Audio

AL CENTRO [illegible]
C.so NIZZA 16 - TEL. (0171) 2339 CUNEO

[illegible] - I vari campionati

Fossano ha deluso Bene le saluzzesi

Difficile avvio in serie B - Skatch lanciato

Deludente avvio di campionato per il Baseball club Fossano, unica formazione della Granda [illegible] serie [illegible] sconfitta [illegible] Settimo Torino per 11 a 1 e dall'Alessandria per 8 a 2.

«La squadra sta pagando lo scotto di essere una matricola in serie [illegible] — commenta il dirigente della federazione italiana baseball, *Michele Rosso* — e, sebbene giochi al meglio della sua attuale condizione, non riesce a concretizzare il risultato a causa anche [illegible] alcuni gravi errori in difesa».

Le altre squadre di baseball della Granda, che partecipano al campionato di serie C, sono state tutte vittoriose nella prima giornata e sconfitte nella seconda. Il Nani Saluzzo si è imposto per 14 a 3 sull'Asta Torino, [illegible] è stato superato in casa per 9 a 8 dall'Avigliana; [illegible] Bones, dopo la brillante vittoria per 23 a 1 a Torino sul Read Lions è stato superato [illegible] misura dal Neu [illegible] Villardora [illegible] per 11 a 9. Anche la Sarlinaros Mondovì cede [illegible] bella vittoria in trasferta sul Cami Genova per 16 a 5 ha dovuto soccombere in trasferta a Rapallo contro l'Alvindro.

La classifica del campionato di softball, serie B, vede una squadra della Granda al vertice con 8 punti: lo Skatch Saluzzo, che si è imposto per 18 a 0 sul Fontanesi e per 17 a 4 sull'Ili-Fi Curetti Mondovì nel primo derby provinciale femminile. Le monregalesi si erano imposte nella prima giornata di campionato per 20 a 16 sullo Sparrow Torino.

La Gelidrok Cuneo, terza squadra della Granda in serie B, dopo la sofferta sconfitta sul proprio terreno con il Draveli Torino per 12 a 16, si è prontamente ripresa imponendosi per 25 a 5 sul modesto Caselle.

g. fer.

[illegible] - La situazione delle cuneesi

Giamolino gioca per i rifosi La Conbipel pensa al futuro

Al palazzetto di Alba il Celana di Bergamo, secondo [illegible] classifica

ALBA — Penultimo incontro casalingo della stagione per il Giamolino, che si appresta a concludere il suo primo campionato di C1. La formazione di Marcaccioli, reduce dalla vittoria di misura nel derby [illegible] il Cus Torino, ospiterà domani alle 21 nel [illegible] zetto di corso Langhe il Celana di Bergamo, che occupa attualmente il secondo posto della [illegible]. [illegible] forse questo l'ultimo incontro difficile per gli albesi, che successivamente [illegible] impegnati a Milano contro [illegible] squadra [illegible] coda e riceveranno nella giornata del congedo dal proprio pubblico il Casale.

La gara di d[illegible]i sera con il Bergamo, sfumata praticamente ogni possibilità di accedere al *playoff*, potrà offrire al pubblico albese ancora una volta [illegible] spettacolo valido

(a s.)

CUNEO — E' durata una sola stagione l'avventura della Conbipel in serie B. Le speranze d'inizio campionato [illegible] sono presto rivelate illusioni e la squadra cuneese ha finito il torneo [illegible] ginocchio senza più stimoli né ambizioni. Le cause sono più d'una, alcune di natura tecnica, altre societarie: tenta di radiografarle [illegible] Rosso, dirigente [illegible] club cuneese.

Struttura sociale. Secondo Rosso è inadeguata, troppo condizionata dalle esperienze dilettantistiche ancora vissute. *«La serie B* — dice il dirigente — *pretende un modo professionale d'intendere la pallacanestro che noi [illegible] abbiamo avuto. Si è tuttora convinti che [illegible] serie C sia [illegible] sua dimensione ideale ma senza ambizioni non si migliora».*

Carenze tecniche. Prima ancora di guardare al potenziale [illegible] squadra cuneese vengono sottolineate [illegible] difficoltà a svolgere [illegible] preparazione adeguata. Due allenamenti settimanali contro tre-quattro delle avversarie sono poca cosa per mantenere lucidità in partita. Per di più [illegible] insuccessi nella fase d'avvio hanno smorzato lo spirito di rivalsa delle atlete che hanno portato avanti la stagione con svogliata rassegnazione.

In ultimo l'innesto di Flavia Bellfiori brava in attacco ma insufficiente in difesa ha celato qualche attrito di troppo anziché [illegible] alla Conbipel una «leader» in grado di trascinare le compagne.

Futuro. Non [illegible] rosei, ma neppure drammatico. Si dovrà trovare [illegible] nuovo sponsor [illegible] Conbipel infatti [illegible] abb[illegible] gli notificato la disdetta dell'abbinamento), ma anche stando ai «si [illegible] un [illegible] allenatore. Aldo Parola sembra voglia dedicarsi al settore giovanile, dove, [illegible] effetti, c'è parecchio da lavorare, per garantire validi ricambi. Improbabili inoltre la conferma [illegible] Bellfiori, a meno di un'evoluzione imprevista nell'assetto societario.

(gi. f.)

Abet Bra

BRA — Senza Beltrami, infortunatosi nella [illegible] di sabato con il Piacenza, l'Abet incontra domani a Pino Torinese l'Alvit. E' una trasferta [illegible] e molto importante per i braidesi, i quali a [illegible] partite dalla fine [illegible] campionato dividono il quart'ultimo posto (che di per sé comporta la retrocessione) con l'Acerbi Collegno, con cui disputeranno l'[illegible] l'ultimo incontro.

Se vuole evitare di essere «costretto» a vincere la settimana prossima, l'Abet deve quindi «puntare [illegible]

(r. b.)

Albadoro

ALBA — L'Albadoro si congeda domani alle 17 nel Palazzetto di corso Langhe dal proprio pubblico nella penultima giornata del campionato di serie D.

La squadra albese sarà impegnata contro il Torriana che si trova al penultimo posto della classifica con due sole vittorie all'attivo.

Non dovrebbe essere difficile quindi per i ragazzi di Jesu Vujasinovic ottenere la vittoria per salutare i propri tifosi al termine del primo campionato di serie D della loro giovane storia. La squa[illegible] albese ha ottenuto [illegible] questa prima stagione a livello regionale quanto si [illegible] preflssat una tranquilla salvezza, anche se per un certo periodo, con alcune vittorie di prestigio, ha avuto alla portata persino l'accesso ai «play off» per la promozione.

(s. s.)

Il cuneese al «Camel Trophy»

Contegiacomo, quinto prepara la rimonta

DOSTRO SERVIZIO [illegible]

[illegible] Contegiacomo, l'architetto [illegible] Ceva che con il rimpianto Aurelio Girelli forma l'equipaggio italiano al «Camel Trophy» nello Zaire, ieri ha riposato. Il programma prevedeva infatti una sosta nel villaggio di Ikela, sulle rive del fiume Tauapa, a 300 chilometri da Kisangani, meta finale del raid. La giornata di riposo dovrebbe permettere a Contegiacomo e ai suoi compagni di ritemprare le forze e fare il punto della situazione.

Finora i due italiani non sono andati molto bene: quinti subito dopo la partenza da Kinshasa, avevano recuperato una posizione l'undici aprile, ma il 17, dopo la prova speciale di Boende, erano scesi nuovamente al quinto posto, in condomi[illegible] con gli equipaggi di Spagna e Hong Kong, a 1650 punti. Tutto è però ancora in gioco: gli olandesi, che a Boende capeggiavano la classifica, [illegible] [illegible] punti, un distacco tutt'altro che incolmabile visto che sono [illegible] in programma diverse prove speciali, ciascuna delle quali può fruttare fino a 500 punti. Non è neppure da escludere che, dopo 2238 chilometri di corsa attraverso la giungla il «Camel» si decida nell'ultima «speciale», in programma domenica a Kisangani.

Questa [illegible]ttina, intanto, Contegiacomo e il suo compagno ripartiranno da Ikela e raggiungeranno Opala, sulle rive del Lomami, da dove raggiungeranno domani il villaggio di Yalolema, ultima tappa prima [illegible]gani. Il ritorno in Italia di Contegiacomo e Girelli è previsto per giovedì prossimo.

g. fer.

Posta dei lettori

"Paschiero" trascurato

Desidero segnalare una situazione insostenibile che riguarda lo stadio «Fratelli Paschiero». Da due mesi, il fondo del campo sportivo è assolutamente trascurato.

Il Comune, che si era impegnato a tenerlo in ordine, assicurando l'intervento straordinario addirittura nell'intervallo tra l'eventuale partita del sabato, e della domenica mattina e la gara pomeridiana [illegible] campionato, [illegible] ha provveduto neppure alla indispensabile manutenzione ordinaria infrasettimanale.

Le conseguenze [illegible] agli occhi [illegible] tutti: il fondo è scarnificato, il manto d'erba è lacunoso e le «pozze» di terriccio abbondano. [illegible] [illegible] sembra [illegible] questo il [illegible] migliore per aiutare una squadra che sta lottando, con tutte le proprie forze, per rimanere nel campionato interregionale.

C'è almeno da sperare che detto all'opinione pubblica sblocchi un'«impasse» che ci amareggia.

Per il Cuneo 80 Aiplour

Gianfranco Paganelli

[illegible] - Al via il campionato di serie B

Tra Astor Ceva e Caragliese è subito lotta per il primato

Turasco sarà uno degli atleti di spicco della serie B

ALBA — *Con una settimana di anticipo rispetto al previsto, scatta il campionato di serie B [illegible] pallone elastico che vedrà ai via [illegible] formazioni in lotta per i quattro posti della fase finale. Domenica e lunedì, approfittando della giornata festiva, le dodici compagini in lizza scenderanno in campo per la prima giornata che proporrà subito degli scontri interessanti, come quello di Ceva tra Astor e Caragliese, [illegible] delle finaliste dello scorso anno.*

Al via della serie B molte formazioni rimaneggiate rispetto alla [illegible] stagione: le sole squadre che [illegible] rimaste invariate sono quelle di Bardino, vincitrice del torneo cadetto 1982, dove giocheranno Musso e Avidano, e quella di Cortemilia che farà ancora affidamento su Viglione e Arapi, pure protagonisti [illegible] fase finale dello scorso torneo. L'Astor Ceva che manca [illegible] [illegible] [illegible] possibile promozione in A per i liguri interni scoppiati tra i componenti, si affiderà al giovane Arrigo Rosso e a Bruno.

Giancarlo Muratore, che per metà stagione guidò la squadra cebana, è emigrato a Dogliani dove, sfumata la possibilità [illegible] partecipare alla serie A, ingaggiando il campione d'Italia Balocco, [illegible] punta decisamente alla promozione con due squadre. L'intraprendente presidente Porro ha ingaggiato, oltre [illegible] Muratore, che farà coppia con Acciglia[illegible] anche [illegible] Pirero, affiancato dal cugino Mauro Pirero, e non nasconde la velleità di promozione, anche per festeggiare degnamente il nuovissimo e funzionale sferisterio appena costruito.

La quarta finalista della scorsa stagione fu la Caragliese [illegible] che ha tesserato per quest'anno Pettarino e Alma, contando di ripetere [illegible] riuscita in precedenza. Un nome di spicco nella serie cadetti [illegible] sarà quello di Turasco, pro[illegible] dalla A, che difenderà, in coppia con Gili 2, i colori della Benese, anche nello sferisterio di Valverana, una località nel comune di Alice [illegible] vicino ad Acqui, si affiderà a un giocatore di grande esperienza proveniente dalla A: Lorenzo Gili, nell'Alpe, fatta da chiocciola al giovane Rinaldi, vincitore [illegible] la Marchesi di Barolo [illegible] campionato di Promozione.

Altri giovani attesi alla prova saranno il diciottenne Giorgio Vacchetto che con Gallo, ex compagno [illegible] Turasco, giocherà per la Canalese [illegible] sferisterio molto bello che si riaffaccia dopo alcuni anni di attività minore al palcoscenico della serie B. Completano [illegible] quadro dei partecipanti la Maglianese con Paoletto Cavaliero, la Calliese con Mandrile e Gi[illegible]a la Taggese con Balestra [illegible] Mas[illegible].

Calendario prima giornata (domenica ore 15,30): Bardino (Musso-Avidano) - Doglianese (Muratore-Acciglaro); Canalese (Vacchetto-Gallo) - Atpe Valleranа (Rinaldi-Gili I); Taggese (Balestra-Massone) - Benese (Turasco-Gili II). Lunedì: Astor Ceva (Rosso-Bruno) - Caragliese (Pettavino-Alma); Calliese (Mandrile-Giordano) - Cortemilia (Viglione-Arapi). Calcestruzzi Porro Dogliani (Pirero II-Pirero I) - Maglianese (Paoletto-Cavaliero).

Albadoro

ALBA — L'Albadoro si congeda domani alle 17 nel Palazzetto di corso Langhe dal proprio pubblico nella penultima giornata del campionato di serie D.

La squadra albese sarà impegnata contro il Torriana che si trova al penultimo posto della classifica con due sole vittorie all'attivo.

Non dovrebbe essere difficile quindi per i ragazzi di Jesu Vujasinovic ottenere la vittoria per salutare i propri tifosi al termine del primo campionato di serie D della loro giovane storia. La squa[illegible] albese ha ottenuto [illegible] questa prima stagione a livello regionale quanto si [illegible] prefissat una tranquilla salvezza, anche se per un certo periodo, con alcune vittorie di prestigio, ha avuto alla portata persino l'accesso ai «play off» per la promozione.

(s. s.)

Calosso ti apre le porte dei suoi laboratori.

Gli artigiani della Calosso ti invitano a visitare i nuovi laboratori per farti "toccare con mano" come [illegible] i mobili [illegible] collezione Calosso e come vengono costruiti i mobili e gli arredamenti su misura.

L'arte di fare i mobili d'arte
CALOSSO SALUZZO

Domenica raduno migliaia di alpini per festeggiare solennemente la fondazione del nuovo gruppo Ana

Il lungo ritorno dalla steppa a Guarene

I reduci narrano il dramma Battaglione Borgo S. Dalmazzo - Appuntamento alle davanti al monumento ai Caduti

Alpini a Dronero nel 1941. Il militare al centro è bersaglio del gioco «schiaffo del soldato». A destra Pietro Battaglino, classe 1920, reduce di Russia.

GUARENE — Migliaia «penne nere» da tutto il Cuneese, l'Astigiano e altre località piemontesi, si stringeranno domenica attorno ai reduci guarenesi «Divisione Alpina Cuneense», che vissero e tornarono dalla tragica esperienza della campagna di nell'ultima guerra. Saranno premiati in occasione di un grande raduno di alpini e della inaugurazione del Gruppo (Associazione nazionale alpini) di Guarene.

I reduci Pietro Battaglino, Giovanni Ceppa, Carlo Attilio Scavino, Giuseppe Boffa, Vittorio Boffa, Luigi Boffa, Luigi Dellapiana, Adolfo Facello, Vincenzo Cavaliere Luigi, Paolo Cavaliere.

Pietro Battaglino, «Pietrino» per familiari ed amici, classe 1920, agricoltore, sposato due figli, accetta di parlare, nella sua casa a Monda Guarene, dei terribili e drammatici giorni iniziati il 1° agosto '42 quando con il Battaglione Borgo S. Dalmazzo partì in tradotta da Cuneo per il fronte russo.

«Ricordo quella partenza — interviene la moglie Giovanna Musso di Vezza, che su quel treno vide partire anche un fratello di 20 anni, Michele, anch'egli tornato dopo una lunga prigionia —. Ho davanti agli occhi scene di addio strazianti che mi commuovono ancora adesso, dopo tanti anni, solo al pensiero».

«Arrivammo in Ucraina il 15 agosto — racconta Pietro Battaglino —. Poi giorni e giorni di cammino ininterrotti per raggiungere il fronte. Ma il peggio venne con la disastrosa di metà gennaio del '43: 30, 50 gradi sotto zero, sfiniti stremati freddo, dalla fame, feriti e morti ovunque, congelati. Io stesso avuto mano congelata di cui porto ancora le conseguenze. Giorni e giorni senza cibo, quando una barbabietola o una pannocchia di granoturco erano un miraggio. Scene che oggi mi tornano alla mente e che mi sembra impossibile di aver vissuto in prima persona. Era destino che dovessi tornare».

«Vorrei ricordare — aggiunge — i miei compagni di ritirata, particolarmente Mario Bottero che vive a Roreto di Cherasco. Siamo sempre stati insieme, aiutati a vicenda».

Pietro Battaglino fece ritorno a Guarene il 5 aprile '43. Il maggioranza più. Il caso di molte famiglie Cuneese che hanno perso figli, mariti, fratelli, fidanzati. Ernesto Rebuffi, un altro agricoltore di Guarene abitante nella frazione Forcellini, ricorda: «Ho perso mio fratello Michele, Russia. Gli scrissi al fronte nel rendere del '42 che mi era nato un figlio. risposa che ento. Fu la sua ultima lettera. Poi più nulla il laconico comunicato: "Disperso". Non più risusciti ad avere alcuna notizia».

Busca, 1941: la squadra eliografisti Battaglione Borgo S. Dalmazzo posa per la foto ricordo

Il ricordo dei morti e la penalizzazione dei reduci di Guarene della «Cuneense», sarà uno dei momenti più significativi della giornata di domenica, che vedrà confluire nel paese della Tanaro migliaia di alpini per una grande radunata e per inaugurare la sede guarenese. «Un gruppo Alpini esisteva già in passato — dicono i promotori Alessandro Battaglino, Adriano Bongiovanni, Pier Luigi Rebuffi e Guido Palladino — Si era poi sciolto per alcuni trasferimenti a causa di lavoro. Si è sentita ora l'esigenza di ricostituirlo per far ritrovare insieme gli alpini più anziani che parteciparono alla guerra, per creare occasioni di incontro e di amicizia i giovani. Vi è stata una adesione di».

Gruppo di Guarene conta 234 iscritti tra alpini e simpatizzanti: un Consiglio direttivo composto sedici persone si metteranno subito lavoro per programmare altre iniziative. Domenica daranno il benvenuto ai «colleghi» che giungeranno a Guarene con i loro gagliardetti.

L'appuntamento per le 9,15 in frazione Vaccheria la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti. il sposterà nello sferisterio comunale in località Sant'Antonio, dove gli alpini guarenesi offriranno agli ospiti un ricevimento. Per le 10,15 è prevista una sfilata nelle vie del centro storico di Guarene la fanfara Cornigliano. Quindi messa campo in piazza celebrata dal cappellano militare. Alle 11,30 saluto capogruppo Alessandro Battaglino, intervento del sindaco geom. Luigi Lusso e del presidente della sezione Ana di Cuneo, Angelo Brero. Seguirà la consegna diplomi ai reduci della «Cuneense» e visita alla nuova sede.

Dopo gli alpini consumeranno il «rancio» nei ristoranti locali. Nel pomeriggio, 10 in piazza grande concerto della «Fanfara alpina» di Cornigliano, della «Minicorale albese», «Corale guarenese», corale «Amis 'd Sömariva» di Sommariva Perno.

«Ai rappresentanti di tutti i gruppi e delle sezioni presenti sarà consegnato simpatico ricordo — dice Adriano Bongiovanni — un cubetto ant- una medaglia raffigurante il cappello da alpino. Offriamo anche prodotti locali, particolarmente bottiglie buon vino».

Gianfranco Fiori

Associazione Nazionale Alpini
Sezione Cuneo

GRUPPO DI GUARENE

vi attende numerosi domenica aprile in occasione del raduno sezionale per l'inaugurazione del Gruppo A.N.A.

Programma:

Ore Deposizione corona alloro al monumento ai Caduti in Fraz. Vaccheria
Ore 9,30 Ammassamento nello sferisterio comunale in località S. Antonio. Agli alpini presenti sarà offerto ricevimento degli alpini guarenesi
Ore 10,15 Sfilata per le vie del paese
Ore S. Messa al campo in piazza Roma celebrata dal cappellano militare
Ore 11,30 Saluto del Capogruppo, del Sindaco del Presidente della sezione A.N.A. di Cuneo. Consegna diplomi della «Divisione Alpina Cuneense»
Ore Rancio presso i ristoranti locali
Ore In piazza Roma: «Fanfara Alpina di Cornigliano», della «Minicorale Albese» e della «Corale Guarenese». Consegna agli alpini delle Sezioni dei Gruppi di doni produzione locale. Premi tutti i Gruppi.

Guarene centro molto attivo, dall'economia vivace e dalle invidiabili attrattive turistiche

Dove gli orti e le vigne convivono con le fabbriche

GUARENE — *Perchè questione? Se lo sono chiesto molti e varie ipotesi sono state formulate nel tempo sulla sua origine. Secondo la «Storia di Guarene» pubblicata recentemente due studiosi locali, Cesare Romanello e Guido Ferrero la denominazione avrebbe un riferimento alle caratteristiche «gare», il nome dialettale indicante i rami sporgenti che crescono lungo i greti dei fiumi e nei luoghi paludosi che fornirono rami per usi agricoli, per lavori di intreccio, di cui in piano Vaccheria, un tempo paludosa, poi bonificata, era praticamente coperta.*

Il nome Guarene, secondo logica ben spiegata nel libro dei due studiosi, deriverebbe semplicemente da «gare» e «garei» e non avrebbe quindi una origine tedesca come si era creduto in passato.

Oggi questo paese della sinistra Tanaro presenta come centro molto attivo, con 2290 abitanti. Il capoluogo adagiato sulla panoramica collina che affaccia a picco sulla vallata del Tanaro. E' dominato dal castello del Conte Provana Collegno (già dei Conti Roero). Il paese comprende le frazioni Vaccheria, Castelrotto, Racca e Montebello.

La Vaccheria, circa due chilometri e mezzo lungo la Statale Alba-Asti, ha accolto nell'ultimo decennio lo sviluppo industriale, le attività produttive che offrono circa 300 posti lavoro (paste alimentari, industrie tessili, acque minerali, pratica, serramenti, pantofici industriali). Recentemente sono sorti anche dei grossi centri commerciali che puntano la loro fortuna sull'intenso transito.

L'amena posizione del capoluogo con bellissima vista sulla Langa, fin verso l'Astigiano e l'arco alpino, ha favorito il sorgere di seconde case, villette residenziali, dato anche la vicinanza con Alba, da cui Guarene dista appena 5 chilometri.

Uno dei problemi più importanti che abbiamo in questo — sottolinea il sindaco Luigi Lusso — è l'approvazione piano regolatore, da tempo fermo in Regione». E' uno dei primi piani intercomunali elaborati in collaborazione altri cinque paesi della sinistra Tanaro: Magliano Alfieri, Gorzegno, Castagnito, Castellinaldo Priocco. Una programmazione globale che interessa l'intera zona con caratteristiche, aspirazioni e prospettive analoghe.

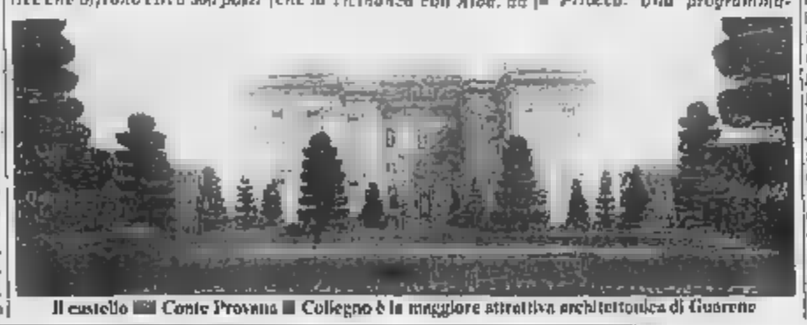
Quali sono le linee fondamentali del piano per quanto riguarda il comune di Guarene? «Ci siamo proposti recuperare abitazioni del centro storico, di favorire sviluppo industriale della Vaccheria e di Racca, rispettivamente a ridosso delle aree industriali di Alba e di Piobesi». Il piano prevede interventi edilizia convenzionata pubblica e popolare sia a Vaccheria che a Racca (per circa 350 persone). L'aumento della popolazione è previsto fino ad un tetto di 700 abitanti. Nella zona collinare Monfero verrà consentito un certo insediamento di villette.

«Il taglio spesa pubblica non consente di impegnarci in opere grandiose — osserva il sindaco —. Stiamo potenziando l'illuminazione pubblica, dotando il paese di fognature. Abbiamo recentemente appaltato un tratto di fognature in Vaccheria per cento milioni e impegnato 130 milioni per un impianto di depurazione».

Guarene aderito ad un consorzio quindici Comuni che sta realizzando un maxi depuratore per tutti gli scarichi della sinistra Tanaro. E' dei pochi dell'Albese esser allacciato al metanodotto.

Il paese ha anche una certa vocazione turistica: buoni ristoranti, un lago di pesca alla trota, una passeggiata panoramica lungo i vecchi bastioni, percorribile solo a piedi. Vi sono monumenti da visitare, come il castello con la ricca biblioteca, la parrocchiale edificata nel 1782 su disegno dell'architetto Castelli con un dipinto di Gaudenzio Ferrari (sec. XVII) raffigurante «Deposizione dalla croce», chiesa dell'Annunziata di elegante architettura barocca dipinti dei Conoli.

g. f.



Il castello Conte Provana Collegno è la maggiore attrattiva architettonica di Guarene

PRESTAZIONI
EQUIPAGGIAMENTO
HORIZON VINCE SU TUTTI I FRONTI

concessionario
AUTOSALONE
di viberti, defilippi, rebuffi & c.
sede assistenza e ricambi:
Via S. Rocco, - Tel. 0173/2025 - 2026 — ALBA
saloni esposizione vendita:
ALBA
C.so Europa, 17 - Tel. (0173) -
BRA
Via F.lli Carando, - Tel. (0172) 43852
CANALE
C.so Alba, 14 - Tel. (0173) 95197 - 94104

MOTO CAREGLIO ALBA
RIVENDITORE DELLE MIGLIORI MARCHE NAZIONALI E ESTERE
Concessionario FANTIC MOTOR e MOTO MORINI
Corso Canale n. 5
Tel. 0173 / 33.588

A. P. GESSE
- Serramenti e infissi in alluminio
- Pareti mobili e divisori per uffici
- Serramenti a taglio termico - Taglio piegatura lamiera-alluminio

Reg. Catena Rossa - Tel. 0173/33.051 - PIOBESI D'ALBA

Il Trofeo
* COPPE
* TARGHE
* MEDAGLIE
* TROFEI
ALBA - Duccio Galimberti, 4/g - Tel. (0173) 24.43

"da BALDO" Alberto
Ristorante
Con una vista panoramica in cinemascopo un'equivalente cucina Langarola
GUARENE d'ALBA - Tel. 0173/611.194
consiglia prenotazione

TENDE DA SOLE DEHORS TEN OSCURANTI
Cancelleria
Corso Canale 35 - Tel. (0173) 36.12.24
Frazione RACCA - d'Alba

VEFER
s.n.c. dei TOPPINO
12050 GUARENE (CUNEO)
VIA A. ROERO,
TELEFONO (0173) 611.181
VETRATE ISOLANTI

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
di VEZZA D'ALBA
Cooperativa a responsabilità illimitata. Fondata nel 1899
Opera nei Comuni di:
Alba, Baldissero, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Corneliano, Guarene, Magliano A., Monta, Montaldo Roero, Monteu Roero, Piobesi, S. Stefano Roero, Santa Vittoria, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.
Depositi amministrati: 75.000.000.000 — Numero Soci: 1200
Tutte le operazioni bancarie alle condizioni migliori
Sede: VEZZA, BORGORE - Via Torino - Tel. (0173) 65.694/5/6/7/8
Sportello: VEZZA, VILLA - Piazza San Martino - Tel. (0173) 65.027
Sportello: CASTAGNITO (Baraccone) - Via Alba, 2 - Tel. (0173) 813.296/6/7

COSTANTINO GIUSTO
MOBILI
ARREDAMENTI
Esposizione in:
GUARENE - Via Roero 25 - Tel. 0173 / 611.141

qualità
- TV Color - HIFI
- Elettrodomestici
- Casalinghi art. regalo
- Colori Vernici
- Riparaz. Elettrodomestici
PASQUERO FRANCESCA
Piazza Roma - Tel. 0173 611.523 GUARENE

Antiche testimonianze a Guarene, Monticello, Sommariva Perno

Sulle dolci colline del Roero fra torri e castelli medioevali

Ultima propaggine cuneese al confine con Asti e Torino - Le immagini del passato

Il Roero, ultima propaggine della Granda sulla sponda sinistra del Tanaro, ■ confini con le ■ince di ■ e Torino, è caratterizzato ■ punto di vista paesaggistico ■ ■ che tufacee sconcese, profon■ vallate, colline più dolci ■ arrotondate che contribuiscono a dare al panorama una varietà ed ■ piacevolezza assoluta. La ■ di queste colline è rischiosissima ■ episodi che ■ perdono nella notte dei tempi e che talvolta si mescolano alle leggende più antiche, alimentando racconti fantastici di «masche» e fantasmi.

La storia è tuttavia ben presente con i suoi ■ più significativi, torri, castelli, ruderi che rendono interessante anche ■ punto di vista turistico, oltre ■■ enogastronomico, la zona.

La presenza più caratteri■ su queste colline è proprio quella delle torri e ■ castelli medioevali che ornano le sommità delle alture.

Ai confini estremi ■■ na del ■■■, ■■■ Sud, à Santa Vittoria, un ■■■ arroccato sulla sommità di un colle, ■■■■ al castello (ora trasformato in ristorante), con la massiccia torre ■■■ drata. In straordinaria ■■■ lizione strategica, quasi sospeso sulla valle del Tanaro, questo castello, che sembra avere addirittura origini romane, è segnalato anche per ■ particolarità ■ avere ■ pozzo più profondo del Piemonte.

Splendido anche il castello di Monticello, che poggia su possenti bastioni, intorno ai quali correva il fossato. L'imponente mole è delimitata ■■ due torri, una rotonda ed una quadrata, collegate da un «passo di ronda» che ai è conservato intatto nei secoli.

A pochi chilometri da Monticello si erge maestoso un altro castello, che perse però gli originari torrioni e merlature per trasformarsi in ■■■ residenza signorile ed ospitare i soggiorni di Vittorio Emanuele II e della Contessa ■ Mirafiori. ■ Bela ■■■■. Il castello, oltre che ■■■ di incontri galanti, divenne luogo di incontro del re con Cavour ed altri statisti e diplomatici dell'epoca.

Altrettanto celebre il castello ■ Guarene, maestoso su ■■■ sperone, proprio di fronte ad Alba, dimora settecentesca costruita ■■ luogo dove sorgeva ■■■ antico maniero medioevale. Splendido soprattutto il giardino che completa perfettamente le li■■■ architettoniche dell'opera. Oltre a questi insigni monumenti anche altri paesi dei Roeri ■■■■■■■ sia pure più modesta, testimonianze del passato. E' il ■■■, ■■ esempio, di ■■■■■■, che conserva i ruderi della Cappella di S. Antonio del XII secolo; di Canale con il Convento ■■ Cappuccini, l'antica Torre ■■ Comune, ■ juvarriana chiesa di S. Bernardino; ■ Corneliano che è dominato da un'alta torre decagona che è un po' ■ simbolo del paese. Intorno ■■■ principale, ■ trovano i resti di altre cinque torri a dei castello che, secondo la tradizione, era luogo di villeggiatura di Cornelia, moglie di Pompeo Magno.

Un'altra torre cilindrica sorge sull'altura del paese ■ Montaldo Roero; la costru■■■■ risale al XV secolo ed ■■ ■■ tempo incorporata in un castello di cui ■■■ esiste più traccia. Un imponente castello si erge pure sul colle più alto di Monteu Roero: eretto nel XVII secolo è in ottimo ■■■ di conservazione.

Aldo Scavino

In arrivo la denominazione «Roero»

Un nebbiolo nobile che attende la doc

I vini della sinistra Tanaro hanno una lunga tradizione gastronomica - I ■■■■ bianchi

S. STEFANO ROERO — *Il Roero, un alternarsi continuo di cocuzzoli dove il lavoro dei vignaioli si deve misurare con l'asperità ■■■ colline, ■ ■■■ terra produttrice di vini assai pregiati.*

Molti ritengano, specie per il Nebbiolo, che sia a torto meno rinomato dei più blasonati «fratelli» Barolo e Barbaresco ■■la destra Tanaro. Per que■■ da anni vitivinicoltori, associazioni agricole, Camera di commercio lottano per ottenere la denominazione «Roero» ■■■■ di valorizzarlo e contraddistinguerlo sul mercato. Dopo circa vent'anni di discussioni, l'83 dovrebbe es■■■ l'anno dell'entrata in vigore ■■■ ■■■■ denominazione.

A che punto è l'iter del riconoscimento? Un importante passo avanti è già stato ■■■■ piato ■■■ l'approvazione, all'unanimità, ■■ parte del Comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei ■■■, del nome «Roero». Dopo tale riconoscimento è ora in corso la definizione degli altri punti del disciplinare riguardanti gradazioni, caratteristiche del vino, invecchiamento, zona ■ produzione e altre norme.

I vitivinicoltori sperano che questo iter non ■■ troppo lungo e che dalla prossima vendemmia si possa iniziare ad applicare le etichette «Roero» doc sulle bottiglie di Nebbiolo.

La «doc Roero» servirà a contraddistinguere il Nebbiolo d'Alba prodotto in venti Comuni della sinistra Tanaro (S. Stefano, Monteu, Montaldo Roero, Canale, Baldissero, Monta, ■■■ Corneliano, Monticello, Piobesi, S. Vittoria, Sommariva Perno, Pocapaglia, Priocca, Magliano Alfieri, Guarene, Castellinaldo, Castagnito, Govone e Alba solo nella parte della sinistra Tanaro).

Si spera così che il «Roero» entri nel «Gotha» dei grandi nebbioli dell'Albese.

«E' un vino che ha radici e tradizioni antiche — *fanno notare i vitivinicoltori ■■ Roero* — ■■ preferito da Casa Savoia, molto apprezzato da Cavour, ■■ vino con il quale si rifornivano ■ cantine ducali fin dal 1600».

Rosso, secco, profumo di lampone, il Nebbiolo Roero si sposa egregiamente con la fonduta e tartufi, fritture, minestre in ■■■ anche leggermente piccanti. Gli altri «diamanti» dell'enologia roerina sono il bianco arneis, ricercatissimo, purtroppo oggetto di una vasta speculazione ■ ■■■■■ della scarsa disponibilità ■ ■■■ forte domanda.

E' stato intrapreso uno studio per giungere alla richiesta di una denominazione di origine anche per questo bianco delicatissimo letteralmente «riscoperto» negli ultimi anni. Vini ■■■ e piuttosto ■■■■ sciuti sono poi il bracchetto, un rosso assai gradevole, e la favorita bianca, nota come il «vino da messa» per l'uso che se ne è sempre fatto nelle celebrazioni religiose.

Infine, ■ ■■■■■ compresa nella denominazione di Barbera d'Alba che raggruppa vini ■■■■ destra e sinistra Tanaro. Tra le iniziative che si propongono di far conoscere i vini del Roero, ■ «15ª Sagra del Nebbiolo» che prende ■ via domani (sabato 23 aprile) a S. Stefano Roero.

g. f.

A Baldissero d'Alba un osservatorio per studiare la migrazione degli uccelli

Quel lucherino è volato in Russia

Dopo la cattura, ■ registrazione avviene ■■■ un anellino di alluminio fissato ■■■■■ alla zampa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BALDISSERO D'ALBA — Nell'azienda agricola ■ Margherita a Costanzo Ruella la vita e il lavoro fluiscono secondo i consueti ritmi stagionali. Ma in primavera e in autunno l'attività diventa più frenetica e ■ via via ■ la più intensa. E' proprio lì, sul ■■■■■ della collina, che sorge ■ roccolo per la cattura di uccelli fatto installare dal Museo Craveri di Bra: nel periodo del «passo», ornitologi e collaboratori del Museo si ■vicendano in continuazione, per inanellare gli uccelli rimasti impigliati nella rete, registrarli sulle apposite schede e lasciarli di nuovo liberi.

L'impianto ■ cattura è del tipo detto «bergamasco». Consiste in una rete alta circa quattro metri, tesa a semicerchio tra un gruppo di querce, alla quale si aggiunge un corridoio obbligato, la cosiddetta «passata», in cui si incanalano ■ uccelli durante la «risalita» (in primavera) e la «discesa» in autunno.

Tra le chiome degli ■■■■ svetta la torre di legno che funge da osservatorio. Qui ■ installa un operatore munito di binocolo, che aspetta l'arrivo ■ di qualche volatile richiamato dalla voce di un suo con■■■■ genere tenuto in gabbia come zimbello e dalle frasche con bacche disposte ■ modo da invitare a una sosta ristoratrice.

Quando l'uccello si ■■■■ sulla cima dell'albero, l'operatore ■■■ scaglia ■ «paura», una ■■■■ di racchetta da ping ■■■ fatta di salice intrecciato, che imita la sagoma di un falco in picchiata. L'animale istintivamente si getta verso ■ basso per trovare riparo ■■■ sottobosco e rimane impigliato nella rete.

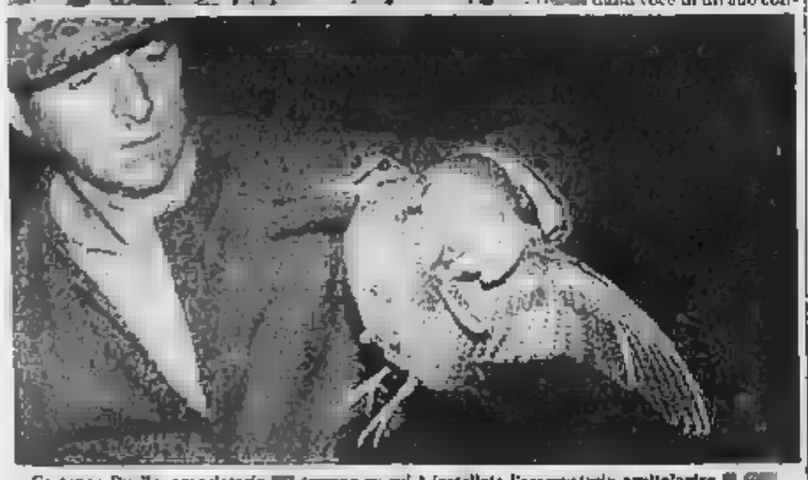
«L'operazione successiva — scrivono Ettore Molinaro e Giovanni Boano, direttori dei musei di storia naturale di Bra e Carmagnola — è quella ■■ affrettarsi a fogliere gli uccelli dalle ■■■, compilare i rilievi biometrici misurando la lunghezza dell'ala, del becco, del ■■■■ e il peso. Accuratamente determinata la specie cui l'uccello appartiene, si appone un anello ■ alluminio attorno a ■■■ zampa, registrando tutti i dati su una scheda. Queste operazioni richiedono pochi minuti, dopo di che l'animale viene immediatamente liberato».

Nell'osservatorio di Baldissero incappano ogni anno centinaia di uccelli. I più comuni risultano essere frosoni, fanelli, lucherini, cardellini, peppole, fringuelli, tordi e merli. Fra i più rari il giuppio, la beccaccia, l'assiolo, l'upupa. Il picchio rosso minore, la rondine, ■ ballerina bianca e gialla, l'averla capirossa, il tuì bianco, lo stiaccino, il rampichino. Alcuni fra gli esemplari catturati a Baldissero sono ■■■ ritrovati in località ■■■ tanissime: una cesena è stata segnalata ■ Olanda, ■■ lucherino in Russia.

Non sempre il lavoro degli ornitologi viene ripagato con una segnalazione adeguata da parte ■ chi abbatte ■■ uccelli inanellati (basta rivolgersi ■ Musei di Scienze, alle associazioni venatorie, ■■■ Lipu o al Wwf, ai carabinieri).

Leonardo Osella

Un esemplare di frosone incappato nella rete del roccolo



Costanzo Ruella, proprietario ■■■ terreno su cui è installato l'osservatorio ornitologico ■ ■■■ divero d'Alba, mette in libertà ■■■ beccaccia appena inanellata. In alto: ■ roccolo in dotazione al Museo Craveri: alle querce e alla palizzata è appeso la rete. ■■■ tutto ■■■■ la torre

ARNEIS DEL ROERO
1° Premio 1978
Prima azienda specializzata nella produzione di uve Arneis
NEBBIOLO ROERO
1° Premio 1979
1° Premio 1980

I-12040 VEZZA D'ALBA

MUSSO
macchine agricole e enologiche
BORBORE di VEZZA D'ALBA - Tel. (0173) 65.009 (2 linee)

S.E.G.I.S. S.p.A.
CALCESTRUZZI
Movimento terra Impianti betonaggio Estrazione ghiaia
VEZZA D'ALBA, SS. per ■■■■ Telefono 0173/65.770
NEIVE, ■■■■ Pontebosso ■■■■ 0173/67.024

Imballo in termopacchi Prelievo e consegna con nostri automezzi
centro lavaggio bottiglie
Biemmepi s.n.c.
A TUTTE LE CANTINE!
Per risolvere i vostri problemi di lavaggio bottiglie
Località Vaccheria, 65 F - Tel. 0173-611297
GUARENE

E.D.P. s.a.s. vi propone
INGEGNERIA DATA PROCESSING
sirius COMPUTER
Software applicativo
Contabilità generale
Contabilità semplificata
Corrieri
Fatturazione
Magazzino
Vendita al banco
Confezionisti
Calcolo strutturale
Revisione prezzi
Computi metrici
Analisi Prezzi
Cartelle cliniche
Refertazione ■■■■■
Stipendi ■■■■
Elaborazione dei testi ■■■■ WP, SELECT)
Fogli elettronici (SUPERCALC, MULTIPLAN, SIRIUSCALC)
Packages GRAFICO-STATISTICI e GRAFICO-INTERATTIVI
vi aspettiamo: ad Alba in via V. Emanuele, 23 e cartolibreria (S.lle Marchisio) a ■■■■■ via Rio Sordo 11a Loc. Tre Stelle - tel. 0173/63240 dove troverete anche:
commodore digital WATANABE

casa vinicola cav. LUIGI CAUDA
■■■■ D'ALBA
Loc.tà Valmaggiore
Tel. 0173/65.663
■■■■ D'ALBA
via G. Marconi 44
Tel. 0173/87.143
La fama dei nobili vini del Roero è tanto grande da far apparire enorme anche la loro quantità: qui si vinifica ■■■■ soltanto l'1,5% della produzione piemontese. Il segreto ■ questo incredibile successo è proprio quello di non avere segreti: una chiarezza che è soltanto ■ riprova ■■■■ ■■■■ serietà. Nel quadro di questo ■■■■ rapporto produttore e consumatore la casa vinicola cav. Luigi Cauda è lieta di proporVi il meglio di se stessa con il ■■■■ del Roero 1979 - 1980 e ■■■!

... dai nostri vigneti alla vostra ■■■■
F.LLI SIBONA fu Vincenzo
Vi offrono i loro favolosi vini
■■■■■■■■ - ■■■■■■■■
■■■■■■■■ - ■■■■■■■■
genuinità — fragranza — convenienza
vino invecchiato, sfuso e imbottigliato a D.O.C.
■ Stefano Roero - ■■■■ 13 Tel. 0173/90.216

rsi s.n.c. di ■■■■ & C.
lavorazione ingranaggi
Frazione Valle Lunghi
Telefono (0173) ■■■■
S. STEFANO ROERO (CN)

SBALORDITIVO!
speciale stock ■■■■■■■■ dall'ABITPEL
ECCEZIONALI - MAI VISTI!!!
GIUBBINI ■■■■■■■■ 98.000
TAILLEURS ■■■■■■■■ 248.000
GIACCHE vera pelle uomo-donna 128.000
GONNE ■■■■■■■■ 98.000
PANTALONI ■■■■■■■■ 129.000
MESE DELLA PELLE
ABITPEL
Rivia per Neive
Dal ■■■■ al ■■■■ solo pomeriggio
domenica tutto il giorno

Emporio Enologico
GONELLA LUIGI
Concimi - Sementi - Antiparassitari
Consulenze analisi enologiche
Assistenza tecnica
MONTA' ■■■■ p. Vitt. Veneto n. 5 - Tel. 0173/975.209

■■■■■■■■ IMMOBILIARE DEL CORSO PIAVE
● Vendite immobiliari ● Stime
■ Cessioni ■ Consulenze
■ Intermediazioni ■ Compravendite
ALBA - Corso Piave 32 - Tel. (0173) 363.877

STUDIO ANSALDI Rag. Pietro s.n.c.
di Ansaldi rag. Adriana ■ rag. Mirella e C.
Servizio meccanizzato ■■■ IVA - Paghe e contabilità generale
ALBA - Corso Piave 4 - Tel. 361.661-2-3-4
A tutti gli
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
INDUSTRIALI - COLTIVATORI DIRETTI
la nostra organizzazione è in grado di offrire la più completa assistenza, avvalendosi di ottimi collaboratori e dei più avanzati sistemi ■ elaborazione
Interpellateci:
per ogni informazione, saremo a Vostra completa disposizione a titolo assolutamente gratuito

E' questione ■ classe...
Fratelli CASETTA
Vini ■■■■ piemontesi
■■■■ D'ALBA - DOLCETTO ■■■■
■■■■ - ■■■■■■■■
■■■■ ■■■■
(denominazione d'origine controllata)
■■■■ - NEBBIOLO ■■■■
■■■■ D'ALBA - BORBORE (Cn)
Telefono (0173) 65.010
Premio Pramaggiore ■■■■
...UN NOME ...GRANDI VINI

MIELE - POLL■■ PAPPA ■■■■
Apicoltura
■■■■■■■■
Fraz.ne Tre Rii
Tel. 0173/90.109 - 90.850
Monteu Roero
Amie - Smelatori Fogli ■■■■

Le vicende del governo si riflettono in Consiglio regionale

Si discute il piano di sviluppo in un clima già pre-elettorale

Il voto sullo «stralcio» del programma economico e territoriale rinviato a mercoledì La prospettiva del rimpasto attenua le polemiche del pci e del pri con i socialisti

GENOVA — La discussione sullo stralcio del «terzo» sviluppo (economico e territoriale) della Regione ha già occupato tre sedute del consiglio: il dibattito si concluderà nella giornata di ieri, invece di arrivare al voto conclusivo — dal positivo esito scontato — mercoledì prossimo.

L'oggetto della discussione non è una novità. Si tratta soltanto di formalizzare, con un voto del consiglio, le nuove scelte della giunta in materia di programmazione progetto integrato dei porti liguri (già accettato nel piano nazionale), piano delle ferrovie (anche questo recepito nella legge nazionale di ristrutturazione delle aziende statali e provinciali destinate a diventare «cerniere» tra Liguria e Piemonte della rete autostradale

Il lungo dibattito è un continuo rimpiattino con il tempo. Le domande indirette di tutti i gruppi sono le seguenti: durerà ancora il governo? E se ci dovessero essere le elezioni il prossimo 26 giugno, che accadrà in Regione? E' ormai certo che Alberto Teardo assieme a Ugo Intini, capofila indicato direzione del psi, guiderà la socialista Camera? E Teardo Montecitorio, è vero naldo Magnani sarà successore? Ma non avverrà un rimpasto, prima?

Naturalmente, per l'opposizione la parola «rimpasto» equivale a una ipotetica modificazione della formula maggioranza. Il pci, lo si è capito nel corso interventi sul piano di sviluppo in cui s'è giudicata «più positivamente la parte del piano» e negativamente «l'apporto riduttivo della dc», tende a una nuova maggioranza pci-psi-pri che godrebbe voti nessuno a governare. L'organismo prevederebbe la presidenza della giunta per un socialista e la presidenza dell'assemblea all'esponente del pri Per questo, da parte del pci e anche del pri in queste tre ultime sedute si sono sostituite le polemiche nei confronti dei socialisti

Ma ogni decisione sulle future formule è rimandata a dopo le elezioni, soprattutto se si tratta d'una consultazione politica e solo amministrativa.

Non è quindi escluso che la votazione sullo «stralcio del piano di sviluppo» di mercoledì possa svolgersi in una atmosfera completamente diversa di quella di ieri, in un clima di «bagarre» per le candidature.

Paolo Lingua

Interrogazione a tre ministri

I giardini Hanbury interviene il governo?

IMPERIA — I giardini Hanbury continuano ad essere nell'occhio del ciclone. I di ostruirli rovina ci passeggiano e rimane serrato.

L'ultima iniziativa, in ordine di tempo, è stata presa da un parlamentare imperiese, il sen. Nedo Canetti, con un'interrogazione rivolta a ben tre ministri: Vernola (Beni Culturali), Falcucci (Pubblica Istruzione) e Signorile (Turismo). Ad essi chiede di sapere «quali interventi intendano per risolvere l'annosa questione, considerato che gli enti locali e gli organismi turistici si sono dichiarati disponibili ad un loro intervento, anche gestionale».

Ad una precedente interpellanza, presentata da Canetti il 15 marzo dell'82 per denunciare il grave stato di abbandono del complesso, non era neppure stato risposto. Il degrado, intanto, è continuato inesorabilmente, tanto da determinare il progressivo e inarrestabile deperimento di un patrimonio inestimabile, considerato il più famoso orto botanico del Mediterraneo, «e ciò malgrado l'encomiabile impegno del personale».

Prosegue Canetti: «Con la legge del 27 febbraio '82 i giardinieri dei giardini sono stati immessi nei ruoli universitari del non docenti, con assunzione all'Università di Genova, mentre la gestione restava alla Sovrintendenza per i beni e architettonici della Liguria. Il paesaggio degli immobili in concessione all'ateneo genovese, quale ente che offre il maggiori garanzie di competenza tecnica, non è però mai avvenuto e da anni si trascina un'estenuante trattativa per la stipula della convenzione».

a. d.

Pare certo che la moria sia stata provocata da uno scarico abusivo

Strage di pesci nell'Entella a Chiavari Il fiume verso la catastrofe ecologica?

E' la terza volta in due anni che il fatto si ripete - Tanti fattori contribuiscono a trasformare le acque in una fogna a cielo aperto - Sono intervenuti carabinieri e Ufficio d'igiene che hanno prelevato campioni da analizzare

CHIAVARI — Ai tempi di Dante era la «fiumana bella», oggi la si potrebbe definire «cloaca maxima». L'Entella morendo, a causa di naturale ma violenta. Ieri mattina, per la terza volta nel giro di due anni, la sponda chiavarese del fiume, terza della piscina «Lido», era disseminata di pesci morti, mentre molti altri agonizzavano nelle acque limacciose, cercando rifugio tra gli scogli. Erano quasi tutti muggini, pesci d'acqua salata che in superficie e spesso risalgono il fiume in ricerca di cibo.

Le trote, i cavedani, pesci di fondo, ai sono invece salvati: segno che l'inquinamento è superficiale L'allarme è scattato l'altra sera, verso le 22, quando alcuni passanti hanno notato l'insolito spettacolo della «marea bianca» di pesci, galleggiando a pancia in su il ventre bianco) ed hanno avvertito i carabinieri e i pescasportivi. Sul posto è subito intervenuta una pattuglia. I rendendosi delle percezioni fenomeno, hanno prelevato campioni di acqua e di pesce.

Ieri mattina poi, il responsabile dell'Ufficio igiene del Comune, dott. Giovanni Vittorio Ferrari, ha effettuato prelievi sotto gli occhi di decine di curiosi. «I campioni d'acqua — spiega — sono stati raccolti in punti: alla foce del fiume, all'altezza di via Trieste in corrispondenza del corso Lavagna (rispettivamente «cinquecento e a mille metri il monte della foce). Abbiamo raccolto anche altri campioni di pesce. Il tutto è stato spedito in mattinata a Genova al Laboratorio di igiene e profilassi all'Istituto scoprofilattico che dovrà scoprire di della morte dei muggini. Attendiamo ora i risultati delle analisi».

Mentre sponda e su fascia costiera i pesci continuano a morire (sono stati raccolti verso 11, muggini agonizzanti nel presso il porto, il due dalla foce), segno questo che l'acqua è ancora fortemente inquinata, i carabinieri proseguono gli accertamenti lungo tutto il corso del fiume. Si aspetta infatti che a le misteriose sostanze inquinanti di quantità pare voli fin dodici ore il fenomeno ha infatti interessato oltre un chilometro di e due di possa essere stata una delle aziende della valle, oggi nell'occhio del ciclone» dopo i recenti provvedimenti di Chiavari.

Nelle settimane, indagando su fatti analoghi, il pretore Otto Bajo aveva infatti inviato avvisi di reato e comunicazioni giudiziarie ai titolari di due aziende e ai sindaci dei rispettivi Comuni.

Gli scarichi industriali sono certo i pericoli più gravi. «Ma il fiume solo per questo», commenta Gino Vannucci, un pensionato che da molti anni cura, gratis, il «guardiano» della foce dell'Entella. E «Prendiamo ad esempio il fogne La settimana chiamato i carabinieri perché dal "Bacino dei Frati", uno scarico di acque bianche, usciva invece nafta, e tanta. In precedenza, invece fatto chiudere gli sportelli del depuratore del porto di Lavagna che di notte scaricavano liquame trattato. poi, specie in questo periodo, il rimbalzo in sponde del fiume, si trova di tutto

«Senza contare poi — incalza Vittorio Lanata, dirigente dei pescasportivi — che c'è un pericolo molto più grave. L'acquedotto di Chiavari e quello di Rapallo infatti "pompano" acqua da falde che contaminate sotto il letto del fiume: e se vi fossero infiltrazioni?».

A pochi metri dal la accende. Tutti hanno qualcosa da dire, episodio da segnalare, un'accusa da lanciare

«Ma anche questo ennesimo episodio — commenta amaramente Lanata — servirà a poco. Sono anni che ci battiamo, che facciamo petizioni. Invano. Vedremo se ci sarà addirittura chi poteva risalire il fiume una barca per individuare, insieme ai carabinieri, lo scarico. Poi non se ne è fatto nulla. Le autorità? Fanno quello che possono, certo, ma intanto l'Entella è una fogna a cielo aperto».

Marco Ruffa

Tre giorni con velisti, cabaret e fuochi artificiali

Sport e mondanità a Portofino

PORTOFINO — Fine settimana intensissimo nell'antico borgo marinaro: quest'anno il classico appuntamento delle regate di primavera «Trofeo Ermenegildo Zegna» coincide con le tradizionali festività in onore di S. Giorgio, con cene al portofinesi

Nella pittoresca baronda sono apparsi i curiosi, trovano spazio anche le troupes della Rai: una ha appena finito di girare alcune riprese per uno sceneggiato giallo, un'altra giunge proprio oggi per intervistare due illustri portofinesi d'adozione, Giorgio Falk e Rosanna Schiaffino. Inoltre domenica prenderà il via dalla piazzetta la «Staffetta», maratta nazionale non competitiva con partenze differenziate (12 km l'intero percorso fino a Sestri Levante) e nella stessa giornata faranno una puntatina nel borgo anche i cento ospiti turistici tedeschi che hanno il più alto fatturato nel loro Paese

n'è veramente per tutti i gusti: Portofino cercherà di accontentare tutti, si spera solo che il tempo non faccia i capricci. Infatti le condizioni atmosferiche della vigilia non sembrano favorevoli: il tempo è imbronciato e c'è di vento.

tre giornate di regate vedono la partecipazione di circa 120 imbarcazioni divise classi: A - I - II - III - IV - V - VI - Miniclasse e J-24. Sono presenti nomi di grande prestigio fra gli skippers e barche famose come il «Levantades», «Quia 2000», «Bravo», «Viola» e «Big Greek Machine».

Accanto al fatto sportivo c'è grande spazio per la mondanità e il folclore: in questa cornice diventa protagonista la celebre piazzetta sul mare. Domani pomeriggio, ad esempio, le 17, ci sarà distribuzione per di focaccia e bianco, poi intratterrà i giocolieri e i cabaret «Nanni Svampa. Una parentesi nel teatrino per premiare il grande velista Agostino Straulino e poi, dopo cena, si ballerà per il falò di S. Giorgio e la cottura del pesce sulla piastra di ardesia.

Domenica, dopo spettacoli di folk ligure e la consegna del Trofeo e della Coppa «Ermenegildo Zegna», i fuochi d'artificio concluderanno tre giorni intensissimi.

s. b.

Piccola industria 1982 positivo

GENOVA — La piccola industria ligure ha avuto nel corso del 1982 un'attività di produzione superiore ai livelli precedenti movimento occupazionale positivo. La media industria ha invece avuto un andamento opposto, linea l'andamento generale che ha interessato tutte le regioni dove c'è stata una flessione

Questi dati si rilevano dalla relazione del consiglio di amministrazione «Confidiliguria» che verrà presentata all'assemblea dei soci

Dalla stessa relazione si è appreso che l'attività industriale manifatturiera ligure nel ha perso 628 posti di lavoro, e si è avuto un notevole incremento della integrazione che è passata da 10.104 ore a 17.260

Secondo il «Confidi» le cause della flessione della media impresa sono da ricercarsi nella crisi che ha colpito la grande industria e il porto, poli trainanti dell'economia regionale. Vi è inoltre notevole preoccupazione per le ipotesi di ridimensionamento dell'Italsider di Cornigliano e per i riflessi negativi che potrà avere su molte aziende dell'indotto.

Questo per quanto riguarda il problema generale dell'industria ligure. Circa l'attività «Confidi» il presidente del consiglio di amministrazione Rinaldi sottolineato nella relazione l'ulteriore incremento dell'attività dell'ente imprese associate sono 443, il che dimostra il grado di penetrazione nel mondo imprenditoriale ligure mentre la capitalizzazione, al 31 dicembre scorso era di oltre un miliardo e cento milioni di lire; la massa di affidamenti garantiti ammontava a oltre miliardi. Le insolvenze, un altra conseguenza della crisi, sono state di circa 280 milioni

Riguardo alle prospettive si è come sia sempre sul tappeto il problema dell'intervento del «Confidi» nel settore del medio termine e Rinaldi ha annunciato che «qualcosa si sta muovendo in Regione, dove sembra ci si stringa a creare un fondo garanzia che consentirebbe al "Confidi" di ricorrere ad operare essenzialmente in due direzioni: con prestazione di garanzia di primo grado sulla base di appositi fondi e di appositi convenzionati: con prestazioni di garanzia di secondo grado».

A questo proposito Rinaldi ha auspicato «un incontro a breve con la Regione e con il Mediocredito ligure, per definire i dettagli per iniziare ad operare».

p. l.

Nuova offerta della «Sit»: soldi e assunzione di tutte le «grane» legali

Merlo: «Altri 650 milioni per il Casinò»

Una tantum pro-strattati e completa assistenza al Comune contro Borletti - Che cosa deciderà Palazzo Bellevue?

SANREMO — L'ingegnere Michele Merlo e la «Sit», nella corsa al Casinò, hanno distanziato il conte Giorgio Borletti e la «Flowers paradisa» miliardi di lire. Borletti, infatti, nella gara d'appalto contestata aveva offerto un canone annuo per gestire le *roulettes* dei fiori di 10 miliardi e 650 milioni. Merlo ieri mattina nel corso di una conferenza stampa al «Royal» ha aggiunto alla sua originaria offerta miliardi l'anno altri 650 milioni a titolo di *una tantum*.

secondo le intenzioni della «Sit», dovrà essere utilizzata come contributo ai nuovi gestori della casa gioco alla risoluzione del problema degli stralciati

Demagogia? Forse La guerra tra Borletti e Merlo continua, esclusione colpi. Da questo braccio di ferro emerge un fatto nuovo la città sembra destinata a guadagnarci, se non una immagine altisonante in cose concrete. In

Appare sempre più difficile che la «Flowers», nell'ipotesi che i vari tribunali tra 2 o 3 anni sentenzino la sua vittoria, possa governare i tavoli verdi sborsando solo 10 milioni e milioni. L'ultima offerta «Sit» non potrà essere ignorata anche perché proprio ieri l'ingegnere Merlo ha notificato al sindaco Vento comunicato

Michele Merlo

Nel che il Casinò verrà aggiudicato alla «Sit» la società, offrendo tutte le opportune garanzie dichiara di «rendersi garante nei confronti del Comune per ogni eventuale risarcimento danni chiesto ed ottenuto "Flowers" all'amministrazione sanremese, nonché a sollevare quest'ultima da qualsivoglia onere negativo di lite promossa dalla "Flowers" in sede civile, sede amministrativa e di rinunciare, richiedere alcun indennizzo al Comune, alla gestione del Casinò municipale qualora una sentenza definitiva il giudice amministrativo dovesse ritenere sussistente il diritto della "Flowers paradisa" di ottenere la gestione del Casino stesso».

La «Sit» in pratica è pronta sin da domani, se avrà il Casinò, a togliere tutte le castagne dal fuoco e a salvaguardare Comune gli amministratori pubblici da qualsiasi rischio di dover sborsare penali ed eventuali danni anche per decine di miliardi se la guerra bollate tra Merlo e Borletti dovesse continuare e fino la spuntasse il conte

La «Sit» nella notifica di ieri 2 mesi di tempo a Palazzo Bellevue decidere cosa dietro questa nuova perché sono aggiunti altri 650 milioni destinandoli agli stralciati? «Siamo certi — ha spiegato il presidente della "Sit" — che solo noi siamo gli unici a rendere condizioni dell'asta e che quindi faccia a Borletti partire il Casinò. La "Flowers" non aveva tutti i requisiti che il capitolato chiedeva. Non possiamo però ignorare una certa atmosfera che a Sanremo, che probabilmente ci tempo prima di arrivare alla conclusione definitiva, che qualche pubblico amministratore può dubbi. Quindi nell'interesse della collettività, per una questione morale ed economica ci siamo e compiere questo passo. Con estremo senso di responsabilità».

E' stato fatto osservare a Merlo che ammesso che il Comune possa concedere la gestione delle *roulettes*, se il tribunale dovesse ragione a Borletti la «Sit» correrebbe il rischio di pagare penali gestione «Non siamo degli sprovveduti — ha risposto Merlo — come qualcuno forse vorrebbe far credere. Ci muoviamo con cognizione di causa. Come abbiamo sempre fatto, anche quando abbiamo offerto 2] miliardi.

«La cifra è più che legittima. Il Casinò Sanremo, se gestito bene, rappresenta un affare. Lo hanno anche i tre custodi sequestrati presidente del tribunale, dott Viale Con i giochi americani gli incassi sono destinati a Montecarlo. Chi sostiene il contrario forse ha fatto male i conti. Desidereremmo però tranquillizzare gli impiegati della "casa bianca" annunciando la armonia con la città Palazzo Bellevue.

«Nessuno di noi vuole fare il predatore dell'arca. Quindi diamo alla città e agli amministratori Scegliendo noi non ci rimette nessuno e la collettività già dal primo anno di gestione potrà più di quanto è disposta a dare la "Flowers".

Roberto Bazzo

Lo sciopero dell'Industria in Liguria

Lo sciopero nazionale di quattro ore dell'industria è svolto ieri anche in Liguria. A Genova oltre seimila lavoratori hanno preso parte ai cortei e alle manifestazioni. Due cortei di tessili e metalmeccanici del porto sono confluiti in piazza Fontane Marose, dove si è tenuto un breve comizio. A Savona i lavoratori dell'edilizia e dell'industria hanno presidiato la via Oramazel la sede dell'Associazione industriali, distribuendo volantini. Nonostante l'accordo raggiunto hanno aderito gruppi di metalmeccanici delle partecipazioni Nel Tigullio lo sciopero s'era svolto l'altro ieri.

Nuova sede per il Cnr a Camogli

CAMOGLI — Il consiglio approvato nell'ultima seduta il piano di interventi previsti nella zona 18, indicata nel piano regolatore generale come sede di edilizia scolastica.

Nell'area sorgeranno tre edifici: uno ospiterà la nuova sede del laboratorio del Consiglio nazionale delle ricerche, un altro la scuola media e l'altro il simulatore

La pratica della zona «distruzione» era stata rinviata precedente seduta su richiesta, presentata, consiglieri democristiani, di maggior tempo utile per approfondire l'argomento.

(a. pi.)

Parla Walter Galbusera della Uil

«Il peso della crisi non dovrà ricadere solamente sulla Fit»

CHIAVARI — «La Fit, il piano di ridimensionamento, ha già accettato un sacrificio di 700 posti di lavoro. Non sarebbe giusto punire oltre i lavoratori di Sestri». Questa la diplomatica risposta di Walter Galbusera, della segreteria nazionale della Uil, a una precisa domanda sulla posizione del sindacato, a livello nazionale, sulla questione Fit.

«Si tratterà — continua Galbusera — di lanciare la scelta per Sestri con quella degli altri stabilimenti italiani. Sestri paga un prezzo alto, anche gli altri dovranno fare un sacrificio.

Il sindacalista ha concluso con un'analisi generale della situazione italiana in compensoria del aprile a Chiavari nel suo discorso si è più soffermato sulle vicende occupazionali a sindacali Tigullio, e particolare sulla Fit.

«Assistiamo — ha detto — a un incredibile atteggiamento da parte delle aziende del settore «Fit»: ognuna presenta al governo piani di risanamento che prevedono, di fatto, la chiusura dei propri concorrenti. Così la Dalmine chiude la Fit, la Fiat chiude la Sofer, tutti chiudono le Marzotti. atteggiamento che sarebbe ridicolo se non fosse drammatico. Il ruolo giusto il ministro dell'Industria,

«Pandolfi, che si sforza di conciliare le diverse situazioni, millantando a dare generiche dichiarazioni. Alla lunga questo comportamento diventa contraddittorio: non si può continuare a promettere tutto a tutti; alla fine bisognerà pure operare delle scelte che, comunque per qualcuno, saranno impopolari».

Quello ligure è solo polo industriale grave pericolo. Galbusera ha ricordato la situazione chimica pesante meridionale, dove i ridimensionamenti imposti dall'Anic, più di metà degli addetti rischia il posto di lavoro, quello dei tessili e Verbania con 3 licenziamenti.

«La soluzione — conclude Galbusera — va trovata con serio programmazione che tocchi tutti gli aspetti della vita economica.

r. p.

Rinviata la visita di

CHIAVARI — La visita a Chiavari di Giorgio Benvenuto, segretario nazionale della Uil, che era programmata per domani, è stata rinviata di una settimana a causa degli impegni politici del sindacalista. Benvenuto sarà aprile.

(m. r.)

Arrestati due ladri

CHIAVARI — Maurizio Capello ed Egidio Vulcano, entrambi di 19 anni, lavagnesi, stati arrestati ieri 18 dalla polizia su una rubata poco prima.

I due, tossicodipendenti e pregiudicati, si erano impossessati della «Vespa 125» di proprietà di Riccardo Barletta.

(m. r.)

Agenti viaggio tedeschi visitano Alassio, Sanremo, Portofino e Santa Margherita

Cento sposi per la Riviera ligure

Un premio della Tui, il colosso dei «tour operators» - L'impegno della Regione - Gamalero: «Un'occasione da

dal inviato speciale

ALASSIO — Arrivano i tedeschi tedeschi speciali, miei i «soliti» turisti. Sono i cento agenti di viaggio della Germania Federale che l'anno hanno avuto il più alto fatturato. Li premia la Tui, il colosso tra i «tour-operators» europei, con un viaggio in Italia, anzi in Liguria. E la nostra industria spalanca porte e finestre: ghino, venghino, i posti per le ferie nostri connazionali

Il messaggio è così semplice che non ci vuol molto a capire l'importanza di questa visita fuori stagione. La Riviera è stata scelta dopo le Canarie, dopo Vienna, dopo la Spagna. Quindi il messaggio è doppio: fiducia nell'Italia come Paese vacanziero, preferenza alla Liguria, meta e tradizionale del turista tedesco. E tutto questo nonostante gli spaghetti alla P. 38, nonostante certe battaglie giornalistiche riviste specializzate e che ogni anno lanciano a spada tratta a favore di altre spiagge del Mediterraneo. E se la Liguria «tira» ancora il merito non è tutto di quel panier camuffato da marco.

Lider Tui (200 dipendenti, un fatturato di oltre due miliardi di marchi nel 1982) è stata appoggiata carta, vezzeggiata dall'assessorato al turismo della Regione, Gustavo Gamalero sarà questa sera al Casinò di Sanremo per dare il benvenuto ufficiale durante un galà. «E' dalla primavera dell'anno scorso — ricorda Gamalero — che dietro a questo viaggio premio degli agenti E' la prima volta che scelgono l'Italia e ci siamo sentiti onorati che, fra così tante regioni, abbiano proprio preferito la Liguria. Il minimo che potevamo fare era quello di organizzare un'ospitalità degna dell'occasione. Questa visita è ancor più importante della nostra opera di propaganda fiere europee turismo.

Alla Regione si affiancati i comuni di Alassio, Sanremo, S. Margherita e Portofino (e rispettive Aziende di soggiorno). La tappa della visita, infatti, sono queste. Arrivo stamane ad Alassio alle 8,30 con il «Tui ferien express», due hostess saltranno a Savona e distribuiranno orchidee alle signore (in carrozza). Alle 12,30 capatina al «Muretto» dove sarà scoperta una nuova piastrella. Poi alle 19 cocktail a Sanremo a galà al Casino. Domani gli agenti di viaggio, andranno a un beach-party sulla spiaggia del Alassio e in serata alla all'enoteca, al «Piccolo Ranch» di Bardineto per una rustica

Domenica tutti a S. Margherita a Villa Durazzo, escursione in, battello a Portofino e poi sulla piazzetta. Poi rientro ad Alassio, negli hotel Diana, Spiaggia e Lido e quindi tutti a casa. La Liguria che indosso l'abito della festa spera di fare Per l'estate '83 i contratti sono già pronti, ma per l'ora ancora tutto in ballo.

Pier Paolo Cervone

Conferenza sui fondi d'investimento

SANREMO — «Prospettive di sviluppo dei fondi comuni di investimento in Italia» è il tema della conferenza che si terrà domani mattina, alle 10, al Teatro dell'Opera del Casinò municipale, dedicato agli operatori del mondo economico e finanziario, a rappresentanti degli enti

(b. mi.)

Un autosilo a S. Margherita

S. MARGHERITA LIGURE — Si riunisce questa sera alle 21, nel salone municipale, il consiglio comunale in sessione straordinaria per discutere l'approvazione dell'eventuale convenzione per la realizzazione di un autosilo sul terreno di via Favale. Il reperimento di nuovi spazi da adibire a posteggio è divenuto ormai da tempo un'esigenza pressante.

Lo scorso anno una ditta di Genova elaborò un progetto e si offrì di effettuare anche la realizzazione pratica dell'autosilo. Il nodo centrale della discussione stasera sarà appunto se accettare tale offerta oppure indire un concorso di progetti fra le varie ditte specializzate. (t. b.)

Lo scalo è congestionato e deve essere ristrutturato più presto

Ritornano i problemi antichi del porto-rifugio di Camogli

CAMOGLI — Con la stagione balneare ormai porte e l'imminente inizio della campagna elettorale delle amministrative del prossimo 26 giugno, si torna a parlare del porticiolo e dei mali che lo affliggono. Uno dei maggiori impegni che la futura giunta cittadina chiamata affrontare riguarda dubbio il rassetto dello scalo che è classificato come porto rifugio), in modo da aumentarne l'ordine e l'efficienza.

Nel porticiolo di Camogli convivono, non senza difficoltà, categorie: pescatori professionisti e dilettanti, battellieri, diportisti. La coniugazione delle varie attività ha creato più volte contrasti per i ridotti spazi a disposizione. Il fenomeno della nautica da diporto ha poi gradualmente cambiato il volto dello scalo; molti pescatori hanno preferito abbandonare la loro professione o integrarla con i guadagni «ormeggiatori» delle imbarcazioni

Di qui la nascita di situazioni irregolari (in quanto spazi non possono essere ad uso privato di singoli) e di voci di «mafia». Lo scorso anno il comandante dell'ufficio marittimo, Martelletta, iniziato «censimento» delle per ridurre il congestionamento nel porto. L'operazione ha tutti e dovrebbe pro-

seguita nei prossimi mesi.

Molte barche, ritenute al riparo durante l'inverno, vengono messe a mare proprio in questi giorni. In di notante soggetto a immatricolazione il cui proprietario non risiede a Camogli è stata richiesta dal Locamare la nomina di una persona abilitata che possa agire in sua rappresentanza.

La futura amministrazione comunale dovrà occuparsi soprattutto di aumentare l'efficienza dello scalo, attualmente solo una parte del porto oltre servita di acqua ed energia elettrica.

Manca poi totalmente un'impianto antincendio. Il progetto stava per essere posto in fase esecutiva qualche anno fa, ma lo stato diretto successivamente i finanziamenti che aveva concesso. L'impianto consisteva in una rete di liquido schiumogeno che avrebbe permesso di coprire in pochi minuti tutto lo specchio d'acqua del porto.

a. pà

Parte un colpo di pistola per giovane carabiniere

REZZOAGLIO — Un carabiniere ha avuto il torace trapassato da una pallottola di pistola partita accidentalmente dalla rivoltella di un commilitone. E' grave all'ospedale di Chiavari. Il proiettile gli ha bucato il polmone sinistro ed è uscito dal fianco destro sfiorando la spina dorsale.

Il fatto è accaduto ieri mattina nella caserma di Rezzoaglio, in Alta Val d'Aveto. Il carabiniere ausiliario Riccardo Mazzanti, 23 anni, originario della provincia di Lucca, stava pulendo la pistola d'ordinanza.

Aveva tolto il caricatore, ma non si era accorto che in canna era rimasto un colpo. Mentre passava un panno sulla canna ha sfiorato il grilletto: uno detonazione e Renzo Biagetti, anch'egli di 23 anni, originario di San Pietro Vara (La Spezia), è crollato a terra colpito al fianco.

Un attimo di smarrimento: sono arrivati altri carabinieri con il brigadiere Giuseppe Volla, comandante della stazione. I militari hanno prestato i primi soccorsi alla vittima tentando di frenare l'emorragia che la stava dissanguando.

Dotate di attrezzature [illegible] d'avanguardia

Due nuove sale operatorie per l'ospedale di Sanremo

Un moderno impianto [illegible] sterilizzazione garantisce la massima sicurezza - Le strutture precedenti erano ormai superate

SANREMO — Fino a qualche tempo fa l'ospedale di Sanremo, con seicento letti ed altrettanti impiegati, non disponeva di una sala operatoria efficiente. Ora potrà invece contare su due [illegible] torie abbinate. Inserite al centro da un unico moderno impianto di sterilizzazione. Approvato il progetto nell'ottobre del 1981, i lavori si sono conclusi nel febbraio di quest'anno. La spesa complessiva affrontata è stata di un miliardo [illegible] milioni e 171 mila lire.

Da tempo il vecchio gruppo operatorio aveva manifestato [illegible] in numerose occasioni i propri limiti. L'impianto elettrico, quello di distribuzione gas, quello per la sterilizzazione erano ormai vetusti ed aggravavano [illegible] inconvenienti maggiori, che già esistevano, come la mancanza di un impianto di condizionamento dell'aria.

Affrontato il problema in modo radicale, sono state approntate delle strutture [illegible] pletamente nuove, munite delle più moderne tecnologie, capaci [illegible] garantire — questo [illegible] scopo principale — la [illegible] sicurezza possibile per il paziente ed anche per l'operatore.

La nuova struttura dispone anche di una zona «filtro» con spogliatoio per il personale, situata lontano dalle sale operatorie utilizzata da tutto il personale medico e paramedico.

«E' stato creato [illegible] ingresso separato per i pazienti utilizzando il vecchio ingresso alle sale.» — scrive l'unità sanitaria sanremese in un comunicato diffuso nei giorni scorsi per presentare la nuova struttura ospedaliera — «L'ammalato però viene introdotto nella sala operatoria per mezzo di uno speciale letto trasbordatore».

«L'impianto elettrico è stato completamente rinnovato ed adeguato alle norme Cee. L'impianto gas [illegible] ampliato aggiungendo al vecchio impianto, che prevedeva soltanto l'ossigeno terapeutico, la distribuzione contrattenuta di aria compressa, vuoto, protossido di azoto».

«Le prese elettriche nelle due sale ed anche quelle del [illegible] sono state sistemate su due bracci pensili, uno [illegible] il chirurgo e l'altro per l'anestesista, sui quali [illegible] stati sistemati anche l'apparecchio per l'anestesia, il monitor ed il bisturi elettrico. Insomma, più che una ristrutturazione delle vecchie sale operatorie — conclude l'Usl sanremese nel suo comunicato — si è [illegible] di una realizzazione praticamente tutta nuova, della quale del resto l'ospedale di Sanremo non poteva più fare a meno».

r. g.

[illegible] un'arma la figlia lo denuncia

SANREMO — Un carpentiere [illegible] Ventimiglia, [illegible] Mazzara, 43 anni, pregiudicato, abitante in via Vittorio Ve[illegible] 7, è comparso [illegible] fronte ai giudici del tribunale, accusato di ricettazione e detenzione illegale di armi e munizioni.

Il processo è stato rinviato al 26 aprile prossimo, per sentire alcuni testimoni.

A denunciare l'uomo è stata la figlia, Tiziana, 16 anni. Rintracciata e piechiata dal genitore dopo una fuga [illegible] rosa, la ragazza ha confessato ai carabinieri

re. d.

Replica degli industriali alle accuse del sindacato edili

«E' offensivo dire che a Imperia la legge antimafia viene violata»

Secca smentita dell'Associazione degli imprenditori dopo le voci di abusi e irregolarità - «Si mescolano rivendicazioni contrattuali con polveroni pseudo-scandalistici»

L'Unione [illegible] smentisce che nel settore edilizio a Imperia si commettano irregolarità.

IMPERIA — «*Non possiamo che manifestare stupore [illegible] fronte a dichiarazioni tanto gravi quanto superficiali, se non addirittura frutto di manifesta disinformazione*»: l'Unione industriali di Imperia risponde per [illegible] rime alle [illegible] [illegible] della Federazione provinciale dei lavoratori delle costruzioni, che ha denunciato presunte irregolarità in materia di appalti e subappalti, nel settore dell'edilizia.

E prosegue: «Circa la gratuita asserzione per cui i Comuni e le pubbliche amministrazioni della provincia non darebbero applicazione ad una legge dello Stato (la n. 646 dell'82, cosiddetta "antimafia") lasciamo [illegible] esit [illegible] di diritto-dovere, anche noi confronti dell'opinione pubblica, di tutelare la legittimità del proprio operato. Per quel che concerne le imprese edili associate, possiamo tranquillamen[illegible] affermare — per la concreta esperienza di ogni giorno — che si tratta di un'illazione gratuita offensiva e ridicola, dettata probabilmente dall'intento di mescolare, in un momento di innegabile difficoltà per il movimento sindacale, anche sul versante dei rinnovi contrattuali, rivendicazioni [illegible] natura appunto contrattuale e polveroni pseudo-scandalistici».

La replica dell'Unione industriali è decisa: «Siamo anzi in grado [illegible] dimostrare che l'interpretazione data dagli enti pubblici alla "legge antimafia", immediatamente dopo la sua emanazione, e in carenza [illegible] chiarimenti interpretativi, è stata particolarmente rigorosa e fiscale, anche al di là dell'autentico spirito della legge stessa. La situazione è stata finalmente chiarita [illegible] la recente circolare del ministero [illegible] Lavori pubblici, che ha fornito adeguate istruzioni operative, cui si attengono strettamente [illegible] potrebbero altrimenti comportarsi sia enti appaltanti, che imprese».

Questa la posizione degli industriali: «Probabilmente il sindacato ci augureremo lo faccia più per desiderio di polemica che non per disinformazione, perché ciò sarebbe [illegible] più grave) fa confusione tra norme di legge e norme contrattuali in materia di appalto e di sub-appalto. Mentre ci rifiutiamo di credere che la prima stata direttiva, ricordiamo che le seconde sono di natura privatistica, e per quanto l'Unione sia [illegible] primo a desiderarne e ricordarne alle imprese la puntuale applicazione, si tratta pur sempre di adempimenti di carattere formale più che sostanziale, non essendo previsto un confronto con il sindacato per l'affidamento di opere in sub-appalto, ma solo un'informativa».

Circa infine le affermazioni sui «generalizzati e pesanti ritardi» nei versamenti dei contributi, soprattutto alla Cassa edile, il comunicato ricorda che «sono comunque casi che dovrebbero essere esaminati singolarmente, trattandosi talvolta di aziende in stato di obiettiva difficoltà, soprattutto nel caso di imprese esecutrici di lavori pubblici, dove ritardi e remore burocratiche nei pagamenti delle opere eseguite costringono le ditte a ricorrere al credito ordinario. [illegible] tassi bancari a tutti noti, anche per le [illegible] correnti come mandopera, contributi e materiali».

Conclude l'Unione industriali: «Se in tali condizioni, qualche impresa [illegible] trova in difficoltà ad adempiere puntualmente agli svariati obblighi che le incombono [illegible] per l'incerto delle legittime spettanze non sembrano esistere termini per le imprese forse ci potrebbe essere anche qualche giustificazione».

Stefano Delfino

Sanremo: per un intervento, mesi d'attesa

Sono troppo lenti i tecnici Italgas?

Protesta [illegible] artigiani - [illegible] ritardi danneggiano gli [illegible] [illegible] impianti [illegible] riscaldamento»

[illegible] — L'Italgas, la [illegible] che distribuisce il combustibile per [illegible] [illegible] è sotto [illegible] A promuovere la protesta sono in particolare gli artigiani, soprattutto gli installatori di impianti di riscaldamento e di [illegible] affini, ma [illegible] gli utenti.

Al centro [illegible] polemica sono i tempi eccessivamente lunghi che [illegible] intercorrono tra la richiesta di intervento e l'arrivo degli operai [illegible] società. «Per [illegible] semplice spostamento [illegible] contatore del gas — si [illegible] — per una piccola modifica del percorso della tubatura, o ancora per la loro sostituzione bisogna aspettare sei, otto, [illegible] mesi, anche di più. Sono ritardi che mettono in crisi un intero settore dell'artigianato, e gli stessi utenti che hanno deciso di eseguire dei lavori nelle proprie abitazioni».

Il problema, da tempo discusso, è [illegible] sollevato ancora una volta, in [illegible] molto deciso, nell'ultima riunione della «Consulta artigiana sanremese», l'organismo che raggruppa amministratori e operatori del settore iscritti ai due sindacati di categoria, [illegible] e Cna.

La consulta ha inviato una lunga lettera [illegible] protesta [illegible] società, [illegible] [illegible] politiche e sindacali, all'amministrazione, al sindaco Vento, chiedendo un incontro con l'Italgas, a breve scadenza.

«Sollecitiamo nello stesso tempo — si [illegible] nel documento — il Comune a sostenere [illegible] nostre giuste rivendicazioni. Oggi la società che gestisce la rete di distribuzione [illegible] [illegible] a Sanremo [illegible] impedisce [illegible] svolgere il nostro lavoro».

Sui ritardi dell'Italgas nell'eseguire gli interventi di manutenzione, riparazione e sostituzione [illegible] impianti (provocando quindi conseguenze gravi per tutti coloro che [illegible] occupati nel settore dell'artigianato edile) gli installatori erano già entrati in polemica [illegible] novembre del 1981, quando avevano presentato un do[illegible] [illegible] [illegible] 67 firme.

«A distanza [illegible] oltre [illegible] anni — sottolinea il presidente [illegible] Consulta artigiana, Serafino Prevosto — abbiamo avuto come risposta soltanto un ingiustificato silenzio. La lentezza dell'Italgas paralizza molte attività [illegible] cui sono impegnate le aziende».

c. d.

Il comitato tecnico urbanistico ha approvato [illegible] previsioni di sviluppo

Da Genova l'ok per il «piano» e S. Stefano punta sul turismo

Modificate soltanto alcune aree [illegible] insediamento - Il porticciolo ospiterà 600 imbarcazioni

[illegible] STEFANO AL MARE — Il piano regolatore di Santo Stefano al Mare ha ottenuto il parere favorevole del comitato [illegible] urbanistico [illegible] Genova, superando così il primo esame a livello regionale. Il Ctu ha però imposto alcune modifiche, tese a una maggiore tutela dell'ambiente e alla riduzione degli insediamenti abitativi, in particolare nella [illegible] agricola specializzata.

Ora l'amministrazione comunale dovrà, entro l'11 maggio (data [illegible] cui decadrà, in vista delle elezioni del 26 giugno per il rinnovo [illegible] Consiglio) presentare le proprie [illegible] deduzioni, in attesa della definitiva approvazione del pgr da parte della giunta regionale.

«I 2200 abitanti [illegible] Santo Stefano — dice il sindaco, Giacomo Filippi — diventano, nel periodo estivo, quasi 9000. Sono orgogli quasi tutti proprietari di seconde case, che non creano nuovi posti [illegible] lavoro. Il sistema ricettivo turistico è oggi in pratica inesistente».

Secondo Filippi, «il piano [illegible] l'obiettivo di creare prima di tutto quei servizi, aree verdi, attrezzature sportive, strade, che non [illegible] [illegible] realizzati negli [illegible] scorsi, sacrificati alla politica [illegible] seconda casa. In estate il paese è congestionato».

Nel piano sono così state indicate come «nature» le zone a valle dell'Aurelia. Si potrà costruire (50% di edilizia pubblica [illegible] e 50% per i privati) solo nelle due aree di completamento, ai piedi della collina di San Bieri, sopra la statale: 50 mila metri cubi, pari a circa 500 nuovi abitanti. Il comitato tecnico urbanistico genovese ha comunque ulteriormente ridotto questo incremento re[illegible].

Alcune modifiche, sempre in senso riduttivo, sono state apportate per la zona artigianale (sui due lati del torrente Torre), e in quella agricola specializzata, occupate dalle coltivazioni floricole. In tali aree, però, il lotto minimo per costruire è elevato da 1000 metri quadrati accorpabili.

Secondo il Ctu, deve anche essere ridotta la zona turistica, che comprende la frazione di Aregai. «Santo Stefano — osserva Filippi — si basa su un'unica attività, [illegible] floricoltura, oggi in stasi, che non produce nuovi posti di lavoro. Abbiamo quindi deciso di avviare un nuovo discorso economico, legato al turismo».

Il progetto trainante sarà quello del porto. Una struttura capace di ospitare 600 barche, circondata da una serie di opere a terra: alberghi, residence, attrezzature sportive (campi di tennis e pallacanestro, una piscina olimpionica), attività commerciali. Il tutto è contenuto nel piano particolareggiato «L2», già all'esame della Regione.

Claudio Donzella

I lavori sono [illegible] decisi dopo anni di gravissimi incidenti

Un cavalcavia pedonale sull'Aurelia alla «curva della morte» di Bussana

Il ponte prefabbricato dovrebbe costare cento milioni - Un tratto di strada pericoloso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANREMO — Sono due le curve sull'Aurelia chiamate a Sanremo «della morte». Entrambe [illegible] all'ingresso della città, una a ponente, nei pressi del Tiro a volo e l'altra, a levante, ai piedi della frazione di Bussana. In quei punti l'asfalto è stato rifatto più volte. Per Bussana però il trasporto pericoloso è stato resi [illegible] anche dall'attraversamento dei pedoni, che [illegible] quel punto l'Aurelia per [illegible] giungere il mare o per prendere il filobus che prosegue verso Arma di Taggia.

Esclusa la possibilità di installare dei semafori, che avrebbero rallentato il già lento traffico automobilistico, sempre [illegible] durante tutto l'anno, la soluzione radicale [illegible] problema è sempre apparsa quella di costruire un cavalcavia pedonale.

I lavori di costruzione di un ponte prefabbricato sono incominciati la settimana [illegible] sa.

Il sovrappasso è stato affidato all'impresa «Bertolo» di Sanremo. Ora alcuni mesi fa erano [illegible] effettuate le rilevazioni toponomastiche sull'Aurelia sia sul versante della ferrovia, [illegible] su quello a nord della strada, ed ora, dopo anni di attesa, superate le inevitabili difficoltà burocratiche, i lavori hanno avuto inizio.

L'impresa prevede di portare a termine il ponte in tempi relativamente brevi, anche se non prima dell'estate. Le strutture del sovrappasso sono infatti in cemento precompresso e velocemente montabili. Poiché il [illegible] è prefabbricato sono esclusi intralci durante i lavori, e il traffico sull'Aurelia potrà svolgersi regolarmente.

Alla decisione si è giunti in seguito alle continue proteste degli abitanti di Bussana, attraverso il comitato di quartiere prima e del consiglio di circoscrizione poi. La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato l'ultimo incidente, in cui ha perso la vita [illegible] persona che [illegible] attraversando la strada.

In quell'occasione [illegible] stata sottoscritta da tutti gli abitanti di [illegible] [illegible] petizione, con [illegible] quale si chiedeva all'amministrazione comunale la costruzione immediata del cavalcavia.

Il progetto prevede una spesa di cento milioni, ma [illegible] basta presagire che tale somma sia destinata ad [illegible] aumentare.

Renato Olivieri

In agitazione ieri gli studenti di Ventimiglia

Uno sciopero per la palestra

VENTIMIGLIA — Dopo [illegible] tentativo [illegible] sciopero compiuto mercoledì dagli studenti del liceo classico e scientifico di Ventimiglia per protestare contro il Comune che non concede l'agibilità della palestra, ieri mattina l'agitazione [illegible] investito tutti gli istituti di ogni ordine e grado, cioè anche quello di ragioneria e geometri.

«Questa manifestazione — [illegible] afferma il sindaco Aldo Lorenzi — sta turbando la vita scolastica dei giovani. E' senz'altro strumentalizzata da certe forze politiche: il palazzetto tecnostatico, appena ultimato, non è ancora stato dichiarato idoneo dalla commissione di vigilanza. [illegible] messo a disposizione compatibilmente con le necessità delle scuole e delle società sportive quando sarà dichiarata l'effettiva agibilità.

«Inoltre — ha continuato Lorenzi — fino dall'inizio della realizzazione di quest'opera l'amministrazione [illegible] non assenta l'impegno formale per la copertura del campo di pallacanestro che sarebbe poi stato concesso alle scuole superiori. Ieri, la commissione di vigi[illegible] ha visitato il complesso. Per noi tutto il resto è pronto — ha concluso il sindaco —, anche se non è dovere del Comune, ma [illegible] Provincia, garantire le palestre alle scuole superiori».

Nei due licei, scientifico e classico, l'adesione alla protesta è stata rispettivamente del 50 per cento, tuttavia nell'istituto per geometri del 30 per cento ed in quello per ragionieri del [illegible] per cento.

l. m.

Con la rete fognaria «ecologica»

Diano promette un mare pulito

DIANO [illegible] — Il mare del golfo dianese sarà più pulito. Si sono infatti iniziati i lavori di ristrutturazione della rete fognaria di Diano Marina. Affidati alla società «La Marina» per una spesa complessiva di 480 milioni, prevedono la ristrutturazione generale del sistema di smaltimento delle acque nere.

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Antonio Lagalovenita. «Attualmente i canali di scarico dei liquami sono due, uno a Levante, Borgo Paradiso, l'altro a Ponente al largo di zona S. Anna. Abbiamo pensato di eliminare il primo e di convogliare tutti [illegible] scarichi all'estremo Ovest della città, circa 500 metri oltre il molo Landini».

La condotta, funzionante, provvista [illegible] impianto di pretrattamento (grigliatura e dissoluzione chimica), non ha mai dato problemi e con un ulteriore rissetto potrà, da sola, svolgere la sua funzione. Si trova [illegible] specchio d'acqua antistante Capo Berta, lontano mezzo chilometro da[illegible] [illegible] Rientra comunque nei programmi allontanare ulteriormente [illegible] sbocco: è [illegible] chiesto [illegible] Regione uno stanziamento di un miliardo e settecento milioni [illegible] far raggiungere alle tubature un fondale [illegible] almeno [illegible] metri.

I tempi della prima fase dei lavori dovrebbero essere contenuti entro [illegible] giorni: «Non [illegible] sarà intralcio per la stagione turistica — [illegible] l'assessore — la parte principale dell'opera sarà effettuata all'[illegible] fuori dei mesi di punta».

La ristrutturazione della [illegible] fognaria dianese sarà completa tenendo [illegible] dei possibili sviluppi che potrebbe avere l'ormai avviata costituzione del consorzio con Diano Castello, Diano Arentino e Diano San Pietro.

f. d.

Presentato [illegible] studio dell'Istituto Aicardi sulla riduzione dei consumi energetici

L'industria dei fiori può risparmiare

Nel 1980 per gas, combustibili ed energia elettrica [illegible] stati spesi 165 [illegible] - Tutti gli accorgimenti possibili

SANREMO — L'industria floricola della provincia di Imperia, ogni anno, «brucia» 30 mila tonnellate di combustibile da riscaldamento. Una quantità [illegible] pari al [illegible] per cento dei prodotti petroliferi consumati globalmente in tutto il territorio, da Andora al confine con la Francia e nell'entroterra. A questo dispendio di energia [illegible] poi aggiunti 35 milioni scarsi di kilowatt ora, pari al [illegible] per cento [illegible] consumi elettrici della provincia.

In tutto, ogni [illegible] per il riscaldamento delle serre gli operatori floricoli dell'Imperiese spendono miliardi. [illegible] 1980, per fare un esempio, gasolio, [illegible] ed energia elettrica hanno inciso per oltre 165 miliardi nel bilancio [illegible] [illegible] provincia. E' possibile risparmiare?

Una [illegible] svolta dall'Istituto di Stato per l'agricoltura «Domenico Aicardi» di Sanre[illegible] [illegible] in collaborazione [illegible] Cnr, presentata ieri in Comu[illegible] [illegible] risposta affermativa, sottolineando [illegible] attraverso una gestione integrata delle risorse energetiche [illegible] una indovinata scelta delle tecniche e delle metodologie, si possa ridurre il consumo di un buon 30 per cento. Una percentuale che equivale a 9 mila tonnellate di prodotti petroliferi e a [illegible] di 6 milioni di kWh.

La ricerca [illegible] è protratta per oltre un [illegible] ha interessato un campione [illegible] circa [illegible] aziende floricole sulle [illegible] mila esistenti [illegible] provincia. Relatori [illegible] architetti Carmen Santeri e [illegible] Maiga, [illegible] lo «spaccato» dell'industria dei fiore: ne fotografa tutti gli aspetti, sociali, economici, statistici, fornendo suggerimenti e indicazioni per una buona gestione del riscaldamento delle serre.

In provincia di Imperia l'[illegible] coltivata a fiori si aggira intorno ai 3100 ettari. [illegible] questi 782 sono coperti da serre. Impianti più o meno moderni ed efficienti, che [illegible] detto implicano un enorme consumo di energia per la loro climatizzazione.

I ricercatori dell'«Aicardi» indicano al termine del loro lavoro alcuni accorgimenti utili per il risparmio energetico. Nella relazione si fa cenno alla sostituzione [illegible] coperture delle serre, in vetro semplice, con materiale plastico a più strati, con interposizione d'aria che, pur mantenendo quasi [illegible] [illegible] trasmittanza luminosa, hanno caratteristiche termiche favorevoli.

I «tamponamenti verticali» non devono [illegible] necessariamente trasparenti, purché siano in [illegible] isolanti. Utile anche l'inserimento nelle strutture esistenti [illegible] teli [illegible] schermatura [illegible] per il [illegible] saggio della luce. Un ruolo fondamentale è ricoperto dall'ottimizzazione [illegible] impianti di climatizzazione che, come hanno scritto Lanteri e Maiga, attualmente sono per la maggior parte dotati di [illegible] [illegible] idonei, dimensionati in [illegible] insufficiente e mal gestiti.

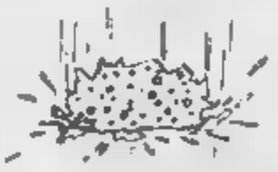
Lo studio del Cnr, infine, segnala la necessità di con[illegible] le colture ad [illegible] fabbisogno termico (piante ornamentali, rose cresciute «programmate») al fine di poter inserire nelle serre delle moderne [illegible] in [illegible] di distribuire il [illegible] in modo uniforme.

Gian Piero Moretti

MURI MALSANI
UMIDITÁ - MUFFE

Combatti queste malattie con il sistema

brevettato [illegible] ITALCHIMICA



Contro le malattie umidità:

ITALCHIMICA restauro

L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
- Deumidificazione dei muri umidi
- Impermeabilizzazione di cantine e seminterrati
- Trattamenti specifici anti-muffa per pareti interne ed esterne
- Restauri del cemento faccia a vista.
- Pavimentazioni elastiche impermeabilizzanti su balconi e terrazze

PREVENTIVI E [illegible] SENZA IMPEGNO
NOME _____
COGNOME _____
VIA _____ n. _____
CITTÀ _____ TEL. _____

Compilare, ritagliare e indirizzare a:
ITALCHIMICA - Via B. Dalmazzo 9 - 15100 Alessandria
RESTAURO - Via Vene[illegible] 17 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 65.713 - 44.58 77 - 44 15 75

Assunti per un periodo di tre mesi

A Ventimiglia [illegible] candidati per cinque posti in Comune

VENTIMIGLIA — Si è svolta a Ventimiglia, in Comune, la prova pratica per l'assunzione di cinque posti di dattilografi con contratto a termine, cioè tre mesi. In precedenza a tale esame si erano presentati venti candidati, ma nessuno di questi era riuscito a raggiungere le duecento battute al minuto che dovevano essere eseguite con copiatura del testo assegnato.

Questa volta i presenti erano cinquanta: quindici hanno superato la prova sotto dettatura con 400 battute al minuto. Il primo classificato è 302 per l'ultimo dei quindici. Si non sparsa la voce che tra gli esclusi ci fosse la campionessa italiana di dattilografia.

Gino Squizzato, delegato personale nonché membro della commissione esaminatrice, ha affermato: «Non mi risulta se sia anche fosse vuol dire [illegible] può superato la prova».

Anche se sul bando era chiaramente indicato che solo i residenti a Ventimiglia e iscritti alle liste dell'ufficio di collocamento locale potevano partecipare al concorso si sono tuttavia presentati anche candidati abitanti in città vicine.

«Naturalmente di questo ne terremo conto», ha spiegato il delegato al personale.

l. m.

Narciso Drago di Imperia racconta novelle della frazione dal 1700 al [illegible]

In un libro le avventure di Castelvecchio

IMPERIA — *Il 1° dicembre 1818 la Fabbriceria della chiesa di Santa Maria Maggiore si radunò in seduta straordinaria, e deliberò* «di far rifondere [illegible] campana principale, rottasi [illegible] novembre, giorno in [illegible] fu concluso l'armistizio con la Germania»: *la gioia degli abitanti si era manifestata con ore di festoso scampanio, sino a che* [illegible] «sacro bronzo» aveva ceduto, cui era incrinato.

E' [illegible] dei quattro episodi raccontati da Narciso Drago, un insegnante con l'hobby delle ricerche storiche sull'Imperiese, nel suo ultimo libro, «Cronache [illegible] Castelvecchio [illegible] Santa [illegible] Maggiore dal 1700 al 1923». Il volume (raccolta [illegible] panoramica delle vicende di questo paese, una volta isolato alle porte della Valle Impero, tanto che la sua borgata sulla sponda sinistra del torrente era [illegible] pronunciato Malpertuso, «passaggio [illegible] luogo malagevole e angusto», e adesso, ormai, praticamente congiunto a Oneglia, della quale costituisce la periferia settentrionale.

Con questo «compendio di ricerche effettuate in parecchi anni nei momenti liberi dagli impegni [illegible] lavoro presso l'Archivio di Stato di Imperia, i [illegible] parrocchiali della Chiesa di S. Maria Maggiore e quelli dei conti di vari oratori, e atti notarili», Drago analizza [illegible] comunità [illegible] Castelvecchio, così come era [illegible] diviso di [illegible] fa la popolazione era costituita soltanto [illegible] olivicoltori, ma anche da mulattieri, «perché, anche se era già aperta la carrozzabile per il Piemonte, il traffico [illegible] mantenne ancora [illegible] parecchio tempo con mezzi animali»), parla delle strade e [illegible] ponte [illegible] Barcheto, [illegible] convento dei Cappuccini e della fiera dei Santi Cosma e Damiano, delle cappelle e delle Confraternite.

[illegible] pagine emerge anche l'atavica carenza del rifornimento idrico: [illegible] *7 settembre del 1843*, i contadini di Castelvecchio presentarono una protesta, lamentando [illegible] nel parte non vi fosse «pozzo, tromba o fontana pubblica per attingere acqua e abbeverare il bestiame». Corredate da fotografie d'epoca e da antiche piante, le «Cronache» di Drago rivendicano l'immagine di un borgo ingentilito [illegible] verde, a dimensione umana e con una propria identità personale.

Come afferma argutamente nella prefazione, ricca di nostalgia, dell'editore Adriano Dominici, «a quei tempi c'era il buon [illegible] naturale delle sementi sul solaio, oggi c'è soltanto l'odore della muffa».

r. d.

Il mese prossimo

Spedizione medica da Finale in Cina

FINALE LIGURE — La prima équipe ortopedica italiana ad essere ricevuta ufficialmente dalla Cina partirà il mese prossimo da Finale Ligure. Capogruppo della spedizione il prof. Lorenzo Spotorno, primario del reparto di ortopedia presso gli ospedali riuniti di Ligure e Pietra Ligure, che è il primo centro per protesi ortopediche in Italia.

Con lui i più stretti collaboratori, il dott. Ermanno Geddo, primario, i medici ortopedici dottori Vittorio Morasso, Luciano Laschi e Luigi Napoli e l'infermiere strumentista Vittorio Brunelli, oltre professori Gian Lorenzo Lorenzi e Paolo Gallinari dell'Università di Torino, e il prof. Roberto Giacometti, primario presso un ospedale milanese.

Una spedizione che avrà il compito principale di aprire i contatti e gli scambi con un mondo la cui cultura ha origini profonde e che ci è in gran parte ancora sconosciuta, non solo in campo medico.

«Sarà essenzialmente l'occasione — spiega il Spotorno — per uno scambio di conoscenze e di apertura con un mondo dalle radici culturali profondissime. Sono due anni che sto inseguendo questo momento, che rappresenta per tutti noi la possibilità di conoscere metodologie agopuntura, come alcune tecniche di riduzione delle fratture e delicatissimi interventi di microchirurgia che ci sono ancora poco conosciuti».

L'iniziativa dell'équipe ortopedica finalese è stata pienamente condivisa dalla Regione Liguria, che invierà, quale testimonianza dell'amicizia del popolo ligure una ceramica dell'artista albisolese Rossello.

Ma il viaggio degli ortopedici italiani potrebbe aprire nuovi orizzonti negli scambi culturali con la Cina anche al di fuori del ristretto ambito medico. La delegazione italiana partirà l'11 maggio e sarà accolta a Tianjin dove parteciperà ad un congresso medico.

Successivamente, il trasferirà a Pechino, dove avrà occasione di far vedere all'opera le tecniche europee e soprattutto la tecnologia occidentale. In questo campo. A questo scopo già state inviate da tempo a Pechino tutte le sofisticatissime strumentazioni occorrenti.

«Lo spirito del nostro viaggio — conclude il prof. Spotorno — non è certamente quello dei colonizzatori, anzi, sarà l'occasione per mettere a confronto due scuole diametralmente opposte: l'avanzata tecnologia occidentale e le millenarie metodologie della medicina tradizionale cinese».

Il rientro della delegazione è previsto per la fine del mese di maggio e alla spedizione parteciperà anche un giornalista della Rai, che curerà un servizio per la televisione.

Alberto Dressino

Da dieci anni il Comune capoluogo all'avanguardia nel settore

Quattro squadre antincendio Savona «conta» sul volontari

Sono dislocate a San Bartolomeo, San Bernardo, Marmorassi e Clantagalletto - Sono stati tracciati 35 chilometri di strade tagliafuoco - Parco verde alla Fontanassa

SAVONA — Il comune di Savona è stato tra i primi in Liguria a organizzare le squadre antincendio. Da 10 anni una cinquantina di volontari, completamente attrezzati, si affianca in ogni intervento alle Guardie forestali ed ai Vigili del fuoco. «Possiamo tranquillamente affermare — dice l'assessore Luciano Locci — che il nostro Comune è all'avanguardia in questo campo. La difesa dei boschi è stata affrontata con un piano di intervento decisivo e inaspettato. Ora possiamo raccogliere i primi frutti».

A Savona ci sono quattro squadre dislocate nei punti più caldi: a San Bartolomeo del Bosco, a San Bernardo in Valle, a Marmorassi e a Clantagalletto. Tutte le volte che viene avvistato un incendio si mettono in marcia. Sono stati attrezzati di scarpe, tute ignifughe, roncole, strumenti. Hanno a disposizione una Campagnola per gli spostamenti, presto verranno dotati di radio ricetrasmittenti.

«Non si tirano mai indietro — dice uno degli "anziani" Paolo Ferrari —; lo scorso anno, mentre era in corso una festa al Priamar è stato avvistato un incendio sulle alture. Molti volontari hanno lasciato il divertimento andare a portare il loro contributo nell'opera di spegnimento».

Compiono il lavoro gratuitamente. Il comune di Savona sta anche pensando all'opera di prevenzione. Nei mesi scorsi sono stati tracciati nei boschi della zona 35 chilometri di viali spartifuoco, sono stati ripuliti i sentieri, si è cercato di rendere i boschi a misura d'uomo. Ora l'Istituto cartografico regionale sta preparando una carta dettagliata sulla quale verranno indicati i punti dove esistono telefoni, prese d'acqua, sentieri. La mappa verrà plastificata e affissa in tutti i centri periferici.

«Inoltre — aggiunge Locci — c'è un progetto già discusso in giunta che prevede, per una spesa di 80 milioni la costruzione di almeno cinque invasi che servano come prese d'acqua per Guardie forestali e Vigili del fuoco. In questo modo eviteremo loro le spole dal luogo dell'incendio al centro».

Infine c'è il «progetto verde», che prevede la costituzione di un parco che parte da Fontanassa, per passeggiate e lezioni all'aperto anche per le scuole. «Tutto questo è possibile — conclude l'assessore — anche grazie al prezioso contributo dei volontari». Questi ultimi lanciano un appello affinché il numero di persone disposte a dare una mano in caso di incendio

g. p. c.

Nuove cariche all'asilo di Millesimo

MILLESIMO — L'ingegner Claudio Bruno è il nuovo presidente del Consiglio di amministrazione dell'asilo di Millesimo. È stato nominato l'altra sera nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. Il Consiglio sarà composto oltre che dall'ingegner Bruno da Carlo Bologna, Fermo Ferri e Bruno Gadolini.

(g. p. c.)

Per l'assunzione di ragioniere

Mallare, bufera in giunta sotto accusa del pretore

MALLARE — Martedì 10 maggio tutta la giunta di Mallare, ad eccezione di Bruna Pesce, l'ex vicesindaco recentemente dimissionari, dovrà presentarsi davanti al pretore di Cairo Maurizio Picozzi per rispondere di una serie di reati dopo che l'opposizione aveva sollevato perplessità sull'assunzione di un ragioniere, Mauro Rolando, figlio di Bruna Pesce. Questi gli imputati: Piero Ghibone, il sindaco comunista che dovrà rispondere di abuso di potere e di non avere allontanato dal servizio Mario Rolando, gli assessori Franco Bellini, Remo Badano e Renato Bertone.

Accanto a loro siederanno due membri della maggioranza, Valtero Moreno che in consiglio siede come gruppo nei banchi del psi ed un sindacalista, Italo Caviglia, accusato di avere danneggiato il Rolando.

Infine è stato convocato anche l'ex presidente del comprensorio Gian Franco Scalia, che dovrà rispondere di omissione d'atti d'ufficio.

g. p. c.

Il figlio dello studente scuola media della Val Bormida

Quella domanda è «politica» punito un alunno di Murialdo

L'episodio durante una visita alle officine Frescia di - Valentino Pregliasco aveva chiesto al : «Il Comune ha contribuito allo sviluppo dell'azienda?»

MURIALDO — «Il consiglio di classe deplora che durante la visita di istruzione alle officine meccaniche di Millesimo l'alunno Valentino Pregliasco, avere interpellato l'insegnante presente, abbia rivolto domande pertinenti alle finalità didattiche e inopportune perché di contenuto prettamente politico».

È il testo della nota che il consiglio di classe 3ª C ha approvato dopo l'episodio dei giorni scorsi. L'approvazione è avvenuta a maggioranza: alcuni insegnanti ed i rappresentanti dei genitori hanno manifestato la loro opposizione a una decisione.

I fatti si sono verificati la settimana scorsa. La 3ª C di Murialdo, staccata dalla media di Calizzano, era andata in visita alle officine di Millesimo. Uno dei titolari, Otulio Frescia, è stato tempestato di domande. Valentino Pregliasco ne ha rivolte due estremamente precise: «In quale anno è stata fondata l'azienda e da chi?»; «L'amministrazione comunale ha contribuito allo sviluppo dell'azienda? Se sì, in quale modo, se no per quali motivi?».

Quest'ultima è la domanda incriminata. Otulio Frescia ha infatti risposto che è stato costretto a rivolgersi in Piemonte per poter reperire un'altra officina che da lavoro a persone e che avrebbe voluto costruire a Millesimo.

Al ritorno dalla gita l'insegnante di applicazioni tecniche, Raffaella Gabrielli, si è consultata con altri insegnanti che hanno giudicato negativamente l'atteggiamento di Pregliasco. «Le domande era fuori luogo — hanno detto — e senz'altro è stato suggerito dalla famiglia».

Il padre del ragazzo, Pregliasco che tra l'altro è presidente del Consiglio d'istituto, è alquanto irritato per l'atteggiamento dei docenti ed è deciso ad andare sino in fondo. La stessa preside, Corte, non condivide il provvedimento disciplinare. Tra l'altro Valentino Pregliasco è uno tra i migliori allievi della scuola ed il suo comportamento non ha mai dato adito a deplorazioni.

«Proprio la settimana scorsa — racconta studente — l'insegnante di lettere, Elena Valle, ci aveva tenuto una lezione sul problema dello sviluppo degli stabilimenti nella nostra zona, soffermandosi in particolare sulla disoccupazione e sulla cassa integrazione. Credevo di aver fatto domanda più pertinente e soprattutto senza risvolti politici. Escludo che il quesito mi sia stato suggerito dai genitori. Tra l'altro non comprendo perché gli insegnanti mi abbiano sequestrato il cassetto in cui avevo registrato le domande e le risposte del signor Frescia».

Gian Paolo Carlini

Fotografie di Ufo a Pietra

PIETRA LIGURE — Ufologi a confronto da oggi a lunedì a Pietra Ligure. L'amministrazione comunale ha infatti organizzato, con la collaborazione del Centro ufologico nazionale di Torino, una mostra fotografica sull'argomento presso l'auditorium «La Pietra». Durante le quattro giornate della mostra anche organizzate una serie di proiezioni di audiovisivi e conferenza-dibattito prevista per sabato sera.

(a. d.)

Catturato dopo lo scippo a Spotorno

SPOTORNO — Bloccato spiaggia un giovane albanese mentre di fuggire dopo aver scippato un'anziana signora. Il fatto è avvenuto ieri mattina in viale Pisacane, nel centro storico di Spotorno, ma per Alessandro Floria, 21 anni, l'avventura è durata ben poco. Alcuni passanti lo hanno subito preso. Per la donna, Margherita Caggero, 73 anni, soltanto una bella dose di spavento e qualche escoriazione.

(m. ma.)

Ricoverata picchia un'infermiera

SAVONA — Un'infermiera reparto psichiatria di Valloria, Renata Povigna, 43 anni, Carcare, via Giovanni Pascoli 6/9, è stata medicata pronto soccorso in seguito a un'aggressione parte di una ricoverata. L'infermiera stata cercando di impedire alla donna di uscire dal reparto; è stata colpita con calci e pugni. Ha riportato una lesione alla gamba. La prognosi è di una decina giorni.

(m. ma.)

I funerali della bimba nella chiesa parrocchiale

Cosseria oggi saluta Chiara «Basta con queste tragedie»

Gli abitanti esasperati per la pericolosità strada - I divieti

COSSERIA — Oggi pomeriggio alle 14.45 nella chiesa parrocchiale di Cosseria si svolgeranno i funerali di Chiara Orsi, la bimba di otto anni morta mercoledì pomeriggio in un drammatico incidente stradale. La piccola era scesa dallo scuolabus e stava attraversando la strada per raggiungere il padre quando è stata falciata da una Fiat 127 condotta da Gigliola Odella.

La salma di Chiara Orsi è stata composta nella camera da letto dei genitori. Indossa l'abito bianco prima comunione. La piccola casa, in Nazionale 113, è continuamente meta di amici e conoscenti. I genitori non sanno darsi pace.

«Hanno fatto tanti sacrifici — dicono i vicini — per cercare di vivere decorosamente. Ora finalmente erano riusciti ad accumulare il denaro che sarebbe servito a costruire una casetta propria».

Il lungo rettilineo di Casa Lidora è troppo spesso teatro di gravissimi incidenti. In tutto il tracciato della statale 29 bis esiste la linea che vieta il sorpasso. Nella zona ed è ben segnalato, c'è il limite dei 50 km orari.

Il rettilineo però invita a correre. Sono troppi gli automobilisti che non rispettano il codice. Rallentano solo quando si accorgono della presenza di pattuglie di carabinieri o polizia. La gente del posto è esasperata. L'altro giorno mirano il blocco della statale.

«È ora di finirla con queste inutili stragi — si sentirà dire — l'Anas deve intervenire. Le soluzioni possibili sono poche. Chiediamo almeno che venga installato un semaforo o costruito un sottopassaggio».

La situazione più drammatica si registra la domenica quando migliaia di auto e motociclette sfrecciano ininterrottamente dalle prime luci dell'alba sino a notte inoltrata. La statale 29 bis è una alternativa assai frequentata all'autostrada Savona-Torino.

Sulla e sulle responsabilità precise dell'incidente continuano gli accertamenti da parte della polizia stradale di Carcare. L'auto coinvolta nell'incidente è stata posta sotto sequestro.

g. p. c.

Cairo: rubò per pagarsi l'eroina arrestato

CAIRO — Un tossicodipendente di 24 anni, Patrizio Sciavo, Cairo, via Ospedale Baccino 7, sposato, padre di una bimba, è stato arrestato ieri mattina dal carabinieri Cairo Mauro Desorbo e brigadiere Eugenio Corrado) con l'accusa di furto.

Il giovane è stato trovato in possesso di sei calcolatrici e di una macchina per scrivere che erano sparite da due uffici di Cairo, la Nautiplast e la Simi.

Il giovane avrebbe confessato di aver agito spinto da una grave crisi di astinenza. Era già riuscito a vendere una calcolatrice ad un ricettatore. Dopo essere stato interrogato dal giudice Maurizio Picozzi è stato accompagnato al carcere.

(g. p. c.)

Il procuratore della Repubblica di Savona chiesto ufficialmente la documentazione

Sul «caso» dell'asilo nido di Albenga anche il Comune preparava un dossier

Le due maestre accusa si rivolgeranno probabilmente al magistrato del lavoro - La situazione nella scuola

ALBENGA — L'inizio delle indagini sulle vicende dell'asilo nido «Roberto Di Ferro» di Albenga e un probabile ricorso al magistrato del lavoro da parte delle due maestre, Ombretta Pastorino e Concetta Violi, di 23 anni, contro un provvedimento sospensivo deciso nei loro confronti dalla giunta comunale (dopo l'avviso di reato procura Repubblica per abuso di correzione e maltrattamenti continuati), sono gli sviluppi del caso che ha suscitato molto clamore.

L'inchiesta giudiziaria è stata affidata al maresciallo Stefani ieri mattina si è presentato sindaco Mauro Testa con una lettera del dott. Camillo Boccia con la quale si richiede la consegna di tutta la documentazione disponibile sulla vicenda.

Sembra la magistratura sia intenzionata a non soffermarsi sugli avvenimenti più recenti ma intenda attuare un'indagine retrospettiva sull'intero periodo trascorso dall'apertura dell'asilo che risale al 1979. Si cerca in pratica di appurare se nel passato segnalazioni di presunte violenze o proteste di genitori non abbiano avuto seguito.

Il magistrato sembra interessato ai nomi degli amministratori che ricoprirono la carica di sindaco e di assessore ai servizi sociali negli anni trascorsi per un'accurata ricostruzione dei fatti qualora esistano riscontri di questo tipo.

L'ipotesi è suggerita dal reato che parla di maltrattamenti continuati. Il sindaco Testa afferma: «Noi disposto un'accurata ricerca negli archivi, a trovare qualcosa agli atti consegnato alla procura. caso contrario l'amministrazione comunale non può far di più di quanto ha già deciso».

L'eventuale ricorso delle maestre Pastorino e Violi per invalidare la sospensione amministrativa si fonderà sulla mancanza di prove concrete a sostegno delle cuse.

Diventa in modo di somma importanza la versione principale accusatrice, Vittoria Doria, anni, anch'essa dipendente dell'asilo, che si trasforma in supertesta. Sul piano politico reazioni del pci, che dell'asilo fiore all'occhiello, prese in un servizio sull'Unità: condivide linea massima. Il comportamento dell'attuale giunta comunale, ma non ritiene credibili le affermazioni della Doria.

L'asilo nido Ferro è oggetto di polemiche e meno relative al suo funzionamento e anche il consigliere comunista Domenico corso di un consiglio comunale, aveva parlato «fatti gravissimi» da approfondire.

Il consigliere Peloso, dc, delegato ai servizi sociali da soli due mesi, afferma: personalmente accertamenti immediati e portai i risultati in giunta anche se i fatti emersi consigliarono prudenza perché il pro e il contro si bilanciano. L'amministrazione manuale decise tuttavia un intervento ufficiale che in corso e aveva ottenuto qualche dichiarazione accusatoria firmata».

Ma mentre il Comune metteva insieme un dossier direttamente la magistratura, probabilmente informata per altri canali, ha preso in mano le redini indagini. Per quanto riguarda l'attuale situazione dell'asilo nido le frequenze sono diminuite, nessun genitore ha protestato e l'ambiente resta tranquillo.

Giuseppe

Albenga. Le maestre dell'asilo con i bambini del «Roberto Di Ferro» al centro delle polemiche

Duecento milioni per i lavori stanziati in questi giorni

«Operazione spiagge» a Savona male del Letimbro prolungato

SAVONA — Sarà prolungato il pennello realizzato alla foce del torrente Letimbro e destinato a favorire la ricostituzione della spiaggia della zona del Prolungamento e quella compresa tra il Letimbro ed il Quiliano.

Lo scorso anno il superstite moncone del vecchio pennello era stato a 30 metri ed ora sarà raddoppiato. Il Genio Civile per le Opere Marittime, che si occupa del problema, ha ottenuto un finanziamento di duecento milioni. I lavori dovrebbero cominciare a giorni.

«Gli effetti del pennello a della successiva discarica — afferma Leonardo Bruzzone, presidente della quarta circoscrizione (comprende i rioni di Zinola, Legino e Fornaci) — sono positivi. Purtroppo recenti mareggiate hanno portato via parte della sabbia. Ma sicuramente, il mare la restituirà».

Il prolungamento del molo, sul quale verrebbe poi ricavata una passeggiata avrà ulteriori più consistenti benefici per il litorale savonese che è lungo circa 6 chilometri. Si spera che presto possano anche iniziare i lavori del pennello previsto all'altezza dell'Italsider e che avrebbe favorevoli effetti per il ripascimento della spiaggia Trento e Trieste.

Nei giorni la Circoscrizione e tutte le organizzazioni che operano nel suo territorio hanno avuto un incontro con l'assessore all'Urbanistica, Massimo De Dominicis, dedicato proprio alla valorizzazione della litoranea della città e allo sviluppo, in particolare, della spiaggia.

«Il problema — sottolinea Bruzzone — è complesso e ovviamente può essere risolto solo per gradi abbiamo chiesto che non vengano più concesse autorizzazioni alla installazione di baracche sulla spiaggia. Certo non è pensabile che quelle esistenti, e una cinquantina almeno, possano essere "sfrattate".

Il «Piano servizi» attualmente allo studio dell'assessorato indicherà soluzioni per la zona balneare della città ma individuerà alcune aree da destinare all'attività turistica e ad iniziative ad essa connesse.

«Per la sistemazione definitiva del litorale — osserva De Dominicis — bisognerà quasi sicuramente arrivare alla stesura di un piano particolareggiato che indichi come far convivere nel modo migliore possibile attività industriali, artigiane e turistiche».

n. s.

Il Comune ha ottenuto un mutuo dal Credito sportivo

Alassio: un miliardo e mezzo per il palazzetto dello sport

ALASSIO — Soddisfazione al Comune di Alassio per la notizia che l'Istituto credito sportivo ha dato il proprio assenso di massima per la concessione di un mutuo di un miliardo e mezzo di lire (a tasso agevolato e con lunga rateazione) alla realizzazione di un palazzetto dello sport.

La pratica — che figura tra gli impegni programmatici giunta quadripartita dc, psi, psdi e pli) — è stata particolarmente seguita consigliere delegato allo sport, il socialdemocratico Gianni Caviglia.

Dice Caviglia: «La pratica è stata abbastanza positivamente dopo un viaggio in compagnia dell'assessore Patrimonio Giampaolo Fracchia, all'Istituto credito settore sportivo a Roma».

Gli amministratori alassini fanno anche riferimento al fatto che l'ottenimento del mutuo ha avuto l'interessamento dell'onorevole democristiano Alessandro Scajola.

Ma dove sorgerà il nuovo complesso sportivo, che costituirebbe una risposta alle esigenze sia agonistiche sia sportive e terapeutiche di molti alassini? Per ora, la scelta, che dovrà essere portata all'approvazione del Consiglio comunale, è ancora sospesa tra la zona a monte della piscina scolastica di via Gastaldi (dietro la scuola media statale), in via di ultimazione, e l'area retrostante gli spogliatoi del campo sportivo comunale Ferrando.

Ora gli amministratori alassini dovranno predisporre il progetto esecutivo del nuovo impianto accogliendo il maggior numero possibile delle istanze che vengono oggi avanzate da parte dei diversi settori sportivi. Si tratterà poi di portare all'approvazione del Consiglio comunale quegli atti che consentano la piena disponibilità della zona individuata.

Gianni Caviglia ha anche fatto sapere che si sta interessando al reperimento di un'area dove si possa ricavare un campo di calcio su cui far ruotare una delle due principali squadre cittadine (S.C. Alassio e U.S. Ausilium) recentemente, infatti, sia l'Alassio (che milita in Promozione e che pare destinata alla retrocessione in Prima Categoria) sia l'Ausilium (che dalla Seconda Categoria pare certa di risalire nella serie superiore), giocando sul campo a manto delicato ne hanno determinato il deterioramento.

r. ar.

Il segretario comunale di Borghetto avrebbe scoperto pratiche poco corrette

Lettera di richiamo per la giunta?

BORGHETTO S. SPIRITO — Circolano a Borghetto alcune indiscrezioni circa un'iniziativa del segretario comunale di Borghetto, Esposito, per richiamare la giunta a una più corretta azione amministrativa: tali voci lasciano prevedere un imminente polemica a livello politico.

Esposito, con un documento ufficiale ma classificato «ad uso interno» avrebbe sottolineato alcune pratiche che non ritiene ortodosse con un riferimento a spese di rappresentanza, alcuni appalti, viaggi ecrei di qualche membro della giunta, stipendi pagati a dipendenti che non lavorano. Il segretario rileva inoltre che le relative delibere sono state prese in sua assenza e l'intervento di un altro funzionario.

Tutto a Borghetto si parla da almeno un mese, ma una conferma ufficiale non c'è. I membri dell'organo sindacale consiglio dei delegati rifiutano. conoscendolo direttamente, che questo documento esista, mentre Esposito si trincera dietro il no comment, la quo al segreto d'ufficio e al meraviglia per le voci che circolano affermando: «Dovrò accertare come sono uscite. Non dite però che l'intera vicenda è destituita da fondamento». È probabile che il caso venga sollevato da interpellanze dei gruppi di opposizione».

Torna d'attualità trattando a Borghetto la questione farmacia comunale con un'interpellanza firmata dai cinque componenti del gruppo consiliare socialista: Gianluigi Figini, Ubaldo Pastorino, Oreste Delerba, Mario Variale e Massimo Barone. Da circa un anno la questione della farmacia comunale di Borghetto è nel mirino della magistratura che ha aperto un'inchiesta giudiziaria con l'invio di un avviso di reato al facente funzione di direttore, Antonio Piacin. Sono stati sequestrati dei documenti contabili, la cassiera è stata destinata ad altro incarico; la farmacia è rimasta ripetutamente chiusa per alcuni periodi.

I socialisti chiedono ora che l'intera vicenda, almeno per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, venga ricercata al prossimo consiglio comunale.

g. ma.

COMUNE DI ALESSANDRIA

379 Fiera di San Giorgio

RASSEGNA INDUSTRIALE-AGRICOLA ARTIGIANALE E COMMERCIALE

ALESSANDRIA DAL 23 APRILE AL 1 MAGGIO

Terremoto nel girone A di Promozione dopo la sentenza della disciplinare

Intemelia retrocessa in Prima categoria per il banale errore del caso Acquarone

Con le sconfitte «a tavolino» per [illegible] utilizzato [illegible] giocatore [illegible] suo, la squadra precipita all'ultimo posto [illegible] appena otto punti - L'amarezza dei dirigenti - Il presidente Freccero: «Anche la Lega s'è dimostrata inefficiente»

Bastonata la Sammargheritese

[illegible] commissione disciplinare della Lega Calcio ligure dilettanti si è finalmente pronunciata [illegible] Acquarone». Sono state date perse per 3-0 a tavolino tutte le partite in cui l'Intemelia ha utilizzato il giocatore. La società rimarrà quindi rimane con soli 8 punti all'ultimo posto in classifica, ed è matematicamente retrocessa. Viene ripescata la Corniglianese, terz'ultima in graduatoria a quota 10.

Il giocatore Agostino Acquarone risulta tutt'ora tesserato [illegible] professionista [illegible] l'Imperia e l'Intemelia [illegible] conseguenza lo avrebbe utilizzato abusivamente nei campionati dilettanti. A nulla è valsa la documentazione presentata dai dirigenti dell'Intemelia, i quali sostenevano che il giocatore era stato acquistato in via definitiva dall'Imperia già [illegible] stagione e che [illegible] trasmettere la pratica [illegible] Lega professionisti di Firenze la società nerazzurra commise errore di battitura, sbarrando la casella del prestito al posto di quella [illegible] definitiva, e che doveva [illegible] Firenze a comunicare a Genova [illegible] situazione della pratica. Agli atti Acquarone risulta in prestito da due anni all'Intemelia.

Particolarmente tartassata [illegible] nel girone B di Promozione, la Sammargheritese che si vede squalificato Sangiorgi per due giornate e Capelle per una. Per la formazione arancione, che si gioca nelle ultime due giornate le residue chances di salvezza, una tegola che non ci voleva.

Questi gli altri provvedimenti. Squalifica [illegible] giornata a Cintoi (Migliarina) e Barberis (Valdilloria); per somma di ammonizioni, rimarranno fermi per un turno Paganini (Baiardi), Terenzoni e Montani (Monzone), Agresti (Cesarana), Vergai e Pinetti (Migliarina), Chiogna (Molassana) e Ciromella.

In Prima categoria (girone C) squalifica per due giornate a Bravaccio (Borgoratti) e Cordamaglia (Ortmr) e per una Fulvio (Cap). Dadone (Cap) dovrà rimanere fermo sino al 15 maggio '83. Per somma di ammonizioni, sono stati squalificati per una giornata Fossati (Ligorna), Corti (Ortomercato), Foddu (Pastore B.) Ameri (Lagaccio), Zani (P. Carregai), Cucco (Moneglieee), Ricciotti e Folli (Fossese). L'allenatore dei Borgoratti Delfino, è stato inibito fino al 4 maggio '83, il guardalinee [illegible] Bancalari sino al 27 aprile 1983.

In Seconda categoria (girone F), squalifica per [illegible] giornata a Gandolfo (Carasco), e per una a Schiaffino (Vecchia Chiavari). Per [illegible] ammonizioni, rimarranno fermi per un turno Giordan (Ricciardi), Biggio (San Bartolomeo della Cinestra), Malatesta (Calvarese), Oeda e Rissotto (Carasco). Fra i non espulsi, squalifica per due giornate a Perreccio (Camogli) Ammonizione al dirigente Traversa [illegible] del [illegible] San Bartolomeo della Cinestra e squalifica fino al giugno '83 al dirigente Costaro (Camogli).

a. c.

Gare di bocce a Chiavari e Lavagna

LAVAGNA — Importanti appuntamenti bocciatici Domenica, sui campi della Boccidi Chiavari, si svolgerà [illegible] gara a coppie riservata alla categoria C; lunedì alla Bocciofila Lavagnese le coppie della categoria [illegible] saranno impegnate in un torneo organizzato dalla Società Italinto.

(r. c.)

Nessun comunicato ufficiale

VENTIMIGLIA — *La solita «fuga» di notizie dalla Lega e l'Intemelia ha saputo in anticipo che è stata condannata a retrocedere in Prima categoria per il «caso Acquarone». Da Genova la società di Ventimiglia non ha ancora ricevuto nessuna comunicazione ufficiale. «Aspettiamo a prendere, certo che questo comportamento della federazione ci lascia di stucco», commenta il presidente Jean Marie Freccero*

Dire che i dirigenti dell'Intemelia sono amareggiati pare superfluo. Finire in Prima categoria dopo un campionato di Promozione esaltante fe [illegible] il secondo posto alle spalle dell'Andora) per un errore di trasmissione nella pratica di trasferimento del giocatore è veramente assurdo.

Inevitabili a questo punto le polemiche. Afferma Freccero. «Per otto mesi la Lega non s'è accorta che Acquarone non era tesserato per noi. La grana è scoppiata solo perché il ragazzo è stato convocato nella rappresentativa regionale. E prima? [illegible] veniva ammonito il giudice sportivo non doveva accorgersene? Anche loro hanno i tabulati, [illegible] loro dovevano controllare. Quindi se errore c'è stato [illegible] parte nostra, da parte [illegible] Lega non c'è stato certamente una dimostrazione di efficienza».

La società sta studiando possibili iniziative. Freccero e i suoi [illegible] consulteranno un legale specializzato in giustizia sportiva e poi decideranno se ricorrere, o meno, alla Caf, la commissione d'appello federale. «La società [illegible] anticipato il presidente — ogni anno [illegible] quattrini [illegible] Lega e hanno il diritto di [illegible] tutelate. [illegible] che tutela abbiamo avuto? Nessuna. C'erano altri due casi simili al nostro ma [illegible] ne ha parlato. Forse [illegible] più bravi a salvare la faccenda o forse perché una delle squadre coinvolte è [illegible] Genova. E' perlomeno strano che [illegible] Cornigliano [illegible] dedicato tutti i giorni largo spazio a [illegible] vicenda che ci amareggia tutti.

Parole amare, accuse sammargheritesi [illegible] relate. Ma l'Intemelia guarda lo stesso al futuro. Si parla di fusione con la Ventimigliese per dare alla città [illegible] confine [illegible] sola società e una sola squadra in grado di salire in Eccellenza. «Ma i contatti — precisa Freccero — non ci sono avuti dopo il caso Acquarone. Ci eravamo già incontrati, avevamo affrontato l'argomento. Tra due o tre settimane saremo in questa fusione si potrà fare o meno. Io mi lo auguro».

Domenica al «Puglia» arriva la capolista Andora. Potrà essere un pomeriggio di festa, sarà invece [illegible] addio dell'Intemelia alla Promozione, ultima in classifica perché qualcuno [illegible] commesso un errore con [illegible] macchina per scrivere.

p. p. c.

Agostino Acquarone

Domani [illegible] Recco col napoletani secondi in classifica

Posillipo, corsa finita? Savona teme gli arbitri

Il Lys Bogliasco cerca la rincorsa con l'Ortigia - Camogli, impegno difficile - Nervi, ritorno alla vittoria [illegible] la Florentia?

Parte domani il girone [illegible] della serie [illegible] di pallanuoto, e la prima variazione rispetto a sette giorni fa è l'orario di inizio delle partite: [illegible] più le sedici, ma le diciannove, in pratica quindi si va ad incominciare [illegible] la stagione «in notturna». Per il resto i motivi sono [illegible] sempre gli stessi: Recco sempre inaffondabile, le altre impegnate per [illegible] nella [illegible] per il secondo posto. [illegible] metà [illegible] evitare le ultime quattro piazze, quelle che portano in A2.

[illegible] (20) - Posillipo Partenopeo (14) — [illegible] alla [illegible] settembre proprio sia il big match della stagione. Ma ci sentiamo di dissentire. Il [illegible] partenopei. Lo Stelanel i suoi scontri al vertice (Camogli, Bogliasco, Del Monte) se li è già vinti. Non vediamo come, nella tana biancoblù, il Posillipo possa andare al di là [illegible] un'onesta difesa. Tradotto [illegible] termini numerici, Fiorillo e C [illegible] faranno bene a badare a prenderne pochi. Se poi ammo amenità, se cioè il Posillipo fermerà la marcia dei campioni, vorrà dire che il campionato [illegible] trovato davvero [illegible] squadre [illegible] battere anche per il secondo posto.

Lys Bogliasco (12) - Ortigia Siracusa (10) — L'Ortigia [illegible] due volte (diabolica in casa, modesta competente fuori) non è mai stata [illegible] vicina alla prima sconfitta stagionale. Neppure alla vigilia dello scontro col Recco (che finì in Sicilia, [illegible] pari) vedevamo così nero per [illegible] uomini di [illegible] Domani il Lys vuole imitare una prepotente rinascita al secondo posto, e trova per di più un'avversaria che non appare più quella di un mese fa.

Camogli Portofino (10) - Camogli Portofino (10) — Per il Camogli il girone di ritorno s'inizia esattamente così come [illegible] cominciato quello d'andata. Cioè in salita. A Napoli il compito della squadra di Di Bartolo non sarà certo semplice [illegible] inoltre [illegible] Calcatelli «brucia» ancora la sconfitta dell'andata. Difficile che i napoletani ripetano la prova incolore di Albaro [illegible] di Sturla.

Mino Di Bartolo (Camogli)

Civitavecchia (4) - [illegible] Monte Savona (16) — A Savona temono più gli arbitri dell'avversario. Se la direzione di gara sarà imparziale non ci [illegible] partita. [illegible] è [illegible] accaduto spesso. I «fischietti» aiuteranno i locali, per la [illegible] Monte si prospetterà un'altra [illegible] battaglia incandescente.

Tecnocar Nervi (8) - Florentia (18) — Il Nervi visto contro la Del Monte non merita certo tutte [illegible] sufficienze che [illegible] patendo. [illegible] uomini di Cillo sono maggiori un po' spreconi in attacco e lamentano elementi decisivi [illegible] Misaggi in condizioni imperfette, ma da questo a parlare di A2 ce ne corre. [illegible] trovano [illegible] Florentia reduce dall'aver fermato il [illegible]. Ma non ci sarebbe da stupirsi se il Nervi [illegible] alla vittoria.

Jeans West [illegible] (8) - Sturla (1) — D'accordo, lo Sturla ha conquistato il primo punto stagionale. Ma il Pescara può perdere un'occasione così favorevole per incamerare [illegible] punti importantissimi [illegible] sperare? Se gli abruzzesi non peccano di deconcentrazione per lo Sturla è impossibile salvarsi.

Roberto Baglietto

Il turno di metà settimana [illegible] [illegible] pallanuoto

Stop del Pegli alla Mameli Il Chiavari è solo in vetta

L'ottava giornata del [illegible] pionato di serie B di pallanuoto, giocatasi a metà settimana, ha sicuramente cambiato il volto della classifica. Il Chiavari è fornato da solo al [illegible], non c'è più per il momento al suo fianco la Mameli che ha perso contatto in seguito [illegible] pareggio casalingo con il Pegli. E questo il risultato a sorpresa della giornata il 5—5 di Voltri, fra gli uomini di Candolfi e quelli di Barlocco. Indica che la compagine di [illegible] data in sede di pronostico come l'ammazza campionato», non è ancora a mille, causa soprattutto [illegible] certe importanti assenze.

Mercoledì pomeriggio, nella vasca di Voltri, la Mameli ha addirittura visto le streghe perché nelle due prime frazioni di gioco il Pegli ha giocato benissimo, finendo per condurre 5—4; nel terzo tempo, un inserto golioso per i voltresi ha fissato il punteggio sulla parità ed il quarto tempo, incredibilmente, si è concluso in bianco. La Mameli ha avuto anche un pizzico di sfortuna cogliendo quattro pali e non riuscendo a sfruttare adeguatamente la superiorità numerica.

Contrariata il successo dei Chiavari, impegnato nella trasferta del capo contro un deferito [illegible] Lerici (grande sportività, marcatore reale). Alcuni numeri d'alta scuola quella, [illegible] dettagli, la partita. Il Chiavari ha vinto i primi tre tempi, sempre con il minimo scarto, mentre il quarto è stato appannaggio dei Lerici che ha contrastato e lungo una rete del chiavarese Viacava.

Tra i padroni di casa, in bella evidenza Federici, autore di quattro reti e del regista Magistrini; per gli spezzini un grande Ferri, autore della metà delle reti della [illegible] squadra, sei per l'esattezza.

L'allenatore chiavarese Giuseppe D'Altrui, [illegible] terminata [illegible] gara, era abbastanza soddisfatto [illegible] suoi ragazzi che [illegible] sono prontamente rialzati [illegible] capitombolo di [illegible].

L'altra squadra ligullina, il Rapallo, ha dovuto incassare una nuova sconfitta casalinga ad opera dei Sori.

L'allenatore rapallese, Giorgio Tunpanelli, ai termini della gara [illegible] piuttosto amareggiato: «Sbagliamo troppo nei passaggi e nelle conclusioni; così anche il Sori, che nulla può più per [illegible] ci ha addirittura [illegible] [illegible] Lerici [illegible] [illegible] [illegible] con estremo raziocinio, ci ha portato via i due punti». Per il Rapallo crisi dell'attacco e vulnerabilità difensiva: ecco i [illegible] mali principali.

L'Elah Doria è riuscito a battere di misura il forte Torino e [illegible] è portato fuori dalle secche del fondo classifica.

Stefano Bonati

Risultati dell'ottava giornata: *Chiavari-Lerici 14-12; Mameli-Pegli 5-5; Triestina-Bologna 7-10; Rapallo-Sori 7-10; Elah Doria-Torino 7-6, Como-Milano 13-6*

Classifica: *Chiavari p. 14; Mameli 13; Sori 12; Como e Torino 9; Lerici e Doria 6; [illegible] gli e Bologna 7; Rapallo 4; [illegible] lano 2; Triestina 1. Sori e Pegli hanno disputato [illegible] partita in meno.*

Prossimo turno (9ª giornata): *Chiavari-Triestina; Bologna-Elah Doria; Milano-Rapallo; Pegli-Lerici; Sori-Como; Torino-Mameli.*

I «corsari» che sono finiti nella [illegible] calda vanno a far visita [illegible] Massese

Per ora il Santri non drammatizza l'Entella decisa a formare grande

I biancocelesti di Ventura ricevono il Montevarchi e si giocano [illegible] del loro futuro

SESTRI LEVANTE — A un [illegible] dall'epilogo del campionato, divampa la lotta per evitare lo retrocessione. Il Rapallo salva la partita speranza di agganciarsi all'ultimo [illegible] fica, il Sestri Levante, impegnato domenica nella quasi proibitiva trasferta di Massa, ma in [illegible] ricevibili di potenziale tranquillità e sicurezza. L'allenatore [illegible] [illegible] retta, si mostra [illegible] sul futuro e sostiene che la metà della salvezza è a portata della sua squadra.

— Domenica andrete a far visita alla Massese. Partita [illegible] «no» fisso?

«Il pronostico ci [illegible] battuti in partenza [illegible] non esistono partite vinte prima di essere giocate, [illegible] terreno della [illegible] pollaia giocheremo con la consueta determinazione e tireremo i conti al 90'».

— In caso di sconfitta sarebbero compromesse le vostre chances di salvezza?

«Se il campionato finisse oggi, il Sestri Levante sarebbe matematicamente in salvo, e non credo sia determinante in gara di Massa. Anche perdendo rimarremmo in corsa ed in buona posizione. Avremo poi la possibilità di riprenderci».

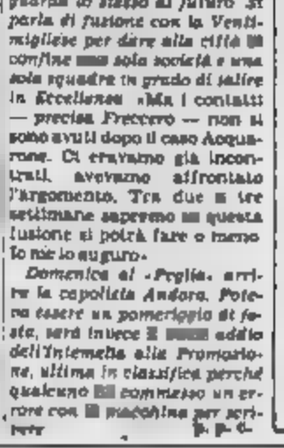
— Il [illegible] fa la corsa [illegible] di sé. Dal punto di vista psicologico, siete avvantaggiati per la migliore posizione di classifica, oppure [illegible] più carichi i bianconeri, in serie utile da metà turno?

«Indubbiamente una lunga serie positiva rialza il morale di una squadra, ma posso assicurarvi che la sera al Sestri Levante [illegible] convivio in tranquillità. Siamo pienamente [illegible] consapevoli [illegible] nostri [illegible]».

— Quali sono le armi su cui [illegible] il Sestri Levante per affrontare la volata finale?

«Grinta, carattere, concentrazione. Sarà importante anche poter contare su tutti gli uomini della [illegible] e schierare formazioni competitive al massimo. Per la gara con la Massese dovrei recuperare Bacco (influenzato) e Tomasi (pubalgia). Torna disponibile [illegible] Penna che ha scontato la squalifica».

a. c.



Il trainer Ventura

CHIAVARI — *Il pareggio nell'intuocato derby con il Rapallo ha tagliato fuori in maniera definitiva l'Entella [illegible] lotta per la promozione, ma i biancocelesti (che non perdono da ben quindici giornate) assicurano [illegible] giocare con la massima determinazione anche le restanti quattro gare del campionato.*

Domenica a Chiavari arriverà il Montevarchi, una delle formazioni più quotate del girone. I toscani, sconfitti dal Cupio Folli, hanno perso contatto con la capolista Massese e sono ora a tre punti. Obiettivi fatti per la promozione?

«Con il Montevarchi — ammonisce il presidente Chiesa — voglio rivedere la "vera" Entella, non quella poco lucida che ha affrontato il Rapallo. I toscani non concederanno nulla perché si giocano le residue chances [illegible] promozione».

Dovrebbero fare il loro ritorno nelle file biancocelesti Saltutti e Cereghino. Il portiere Cardinale, dimesso dall'ospedale dopo la botta ricevuta al capo durante il match con il Pontassio, dovrà rimanere a riposo precauzionale ancora per una settimana. Chiaratto, cui è stata riscontrata un'infrazione al malleolo e non un distacco [illegible] legamenti, [illegible] sembrato in un primo tempo, dovrà tenere il [illegible] ancora per una quindicina [illegible] giorni e riprendere poi [illegible] fase di rieducazione dell'arto.

a. c.

Nella serie B di hockey [illegible] prato

Dilaga il Savona Liguria capitola

SAVONA — Campionato di serie B di hockey su prato: si [illegible] conferma alle spalle delle tre grandi (Reali Genova, Cus Pisa, e Cus Genova) il Savona Hockey di Mesarelli e Oliveti, mentre il Liguria non ce la fa di fronte ad uno scatenato Real.

Il Savona [illegible] fatto un sol boccone [illegible] Genova Camisasca. Al «Levratto» [illegible] Zinola è finita 5-1 per i locali, grazie alle reti [illegible] (2), Borzese [illegible] (2) e Accornero. Per gli ospiti ha [illegible] Garaventa. La squadra savonese, quarta in graduatoria, a cinque punti dal trio di vetta, sta attraversando un ottimo momento, specie in [illegible] e contro un [illegible] modesto ma [illegible] ostico [illegible] ben presto avuto la meglio.

Sconfitti [illegible] a Genova dai Reali invece, i biancoblù del Liguria Mobilcasa. Di fronte a una formazione che sta esibendo il meglio dell'hockey regionale, i ragazzi di Carlo Colla [illegible] disputato una gara soddisfacente, e forse il risultato li punisce troppo severamente.

[illegible] altri due risultati della domenica hockeistica [illegible] Pistoia - Cus Pisa 0-6, Livorno - [illegible] Genova Jo[illegible] Walter 0-1.

In vetta al girone, Reali, Cus e Pisa con 16 punti, poi il Savona con 10, il Livorno con 6, Liguria e Camisasca con 5, chiudono il Pistoia con uno.

Intanto il Liguria ha preso parte, con una squadra di [illegible] 12 anni, al Trofeo Topolino [illegible] mini - hockey, svoltosi a Sommariva[illegible], in provincia di Varese. I giovanissimi [illegible] in rappresentanza della regione ligure, hanno perso di misura contro Lombardia (2-3) e Toscana (3-4), pareggiando [illegible] contro il Piemonte (4-4). Il Liguria ha schierato Lavagna, Bagnasco, Berruti, Traversari, Rossi, Delle Fave, Raina, Casali e Marullo.

Domani, derby «ragazzi» al «Levratto» (ore 21) tra Savona e Liguria. Domenica mattina [illegible] i ragazzi del Liguria, impegnati (ore 9.30) a Pontedecimo.

r. bg.

Per [illegible] [illegible] la rubrica del tennistavolo è rinviata a domani

Da domani con francesi e spagnoli

Torneo [illegible] Borghetto di calcio giovanile

BORGHETTO — Prende il via domani, al «Comunale», la prima edizione del torneo internazionale giovanile [illegible] calcio organizzato dal Pgc Borghetto. Dodici le squadre impegnate.

Nei pulcini figurano nel girone [illegible] Borghetto, Savona e i francesi del Frouzins, mentre nel B ci sono gli spagnoli del Badia, l'Albenga e il Toirano. Tra i giovanissimi, il girone A presenta l'altra squadra del Badia, l'Ades Albenga e il Borghetto, mentre nel gruppo B giocheranno il San Nicolò Albenga, il Petrarca e il Frouzins.

Il torneo avrà un prologo domani [illegible] alle 17 con la [illegible] delle squadre per le vie [illegible] che sarà accompagnata da un'esibizione della banda «Il Maria Immacolata» di Loano e delle majorettes «Myosotis» di [illegible]. Alle 18 la cerimonia inaugurale, al campo, col saluto delle autorità e l'esecuzione degli inni nazionali.

Alle 19, il via alla partita inaugurale, tra i pulcini del Borghetto, guidati da Carlo Scarzella, e quelli del Savona, diretti da Vittorio Panuoli. Sabato il programma prevede S. Nicolò - Frouzins (giovanissimi) alle 15 e, a seguire, Savona - Frouzins pulcini e Albenga - Badia giovanissimi.

Ci saranno inoltre gare di qualificazione per tutta la giornata di domenica a Borghetto e due (Badia - Ajasso e Toirano - Badia, entrambe di «pulcini») saranno disputate a Toirano. Lunedì le finali, si inizia al «Comunale» di Toirano al mattino con le finali dal terzo al sesto [illegible] dei pulcini, mentre contemporaneamente a Borghetto vengono disputate quelle dei giovanissimi. I due incontri che assegneranno i trofei sono in programma a Borghetto alle 18 (pulcini) e alle [illegible] (giovanissimi).

r. bg.

Pallavolo: il derby [illegible] domani sera ravviva [illegible] di campionato

L'Acli Lavagna è un severo ostacolo nella corsa del Tigullio verso la C1

Nella poule salvezza impegnativa trasferta del Rapallo [illegible] Sanremo domenica mattina

CHIAVARI — Conclusa la stagione delle formazioni dell'Elce Chiavari di serie C 1, sono i tornei regionali a tener banco.

Nella terza giornata della poule promozione di C 2 maschile, spicca il derby levantino fra Acli Lavagna e Tigullio (domani, palestra [illegible] Davide, ore 20,30).

I padroni [illegible] sono giocano soprattutto per il prestigio e ci terrebbero in modo particolare a fare lo sgambetto [illegible] «cugini» sammargheritesi. L'Acli Lavagna è al gran completo e schiera Fidesta e Pesclo in regia, Trone e Gardella [illegible] centro, Blasich, Martini e Barliari in rotazione [illegible] mano.

Il Tigullio, invece, punta [illegible] alla vittoria per incrementare le possibilità di promozione. Il [illegible] di Dalmaso accusa due lunghezze di ritardo [illegible] classifica sulla capolista [illegible] Bosco [illegible] Genova e non può concedersi battute d'arresto. [illegible] ospiti sono in formazione rimaneggiata. Mancano infatti Falsini (partito per il servizio militare) Arabrosetti (stiramento) e (forse [illegible] (influenzato). Il Tigullio, quindi, [illegible] tutto sull'esperienza dei [illegible] Asta, Bonfiglio e Canessa. Dirigerà il match Calcagno [illegible] Cogoleto.

Nell'altro incontro per la promozione alla palestra Crociera [illegible] Sampierdarena (domani, ore 20[illegible]) si affrontano Don Bosco e Foce di Genova.

[illegible] poule salvezza, difficile trasferta del Veb Rapallo, che va a far visita al Volley Sanremo (domenica, a Villa Ormond, ore 10,30).

In C 2 femminile si giocano [illegible] partite della [illegible] giornata [illegible] ritorno della poule. Per la promozione, altro derby a Lavagna (domani, palestra di via Dante, ore 18) fra Oeopettie e Cap. I [illegible] «setteti» non hanno più possibilità di arrivare alla C 1, [illegible] giocheranno ugualmente [illegible] grande [illegible]rminazione. E' accesa, infatti, la rivalità tra le due equipes levantine.

Gli allenatori Capurro e Arpe schierano le formazioni base.

Per la salvezza, il S. Siro ospita il Marnati (domani, palazzetto dello sport di S. Margherita, [illegible] 21). Il pronostico pende nettamente in favore delle padrone di casa. Il quali, per altro, si sono già garantite la permanenza in C 2.

In serie D, infine, l'Acli Lavagna femminile va nella tana del Rivarolo Volley (domani, palestra [illegible] Genova Teglia, ore 18). Le lavagnesi vogliono riscattare la sconfitta subita a Imperia domenica scorsa, ma devono anche fare i conti [illegible] le aggueerrite genovesi. Per la salvezza, il S. Siro manderà sul parquet [illegible] Chimor Savona.

a. c.

Baseball a Rapallo

L'Alojndro riceve [illegible] Valenza [illegible]

RAPALLO — L'Alojndro Rapallo Baseball affronterà domenica (ore 10), sul diamante di S. Pietro di Novella, il Gravese di Valenza Po per la [illegible] giornata del campionato di serie C. [illegible] 00

[illegible] coach Giacomo Morandotti ha da risolvere alcuni dubbi per la formazione: per il ruolo di ricevitore sono [illegible] ballottaggio De Gitri e Giacobbe, per quello di esterno destro Ghio e Cappuccio.

(m. c.)

Nell'ambito della manifestazione un premio a Straulino

Il «Trofeo Zegna» [illegible] Portofino prologo agli «assoluti» di vela

Cento equipaggi al via - Favoriti «Almagores», «Primadonna» [illegible] «Nat»

PORTOFINO — Intenso weekend [illegible] gli appassionati di vela levantini. Prende il via infatti oggi [illegible] Portofino il «Trofeo Zegna», manifestazione velica riservata a imbarcazioni delle classi d'altomare e J.24. [illegible] scafi regateranno per tre giorni nello specchio [illegible] antistante il porticciolo [illegible] Portofino e il trofeo [illegible] concluderà domenica.

Al via saranno presenti oltre [illegible] cento equipaggi ed è previsto un notevole [illegible] di pubblico. La vela nel Levante [illegible] sport di grande presa e già [illegible] non si vorranno [illegible] far mancare un simile appuntamento. Negli anni scorsi le regate del «Trofeo Zegna» hanno riscosso enorme successo, sia a livello organizzativo sia per il valore tecnico [illegible] competizioni, e ci sono tutti i presupposti perché quella che ormai è divenuta una «classica» dello yachting confermi lo spettacolo.

Questa [illegible] manifestazione comunque riveste particolare rilievo, innanzitutto perché, oltre la possibilità di immediate rivincite di vari skipper in gara dopo le regate avvoltesi nel mese scorso ad Alassio, ed inoltre perché cade con una sola decina di giorni di anticipo sul Campionato italiano prima, seconda e terza classe che avrà luogo [illegible] Capri.

Il Campionato italiano per yachts di prima seconda e terza classe lor prevede due prove a triangolo (nei giorni 3 e 4 maggio), una di [illegible] miglia sul percorso Capri-Ponza e ritorno ed un terzo triangolo sabato 7 maggio). Le regate di Capri serviranno come selezione per la scelta dei tre yachts che a fine luglio andranno a Cowes (Inghilterra) [illegible] «Admiral Cup».

A Portofino quindi si avrà [illegible] prima ed importante verifica sulle reali possibilità degli equipaggi. I grandi favoriti nelle varie classi [illegible] Almagores (prima), Primadonna (seconda) e Nat (terza).

In occasione del «Trofeo Zegna» verrà consegnato il premio «Una vita per la vela» a Tino Straulino, il più [illegible] velista italiano [illegible] tutti i tempi. Il premio è stato istituito per mettere in risalto la figura più rappresentativa dello sport velico che alla sua prima edizione non poteva non toccare al «Tino nazionale».

Una giuria composta dai presidenti del Coni e della Fiv (Franco Carraro e Carlo Rolandi) dal presidente della Federazione velica mondiale Beppe Croce, dall'ammiraglio Durand De La Penne e dall'ingegner Aldo Zegna non ha avuto dubbi nell'assegnare la prima edizione all'«ammiraglio».

Agostino Straulino, 69 anni, [illegible] di Lussino, ha vinto nella sua carriera tutto quanto si poteva vincere. Medaglia d'oro alle Olimpiadi di Helsinki nel 1952 e d'argento a Melbourne (1956); campione del mondo ad [illegible] (1953), Naccia (1963 e 1966) e nuovamente [illegible] nel [illegible] (questa volta nel «5,50 m.s.l.»), dieci volte campione europeo e dieci volte vincitore del titolo italiano [illegible] sempre nella classe «stella». Il «comandante» Straulino [illegible] centro [illegible] colori azzurri, allargando la popolarità dello sport velico.

La [illegible] a Portofino costituisce senz'altro motivo di richiamo anche se non lo si vedrà più nel suo habitat naturale.

a. c.

Gli allievi in campo [illegible] Finale per il trofeo Mauro Tommaso

FINALE LIGURE — *Parte domani la 3ª edizione del torneo di calcio «Città di Finale Ligure», secondo trofeo «Mauro Tommaso», organizzato dall'Unione Sportiva Finale Ligure. Alla manifestazione, riservata agli allievi (dai 15 ai 17 anni), parteciperanno sei squadre suddivise nella prima fase in due gironi. Nel girone A: Imperia, Savona e Polisportiva Saioneae; nel B, Albenga, Rocchettese Valbormida e Finale Ligure.*

L'Unione Sportiva Finalese ha voluto intitolare il torneo alla memoria di Mauro Tommaso, figlio del maresciallo della Polstrada di Finale, scomparso immaturamente a 17 anni, stroncato da un male incurabile.

In passato i vincitori del torneo sono stati Il Leggi e l'Imperia.

Il programma prevede, nelle giornate di domani e domenica, gli scontri diretti nei due gironi e lunedì, al pomeriggio, le finali. Sabato, ore 15: Finale Ligure - Adrs Albenga; ore 16,15: Imperia - Savona; ore [illegible] Rocchettese Valbormida - Finale Ligure. Domenica: ore 9,15: Savonee - Polisportiva Spotornese; ore 14,45: Adrs Albenga - Rocchettese Valbormida; ore 17,45: Polisportiva Spotornese - Imperia. Lunedì, ore 15: finale per il quinto e sesto posto; ore 16,45: finale per il terzo e quarto; ore 18: finalissima.

E' prevista una vera e propria pioggia di premi e riconoscimenti.

Il torneo rappresenterà per il Finale Ligure un ulteriore banco di prova, dopo aver brillantemente concluso la prima fase del campionato provinciale allievi, piazzando la classifica del girone B.

a. d.

CINEMA E TEATRI DI LIGURIA

Genova

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Alcide De Gasperi 20, tel. 543 241) Inferno di cristallo (Colorfilm) V. 14. Or. 15.30 17.10 18.50 20.50 22.40 L. 4500

ARISTON (piazza [illegible] Aldo Moro 3, tel. [illegible]) Sono il diavolo, venga lo Spirito con Burt Lancaster. Or. 15.30 17.30 19.10 20.50 22.30 L. 4500

ASTOR (via XX Settembre 233a, tel. 564 420) Arrivederla americana, con J. Dixon e D. Jourdan. Or. 15.15 17.10 19.21 23 L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2, tel. 565 910) Peppo e Pinella con P. Villaggio e L. Banfi. Or. 15.15 16.45 18.40 20.35 22.30 L. 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 562 380) Preoccupazioni perso. V. 18 (ripresa ore 22.30) L. 4000

DIANA (via Cesarea 11, tel. 565 344) Lo sfiore di Madame Claude. V. 18. Ore 15, 16.50, 18.20, 19.45, 21.10, 22.40 L. 4500

GIOIELLO (via Battistini 121, tel. 280 801) Inseparabili nudi di una ninfomane. V. 18. Ore 15, 16.55, 18.40, 20.40, 22.40 L. 4500

[illegible] (via Dante 43, tel. 584 411) Tree prod. W. Disney. Or. 15.30, 17.30, 19.10, 20.50, 22.45. L. 5000

IDEAL (piazza Montegrappa 1, 643.364) Rambo, con S. Stallone. Or. 15, 17, 18.45, 20.30, 22.30 L. 4000

LUX (via XX Settembre 236, tel. 561 641) Sogno di mezza, con J. Caan e M. Streep. Ventura. Or. 15, 17.30, 19.55, 20.45, 22.45 L. 5000

NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565 512) Il vendicatore, con P. Newman e D. Heartberg. Or. 15, 17.45, 20.50, 22.40 L. 5000

ODEON (piazza Deferrari, tel. 564 177) Tron prod. W. Disney. Or. 15.30, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30 L. 4500

OLIMPIA (via XX Settembre 37-4r, tel. 581.413) Scandali, con Glen Kingsley, C. Bergen, T. Howard, R. Arrechiaugh. Or. 15, 16.35, 21.30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 1317, tel. 564 602) Mare mare mare voglio di... con C. Verdone e J. Thulman. Or. 15.30, 17.25, 19.15, 20.55, 22.35 L. 5000

PLAZA (piazza Fontane Marose, tel. 366 857) Tootsie, con D. Hoffmann e J. Lange. Or. 15.30, 17.50, 20.20, 22.30 L. 5000

RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589 612) Tootsie, con D. Hoffmann e J. Lange. Or. 15.30, 17.50, 20.20, 22.30 L. 5000

SAMPIERDARENA (via Cantore 71, tel. 740 600) Mamma ho perso aereo di Walt. V. 18. Or. 15, 16.30, 20.50, 22.30 L. 4500

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 1, tel. 580 738) Diario intimo di una giornalista. V. 18. Or. 15, 16.40, 17.30, 19.40, 21.30, 22.30 L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542 217) Un povero ricco, con R. Pozzetto. Or. 15.30, 17.25, 19.10, 20.50, 22.40 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 39, tel. 562.157). Un cappello pieno di pioggia. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 L. 5000.

PROSSIMAMENTI PRIME

CAPITOL (largo della Zecca 11, tel. [illegible]) Erotic comedy. V. 18

MIGNON (corso Armellini 8, tel. 681 0021) E.T. Fuori mercato.

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Professo (via Vasto 1, tel. 505 834) Cenerentola al Non Limite

CINECLUB P. LANG (via Acquarone 1, tel. [illegible]) Il matrimonio di Maria Braun

DANTE (via Cesario 1, tel. 280 757) Quando c'è la passione c'è la

INTRABBI (via Cesare 8 rosso, tel. 540 297) La rosa

DIANA (via Paggi) Il soldato (1° v. sonoro)

FILMSTORY (via Cairoli 74) San Pappa non incontri residenti del 3° tipo Sera Da lunedì Prima pagina, Sala Ford Tutte una vita.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 1, 321 326) [illegible] lama nel buio.

CHIABRERA (via Chiabrera 1, 298 398) L'isola delle prostitute

CORALLO (via Innocenzo IV 1, 586 419) Io Chiara e lo Scuro.

DUPERIAL (Sal. S. Giovanni in Pre 21 R, tel. 281 205) Super filmati. V. 16

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Cavalieri selvaggi - Evelyn story. V. 18

ASTORIA: Scuola di [illegible]

ELDORADO: Delitti [illegible]

MODENA: E.T. l'extraterrestre.

SPLENDOR: Rambo

CORNIGLIANO

COLOMBO: Mezzogiorno. V. 18

BELTRAMI

DANTE: L'amante inglese. V. 18

NUOVA: E.T. l'extraterrestre.

VERDI: [illegible]

PEGLI

EDEN: Bonnie e Clyde all'italiana.

RECCO

ANNA: [illegible]

APENNINO

ITALIA: Tessa e cretin

COGOLETO

VERDI: Anna Bolena e compagnia. V. 18

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Rambo

MIGNON: La traviata

LUX: [illegible]

CHIAVARI

ASTOR: Vado e vivo da solo.

CANTERO: Peppo e pinella.

NUOVO: Cane e gatto.

ODEON: Cannonball.

MIGNON: Yuri [illegible]

RAPALLO

AUGUSTUS: [illegible]

EMPORIA: Thor il conquistatore.

ITALIA: Un povero ricco.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Tesa e cretin.

CENTRALE: ricco

[illegible]

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 590 [illegible]) ricco

SALA E. DUSE (via Bacigalupo 1, tel. 873 420) ore 20.30 Prossi papere Sam, di W. Allen regia A. Savioni con A. Bentivo G. Guidorizzi. T. Stabile di Bolzano L. 10.000 - 6000

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Piaggio 14, tel. [illegible]) Sulla [illegible] la gabbia, di M. Marchetti, con Walter Chiari e Ivana Monti L. 12.000 - 9000.

TEATRO ALCIONE (via Cesarea 47, 1, tel. [illegible]) ore 21 Segno di una notte di [illegible] ospite, di Lindsay Kemp L. 14.000 - 12.000 - 7000

SALA CARIGNANO (via Vittorio Emanuele, piazza Corvetto) ore 21 Quanti vagoni, di G. Gherardi. Corso di Cinema L. 2000

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Marsala 1) 20 Rock house

Savona

PRIME VISIONI

ASTOR (via [illegible] tel. 22.156) Peppo e pinella

ELDORADO (via Il Torbia, tel. [illegible]) Gandhi. Or. 15.15, 18.30, 21.45

ARISTON (Cengio - via Vittorio Veneto 18, tel. 23 874) Segreto di stato.

CENTRALE (Porta Mazzini - via G. Carducci 98, tel. 43 971) Amici miei atto II°.

DANTE (Cengio - via [illegible], tel. 23 820) Peppo e pinella.

IMPERIA (Cengio - piazza Unione 2, tel. 22 745) Dark Crystal.

SAVOIA: Uragano.

ALTRE VISIONI

BIANO MARINA

DIANESE: riposo.

ANNA DI FABBIA

CAPITOL: Il conte Tacchia.

CERIN: La giovane ballerina. V. 18

BORGHETTO

OLIMPIA: Il Chiaro e lo Scuro.

ZENI: Vado e vivo da solo.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA

ASTORIA: riposo

EUROPA: Secondo il ricordo

Sanremo

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71 671) ore 21.15 Tootsie.

ASTRA (via Matteotti 50, tel. [illegible]) Bingo. Fantasy e il calcolatore.

EMPERADOR: Super jerry morbid. V. 18

CENTRALE (via Matteotti) Peppo e pinella

SUPERCINEMA: Assassino [illegible] spiaggia e dintorni

ORFEO: Ragazzo di mare.

CRISTALLO: Ricostruzione di una donna.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: Rocco

CAIRO M.

OLIMPIA: Cinque per forza

CEVA

ODEON: riposo

FINALE LIGURE

IDEAL: Sesso a mezzanotte.

CHIERI: Un povero ricco.

VITTORIA: Peppo e pinella.

LOANO

PERLA: Vado e vivo da solo.

LOANESE: Un povero ricco.

MILLESIMO

ITALIA: Apocalypse now.

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Lo sceriffo

SPOTORNO

MIGNON: riposo

[illegible]

VERDI: Flash multidirezionale. V. 18

TIRRO: Punto Angel.

PRIME VISIONI

AMBRA: riposo

BORGINI (Cengio - via Vespucci 18, tel. 23 874) Segreto di stato.

CENTRALE (Porta Mazzini - via G. Carducci 98, tel. 43 971) Amici miei atto II°.

DANTE (Cengio - via [illegible], tel. 23 820) Peppo e pinella.

IMPERIA (Cengio - piazza Unione 2, tel. 22 745) Dark Crystal.

SAVOIA: Uragano.

ALTRE VISIONI

BIANO MARINA

DIANESE: riposo.

ANNA DI FABBIA

CAPITOL: Il conte Tacchia.

CERIN: La giovane ballerina. V. 18

BORGHETTO

OLIMPIA: Il Chiaro e lo Scuro.

ZENI: Vado e vivo da solo.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA

ASTORIA: riposo

EUROPA: Secondo il ricordo

Imperia

PRIME VISIONI

ASTOR (via [illegible] tel. 22.156) Peppo e pinella

ELDORADO (via Il Torbia, tel. [illegible]) Gandhi. Or. 15.15, 18.30, 21.45

ARISTON (Cengio - via Vittorio Veneto 18, tel. 23 874) Segreto di stato.

ITALIA: Un povero ricco.

CENTRALE (Porta Mazzini - via G. Carducci 98, tel. 43 971) Amici miei atto II°.

DANTE (Cengio - via [illegible], tel. 23 820) Peppo e pinella.

IMPERIA (Cengio - piazza Unione 2, tel. 22 745) Dark Crystal.

SAVOIA: Uragano.

ALTRE VISIONI

BIANO MARINA

DIANESE: riposo.

ANNA DI FABBIA

CAPITOL: Il conte Tacchia.

CERIN: La giovane ballerina. V. 18

BORGHETTO

OLIMPIA: Il Chiaro e lo Scuro.

ZENI: Vado e vivo da solo.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA

ASTORIA: riposo

EUROPA: Secondo il ricordo

L'astrofisico Dallaporta parla del dramma sullo scienziato

«Brecht ha torto su Galileo La sua abiura fu una scelta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — «*Non ci devono essere contrasti fra teologi e scienziati*», dice Galileo. Siamo nel [illegible], in un salone dell'ambasciata di Toscana a Roma, dove l'autore del dialogo sopra i due massimi sistemi [illegible] attende con fiducia il giudizio dell'autorità pontificia. Perché con fiducia? Perché il nuovo papa, Urbano VIII, Galileo lo conosce bene, lo ha mecenate delle arti e delle scienze, a suo tempo gli ha perfino illustrato il [illegible] ma copernicano: e per niente sconvolto dalla rivoluzione eliocentrica. Il futuro pontefice aveva «*facilmente approvato*».

Questa fiducia, e la graduale delusione fino al dramma intellettuale dell'abiura, sono al centro della piece in tre atti *Galileo Galilei* che Nicolò Dallaporta, astrofisico e accademico dei Lincei, ha dedicato all'illustre suo predecessore sulla cattedra di Padova. L'altra sera ne è stata [illegible] una lettura nel gremito Auditorium del Conservatorio. L'iniziativa è del Comune di Padova: così come [illegible] mostra che, 350 anni dopo [illegible] pubblicazione del dialogo, ricorda i decisivi diciott'anni che Galileo visse in questa città.

Dunque, uno scienziato che si cimenta con il teatro, e per di più su un soggetto esplorato da Bertold Brecht. Dallaporta rifiuta sorridendo il paragone: ma non certo sul piano dell'interpretazione del personaggio. «*No, secondo me non fu per debolezza che Galileo si decise alla famosa ritrattazione: lo fece perché temeva che altrimenti si sarebbe rotto il contrasto fra scienza e fede*».

Dallaporta ha 72 anni di cui mezzo secolo di studi al è occupato di particelle elementari, di fisica dei raggi cosmici. E' [illegible] docente per 40 anni a Padova, dal '79 insegna astrofisica teorica a Trieste, [illegible] Scuola internazionale di studi avanzati. «*E' dall'infanzia che ho desiderato costruire per il teatro*». E' curioso come questa vocazione lo accosti a [illegible] omonimo contemporaneo di Galileo. Giambattista Dallaporta, fisico, occultista e commediografo.

«*Perché [illegible] sono deciso? Perché ho scoperto che Galileo soffrì, come cristiano, il fatto che la Chiesa non comprendesse il senso simbolico delle Scritture*». Lui sapeva che quando la Bibbia parla di cielo, di terra, di sole, non è della fisica che c'è compatibilità fra il mondo soprannaturale della rivelazione e il mondo razionale della scienza. Come possono contraddirsi fisica e teologia?

Su questa convinzione poggia la fiducia galileiana nel giudizio pontificio. Ma Urbano VIII è prigioniero della Chiesa controriformista. Dallaporta costruisce un colloquio fra Galileo e il cardinale Barberini, nipote del papa. Eccolo spiegare il fatto suo e il cardinale, colto, sofisticato, che gli dà ragione. [illegible] prima della ragione c'è l'opportunità: non si può, è pericoloso andare a dire alla gente che la terra ruota attorno al sole. Almeno, dice il cardinale, il dialogo lo avessi scritto in latino.

Galileo visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Questo lo scandalo: Copernico aveva tracciato un modello matematico, incontrovertibile al [illegible] e inoffensivo; Galileo [illegible] ha dimostrato fisicamente reale, e per di più [illegible] fatto in lingua volgare. [illegible] quel diavolo di Lutero, che un secolo fa ha tradotto i Vangeli in tedesco. E poi, nel processo del '16, Galileo non era stato diffidato? Lo scienziato ammette, sì, ha [illegible] detto alla diffida.

«*A questo punto* — dice Dallaporta — *gli chiedono la ritrattazione: è il momento chiave. Penso ha rifiutato, ma poi colloquio con un discepolo, scientista fanatico, lo fa ritrattare. Capisce che un conflitto aperto fra scienza e fede può essere fatale alla fede: Galileo ritratta*». Un dramma, certo, un sacrificio: ma non una formula soggezione.

Niente a [illegible] vedere con l'intellettuale sconfitto che piega il capo di fronte alla minaccia, caro a Brecht e a un luogo [illegible] da tempo contestato. No, l'abiura [illegible] scelta lucida e consapevole, come gesto volto a stemperare gli effetti di una intelligenza del mondo che è troppo in anticipo sui tempi della storia. O almeno sui tempi [illegible] Chiesa, che dopo il terremoto della Riforma ha bisogno come non mai di rassicuranti [illegible]. Alfredo Venturi

Con Pino Brisco

Un recital dedicato alla chitarra

GENOVA — Pino Brisco ha tenuto, l'altra sera, all'Oratorio [illegible] Filippo, un recital [illegible] cale a vari momenti della letteratura chitarristica. Dal Seicento (Piccinini, De Visée, Roncalli) [illegible] (Paganini), fino ai giorni nostri con il genovese Orsolino (presente in sala) e il giovane Scogna.

Allievo di Carlo Fullin, docente presso il Conservatorio «N. Paganini» di Genova, Brisco è un profondo conoscitore del repertorio chitarristico e possiede doti tecniche e interpretative di spicco. La sua preparazione è emersa appieno, ad esempio, nella difficile «Tarantella» di Orselino, bamba su una scrittura tradizionale, ma fitta di passi virtuosistici. Piacevole pure la «Suite» in [illegible] minore di De Visée, articolata in sarabanda, minuetto e una passacaglia finale che Brisco ha fatto con grazia e sensibilità.

Il [illegible] completato da quattro brani di Piccinini, due di Scogna, la «Suite» in sol di Roncalli e la «Grande Sonata» in la di Paganini. Calorosa l'accoglienza del pubblico e tre i bis concessi.

Per quattro giorni il Casinò si è trasformato in un set del film «Poveri [illegible] ricchi»

Come vincere un miliardo e vivere infelici Ce lo raccontano (a Sanremo) Banfi e Calà

SANREMO — *Cinecittà si è trasferita a Sanremo. Un peccato naturalmente. Per quattro giorni una troupe cinematografica ha girato alcune scene di Poveri ma ricchi, film comico con due protagonisti di sicura [illegible] Lino Banfi, il pugliese attore nostrano, e Jerry Calà, uno degli esponenti della [illegible] comicità romana.*

Riflettori, macchine da presa, cinematografari con il classico accento romanesco, hanno preso [illegible] mira alcuni punti della città. La gente li ha guardati (incuriositi), in piazza Colombo addirittura si è formata una vera folla, che assisteva alla realizzazione di alcune scene girate sotto i portici. Segno che, anche se ormai siamo in un'era decisamente televisiva, il cinema visto dal vivo colpisce ancora l'immaginazione.

Ma al centro di tutto il racconto Lopico che sta così vista la trama del film. E' la storia di due meridionali (Banfi e Calà naturalmente) [illegible] divisi a Torino e che una domenica vincono un miliardo al Totocalcio. L'improvviso benessere li trasforma [illegible] perseguitati spuntano amici, parenti, conoscenti. Miracolo dei quattrini. Così neppure di aver vinto e riescono a lasciare Torino con il loro miliardo intatto.

Lino Banfi al Casinò di Sanremo in una scena del film che sta girando con Jerry Calà

Guarda [illegible] forano [illegible] gomme dell'auto proprio a Sanremo. La [illegible] dell'amarcord in un primo tempo li tradisce: Jerry Calà, alla roulette, perde quasi completamente il miliardo avuto dal Totocalcio. [illegible] si riscatta e, puntando sul numero «3», permette alla coppia di realizzare un'insperata vincita tra i croupiers esterrefatti.

Chiaro che la [illegible] si sopratutto un pretesto per dar sfogo [illegible] comicità macchiettistica [illegible] e un po' ruspante di Banfi e Calà. Le riprese si sono [illegible] ieri. Non è la prima volta, comunque, che Sanremo fa da sfondo ad opere cinematografiche.

[illegible] passato, tra le pellicole più celebri girate [illegible] città dei fiori, si ricordano quella sulla [illegible] del bandito Luciano Lutring e [illegible] film spionaggio interpretato [illegible] Neil Connery, fratello [illegible] noto e fortunato di Sean Connery, l'inafferrabile «007». G. M.

Le televisioni private in Liguria

TIVUESSE RETE [illegible]

UHF 43, 54, 56 [illegible] 60 — Ore 9 [illegible] clear, 9.45 [illegible] dra, novela 10.30 **Miss Winslow e figlio**, telefilm 11 **Gli inafferrabili**, telefilm 12 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm 12.30 **Le stelline**, gioco a premi 13.15 **Marina**, novela 14 **Cinema da Peora**, novela 14.45 **Miss Winslow e figlio**, telefilm 15.15 **Gli inafferrabili**, telefilm «Party a Boston». 16.15 **Le favole più belle**, cartoni 16.30 **Fix, lo piccolo Robinson**, cartoni 17 **Ciao ciao**, 18 **Yattaman**, cartoni 18.30 **Star Trek**, telefilm 19.30 **C.H.I.P.S.**, telefilm 20.30 **Dynasty**, telefilm 21.30 **Sauci dov'è il West?** film (1979 west comm.) 23.25 **Domani sul Secolo XXI; 23.30 Vietnam - 10000 giorni di guerra**, [illegible] rio

R & B TELEVISION CANALE 5

[illegible] — Ore 8.30 [illegible] giorno Rolla; 8.50 **Maude**, telefilm 9.20 **Passione gitana**, film 11.30 **Alice**, telefilm [illegible] Tutti a casa (All in the family) telefilm 12.30 **Bis**, gioco a premi 13 **Il pranzo è servito**; 13.30 **Una famiglia americana**, telefilm 14.30 **Tre soldi nella fontana**, film (commedia) 16.30 **I puffi**, cartoni, 17 **Hazzard**, telefilm, 18 **Il mio amico Arnold**, telefilm 18.30 **Pappa con vostanza**; 19 **Il albero [illegible]** mele, telefilm, 19.30 **Bonsai**, telefilm. 20.25 **Il cacciatore**, film (drammatico) [illegible] Pop corn 0.10 **La strana vendetta di Daisy Clover**, film (drammatico) - Telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 **Detective in pantaloni**, telefilm; 9.30 **Allenatore Wulli**, telefilm 10 **Carissimo Billy**, telefilm 10.30 **Un medico a Brooklyn**, film; 12 **Ispettore Regan**, telefilm, 13.10 **George**, telefilm 13.30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato, 14 **Grande de Pedro**, sceneggiato 14.40 **La ragazza di provincia**, film musicale G.B. 16.30 **Caccia ai ladri**; 17 **Rangers della foresta**, telefilm 17.30 **Grimp il diabolico sughetto**, cartoni 18 **Kimba, il leone bianco**, cartoni 18.30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato 19 **Kis Kiss**, telefilm; 19.30 **Ryan**, telefilm 20.30 **Sunburn**, film giallo Usa 1979; 22.30 **Codice tre**, telefilm 23.25 **Il [illegible] in pianura**, film commedia.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11.30 **Alla [illegible] ricordi**, 12.30 **Leggiamoci insieme**, 13 **Film**; 14.30 **Cartoni**; 15 **Telefilm Detectives**, 16 **Il cavaliere Tempesta**, telefilm, 17 **Natura selvaggia**, documentario, 17.30 **Cartoni**, 18 **Oggi al cinema**; 18.15 **Wrestling**, telefilm, 18.45 **Dal mondo del lavoro**; 19.15 **Liguria notizie**; 19.30 **Leggiamoci insieme**; 20 **Il cavalier Tempesta**, telefilm; 21 **Undine**, [illegible] **Appuntamento con la galleria «Prestante»**.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 **Mister [illegible]** cartoni [illegible] **Gentian**, cartoni, 7.55 **Forza Sugar**, cartoni; 8.20 **Le nuove avventure dell'Ape Maga**, cartoni, 8.45 **Una signora di [illegible]**, telefilm 9.10 **Merry'O**, telefilm; 10 **Chi è senza peccato...**, film drammatico 11.30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela, 11.50 **Reporter**, telefilm 12.45 **Le avventure dei Bonanza**, cartoni; 13.10 **Forza Sugar**, cartoni; 13.35 **Anche i ricchi piangono**, telenovela 14 **Magazzino fantastico**, rubrica medica 14.30 **Vetrina di arte e pratica!** - **Flipper** - **Giornalino di cartoni**; 16 **Mister Baseball**, cartoni 16.25 **Forza Sugar**, cartoni 16.50 **Gentian** cartoni 17.15 **L'orsacchiotta Misha**, cartoni; 17.40 **Le nuove avventure dell'Ape Maga**, cartoni; 18 **Io sono Topol**, cartoni; 18.25 **Gimnastica**, telefilm, 19.15 **Bisogna con..**; 19.25 **Funny Face**, telefilm; 19.50 **Notelmark**, informazione sport, spettacolo e [illegible] 20 **Captain Jet**, cartoni 20.25 **Harry'O**, telefilm [illegible] incontro sotto la pioggia, film drammatico, Usa, '23 **Alert four**, oroscopo e previsioni 23.05 **Telegiornale**, informazione sport, spettacolo e [illegible] 23.15 **Vetrina di arte e pratica!**; 1.20 **Notelflash**, informazione, sport spettacolo e [illegible] 1.30 **Repertorio** [illegible] **Sigma speciale**, telefilm 3.10 **Alert four**, oroscopo e previsioni

TELECITY

UHF [illegible] 31, 47, 49 — Ore 7 **Svegliu ragazzi**, [illegible] cartoni 9 **Film del mattino**, 10.40 **Cuore selvaggio**, telenovela, 11.10 **Laura**, telenovela 12 **Peyton Place**, telefilm 13 **Cuore selvaggio**, telenovela 13.45 **Laura**, telenovela 14.15 **Quella forte rosa del Sandia**, film 15 **Love story**, telefilm 17 **Viva**, spazio tv per ragazzi. Lulu l'angelo tra i non, cartoni - Mucca supereroe - King Arthur [illegible] & [illegible] Man e Jenny Lulu l'angelo tra i non, cartoni - King Arthur cartoni, 20.25 **Pecos è sempre**, film; 22.10 **Moving on**, telefilm - **Oroscopo**; 23.10 **Sport**, rubrica cinematografica 23.30 **Asta di antiquariato**, prezzi e oggetti [illegible] - Al termine **Non stop**.

RETE 20

UHF 31, 49, 57 — Ore 12 **Fantasilandia**, telefilm 13 **L'incredibile** [illegible], telefilm; 14 **La strana coppia**, telefilm 14.30 **Pomeriggio per i ragazzi**, programmi di [illegible] 16 **Fantasilandia**, [illegible] 17 **California Kids**, film [illegible] **Le strane** [illegible] telefilm 19 **Nanny & Barbara**, cartoni, 19.30 **La famiglia Adams**, telefilm; [illegible] **Nanny & Barbara**, cartoni - 20.20 **I replicanti**, film [illegible] **Domani si replicherenno**, film. Secondo programma Telecity

PRIMO [illegible]

UHF 61, 33, 38, 37 — [illegible] 10.30 **Prima mattina con Primocanale**; 12.30 **Nanna & Baldilla**, cartoni 13 [illegible], [illegible] 13.30 **Vetrina d'arte e pratica!**; 16.30 **Che comincia le comiche**; 17.30 **L'Ispettore Bluey**, telefilm; 18.30 **Videosnap**, proposte di acquisto 19 **Il giornalone**, cronaca sport e spettacolo da Genova e dalla Liguria 20 **Laura**, telenovela 20.30 **Il nostro uomo a Marrakech**, film poliziesco 22 **L'Ispettore Bluey**, telefilm, 23 **Cinque** [illegible] **Pinga**, film western

[illegible] ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 9.30 **Le avventure di Superman**, cartoni animati 9.50 **Pollna**, cartoni animati 9.15 **Gli antigratti**, telenovela; 10 **Gli inseparabili**, film western Usa 1955; 12 **Phyllis**, telefilm; 12.30 **M.A.S.H.**, telefilm 13 **Bim Bum Bam. La battaglia dei pianeti - Jenny la tennista**, cartoni animati; 14 **Adolescenza inquieta**, telenovela; 14.45 **Questa ragazza è di tutti**, film drammatico [illegible] 1966 - 16.30 **Bim Bum Bam: Le avventure di Superman - Pollna - Bella e Sebastian**, cartoni animati; 18 **La casa nella prateria**, telefilm; [illegible] **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm; 20 **Lady Oscar**, cartoni animati; 20.30 **Il cacciatore**, film; bellica Usa 1978 - **Oroscopo**; 23.30 **Le tarà da pazzi**, film, commedia Italia 1974 - 1.20 **Rambo**, telefilm

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 48, 55, 59, 62, 66 — Ore 11 **Il mondo di Pupo**; 12 **Al Sport**; 12.30 **Cartoons**; 13 **Per mare e vela**; 13.30 **Echamando 2RTV notizie**; 13.45 **Pagina tre**; 14 **Mammy la per tre**, telefilm 14.30 **Hotel della bella stagione**, 15 **News**; 15.30 **In punta di piedi**, corso di danza 16 **Thriller**, telefilm 17 **L'allegra fantasia**, 18 **Diretta da studio**; 19.55 **I nostri programmi**; 20 **Pesca sport**; 20.30 **Echo flash**; 20.35 **Mammy tu per tre**, telefilm 21.30 **American story**, telefilm 22.15 **Echamando 2RTV notizie**; 22.30 **Trabbers**, antiporno spettacolo; 23 **Documentario sulla pesca**; 23.20 **Pagina tre**; 23.30 **Rassegna di calcio mondiale**: calcio d'antano

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, [illegible] 51 — Ore 12 **Misha**, cartoni, 12.00 **La grande barriera**, telefilm 13 **Tamagan**, cartoni; 13.10 **Asta**; 15 **Videosprint**; [illegible] **Nanana**, film 17.30 **Misha**, cartoni; [illegible] **Tamagan**, cartoni 18.30 **Rubrica veterinaria**, 19.30 **Notiziario**, 19.40 **Motori non stop**; 20.20 **La battaglia di Thalì**, film 22 **Notiziario - Oroscopo**, 22.15 **Asta**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 **Hipnos**; 12.30 **Ellery Queen**; 13.20 **Vicki il vichingo**; 13.45 **La gang dei segugi**; 14.10 **Hawkeye l'ultimo dei Mohicani**; 14.30 **Lassie**; 15.30 **Il Santo prende la mira**; 17 **Vicki il vichingo**; 17.25 **La gang dei segugi**; 17.50 **Hawkeye**; 18.15 **Musicale**; 19 **Cristianesimo**; 19.20 **Ellery Queen**; 20.10 **Lassie**; 20.30 **La collezione smeraldo** (commedia); 22.15 **Asta**; 1 **Follia di notte**; 1.20 **Ellery Queen**; 2 **Film**.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

ORE 11.25 **Vision plus**; 12 **H.F. 12** (info); 12.30 [illegible] **coeur**; 13 **Journal**;13,50 **Paris auvertes**; 14.05 **Emission pédagogique** (T.N.O.P.); 18 **C'est à vous**; 18.25 **Le village dans les nuages**; 18.50 **Histoire d'en rire**; 19.05 **Météorologie**; 19.15 **Emissions régionales**; 19.40 **Bip** [illegible] **pipi**; 20 **Journal**; [illegible] 35 **Portrait: Guy Bedos** 21.40 **Série Lucien Leuwen**; 22.45 **Série documentaire Les grandes expositions**; 23.[illegible] **Journal et cinq jours en Bourse**.

A 2

Ore 10.30 **Antiope**; 12 **Journal** (et à 12.45); 12.10 **Jeu: L'Académie des neuf**; 13.35 **Emissions régionales**; 13.50 **Série. Le vie des** [illegible] 14.05 **Aujourd'hui la vie**; 15.05 **Série Têtes brûlées**; 16 **Variétés Chanter-la-vie**; 17 **Itinéraires**; 17.45 [illegible] **A 2**; 18.30 **C'est la vie**; [illegible] **Dessins animés**; 19.10 **Journal**; 19.15 **Emissions régionales**; 19.50 **Dessin animé Tintin**; 20 **Les jeux**; 20.30 **D'accord pas d'accord**; 20.35 **Vendredi - Pièces à femmes**; 21.35 **Journal**; 21.55 **Magazine de la photo Flash 3**; 22.30 **Une minute pour une image**; 22.40 **Prélude à la nuit**.

FR 3

Ore 18.30 **Pour les jeunes**; 18.55 [illegible] **Flins (le C.G.T.)**; 19.10 **Journal**; 19.15 **Emissions régionales**; 19.50 **Dessin animé Tintin**; 20 **Les jeux**; 20.30 **D'accord pas d'accord**; 20.35 **Vendredi - Pièces à femmes**; 21.35 **Journal**; 21.55 **Magazine de la photo Flash 3**; 22.30 **Une minute pour une image**; 22.40 **Prélude à la nuit**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — [illegible] 10.30 **Ti Noye e il suo pescecane**, film (documentario); 12 **Lucy e gli altri**, telefilm; 12.25 **La strana coppia**, telefilm 12.50 **L'orso Yogi**, cartoni; 13.20 **Zoom Tg Pomeriggio**, notiziario; 13.55 **Mati e Jenny**, telefilm 13.55 **Laura**, telenovela; 14.25 **La storia dell'aviazione**, documentario; 15.25 **Nata di dicembre**, film drammatico [illegible] 1956; 17 **Bye Bye Boys: Gli amici delle montagne**, cartoni; 17.30 **Supersorriseo**, cartoni; 18 **Mati e Jenny**, telefilm; 18.25 **Lucy e gli altri**, telefilm; 18.50 **La strana coppia**, telefilm 19.20 **Nel cuore del Padre**, rubrica religiosa; 19.35 **Zoom Tg Pomeriggio**, notiziario; 20 **Supersorriseo**, cartoni; 20.25 **Pecos è [illegible]** film commedia 1960; 22 **Moving on**, telefilm 23 **Zoom Tg Pomeriggio**, notiziario 23.15 **Un americano a Gien**, film commedia, Usa 1942

TELESANREMO

[illegible] 30 — Ore 12.25 **Gli antenati**, cartoni, 12.50 **Diario giorno - Notiziario**; 13 **L'orsacchiotto Misha**, cartoni, 13.30 **Trider G-7**, cartoni, 14 **H & B show**; 14.30 **Rimane uno solo e fa la storia per tutti**, film [illegible] 16 **The bold ones**, [illegible] 16.45 **Superman Galligar**; 17.25 **Diario sera**; 17.35 **L'orsacchiotta Misha**, [illegible], 18 **Trider G-7**, cartoni; 18.30 **H & B show**, cartoni; 18.50 **La parola del Signore**, [illegible] religiosa; 19 **Antiporno sport**; 19.30 **Diario flash**; 19.35 **Oh bello un tal**; 20 **Phantaman**, cartoni animati, 20.30 **TSMF notizie**; 20.55 **Carosello**; 21 **The bold ones**, telefilm, 21.40 **Oroscopo - Naturalmo**; 21.45 **Diario notte**; 21.50 **Tutto le ore lericone, l'ultima uscita**, film poliziesco

TELEMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12 **Film**; 13.30 **Telesole**; 18.30 **Cartoni**; 17 **Tele Imperia per voi**, telefilm [illegible] 18 **Avvicinamento sportivo locale**. [illegible] **O meccanici**; 20.20 **Speciale TV1**. 20.30 **Previsioni del tempo - TV1 notizie**; 21 **Intermezzo musicale**; 21.30 **Oula a grandi in diretta**; 24 **TV1 non stop**, film a seguire fino alle 12 del mattino

CANALE 7

UHF 29, 34, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 **Pace il camionista**, telefilm 10.30 **La vita insieme a noi**, documentario 10.50 **Non compete i chiavistelli**, film 12.20 **La banda dei ranocchi**, cartoni; 12.45 [illegible] **Disposion**, cartoni; 13.10 **S.O.S. polizia**, telefilm, 13.40 **Un uomo una città**, telefilm; 14.30 **Petrocinoli e il soldato Carnillone**, film; 16 **La banda dei ranocchi**, cartoni; 16.30 **Una Disposion**, cartoni 17 **Superman**, cartoni; 17.25 **Pace il camionista**, telefilm 17.55 **La vita insieme a noi**, documentario; 18.15 **Per noi due il paradiso**, film musicale 19.45 **Un uomo una città**, telefilm 20.35 **Cacciatori**; 21 **La guerra dei mondi**, film 22.20 **S.O.S. polizia**, telefilm, 22.50 **Un commissario accusa**, film drammatico. Rom. 1974. 0.30 **Intermezzo di mezzan

Le vicende del governo si riflettono in Consiglio regionale

Si discute il piano di sviluppo in un clima già pre-elettorale

Il voto sullo «stralcio» del programma economico e territoriale rinviato a mercoledì La prospettiva di un rimpasto attenua le polemiche del pci e dei pri con i socialisti

GENOVA — La discussione sullo stralcio del Piano di sviluppo economico e territoriale della Regione già occupato tre sedute del consiglio: si sperava che il dibattito si concludesse nella giornata di ieri, invece si è dovuto rinviare al voto conclusivo — dal positivo esito scontato — mercoledì prossimo.

L'oggetto della discussione non è una novità, si tratta soltanto di formalizzare, con un voto del consiglio, le nuove scelte della giunta in materia di programmazione: progetto integrato dei porti liguri (già accettato nel piano nazionale), piano delle ferrovie (anche questo recepito nella legge nazionale di ristrutturazione delle strade ferrate), razionalizzazione della viabilità in genere. Sono vecchie, necessarie «riforme» sempre richieste da tutte le parti politiche e poi fatte proprie da Alberto Teardo e da Rinaldo Magnani con costo giunta.

Essendo una modifica al generico e mai completato precedente piano di sviluppo, era necessario il voto. La discussione si è però trasformata in una maratona oratoria, che attira l'interesse soltanto dei consiglieri regionali.

In nessuno, e lo si è visto nel corso degli interventi, contesta l'ovvietà di razionalizzare i servizi di Genova, Savona e La Spezia, nessuno si oppone al definitivo raddoppio della ferrovia di Ponente, e cattle al «ferro vallo» e al potenziamento delle statali e provinciali, destinate a diventare «bretelle» tra Liguria e Piemonte della rete autostradale.

Il lungo dibattito è un gioco a rimpiattino sul tempo. Le domande indirette di tutti i gruppi sono le seguenti: durerà ancora il governo? E se ci dovessero essere le elezioni il prossimo 26 che accadrà in Regione? E' ormai certo che Alberto Teardo assieme a Ugo Intini, capolista indicato dalla direzione psi, guiderà la lista socialista alla Camera? E se Teardo andrà a Montecitorio, è vero che Rinaldo Magnani il suo successore? Ma avverrà un rimpasto prima?

Naturalmente, per l'opposizione la parola «rimpasto» equivale a una ipotetica modificazione della formula di maggioranza, il pci lo si è capito nel degli interventi piano di sviluppo in cui s'è giudicata «più positivamente la parte socialista del piano» e negativamente «l'apporto riduttivo della dc», tenda a una nuova maggioranza pci-psi-pri che godrebbe dei 21 voti necessari a governare. L'organigramma prevederebbe la presidenza della giunta per un socialista e la presidenza dell'assemblea all'esponente pri. Per questo, da parte dei pci e anche dei pri, in queste tre ultime sedute si sono attutite le polemiche nei confronti dei socialisti.

Ma ogni decisione sulle future formule è rimandata a dopo le elezioni, soprattutto se si tratterà d'una consultazione politica e non amministrativa.

Non è quindi escluso che la votazione «stralcio del piano di sviluppo» di mercoledì prossimo avvolgersi in una atmosfera completamente diversa di quella di ieri, in un clima di «bagarre» per le candidature.

Paolo Lingua

Interrogazione a tre ministri

Per i giardini Hanbury interviene il governo?

IMPERIA — I giardini Hanbury continuano ad essere nell'occhio del ciclone. I senatori alla rovina al ritmo serrato.

L'ultima iniziativa, in tempo, è stata presa da un parlamentare imperiese, il sen. Nedo Canetti, con un'interrogazione rivolta a ben tre ministri: Vernola (Beni Culturali), Falcucci (Pubblica Istruzione) e Signorello (Tesoro). chiede di sapere «quali interventi intendano per risolvere l'annosa questione, considerato che gli enti locali e gli organismi turistici si sono disponibili ad un loro intervento, anche gestionale».

Ad una precedente interpellanza, presentata Canetti il 15 per denunciare il grave stato di abbandono del complesso, non era neppure stato risposto. Il degrado, intanto, è continuato inesorabilmente, tanto da determinare il progressivo e irreversibile depauperamento di un patrimonio inestimabile, considerato il più famoso orto botanico del Mediterraneo, «e ciò malgrado l'encomiabile impegno del personale».

Prosegue Canetti: «Con la legge del 27 febbraio '80 i giardini dei giardini sono stati immessi nei ruoli universitari non docenti, con assunzione all'Università di Genova mentre la gestione restava affidata Sovrintendenza i beni ambientali e architettonici Liguria. Il passaggio degli immobili in concessione all'azienda gravoso, quale ente che offre le maggiori garanzie di competenza tecnica, non è però mai avvenuto e da anni si trascina un'estremamente irritativa per la stipula della convenzione».

s. d.

Ieri l'annuncio a sorpresa: a fine campionato le dimissioni ufficiali

Capello, con amarezza, lascia il Savona

«Farò il mio dovere fino al termine della stagione e mi aspetto che i giocatori seguano l'esempio» - Il presidente si assume la colpe «degli errori che abbiamo commesso» e ringrazia i suoi collaboratori - Ritiene di la società in condizioni migliori rispetto a due anni or sono - «Certe frasi fanno molto male»

SAVONA — Leo Capello ha ufficialmente comunicato al consiglio direttivo del Savona che, a fine campionato lascerà il sodalizio biancoblù. Martedì prossimo il consiglio tornerà a riunirsi, in convocazione dei vicepresidenti Marino Delbuono e Werner Rivaroli, per un primo esame della difficile situazione.

«Sono stanco — spiega Capello — ma non è una fuga, io avrei stato mi avrei mollato il colpo, oggi. Invece mi sono preoccupato, per prima cosa, di avvertire l'allenatore e tutti i giocatori che fino alla fine della stagione (in corso farò il mio dovere presidente. Mi aspetto, dunque, che allenatore e giocatori facciano lo stesso».

Bianco di cosa, presidente?

«Serve un preambolo. Da due anni sono presidente — spiega Capello — e il primo titolo mi assumo la responsabilità di tutto, dalla campagna acquisti in poi. Se i risultati sul campo non sono stati pari alle mie speranze è giusto ammetta pubblicamente le mie colpe i dirigenti, coi quali onorato di aver collaborato in questi anni, sono dei palantomisti, persone oneste ai quali i tifosi devono massima fiducia. E' un ragazzino che voglio bene al Savona, avrei stato felicissimo di fargli tagliare un traguardo importante. Purtroppo, me ne vado con tanta amarezza, ma di aver operato con la massima lealtà nei confronti di tutti».

Cinque anni (e il fallimento) del Savona, risolto dall'ingresso in società di Michele Viano, prematuramente scomparso. Poi il figlio Alessio Viano, quindi Mario Vagnola amministratore delegato, successivamente comitato di presidenza. Infine, negli ultimi due anni, con Leo Capello.

«Mi sono trovato erede di un piano quinquennale — osserva il presidente dimissionario — piuttosto impegnativo. Penso di lasciare il Savona. Tutto sommato, in situazione migliore. Quando è detto "il Savona ai savonesi" pensavo che tutti avessero capito che bisogna davvero essere tutti sieme. Di fronte al perdurare di poche centinaia di spettatori allo stadio è inevitabile sentirsi scoraggiati. Nel bene o nel male il tifoso incoraggia la squadra e anche i dirigenti. Nel giro di sole tre domeniche, invece, mi sono trovato dagli altari alla polvere costretto a spiegare ai miei figli che certe frasi sentite allo stadio e dirette tanto a me che ai miei collaboratori erano solo dettate dalla rabbia e non erano vere. Due anni ha probabilmente commesso degli errori, penseremo però che mi si concedesse un po' più di tempo. Mi sarebbe piaciuto, anche da qui pochi che vengono al campo, sentirmi dire "Forza Leo, tieni duro, insieti". Invece. E allora può un presidente restare al proprio posto se è avvilito, se non ha più entusiasmo di comunicare agli altri?».

Capello, cuore grande, sempre disposto a la mano a gli getta la tende, si sfoga sino in fondo.

«Nel corso di quest'esperienza — dice — ho ricevuto parole buone anche, troppe, pugnalate. Addirittura è sparsa la voce avrei fatto il presidente del Savona a scopi politici. Chi lo ha detto non mi conosce, avrei uno sproweduto a cercare consensi in un campo difficile quello dello sport e del calcio in particolare. Nei miei due anni di presidenza al Savona ho fatto il possibile per migliorare la situazione, nella campagna acquisti d'autunno il Savona ha preso Mettilo e Maniezi, ha mantenuto cioè la promessa di rinforzarsi. Adesso resterò fino al campionato per mantenere fede agli impegni tutti. Me ne andrò solo quando sarà tutto chiarito e si dovrà pensare alla nuova stagione».

C'è qualcosa dietro l'angolo? «Non sono al corso di nulla» dice Capello, risponde la da Marino Delbuono. La chiarezza, da di Capello è troppo a bolla calda perché sia già aprire uno squarcio fitto velo che circonda il futuro Savona.

Ivo Pastorino

Le scelte e le colpe nel Savona

Impossibile prevedere le conseguenze della decisione di Leo Capello. Solo i prossimi giorni potranno dirci di più. Certamente siamo alla crisi.

Perché il presidente del Savona ha annunciato le dimissioni? Continuare come si è fatto fino ad oggi era impossibile, e Capello lo ha capito per primo. Improbabile che qualcuno gli faccia cambiare idea.

Il presidente del Savona ha però oltre i doveri quando ha responsabilità, comprese quelle della campagna di compravendita.

E chi ha fatto quelle scelte in prima persona dovrebbe, con altrettanta franchezza, scegliere. Capello, invece?

La relazione della «Confidi»

Piccola industria un 1982 positivo

GENOVA — La piccola industria ligure ha avuto nel del 1982 un'attività di produzione superiore ai livelli precedenti con un movimento occupazionale positivo. La media industria invece ha avuto un andamento opposto, in linea con l'andamento generale che ha interessato tutte le regioni d'Italia dove c'è stata una flessione.

Questi e rilevano dalla relazione del consiglio di amministrazione «Confidiliguria» che verrà tata ieri all'assemblea dei soci.

Dalla è appreso che l'attività industriale manifatturiera ligure nel 1982 ha perso 829 posti di lavoro, e è avuto un notevole incremento della cassa integrazione che è passata da 10.104 ore a 17.280.

Secondo il «Confidi» le cause della flessione della media impresa sono da ricercarsi crisi che ha colpito la grande industria e il porto, poli trainanti dell'economia regionale. Vi è inoltre notevole preoccupazione per le ipotesi di ridimensionamento dell'Italsider di Cornigliano e per i riflessi negativi che potrà avere su molte aziende dell'indotto.

Questo per quanto riguarda il problema generale dell'industria ligure. Circa l'attività del «Confidi», il presidente del consiglio di amministrazione Rinaldo Rinaldi ha sottolineato nella relazione l'ulteriore incremento dell'attività dell'ente. Le imprese associate 441, il che il grado di penetrazione nel mondo imprenditoriale ligure, mentre la capitalizzazione, al 31 dicembre scorso, era di oltre un miliardo e cento milioni di lire: la massa affidamenti garantiti ammontava a oltre 26 miliardi. Le insolvenze, un'altra conseguenza della crisi, sono state di circa 290 milioni.

Riguardo alle prospettive future alla fatto come sia sempre sul tappeto il problema dell'intervento «Confidi» nel settore del medio/termine e si è annunciato che «qualcosa si sta muovendo in Regione, sembra ci si accinga a un fondo garanzia che consentirebbe al "Confidi" di iniziare ad operare essenzialmente in due direzioni: con prestazione di garanzie di primo grado sulla base di appositi fondi e di apposite convenzioni; con prestazioni di garanzia di secondo grado».

A questo proposito Rinaldi ha auspicato «un incontro a breve con la Regione e con il Mediocredito ligure, per definire i dettagli per iniziare ad operare».

g. l.

Nuova offerta della «Sit»: soldi e assunzione di tutte le «grane» legali

Merlo: «Altri 650 milioni per il Casinò»

Una tantum pro-sfrattati e completa assistenza al Comune contro - Che Palazzo Bellevue?

SANREMO — L'ingegnere Michele Merlo e la «Sit», in corsa al Casinò, hanno disarmato il Giorgio Borletti e la «Flowers paradise» di 3 miliardi di lire. Borletti, infatti, nella gara d'appalto contestata aveva offerto un canone annuo per gestire la roulettes fiori di miliardi e milioni. Merlo ieri mattina nel ferenza stampa «Royal» ha aggiunto alla originaria offerta di 21 miliardi l'anno 650 milioni, a titolo di una tantum.

La somma, secondo le intenzioni della «Sit», dovrà essere utilizzata come contributo dei nuovi gestori della da gioco alla risoluzione del problema degli sfrattati.

Demagogia? Forse. La guerra tra Borletti e Merlo continua, senza esclusione di colpi. Da questo braccio di ferro emerge un fatto nuovo: la città sembra destinata a guadagnarci, se non come immagine, almeno in cose concrete, in soldi.

Appare sempre più difficile che la «Flowers», nell'ipotesi che i vari tribunali fra 2 mesi o 5 anni sentenzieno la sua vittoria, possa governare i tavoli verdi sborsando solo 18 miliardi e 650 milioni. L'ultima offerta della «Sit» non potrà essere ignorata anche perché proprio l'ingegnere Merlo notificato al sindaco Osvaldo Vento nuove comunicazioni.

Michele Merlo

Nel che il Casinò aggiudicato alla «Sit», la società, offrendo tutte le opportune garanzie, dichiara «renderà garanzie nei confronti del Comune per ogni eventuale risarcimento danni chiesto ed ottenuto "Flowers" all'amministrazione sanremese, nonché a sollevare questl'ultima da qualsiasi esito negativo di lite promossa dalla "Flowers" in sede civile, in sede amministrativa e di rinunciare, senza richiedere alcun indennizzo al Comune, alla gestione del Casinò municipale qualora con sentenza definitiva il giudice amministrativo dovesse ritenere sussistente il diritto della "Flowers paradise" di ottenere la gestione del Casinò stesso».

La «Sit» in pratica è pronta sin da domani, se avrà il Casinò, a togliere tutte le castagne dal fuoco e a salvaguardare Comune ed amministratori pubblici da qualsiasi rischio di dover sborsare penali ed eventuali danni anche per decine di miliardi se la guerra delle carte bollate tra Merlo e Borletti dovesse continuare e alla fine la spuntasse il conte.

La «Sit» nella notifica di ieri ha tempo a Palazzo Bellevue per decidere. Che non c'è detto questa nuova perché sono stati aggiunti milioni destinandoli agli sfrattati? «Siamo certi — ha spiegato il presidente della "Sit" — che noi gli e certi rimettori dell'asta anche quindi tocca a gestire il Casinò. La "Flowers" non aveva fatti i requisiti che il capitolato chiedeva. Non possiamo però ignorare una certa atmosfera che regna a Sanremo, che probabilmente ci vorrà tempo prima di arrivare alla conclusione definitiva, che qualche pubblico amministratore può avere dei dubbi. Quindi nell'interesse della collettività, una questione morale ed economica, siamo decisi a compiere questo nuovo passo. Con estremo senso di responsabilità».

E' stato fatto osservare a Merlo che ammesso che il Comune possa concedere a gestione roulettes, se il tribunale dovesse a ragione a Borletti la «Sit» correrebbe il rischio di penali ingentissime. «Non siamo degli sprovveduti — ha risposto Merlo — come qualcuno forse vorrebbe far credere siamo cauti con cognizione di causa. Come abbiamo sempre fatto, anche quando abbiamo offerto 21 miliardi.

«La cifra è più che legittima. Il Casinò di Sanremo, se gestito bene, rappresenta un affare hanno detto anche recentemente i tre custodi sequestrari nominati dal presidente del tribunale, dott. Con i giochi americani gli incassi sono destinati a salire. Chi sostiene il contrario forse ha fatto male i conti. Desideriamo però inserire al rinnovo della "casa bianca" sanremese in armonia con la città e con Palazzo Bellevue».

«Nessuno di noi vuole fare il predatore dell'area. Quindi diamo alla città e agli amministratori qualsiasi garanzia. Scegliendo noi non ci rimette nessuno e la collettività già dal primo anno di gestione potrà contare su 3 miliardi in più di quanto è disposta a dare la "Flowers"».

Roberto Basso

Lo sciopero dell'industria in Liguria

Lo sciopero dell'industria si è svolto ieri anche in Liguria. A Genova oltre seimila lavoratori hanno preso parte ai cortei e alle manifestazioni. Due cortei di edili, tessili e metalmeccanici del porto sono confluiti in piazza Fontane Marose, dove si è tenuto un breve comizio. Il Savona i lavoratori dell'edilizia e dell'industria hanno presidiato in via Gramsci la sede dell'Associazione industriali, distribuendo volantini. Nonostante l'accordo raggiunto hanno aderito alla manifestazione gruppi di metalmeccanici delle partecipazioni statali. Nel Tigullio lo sciopero s'era svolto l'altro ieri.

Risarcimento di danni per milioni

IMPERIA — Un risarcimento danni record — circa 132 milioni — è stato concesso ieri dal tribunale di Imperia alla gestione del «Fallimento G.B. Moraglia». Di nota impresa di trasporti fallita lo scorso anno. La somma dovrà essere pagata da Roberto Gallicchio, 39 anni, abitante ad Imperia, via Belgrano, e da Carlo Polillo, 39 anni, abitante a Cerreto (Cosenza).

I due sono stati inoltre condannati rispettivamente a un anno e quattro mesi ed un anno e sei mesi, con il beneficio del condono.

Entrambi sono stati ritenuti responsabili di truffa, per un ammontare di 132 milioni ai del Moraglia.

Inchiesta su poliziotto a Imperia

Agente falsificò il «superbollo»?

L'appuntato Jannelli è membro della segreteria Siulp

IMPERIA — Un appuntato della polizia, in servizio al distaccamento di Imperia, è stato denunciato dal comando avrebbe fatto traffatto illegalmente il bollo di circolazione esposto sulla sua vettura, un'auto diesel.

La vicenda, ancora coperta da uno stretto riserbo, ha per protagonista l'appuntato Elio Jannelli, anni residente ad Andora in via Rattalino 4. Pare l'accertamento irregolarità è stato eseguito da un collega, che ha immediatamente informato i suoi superiori. Di pochi particolari della vicenda, confermata soltanto in forma indiretta e ufficiosa: il bollo di circolazione che lo accusa è del tipo rilasciato dagli uffici postali. Jannelli avrebbe versato un importo inferiore a quello previsto e successivamente modificato il tagliando.

L'appuntato Jannelli è un della segreteria provinciale del sindacato di polizia Siulp. Da indiscrezioni sembra che abbia già inoltrato la sua lettera di dimissioni dall'incarico, che sarà vagliata e discussa dai responsabili sindacali. È molto probabile una sospensione cautelativa dal Siulp, in attesa di una decisione definitiva dell'autorità giudiziaria.

In questi giorni l'appuntato Jannelli è in congedo ordinario. La notizia ha trovato qualche riscontro anche in questura, ma ancora nelle fasi preliminari e di competenza diretta della polizia, e circostanze non sono

Se Jannelli sarà condannato, rischierebbe pesanti sanzioni non escluso l'allontanamento dal servizio. Una «leggerezza» imperdonabile che potrebbe costargli molto cara. L'appuntato Jannelli, originario di Cosenza, è coniugato e padre di una bambina di 10 anni. In precedenza era in servizio a Torino. Impossibile, per il momento, stabilire quando e in quale ufficio postale Jannelli abbia ritirato il bollo di circolazione.

m. f.

Rapinati gioiellieri di Mentone

VENTIMIGLIA — Oltre 2 milioni di franchi francesi in gioielli, pari a circa 600 milioni di lire sono stati rubati in un'oreficeria di Mentone, a poco meno di cento metri dal commissariato.

I coniugi Fiamani, proprietari della gioielleria, sono stati aggrediti nella loro villa di Roquebrune da tre banditi mascherati.

Agenti di viaggio tedeschi visitano Alassio, Sanremo, Portofino e Santa Margherita

Cento sposi per la Riviera ligure

Un premio della Tui, il colosso dei «tour operators» - L'impegno della Regione - Gamalero: «Un'occasione da sfruttare»

dal nostro INVIATO SPECIALE

ALASSIO — Arrivano i tedeschi. Ma tedeschi speciali, amici i «soliti» turisti. Sono i cento agenti di viaggio della Germania Federale che l'anno scorso hanno avuto il più alto fatturato. Li premia la Tui, il colosso tra i «tour-operators» europei, un viaggio in Italia, anzi in Liguria. E' la nostra industria delle vacanze spalanca porte e finestre: vengano, vengano, ecco i posti ideali per le ferie dei vostri connazionali.

'Il messaggio è così semplice non ci vuol molto a capire l'importanza di questa visita fuori stagione. La Riviera è stata scelta dopo le Canarie, dopo Vienna, dopo la Spagna. Quindi il messaggio è doppio: fiducia nell'Italia come Paese vacanziero, preferenza alla Liguria, meta cara e tradizionale dei turisti E tutto questo nonostante gli spaghetti alla P. 38, nonostante certe battaglie giornalistiche riviste specializzate e non che ogni anno si lanciano a spada tratta a favore di altre spiagge del Mediterraneo. E se la Liguria «tira» ancora il merito non è tutto di quel panier connubio da marco.

L'idea della Tui (200 dipendenti, un fatturato oltre due miliardi di marchi nel 1982) è stata appoggiata, curata, recepita dall'assessorato al turismo della Regione. Questura Gamalero sarà questa sera al Casino di Sanremo, per dare il benvenuto ufficiale durante un gala. «E' della primavera dell'anno scorso — ricorda Gamalero — che dietro a questo viaggio premio degli agenti tedeschi. E' la prima volta che scelgono l'Italia e ci siamo sentiti onorati che, tra così tante regioni, abbiano proprio preferito la Liguria. Il mio che potevamo fare era quello di organizzare un'ospitalità degna dell'occasione. Questa visita è ancor più importante della nostra di propaganda alle fiere europee turismo.

Alla Regione si sono affiancati i comuni di Alassio, Sanremo, S. Margherita e Portofino le rispettive Aziende di soggiorno. Le tappe tirila, infatti, questa Arrivo stamane Alassio alle con il «Tui ferien express» due hostess saliranno a Savona e distribuiranno orchidee alle signore in carrozza. Alle 12,30 capatina al «Muretto» dove sarà scoperta una nuova piastrella. Poi alle cocktail a Sanremo e più al Casino. Domani gli agenti viaggio andranno a un besch-party sulla spiaggia del Lido di Alassio e la serata gita nell'entroterra, al «Piccolo Napoli» di Rardinetto per una cena rustica.

Domenica tutti a S. Margherita con colazione a Villa Durazzo, escursione in battello a Portofino e due passi sulla piazzetta. Poi rientro ad Alassio negli hotel: Diana, Spiaggia e Lido e quindi tutti a casa. La Liguria che indossa l'abito della festa spera di fare centro. Per l'estate i contratti sono già pronti, ma per l'84 è ancora tutto in ballo.

Pier Paolo Cervone

Conferenza sui fondi d'investimento

SANREMO — «Prospettive di sviluppo fondi comuni di investimento in Italia» è il tema della conferenza che si terrà domani mattina, alle 10, al Teatro dell'Opera del Casinò municipale, dedicato ad operatori del mondo economico e finanziario, a rappresentanti degli ordini

(b. m.)

Migliora il giovane di Finale

FINALE — leggermente migliorate le condizioni di Paolo Firpo, 17 anni, Finale, via Aquila 8, l'apprendista che ha rischiato di perdere la vista per uno scoppio di solvente.

Firpo, dipendente della «Cassano» di Finale Ligure stava lavando un motore quando si è accorto di perdere sangue dal naso. Ha cercato di tamponare il flusso ed il liquido contenuto nella bottiglietta gli è finito negli occhi.

Ieri mattina i sanitari del reparto oculistico del San Paolo gli hanno nuovamente tolto la benda per un controllo. Sembra scongiurata la cecità totale.

(g. p. c.)

di di aggiornamento organizzato dall'Unione Industriali a Savona

Insegnanti, lezione in fabbrica

Hanno visitato Brown Boveri, Vitrofil, Nord Elettronica, Vetreria Italiana di Dego e Acna

BAVONA — «Gita scolastica», ieri, per gli insegnanti savonesi che partecipano alla terza edizione del di aggiornamento organizzato dall'Unione industriali e dalla «Fondazione Agnelli» di Torino. stati infatti accompagnati in visita ad alcune fabbriche della provincia: la Brown Boveri e la Vitrofil di Liguri, la Nord Elettronica Altare, la Vetreria Italiana di Dego e l'Acna.

Oggi il seminario riprenderà nella consueta sede dell'Auditorium Monturbano, per concludersi domani, dopo settimana santa lezioni.

Tra scuola e industria la cooperazione reciproca è stata, almeno sino a oggi, troppo superficiale. Una lacuna che rischia di influire negativamente sulla formazione culturale, e non solo quella, dei giovani, lasciati troppo soli al momento delle loro scelte, tanto nel settore degli studi che del lavoro.

Tra teoria (la scuola) e pratica (l'industria) si ore di getture un ponte, rappresentato da questi corsi di aggiornamento, che da tre anni, qui a Savona, vedono impegnati centinaia di insegnanti. L'aver messo a contatto docenti e presidi con imprenditori e manager significa, in sostanza, aver dato vita a un'esperienza formativa tutto nuova e di reciproco interesse.

«Noi riteniamo — l'ingegner Antonio Cutanese, presidente dell'Unione industriali di Savona — di aver fornito, con questa iniziativa, i dati conoscitivi indispensabili agli operatori scuola perché possano svolgere un ruolo di autentici formatori. tempo speriamo di averli resi maggiormente consapevoli delle necessità specifiche attuali e di tendenza del mondo del lavoro».

In una provincia come quella di Savona, dove l'intreccio produttivo è profondamente le economie derivanti dal porto, dall'industria e dal settore terziario, è difficile dare giusti indirizzi ai giovani.

I problemi insoluti sono molti, le situazioni possono mutare anche rapidamente, per effetto grandi che la nostra provincia attende di compiere, come è emerso durante la tavola rotonda dell'altro ieri al, quale hanno partecipato anche amministratori locali. Gli insegnanti più sensibili a questa nuova responsabilità seguono con grande interesse il seminario, destinato ad a migliorare le loro capacità.

Gli organizzatori, resta, hanno fornito ai partecipanti al corso di aggiornamento una folta schiera di relatori di primo ordine e, in particolare, molto addentro ai problemi posti in rassegna: docenti universitari, dirigenti di grandi industrie, politici, amministratori locali, esponenti sindacali.

stati affrontati argomenti fra i più disparati, quasi sempre legati, comunque, alla realtà savonese.

Domani si riterranno le conclusioni con una tavola rotonda

l. p.

Juventus Club di Alassio ad Atene

ALASSIO — Primi dell'entusiasmo per la qualificazione della Juventus finalissima della Coppa Campioni. Il Juventus Club di Alassio, d'intesa con il Juventus club del Ponente ligure, organizza (tramite Tomagnini Relation and Publicity di Alassio) un volo charter in partenza il 30 maggio da Genova per Atene con ritorno il giorno successivo, mercoledì 25, per la finalissima con l'Amburgo.

Nel prezzo sono compresi i biglietti di tribuna, di soggiorno in albergo di prima categoria.

(r. ir.)

Gli 80 anni di padre Pellegrino

Gli auguri del cardinale Ballestrero

Il cardinale Michele Pellegrino lunedì compie anni: un traguardo che l'arcivescovo della «Camminare insieme» raggiunge condizioni di salute precarie (da tempo è costretto a letto da una forma di emiparesi che rende penose le giornate). Il Ballestrero ha inviato alla comunità diocesana un messaggio in cui invita sacerdoti e fedeli *pregare pubblicamente per il venerato Infermo come segno della riconoscenza più doverosa e più affettuosa per quanto, con il suo infaticabile servizio apostolico, ha dato alla Chiesa di Torino».*

«Ringraziamo Dio — prosegue il documento — *per i doni e tutti offerti dalla sua vita sacerdotale ed episcopale che, negli ultimi quindici anni, si sono impreziositi da sofferenza tanto lunga, ma anche tanto valida per il bene di tutti».* Il 25 aprile padre Ballestrero, con i più diretti collaboratori, sarà accanto a padre Pellegrino con una concelebrazione eucaristica che *«in considerazione delle attuali condizioni di salute dell'Infermo, sarà intima e riservata».* La presidenza della Conferenza episcopale italiana ha, intanto, fatto pervenire all'ex pastore della diocesi torinese telegramma in cui cardinali e vescovi *«memori e grati presentano devoti cordiali saluti, assicurando fraterno ricordo nella preghiera».*

Gli auguri hanno raggiunto padre Pellegrino nella stanza d'ospedale al Cottolengo dove trascorre la propria giornata *«ricevuto in preghiera»*. Negli ultimi tempi ha dovuto abbandonare i patristica che, per anni erano stati suo interesse costante: all'Università dove ha condotto documentatissimi e appassionanti cicli di lezioni, sia nelle accademiche di tutto il mondo dove, sino a pochi mesi prima d'essere colpito dal male, ha tenuto seminari e conferenze.

In lui l'interesse per la scienza non è mai stato, però, torre d'avorio, angolo in cui estraniarsi dalla realtà del mondo attuale le sue contraddizioni feroci e il suo carico di pene. Padre Pellegrino, per la maggioranza dei fedeli, e tutti, soprattutto, l'uomo della «Camminare insieme», la «lettera» che ebbe quasi una tiratura da best-seller.

Con il decreto che ha trasformato il bollo in imposta sulla proprietà

Seicentomila auto messe fuori legge

Devono essere cancellate dal Pra e mandate alla demolizione - Superlavoro per gli impiegati in via Plobesi: «Facciamo miracoli» - E intanto si moltiplicano i cimiteri dei demolitori - Come una vecchia utilitaria sia una miniera d'oro

Cimitero d'automobili destinate alla demolizione: molte parti sono ancora utilizzabili

Oltre mila veicoli sono già stati «radiati» dal Pubblico registro automobilistico di Torino dall'inizio dell'anno: altri 200 mila. Secondo una stima approssimativa, dovrebbero essere cancellati «mancanza di parte» e 400 mila «d'ufficio». Nel complesso, anche se mancano cifre certe, si può dire che quasi un quinto, dopo la pulizia degli schedari, non potrà più circolare.

Per i 131 dipendenti di ruolo e i circa 30 «straordinari» del Pra il lavoro non è mai stato così pesante. Sottolinea il conservatore, dott. Donato: *«Faremo miracoli. Siamo arrivati a un ritmo di 2000 pratiche al giorno, una delle più alte d'Italia. Ci sono circa 500 "prime iscrizioni", un migliaio di trascrizioni e quasi seicento formalità amministrative».* Nonostante tutto, l'ufficio ha ancora oltre 60 mila «prime immatricolazioni» in arretrato. *«Eravamo riusciti a recuperare e contavamo portarci in questi mesi in pareggio* — spiega Donato — *Ma è arrivata la marea delle radiazioni, delle rottame e ipoteche passate da 150 a 600, e abbiamo dovuto cedere un po'. Il passo e oggi stiamo consegnando i libretti per la V 40-50 mila».*

Se il concetto di «bollo di circolazione» è quello di «imposta sulla proprietà» ha ingigantito la mole di lavoro, dall'altra parte si sono ridotti i problemi delle radiazioni e della rottamazione: in una parola, delle operazioni necessarie per togliere di mezzo in modo legale un'auto non più tale.

Nel frattempo è già in vigore una disposizione che emenda i proprietari di veicoli e autoscafi che abbiano pagato il bollo '77 dall'esigere la cancellazione ai pubblici registri. *«La radiazione* — dice il conservatore di Torino — *in questi casi sarà automatica se non sarà pagata la tassa di circolazione entro il termine stabilito».* Secondo quali procedure? Anche qui il legislatore ha preferito prendere tempo e riflettervi sopra.

L'avventura della cancellazione dal Pra non si esaurisce con la compilazione del modulo 29, e la riconsegna delle targhe e del libretto di circolazione, con l'autentica (gratis in via Plobesti della firma. Occorre che l'auto sparisca fisicamente, cioè sia «rottamata». E qui tornano inevitabilmente i problemi. La crisi della siderurgia è limitato di molto la richiesta di metallo. Conseguenze: gli autodemolitori hanno i campi pieni, molti ne approfittano per praticare prezzi a limiti «ridicoli». Oggi, per 127 disastrate vengono offerte in media 20 mila lire. *«Prendere o lasciare* — ribattono i rottamatori —. *Se non è così dovete continuare a pagare il bollo e richiedete molte più salate».*

I «cimiteri» alla periferia della città in questo trovano nuovo alimento. Dice il di un campo vicino a Moncalieri: *«E' un lavoraccio, smontare le parti utilizzabili, un magazzino. Guadagno? Poca cosa».* Ed ecco pronta la giustificazione per le 20 mila lire offerte all'automobilista. Ma è proprio così?

Abbiamo interpellato alcuni demolitori per cercare di capire cosa c'è dietro la morte di un veicolo. *«Guadagniamo con i ricambi una media di 50 mila lire al giorno* — confessa il figlio di un titolare in un campo a conduzione familiare verso Stupinigi —. *Siriamo su in quattro. Poi c'è il cupero del metallo, i pezzi mettiamo da parte».*

Un'auto, una volta destinata alla rottamazione, non va sprecata, dunque. Conferma la moglie del titolare di un'altra ditta nella zona di Moncalieri: *«Le gomme acquistate da aziende specializzate per la ripetizione o la granulazione; i fili con metallo pregiato, le lampadine utilizzabili, i vetri, il cruscotto, i sedili, sono da parte. I motori, qualche tempo, sono ceduti da una società di Bologna. Resta, a pratica, a scocca».*

Anche in questo caso, però, nulla si getta se non dopo un'ennesima cernita di parte del carrozzieri. *«Perché acquistare un serbatoio o i fanali o una portiera* — spiega un meccanico — *quando è possibile averli a metà prezzo da un demolitore e farli pagare interi al cliente?».* Siamo al culmine della parabola. Partiti dalla radiazione delle auto e dai problemi burocratici, siamo arrivati ai «cimiteri» della periferia, alla speculazione spesso sfacciata e la maggior parte delle esentano sull'obbligo della rottamazione. *«Da un'auto* — confida un demolitore — *ricavo o guadagnare nella anche trecentomila lire, tra ricambi e metallo».* Come dire che, calcolando media per difetto 100 mila lire a veicolo, la radiazione dal Pubblico registro porterà, con circa 450 mila auto ancora da rottamare, un giro d'affari nella provincia di Torino di 45 miliardi: il fatturato di una media impresa.

Adriano Provera

Presa a pugni dal rapinatore

Piera Bongiovanni, 48 anni, Pino Torinese, via Valle Cepi 22, mentre era ferma, in auto, al semaforo di corso Galileo Ferraris angolo via Cristoforo Colombo, è stata avvicinata da un giovane che, dopo aver spalancato la portiera della vettura, le ha strappato dal polso l'orologio d'oro, del valore di alcuni milioni. Il malvivente l'ha poi colpita con pugni al viso, intimandole la consegna degli anelli che portava alle dita. La Bongiovanni non è riuscita a sfilarseli, e il malfattore è dovuto accontentarsi di prenderle la borsetta di coccodrillo con 200 mila lire, documenti.

La corte d'assise deciderà oggi: martedì cominceranno gli interrogatori

Tre ministeri chiedono di costituirsi parte civile contro le Brigate rosse

Sono quelli di Grazia e Giustizia, Interni e Difesa per l'uccisione del procuratore capo di Genova, cinque poliziotti e di un agente carcerario - Una lettera di Curcio e un documento di Gallinari

Un telegramma del «padre» storico» delle *Brigate* Renato Curcio, e la discussione sull'ammissibilità o no di alcune parti civili hanno caratterizzato la terza udienza del processo delle Vallette per gli assassinii, i ferimenti, le rapine e le stragi (tentate) delle Br.

Il presidente della Corte d'assise, Barbaro, ha letto il messaggio inviato da Curcio dal supercarcere di Palmi: *«Apprendo dai giornali di aver chiesto di essere sentito in veste di testimone. Sia lei che io sappiamo che tale notizia è infondata. Serve solo a intorpidire il clima del giudizio. Non ho mai domandato di partecipare al processo».*

Non è escluso comunque che il fondatore delle Bierre ed Alberto Franceschini, altro brigatista della prima ora (fu catturato insieme a Curcio nel settembre di 9 anni fa a Pinerolo) siano sentiti in merito ai rapimenti Bossi e Amo.

L'udienza è stata monopolizzata dalla discussione sulla costituzione, come parte civile, dell'ordine nazionale forense e del consiglio torinese degli avvocati (per l'omicidio del suo presidente, avv. Fulvio Croce) e dei ministeri di Grazia e Giustizia, Interno e per le uccisioni procuratore capo di Genova, Coco, di cinque poliziotti, il maresciallo Berardi, gli agenti Dejana, Saponara, Lanza e Porceddu e della guardia delle Nuove, Cutugno.

Per gli ordini forensi hanno parlato il prof. Lozzi e il prof. Casalinuovo, per i ministeri i patroni dell'avvocatura di Stato Pavone e Bratenie. Il p.m. Rinaudo ha sostenuto che la costituzione dell'ordine nazionale e del consiglio torinese è immotivata come immotivate sono (relativamente però solo ai danni morali) quelle ministeriali. Oggi, dopo le repliche, la Corte deciderà.

L'udienza ha registrato anche il primo documento degli imputati. L'ha letto Prospero Gallinari, già condannato all'ergastolo per l'assassinio Moro, inclampando spesso, il terrorista ha chiesto anche per gli altri tre firmatari del documento Seghetti, Piccioni, Cei che l'ordine degli avvocati entri nel processo come parte civile per Croce *«così è sottolineato il fallimento dello Stato di diritto».*

Esaurite le eccezioni il processo dovrebbe decollare con gli interrogatori degli accusati, martedì prossimo. Probabile che la Corte cominci superpentito Patrizio Peci che da ieri è già a Torino. Da registrare infine una dichiarazione dell'avv. Perla, difensore di due terzi degli imputati: *«Gli atteggiamenti e relative qualificazioni attribuitemi dal cronista in ordine al processo appaiono lesivi della dignità forense. In tempi duri e scuri come i nostri ritengo di adempiere ai miei doveri di avvocato con adeguata serietà e coraggiosa fermezza».*

«I rapporti con i miei assistiti, di qualsivoglia estrazione, li ho sempre improntati a quei principi d'umanità che non possono e non devono essere fraintesi. Certe suggestive illazioni fatalmente si prestano a malevoli equivoci e rendono ancor più difficile l'adempimento della quotidiana fatica».

★ Due giovani hanno tentato di fare una rapina negli uffici di una ditta di smaltimento rifiuti in via Michele Lessona 97. Il titolare, Felice Pomponio, 48 anni, li ha bloccati sulla porta scaraventando loro contro un tavolinetto. Uno dei due, armato di pistola, ha tentato di sparare: ma, avendo però il caricatore e per evitare guai peggiori, ha dovuto darsi alla fuga con il complice.

★ Caduta dal terzo piano del reparto «Santa Teresina» dell'ospedale Cottolengo. In cui è ricoverata, Giovanna Pettinati, 64 anni, via Cassini 14, ha cessato di vivere poche ore dopo per fratture.

★ Colto da malore in casa, Armando Obedini, 63 anni, via Stradella 215, è morto mentre lo portavano al pronto del Maria Vittoria.

Morte di detenuta: crisi di astinenza?

Elisa 21

La giovane era stata per spaccio di droga - Trovata nella doccia

Misteriosa morte, nelle docce delle Nuove, di Elisa Nicola, 21 anni compiuti in carcere il 5 aprile. Una vigilatrice l'ha trovata riversa verso le 14,30 di ieri: semivestita, un cappuccio di plastica fra le mani, aveva macchie rossastre sul corpo. Inutile ogni soccorso. E' stata aperta un'inchiesta, oggi sarà compiuta l'autopsia. Non si esclude che la giovane sia stata colta da una violenta crisi di astinenza.

Elisa Nicola, che abitava con i genitori e due fratelli in via Lessona 58, era stata arrestata dai carabinieri il 22 marzo scorso, insieme ad altre 7 persone, durante una retata in centro contro gli spacciatori di droga. Faceva parte della lunga schiera di giovani finiti in carcere (oltre un centinaio) nell'ambito di un'indagine condotta per bloccare le fonti di rifornimento per i tossicodipendenti.

«La sicurezza? Dovremmo chiudere tutte le scuole»

La denuncia del sindacato Cgil-Cisl-Uil e di diversi presidi e direttori di istituto raggiunti da comunicazioni giudiziarie - «Rivedere la legge e le competenze» - Il Keller: il pretore indaga sui controlli

«Se dovessimo rispettare la legge sulla sicurezza, così come è formulata, dovremmo chiudere quasi tutte le scuole. Solo in pochi casi gli studenti e il personale non corrono rischi». La denuncia è del sindacato Cgil-Cisl-Uil ed è stata fatta ieri durante un'«inusuale» conferenza stampa. *«Occorre dire senza veli né pudori come stanno le cose, che mancano soldi per installare i dispositivi regolari, che stati costruiti istituti parecchi anni dopo l'entrata in vigore della legge 547, nel '55, i requisiti».*

Interviene un preside: *«Alla Gramsci ho chiesto un controllo per stare tranquillo. Sono venuti i tecnici, hanno fatto la relazione e, come risposta, oggi mi trovo imputato. E non sono il solo in queste condizioni».* A Torino sembra che il rigore della magistratura abbia raggiunto una decina di direttori di istituto. *«Colpevoli* — aggiunge il preside dell'Avogadro — *solo di voler dare sicurezza agli alliteri e al personale. Nel mio caso sono due anni, da prima dello Statuto, per intenderci, che vado da ufficio all'altro con il fardello di una decina di reati».*

Alternative? *«La chiusura delle scuole nel rispetto della legge* — dice un insegnante — *Ma qui è un problema di serietà,* Qualcuno ricorda l'inapplicabilità della legge. *«Ogni aula con più di 25 alliteri, e sono praticamente tutte, dovrebbe avere una uscita di sicurezza verso l'esterno».* E un altro: *«Le cancellate dovrebbero essere legate a terra così come le finestre metalliche. Sui tetti dovrebbero i parafulmini e la di Fahrenheit».* La preside una scuola della cintura: *«Abbiamo difficoltà addirittura per avere i verbali di agibilità, per fare la manutenzione ordinaria, imbiancare le pareti. Come facciamo noi essere considerati responsabili fabbricati quali non abbiamo mappe né sappiamo come e chi li costruiti? esistono uffici che dicono servizio di consulenza e poi il provveditorato parla, quando parla, di discrezionalità del preside fronte problemi della sicurezza...».*

Un sindacalista ricorda come il sindaco Novelli abbia chiesto moratoria giorni. *«Insufficiente se nel frattempo non l'impostazione della legge, competenze, l'attribuzione delle reali responsabilità. problema della va affrontato con programmi e piani adeguati».* E conclude: *«Non si deve costringere i presidi a dover scegliere fra il vivere pericolosamente e il vivere assurdamente. Neppure metterli condizione usare l'arma della chiusura delle scuole per ottenere il giusto rispetto dei propri diritti».*

***

Il Comune e la prefettura controllavano che venissero rispettate le norme di nei locali pubblici? Certamente il rigore della commissione provinciale di vigilanza e dei Comuni si tutto dopo il tragico Statuto, ma prima? I gestori dei avevano la consapevolezza che, se non avessero provveduto ad adeguarsi, sarebbero incorsi in pesanti sanzioni?

Tutte domande cui il pretore Quarantello ha cercato di dare una risposta interrogando ieri mattina. l'ex vice prefetto vicario di Torino, Giovine (ora ricopre la carica a Milano), l'assessore all'edilizia privata Mercurio e il presidente dell'Anec (Associazione nazionale esercenti cinema) Valenzano, nella seconda udienza dedicata caso Guglielmo Keller. Quest'ultimo (difeso dall'avvocato Zancan) è il proprietario dell'omonima sala di via Madonna Campagna chiusa da settimane per una mezza dozzina di violazioni alle norme di Il «caso Keller» rappresenta un po' il processo pilota di una serie procedimenti istruiti contro gestori di locali «irregolari».

Tra Di Giovine Mercurio c'è stato un sottile palleggio di responsabilità su chi, tra Prefettura e Comune, accertata l'irregolarità, doveva far rispettare le norme di sicurezza.

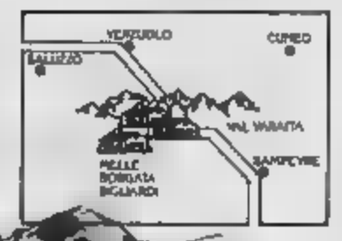
Di Giovine: *«Noi trasmettevamo i risultati dei controlli municipio che li inviava agli interessati. La allegata al verbale di Keller chiarisce i tempi entro cui compiere i lavori». «Si Keller poteva rimanere aperto, ma contemporaneamente adeguarsi alle prescrizioni. Le commissione comunale avrebbe poi proceduto a controllare»*, ha detto Mercurio.

Ma i controlli avvenivano? Quanti locali pubblici sono stati chiusi per questo motivo? *«Certamente, in questi anni, circa una quindicina sale sono state dichiarate inagibili, tra queste c'erano cinematografi? Non ricordo, non mi sembra»*, ha concluso Mercurio. Il processo riprenderà martedì con l'interrogatorio fornitori di materiali

INVESTI CON NOI IN VAL VARAITA una

8 BUONI MOTIVI PER UN BUON AFFARE:

1 Borgata Bigliardi: il calore e il colore delle cose genuine, il carattere architettura spontanea della Val Varaita, un insediamento nuovo a misura d'uomo, il rispetto di vecchia tradizione.
2 Il costo: L. 800.000 al mq. per alloggi nuovi da 40 a 100 mq.
3 Minimo acconto per bloccare il prezzo.
4 Sufficiente il 30% in contanti: differenza in mutuo fondiario e interessantissimo finanziamento agevolato all'11%.
5 Possibilità di terminare le ultime finizioni con il proprio intervento personale.
6 Vicinanza impianti di sci: pochi minuti da Sampeyre.
7 Un luogo incantevole per una borgata esclusiva, godibile ogni stagione dell'anno.
8 Turismo d'élite in zona facilmente raggiungibile da ogni località Piemonte e Liguria.



VISITE CANTIERE SABATO E FESTIVI ORE 9/12 - 14/18

Per maggiori informazioni telefonare allo 011/650.38.05

CASA MERCATO s.p.a.
Corso Agnelli 23 - Torino
IMMOBILI & TURISMO

Messaggi urgenti

ASSUMIAMO fornitore 5° livello, aggiustatore montatore anche per esterni. Presentarsi Omap, via Maccà n° 70 - Pianezza.

REFERENZIATA offresi fissa o a ore come baby-sitter, mattina 794.400.

echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Vendita direttamente in laboratorio. Possibilità di scelta con la stessa qualità presente nei migliori negozi a loro doppio ricarico. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Cortina, B.B. Rivoli-Avigliana (km 17, Nazionale, tel. (011) 956.9341.

Mobilificio Stella
Tappezzerie scampoli
nel deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3, Venaria (corrispondenza: nastri grezzi e Kilometro assortimento

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.991
730.00.16 Tecnici qualificati riparano qualunque Tv colore (lavoriamo

Legnocasa
Porte, finestre, rivestimenti, pavimenti e soffitti
con il legno la casa è più bella
SABATO APERTO
Via Lanzo 179 Borgaro Torinese Tel. 470.00.06/310

INFORMITALIA
ISTITUTO
Controlli indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele, 107

Domani su Tutto libri

Giovanna d'Arco, l'ultimo mistero

Le fantasiose rivelazioni di uno scrittore francese e la verità storica della «Pucelle»

Dalla cintura di castità al femminismo

«Esistere come donna» in mostra a Milano

Orfeo il rock

Intervista a Peter Hofmann, il «Lohengrin» della Scala

Pagliano

SPOSI

troverete per la Vostra il massimo di articoli classici e moderni più rinomate marche di porcellane, cristallerie, posaterie, argenti, lampade, e oggetti d'arredamento

Torino - Via Massimi 25 - Tel. 831.781 - 836.824

Marvin Vi invita
Venerdì 22
Sabato (tutto il gio

Dimostrazione delle novità

Personale specializzato delle case sarà a disposizione del pubblico, prezzi particolari durante la dimostrazione.

Mamiya
OSAWA
KAISER
BELL & HOWELL
Minolta

Tutti gli apparecchi sono forniti di regolare garanzia dell'importatore e della Doppia Garanzia MARVIN.

Prove in sala di posa con fotomodelle

Parcheggio sotterraneo gratuito per i clienti con ingresso in Via Rattazzi 4 bis, collegato al negozio con ascensore

P

marvin
La città delle foto

Torino, Via Lagrange 44 Tel. 51.70.67 (6 linee)

Le pronte FrancoRosso tutto il mondo

Ritirare i cataloghi FrancoRosso S.r.l. Roma, - Torino Tel. 51.30.27

FRANCOROSSO

sanRemo SR

l'uomo, l'abito, lo stile.

Dotate di attrezzature mediche d'avanguardia

Due nuove sale operatorie per l'ospedale di Sanremo

Un moderno impianto di sterilizzazione garantisce la massima sicurezza - Le strutture precedenti erano ormai superate

SANREMO — Fino a qualche tempo fa l'ospedale di Sanremo, con seicento letti ed altrettanti impiegati, non disponeva di una sala operatoria efficiente. Ora potrà invece contare su due sale operatorie abbinate, inserite al centro da un unico moderno impianto di sterilizzazione. Approvato il progetto nell'ottobre del 1981, i lavori si sono protratti nel febbraio di quest'anno. La spesa complessiva affrontata è stata di un miliardo 186 milioni e 173 mila lire.

Da tempo il vecchio gruppo operatorio manifestava, in numerose occasioni, i propri limiti. L'impianto elettrico, quello di distribuzione gas, quello per la sterilizzazione erano ormai vetusti ed aggravati da inconvenienti maggiori, che già esistevano, come la mancanza di un impianto di condizionamento dell'aria.

Affrontato il problema in modo radicale, sono state approntate delle strutture completamente nuove, munite delle più moderne tecnologie, capaci di garantire — questo era lo scopo principale — la maggiore sicurezza possibile sia per il paziente ed anche per l'operatore.

La nuova struttura dispone anche di una zona «filtro» con spogliatoio per il personale, situata lontano dalle sale operatorie utilizzata da tutto il personale medico e paramedico.

«*E' stato creato un ingresso separato per i pazienti utilizzando il vecchio ingresso alle sale* — scrive l'unità sanitaria sanremese in un comunicato diffuso nei giorni scorsi per presentare la nuova struttura ospedaliera —. *L'ammalato però viene introdotto nella sala operatoria per mezzo di uno speciale letto trasbordatore.*

«*L'impianto elettrico è stato completamente rinnovato ed adeguato alle norme Cee. L'impianto gas è stato ampliato ampliando al vecchio impianto, che prevedeva soltanto l'ossigeno terapeutico, la distribuzione centralizzata di aria compressa, vuoto, protossido di azoto.*

«*Le prese elettriche delle due sale ed anche quelle dei gas sono state sistemate su due bracci pensili, uno per il chirurgo e l'altro per l'anestetista, sui quali sono stati sistemati anche l'apparecchio per l'anestesia, il monitor ed il bisturi elettrico. Insomma, più che una ristrutturazione delle vecchie sale operatorie* — conclude l'Usl sanremese nel suo comunicato — *si è trattato di una realizzazione praticamente tutta nuova, della quale l'ospedale di Sanremo non poteva più fare a meno*».

r. s.

un'arma la figlia lo denuncia

SANREMO — Un carpentiere di Ventimiglia, Cesare Mazzara, 43 anni, pregiudicato, abitante in via Vittorio Veneto 7, è comparso ieri di fronte ai giudici del tribunale, accusato di ricettazione e detenzione illegale di armi e munizioni.

Il processo è stato rinviato al 28 aprile prossimo, per sentire alcuni testimoni.

A denunciare l'uomo è stata la figlia, Tiziana, 18 anni. Rintracciata e picchiata dal genitore dopo una fuga amorosa, la ragazza ha confessato ai carabinieri. *(c. d.)*

Replica degli industriali alle [illegible] del sindacato edili

«E' offensivo dire che a Imperia la legge antimafia viene violata»

Secca smentita dell'Associazione degli imprenditori dopo le voci di abusi e irregolarità - «Si mescolano rivendicazioni contrattuali con polveroni pseudo-scandalistici»

L'Unione industriali interviene che nel settore edilizio a Imperia si commettano irregolarità.

IMPERIA — «*Non possiamo che manifestare stupore di fronte a dichiarazioni tanto gravi quanto superficiali, e non addirittura frutto di manifesta disinformazione*». L'Unione industriali di Imperia risponde per le rime alle accuse della Federazione provinciale dei lavoratori delle costruzioni: che ha denunciato presunte irregolarità in materia di appalti e subappalti nel settore dell'edilizia.

E prosegue: «*Circa la gravissima asserzione per cui i Comuni e le pubbliche amministrazioni della provincia non darebbero applicazione a una legge dello Stato (la n. 646 dell'82, cosiddetta "antimafia") lasciamo ad essi il diritto-dovere, anche nei confronti dell'opinione pubblica, di tutelare la legittimità del proprio operato. Per quel che concerne le imprese edili associate, tranquillamente affermate — per la concreta esperienza di ogni giorno — che si tratta di un'illazione gratuita offensiva e calcolo, dettata probabilmente dall'intento di mescolare, in un momento di innegabile difficoltà per il movimento sindacale, anche sul terreno dei rinnovi contrattuali, rivendicazioni di natura appunto contrattuale a polveroni pseudo-scandalistici*».

La replica dell'Unione industriali è [illegible]: «*Siamo in grado di dimostrare che l'interpretazione data dagli pubblici alla "legge antimafia", immediatamente dopo la sua emanazione, e in carenza di chiarimenti interpretativi, è particolarmente rigorosa e fiscale, anche al di là dell'autentico spirito della legge stessa. La situazione è stata finalmente chiarita con la recente circolare del ministero dei Lavori pubblici, che ha fornito adeguate istruzioni operative, cui si attengono strettamente (ma potrebbero altrimenti comportare) gli enti appaltanti, che imprese esecutrici di lavori pubblici, dovranno subire ritardi e remore burocratiche nei pagamenti delle opere già eseguite contro le ditte a ricorrere al credito ordinario, ai tassi bancari a tutti noti, anche per le spese correnti come manodopera, contributi e materiali*».

Conclude l'Unione industriali: «*Se in tali condizioni, qualche impresa si trova in difficoltà ad adempiere puntualmente agli svariati obblighi che le incombono (solo per l'incasso delle legittime spettanze non sembrano esistere termini per le imprese) forse ci potrebbe essere anche qualche giustificazione*».

Stefano Delfino

Sanremo: per un intervento, mesi d'attesa

Sono troppo lenti i tecnici Italgas?

Protesta degli artigiani - «I ritardi danneggiano gli [illegible] impianti di riscaldamento»

SANREMO — L'Italgas, la ditta che distribuisce il [illegible] combustibile per uso domestico a [illegible], è sotto accusa. A promuovere la protesta sono in particolare gli artigiani, soprattutto gli installatori di impianti di riscaldamento e di [illegible] affini, ma anche gli utenti.

Al centro della polemica sono i tempi eccessivamente lunghi che oggi intercorrono tra la richiesta di intervento e l'arrivo degli operai della società. «*Per un semplice spostamento del contatore del gas* — si osserva — *per una piccola modifica del percorso [illegible] tubature, o ancora per la loro sostituzione bisogna aspettare sei, otto, dieci mesi, anche più. Sono ritardi che mettono in crisi un intero settore dell'artigianato, e gli stessi utenti che hanno deciso di eseguire dei lavori nelle proprie abitazioni*».

Il problema, da tempo discusso, è stato sollevato ancora una volta, in modo molto deciso, nell'ultima riunione della «Consulta artigiana sanremese», l'organismo [illegible] amministrativo e operativo del settore iscritti ai due sindacati di categoria, Cgia e Cna.

La consulta ha inviato una lunga lettera di protesta alla società, alle forze politiche e sindacali, all'amministrazione, al sindaco Verto, chiedendo un incontro con l'Italgas, a breve scadenza.

«*Sollecitiamo nello stesso tempo* — si legge nel [illegible] mento — *il Comune a sostenere le nostre giuste rivendicazioni. Oggi la società che gestisce la rete di distribuzione del gas a Sanremo ci impedisce di svolgere il nostro lavoro*».

Sui ritardi dell'Italgas nell'eseguire gli interventi di manutenzione, riparazione e sostituzione degli impianti (provocando quindi conseguenze gravi per tutti coloro che sono occupati nel settore dell'artigianato edile) gli installatori erano già entrati in polemica nel novembre del 1981, quando avevano presentato un do[illegible] corredato da 67 firme.

«*A distanza di oltre due anni* — sottolinea il presidente della Consulta artigiana, Serafino Prevosto — *abbiamo avuto come risposta soltanto un ingiustificato silenzio. La lentezza dell'Italgas paralizza molte attività in cui sono impegnate le* [illegible] c. d.

Il comitato tecnico urbanistico ha approvato le previsioni di sviluppo

Da Genova l'ok per il «piano» e S. Stefano punta sul turismo

Modificate soltanto alcune aree di insediamento - Il porticciolo ospiterà [illegible] imbarcazioni

SANTO STEFANO AL MARE — Il piano regolatore di Santo Stefano al Mare ha ottenuto il parere favorevole del comitato tecnico urbanistico di Genova, superando così il primo esame a livello regionale. Il Ctu ha però imposto alcune modifiche, tese a una maggiore tutela dell'ambiente e alla riduzione degli insediamenti abitativi, in particolare nella zona agricola specializzata.

Ora l'amministrazione comunale dovrà, entro l'11 maggio (data in cui decadrà, in vista delle elezioni del 26 giugno per il rinnovo del Consiglio) presentare le proprie controdeduzioni, in attesa della definitiva approvazione del piano da parte della giunta regionale.

«*I [illegible] abitanti di Santo Stefano* — dice il sindaco, Giacomo Filippi — *diventano, nel periodo estivo, quasi [illegible]. Sono ospiti quasi tutti proprietari di seconde case, che non creano nuovi posti di lavoro. Il sistema ricettivo turistico è oggi in pratica inesistente*».

Secondo Filippi, «*il piano ha l'obiettivo di creare prima di tutto quei servizi, a cui ricorrere [illegible] sportive, attrezzature, che non sono stati realizzati negli anni scorsi, sacrificati alla politica della seconda casa. In effetti il paese è congestionato*».

Nel piano sono così state indicate come «natura» le zone a valle dell'Aurelia. Si potrà costruire (50% di edilizia pubblica, e 30% per i privati) nelle due aree di completamento, ai piedi della collina di San Stevi, sopra la statale: [illegible] mila metri cubi, pari a circa 500 nuovi abitanti. Il comitato tecnico urbanistico genovese ha comunque ulteriormente ridotto questo incremento residenziale.

Alcune modifiche, sempre in senso riduttivo, sono state apportate per la zona artigianale (sui due lati del torrente Todra), e in quella agricola specializzata, occupata dalle coltivazioni floricole. In tali aree, però, il lotto minimo per costruire è ridotto da 3000 metri quadrati scorporabili.

Secondo il Ctu, deve anche essere ridotta la zona turistica, che comprende la frazione di Aregai. «*Santo Stefano* — osserva Filippi — *si basa su un'unica attività, la floricoltura, oggi in stasi, che non produce nuovi posti di lavoro. Abbiamo quindi deciso di aprire un nuovo discorso economico, legato al turismo*».

Il progetto tralascia [illegible] quello del porto. Una struttura capace di ospitare 600 barche, circondata da una serie di opere a terra: alberghi, residence, attrezzature sportive (campi di tennis e pallacanestro, una piscina olimpionica), attività commerciali. Il tutto è [illegible] nel piano particolareggiato «L2», già all'esame della Regione.

Claudio Dentella

Assunti per un periodo di tre mesi

A Ventimiglia 50 candidati per cinque posti in [illegible]

VENTIMIGLIA — Si è svolta a Ventimiglia, in Comune, la prova pratica per l'assunzione di cinque posti di dattilografi con contratto a termine, cioè tre mesi. In precedenza a tale esame si [illegible] presentati venti candidati, ma nessuno di questi non riuscito a raggiungere la dimensione battuta al minuto che dovevano essere eseguite [illegible] copiatura del testo assegnato.

[illegible] volta i presenti erano cinquanta: quindici hanno superato la prova sotto dettatura con 400 battute al minuto il primo classificato e [illegible] l'ultimo dei quindici. Si era sparsa la voce che tra gli [illegible] ci [illegible] la campionessa italiana di dattilografia.

Gino Squizzato, delegato personale nonché membro della commissione esaminatrice, ha affermato: «Non mi risulta o semplicemente fosse vuol dire che non ha superato la prova».

Anche se sul bando era chiaramente indicato che solo i residenti a Ventimiglia e iscritti alle liste dell'ufficio di collocamento locale potevano partecipare al concorso si sono invece presentati anche candidati abitanti in altre località vicine.

«Naturalmente [illegible] questo no terremo conto», ha spiegato [illegible] delegato al personale.

I. m.

I lavori sono stati decisi dopo anni di gravissimi incidenti

Un cavalcavia pedonale sull'Aurelia alla «curva della morte» di Bussana

Il ponte prefabbricato dovrebbe costare cento milioni - Un tratto di strada pericoloso

NOSTRO [illegible] PARTICOLARE

SANREMO — Sono [illegible] le curve sull'Aurelia chiamate a Sanremo «della morte». Entrambe sono all'ingresso della città: una a ponente, nei pressi del Tiro a volo e l'altra a levante, ai piedi della frazione di Bussana. In quei punti l'asfalto è stato rifatto più volte. Per Bussana però il tragico primato è stato reso [illegible] anche dall'attraversamento dei pedoni, che passano in quel punto l'Aurelia per raggiungere il mare o per prendere il [illegible] che prosegue verso Arma di Taggia.

Esclusa la possibilità di installare dei semafori, che avrebbero rallentato il già lento traffico automobilistico, sempre intenso durante tutto l'anno, la soluzione radicale del problema è sempre apparsa quella di costruire un cavalcavia pedonale.

I lavori di costruzione di un ponte prefabbricato sono incominciati la settimana scorsa.

Il sovrappasso è stato affidato all'impresa «Bertolo» di Sanremo. Già alcuni mesi fa erano state effettuate le rilevazioni toponomastiche sull'Aurelia, sia [illegible] verso quello a nord della strada, ed ora, dopo anni di attesa, superate le inevitabili difficoltà burocratiche, i lavori hanno avuto inizio.

L'impresa prevede di portare a termine il ponte in tempi relativamente brevi, anche se non prima dell'estate. Le strutture del sovrappasso sono infatti in cemento precompresso [illegible] e quindi facilmente e velocemente [illegible]. Poiché il sovrappasso è prefabbricato sono esclusi intralci durante i lavori, e il traffico sull'Aurelia potrà svolgersi regolarmente.

Alla decisione si è giunti in seguito alle continue proteste degli abitanti di Bussana, attraverso il comitato di quartiere prima e del consiglio di circoscrizione poi. La classica goccia che ha fatto [illegible] re il vaso è stato l'ultimo incidente, in cui ha perso la vita una persona che stava attraversando la strada.

In quell'occasione era stata sottoscritta da tutti gli abitanti di Bussana una petizione, con la quale si chiedeva all'amministrazione comunale la costruzione immediata del cavalcavia.

Il progetto prevede una spesa di cento milioni, ma tutto lascia presagire [illegible] tale somma [illegible] destinata [illegible] aumentare.

Renato Olivieri

In agitazione [illegible] gli studenti di Ventimiglia

Uno sciopero per la palestra

VENTIMIGLIA — Dopo le iniziative di sciopero compiute mercoledì dagli studenti del liceo classico e scientifico di Ventimiglia per protestare contro il Comune che non concede l'agibilità della palestra, ieri mattina l'agitazione [illegible] investito tutti gli istituti di ogni ordine e grado, cioè anche quello di ragioneria e geometri.

«Questa manifestazione — ha affermato il sindaco Aldo Lorenzi — sta turbando la vita scolastica dei giovani. E' senz'altro strumentalizzata da certe forze politiche: il palazzetto tecnostatico, appena ultimato, non è [illegible] stato dichiarato idoneo [illegible] commissione di vigilanza. Sarà messo a disposizione compatibilmente con le necessità delle scuole e delle società sportive quando sarà dichiarata l'effettiva agibilità.

«Inoltre — ha continuato Lorenzi — fino dall'inizio della realizzazione di quest'opera l'amministrazione si era assunta l'impegno formale per la copertura del campo di pallacanestro che sarebbe poi stato concesso [illegible] scuole superiori. Ieri, il commissione di vigilanza ha visitato il complesso. Per noi tutto il resto è pronto — ha concluso il sindaco —, anche se non è dovere del Comune, ma della Provincia, garantire le palestre alle scuole superiori».

Nei due licei, scientifico e classico, l'adesione alla protesta è [illegible] rispettivamente del 50 per cento, sempre nell'istituto per geo[illegible] del 30 per cento ed in quello per ragionieri del 75 per cento.

I. m.

Con la rete fognaria «ecologica»

Diano promette un mare pulito

DIANO MARINA — Il mare del golfo dianese [illegible] più pulito. Si sono infatti iniziati i lavori di ristrutturazione della rete fognaria di Diano Marina. Affidati alla società «La Marina» per una spesa complessiva di 650 milioni, prevedono la reimpostazione generale del sistema di smaltimento delle acque nere.

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Antonio Lapalorcia: «*Attualmente i canali di scarico dei liquami sono due: uno a Levante, Borgo Paradiso, l'altro a Ponente al largo di zona S. Anna. Abbiamo pensato di eliminare il primo e di convogliare tutti gli scarichi all'estremo lembo della città, circa [illegible] metri oltre il rivolo Landini*».

La condotta, funzionante, provvista di impianto di pretrattamento (grigliatura e dissoluzione chimica), non ha mai dato problemi. E con un ulteriore ritocco potrà, da sola, svolgere la sua funzione. Si trova nello specchio d'acqua antistante Capo Berta, lontano mezzo chilometro dalla costa. Rientra comunque nei programmi allontanare ulteriormente lo sbocco: è stato chiesto alla Regione uno stanziamento di un miliardo e settecento milioni per far raggiungere alle tubature un fondale di almeno 35-40 metri.

I tempi della prima fase dei lavori dovrebbero essere contenuti entro 120 giorni: «*Non ci [illegible] intralcio per la stagione turistica* — aggiunge l'assessore — *la parte principale dell'opera sarà effettuata al [illegible] fuori [illegible] mare in punta*».

La ristrutturazione della rete fognaria [illegible] compiuta tenendo conto dei possibili sviluppi che potrebbe avere l'ormai avviata costituzione del consorzio con Diano Castello, Diano Arentino e Diano San Pietro.

f. d.

Presentato uno studio dell'Istituto Aicardi sulla riduzione dei consumi energetici

L'industria dei fiori può risparmiare

Nel 1980 per gas, combustibili ed energia elettrica sono stati spesi [illegible] miliardi - Tutti gli accorgimenti possibili

SANREMO — L'industria floricola della provincia di Imperia, ogni anno, «brucia» 30 mila tonnellate di combustibile da riscaldamento. Una quantità enorme, pari al 21 per cento dei prodotti petroliferi consumati globalmente in tutto il territorio, da Andora al confine con la Francia e nell'entroterra. A questo dispendio di energia vanno poi aggiunti 15 milioni scarsi di kilowatt ora, pari al 47 per cento dei consumi elettrici della provincia.

In tutto, ogni anno, per il riscaldamento [illegible] serre gli operatori floricoli dell'Imperiese spendono miliardi. Nel [illegible], per fare un esempio, gasolio, gas ed energia elettrica hanno inciso per oltre 105 miliardi nel bilancio floricolo della provincia. E' possibile risparmiare?

Una ricerca svolta dall'Istituto di Stato per l'agricoltura «Domenico Aicardi» di Sanremo, con la collaborazione del Cnr, presentata ieri in Comune, fornisce una risposta affermativa, sottolineando come, attraverso una gestione integrata delle risorse energetiche e con una indovinata scelta delle tecniche e delle metodologie, si possa ridurre il consumo di un [illegible] 30 per cento. Una percentuale che equivale a 9 mila tonnellate di prodotti petroliferi e a più di 4 milioni di kWh.

La ricerca si è protratta per oltre un anno e ha interessato un campione di circa 500 aziende floricole sulle 6 mila esistenti in provincia. Relatori gli architetti Carmen Lanteri e Sergio Maiga. E' lo «spaccato» dell'industria del fiore: [illegible] fotografia tutti i aspetti, sociali, economici, statistici, fornendo suggerimenti e indicazioni per una buona gestione del riscaldamento delle serre.

In provincia di Imperia l'area coltivata a fiori si aggira intorno ai 2100 ettari di questi 782 [illegible] coperti da serre. Impianti più o meno moderni ed efficienti, che come detto implicano un enorme [illegible] mo di energia per la loro climatizzazione.

I ricercatori dell'«Aicardi» indicano al termine del loro lavoro alcuni accorgimenti utili per il risparmio energetico. Nella relazione si fa [illegible] alla sostituzione delle coperture delle serre, in vetro semplice, [illegible] materiale plastico a più [illegible] con intercapedine d'aria che, pur mantenendo quasi inalterata la trasmittenza luminosa, hanno caratteristiche termiche favorevoli.

I «tamponamenti verticali», non [illegible] essere [illegible] rigorosamente trasparenti, purché siano in materiali isolanti. Utile anche l'inserimento nelle strutture esistenti di teli di schermatura mobili per il doppio vetro. Un ruolo fondamentale è ricoperto dall'ottimizzazione degli impianti di climatizzazione che, [illegible] hanno scritto Lanteri e Maiga, attualmente sono per la maggior parte dotati di strumenti non idonei, dimensionati in modo insufficiente e mal gestiti.

Lo studio del Cnr, infine, segnala la necessità di concentrare le colture ad alto fabbisogno termico (piante ornamentali rose, crisantemi «programmati») al fine di poter inserire nelle serre delle moderne pompe in grado di distribuire il calore in modo uniforme.

Gian Piero Moretti

Narciso Drago di Imperia [illegible] novelle della frazione [illegible] 1700 [illegible] 1923

In un libro le avventure di Castelvecchio

IMPERIA — «*1 dicembre 1918 la Fabbriceria della chiesa di Santa Maria Maggiore si radunò in seduta straordinaria, e deliberò* «di far ritondare la campana principale; restasi l'11 novembre, giorno in cui fu concluso l'armistizio con la Germania»; la gioia degli abitanti si era manifestata con ore di festoso scampanio, fino a che il «sacro bronzo» stesso cedette, e si era incrinato».

E' uno dei gustosi episodi raccontati da *Narciso Drago, ex insegnante, con l'hobby delle ricerche storiche sull'Imperiese, nel suo ultimo libro, «Cronache di Castelvecchio di Santa Maria Maggiore dal [illegible] al 1923». Il volume traccia una panoramica delle vicende di questo paese, una volta isolato alle porte della Valle Impero, tanto che la sua borgata sulla sponda sinistra [illegible] torrente era soprannominata Malpertuso, «passaggio o luogo malagevole e angusto», e adesso, ormai, praticamente congiunta a Oneglia, della quale costituisce la periferia settentrionale.*

Con questo «compendio di ricerche effettuate in parecchi anali nei momenti liberi dagli impegni di lavoro presso l'Archivio di Stato di Imperia, i libri parrocchiali della Chiesa di S. Maria Maggiore e quelli dei conti di vari ceppi, e atti notarili», Drago analizza la comunità di Castelvecchio, così come era un paio di secoli fa (la popolazione non era costituita soltanto da olivicoltori, ma anche da mulattieri, «perché, anche se era già aperta la carrozzabile per il Piemonte, il traffico si manteneva ancora per parecchio tempo con mezzi animali»), parla delle strade e dei ponti di Barchetto, del convento dei Cappuccini e della fiera dei Santi Cosma e Damiano, delle cappelle e delle Confraternite.

[illegible] pagine emerge anche l'islamica carenza [illegible] rifornimento idrico: il 7 settembre del 1845, i contadini di Castelvecchio presentarono una protesta, lamentando che nel paese non vi fosse «pozzo, tromba o fontana pubblica per attingere acqua e abbeverare il bestia». [illegible] Corredate da fotografie d'epoca e da antiche piante, le «Cronache» di Drago rimandano l'immagine di un borgo rispettoso dal verde, a dimensione umana e con una propria identità personale.

Come afferma argutamente nella prefazione, tenuta di riserbo, dell'editore Adriano Dominici, «a quei tempi c'era il buon aroma naturale delle sementi sul solaio, non c'è soltanto l'odore dello smog».

r. d.

Un furto in Comune a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Furto l'altra notte in Comune. Ignoti sono penetrati nell'ufficio anagrafe, situato al piano terra del municipio in via Venti Settembre, probabilmente dopo aver aperto [illegible] finestra che dà sulla strada. [illegible] forzato alcuni cassetti e [illegible] continuato [illegible] migliaia di [illegible]. Quindi sono entrati nel locale adiacente, [illegible] vigili urbani, impossessandosi di circa sessantamila lire. Il furto è stato scoperto ieri mattina dai dipendenti [illegible]. Probabilmente gli autori del colpo, forse tossicomani, hanno fatto irruzione nel municipio subito dopo la rapina a una maggioranza, che era terminata poco dopo mezzanotte.

MURI MALSANI
UMIDITÁ - MUFFE
Combatti questa malattia con il sistema
brevettato dall' ITALCHIMICA

Contro la malattia umidità:
ITALCHIMICA restauro
L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi.
- Deumidificazione dei muri umidi
- Impermeabilizzazione di cantine e seminterrati
- Trattamenti specifici anti-muffa per pareti interne ed esterne
- Restauri del cemento faccia a vista
- Pavimentazioni estetiche impermeabilizzanti su balconi e terrazze
PREVENTIVI E SOPRALUOGHI SENZA [illegible]
NOME
COGNOME
VIA
CITTÀ TEL
Compilare, ritagliare e indirizzare a:
ITALCHIMICA - Via S. Dalmazzo 9 - 15100 Alessandria
RESTAURO - Via Venezia 17 - 15100 Alessandria
[illegible] (0131) 65.713 - 44.66.77 - 44.15.75

Il mese prossimo

Spedizione medica da Finale in Cina

FINALE LIGURE — La prima equipe ortopedica italiana ad essere ricevuta ufficialmente dalla Cina partirà il mese prossimo da Finale Ligure. Capogruppo della spedizione sarà il prof. Lorenzo Spotorno, primario del reparto di ortopedia degli ospedali riuniti di Finale Ligure e Pietra Ligure che è il primo centro per protesi pediche in Italia.

Con lui i più stretti collaboratori, il dott. Ermanno Geddo, primario anestesista, i medici ortopedici dottori Vittorio Morasso, Luciano Laschi e Luigi Napoli e l'infermiere strumentista Vittorio Brunelli, oltre a professori Gian Lorenzo Lorenzi e Paolo Gallinari dell'Università di Torino, e il prof. Roberto Giacometti, primario presso un ospedale milanese.

Una spedizione che avrà il compito principale di aprire i contatti e gli scambi con un mondo la cui cultura ha origini profonde e che ci è in gran parte ancora sconosciuta, non solo in campo medico.

«Sarà *essenzialmente* l'occasione — spiega il prof. Spotorno — *per un scambio di conoscenze e di apertura con un mondo dalle radici culturali profondissime. Sono due anni che sto inseguendo questo momento, che rappresenta per tutti noi la possibilità di conoscere metodologie come l'agopuntura, come alcune tecniche di riduzione delle fratture e delicatissimi interventi di microchirurgia, che ci sono ancora poco conosciuti*».

L'iniziativa dell'equipe ortopedica finalese è stata pienamente condivisa dalla Regione Liguria che invierà quale testimonianza dell'amicizia del popolo ligure una ceramica dell'artista albisolese

Ma il viaggio degli ortopedici italiani potrebbe aprire nuovi orizzonti negli scambi culturali con la Cina anche al di fuori del ristretto ambito medico. La delegazione italiana partirà l'11 maggio e sarà accolta a Tianjin, dove parteciperà ad un congresso mondiale.

Successivamente, si trasferirà a Pechino, dove avrà occasione di far vedere all'opera le tecniche europee e soprattutto la tecnologia occidentale in questo campo. A questo scopo sono già state inviate da tempo a Pechino tutte le costosissime strumentazioni occorrenti.

«*Lo spirito del viaggio* — conclude il prof. Spotorno — *non è certamente quello del colonizzatori, anzi, sarà l'occasione per mettere a confronto due scuole diametralmente opposte: l'avanzata tecnologia occidentale e le millenarie metodologie della medicina tradizionale cinese*».

Il rientro della delegazione è previsto per la fine del mese di maggio e alla spedizione parteciperà anche un giornalista della Rai, che curerà un servizio per la televisione.

Alberto Dressino

Da dieci anni il Comune capoluogo all'avanguardia nel settore

Quattro squadre antincendio Savona «conta» sui volontari

Sono dislocate a San Bartolomeo, San Bernardo, Marmorassi e Ciantagalletto - Sono stati tracciati 35 chilometri di strade tagliafuoco - Parco verde alla Fontanassa

SAVONA — Il comune di Savona è stato tra i primi in Liguria a organizzare le squadre antincendio. Da 10 anni cinquanta volontari, completamente attrezzati e affiatati in caso di intervento alle Guardie forestali ed ai Vigili del fuoco. «*Possiamo tranquillamente affermare* — dice l'assessore Luciano Locci — *che il Comune è ormai al traguardo in questo campo. La difesa dei boschi è stata affrontata con un piano di intervento deciso e massiccio. Ora possiamo raccogliere i primi frutti*».

A Savona ci sono quattro squadre dislocate nei punti più caldi: a San Bartolomeo del Bosco, a San Bernardo in Valle, a Marmorassi e a Ciantagalletto. Tutte le volte che viene avvistato un incendio si mette in marcia. Sono stati attrezzati di scarpe, tute ignifughe, roncole, strumenti. Hanno a disposizione una Campagnola per gli spostamenti, presto verranno dotati di radio ricetrasmittenti.

«*Non si tirano mai indietro* — dice uno degli "anziani" Paolo Ferrari —: *Io scorso anno, mentre era in corso una festa al Priamar è stato avvistato un incendio sulle alture. Molti volontari hanno lasciato il divertimento per andare a portare il loro contributo nell'opera di spegnimento*.

Compiono il lavoro gratuitamente. Il comune di Savona sta anche pensando all'opera di prevenzione. Nei mesi scorsi sono stati tracciati nei boschi della zona 35 chilometri di viali spartifuoco, sono stati ripuliti i sentieri, si è cercato di rendere i boschi a misura d'uomo. Ora l'Istituto cartografico regionale sta preparando una carta dettagliata, sulla quale verranno indicati i punti dove esistono telefoni, prese d'acqua, sentieri. La mappa verrà plastificata e affissa in tutti i centri periferici.

«*Inoltre* — aggiunge Locci — *è un progetto già discusso in giunta che prevede per una spesa di 40 milioni la costruzione di almeno cinque invasi che servano come prese d'acqua per Guardie forestali e Vigili del fuoco. In questo modo eviteremo loro le spole dal luogo dell'incendio al centro*».

Infine c'è il «progetto verde», che prevede la costituzione di un vasto parco, che partirà da Fontanassa, per passeggiate e lezioni all'aperto anche per le scuole. «*Tutto questo è possibile* — conclude l'assessore — *anche grazie al prezioso contributo dei volontari*». Questi ultimi lanciano un appello affinché il numero di persone disposte a dare una mano in caso di incendio aumenti.

g. p. c.

Nuove cariche all'asilo

MILLESIMO — L'ingegner Claudio Bruno è il nuovo presidente del Consiglio di amministrazione dell'asilo di Millesimo. E' stato nominato l'altra sera nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. Il Consiglio sarà composto oltre che dall'ingegner Bruno da Carlo Bologna, Fermo Ferri e Bruno Gadolini.

s. p. c.

Per l'assunzione di un ragioniere

Mallare, linfa la giunta sotto accusa dal pretore

MALLARE — Martedì 10 maggio tutta la giunta di Mallare, ad eccezione di Bruna Pesce, l'ex vicesindaco recentemente dimessosi, dovrà presentarsi davanti al pretore di Cairo Maurizio Picozzi per rispondere di una serie di reati dopo che l'opposizione aveva sollevato perplessità sull'assunzione di un ragioniere, Mauro Rolando, marito di Bruna Pesce. Questi gli imputati: Piero Girbone, il sindaco comunista che dovrà rispondere di abuso di potere e di non avere allontanato dal servizio Mario Rolando, gli assessori Franco Ballini, Renzo Badano e Renato Bertone.

Accanto a loro compariranno due membri della commissione, Valtero Morone che in consiglio siede come capogruppo nei banchi del psi ed un sindacalista, Italo Caviglia, accusato di avere danneggiato il Rolando.

Infine è stato convocato anche l'ex presidente del Comune Gian Franco Scalia, che dovrà rispondere di omissione d'atti d'ufficio.

E. p. c.

Il [illegible] dello studente della scuola [illegible] Val Bormida

Quella domanda è «politica» punito un alunno di Murialdo

L'episodio durante una visita [illegible] Frescia [illegible] - Valentino Pregliasco aveva chiesto al titolare: [illegible] Comune ha contribuito allo sviluppo [illegible]

MURIALDO — «*Il consiglio [illegible] deplora che durante la visita di istruzione alle officine meccaniche Fresia di Mallare l'alunno Valentino Pregliasco, senza avere interpellato l'insegnante presente, rivolto domande non pertinenti alle finalità didattiche e inopportune perché di contenuto prettamente politico*».

E' il testo della nota che il consiglio di classe della 3ª C ha approvato dopo l'episodio dei giorni scorsi. L'approvazione è avvenuta a maggioranza: alcuni insegnanti ed i rappresentanti dei genitori hanno manifestato la loro opposizione ad una simile decisione.

I fatti si sono verificati la settimana scorsa. La 3ª C di Murialdo, sede staccata della media di Calizzano, era andata in visita [illegible] officine di Millesimo. Uno dei titolari, Giulio Fresia, è stato tempestato di domande. Valentino Pregliasco ne ha rivolte due estremamente precise: «*In quale anno è stata fondata l'azienda e da chi?*»; «*L'amministrazione comunale ha contribuito allo sviluppo dell'azienda? Se sì, in quale modo, e per quali motivi*».

Quest'ultima [illegible] indiscriminata. Giulio Fresia ha infatti risposto che è stato costretto a rivolgersi [illegible] Piemonte per poter [illegible] un'altra officina che [illegible] lavoro a [illegible] persone e che avrebbe voluto costruire a Millesimo.

Al ritorno [illegible] gita l'insegnante [illegible] applicazioni tecniche, [illegible] Gabrielli, si è consultata con [illegible] insegnanti che hanno commentato negativamente l'atteggiamento di Pregliasco. «*La domanda era fuori luogo* — hanno detto — *e senz'altro è stata suggerita dalla famiglia*». Di qui il provvedimento.

Il padre [illegible] ragazzo, Giancarlo Pregliasco che tra l'altro è presidente del Consiglio d'istituto, è alquanto irritato per l'atteggiamento dei docenti ed è deciso ad andare a fondo in fondo. La stessa preside, Paola Corte, non condivide il provvedimento disciplinare. Tra l'altro Valentino Pregliasco è uno tra i migliori allievi [illegible] scuola ed il suo comportamento non ha mai dato [illegible] a deplorazioni.

«*Proprio la settimana [illegible]* — racconta lo studente — *l'insegnante di lettere, Elena Valle, ci aveva tenuto [illegible] lezione sul problema dello [illegible] luppo degli stabilimenti nella nostra zona soffermandosi in particolare sulla disoccupazione e sulle cause integrazione. Credevo di aver fatto una [illegible] più che pertinente e soprattutto [illegible] ricolti politici. Escludo che il preside mi sia stato suggerito dai genitori. Tra l'altro [illegible] prendo perché gli insegnanti mi [illegible] sequestrato la cassetta su cui avevo registrato le domande e la risposta del signor Fresia*».

Gian Paolo Carbini

Fotografie Ufo a Pietra

PIETRA LIGURE — Ufologi a confronto da oggi a lunedì a Pietra Ligure. L'amministrazione comunale ha infatti organizzato, con la collaborazione del Centro ufologico nazionale di Torino, una mostra fotografica sull'argomento presso l'auditorium «La Pietra». Durante le quattro giornate della mostra saranno anche organizzate una serie di proiezioni di audiovisivi e una conferenza-dibattito prevista per sabato sera.

fa. di.

Catturato dopo lo scippo a Spotorno

SPOTORNO — Bloccato sulla spiaggia un giovane albisolese mentre tentava di fuggire dopo uno scippo ad un'anziana signora. Il fatto è avvenuto ieri mattina in via Piodati, nel centro storico di Spotorno, ma [illegible] Alessandro Fiorli, 21 anni, l'avventura è durata ben poco. I passanti si hanno subito preso. Per la donna, Margherita Caggero, 73 anni, soltanto una bella dose di spavento e qualche escoriazione.

(a. d.)

Ricoverata picchia un'infermiera

SAVONA — Un'infermiera del reparto psichiatria di Valloria, Renata Povigna, 43 anni, Carcare, [illegible] Pescoli [illegible], è stata medicata al pronto soccorso in seguito a un'aggressione da parte di una ricoverata. L'infermiera stava cercando di impedire alla donna di uscire dal reparto; il [illegible] colpita con calci e pugni. Ha riportato una [illegible] alla gamba [illegible]. La prognosi è [illegible] una decina di giorni.

(m. ma.)

I funerali della bimba nella chiesa parrocchiale

Cosseria oggi saluta Chiara «Basta con queste tragedie»

Gli abitanti esasperati per la pericolosità della strada - I divieti

COSSERIA — Oggi pomeriggio alle 14,45 nella chiesa parrocchiale di Cosseria si svolgeranno i funerali di Chiara Orsi, la bimba di sei anni morta mercoledì pomeriggio in un drammatico incidente stradale. La piccola era scesa dallo scuolabus e stava attraversando la strada per raggiungere il nonno quando è stata falciata da una Fiat 127 condotta da Gigliola Odella.

La salma di Chiara Orsi è stata composta nella camera da letto dei genitori. Indossa l'abito bianco della prima comunione. La piccola casa, in via Nazionale 83, è continuamente [illegible] di amici e [illegible] parenti. I genitori [illegible] fanno pace.

«*Hanno fatto tanti sacrifici* — dicono i vicini — *per cercare di vivere decorosamente. Ora finalmente erano [illegible] ad accumulare il denaro che sarebbe servito a costruire una casetta propria*».

Il lungo rettilineo di Cassa Lidora è troppo spesso teatro di gravissimi incidenti. In tutto il tracciato della [illegible] bis esiste la linea continua che vieta il sorpasso. Nella [illegible] ma, ed è ben segnalato, c'è il limite dei 50 km orari.

Il rettilineo però invita a correre. Sono troppi gli automobilisti che non rispettano il codice. Rallentano solo quando si accorgono della presenza di pattuglie di carabinieri o polizia. La gente del posto è esasperata. L'altro giorno minacciavano il blocco della statale.

«*E' ora di finirla con queste inutili stragi* — si sentiva dire — *l'Anas deve intervenire con soluzioni possibili [illegible] poche. Chiediamo almeno [illegible] venga installato un semaforo o costruito un sottopassaggio*».

La situazione più drammatica si registra la domenica quando migliaia di auto e motociclette sfrecciano ininterrottamente dalle prime luci dell'alba sino a notte inoltrata. La statale 29 bis è una alternativa assai frequentata all'autostrada Savona-Torino.

Sulla dinamica e sulle responsabilità precise dell'incidente continuano gli accertamenti da parte della polizia stradale di Carcare. L'auto coinvolta nell'incidente è stata posta sotto sequestro.

g. p. c.

Cairo: rubò per pagarsi l'eroina arrestato

CAIRO — Un tossicodipendente di 26 anni, Fabrizio Schena, Cairo, via Ospedale Bacino 1, operaio, padre di una bimba, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri di Cairo (brigadiere Desorbe e brigadiere Eugenio Corrado) con l'accusa di furto.

Il giovane è stato trovato in possesso di sei calcolatrici e di una macchina per scrivere che erano sparite da due uffici di Cairo, la Nautilpast e la Simi.

Il giovane avrebbe confessato di aver agito spinto da una grave crisi di astinenza. Era già riuscito a vendere una calcolatrice ad un rigattiere. Dopo è stato interrogato dal giudice Maurizio Picozzi è stato accompagnato al carcere.

(g. p. c.)

Il procuratore della Repubblica di Savona ha chiesto ufficialmente la documentazione

Sul «caso» dell'asilo nido di Albenga anche il Comune preparava un dossier

Le due maestre sotto accusa si rivolgeranno probabilmente al magistrato del lavoro - La [illegible] nella scuola

ALBENGA — L'inizio delle indagini dei carabinieri sulle vicende dell'asilo nido «Roberto [illegible] Ferro» di Albenga e un probabile ricorso al magistrato del lavoro da parte delle due maestre Ombretta Bastorino e Concetta Violi di 30 anni, contro un provvedimento sospensivo deciso dai consiglieri della giunta comunale (dopo l'avviso di reato della procura della Repubblica) per abuso di mezzi di correzione e maltrattamenti continuati sono gli sviluppi del caso che ha suscitato molto clamore.

L'inchiesta giudiziaria è stata affidata al maresciallo Stefani [illegible] mattina 51 e precisamente il sindaco Mauro Testa con una lettera del dott. Camillo Boccia con la quale si richiede la [illegible] di tutta la documentazione disponibile sulla vicenda.

Sembra che la [illegible] sia intenzionata a non soffermarsi sugli avvenimenti più recenti ma intenda attuare un'indagine retrospettiva sull'intero periodo dall'apertura [illegible] risale al 1979. Si cerca di praticare di appurare se nel passato segnalazioni di presunte violenze a protesta di genitori abbiano avuto seguito.

Il magistrato sembra interessato anche degli amministratori che ricoprirono la carica di sindaco e di assessore ai servizi sociali negli anni per un'accurata ricostruzione dei fatti qualora esistano riscontri di questo tipo.

L'ipotesi è suggerita dal titolo del reato che parla di maltrattamenti continuati. Il sindaco Testa afferma: «*No, non possiamo essere "sfruttate"*

Albenga. Le maestre dell'asilo con i bambini del «Roberto Di Ferro» al centro delle polemiche

Il «Piano dei servizi» attualmente allo studio dell'assessorato non indicherà soluzioni per la zona balneare della città, individuerà le aree da destinare all'attività turistica o ad iniziative ad essa connesse.

«*Per la sistemazione definitiva del litorale* — osserva De Dominicis — *bisognerà quasi sicuramente arrivare alla stesura di un piano particolareggiato che indichi come far convivere nel modo migliore possibile attività industriali, artigiane e turistiche*».

s. a.

Duecento milioni per i lavori stanziati in questi giorni

«Operazione spiaggia» a Savona molo del Letimbro prolungato

SAVONA — Sarà prolungato il pennello realizzato alla foce del torrente Letimbro e destinato a favorire la ricostituzione della spiaggia della [illegible] del Prolungamento e quella compresa tra il Letimbro ed il Quiliano.

Lo scorso anno il superstite moncone del vecchio pennello era stato portato a 30 metri ed ora sarà raddoppiato. Il Genio Civile per le Opere Marittime, che si occupa del problema, ha infatti ottenuto un finanziamento di duecento milioni. I lavori dovrebbero cominciare a giorni.

«*Gli effetti del pennello e [illegible] successiva discarica* — afferma Leonardo Bruzzone, presidente della quarta circoscrizione (comprende i quartieri di Zinola, Legino e Fornaci) — *sono stati positivi. Purtroppo le recenti mareggiate hanno portato via una parte della sabbia. Ma, sicuramente, il mare restituirà*».

Il prolungamento del molo, sul quale verrebbe poi ricavata una passeggiata, avrà ulteriori e più consistenti benefici [illegible] tutto il litorale savonese che ha una lunghezza di circa 6 chilometri. Si spera che presto possano anche iniziare i lavori del pennello previsto all'altezza dell'Italsider e che avrebbe favorevoli effetti per il ripascimento della spiaggia di Trento e Trieste.

Nei giorni [illegible] la Circoscrizione e tutte le organizzazioni che operano nel territorio hanno avuto un incontro con l'assessore all'Urbanistica, Massimo De Dominicis, dedicato proprio alla valorizzazione della zona litoranea della città e allo sviluppo, in particolare, della spiaggia.

«*Il problema* — sottolinea Bruzzone — *è complesso e ovviamente può essere risolto solo per grandi. Intanto abbiamo chiesto che non vengano più concesse autorizzazioni alla installazione di baracche sulla spiaggia. Certo non è pensabile che quelle esistenti, [illegible] una cinquantina alme-*

Il Comune ha ottenuto un mutuo dal Credito sportivo

Alassio: [illegible] miliardo e mezzo per il palazzetto dello sport

ALASSIO — Soddisfazione al Comune di Alassio per la [illegible] che l'Istituto di credito sportivo ha dato il proprio assenso alla massima per la concessione di un mutuo di un miliardo e mezzo di lire (a tasso agevolato e con lunga rateazione) relativo alla realizzazione di un palazzetto dello sport.

La pratica — che figura tra gli impegni programmatici della giunta quadripartita (dc, psi [illegible] e pli) — è stata particolarmente seguita dal consigliere delegato allo sport, il socialdemocratico Gianni Caviglia.

Dice Caviglia: «*La pratica si è sviluppata positivamente dopo un viaggio in compagnia dell'assessore al Patrimonio Giampaolo Fracchia, all'Istituto di credito del settore sportivo a Roma*».

Gli amministratori alassini hanno anche riferimento al fatto che l'ottenimento del mutuo ha [illegible] l'interessamento dell'onorevole democristiano Alessandro Scajola.

Ma dove sorgerà il nuovo complesso sportivo, che costituirebbe una risposta alle esigenze sia agonistiche sia sportive a terapeutiche di molti alassini? Per ora, la scelta, che dovrà essere portata all'approvazione del Consiglio comunale, è ancora sospesa tra la zona a monte della piscina scolastica di via Cavalieri (dietro la scuola media statale), in via di ultimazione, e [illegible] retrostante gli spogliatoi del campo sportivo comunale Ferraldo.

Ora gli amministratori alassini dovranno predisporre il progetto esecutivo del nuovo impianto accogliendo il maggior numero possibile delle istanze che vengono oggi avanzate da parte dei diversi settori sportivi. Si tratterà poi di portare all'approvazione del Consiglio comunale quegli atti che consentano la piena disponibilità della zona individuata.

Gianni Caviglia ha anche fatto sapere che si sta interessando al reperimento di un'area dove si possa ricavare un campo di calcio su cui far giocare una delle due principali squadre cittadine (U.S. Alassio e U.S. Auxilium). Recentemente, infatti, sia l'Alassio (che milita in Promozione ma che pare destinata alla retrocessione in Prima Categoria) sia l'Auxilium (che dalla Seconda Categoria pare certa di risalire nella serie superiore), giocando sul campo di manto erboso delicato ne hanno determinato il deterioramento.

r. ar.

Il segretario comunale di Borghetto avrebbe scoperto pratiche poco corrette

Lettera di richiamo per la giunta?

BORGHETTO S. SPIRITO — Circolano a Borghetto alcune indiscrezioni circa un'iniziativa del segretario comunale di Borghetto. Esposito, per richiamare la giunta a una più corretta azione amministrativa (ai voci lasciano prevedere un'imminente polemica a livello politico).

Esposito, con un documento ufficiale non ostensibile - ad uso interno -, avrebbe sottolineato alcune pratiche che non ritiene ortodosse con un riferimento a spese di rappresentanza, alcuni appalti, viaggi aerei di qualche membro della giunta, stipendi pagati a dipendenti che non lavorano. Il segretario rileva inoltre che le relative delibere sono state prese in sua assenza con l'intervento di un altro funzionario.

Tutto a Borghetto è parso da almeno un mese, ma una conferma ufficiale non c'è. I membri dell'organo sindacale consiglio e delegati ritengono, pur non conoscendolo direttamente, che questo documento esista, mentre Esposito si trincera dietro il no comment. In quale segreto d'ufficio e al meraviglia per le voci che circolano affermando: «Dovrò accertare come siano uscite». Non dite però che l'intera vicenda è destituita di fondamento. E' probabile che il caso venga sollevato da interpellanze dei gruppi di opposizione.

Torna d'attualità frattanto a Borghetto la questione della farmacia comunale con un'interpellanza firmata dai cinque componenti del gruppo consiliare socialista, Gianluigi Pigini, Ubaldo Pastorino, Oreste Delerba, Mario Variale e Mauro Barone. Da circa un anno la questione della farmacia comunale a Borghetto è nel mirino della magistratura che ha aperto un'inchiesta giudiziaria con l'invio di un avviso di reato al facente funzione di direttore, Antonio Piccin. Sono stati sequestrati dei documenti contabili, la cassiera è stata destinata ad altro incarico; la farmacia è rimasta ripetutamente chiusa per alcuni periodi.

I socialisti chiedono ora che l'intera vicenda, almeno per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, venga rivocata al prossimo consiglio comunale.

g. m.

COMUNE DI ALESSANDRIA

379ª Fiera di San Giorgio

RASSEGNA INDUSTRIALE-AGRICOLA ARTIGIANALE E COMMERCIALE

ALESSANDRIA DAL [illegible] APRILE AL 1 MAGGIO

Terremoto nel girone A di Promozione dopo la sentenza della disciplinare

Intemelia retrocessa in Prima categoria per il banale errore del caso Acquarone

Con le sconfitte «a tavolino» per aver utilizzato un giocatore non suo, la squadra precipita all'ultimo posto con appena 20 punti - L'amarezza dei dirigenti - Il presidente Freccero: «Anche la Lega s'è dimostrata inefficiente»

La Corniglianese è salva

La commissione disciplinare della Lega Calcio figure dilettanti si è finalmente pronunciata sul «caso Acquarone». Sono state date perse per 3-0 a tavolino tutte le partite nelle quali l'Intemelia ha utilizzato il giocatore. Il quale amaramente quindi con soli 8 punti, all'ultimo posto in classifica ed è matematicamente retrocessa. Viene ripescata la Corniglianese terz'ultima in graduatoria a quota 18.

Il giocatore Agostino Acquarone risulta tutt'ora tesserato come professionista per l'Imperia e l'Intemelia di conseguenza lo avrebbe utilizzato abusivamente nei campionati dilettanti. A nulla è valsa la documentazione presentata dai dirigenti dell'Intemelia, i quali sostenevano che il giocatore era stato acquistato in via definitiva dall'Imperia già da la scorsa stagione, e che nel trasmettere la pratica alla Lega professionisti di Firenze la società nerazzurra commise un errore di battitura, sbarrando la casella del perfetto al posto di quella della cessione definitiva, e che doveva essere Firenze a comunicare a Genova la sua scorretta pratica. Agli atti Acquarone risulta impegnato due anni all'Intemelia.

del Varazze

Questi altri provvedimenti adottati dal giudice sportivo

Nel girone A di Promozione squalifica per una giornata a Allocco (Dianese), Pizzuti (Intemelia), (Finale), Pieri, Olgiolti e Notaro (Arenzano). Fra i non espulsi squalifica per due giornate a Calcagno (Arenzano). Per somma di ammonizioni, sono stati squalificati per una giornata De Campo (Finale), Colombo (Dianese), Gallardini e Tellini (Varazze), Russo (Alassio), Brigenti (Ventimigliese), Borca e Floria (Bestrese). La Dianese è stata multata di 200 mila lire.

Nel girone B di Prima categoria, squalifica per due giornate a Morando e una giornata a Montanari (Taggese), Durenzini (Albissola). Fra i non espulsi, squalifica per tre turni a Fichera (Taggese). Per somma di ammonizioni squalifica una giornata a Perotti (Cengio), Grimaudo (Albissola), Rossi (Albissola), Secco (Bastia).

In Seconda categoria (gironi A e B) squalifica per due giornate a Lazzini (Borgioverezzi) e per una a Acquarone (Lavagnola) e Frediani (Cadibona). Fra i non espulsi Seggi (Dego 61) è stato squalificato fino al 15 giugno. Olompi (Dego 81) dovrà rimanere fermo per due turni. Per somma di ammonizioni, squalifica per una giornata a Leone (Auxilium Alassio), Parco (Borgioverezzi), Menunno (Spotornese), Pastorino (Dego 81), Bevio (Pontelungo).

a. c.

Nessun comunicato ufficiale

VENTIMIGLIA — *La solita «fuga» di notizie dalla Lega e l'Intemelia ha saputo in anticipo che è stata condannata a retrocedere in Prima categoria per il caso Acquarone». Da Genova la società Ventimiglia non ha ricevuto nessuna comunicazione ufficiale. «Aspettiamo e vedremo, certo che questo comportamento della federazione ci lascia di stucco», commenta il presidente Jean Marie Freccero.*

Dire che i dirigenti dell'Intemelia sono amareggiati pare superfluo. Finire in Prima categoria dopo un campionato di Promozione esaltante te lo dimostra. Il secondo posto alle spalle dell'Andora per un errore di trasmissione nella pratica di trasferimento del giocatore è veramente assurdo.

Inevitabili a questo punto le polemiche. Afferma Freccero: «Per otto la Lega non s'è accorta che Acquarone non era tesserato per noi. La grana è scoppiata solo perché il è stato nella rappresentativa regionale. E prima? Quando veniva ammonito il giudice sportivo doveva accorgersene? Anche loro hanno i tabulati, anche loro dovevano controllare. Quindi se errore c'è stato da parte nostra, da parte della Lega c'è stato certamente dimostrazione di inefficienza».

La società sta studiando possibili iniziative. Freccero e i suoi collaboratori consulteranno un legale specializzato in giustizia sportiva e poi decideranno se ricorrere, a meno, alla Caf, la commissione d'appello federale. «La società — aggiunge il presidente — ogni anno fior di quattrini alla Lega e hanno il diritto di essere tutelati. Noi che tutela abbiamo avuto? Nessuna. C'erano altri due casi simili al nostro ma nessuno ne ha parlato. Forse sono stati più bravi a sanare la faccenda o forse perché una delle squadre coinvolte è di Genova. E' perlomeno strano che Radio Corniglianese abbia dedicato tutti i giorni largo spazio a una vicenda che ci amareggia tutti.

Parole amare, accuse nemmeno velate. Ma l'Intemelia guarda al futuro. Si parla di fusione con la Ventimigliese per dare alla città di confine una sola società e una sola squadra in grado di salire all'Eccellenza. «Ma i contatti — precisa Freccero — non ci sono ancora stati dopo il caso Acquarone. Ci eravamo già incontrati, avevamo affrontato l'argomento. Tra due o tre settimane sapremo se questa fusione si potrà fare o meno. Io me lo auguro».

Domenica al «Peglia» arriva la capolista Andora. Potrà essere un pomeriggio di festa, sarà invece il triste addio dell'Intemelia alla Promozione, ultima in classifica perché qualcuno ha commesso un errore con la macchina per scrivere.

p. p. c.

Agostino Acquarone

Domani il Recco coi napoletani secondi in classifica

Posillipo, corsa finita? Savona teme gli arbitri

Il Lys Bogliasco cerca la rincorsa all'Ortigia - Camogli, impegno difficile - Nervi, ritorno alla vittoria con il Florentia?

Sono domani il girone di ritorno della serie A di pallanuoto, e la prima variazione rispetto la sesta è l'orario di inizio delle partite: non più le sedici, ma le diciannove. La pratica quindi si va ad incominciare la stagione notturna. Per i motivi sono sempre gli: Recco (per raggiungibile, le altre impegnate per metà nella lotta il secondo posto, per metà ad evitare le ultime quattro piazze, quelle che portano in A2

Recco Sielanel (90) - Posillipo Parmacotto (16) — Classifica mano semproprio sua il big match della stagione. Ma ci sentiamo di dissentire, ci scusino i partenopei. Lo Sielanel i suoi scontri al vertice (Canottieri, Bogliasco, Del Monte) se li è già vinti. Non vediamo come, nella tana bianconera, il Posillipo possa andare di là di un'onesta difesa. Tradotto in numerici, Florillo e C. faranno bene a badare a prenderne pochi poi remo smentiti, il Posillipo fermerà la marcia campioni vorrà dire che il campionato ha trovato davvero la squadra da battere anche per il secondo posto.

Lys Bogliasco (18) - Ortigia Siracusa (14) — L'Ortigia dai due volti (diabolica in modesta compirmaria fuori) non è mai stata così vicina alla prima sconfitta stagionale. Neppure alla vigilia dello scontro col Recco (che (ini. in Sicilia, alla pari) vedevamo così nero per uomini di Albo. Domani il Lys vuole iniziare una prepotente rinsecondo posto, e trova per di più un'avversaria che sta appare più quella di un mese fa.

Canottieri Napoli (14) - Camogli Portofino (10) — Per il Camogli il girone di ritorno s'inizia esattamente così come era cominciato quello d'andata. Cioè in salita. A Napoli il compito della squadra di Di Bartolo non sarà semplice. E insolre alla Catottieri «brucia» ancora la sconfitta dell'andata. Difficile che i napoletani ripetano la prova incolore di Albaro con le Sturia.

Civitavecchia (4) - Del Monte Savona (14) — Il Savona temono più gli arbitri dell'avversario. Se la direzione di sarà imparziale sarà partita. Ma se, come è già accaduto spesso, i «fischietti» aiutesui locali, per la Del Monte si prospetterà un'altra battaglia incandescente.

Tecnosrar Nervi - Florentia (10) — Il Nervi vieto la Del Monte non merita certo tutte le sofferenze che sta patendo. Gli uomini di Cillo sono magari un po spreconi in e lamentano elementi decisivi come Misaggi in condizioni imperfette ma da questo a parlare di A2 ce ne corre. Domani trovano una Florentia reduce dall'aver fermato il Recco. Ma non ci sarebbe stupirsi se il Nervi alla vittoria.

Jeans West Pescara (8) - Sturla (1) — D'accordo, lo Sturla ha conquistato il primo punto stagionale. Ma il Pescara può perdere occasione così favorevole per incamerare due punti importantissimi sperare? gli abruzzesi non potranno la deconcentrazione per lo Sturla è impossibile salvarsi. **Roberto Baglietto**

Mino Di Bartolo (Camogli)

Canali è forse propenso a puntare campionato

Sanremese-sfinge a Carrara snobba la finale di Coppa?

SANREMO — *Nessuna qualifica per la Sanremese. Nel comunicato settimanale del giudice sportivo non c'è traccia di biancazzurro, nonostante, si, l'assenza, qualche provvedimento per le ammonizioni che pendevano sul capo di qualche giocatore ipotetiche eventuali che avrebbero dovuto essere scontate domani, partendo a Carrara nei ranghi di seconda linea. La possibilità della finalissima contro Fano. Paganese sollecita sul piano del prestigio, ma c'è chi teme che gli strapazzi di Coppa possano ripercuotersi sul delicato finale del torneo.*

«Noi, quando giochiamo, lo facciamo per ripete puntualmente «mister» Canali. Ma è chiaro che solo formazione che manderà in campo potranno valutare gli obiettivi effettivi della squadra. E riveleranno il divario di rincorrere le energie migliori, le forze e magari gli stinchi e le caviglie ad un finale di campionato che si preannuncia incandescente. Nel clan nerazzurro, in quello pasticcio fatto nella penultima alla stessa modo. La possibilità della finalissima contro Fano. Paganese sollecita sul piano del prestigio, ma c'è chi teme che gli strapazzi di Coppa possano ripercuotersi sul delicato finale del torneo.

«Noi, quando giochiamo, lo facciamo per ripete puntualmente «mister» Canali. Ma è chiaro che solo formazione che manderà in campo potranno valutare gli obiettivi effettivi della squadra. E riveleranno il divario di rincorrere le energie migliori, le forze e magari gli stinchi e le caviglie ad un finale di campionato che si preannuncia incandescente. Nel clan nerazzurro, in quello pasticcio fatto nella penultima alla stessa modo. La possibilità della finalissima contro Fano. Paganese sollecita sul piano del prestigio, ma c'è chi teme che gli strapazzi di Coppa possano ripercuotersi sul delicato finale del torneo.

Così adesso, ogni combinazione è possibile. Volendo, «mister» Canali potrà schierare la miglior formazione, anche se le intenzioni reali della Sanremese, che parte oggi pomeriggio per la Toscana sono ancora avvolte nel dubbio. Cosa preparerà? La gran rogna di Coppa o le preoccupazioni del campionato? L'interrogativo è tutto lì.

Nessuno ha ancora svelato le intenzioni della squadra di Canali: c'è la possibilità di tentare il tutto per tutto per ottenere la qualificazione alla finalissima fatiche se la Carrarese grazie allo 0-0 rimediato all'andata di «Comunale», parte favorita e c'è la possibilità di rincorrere le energie migliori, le forze e magari gli stinchi e le caviglie ad un finale di campionato che si preannuncia incandescente. Nel clan nerazzurro, in quello pasticcio fatto nella penultima alla stessa modo. La possibilità della finalissima contro Fano. Paganese sollecita sul piano del prestigio, ma c'è chi teme che gli strapazzi di Coppa possano ripercuotersi sul delicato finale del torneo.

*«Noi, quando giochiamo, lo facciamo per ripete puntualmente «mister» Canali. Ma è chiaro che solo formazione che manderà in campo potranno valutare gli obiettivi effettivi della squadra. E riveleranno il divario

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON (via San Vincenzo 19r, tel. 208 540) **Cane di strada**, con Bruce Lee. Dr: 15.30, 17.20, 19.10, 20.50, 22.30. L. 4500

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 541 420) **Antibella assassina**, con J. Dean e M. Young. Dr: 15, 17, 19, 21, 23. L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2, tel. 566 804) **Peppo e Ringo** con P. Villaggio e L. Banfi. C. N. Peppo. Dr: 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. L. 3000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 360) **Pleasantville perduta**. V. 18.30, 20, 21.30. L. 4000

DORIA (via Cesarea 11, tel. 565 936) **La chiave di Massimo Claudio**. V. 18. Dr: 15, 16.50, 18.20, 19.45, 21.10, 22.40. L. 4500

GIOIELLO (via Biscione 121, tel. 291 901) **Immediata apertura di una inchiesta**. V. 18. Dr: 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40. L. 4500

GIOTTACELLO (piazza Dante 42, tel. 564 403) **Tron** (prod. W. Disney. Dr: 15, 17.30, 19.10, 20.50, 22.45. L. 5000

IDEAL (piazza Vittorio Veneto, tel. 890 360) **Rambo**, con S. Stallone. Dr: 15, 17, 18.45, 20.30, 22.30. L. 5000

LUX (via XX Settembre 35, tel. 291 501) **Sapore di mare** con J. Cavalli e M. Buma. V. Dr: 15, 17, 18.50, 20.45, 22.45. L. 5000

NUOVO PALAZZO (via S. Caterina 12, tel. 565 513) **Il segreto**, con P. Newman e C. Hamling. V. S. Lunedì. Dr: 15, 17.40, 20.05, 22.30. L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 261 960) **Cane di strada**. Dr: 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 224r, tel. 581 618) **Gandhi**, con Ben Kingsley, C. Berger, T. Howard, r. di Attenborough. Dr: 15, 18.15, 21.30. L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 121r, tel. 564 644) **Mary non mary voglio dir...**, con C. Vance e J. Thomas. Dr: 15.30, 17.25, 19.15, 20.55, 22.45. L. 5000

PLAZA (piazza Verdi 4, tel. 366 937) **Tootsie**, con D. Hoffman e J. Lange. r. S. Pollack. Dr: 15.30, 17.50, 20.20, 22.30. L. 5000

RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel. 589 512) **Tootsie**, con D. Hoffman e J. Lange. r. S. Pollack. Dr: 15.30, 18, 20.30, 22.45. L. 5000

SMERALDO (viale Carmagnola 73, Marassi) **Le quarte crociate di Mark**. V. 18. Dr: 15, 16.20, 20.50, 22.30. L. 4500

SUPERCINEMA (via Cesarea 2r, tel. 682 736) **Diario intimo di una giornalista**. V. 18. Dr: 15, 16.10, 17.30, 18.50, 20, 22.30. L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 2, tel. 542 212) **Un pesce rosso**, con R. Pozzetto. C. Mon. Dr: 15.30, 17.25, 19.10, 20.50, 22.40. L. 5000

VIRGO (via XX Settembre 36, tel. 582 137) **Un impiegato modello di papà**. Dr: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. L. 3000

...NTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo ... Zecca 1, tel. 290 867) **Strada sbarrata**. V. 18

MANNI (corso Aurelio 4, tel. 891 002) **E.T. l'extraterrestre**.

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Fruttuoso (via Vitale 1, tel. 306 836) **Cronache di Mao Linder**.

CINECLUB F. LANG (via Acquarone 64 R) domani: **Il matrimonio di Maria Braun**.

DANTE (via Cesarea 1, tel. 580 757) **Cleopatra** di W. Feldman. V. 18

ORIENTALE (via Cesarea 11, tel. 580 247) **La sfida**

DIANA (via Paggi, 9, Sestri Ponente) (T. ...storia).

FILMSTORY (via Colnago 11) Sara Pagano (pianista) rivisitata dal 3 film Sala Da Mao. Prima proiez. Sala Cine. Tutte ...ma ore.

...NTI VISIONI

ARALDO (largo Pertini 1, 221-326) **Una lama nel buio**.

CHIABRERA (via Chiabrera 1, 236 376) **L'isola della paura**.

CORALLO (via Macaggi 1, tel. 566 419) **La Chiave e la Sbarra**.

EUROPA (Sestri P. Cinema a ... Pra 25 R, tel. 261 202) **Superdragon** V. 18

A.B.C. - Cinebar artistici / Ennio storia. V. 18

ASTORIA (Sestri ...)

ELDORADO (Cinet percorsi V. 18

MANNI (...)

APOLLONIA Rivista.

CORNIGLIANO

ESPERIA (...)

CERTOSA

COLOMBO (Multicinema via V. 18

BESTA PONENTE

GARDENIA (...)

ROMA (...)

VERDI (...)

NEGLI

EDEN (...)

ARENZANO

ITALIA (...)

COGOLETO

VERDI (...)

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (...)

ODEON (...)

MIGNON (...)

RAPALLO

AUGUSTUS (...)

DEFORA (...)

ITALIA (...)

SESTRI LEVANTE

ARISTON (...)

CENTRALE (...)

CRISTALLO (...)

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE (...)

CAIRANI

OLIMPIA (...)

ODEON (...)

FINALE LIGURE

IDEAL (...)

ONDINA (...)

VITTORIA (...)

LOANO

PERLA (...)

LOANESE (...)

ALLERMO

ITALIA (...)

LUX (...)

PIETRA LIGURE

COMUNALE (...)

SPOTORNO

MIGNON (...)

VARAZZE

VERDI (...)

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 588 529)

SALA E. DUSE (via Borgoratto, tel. 873 420) ore 20.30 Prima ...

TEATRO ALCYONE (via Cesarea 47, tel. 58 94 91) ore 21 Sapia di una notte di mezza estate, di Lindsay Kemp. L. 10.000 - 8000

SALA CARGNANO (via Vico Goti 8, ...) riposo

TEATRO SANTA SABINA (via Borgo 24/R) domani ore 21: Quasi vacanza, di G. Chiavardi. Comp. «Il Chiaro». L. 3000

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 20/R) riposo

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia ne 22, tel. ...) Peppo e ringo.

ELDORADO (...e S. Teresa, tel. 22 ...)

Gambi. Dr: 15.15-16.30 21.45

ARISTON (piazza Vittorio Veneto, tel. 22 745) Gork Crystal.

CAVOUR: Uragano.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

ARENA DI TAGGIA

CAPITOL: ...nome Tesoro.

CERVO: La ginnasta malgrado. V. 18

BORDIGHERA

OLIMPIA: la Chiave e la Sbarra.

ZERO: Vado a vivere da solo.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA

ASTRO: riposo

EUROPA: Sovente il ritardo.

SARZANA

PRIME VISIONI

AMBRA: riposo

ROSSINI (Ortona - Via ... tel. 33 ...): Basco il mare.

CENTRALE (Fiore Vecchia - via G. Carducci 63 [21]): Amici miei atto II°.

DANTE (Ortona - via B. Bertolini, tel. 23 42): Peppo e ringo.

Impero (Ortona - piazza Umberto 2, tel. 22 745): Gork Crystal.

CAVOUR: Uragano.

ALTRE VISIONI

ITALIA: Apocalypse now.

LUDI: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La casta.

SPOTORNO

MIGNON: riposo

VARAZZE

VERDI: Fuoco sull'altopiano. V. 18

TEBRO: Fuoco Angel

LA SPEZIA

PRIME VISIONI

AMBRA: riposo

ROSSINI (Ortona - Via ... tel. 33 ...): Basco il mare.

CENTRALE (Fiore Vecchia - via G. Carducci 63 [21]): Amici miei atto II°.

DANTE (Ortona - via B. Bertolini, tel. 23 42): Peppo e ringo.

Impero (Ortona - piazza Umberto 2, tel. 22 745): Gork Crystal.

CAVOUR: Uragano.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

ARENA DI TAGGIA

CAPITOL: ...nome Tesoro.

CERVO: La ginnasta malgrado. V. 18

BORDIGHERA

OLIMPIA: la Chiave e la Sbarra.

ZERO: Vado a vivere da solo.

RIVA LIGURE

CORALLO: riposo

VENTIMIGLIA

ASTRO: riposo

EUROPA: Sovente il ritardo.

L'astrofisico Dallaporta parla del suo dramma sullo scienziato

«Brecht ha torto su Galileo La sua abiura fu una scelta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — «Non ci debbono essere contrasti fra (elogi e scienziati», dice Galileo Siamo nel 1633. In un salone dell'ambasciata Toscana a Roma, dove l'autore del dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo attende una fiducia il giudizio dell'autorità pontificia. Perché con fiducia? Perché il nuovo papa, Urbano VIII, Galileo lo conosce bene, lo sa mecenate delle arti e delle scienze, a suo tempo gli ha perfino illustrato il sistema copernicano: e per niente sconvolto dalla rivoluzione eliocentrica il futuro pontefice vede «facilmente approvato».

Questa fiducia, e la graduale delusione si drammatizzano intellettuale dell'abiura, al centro della pièce in tre atti *Galileo Galilei* che Nicolò Dallaporta, astrofisico e accademico dei Lincei, ha dedicato all'illustre suo predecessore sulla cattedra di Padova. L'altra sera ne è stata lettura nel prestigioso auditorium del Conservatorio. L'iniziativa è del Comune di Padova: cioè nel che 350 anni dopo la pubblicazione del dialogo ricorda i decisivi diciotto anni che Galileo visse in questa città.

Dunque, uno scienziato che si cimenta con il teatro, e per di più su un soggetto esplorato da Bertold Brecht. Dallaporta rifiuta sorridendo il paragone: ma non certo sul piano dell'interpretazione del personaggio. «*No, secondo me non fu per debolezza che Galileo si decise alla famosa ritrattazione: lo perché temeva che altrimenti si compromettesse il contrasto fra scienza e fede*».

Dallaporta ha 72 anni, in mezzo secolo di studi si è occupato di particelle elementari, di fisica dei raggi cosmici. E' stato docente per 40 anni a Padova, dal '79 insegna astrofisica teorica a Trieste, nella «Scuola Internazionale di studi avanzati». «*E' dall'infanzia che ho desiderato costruire per il teatro*». E' curioso come questa vocazione lo sia un suo quasi omonimo contemporaneo di Galileo, Giambattista Dellaporta, fisico, occultista e commediografo.

«*Perché sono deciso? Perché ho scoperto che Galileo soffrì, come cristiano, il fatto che la Chiesa non comprendesse il valore simbolico delle Scritture*». Lui sapeva che quando la Bibbia parla del cielo, di terra, di sole, non fa della fisica e che c'è compatibilità fra il mondo soprarazionale della rivelazione e il razionale della scienza. Come possono contraddirsi fisica e teologia?

La questa convinzione poggia la fiducia galileiana nel giudizio pontificio. Ma Urbano VIII è prigioniero della Chiesa controriformista. Dallaporta immagina un colloquio fra Galileo e il cardinale Barberini, nipote del papa. Ecco spiegato il fatto suo e il cardinale, colto, sofisticato, che gli dà ragione. Ma prima della ragione c'è l'opportunità: non si può, è pericoloso andare a dire alla gente che la terra ruota attorno al sole. Almeno, dice il cardinale, il dialogo lo avessi scritto in latino.

Galileo visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mondi e per l'Italia «La Stampa»)

Questo lo scandalo: Copernico tracciato un modello matematico, incomprensibile ai più e inoffensivo; Galileo lo ha dimostrato fisicamente reale, e per di più lo ha fatto in lingua volgare. Come quel diavolo di Lutero, che un secolo fa ha tradotto i Vangeli in tedesco. E poi, nel processo del '16, Galileo era stato diffidato? Lo scienziato ammette, sì, ha disobbedito alla diffida.

«*A questo punto* — dice Dallaporta — *gli chiedono la ritrattazione: è il momento chiave. Pinora ha rifiutato, ma un colloquio con un discepolo, scienziato fanatico, lo fa riflettere. Capisce che un conflitto aperto fra scienza e fede può essere fatale alla fede: Galileo ritratta*». Un dramma, certo, un sacrificio: ma non una forzata soggezione.

Niente a che vedere con l'intellettuale scontitto che piega il capo di fronte alla minaccia, caro a Brecht e a un luogo comune da tempo contestato. Ma, l'abiura come scelta lucida e consapevole. vuole a stemperare gli effetti di una intelligenza del mondo che è troppo in anticipo sui tempi della storia. O almeno sui tempi della Chiesa, che dopo il terremoto della Riforma ha bisogno me non mai di rassicuranti certezze. **Alfredo Venturi**

Con Pino Brisaco

Un recital dedicato alla chitarra

GENOVA — Pino Brisaco ha tenuto, l'altra sera, all'Oratorio di S. Filippo, un recital dedicato a vari momenti della letteratura chitarristica. ...nio (Fiorentini, ... Vinci, Roncalli) all'Ottocento (Paganini), fino ai giorni nostri con il generoso Ornstino (presente in sala) e il giovane Scogna.

Allievo ... Pallottino, docente presso il Conservatorio «N. Paganini» di Genova, Brisaco è un profondo conoscitore del repertorio chitarristico e possiede ... tecniche e interpretative di spicco. La sua preparazione è emersa ugualmente, ad esempio, nella difficile «Tarantella» di Ornstino, ... un'ardua scrittura tradizionale, ma ricca di passi virtuosistici. Piacevole pure la «Suite» in mi minore di De Visée, articolata in sarabanda, minuetto e una passacaglia finale che Brisaco ha letto con gusto e sensibilità.

Il programma era completato da quattro ...lecimbri, due di Scogna, la «Suite» in mi di Roncalli e la «Grande Sonata» in la di Paganini. Calorosa l'accoglienza del pubblico e tra i bis concessi.

Per quattro giorni il Casinò si è trasformato in un ... del film «Poveri ma ricchi»

Come vincere un miliardo e vivere infelici Ce lo raccontano (a Sanremo) Banfi e Calà

SANREMO — *Cinecittà si trasferita a Sanremo. Un pezzetto naturalmente. Per quattro giorni una troupe cinematografica ha girato alcune scene di Poveri ma ricchi, film comico con due protagonisti di sicuro presa: Lino Banfi, il notissimo attore pugliese, e Jerry Calà, uno degli esponenti della nuova comicità romana.*

Riflettori, macchine da presa, cinematografari con il classico accento romanesco, hanno preso il ritmo alcuni punti della città. La gente li ha guardati incuriositi. In piazza Colombo addirittura si è formata una vera folla, che assisteva alla realizzazione di alcune scene girate i portici. Segno che, ormai abituata in ancora decisamente televisiva, il cinema vitto vivo colpisce ancora l'immaginazione.

Ma il centro di tutto il racconto Logico che sia così resta la trama del film. E' la storia di due meridionali (Banfi e Calà naturalmente) ricchi a Torino e che una domenica piacciono un miliardo al Totocalcio. L'improvviso benessere li trasforma in perseguitati: spuntano amici, parenti, nascenti. Miracolo quattrini. Così pensano di aver vinto e riescono a lasciare Torino con il loro miliardo intatto.

Guarda caso finono una gomma dell'auto proprio a

Lino Banfi al Casinò di Sanremo in una scena del film che sta ... con Jerry ...

Le ... dell'assegno di un primo tempo il tradizionale Jerry Calà, alla roulette, perde quasi completamente il miliardo vinto dal Totocalcio. Poi si riscatta e, puntando sul numero «3», permette alla coppia di realizzare un'enorme ... fra i crupieri esterrefatti.

Chiaro che la trama è soprattutto un pretesto per dar sfogo a comicità macchiettistica e un po' ruspante di Banfi e Calà. Le riprese si sono concluse ieri. Non è la prima volta, comunque, che Sanremo fa da sfondo ad opere cinematografiche.

Nel passato, tre di pellicole più ... girate nella città dei fiori, si ricordano quella sulla vita del bandito Luciano Lutring e un film di spionaggio interpretato da Neil Connery, fratello meno noto e fortunato di Sean Connery, l'inafferrabile «007». **l. m.**

Le televisioni private in Liguria

TVLUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 58, 60 — Ore 9 **Cine gioco**; 9.45 ... de Pedri, novela; 10.30 **Idea Window e figlio**, telefilm; 11 **Gli inafferrabili**, telefilm; 12 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm; 12.30 **La stellina**, gioco a premi; 13.15 **Marina**, romanzo; 14 **Cirenda de Pedra**, novela; 14.45 **Miss Wheatley e figlia**, telefilm; 15.15 ... bili, telefilm «Party a Boston»; 16.15 **La favola più bella**, cartoni; 16.30 ... **Il piccolo Robinson**, cartoni; 17 **Cine cine**; 18 **Telefilm**, cartoni; 18.30 **Star Trek**, telefilm; 19.30 **C.H.I.P.S.**, telefilm; ... **Dynasty**, telefilm; 21.30 ... **dov'è il** ... film (1979), west comm.); 23.25 **Domani sul Secolo XIX**; 23.30 **Vietnam - 10000 giorni di guerra**, documentario

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8.30 **Buongiorno Italia**; 9.50 **Mimosa**, telefilm; 9.20 **Pantera gigante**, ...; 11.30 **Alice**, telefilm; 12 **Tutti a** ... (All in ... family), telefilm; 12.30 **Bis**, gioco a premi; 13 **Il prezzo è servito**; 13.30 **Una famiglia americana**, telefilm; 14.30 **Tre soldi nella fontana**, film (commedia); 16.30 **I pulli**, cartoni; 17 **Hazzard**, telefilm; 18 **Il mio amico Arnold**, telefilm; 18.30 **Pop corn musicale**; 19 **L'albero delle mele**, telefilm; 19.30 **Bonzo**, telefilm; 20.25 **Il cacciatore**, film (drammatico); 23.20 **Pop corn**; 0.10 **Le strane mondo di Daisy Clover**, film (drammatico) - Telefilm.

TELENORD TN4

UHF 29, 38, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 9 **Detective in pantofole**, telefilm; 9.30 **Allenatore Wulli**, telefilm; 10 **Carissimo Billy**, telefilm; 10.30 **Un medico a Brooklyn**, film; 12 **Inspettore Regan**, telefilm; 13.10 **George**, telefilm; 13.30 **Cuore selvaggio**, ...; 14 **Cirenda de Pedra**, sceneggiato; 14.40 **La ragazza di provincia**, film musicale; 16.30 **Caccia ai ladri**; 17 **Rangers delle foreste**, telefilm; 17.30 **Grimì il diabolico mephisto**, cartoni; 18 **Nimbo, il leone bianco**, cartoni; 18.30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato; 19 **Kia Klee**, telefilm; 19.30 **Ryan**, telefilm; 20.30 **Bumbum**, film guida Usa 1979; 22.30 **Cadice ha...**, telefilm; 23.25 **Il lato in piazza**, film commedia

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11.30 **Album dei ricordi**; 12.30 **Leggiamoli insieme**; 13 **Film**; 14.30 **Cartoni**; 15 **Telefilm** ...; 16 **Il cavalier Tempesta**, telefilm; 17 ... **selvaggia**, documentario; 17.30 **Cartoni**; 18 **Oggi al cinema**; 18.15 **Wabbida**, telefilm; 18.45 **Del mondo del lavoro**; 19.15 **Liguria notizie**; 19.30 **Leggiamoli insieme**; 20 **Il cavalier Tempesta**, telefilm; 21 **Undine**, film; 22.30 **Appuntamento con la galleria «Promarte»**.

...NOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 **Mister** ... cartoni; 7.30 **Gentian**, cartoni; 7.55 **Forza Sugar**, cartoni; 8.20 **Le nuove avventure dell'Ape Maja**, cartoni; 8.45 **Una ghirlanda in gamba**, telefilm; 9.10 **Harry'O**, telefilm; 10 **Chi è nuovo peccato...**, film drammatico italiano; 11.30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 11.50 **Reporter**, telefilm; 12.40 **La scalatrice Bonnard**, cartoni; 13.10 **Forza Sugar**, cartoni; 13.35 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 14 **Magnetoterapia Romolli**, rubrica medica; 14.30 **Vetrina di arte e prodotti - Flipper - Giornalino di cartoni**; 15 **Mister** ... cartoni; 16.25 **Forza Sugar**, cartoni; 16.50 **Gentian**, cartoni; 17.15 **L'ispettore Hilsha**, cartoni; 17.40 **La nuova avventura dell'Ape Maja**, cartoni; 18 **Io sono Topol**, cartoni; 18.25 ... telefilm; 19.15 **Stasera con...**; 19.25 **Funny Face**, telefilm; 19.50 **Relefresh**, informazione, sport, spettacolo e ...; 20 **Captain Jet**, cartoni; 20.25 **Harry'O**, telefilm; 21.25 **Inspettore sulla pioggia**, film drammatico Usa; 23 **Abat jour**, oroscopo e previsioni; 23.05 **Relefresh**, informazione, sport, spettacolo e ...; 23.15 **Vetrina di arte e prodotti**; 1.20 **Relefresh**, informazione, sport, spettacolo e ...; 1.30 **Reporter**, telefilm; 2.20 **Agenda speciale**, telefilm; 3.10 **Abat jour**, oroscopo e previsioni

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Sveglia ragazzi**, programma di cartoni; 9 **Film del mattino**; 10.40 **Cuore selvaggio**, telenovela; 11.10 **Laura**, telenovela; 12 **Peyton Place**, telefilm; 13 **Cuore selvaggio**, telenovela; 13.45 **Laura**, telenovela; 14.15 **Quello rosso del**, film; 16 **Love story**, telefilm; 17 **Vita**, spazio tv per ragazzi. Lulu, l'angelo Rai i fiori cartoni - Mikano superstar - King Arthur, Hanna & Barbera Mani e Jerry Lulu l'angelo Rai i fiori King Arthur cartoni; 20.25 **Pacco a sorpresa**, film; 22.10 **Moving on**, telefilm - Oroscopo; 23.10 **Smart**, rubrica cinematografica - Asta di antiquariato, pranzi e oggetti d'arte - Al termine **Non stop**.

RETE 20

UHF 31 ... 67 — Ore 12 **Fantasilandia**, telefilm; 13 **L'incredibile Hulk**, telefilm; 14 **La strana coppia**, telefilm; 14.30 **Pomeriggio** ... i ragazzi, programma di cartoni; 16 **Fantasilandia**, telefilm; 17 **California Kid**, film; 18.30 **La strana coppia**, ...film; 19 **Hanna & Barbera**, cartoni; 19.30 **La famiglia Addams**, telefilm; 20 **Hanna & Barbera**, cartoni; 20.20 **I registratori**, film; 22 **Domani m'ingiocherranno**, film; Seguono programmi Telecity

... CANALE

UHF ... 33, ... 27 — Ore 10.30 **Prima mattina con Primacanale**; 12.30 **Hanna & Barbera**, cartoni; 13 **Laura**, telenovela; 13.30 **Vetrina d'arte e prodotti**; 18.30 **Che combina la combina**; 17.30 **L'ispettore Bluey**, telefilm; 18.30 **Videoshop**, proposte di acquisto; 19 **Il giornalino**, cronaca sport e spettacolo da Genova e dalla Liguria; 20 **Laura**, telenovela; 20.30 **Il nostro uomo a Marrakech**, film poliziesco; 22 **L'ispettore Bluey**, telefilm; 23 **Cinque dollari per Ringo**, film western

TELERUOMORNO ITALIA 1

UHF 24, 29, 47, 57 — Ore 9.30 **Le avventure di Superman**, cartoni animati; 9.50 **Polina**, ... 9.15 **Gli emigranti**, sceneggiato; 10 **Gli inglesconi**, film western Usa 1955; 12 **Flipper**, telefilm; 12.30 **M.A.S.H.**, telefilm; 13 **Gim Dum Bum**; **La battaglia dei pianeti - Jenny la tennista**, cartoni animati; 14 **Adolescenza inquieta**, telenovela; 14.45 **Questa ragazza è di tutti**, film ... co Usa ... 16.30 ... **dum**; **Le avventure di Superman - Polina - Bella e Sebastien**, cartoni animati; 18 **La casa nella prateria**, telefilm; ... **L'uomo da sei milioni di dollari**, ... 20 **Lady Oscar**, cartoni animati 20.30 **Il mostruoso**, film comico Usa 1978 - Oroscopo; ... **Le furie da padre**, film commedia Italia 1974 1.20 **Rastidde**, telefilm

2 RTV

UHF 24, 27, ... 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 11 **Il mondo di Pupa**; 12 **Al Sport**; 12.30 **Cartoons**; 13 **Per mare e vela**; 13.30 **Echomondo ERTV notizie**; 13.45 **Pagina tre**; 14 **Mamma fa per tre**, telefilm 14.30 **Heidi della bella Marianna**; 15 **Nove**; 18.30 **In punta di piedi**, ... di danza; 18 **Thriller**, telefilm; 17 **L'allegra fattoria**; 18 **Diretta da studio**; 19.55 **I nostri programmi**; 20 **Pacco sport**; 20.30 **Echo flash**; 20.35 **Mamma fa per tre**, telefilm 21.30 **American story**, telefilm 22.15 **Echomondo ERTV notizie**; 22.30 **Trattoria**, settimana sportiva con 23 **Documentario sullo sport**; 23.20 **Pagina tre**; 23.30 **Rassegna di calcio mondiale**; calcio straniero

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 38, 41, 51 — Ore 12 **Mishe**, cartoni; 12.30 **La** ... **barriera**, telefilm 13 **Telegiornale**, cartoni 13.10 **Astro**; 15 **Videoplay**; 16 **Nagana**, film; 17.30 **Mishe**, cartoni; 18 **Tarangan**, cartoni; 18.30 **Rubrica veterinaria**; 19.30 **Notiziario**; 19.40 **Meteo non stop**; 20.20 **La battaglia di Thala**, film 22 **Notiziario - Oroscopo**; 22.15 **Asta**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 **Hipnos**; 12.30 **Ellery Queen**; 13.20 **Vichi il vichingo**; 13.45 **La gang dei segugi**; 14.10 **Hawkeye l'ultimo dei Mohicani**; 14.30 **Lassie**; 15.30 **Il Santo prende la mira**; 17 **Vichi il vichingo**; 17.25 **La gang dei segugi**; 17.50 **Hawkeye**; 18.15 **Musicale**; 19 **Cristianesimo**; 19.20 ... **Queen**; 20.10 **Lassie**; 20.50 **La spiaggia sentimentale** (commedia); 22.15 **Asta**; 1 **Follia di notte**; 1.20 **Ellery Queen**; 2 **Film**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10.30 **Tl Kayo e il suo pescecane**, film (documentario); 12 **Lucy e gli altri**, telefilm; 12.25 **La strana coppia**, telefilm 12.50 **L'orso Yogi**, cartoni; 13.20 **Zoom Tg Pomeriggio**, notiziario; 13.30 **Matt e Jenny**, telefilm; 13.55 **Laura**, telenovela; 14.25 **La storia dell'aviazione**, documentario 15.25 **Notte di dicembre**, film drammatico Usa 1955 17 **Bye Bye Bayou**: **Gli ... mi dello stregone**, cartoni; 17.30 **Supercartoons**, cartoni; 18 **Matt e Jenny**, telefilm; 18.55 **Lucy e gli altri**, telefilm; 19.50 **La strana coppia**, telefilm; 19.20 **Nel nome del Padre**, rubrica religiosa; 19.35 **Zoom Tg Pomeriggio**, notiziario; 20 **Supercartoons**, cartoni 20.25 **Pacco a sorpresa**, film commedia Usa 1960; 22 **Moving on**, ... 23 **Zoom Tg Pomeriggio**, notiziario 23.15 **Un americano a Siena**, film commedia Usa 1942

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12.25 **Gli amici**, cartoni; 12.50 **Diario giorno - Notiziario**; 13 **L'orsacchiotto Myrka**, cartoni; 13.30 **Trider G-7**, cartoni; 14 **H & B show**; 14.30 **Rimase uno solo e fu la morte per tutti**, ... western; 16 **The ...ones**, telefilm; 16.45 **Supercar Galliger**; 17.25 **Diario sera**; 17.35 **L'orsacchiotto ...ola**, cartoni; 18 **Trider G-7**, cartoni; 18.30 **H & B show**, cartoni; 18.50 **La parola del Signore**, rubrica religiosa 19 **Antiaerea sport**; 19.30 **Diario sera**; 19.35 **Di tutta un tot**, 20 **Fantaman**, ... 20.30 **TBNF notizie**; 20.55 **Carosello**; 21 **The bold ones**, telefilm 21.50 **Oroscopo - Nettunina**; 21.45 **Diario notte**; 21.50 **Tutto lo ero lunedì**, **Tuttino martedì**, film ...

... UHF 24, 29, ... 61 — Ore 12 **Film**; 13.30 **Tenente**, 18.30 **Cartoni**; 17 **Tele Imperia per voi**, rubrica 19 **Avvistamento sportivo** ... **Basket O maschile**, ... **Speciale TV1**; 20.30 **Previsioni del tempo - TV1 notizie**; 21 **Intermezzo musicale**; ... **Quiz a premi in diretta**; 24 **TV1 non stop**, film a seguire fino alle 12 del mattino

CANALE 7

UHF 22, 24, ... 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 **Pace il contadino**, telefilm 10.30 **La vita intorno a noi**, documentario; 10.50 **Non rompete i cinquantelli**, film; 12.20 ... **banda dei ranocchi**, cartoni; ... **Ute Dispolen**, cartoni; 13.10 **S.O.S. polizia**, telefilm; 13.40 **Un uomo una città**, telefilm, 14.30 **Patrocinio e il soldato Carabina**, film; 16 **La banda dei ranocchi**, cartoni; 16.30 **Ute Dispolen**, cartoni; 17 **Supercar**, cartoni; 17.25 **Pace il contadino**, telefilm, 17.55 **La vita intorno a noi**, documentario; 18.15 **Per noi due in paradiso**, film musicale; 19.45 **Un uomo una città**, telefilm 20.35 **Caccia ai ladri**; 21 **La guerra dei fratelli Grant**, film 22.20 ... **poliziotto**, telefilm, 22.50 **Un commissario scomodo**, film drammatico politico, Rom. 1974. 0.30 **Intervista di mezzanotte**; 0.40 **Rubrica ...mata**, film; 2.20 **Guida la lunga**.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 21, 42, 21, 22 — ... 17.30 **Ged Sigma**, cartone; 12.50 **TG 31**; 13 **Telefilm**; 13.30 **Ministria**; 14.30 **Documentario**; 15 **Telefilm**; 15.30 **Hanno ubalo un topo**; 17 ... 21; 17.10 **Cartoni**; 17.30 **Documentario**; 18 **Telefilm**; 18.30 **Ministria**; 19.30 **Telefilm**; 20.15 ... 31; 20.40 **La mano che nutre la morte**; 22.30 **Il figlio del circo**, film; al termine **TG 31**.

APPUNTAMENTI

Al Genovese Chiari-gufo Monti-gattina

GENOVA — E' ... per questa ... al Genovese, la «prima» con Walter Chiari e Ivana Monti de «Il gufo e la gattina», commedia di Bill Manhoff. Le ... sarà presentate fuori abbonamento per ... sono previste ... del ... per cento sui ... biglietti.

Per la Horne

GENOVA — ... amici del Carlo Felice organizzano un viaggio a Milano, in occasione del recital che il mezzosoprano Marilyn Horne terrà alla Scala, il 2 maggio. La partenza è prevista da piazza della Vittoria (lato Ingo) alle 17.30. Il posto (unico) è stato fissato in lire ... per i soci e in lire 21.000 per i non soci. Per prenotazioni rivolgersi ... via Fieschi 28/r, tel. 885.111.

Al pianoforte

GENOVA — Domani ... presso l'oratorio S. Antonio Abate di Pieve Ligure, terrà un recital il pianista Carlo Amidei. Il ... comprende pagine di Scarlatti, Liszt, Mozart e Debussy.

Questi ragazzi

GENOVA — Il teatro Santa ... di via Donghi mette in scena domani sera (ore 21) «Questi ragazzi», una commedia in tre ... di Gherardo Gherardi. Ne ... interpreti gli allievi della compagnia di Chiostro. La regia è di ... Colombi.

Instabile

GENOVA — Da oggi a domenica l'instabile proietta il film «La cosa», girato nel 1982 da John Carpenter. Interpreti sono Kurt Russel, David Clennon e T.K. Carter.

LA PROTESTA PER LA NUOVA IN LIQUIDAZIONE DELLA MONTEFIBRE E LE ALTRE FABBRICHE CHIUSE

Tutta Verbania si è fermata Oltre 4 mila sotto la pioggia

Un corteo di 5 chilometri - La manifestazione mentre a Roma una delegazione guidata dal sindaco s'incontrava con Bodrato - Un appello al governo per bloccare il provvedimento

VERBANIA — Striscioni, tamburi, ricavati da bidoni metallici, cartelli, una fioritura di slogan contro il governo e la Montefibre.

A Verbania i lavoratori della Montefibre B.I.N. e i rappresentanti della Cartiera Prealpina Tolmezzo, della Nestlé, della Cartiera Binda, della Legatoria del Verbano, della Lagostina, della Tubor, dell'Alessi, del consiglio dei delegati del Comune di Verbania, dei lavoratori edili della Montedipe di Novara e particolarmente numerosa quella della Montefibre di Ivrea (l'altra fabbrica che Montefibre ha deciso di chiudere) sono sfilati — oltre 4 mila — per le strade, manifestando la loro protesta. C'erano anche i gonfaloni di Obilia, Vignone, Arizzano.

Un rituale che si ripete quasi a scadenze fisse ormai dal 1988. [illegible] a lavorare alla Montefibre [illegible] 4508; all'Unione Manifatture in 200; alla cartiera Prealpina Tolmezzo in 800: quando ancora non erano state chiuse la Pantizia, la Birra Sempione, l'Alba Italia, alcuni nastrifici. A Oniega Cobianchi lavorava a pieno ritmo con oltre [illegible] dipendenti e il settore casalingo era in piena espansione. Oggi nella stessa zona i disoccupati sfiorano i 5700 (ma c'è da tenere conto di altri giovani in cerca del primo impiego): i cassintegrati superano i 4 mila, le prospettive per il futuro sono nere e non solo per Montefibre e Tubari.

Ieri mattina, in un'atmosfera resa più triste e cupa dal cielo grigio e basso cui sono seguiti poi scrosci di pioggia, dalle serrande abbassate dei negozi, il lungo corteo [illegible] sfilato per oltre 5 chilometri (con gli operai c'era folta [illegible] rappresentanza studentesca degli istituti superiori).

Assente il [illegible] (a Roma con una delegazione composta dall'assessore al lavoro Todisco, dal capogruppo democristiano Bocci, dal presidente della provincia Brustia, dall'assessore al Lavoro Fornara), dopo un breve saluto portato dal consegretario della Federazione sindacale unitaria Roberto Cogrossi, ha parlato Arnaldo Mariani, segretario nazionale della Fulc: «*Le decisioni della Montefibre* — ha ricordato — *sono la conseguenza diretta del disinteresse del governo che, per oltre due anni, è andato raccontando di un piano per le fibre senza mai adoperarsi a prepararlo. Ne hanno pertanto approfittato i grandi gruppi che hanno deciso di loro iniziativa di sportirsi i settori operativi all'Italia e all'estero. E' però assurdo che la Montefibre decida di chiudere gli stabilimenti Nylon ed il più che assurda l'affermazione secondo la quale il nylon non ha possibilità di mercato. Il nylon [illegible] mercato in Italia e in Europa e sarebbe stucchevole che, chiuse le [illegible] fabbriche, lo si andasse a comprare altrove*».

«*Il pensiero della Fulc* — ha aggiunto — *lo abbiamo chiaramente espresso al governo studiando il piano Cipi per la chimica. Il piano è valido solo per l'urea e le plastiche, è carente per altri settori, non reca indicazioni di sorta per le fibre che rischiano proprio per questo [illegible] pesanti tagli produttivi e occupazionali, soprattutto per quanto riguarda il nylon*».

L'incontro [illegible] ieri mattina a Roma tra Bodrato, il sindaco di Verbania e i rappresentanti della Provincia, della Regione e della Fulc regionale Mariani [illegible] ritiene utile solo perché «*serve a informare il ministro sulla realtà di una situazione che proprio l'assenteismo governativo [illegible] contribuito a creare e aggravare. Come Fulc nazionale* — dice [illegible] — *non ci siamo andati Bodrato ne era stato preventivamente informato; noi la situazione la conosciamo fin troppo [illegible] Andremo soltanto a incontri concreti, presente una controparte con cui discutere*».

Ci [illegible] poi da registrare le dichiarazioni dell'on. Lucio Libertini, del comitato centrale del partito comunista, esperto [illegible] problemi economici. Afferma: «*A questo punto, al di [illegible] delle responsabilità per gli accordi violati, la soluzione è una sola: o il governo e il Parlamento costringono la Montedison ad attivare produzioni diverse a Verbania, o proprio ritiene chiuso il discorso delle fibre, oppure per la Montefibre S.I.N. [illegible] finita [illegible] finita per la fabbrica e per tutti quelli che vi ci lavorano*». Per indurre la Montedison a riaprire il discorso basterebbe tagliarle i finanziamenti, la cui approvazione passa proprio attraverso il Parlamento.

Alla Fede[illegible] sindacale unitaria verbanese, valutando [illegible] soddisfazione la grande partecipazione alla manifestazione di ieri mattina, [illegible] annunciava [illegible] pomeriggio l'intenzione [illegible] tramutare in un'altra manifestazione di lotta la tradizionale celebrazione del 25 aprile.

a. c.

Verbania, la maestranze della Montefibre mentre sfilano in corteo per lo sciopero di quattro ore

La terza fase [illegible] concorso

Entra Paperone nell'Econogioco

La classifica parziale vede al comando la terza media «Pastore» [illegible] Romentino - I risultati

NOVARA — La terza fase dell'Econogioco, il concorso [illegible] Caripio [illegible] collaborazione con «La Stampa», proponeva il tema della banca, sicuramente l'argomento più tecnico [illegible] fra quelli [illegible] qui proposti.

Malgrado [illegible] i ragazzi delle 17 classi rimaste in gioco (la 2 P della «Boggiani» di Armeno non ha fatto pervenire in tempo utile l'elaborato e [illegible] come prevede il regolamento, sia pure a malincuore, resterà esclusa dalla [illegible] finale) hanno avuto modo [illegible] esplodere con la loro fantasia, in particolare le otto classi che si sono dedicate al risparmi [illegible] Paperon de' Paperoni. Nove classi si sono invece cimentate [illegible] nell'organizzazione di [illegible] minibanca all'interno [illegible] loro scuola sottolineando in particolare l'esigenza del risparmio fin nella giovane età. Il livello qualitativo degli elaborati è risultato notevole e il materiale veramente ricco, le relazioni corredate da schemi, disegni, fumetti.

Il lavoro della giuria [illegible] risultato quanto mai impegnativo [illegible] valutare tutti i lavori. La classifica parziale [illegible] «tappa» vede [illegible] comando la 3 [illegible] media «Pastore» [illegible] Romentino che [illegible] presentato [illegible] originalissimo gioco dell'oca per illustrare come investirebbe i soldini [illegible] Paperon de' Paperoni, ricorrendo [illegible] [illegible] grafica impeccabile. [illegible] punti che consentiranno ai ragazzi [illegible] Romentino [illegible] compiere [illegible] balzo in avanti nella cla[illegible] generale provvisoria.

[illegible] secondo posto, a pari merito, troviamo la 3 A della «Casetti» di Preglia che propongono la Caripal [illegible] di risparmio per alunni) e la 3 B di Biandrate che illustrano la loro relazione [illegible] banca di Paperopoli [illegible] un vero e proprio fumetto completo. E' stata giudicata molto positivamente anche la «Banca Teenager» proposta dalla 2 [illegible] di Vanzone che [illegible] presentato un originale dossier prefigendosi di investire gli utili della [illegible] banca nella realizzazione di impianti sciistici per la Valle e nell'acquisto di materiale didattico.

Molte classi pur trattando il tema della banca dal punto di vista tecnico, hanno poi trascurato di indicare l'organizzazione pratica del lavoro e soprattutto il modo in cui prevedono di investire gli utili.

f. a.

La classifica

1 squadra: 3° B «Pastore» [illegible] Romentino, punti 59; 2. 3° B «C. [illegible] Biandrate» [illegible] Biandrate e 3° A «Casetti di Preglia», 57; 3. 3° B «Borgna» di Vanzone San Carlo, 56; 4. 3° B «Curioni» di Romagnano [illegible], 55; 5° B «F. Carmine» di Oannobio, 54; 6. 2° «Marcellino» di Arona, 53; 8. 3° A «Casetti» di Preglia, 52; 8. 3° A di Casale Corte Cerro, 50; 9. 3° A «C. da Biandrate» di Biandrate e 3° [illegible] «don Rossi» di Varallo Pombia, 49; 10. 3° C «Ci da Biandrate» di Biandrate, [illegible]; 11 3° D «Curioni» di Romagnano [illegible], 47; 12. 3° A [illegible] Trecate, 40; 13. 3° D «Curioni» di Romagnano Sesia, 38; 14. 1° A «Antonelli» [illegible] Boca, [illegible]; 15. 3° C di Trecate, [illegible].

Al «nido» comunale

Un caso di scabbia allarma Novara

NOVARA — Non è davvero un momento felice per gli asili-nido della città. Qualche giorno fa una bambina di 4 anni, Serena Cirrone, giocando nel cortile della scuola materna S. Lorenzo (in via Regaldi, e proprio sotto i bastioni, in pieno centro) si è punta con una siringa che probabilmente era servita a un drogato. La zona è anche il giardino della scuola non sono stati risparmiati.

Ora è la volta dell'asilo nido comunale di via Juvarra. Motivo: un caso di scabbia. Dopo un primo momento di panico il familiari del bambini [illegible] chiesto [illegible] chiusura del «nido-i», la situazione è rientrata nella normalità, o almeno così assicurano alla Decima ripartizione del Comune, quella che si occupa appunto del settore scolastico.

Ma se per il caso di scabbia (per fortuna isolato) nessuno ha colpa (sembra che il bambino l'abbia preso mentre era assente da scuola), per la siringa all'asilo S. Lorenzo aumentano gli interrogativi.

La zona nella quale sorge la scuola di [illegible] è frequentata [illegible] giovani dediti alla droga. E' una cosa che sanno tutti. Ma perché non interviene nessuno? m. s.

Dopo le richieste dell'Aido

I prelievi di organi autorizzati a Novara

NOVARA — All'assemblea annuale [illegible] delegati dell'Aido buona parte della relazione del presidente provinciale Franco Zanetta è stata dedicata all'autorizzazione ministeriale al prelievo di reni ottenuta dall'ospedale Maggiore nell'82.

Zanetta ha rivendicato all'associazione dei donatori buona parte del merito per avere convinto — dopo anni di battaglie — il ministero della Sanità a dare il «placet».

Subito dopo, [illegible] ricordato il presidente provinciale dell'Aido, sono arrivati i risultati positivi: sono stati infatti effettuati tre prelievi di reni, di cui hanno beneficiato [illegible] nefropatici e [illegible] stati fatti anche tre prelievi di cornee.

Zanetta ha poi fatto un cenno sulla situazione organizzativa dell'Aido che conta a Novara e provincia oltre quattromila [illegible].

Fra i progetti di intervento il presidente ha [illegible] in rilievo quello dedicato alla prevenzione, soprattutto scolastica, «destinata a crescere — ha spiegato — *che si debba ricorrere al trapianto*».

Il vicepresidente, Salvatore Maduli, ha [illegible] riferito sulla nuova legge [illegible] regolerà la materia dei trapianti e che è in fase di approvazione [illegible] Parlamento.

La nuova normativa, ha spiegato Maduli «*contiene alcune formalità destinate a rendere difficile e infrequente il trapianto*». Proprio per superare queste difficoltà Maduli ha proposto all'assemblea [illegible] fare alcune richieste che favoriscano realmente l'attività dei trapianti. m. s.

A Belgirate incontro con l'Avis

BELGIRATE — [illegible] è svolta l'annuale assemblea dell'Avis regionale. Erano presenti, oltre [illegible] ai delegati, il presidente della Provincia, il sindaco di Lesa e il consigliere Biazzi, di Domodossola.

La relazione, approvata all'unanimità, [illegible] rilevato che nelle sei province piemontesi sono state effettuate, nel [illegible] ben 123.919 donazioni di sangue [illegible] cui oltre [illegible] in vista a Cagliari [illegible] aiutare i talassemici [illegible].

Al termine dei lavori, caratterizzati dall'attiva partecipazione di tutti i delegati provinciali, è stata proposta la [illegible] conclusiva dei lavori in essa i volontari dell'Avis piemontesi sollecitano il Parlamento a emanare la legge quadro che disciplini in modo uniforme in tutta Italia il servizio trasfusionale e mantenga all'Avis il diritto di [illegible] autonomamente la raccolta di sangue.

Per [illegible] riguarda la protezione civile i delegati hanno confermato la piena disponibilità dell'Avis a essere coinvolta con tutte le sue strutture organizzative e con l'apporto degli iscritti nei piani provinciali e comunali che si stanno predisponendo per fronteggiare eventi [illegible] zionale gravità.

Il provvedimento (riguarda 24 Comuni) per far fronte al deficit di bilancio

Borgomanero: l'Unità sanitaria ha deciso I mutuati dovranno pagarsi le medicine

BORGOMANERO — Gli ammalati [illegible] 24 Comuni dell'Usl 54 pagheranno le medicine: a partire dal mese di [illegible] gio, ma più presumibilmente da giugno, si passerà [illegible] regime diretto dei farmaci a quello indiretto. L'assistito al pagherà i medicinali e la spesa gli verrà rimborsata solo se l'Unità locale otterrà a sua volta il contributo integrativo dalla Regione.

Questa la sostanza di [illegible] decisione assunta l'altra sera dall'Usl di Borgomanero, prima — a quanto pare — in Piemonte, ad attuare l'impopolare provvedimento. La decisione è senza dubbio clamorosa, e destinata a provocare reazioni, del resto comprensibili da parte degli assistiti, indipendentemente [illegible] spiegazioni (pur ragionevoli) [illegible] vengono fornite dall'Unità. Intanto, occorre precisare subito che non tutti i farmaci dovranno essere pagati, poiché per alcuni di essi verrà conservato il vecchio regime diretto.

Le farmacie continueranno a fornire con le modalità in [illegible] una serie [illegible] prodotti farmaceutici destinati ai [illegible] cronici (malati di cuore, ipertesi, malattie dell'età avanzata ecc.). Disapplicando [illegible] convenzione farmaceutica nazionale (*«che peraltro è scaduta [illegible] tempo»*, si fa notare all'Usl 54) [illegible] stato nel contempo adottato «*un prontuario con gruppi terapeutici ridotti, che tiene conto soltanto [illegible] una [illegible] di farmaci e [illegible] prezzi destinati a un largo strato sociale di ammalati*».

Il prontuario ridotto, predisposto [illegible] coordinatore sanitario e [illegible] responsabile del servizio farmaceutico con la verifica di una commissione tecnica, comprende i prodotti anti-tumorali, i farmaci contro l'asma, i cardiovascolari gli antitubercolari, i diuretici, gli antitrombotici, i gastrointes[illegible]. I prodotti contro il diabete. «*Si tratta* — afferma l'Usl — *[illegible] maggior parte delle sostanze farmacologiche considerate essenziali per le malattie [illegible] tipo cronico*». Sono ammissibili altri farmaci: dietetici, insulina, paleo-lar[illegible].

[illegible] [illegible] del comitato di gestione si stabilisce che per tutti i farmaci non compresi nell'elenco si dovrà pagare, e che «*il rimborso è subordinato all'assegnazione della quota di integrazione del bilancio*» sul cui arrivo si nutrirebbero quest'anno dei dubbi.

La decisione di disattendere la convenzione farmaceutica rientra [illegible] nel contesto del bilancio, e figura [illegible] delle soluzioni proposte per contenere uno squilibrio [illegible] 4 miliardi tra entrate e uscite. Con l'adozione [illegible] prontuario ridotto, [illegible] l'abbandono dal [illegible] regime di assistenza diretta per [illegible] parte dei prodotti farmaceutici, si risparmierebbero già due miliardi. Il problema è comune a tutte le Usl, le [illegible] però non applicherebbero il drastico provvedimento locale, preferendo ricorrere a espedienti contabili. La critica contro la scelta dell'Usl borgomanerese è facile: «*Perché* — [illegible] — *solo a Borgomanero, e a danno soltanto degli assistiti?*».

Francesco Allegra

Nessun ferito, traffico interrotto sulla linea

Vagoni di un treno merci deragliano sulla linea Omegna-Borgomanero

ORTA — [illegible] deragliamento di due carri merci, che hanno ostruito i binari della linea Novara-Domodossola a circa duecento metri dalla stazione di Orta Miasino, ha paralizzato ieri il traffico ferroviario sulla linea, nel tratto Omegna-Borgomanero, per circa tre ore.

I passeggeri della [illegible] delle 13,20 diretti a Novara sono [illegible] portati [illegible] stazione di Omegna e quella di Borgomanero, dove [illegible] stato fermato anche il treno diretto a Domodossola che sarebbe dovuto transitare a Orta alle 14,55.

I passeggeri [illegible] questo convoglio hanno a loro volta raggiunto Omegna con gli stessi mezzi di emergenza.

L'incidente [illegible] avvenuto verso le 12,30 mentre un locomotore stava spostando sul doppio binario davanti alla stazione i due vagoni che aveva prelevato dal deposito: questi sarebbero stati agganciati a un convoglio merci che nel pomeriggio doveva transitare a Orta diretto a Novara.

Per cause in via [illegible] accertamento da parte dei tecnici di Novara, superato lo scambio, i due pesanti vagoni sono deragliati.

Sul posto sono intervenuti mezzi della Ferrovie che hanno ripristinato la linea. a. m.

AZ[illegible]
LEADER CARNI
ACQUISTA
MACELLERIE
a basso reddito
Possibilità ampliamento
Tel. 0331/400.151
0322/41.735

[illegible]
vendesi
CAPANNONE
di mq 600
Cabina elettrica, servizi
[illegible] mq 7000
circa. Tel. 0322/93.577

Monomandatario
[illegible]
CERCA per [illegible] città [illegible] Novara e provincia un [illegible] PLURIMANDATARIO [illegible] presso ristoranti - alberghi - bar e convivenze
Tel. ore serali (0131/38.397) chiedere del Sig. Pasterino

In Arona, zona campo sportivo, affittiamo
[illegible]
INDUSTRIALE
di mq 1800 [illegible] uffici.
Per informazioni telefonare [illegible] ufficio al 0322/46.751

STUDIO CASA NOVARA
CERCA
persone automunite
militesenti
Fisso più provvigioni
Tel. per appuntamento (0321) 20.755

VENDO CELLA [illegible]
prefabbricata
mc. 200
Tel. (0321) 472.247

ACQUISTIAMO
con pagamento
in
CONTANTI
appartamento
zona Verbania
Tel. 0323/502.754

ESPERTO
vendite salumi-formaggi
offresi
esperienza quindicennale
libero subito zona
Verbano Cusio Ossola
Tel. 0323/44.653

Vendonsi
appartamenti
liberi in Trecate
[illegible] camere,
servizi, box
Tel. 0321 / 453.714

[illegible] DI [illegible]
Provincia di Novara
AVVISO [illegible]
LICITAZIONE PRIVATA
Ampliamento ponte sul torrente [illegible] Giovanni e via Cuboni a Possaccio.
Le [illegible] [illegible] possono presentare domanda di partecipazione alla [illegible] licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori suddetti per l'importo di [illegible] 235.825.022.
Le domande su carta legale vanno inoltrate all'Ufficio Contratti entro [illegible] dalla [illegible] di pubblicazione [illegible] del presente avviso.
IL SINDACO
[illegible] Ramoni

[illegible] DI [illegible]
Provincia di Novara
Cap 28046
AVVISO
[illegible] licitazione privata, [illegible] esperirsi con il procedimento dell'art. 1 lett. A) [illegible] legge 2-2-1973, n. 14, sul [illegible] d'asta di L. 228.675.328 per l'appalto dell'opera di costruzione della fognatura comunale frazione Ghevio e Silvera.
La istanze di invito alla gara, con indicato il numero e l'importo [illegible] all'Albo degli appaltatori, per la specifica categoria dei lavori oggetto dell'appalto, [illegible] pervenire [illegible] [illegible] 12 [illegible] giorno 6 maggio 1983, alla Segreteria del Comune.
Il Sindaco
Vallanzasca cav. Giulio

studio casa
NOVARA
Via [illegible] Settembre, [illegible]
Tel. 0321 - 20.755
V.le ROMA adiacenze, [illegible] parlamento [illegible] vani, [illegible], cantina L. [illegible] + [illegible] 000 dilazionabili
S. CUORE: appartamento libero, [illegible] vani, servizi, cantina L. 25.000.000 contanti + L. 20.000.000 finanziamento
[illegible] CAVOUR adiacenze: appartamento [illegible], 5 [illegible], servizi, cantina L. 55.000.000 contanti + L. 50.000.000 dilazionabili.
CAMERI: casa [illegible], completamente [illegible] locali, cortile L. 15.000.000 contanti + L. 15.000.000 finanziamento.
FARA centro: terreno edificabile [illegible] mq circa. L. 3[illegible]
CAVAGLIO [illegible], 4 locali complessivi, cortile, tinello. L. 17.000.000
CAMERIANO: casa d'epoca, indipendente, 12 locali + servizi, [illegible] portichetto, 1900 mq di terreno cintato
OHEMME: casa rustica, 6 locali, tinello, cortile. L. 22 000 000.

Centro storico
VENDESI
Libero [illegible] appartamento, ampio soggiorno, due camere letto, cucina abitabile, doppi servizi, [illegible] scaldamento autonomo gas cantina.
Tel. 24.813 ore pasti.
No ag[illegible].

Importante Azienda Industriale con sede in [illegible] città
ricerca
CAPO CONTABILE
che alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo assicuri la corretta ed efficace gestione e conduzione dell'Ufficio Contabilità.
Si richiede:
— età intorno ai 28-35 anni
— titolo di studio: [illegible] in ragioneria o titolo equivalente
— pluriennale esperienza in Contabilità Generale, Clienti, Fornitori, Iva, acquisita in posizione analoga presso media azienda modernamente gestita con supporto EDP. Conoscenza della normativa fiscale di corrente applicazione.
Si offre:
— ambiente di lavoro dinamico e stimolante ed una retribuzione commisurata [illegible] effettive esperienze e capacità.
Inviare dettagliato curriculum a: [illegible] Postale 51 — 28100 [illegible]

Gli [illegible] anni di padre Pellegrino

[illegible] auguri del cardinale Ballestrero

Il cardinale Michele Pellegrino lunedì compirà 80 anni: un traguardo che l'arcivescovo della «Camminare insieme» raggiunge [illegible] condizioni [illegible] salute precarie (da tempo è costretto a letto da una forma di emiparesi che rende penose le sue giornate). Il cardinale Ballestrero ha inviato alla comunità diocesana [illegible] messaggio in cui invita sacerdoti e fedeli «a *pregare pubblicamente per il venerato infermo come segno della riconoscenza più doverosa e più affettuosa per quanto, con il suo infaticabile servizio apostolico, ha dato alla Chiesa di Torino*».

«*Ringraziamo Dio* — prosegue il documento — *per i doni a tutti offerti dalla sua vita sacerdotale ed episcopale che, negli ultimi quindici mesi, è stata impreziosita da una sofferenza tanto lunga, ma anche tanto valida per il bene di tutti*». Il 25 aprile padre Ballestrero, con i suoi più diretti collaboratori, [illegible] accanto a padre Pellegrino con una concelebrazione eucaristica che «*in considerazione delle attuali condizioni di salute dell'infermo, sarà intima e riservata*». La presidenza della Conferenza episcopale italiana [illegible] intanto, fatto pervenire all'ex pastore della diocesi torinese un telegramma [illegible] cardinali e vescovi «*memori e grati presentano devoti cordiali saluti, assicurando fraterno ricordo nella preghiera*».

Gli auguri hanno [illegible] giunto padre Pellegrino nella sua stanza d'ospedale al Cottolengo dove trascorre la propria giornata «raccolto in preghiera». Negli ultimi tempi ha dovuto abbandonare i suoi studi [illegible] patristica che, per anni, [illegible] [illegible] interesse costante: sia all'Università dove ha condotto documentatissimi [illegible] e appassionanti [illegible] [illegible] [illegible] nelle sedi accademiche di tutto il mondo dove, sino a [illegible] mesi prima d'essere colpito dal male, [illegible] tenuto seminari e conferenze.

In lui l'interesse per la scienza non è mai stato, però, torre d'avorio, angolo in cui estraniarsi dalla realtà del mondo attuale con le sue contraddizioni feroci e il suo carico di pene. Padre Pellegrino, per la maggioranza dei fedeli, è, infatti, soprattutto, l'uomo della «Camminare insieme», la «lettera» che ebbe quasi [illegible] una tiratura da best-seller.

Con il decreto che ha trasformato il bollo in imposta sulla proprietà

Settantamila auto messe fuori legge

Devono [illegible] cancellate dal Pra e mandate [illegible] demolizione - Superlavoro per gli impiegati [illegible] via Plobesi: «Facciamo miracoli» - E intanto [illegible] moltiplicano i cimiteri dei demolitori - Come [illegible] vecchia utilitaria diventa [illegible] miniera d'oro

Cimitero d'automobili destinate [illegible] demolizione: molte parti sono [illegible] utilizzabili

Oltre [illegible] [illegible] veicoli sono già stati «radiati» [illegible] Pubblico registro automobilistico [illegible] Torino dall'in[illegible] dell'anno; altri 200 mila, secondo una stima approssimativa, dovrebbero essere cancellati su «istanza di parte» e [illegible] mila «d'ufficio». Nel complesso, anche se mancano cifre certe, si può dire che quasi un quinto delle [illegible] dopo la pulizia degli schedari, non potrà più circolare.

Per i 131 dipendenti di ruolo e i circa 30 «straordinari» del Pra il lavoro non manca. Sottolinea il conservatore, dott. Donato: «*Faremo miracoli. Siamo arrivati a un ritmo di 2000 pratiche al giorno, una delle più alte d'Italia. Ci sono circa 500 "prime iscrizioni", un migliaio di trascrizioni e quasi seicento formalità amministrative*». Nonostante tutto, l'ufficio ha ancora oltre 60 mila «prime immatricolazioni» in arretrato. «*Eravamo riusciti a recuperare e contavamo di portarci in questi mesi in pareggio* — spiega Donato — *Ma è arrivata la [illegible] delle radiazioni, delle volture e [illegible] passate da 150 a 600, e abbiamo dovuto cedere [illegible] po' il passo e oggi stiamo consegnando i libretti per la Y 45-50 mila*».

Se però il passaggio dal concetto di «*bollo di circolazione*» a quello di «*imposta sulla proprietà*» ha ingigantito la [illegible] di lavoro, dall'altra parte si sono creati i problemi delle radiazioni e della rottamazione: [illegible] una parola, delle operazioni necessarie per togliere di mezzo in modo legale un'auto non più tale.

Nel frattempo è già in vigore una disposizione che esonera i proprietari di veicoli e autoscafi che non abbiano pagato il bollo dal '77 dall'esecuzione [illegible] cancellazione [illegible] Pra non [illegible] esaurisce con la compilazione del modello 29, con la riconsegna delle targhe [illegible] [illegible] libretto di circolazione, con l'autentica (gratis in via Plobesi) della firma. Occorre che l'auto spatisca [illegible] definitivamente. [illegible] sia «rottamata». E qui tornano inevitabilmente i problemi. La crisi della siderurgia ha limitato [illegible] [illegible] la richiesta di metallo. Conseguenze: [illegible] [illegible] demolitori hanno i campi pieni, molti ne approfittano per praticare prezzi a limiti «ridicoli». Oggi, per una [illegible] disastrata vengono offerte in media [illegible] mila lire. «*Prendere o lasciare* — ribattono i [illegible] matori —. *Se non è così dovete continuare [illegible] pagare il bollo [illegible] rischiate multe più salate*».

I «cimiteri» alla periferia della città [illegible] questo modo trovano nuovo alimento. Dice il titolare di un campo vicino a Moncalieri: «*E' un lavoraccio. Dobbiamo smontare [illegible] parti ancora utilizzabili*, [illegible] un *magazzino. Guadagno? Poca cosa*». Ed [illegible] pronta la giustificazione per [illegible] 30 mila lire offerte all'automobilista. Ma è proprio così?

Abbiamo interpellato alcuni demolitori per cercare di capire cosa c'è dietro la morte [illegible] un veicolo. «*Guadagniamo [illegible] i ricambi una media di 50 mila lire al giorno* — confessa il figlio [illegible] un titolare in un campo a conduzione familiare verso Stupinigi —. *Ci rivolgiamo [illegible] in quattro. Poi c'è il recupero del metallo, i pezzi che mettiamo da parte*».

Un'auto, una volta destinata alla rottamazione, non va sprecata, dunque. Conferma la moglie [illegible] titolare di un'altra ditta nella zona di [illegible]calieri: «*Le gomme sono acquistate da aziende specializzate per [illegible] rigenerazione e [illegible] granulazione; i fili con metallo pregiato, le lampadine utilizzabili, i vetri, il cruscotto, i sedili, sono messi da parte. I motori, da qualche tempo, [illegible] [illegible] incettati [illegible] una società [illegible] Bologna. Resta, in pratica, la scocca*».

Anche in questo [illegible] però, nulla si getta se [illegible] dopo un'ennesima cernita da parte dei carrozzieri. «*Perché acquistare un serbatoio o i freni o una portiera* — spiega un meccanico — *quando è possibile averli a metà prezzo da un demolitore e farli pagare infatti al cliente?*». Siamo [illegible] culmine della parabola. Partiti dalla radiazione delle auto e dai problemi burocratici, siamo arrivati ai «cimiteri» della periferia, alla speculazione spesso sfacciata e la maggior parte delle volte esentasse sull'obbligo della rottamazione. «*Da un'auto* — confida [illegible] demolitore — *riesco [illegible] guadagnare di netto anche trecentomila lire, tra ricambi [illegible] metallo*». Come dire che, calcolando una media [illegible] difetto di 100 mila lire a veicolo, la radiazione dal Pubblico registro porterà, con circa 450 mila auto ancora da rottamare, un giro d'affari nella provincia di Torino di 45 miliardi: il [illegible] conto di una media impresa.

Adriano Provera

Presa [illegible] pugni dal rapinatore

Piera Bongiovanini, 48 anni, Pina Torinese, via Valle Ceppi 23, mentre era ferma, in auto, al semaforo di [illegible] Galileo Ferraris angolo via Cristoforo Colombo, è stata avvicinata da un giovane che, dopo aver spalancato la portiera della vettura, le ha strappato dal polso l'orologio d'oro, del valore di alcuni milioni. Il malvivente l'ha poi colpita con pugni al viso, intimandole [illegible] la [illegible] degli anelli, che portava alle dita. La Bongiovanini [illegible] è riuscita a sfilarseli, e il malfattore ha dovuto accontentarsi [illegible] prenderle la borsetta di coccodrillo con 100 mila lire, documenti.

La corte d'assise deciderà oggi: martedì cominceranno gli interrogatori

Tre ministeri chiedono di costituirsi parte civile contro le Brigate rosse

Sono quelli [illegible] Grazia e Giustizia, Interni e Difesa per l'uccisione [illegible] procuratore capo di Genova, di cinque poliziotti e di un agente carcerario - Una lettera di Curcio e [illegible] documento di Gallinari

Un telegramma del «padre [illegible] delle *Brigate* [illegible] Renato Curcio, e la discussione [illegible] sull'ammissibilità o no di alcune parti [illegible] hanno caratterizzato la terza udienza del processo delle Vallette per [illegible] assassinii, i ferimenti, le rapine e [illegible] stragi (tentate) delle Br.

Il presidente della Corte d'assise, Barbaro, ha letto il messaggio inviato da Curcio [illegible] supercarcere di Palmi: «*Apprendo dai giornali di aver chiesto [illegible] essere sentito in veste di testimone. Sia lei che io sappiamo che tale notizia è infondata. Serve [illegible] a intorpidire [illegible] clima del giudizio. Non ho mai domandato [illegible] partecipare al processo*».

Non [illegible] escluso comunque che il fondatore [illegible] Br Curcio ed Alberto Franceschini, altro brigatista della prima ora (fu catturato insieme a Curcio nel settembre [illegible] 9 anni fa a Pinerolo) siano sentiti in merito ai ragionamenti Bozzi e Almerighi.

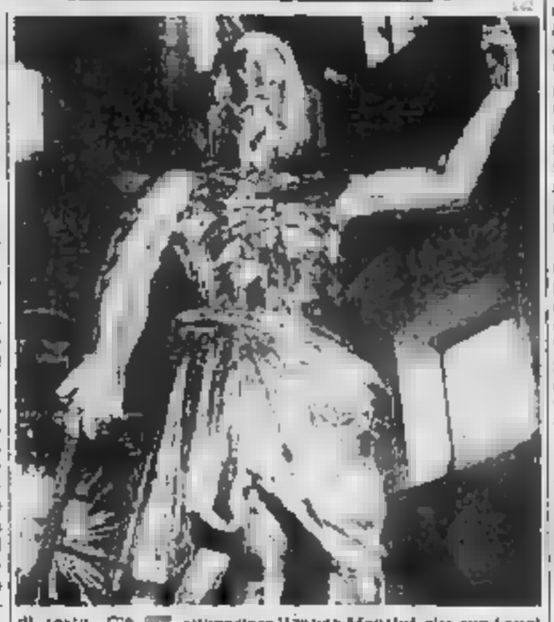
L'udienza [illegible] [illegible] monopolizzata dalla discussione sulla costituzione, [illegible] parte civile, dell'ordine nazionale forense e del consiglio torinese degli avvocati (per l'omicidio del suo presidente, avv. Fulvio Croce) e dei ministeri di Grazia e Giustizia, Interno e Difesa per le uccisioni del procuratore capo di Genova, Coco, di cinque poliziotti, il maresciallo Berardi, [illegible] agenti Dejana, Saponara, Lanza e Porceddu e della guardia delle Nuove, Cutugno.

Per gli ordini forensi hanno parlato il prof. Lozzi e il prof. Casalinuovo, per i ministeri i patroni dell'avvocatura [illegible] Stato Pavone e Bestente. Il p.m. Rinaudo ha sostenuto che la costituzione dell'ordine [illegible] [illegible] [illegible]

A Novara si attende di giorno in giorno la risalita

La statua del Salvatore è bloccata dal maltempo

ferma a 36 metri d'altezza dopo il primo balzo sabato scorso - Attorno un filo spinato per impedire di raggiungerla



NOVARA — Ormai è una settimana di distanza dal primo «balzo» a 36 metri, fin sulla prima balconata del ponteggio tubolare, in ferro, dove è rimasto «posteggiato», ancora non si sa quando il Salvatore potrà raggiungere la sua sede, in vetta alla cupola, a 122 metri dal suolo.

La prosecuzione della risalita è legata alle condizioni atmosferiche e in particolare al vento. Sono infatti una precisa disposizione della Sovrintendenza ai monumenti regionali che autorizza la risalita solo con un vento inferiore ai tre nodi.

Un limite folle al di sotto dei tetti ma che diventa troppo vincolante salendo. La statua è stata ancorata al ponteggio e quotidianamente i novaresi portano omaggi floreali ai piedi della basilica. Per evitare qualsiasi sorpresa, all'altezza della balconata è stato steso del filo spinato per impedire a chiunque di «rampinarsi dall'esterno» e aggiungere il Salvatore.

Esposta alle intemperie la statua ha perso una parte della sua caratteristica brillantezza. Il giallo tipico dell'oro sulla superficie esterna tende ora al rossastro. E' impossibile procedere a tappe nella risalita perché, come detto, riprendere significa arrivare in vetta non esistendo, sul ponteggio, altre possibilità di sosta. C'è chi suggerisce addirittura di intervenire con un imballaggio esterno alla statua, una specie di rassone, e un adeguato isolamento interno, tali da permettere la risalita in condizioni di sicurezza, senza il rischio che la statua, toccando contro il ponteggio, possa ammaccarsi.

Un'eventualità questa che non è stata presa in considerazione da Ugo Perazzo, il direttore dei lavori e da Gianfranco Montipò che con i suoi uomini sta curando i lavori.

L'idea seminuda potrebbe essere una soluzione estrema ma per ora si aspetta il miglioramento delle condizioni atmosferiche.

La ripresa della risalita avverrà comunque in sordina, senza cioè il «battage» di sabato scorso che è stato diversamente commentato. Qualcuno l'ha messo in relazione con la prossima scadenza elettorale.

Ormai la festa è passata, anche se è metà. A completarla ci penseranno adesso coloro che fin qui hanno lavorato nell'ombra senza pretendere riconoscimenti pubblici ma che sono impegnati, a livello personale, quasi fosse una sfida, per portare a termine quella che resterà una bella impresa.

f. n.

Dove si può trovare il poster del Salvatore

Il poster del Salvatore, viste le numerose richieste, domani sarà distribuito in omaggio con «La Stampa» nelle edicole della cintura del capoluogo. Questi i paesi dove i lettori potranno trovare il ricordo a colori, tratto da una foto di Mario Finotti: Caltignaga, Cameri, Galliate, Garbagna, Fernate, San Pietro Mosezzo, Trecate, Vespolate, Bellinzago, Biandrate, Borgolavezzaro, Cerano e Oleggia.

Gli ultimi tentativi

Si cerca ancora l'annegato di Meina

MEINA — «Se entro oggi non troveremo nulla saremo costretti a rinunciare: ormai le abbiamo tentate tutte». Il corpo di Aldo De Giuli dovrebbe essere ormai da dieci giorni sul fondo del lago vicino al lido di Meina e stante le lunghe, meticolose ric anche con mezzi fisticati, i della squadra sub di Genova non sono ancora riusciti a recuperarlo.

De Giuli, 40 anni, sposato e padre di due figli in tenetà, residente a Silvera di Meina, è annegato la sera del 12 aprile: era uscito in barca a vela insieme al fratello Franco, di 36 anni, che è stato salvato dall'intervento di un giardiniere, Giovanni Milanesi.

Nonostante il lago sia in burrasca per un fortissimo vento di tramontana, De Giuli era uscito senza il giubbotto di salvataggio; quando la barca si è rovesciata, mentre il fratello è restato aggrappato al relitto, Aldo ha tentato di raggiungere la riva a nuoto e scomparso sul fondo dopo poche bracciate: forse è stato vecchio dal freddo dato che la temperatura dell'acqua era intorno a 5-6 gradi.

Le ricerche sono cominciate il giorno dopo da parte di una squadra di quattro carabinieri subacquei ma si sono rivelate subito particolarmente difficili per le forti correnti e per l'acqua torbida.

Lunedì si è diffusa la notizia che il corpo era localizzato da una telecamera, ma è stato immediatamente perso.

Ora ai carabinieri si sono aggiunti anche i sub del club Arona-Novara coordinati da Giancarlo Galli: per tutta la giornata di ieri il fondale è stato letteralmente setacciato a profondità tra 40 e 50 metri, con speciali ramponi: si tratta dell'ultimo tentativo.

m. b.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 22.541 - 23.341. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con maggiorazione delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 1.360 la riga. Domande lavoro/impiego L. 480. Avvisi urgenti (data fissa e ripetiti) il doppio (avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo).

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977, n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBIAMO per tutti finanziamenti di Euroasse importo. Telefonare 0321 60 536 oppure 02 605 6067 - 602 259

3 Aziende, negozi

PER motivi familiari vendesi bar trattoria in Borgolavezzaro (No). Per informazioni tel 0321 85 109

SEMICENTRALE cedesi ottimo stato, prezzo, compreso di attrezzature. Telefonare 0321 390 443

4 Terreni

NOVARA terreno agricolo fronte strada, lotto di mq 2500 circa. Telefonare 0321 390 443.

5 Locali e negozi

AFFITTASI magazzini box varie volte 7 A. Telefonare 0321 482 164

ARONA vendo box. Dr Gazzani tel. Telefonare 02 740 7663 - 810 7042

6 Domande lavoro e impiego

CAPO contabile esperto disponibilità immediata cerca Novara e limitrofi. Scrivere a «Publikompass 1110 — 10100 Torino».

PERITO chimico pratico trattamenti laboratorio acque industriali conoscenza impianti depurazione acque, miglioramento diffusa Tel 0322 e 916

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI donne anni 40-50 per pulizia dalle ore 16 alle 21 (per lunedì e giovedì, sabato dalle 7 alle 12-18, per Novara e Cressa (Novara). Telefonare ore ufficio 0322 264 385 Verrua

PER l'ottava Festa democratica di Novara la Rizzoli Editore S.p.A. cerca dodici giovani. Gli interessati possono presentarsi presso gli uffici di corso della Vittoria 2 - Novara, tel. 0321 27.642.

SOCIETA' a livello nazionale per inserimento settore acquisizione selezione giovani multisessuato automunit, possibilità di provvigioni. Per appuntamento telefonare 0321 390 443

19 Vendita alloggi

CERANO appartamento libero composto da 3 locali servizi cantina box. 29 milioni contanti (no mutuo). Telefonare 0321 390 443

CHEMME villa unifamiliare composta da 3 amp. locali servizi tutto cantina con ampio box riscaldamento doccia e giardino. Telefonare 0321 390 443

1.000.000 compresi più duplici senza ipoteca 4 locali da ristrutturare Cerano. Tel 0321 390 443

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTANSI zona lunghe vie da frazionare compresi edificio cantieristica terreni edificabili Tel 02 322 441

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa via Leggeri 4 - Novara, 0321 28 600 - 22 233 indagini generali, richieste specifiche, servizi persone, ecc. in tutto il mondo.

Via Azario, 1 0321 390.443 ITALCASA NOVARA

CAMERI libero + dilazioni quindicennali mini alloggio composto da: ingresso, angolo cottura, tinello, camera, bagno, cantina.

OLEGGIO - 13.000.000 contanti + 10.000.000 mutuo + 15 ipotesi appartamento di 3 locali + vari

FARA - Ottima posizione, 4 perliche di terreno uso vigneto.

NOVARA - 5 Martino, libero subito appartamento composto da: ingresso, cucinotto, tinello, 2 camere, bagno, cantina, box. Possibilità ampie dilazioni di

C.SO MILANO - appartamento libero composto da 2 locali + servizi. Lasciato subito.

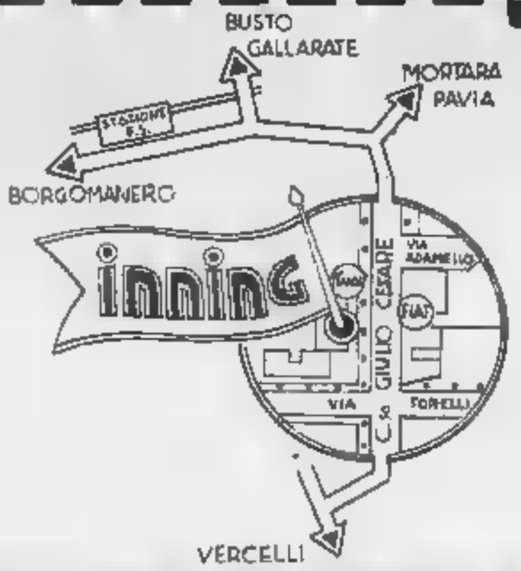
S. ANDREA - Piano alto, appartamento libero subito composto da 3 locali, bagno, cantina, box, contanti + mutuo.

NOVARA PERIFERIA - Libertà mercedis come da Tabelle IX, X, XIV

NOVARA - Villa composta da 3 appartamenti di 3 locali + servizi ciascuno. Tutta cantinata con 3 box e giardino.

dal 19 aprile anche a novara un centro abbigliamento

inning



moda qualità convenienza

novara

corso giulio cesare 160

DILETTANTI In Promozione il campionato si riaccende per il primato

Mezzomerico-Iris, lotta a distanza dopo lo «scivolone» della capolista

In Prima Categoria Suno contro Romagnano - In Seconda la Sazzese tenterà il sorpasso

NOVARA — Dopo avere conosciuto la prima sconfitta della stagione, il Mezzomerico, capolista di Promozione, deve cominciare a difendersi dagli attacchi dell'Iris Borgoticino che, grazie al successo nello scontro diretto, si è portata ad una sola lunghezza. Dopo una imbattibilità durata per ben 20 giornate, c'è anche da vedere che effetto abbia avuto sul morale della formazione leader la prima battuta d'arresto. Vediamo comunque il programma della domenica (22° g che potrebbe essere decisiva anche per quanto concerne la lotta per la salvezza.

Mezzomerico (32) - Gravellona (31). L'undici di Amadeo vorrà certamente cancellare subito lo scivolone in casa dell'Iris. Un successo lughereb tutte le apprensioni in del Mezzomerico, in quanto dimostrerebbe che il «giocattolo» non si è guastato alla prima avversità. Dal canto loro i gravellonesi affrontano il match con stato d'animo migliore: non hanno assolutamente nulla perdere e non sono assillati, dopo il successo di domenica scorsa problemi di classifica. Potranno, quindi, giocare in distensione e approfittare degli assilli dei padroni di casa.

Iris Borgoticino (31) - Arona (15). La vittoria sul M merico ha messo le ali ai ticinesi i quali non vorranno perdere punti proprio adesso che sono arrivati un passo dalla capolista. Gli aronesi, però, sono con l'acqua alla gola, e si difenderanno con determinazione.

Verbania (25) - Villadossola (17). I verbanesi intendono difendere quel terzo posto che è l'unico traguardo lasciato a disposizione dalle straripotenti coppia di testa. Il Villadossola non si reca però in riva al Lago Maggiore in gita di piacere, avendo una classifica tutt'altro che tranquilla.

Borgosesia (34) - Grignasco (22). E' uno dei derbies più sentiti del girone. Non importa se entrambe le antagoniste hanno deluso: per una domenica le rispettive tifoserie si mobiliteranno in massa.

Juve Domo (23) - Gozzano (32). Gara fra squadre tranquille e di una certa levatura. Pronostico incerto.

Farese (9) - Oleggia (30). I blu di Fara hanno fino ad ora vinto una sola volta, guarda caso, proprio nell'unica sione di presenza al campo del parroco don Pietro Pescio. I dirigenti stanno tentando di convincere il quasi sessantenne prete (ex calciatore) a tornare domenica bordi del campo.

Stresa (17) - Castelletto (16). Gara di grande importanza nella lotta per la salvezza. Lo Stresa, vincendo, potrebbe fare un notevole passo avanti.

In **Prima Categoria** il Suno dopo avere battuto la Ju. Cameri affronta gara è stata rinviata a lunedì 25 aprile) il Romagnano. Dicono i suinesi che vogliono essere imparziali e tenteranno di riservare lo stesso trattamento a Bobice e compagni, anche perché, se davvero dovessero riuscire a vincere, diverrebbero più che neri aspiranti al salto di categoria. Una eventuale impresa del Suno è caldeggiata dalle altre «grandi», a cominciare dalla Ju. Cameri, impegnata a Bellinzago in un match difficile per via della posizione in classifica dei padroni casa che non vincono più da 6 turni. Difficile è anche il compito del Carpignano a Melina e del Cerano a Galliate.

All'Olimpia si gioca gli ultimi spiccioli di spera affrontando la Crevolese.

Nel Girone «A» di **Seconda Categoria** il Domodossola potrebbe vedersi sorpassare dalla Sazzese. Gli ossolani, infatti, si recano in trasferta a Mercurago dove non è escluso che risentano i postumi della sconfitta casalinga di domenica scorsa proprio di fronte all'undici di Sazza.

Nel girone «B» Cavaglio e Casalvolone — attuali prima e seconda — vengono entrambe a Novara a far visita a due pericolanti: Sanmartinese e Vill. Dalmazia.

m. b.

Il lanciatore Pezzolato, Clark e Galli

Infortuni a catena frenano il baseball

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — Proprio nel momento della riscossa, il Telemontecarlo deve fare i conti con la malasorte. Ieri è stato operato il lanciatore Pezzolato che nelle gare di Castenaso si è lacerato un tendine. Un infortunio gravissimo che impedirà al bravo giocatore azzurro di giocare lungo tempo.

Pezzolato dovrà portare per 45 giorni il gesso dopo che saranno necessarie altre tre settimane per in forma.

Questo significa che Guillizzoni dovrà fare a meno di lui sino al mese di luglio: in pratica giocherà nel «play off», ammesso che il Telemontecarlo approdi alla fase - scudetto.

Naturalmente la squadra ha le carte in regola per arrivarci se non dovesse fare i conti con questo e altri imprevisti. Anche l'americano Clark si è infortunato a una caviglia.

I medici lo stanno curando ma probabilmente, che recuperi in tempo, il suo apporto contro il Milano, nel prossimo weekend del baseball, sarà ridotto.

Il giocatore è partito alla grande, è anche in testa nella classifica dei battitori, cioè Galli, a sua volta si è infortunato ed è nella lista degli inserti per sabato.

Il Telemontecarlo, dunque, dovrà fare ricorso a tutto l'entusiasmo dei giocatori per fare fronte alle avversità e battere il Milano in una specie di «spareggio» per i play off.

Sulla carta, ad armi pari, gli azzurri erano favoriti per la prima «tripletta» stagionale, a questo punto nasce un maggiore equilibrio anche perché i milanesi di Passarotto avranno fatto buon uso della sosta riservata loro dal calendario e sapranno sfruttare le indicazioni scaturite dal disastroso inizio.

Senza Pezzolato, Guillizzoni dovrà «inventare» un altro terza base, ruolo che più avanti sarà ben coperto dall'americano Trotta: il suo esordio è previsto per la trasferta di Parma a meno che non si sovrappongano difficoltà d'ordine burocratico, relative al passaporto.

Giorgio Gandolfi

Partecipano al lutto: Ermanno e Fernanda Bandi.

Azienda leader nel settore attrezzature per ufficio, nell'ambito dei propri piani di sviluppo, desidera entrare in contatto con

funzionario di vendita

che abbia preferibilmente maturato una precedente esperienza commerciale nel settore e che sia in possesso di attitudine ai rapporti interpersonali, oltre ad essere militesente e munito di auto propria. Zona operativa: Lago Maggiore.

Scrivere referenziando a
Casella Postale 44
Arona — Rif. CB.

Pallanza
Viale Azari 26
Tel. 0323/504.230
Omegna Cireggio
Via
Tel 0323/641 223
Domodossola
P.zza Cnr Moro
Tel 0324/44.456

Forestazione Pulizia Sistemazione Manutenzione Parchi Giardini Spiagge Sentieri
Tutela e Attrezzatura Verde Pubblico e Privato

Per il nostro ufficio tecnico cerchiamo

DISEGNATORI PROGETTISTI MECCANICI

Si richiede la conoscenza dei principi di oleodinamica e di pneumatica.
Sarà titolo preferenziale l'aver già operato nel campo della progettazione di macchine per la di prodotti e per l'imballaggio

Inviare curriculum a
C.M.S. spa - 28040 PARUZZARO

PRESTIGIOSA VENDITA DI ANTIQUARIATO

ASTA

del patrimonio artistico, collezioni ed arredamento proveniente da
NOBILE DIMORA MILANESE

sono compresi:
— Mobilio d'epoca ed arredamento
— Dipinti antichi - dell'800 e '900 - stampe - arazzi
— Argenti europei - Sheffield inglesi - bronzi - statue lignee
— Collezioni di avori e pietre dure - giade - malachite - corallo -
— Porcellane e soprammobili - icone russe - orologi - pelitri
— Tappeti orientali - persiani - anatolici - caucasici

Aste:

domenica 3 aprile due tornate ore 16 ed ore 21
lunedì 24 aprile due tornate ore 16 ed ore 21
25 aprile due tornate ore 16 ed ore 21

Ingresso libero

Direttore alle vendite: **Giovanni Matta**

L'eccezionale vendita avverrà presso il

RPH

Regina Palace Hotel
25049 STRESA - Lago Maggiore (Italia)
Telef. (0323) 30 171 Telex 200381 STARS I
Organizzazione Gru Louis Robert Italia

Allevamento Lombricchi

CALIZA

Allevamento del lombrico rosso di California per produzione di humus

CALIZA s.r.l.
MASSIMO VISCONTI (NO)
Strada per S. Salvatore
Loc. Fontanelle
Tel. (0322) 45.438

Associato al Consorzio Regionale Lombricoltori Agroforestali (Novara)

TRIBUNALE DI NOVARA

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI ALL'INCANTO.

Il giorno 18 maggio 1983 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobile di proprietà di Chiarpotto Gian e Pierangelo, gravato da usufrutto a favore di Pielli Gesuina, sito in
COMUNE DI RECETTO
Sedime di corte prospettante la via Trento con casaforo di mq 200 circa ed annesso terreno mq 1200 circa, coltivato a prato.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 6.800.000;
2) offerta minima d'aumento L. 100.000;
deposito cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 16-5-1983, L. 2.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, 8 aprile 1983.
IL CANCELLIERE
Debandi

DI VERBANIA
Provincia di Novara

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Sistemazione area impianto depurazione zona Gabbio San Nicolao.

Le ditte interessate possono presentare domanda di partecipazione alla licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori suddetti per l'importo di lire 137.983.000.

Le domande vanno inoltrate all'Ufficio Contratti entro 10 gg. dalla pubblicazione presente avviso.

Si avverte che l'esecuzione dovrà aver luogo anche per tutto il mese di agosto

IL SINDACO
G. Ravnoni

TRIBUNALE DI NOVARA

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI ALL'INCANTO.

Il giorno 18 maggio 1983 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobile di proprietà di Chiarpotto Gian e Pierangelo, gravato da usufrutto a favore di Pielli Gesuina, sito in
COMUNE DI RECETTO
Sedime di corte prospettante la via Trento con casaforo di mq 200 circa ed annesso terreno mq 1200 circa, coltivato a prato.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 6.800.000;
2) offerta minima d'aumento L. 100.000;
deposito cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 16-5-1983, L. 2.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, 8 aprile 1983.
IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI VERBANIA

È nota nota che nella proc. riunita n. 2/80 e 23/81 c/ De Marchi Graziosa ivo, il G.E. Lembo fissato per le ore del giorno 8 giugno 1983, la vendita dei seguenti beni immobili siti in Comune di Arona, fraz. Montigiasco ed intestati a De Marchi Graziosa e Chini Amelia, individuati a partita 16 N.C.T. f. 33 mapp. 93 di a. 11,50 e mapp. 267 di a. 1,10 ed a partita 4091 - N.C.E.U. f. 33 mapp. 46 - V. Vignole - T.81 A/2 cl. 2, v. 9 R.C. 2772.

Condizioni di vendita:
In un sol lotto al prezzo base di L. 160.000.000 con offerte in non inferiori a L.

Cauzione a fondo spese, nella rispettiva misura del 10 e 15%, del prezzo base, da depositarsi le 12 giorno precedente l'incanto.

Saldo prezzo depositarsi entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

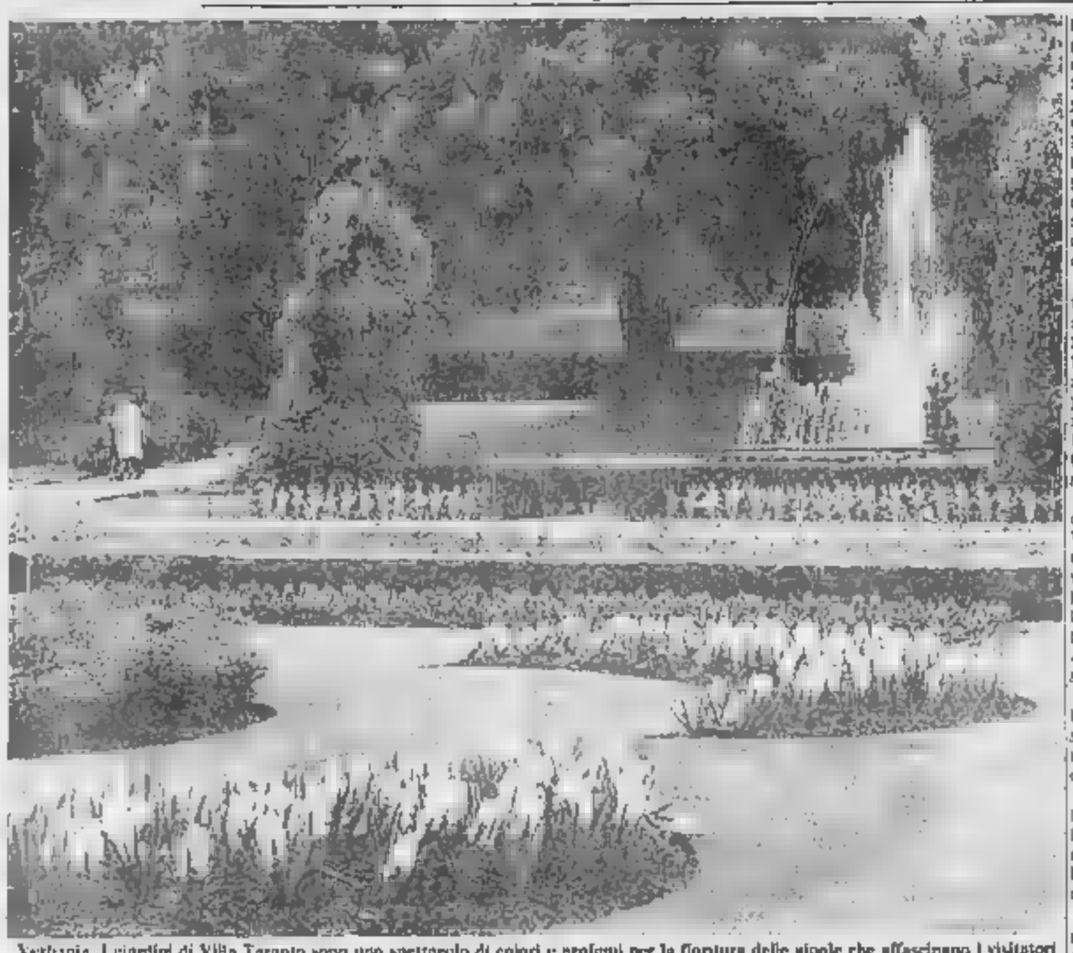
Verbania, il 18-3-1983

Il Cancelliere
Cav. Dino Sesia

Da domenica sino all'otto maggio una serie di manifestazioni spettacolari

Verbania sotto il segno dei fiori

La città sarà trasformata: punti floriti nelle zone più in vista e agli imbarcaderi - Persino una mostra filatelica dedicata al tema floricolo - Infine lo spettacolo di Villa Taranto, con i suoi ottantamila tulipani



Verbania. I giardini di Villa Taranto sono uno spettacolo di colori e profumi per la fioritura delle aiuole che affascinano i visitatori

VERBANIA — I fiori sono il tema dominante della primavera sul Lago Maggiore. Dopo le camelie a Cannobio e all'Isola Madre, ancora le camelie, i rododendri, le azalee e i ciclamini a Ghiffa, a Verbania — da domenica a tutto l'8 maggio — in aggiunta ai tulipani e ai fiori stagionali e tradizionali di Villa Taranto, ci sarà una serie di manifestazioni che nel fiori hanno il forte denominatore comune.

Organizzano «Verbania in fiore», l'Amministrazione comunale, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, i floricoltori locali, con la collaborazione dell'Associazione commercianti e con il Crai Filatelico-Numismatico della Montelibre.

Appunto l'Amministrazione comunale, l'Azienda di soggiorno, e i floricoltori stanno allestendo in queste ore dei «punti floriti» utilizzando quelli che sono i fiori tipici del lago, e unendo ad essi tulipani, primule, piante sempreverdi. Ne sono stati realizzati alle stazioni locali di Intra e Pallanza, alla stazione delle Ferrovie dello Stato; in piazza Ranzoni a Intra e nel [illegible] Kursaal a Pallanza.

Punto principale di riferimento sarà logicamente ancora il parco di Villa Taranto, con i suoi 80.000 tulipani riproposti nell'ambito della tradizionale «settimana» che avrà svolgimento da domenica 24 a domenica 1° maggio.

Ma ai fiori è dedicata, quest'anno, la settima edizione della «Mostra filatelica nazionale» allestita nei saloni del Kursaal. Il 30 aprile e il 1° maggio, dal Crai Filatelico-Numismatico Montelibre. Gli organizzatori, cogliendo l'occasione dell'emissione di tre francobolli a tema floreale (uno di questi è proprio dedicato ai rododendri del lago), hanno predisposto buste speciali e annulli «primo giorno», solitamente appetiti dai collezionisti. A fianco della mostra filatelica si svolgerà, [illegible] giorni, anche un convegno numismatico commerciale.

Sul tema «fiori» si è peraltro schierata anche l'Associazione commercianti che ha invitato i suoi [illegible] ad abbellire e «vivacizzare» con fiori le vetrine dei negozi, [illegible] prattutto nel centro cittadino. Una iniziativa che potrebbe anche favorire una incentivazione commerciale e turistica assieme.

D'altro canto, è noto a tutti che i fiori costituiscono per il Verbano anche un importante settore economico-operativo. A Verbania oggi sono utilizzati per coltivazioni floricole quasi 300.000 metri quadrati a pieno campo; oltre 100.000 «a tunnel»; oltre 40.000 a serre.

E sempre restando a Verbania sono stati ottenuti lo scorso anno 1.570.000 tra camelie, rododendri e azalee, contro i 150.000 del 1970.

A Nebbiuno (un'altra delle [illegible] di maggiore produzione floricola) si sono ottenuti, sempre lo scorso anno, un milione di azalee, 100.000 rododendri, [illegible].000 camelie.

A Lesa la produzione di azalee, camelie e rododendri si è centuplicata in 12 anni, a Pisano il numero delle piante prodotte è aumentato di 50 volte.

Un settore in piena espansione quindi, anche se logicamente è ben lontano dal potersi sostituire, come numero di occupati e come produzione di reddito, a quelle decine di industrie piccole, medie e grandi che fatalmente vanno progressivamente sparendo.

Antonio Costantini

I «patiti» del Lago Ma[illegible]iore

I verbanisti riuniti [illegible] il lago nel cuore

VERBANIA — *Con lo slogan «Il lago nel cuore e nell'anima» la «Società dei verbanisti» costituitasi il 19 novembre 1981 per raccogliere tutti quanti hanno «nel cuore» nell'anima il Lago Maggiore, terrà il 29 maggio il suo terzo convegno.*

Si articolerà in una prima parte dedicata a relazioni e interventi di tematica locale «storia, cultura, [illegible]ca, varietà» e una seconda con comunicazioni libere, sempre in argomento.

Nell'occasione verrà presentato il quarto volume di «Verbanus» (la pubblicazione annuale della «Società») e verranno conferiti i premi per tesi di laurea riguardanti il Lago Maggiore proposti e patrocinati dal libraio intrese Carlo Alberto.

Cinque sono le tesi che concorrono al premio: «Tradizioni popolari della valle Intra[illegible]ra passato e presente» di Anna Maria Boltacchi dell'Università Cattolica di Milano; «Le popolazioni umane del lago di Preglia: studio naturalistico e culturale dei fattori di isolamento» di Aldo Colombano (Università di Torino); «I colori del Lago Maggiore» di Walter Comiccoli (Politecnico di Torino); «Conservazione energetica nella progettazione di edifici collettivi in Arona» di Enrico Marforio (Politecnico di Milano) e «Daniele Ranzoni nella scapigliatura» di Paolo Terrieri (Università di Roma).

a. r.

L'assemblea della Popolare di Intra

VERBANIA — L'assemblea [illegible] azionisti della Banca Popolare di Intra si svolgerà in prima convocazione alle 8.15 di domani e in seconda convocazione alla stessa ora del giorno dopo.

Il bilancio è anche per l'82 molto positivo: la raccolta globale ha raggiunto i 561 miliardi mentre quella di clienti ha superato i 402, gli investimenti rispettivi sono del 22,41 e del 23,03 per cento.

Gli impieghi dell'istituto sono aumentati del 29,40 per cento.

(m. c.)

Primo premio al concorso nazionale di Chiusi

I «Ragazzi in gamba» di Romentino hanno vinto [illegible] la guerra a teatro

ROMENTINO — Si è conclusa a Chiusi la ventunesima edizione del concorso nazionale «Ragazzi in gamba», ufficialmente riconosciuto dal ministero della Pubblica Istruzione, con la premiazione di alcuni lavori classificatisi come i migliori pervenuti da tutta l'Italia.

Tra questi la proposta teatrale del gruppo di terza A della scuola media statale «G. Pastore» di Romentino, in provincia di Novara, unico rappresentante del Piemonte, che ha presentato uno spettacolo dal titolo «La guerra». Si tratta di una rappresentazione teatrale breve, ma incisiva, volutamente povera, ma efficace.

Niente artifici scenici, niente costumi, ma solo gesti, luci, suoni, parole e alcuni versi di Brecht. La forza espressiva di questo spettacolo scaturisce dalla recitazione. Pochi elementi, ridotti all'essenziale, conducono immediatamente il messaggio che si intende trasmettere: la violenza della guerra; il dramma vissuto da migliaia di uomini che si sono trovati, consenzienti o dissenzienti, nelle maglie di situazioni atroci, tremende; dai primi teatri di guerra ad Auschwitz ed Hiroshima. Lo spettacolo invita a pensare.

Calato il sipario, ma la vicenda continua nel pubblico, penetra nella mente degli spettatori direttamente coinvolti perché chiamati a riflettere.

Incoraggianti il plauso della commissione esaminatrice e il consenso del pubblico. «Uno spettacolo diverso», ha commentato il presentatore: i ragazzi, stimolati e guidati dall'insegnante di educazione musicale, il professor Mario Console Baldino, animatore dell'iniziativa, hanno dato vita a una interessante e significativa esperienza.

r. s.

Una festa del gorgonzola a Varallo

VARALLO POMBIA — Anche quest'anno i produttori e stagionatori del gorgonzola si sono riuniti per la tradizionale serata annuale organizzata dalla Cerlpio e dai dirigenti dei magazzini di stagionatura e deposito.

Durante l'incontro si è discusso dell'attuale situazione di mercato e della crisi che ha bloccato negli ultimi mesi grosse scorte nei magazzini.

Alla fine, come ogni anno, ci sono stati gli «assaggi» e la votazione del gorgonzola migliore.

(d. l.)

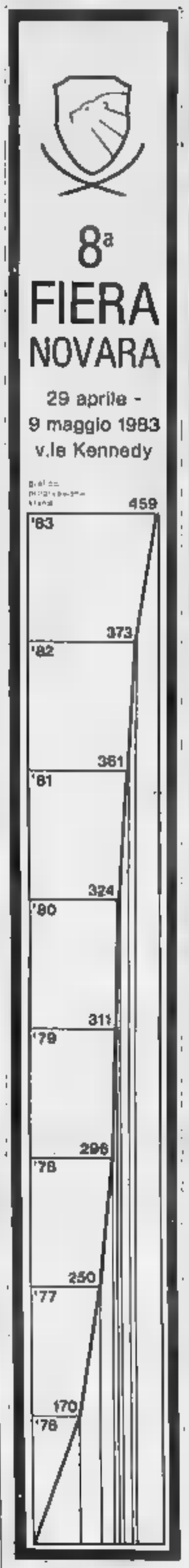
Una riunione [illegible] un ex internati del Novarese

SIZZANO — Si riunirà domani alle 9 nella sala municipale del Comune il 16° Congresso Provinciale dell'Anei alla quale aderiscono i militari che dopo gli eventi dell'8 settembre 1943 f[illegible] per due anni internati nei lager nazisti.

Nel 1977 è stata riconosciuta agli ex internati la qualifica di «volontari della libertà».

La relazione congressuale sarà tenuta dal presidente Mario Paracchini alla presenza di un centinaio di delegati delle sezioni dell'Anei e delle massime autorità provinciali.

8ª FIERA NOVARA
29 aprile - 9 maggio 1983
v.le Kennedy



Lo Show room che la COSM-ARR, concessionaria esclusiva Maletti S.p.A. e GTE, ha allestito per gli operatori della cosmesi e della moda, presenta le migliori forniture COSM-ARR per l'arredo e le più moderne apparecchiature tecniche che consentono una maggiore razionalizzazione del vostro lavoro.
Troverete anche un architetto, la cui esperienza vi sarà preziosa per compiere sempre la scelta migliore.
A presto.
Lg. Leonardi 11/a - Tel. (0321) 45.73.20
Lo Show room è aperto il pomeriggio di lunedì, mercoledì e venerdì.
SHOWROOM
cosm·arr

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende

GARBAGNA: libero rustico indipendente, disposto su due piani + terreno. L. 13.500.000.
VIA FARA: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina, due camere letto, ripostiglio, servizi, cantina, posto auto. L. 43.000.000.
ADIAC. V.LE G. [illegible]ARE: libero appartamento, mai abitato, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, ripostiglio, [illegible], cantina, box auto. L. 55.000.000. Finanziamenti.
VIA GALILEO FERRARIS: libero appartamento nuovo mai abitato, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, guardaroba-stireria, doppi servizi, cantina, box auto. Riscaldamento autonomo, ottime finiture. L. 70.000.000 + mutuo fondiario.
C.SO VERCELLI: libero ampio box singolo.
C.SO TRIESTE: in palazzina di recente costruzione, libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, box doppio. L. 81.000.000.
VIA M.TE S. GABRIELE: libero appartamento nuovo mai abitato, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina, box [illegible]. Ottime finiture. L. 83.000.000.
[illegible] terreno [illegible]e mq 1400.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
[illegible]00 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

Vendesi in
VIA GALILEI
appartamento nuovo di: salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, rip., box, grande terrazzo.
L. 115.000.000
0321/27.618

Pettinaroli [illegible] Anna de Elio/Jean Louis David
[illegible] LA [illegible]
E' COME UN INVESTIMENTO
ARONA — «A Parigi come a New York, o in altre città del nostro mondo, ci si reca per fare shopping». Così Elio — [illegible] — parla dei nostri negozi. «Ma è anche vero che ogni volta che ritorno da Parigi o da New York, o in altre città del nostro mondo, ci si reca per fare shopping». Così Elio — [illegible] — parla dei nostri negozi. «Ma è anche vero che ogni volta che ritorno da Parigi o da New York, o in altre città del nostro mondo, ci si reca per fare shopping». Così Elio — [illegible] — parla dei nostri negozi. «Ma è anche vero che ogni volta che ritorno da Parigi o da New York, o in altre città del nostro mondo, ci si reca per fare shopping». Così Elio — [illegible] — parla dei nostri negozi. «Ma è anche vero che ogni volta che ritorno da Parigi o da New York, o in altre città del nostro mondo, ci si reca per fare shopping». Così Elio — [illegible] — parla dei nostri negozi. «Ma è anche vero che ogni volta che ritorno da Parigi o da New York, o in altre città del nostro mondo, ci si reca per fare shopping». Così Elio — [illegible] — parla dei nostri negozi. «Ma è anche vero che ogni volta che ritorno da Parigi o da New York, o in altre città del nostro mondo, ci si reca per fare shopping». Così Elio — [illegible] — parla dei nostri negozi. «Ma è anche vero che ogni volta che ritorno da Parigi o da New York, o in altre città del nostro mondo, ci si reca per fare shopping». Così Elio — [illegible] — parla dei nostri negozi. «Ma è anche vero che ogni volta che ritorno da Parigi o da New York, o in altre città del nostro mondo, ci si reca per fare shopping».

Il che mollca probabilmente una scelta politica consistente «Niente atlanti — concludo Elio —, perché i nostri prezzi sono finiti, e sono sempre ben visibili all'ingresso del negozio. Una donna se già entrando, ciò che segnala uscendo, così che non [illegible] sorprese. Ma il punto non è questo, è piuttosto che le petroliere di David, e quegli le navi, le piazze possano farsele e mantenersele da sole senza essere schiave del parrucchiere». Insomma, una scelta di investimento per il futuro anche nell'acconciatura!

STUDIO PROFESSIONALE
SCEGLIE IL MEGLIO
OLEGGIO [illegible] fronte strada 4 luci mq 250. Mutuo.
ARONA affittasi mq 120 ufficio e magazzino carrabile mq 250
BORGOMANERO affittasi centralissimi **uffici** di rappre[illegible]tanza.
ARONA muri negozi vetrate metrature liberi ed occupati. Zona centrale.
ARONA vendesi **garage** in complesso condominiale. Zona Via Torino adiacenze.
BORGOMANERO dicionni a km 10 **CAPANNONE** mq 250 ca. con CASA mq 280 e terreno mq 1500 e cabine Enel. Conveniente.
ARONA terreno agricolo servito vista lago, investimento prossimo PPA.
INVORIO bellissima proprietà, vista lago, **VILLA** padronale 10 locali, giardino e garage.
ARONA centro ufficio 1° p. mq 150, associati.
ARONA - Tel 0322/46456

VENDIAMO
Novara: adiacenze V.le Curtatone, libero, signorile, ottimo stato, piano rialzato, ingresso, salone, cucina, 3 camere, servizio, [illegible] 45.000.000. Pagamento dilazionato.
Novara: C.so XXIII Marzo, negozio, libero, sito al piano terra, così composto: locale, 2 vetrine, sottonegozio, servizio. 61.500.000 dilazionabili.
Novara: Via Cernaia, libero, ingresso, cucina camera, servizio, cantina. 26.000.000. Pagamento dilazionabile.
Novara: C.so XXIII Marzo, appartamento al 4° piano con ascensore in stabile signorile, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio, servizio, 3 balconi, cantina, ampio box [illegible]000. Possibilità mutuo.
S. Nazzaro Sesia: casa indipendente libera su 2 piani: p.t.: ingresso, 2 locali; 1° p.: locale, balcone, solaio + rustico adiacente, buono stato. 22.000.000. Dilazionabili.
Vicinanze Novara (5 km): lotto terreno edificabile, ottima zona, [illegible]. Pagamento dilazionato.
Romagnano Sesia: Via Dionisotti, avviatissimo negozio di vernici, colori ecc. Ottimo portafoglio clienti. Si assicurano risultati immediati ad assistenza iniziale. 82.500.000 dilazionabili.
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.239/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983
MUTUO [illegible]

I PERIODI MIGLIORI LI CHIAMIAMO BASSA STAGIONE
Un'isola di coste spettacolari, una natura ancora intatta... tradizione, cucina: La Sardegna ti aspetta [illegible] condizioni particolari, da settembre [illegible] giugno.
esit Ente Sardo Industrie Turistiche
VIA MANCU, 97 DORGALI (NU)
TEL. (0784) 96 85 22
TELEX 790134 - I

NELL'OSSOLA DOVEVA ESSERE UN INVERNO RECORD, INVECE HA IN PARTE DELUSO

Macugnaga, neve tradita dagli sciatori Negli alberghi crollo delle presenze

DOMODOSSOLA — Largamente inferiore alle attese la stagione sciistica nell'Ossola. La neve è stata abbondante solo alle quote più alte e ci sono piccole stazioni sportive che non hanno quasi mai funzionato.

Nelle località maggiori si sono invece fatte sentire pesantemente le difficoltà economiche generali. Accanto a stazioni sciistiche che hanno fatto registrare un «boom» di presenze grazie soprattutto a nuovi impianti, ce ne sono altre che segnano pesanti flessioni. Insomma ci sono più ombre che luci nel bilancio finale della stagione che pure pareva nata sotto buoni auspici.

A Macugnaga, la principale località sciistica della provincia, c'è stato un vero e proprio crollo nelle presenze di turisti stranieri che in inverno rappresentavano la voce più importante per gli alberghi della stazione alpina. Le presenze complessive di stranieri sono scese da 28 mila 422 lo scorso anno a circa dodicimila, cioè meno della metà.

Sono mancati soprattutto gli inglesi che nella passate stagioni rappresentavano il grosso della clientela mentre il numero di turisti tedeschi è rimasto pressochè invariato. Già all'inizio della stagione si sapeva che erano «saltati» parecchi contratti con agenzie internazionali ma il consuntivo è risultato ancora inferiore alle previsioni.

I vuoti degli stranieri non sono stati colmati dai turisti italiani che sono arrivati in maggior numero rispetto allo scorso anno ma hanno considerevolmente ridotto i giorni di vacanza. Anche le giornate di presenza complessive dei turisti italiani registrano dunque un saldo negativo rispetto allo scorso anno. Complessivamente nella più nota stazione alpina novarese ci sono state quindicimila presenze in meno pari a una diminuzione di circa il 20 per cento.

Se la stagione è andata male per gli albergatori non possono invece lamentarsi le società che gestiscono gli impianti di risalita. Sono calati i soggiornanti ma sono aumentati gli sciatori della domenica. Le comitive che arrivano alla mattina e rientrano la sera e perciò sfuggono alla statistiche.

E lo dimostrano le code agli impianti che si sono avute ad ogni weekend. Alla «Piana» di Val Vigezzo la stagione è stata invece giudicata soddisfacente. «*Per la prima volta negli ultimi anni chiuderemo i conti in pareggio* — dice il ragionier Anselmo Chiuva, segretario della "Funivie Vigezzine", la società che gestisce tutti gli impianti di risalita — *Attorno alle festività di Natale abbiamo raggiunto il record di duemila persone al giorno. Da gennaio in poi c'è stato un vistoso aumento dei turisti che hanno aderito alle "settimane bianche". Insomma un consuntivo largamente positivo che conferma la validità della scelta di costruire la nuova seggiovia della Cima Truscio, che si è rivelata la carta vincente di questa stagione. Senza questo impianto non avremmo mai potuto soddisfare le esigenze di tanti sportivi*».

Forte calo di presenze a «Domobianca»: sugli impianti di risalita del «Lusentino - Moncucco» i passaggi sono diminuiti del 30 per cento rispetto all'anno scorso. Colpa dell'innevamento che in alcuni mesi è stato piuttosto scarso e ha consentito il funzionamento delle piste solo alle quote superiori.

«*Sotto questo profilo* — dicono alla sede della società sciovia Lusentino-Moncucco — *gennaio è stato un autentico disastro: abbiamo avuto un terzo degli sciatori dell'anno prima. Nei mesi successivi c'è stato un buon recupero ma il bilancio complessivo resta al di sotto della precedente stagione*».

Il problema della neve si è fatto sentire particolarmente anche a Formazza dove il numero degli sciatori, soprattutto le comitive domenicali, è stato leggermente inferiore allo scorso anno.

Adriano Veilli

Macugnaga. Uno degli impianti di risalita. A destra in una foto di qualche anno fa alcuni turisti in un momento di relax al Monte Moro

Un soprannome strano per un gruppo che propone storie ossolane

Rinascono i «Bazech» di Castiglione (Quando le tradizioni diventano folk)

CALASCA — *Il pezzo forte dei «Bazech» è il duetto di Taddeo e Pinota, tratto da un'operetta dialettale scritta e musicata da Mario Ferrari, estroverso segretario comunale a Premosello negli Anni Sessanta:* Viaggio di nozze da Tappia a Piedimulera.

La coppia paesana è impersonata da due coniugi veri: Gino Pirazzini e consorte Rina Carelli. Naturalmente c'è tutto «il coro dei paesani» e l'insieme è accompagnato dalla fisarmonica di Tini Ecardi, insostituibile personaggio del folclore anzaschino.

Il gruppo dei «Bazech» di Castiglione, nato nel 1954 da una prima timida apparizione al Carnevale di Domodossola, quando quelli di Castiglione si presentarono con un semplice «carro con sposi» nell'antico costume anzaschino e ricostituito nell'ottobre 1982 dopo una pausa di 25 anni, oggi conta 40 attori-cantanti. Il gruppo è richiesto in sagre paesane, in raduni folcloristici e in feste di notevole livello artistico.

Il presidente è Rina Frognocca, segretario Amedeo Carozza, il direttore musicale è Fulvio Fornetti mentre la presentazione dei pezzi in repertorio è affidata a Maristella Ferrari, moglie del sindaco di Calasca.

Perché «Bazech»? Secondo Guido Pirazzini, sindaco del paese, è un soprannome dato agli anzaschini dai vicini di Valle Antrona. Il termine, ma nessuno giura sull'esattezza dell'interpretazione, vorrebbe significare gente semplice ma industriosa e intelligente. Costituitisi per rinverdire le tradizioni della valle il gruppo folk di Castiglione si è chiamato «Bazech»: le donne cantano e ballano con il bellissimo costume d'Anzasca con la pettorina ricamata in oro, gli uomini con brache e gilè di fustagno ricopiati da vecchie stampe d'epoca.

Fra pochi giorni i «Bazech» si esibiranno al «Teatro Uno» di Domodossola con l'altro gruppo della Bassa Ossola, il «Rina Folk» di Premosello. Nel loro itinerari c'è anche la festa dell'uva di Mazera, il Maggio di Intra, la festa partigiana di Quarona in Valsesia e la patronale di Gazzada nel Varesotto.

Per avere successo «provano» diligentemente una volta alla settimana accompagnati da Tini Ecardi e guidati dal maestro Fornetti. Il gruppo, forte di palcoscenico più di un'ora con 10 canti in repertorio e due balletti. Oltre al duetto di Taddeo e Pinota i «Bazech» hanno riscoperto un singolare canto anzaschino: Uciati e vedenti che risale al 1600 ed è un'antica canzone di guerra portata in valle dai giovani costretti a servire negli eserciti stranieri che arruolavano a forza soldati nei paesi attraversati.

Meno marziale è La Marcellina altro vecchio canto degli alpigiani riscoperto da Frognocca e Fornetti assieme alla Canzone di Bartulin, omaggio a un tipico pastorello di Cimamulera e alla Marcia dei Bazech che chiude trionfalmente le applaudite esibizioni del gruppo.

Paolo Bologna

Calasca Castiglione. «Tini» Ecardi alla fisarmonica

Tito Stagno

Premiato l'amico di Sizzano

SIZZANO — Il giornalista della televisione Tito Stagno è stato premiato a Sizzano con una medaglia d'oro di benemerenza.

La consegna del riconoscimento si è svolta l'altra sera all'Enoteca, in occasione di una riunione conviviale del comitato organizzatore delle manifestazione della Bergamina, promotore dell'iniziativa.

Stagno, che è stato presentato ai sizzanesi da Francesco Fontana detto «Cavour» (produttore di un vino famoso di quei colli), è noto soprattutto per i suoi servizi televisivi sulle imprese spaziali che gli hanno procurato l'appellativo di «astronauta ad honorem».

A Sizzano lo ricordano però anche come attore di questo paese, che ha fatto conoscere ai telespettatori di tutta Italia attraverso la trasmissione di immagini del paesaggio e dei monumenti locali.

f. a.

CENTRO MEDICO NOVARESE
POLIAMBULATORIO - POLISPECIALISTICO
Nel Centro opera una unità Ambulatoriale di GASTROENTEROLOGIA che può espletare tutti gli esami di ENDOSCOPIA DIGESTIVA per la diagnosi e cura di tutte le malattie dell'apparato digerente come:
- ULCERE GASTRODUODENALI
- TUMORI E POLIPI DEL TUBO DIGERENTE
- RETTOCOLITI ULCEROSE
- DIVERTICOLOSI
- CIRROSI EPATICHE
- DISSOLVIMENTO DEI CALCOLI DI COLESTERINA DELLA COLECISTI CON CURE MEDICHE
- PANCREATITI

VIALE ROMA 33- TEL. 0321 / 458.031/32 NOVARA
ORARIO FERIALE: 8 - 12,30 / 14,30-20
SABATO E PRE-FESTIVI: 8-12
CONVENZIONATO CON CONSORZIO MUTUE

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 84.101 - 84.109
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 22 APRILE
BRUNA LELLI e BALLO LISCIO con CHERUBINO e I CHERUBINI
SABATO SERA DOMENICA POMERIGGIO E SERA BALLO MODERNO con
MAXI DISCOTECA
DOMENICA 2ª APRILE
ALINA
presenta un eccezionale défilée di moda intima. 5 indossatrici e 1 indossatore
LUNEDI' 25 APRILE
STRIP con la bellissima stella LOWE
PREZZO INVARIATO
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenze ore 14,30 e 15

A.A.A. la disoccupazione e la recessione economica, sono alcuni tra i grandi mali della nostra società; noi non possiamo eliminarli possiamo però alleviarli.
Primaria società
AMBOSESSI
aula manili anche part-time
Presentarsi sabato 23 aprile 1983 dalle 9,30-12 e dalle 15-19 a: Borgomanero - Corso Semplice, 36 - 3° piano.

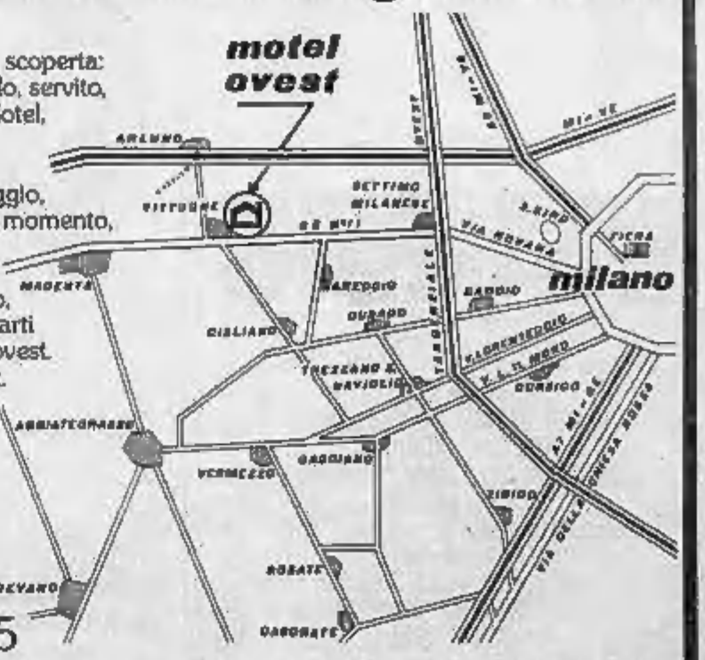
FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI PER OGNI ESIGENZA
I.CO.FIN.
Via Ranzoni 30
Tel. 0321 - 458.522
NOVARA

BORGOSESIA (VC)
CENTRO PRO LOCO
Via Sesone - Tel. (0163) 22.285
dal 16 al 25 aprile
VENDITA PROMOZIONALE DI ANTIQUARIATO TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
arredi, mobili antichi e in stile, quadri antichi e moderni, avori, sheffield, porcellane orientali antiche, pittori valsesiani:
G. SCHIAVONE - L. TOSI - E. ZAMBONI
Organizzazione:
galleria gierre
MILANO P.zza DE ANGELI

EVEREST S.A.S
NOVARA: zona Sicaccia, ufficio caposcorporo mq 130 ed un laboratorio artigianale.
NOVARA: centro storico, disponiamo di prestigiosi appartamenti in casa d'epoca ristrutturata e in fase di ristrutturazione.
NOVARA: centro storico, libero appartamento di mq 170 cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, giardino mansardato L. 150.000.000.
NOVARA: via Marchino libero appartamento mq 65: cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, cantina L. 70.000.000.
NOVARA: zona S. Martino appartamenti nuova costruzione, varie metrature L. 740.000 il mq. Possibilità di mutuo.
NOVARA: villa unifamiliare su due piani per complessivi mq 250 con possibilità di altro piano e mq 300 di terreno grazie vicinanze
BRIONA: libera strada provinciale, cedesi libero complesso industriale, composto da delle officine, parte abitativa, terreno di mq 4000 interamente recintato.
ARONA: immobile libero alla vendita adibito ad attività sportiva con grandi magazzini, ampio terreno pertinente, ubicato in zona artigianale su via di importante comunicazione.
CERANO: appartamento nuovo mai abitato, composto da soggiorno, cucina abitabile 2 camere letto, bagno, cantina, box L. 85.000.000.
OLEGGIO: zona Alta, libera villa indipendente recente costruzione ottimo rifinitura, mq 300, ampio seminterrato e rustico + terrazzo e terreno di 500 mq ca. L. 250.000.000.
GALLIATE: libero capannone industriale mq 700 con possibilità costruzione alloggio. L. 270.000 il mq.
GALLIATE: via Manzoni, cedesi metà/intera su 2 piani. 8 locali + cucina, cantina L. 47.000.000.
CAVAGLIO D'AGOGNA: libera casa su tre piani, composta da 4 locali, doppi servizi, seminterrato mansardato, con terreno L. 60.000.000.
CAVAGLIO D'AGOGNA: libero casa su 3 piani + rustico L. 15.000.000.
GALLIATE: importante stabile commerciale indipendente parzialmente da ristrutturare con terreno di 1150 mq. Prezzo interessante.
GALLIATE: terreno industriale di mq 8000 con accesso su strada di importante comunicazione con ferrovia adiacente per mq 2000 coperti. Possibilità di frazionamento.
NOVARA - Via Torelli 1/F - Tel. 45.80.85

GRIMALDI tratta NOVARA S. Martino libera villa di 200 mq disposti su 2 piani. Recente costruzione. Ottime finiture.
GRIMALDI tratta NOVARA adiacenze Largo Cantelli libero subito appartamento al 2° piano composto da: ingresso, soggiorno, salone, cucina abitabile, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina. Lit. 88.000.000
GRIMALDI tratta OLEGGIO libera villa recente costruzione di circa 400 mq, giardino di 800 mq. Finiture lussuose.
GRIMALDI tratta CARESI centralissimo licenza e avviamento negozio mq 100 di oreficeria, orologeria, argenteria, ottica.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601
...l'importante è il metodo!

Lord Nelson Pub
Annesso hotel
l'approdo
Venerdì e Domenica
ECCEZIONALE SERATA PIANO BAR con
ROMANO RICCA
Pettenasco, a 2 km da Orta - Tel. 0323/89.346

Motel Ovest.
il motel comodo come un grand hotel.
Motel Ovest sarà una scoperta: finalmente un Motel comodo, servito, elegante come un Grand Hotel, ma con la discrezione e la formula del Motel.
Dall'arrivo, al parcheggio, al servizio accurato in ogni momento, Motel Ovest saprà stupirti con la sua efficienza.
Se cerchi tutto questo, la prossima volta non fermarti al solito Motel: guarda ad ovest. Troverai Motel Ovest.


Tel. 02-9023545
VITTUONE (MI) S. Statale 11 MILANO - NOVARA

INNOCENTI
La tre 3 Cilindri
INNOCENTI 3
5.980.000
TIPO 5 BLU IVA COMPRESA
FRANCO CONC.
VIENI A PROVARLA.
TI SPIEGHEREMO COME VINCERNE UNA.
NOVARAUTO
Via Gorizia, 8 - NOVARA - Tel. 0321-30.300

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61313

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Tron di Walt Disney. Col. Or.: 15.40: 17.20: 19: 20.30: 22.30.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): **Le mele sono mature.** Ariel Besse, Didier Clerc (divertente). Ap. 15.30; fino: 16.40: 18.40: 20.40: 22.40.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Acapulco... prima spiaggia a sinistra.** Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Simona Marchi. Col. Ital. Ver. Or.: 16.40: 18.45: 20.35: 22.30.
ASTOR (via Vioni 8, tel. 319.516): **Gandhi**, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Ap. 14.45; fino: 15: 18.20: 21.40.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): chiuso per lavori.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.406): **Gandhi**, Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Orario: 15: 18.20: 21.40.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Tu mi turbi** di e con Roberto Benigni, Ornella Carlo (divertente). Col. Non vist. Or.: 16.30: 18.30: 20.30: 22.30. L. 4000.
CRISTALLO (via Gobetti 5, tel. 660.71.00): chiuso per lavori.
DORIA (via Cremieri 8, tel. 542.422): **Il prestito**, Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason (drammatico). Ap. 15.30; fino: 15.40; 17.50; 20.10; 22.30.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.790): **Sapore di mare** con Jerry Calà, Marina Suma, Vena Lia. Colori. Non vietato. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
IDEAL (C. Beccaria 4, tel. 541.523): **Un povero ricco**, di Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Ornella Muti. Or.: 16.10; 17.40; 19.20; 20.50; 22.30.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Orario: 15; 17.30; 20; 22.30.
MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 683.256): **L'adorabile lingua di velluto**, con Gabriel Pontello, regia di Patrick Aubin (commedia erotica). Col. Vietato ai 14. Ap. 14.30, ult. 22.30.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.10): **Condannato al piacere (Les amours cachés)**. Vietato ai 18. Col. Or.: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. Ingresso L. 4000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.890): **Sapore di mare**, Jerry Calà, Marina Suma, Teche. Non vietato. Or.: 15; 16.50; 18.45; 20.35; 22.30.
OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 332.446): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Orario: 15; 17.30; 20; 22.30.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 639.67.01): **Sex bodies**, 1° visione - **Momenti su-**

personno. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22.30. Ingresso riservato soci Naskira Club.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Pornografia estrema**. Vist. 18. Ap. 10, ult. 23.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Scusate il ritardo**, Massimo Troisi, Giuliana De Sio, regia Massimo Troisi (comico). Or.: 15; 16.10; 20.20; 22.30. L. 4500.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): **Colpire al cuore**, di G. Amelio, con J.-L. Trintignant, L. Maramis. Techn. Dolby vist. inizio film: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
STUDIO RITZ (via Accaia 2, tel. 630.5271): **Io, Chiara e lo Scuro**, di M. Ponzi con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (conversazione da non perdere). Col. Non vist. ing. 4500. Alace 2500. Or.: 14.30; 16.30; 20.30; 22.30.
TORINO (via Bucari 8, tel. 530.233): **Super sexual student (S.P.X. orientasi hard 83)**, v.o. Janice Hedin, colori. Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.
VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.789): **Peppa e Cicci**a, Fanto Villaggio, Lino Banfi, Milly Carlucci (divertente). Ap. 16.30; fino: 18.40; 20.40; 22.40.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Querelle de Brest** di R. W. Fassbinder con Franco Nero, B. Davis, J. Moreau. Techn. Vist. 18. Ap. 20, ult. 22.30: ing. 3500. Age 2090.
FARO (via Po 30, tel. 837.214): **E.T. l'extraterrestre**, di S. Spielberg (fantascol). Ap. 20.15: fino: 20.30; 22.30.
LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel. 584.781): **Victor-Victoria**, Julie Andrews, James Garner, Robert Preston. Vist. 14. Or.: 16.05; 19.05; 20.10; 22.20.
MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 799.803): **E.T. l'extraterrestre**, un film di S. Spielberg (4 premi Oscar!). Ore 20.30-22.30.
MASSIMO (v. Monsolano 8, tel. 876.061): **I fiachi della notte**, Silvester Stallone. Vist. 14. (avventuroso). Ore 20.30; 22.30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.258): **Vacanze erotiche**. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22.30.
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Pellegrini dell'erotismo proibito**, di Steven Spielberg. Vist. 14. Ap. 20, ult. 22.30. Sconto Aiace e Agis.
S. PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): **Il sesso, l'orbita e il calciatore**, Alvaro Vitali, Pippo Franco, C. Russo. Techn. Non vist. Ore 20.30; 22.30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): **Le più erotiche**. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 831.255): **Rapporto a tre**, Laura Levi. Vist. 18. Orario: 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30.
CONTINENTAL (via Nizza 346, tel. 697.068): **Il Bisse, l'ombre il catcheur**, Alvaro Vitali, Pippo Franco, Daniela Poggi. Non vist. Ap. 20, ult. 22.30.
ERBA D'ESSAI (c. Monceniei 241, tel. 400.467): per la rassegna Italian Stars (15 divi di Cinecittà e loro ragazzi) ore 20.30 e 22.30 Lea Massari **L'avventura** di M. Antonioni con M. Vitti, G. Ferzetti.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Alessandra zero**, Sean Connery. Techn. Non vist. Ap. 20.15, ult. 22.30.
NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.23.62): **Satanno famosi**, un film di Alan Parker nella magia dell'Hi-tech system. Musiche di Michael Gore, Lyrics D. Pachford voce irene Cara. Ap. 20, ult. 22.20.
SOCIALE (via Cournaveur 2, tel. 503.606): **Giuramento**, M. Merola, N. D'Angelo. Non vist. Ore 20: 22.30.
ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 749.29071): domani ore 15 e 17 il lerone di Munchausen. Per le prenotazioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Francesco Amedeo 5 L, tel. 544.077): Old New Deal alla Nuova Frontiera: il mostro onorevole mister Pulman (versione italiana) di Jong Vidor con Hetty Lamarr, Ricardi Young, ore 16.10 e 18.30; personale di Eric Rohmer **La marchesa Von** (versione italiana) con Bruno Ganz, Edith Clevie, ore 20.45 e 22.30.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 95, tel. 387.715): **Sogni mostruosamente proibiti**, con P. Villaggio. Ap. 17.30.
SMERALDO d'Essai (via Time 82, tel. 328.06.27): **2001 Odissea nello spazio** (1-9 ripresa). Ore 19.45: 22.30.
VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 506.125): solo grandi film: Papillon, Steve Mc Queen, Dustin Hoffman la grande rivelazione. Ore 20: 22.30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.36.42): **Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino** di U. Edel. Vist. 14.
ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.29.07): **Lola**, di R. W. Fassbinder, con B. Sukowa, M. Adorf. Vist. 14. Or.: 20.30; 22.30. Ultimo giorno.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Punto prelievo di mia moglie**. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22.30.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

CINEMA TEATRO OLE MISSIONI DI TORINO (c. S. Giulia 7 - tel. 879.373): domani **Gulliver nel paese di Lilliput**. Programmazione unica ore 16.30

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: La maggiorina paese. Vist. 18. **CARMAGNOLA**
MIGNON: Bonnie e Clyde all'italiana. Non vist.
CHIVASSO
POLITEAMA: Un povero ricco.
CUORGNE'
PERONA: Scusate il ritardo.
MARGHERITA: Ufficiale e gentiluomo.
IVREA
POLITEAMA: Tootsie.
LANZO
CATALANO: E.T. l'extraterrestre.
LEINI'
AMEBA: L'inferno parla di una donna perversa. Vist. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Il nido dell'uccello. Vist. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Porky's quegli pazzi pazzi pensionati.
ORBASSANO
MOVIE: Il ritorno l'arbitro e il calciatore, A. Vitali.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Un povero ricco.
ITALIA: Pappa e ciccia.
NUOVO: Monsonero lungo.
RITZ: Chi osa vince.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: In viaggio con papà.
SETTIMO
BECCARIS: La ragazza di Trieste.
GARIBALDI: Rassegna erotica.
SUSA
CENISIO: Scusate il ritardo.
VALPERGA
AMBRA: Un povero ricco.
VENARIA
DANTE: Porno exhibition.
SUPERCINEMA: Remoo.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 21 Wagner a Richental a cura di Mario Jory Pauli. Ciclo di conferenze-rappresentazioni, in collaborazione con il Goethe Institut di Torino, Movie Club e Università di Torino, ingresso libero.
AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca prima **Josef K., Il Prometeo**. Domani ore 16.20 prove aperte.
ALFIERI (535.440): ore 21 Festival dell'operetta. **Il paese dei campanelli**. Prezzi classe teatro.
AL VECCHIO PO: **La bambola nastrata**. Spettacolo per le scuole. Tel. 880.888.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): 2° Festival Teatro dei ragazzi: ore 10 **La storia di Francesco**, Sc. El. D'Arcais, V. A-B.
AUDITORIUM: Stagione di primavera 1983 **3° Concerto**, questa sera ore 21. Organista Giorgio Carnini. Bach, parte la in do minore sul Corale «O Gott, du frommer Gott», BWV 767, Preludio e Fuga in re maggiore BWV 532, Toccata, Adagio e Fuga in re maggiore BWV 564, Passacaglia e tema fugato in do minore BWV 582 (tema di A. Rasoro). Prezzo numerato L. 3000, ridotto L. 2000, ridotto giovani fino a 20 anni e anziani oltre 65 anni L. 2000.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046): ore 21 due spettacoli **Paradiso dell'essere nel tempo per non tempo - Essere l'Edipo nel tempo per non vedere**. Compagnia del Cabaret Voltaire. Prezzi ridotti.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046): ore 20.30 Compagnia Quattro Centimi di Roma **Re-Ma** di e con Rino Sudano. Ingresso soci.
CARIGNANO: ore 21 **Il bugiardo** di Goldoni. Tel. 54.45.82. Ultimi 3 giorni.
CENTRALINO CLUB (tel. 837.500): Zuzzurro e Gaspare.
GIANDUIA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole tel. 530.238
GOBETTI: ore 21 Paolo e Lucia Poli in **Pasadena???**. Tel. 544.562. Ultimi 3 giorni.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 Carabinieri presentano **Commedia... commessa**. Testi di Giampiero Vigorelli. Ingresso libero.
PUNTO FISSO: dal 2 maggio stage di 2 mesi su **Grechi drammatici e teorici del movimento**. Dott. Paraska Cuomo ore 18-20. Tel. 578.843.

CIRCHI

CIRCO NANDO ORFEI (Parco Paleme, tel. 796.602): tutti i giorni 2 spett. ore 16.30 e 21.15. Festivi 3 spett. ore 14.45: 17.45: 21.15.

RITROVI

AL BAGATELLE (Sf. Cavoretto 2): 21
ARLECCHINO: ore 21 Roby.
BELLE ARTI: ore 15.30-21 danza.
CLUB 84: ore 21 danza.
DEI PARCI: ore 21 Ulisnovi Band.
EDEN: ore 21 Il Quadrifoglio.
FARO: ore 21 I Lord's.
FORTINO: ore 15.30 ingresso libero. Ballo con Armando; ore 21 ballo con i Lord's.
GARDEN: venerdì eleganza; cav. abito nero o blu scuro, camicia bianca; ore 22 serata lunga.
LA PERLA: ore 15.30-21 danze.
LE ROI: ore 21 Bar Museria.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
ODEON: 15.30 General Sound, 21 «Rose e oro».
PRINCIPE: ore 21 Nuccio Nicosia.
TROCADERO: ore 21 La Troupe.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze: orch. Dino Noyara.
SHAKER - PIANO BAR (C. Basso 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, krystyna, Renzo Galino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

3 A (v. M. Vittoria 18): Reggino e la sua scuola.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Tranio Langarani, Caselli, Lunch, Marra (moda).
BERMAN: Pietro Boeri.
CAVOUR MONCARVI: Franco Gonella.
DOCUMENTA: Guarienti, Guccione, Thomas, Tonguini.
DOTTA: Tangka e antichi oriental.
EBENEAZIARTE: Branko Lovas.
FOGLIATO (Mazzini 9): Luigi Deregni.
GRIMI (p. Solferino 2, tel. 534.472): Dipinti, acquerelli, sempera.
LA BUSSOLA (v. Po 9): pera Sofianitno.
LA DIOSTRA - ARI: G. Sanguinetti.
NARCISO: scultura di G. Sangregorio.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): XIKI Radunno opere scenografiche in cosiera smeriana.
PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, tel. 677.810): **Nostalgia di Lenci**. La Vi-Gi.
VIOTTI: Ernst Fuchs.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Fem da madama». Ore 15 e 21,15 **La moglie sconosciuta** di R. Walsh con Sal Mineo, C. Cardinale, T. Moore (Stati Uniti, 1958, col., min. 95).
ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-18; domenica 9-13; lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30; 14.30-18.30. Tombe: 9.30-12.30; 14.30-18.30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12; 15-18; domenica 9.30-12; 15-19; lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; ore festivi chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBLIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9.30-12.30; 15-18; chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per risistemazione e riordino delle raccolte.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni 9-12.30, 14.30-18.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13.30; sabato e domenica 9-12.30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

Lunari lascia il Piccolo

MILANO — E' finita la ventennale collaborazione di Luigi Lunari con il Piccolo Teatro: il contratto, che scadeva a giugno e ogni anno veniva rinnovato automaticamente, è stato sciolto da Giorgio Strehler, lo quale di direttore dell'ente.

«E' venuto meno il rapporto di fiducia e stima reciproca che è indispensabile in situazioni di questo tipo» spiegano al Piccolo. Lunari era impegnato come «dramaturgo» e faceva parte del «collaboratori esterni».

Lo scioglimento del contratto è collegabile alla polemica che da mesi opponeva Lunari a Strehler. Lo scrittore rimproverava al regista una gestione accentratrice, un numero di sue messe troppo elevato e tale da ripercuotersi negativamente pure sul numero degli spettacoli, che in queste ultime stagioni sarebbe calato.

Alle accuse lanciate dal drammaturgo, anche attraverso interviste e dichiarazioni pubbliche, Strehler ha finora risposto solo firmando la lettera di mancato rinnovo del contratto.

PARIGI — La giuria di Cannes sarà presieduta da William Styron e comprenderà, oltre alla Melato, Serghei Bondarciuk, Yussef Shahine, Suleyman Cine, Karel Reisz.

L'astrofisico Dallaporta parla del suo dramma sullo scienziato

«Brecht ha torto su Galileo La sua abiura fu una scelta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — «*Non ci devono essere contrasti fra teologi e scienziati*», dice Galileo. Siamo nel 1633, in un salone dell'ambasciata di Toscana a Roma, dove l'autore del dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo attende con fiducia il giudizio dell'autorità pontificia. Perché con fiducia? Perché il nuovo papa, Urbano VIII, Galileo lo conosce bene, lo sa mecenate delle arti e delle scienze, a suo tempo gli ha perfino illustrato il sistema copernicano: e per niente sconvolto dalla rivoluzione eliocentrica il futuro pontefice aveva «*facilmente approvato*».

Questa fiducia, e la graduale delusione fino al dramma intellettuale dell'abiura, sono al centro della pièce in tre atti *Galileo Galilei* che Nicolò Dallaporta, astrofisico e accademico dei Lincei, ha dedicato all'illustre suo predecessore sulla cattedra di Padova. L'altra sera ne è stata fatta una lettura nel gremito Auditorium del Conservatorio. L'iniziativa è del Comune di Padova: così come la mostra che, 350 anni dopo la pubblicazione del dialogo, ricorda i decisivi diciott'anni che Galileo visse in questa città.

Dunque, uno scienziato che si cimenta con il teatro, e per di più su un soggetto esplorato da Bertold Brecht. Dallaporta rifiuta sorridendo il paragone: ma non certo sul piano dell'interpretazione del personaggio. «*No, secondo me non fu per debolezza che Galileo si decise alla famosa ritrattazione: lo fece perché temeva che altrimenti si esasperasse il contrasto fra scienza e fede*».

Dallaporta ha 72 anni, in mezzo secolo di studi si è occupato di particelle elementari, di fisica dei raggi cosmici. E' stato docente per 40 anni a Padova, dal '79 insegna astrofisica teorica a Trieste, nella «Scuola internazionale di studi avanzati». «*E' dall'infanzia che ho desiderato costruire per il teatro*». E' curioso come questa vocazione lo accosti a un suo quasi omonimo contemporaneo di Galileo, Giambattista Dallaporta, fisico, occultista e commediografo.

«*Perché mi sono dedicato? Perché ho scoperto che Galileo soffriva, come cristiano, il fatto che la Chiesa non comprendesse il senso simbolico della Scrittura*». Lui sapeva che quando la Bibbia parla di cielo, di terra, di sole, non fa della fisica: e che c'è compatibilità fra il mondo soprannaturale della rivelazione e il mondo razionale della scienza. Come pensava contraddirsi il fisico e teologo?

Su questa convinzione poggia la fiducia galileiana nel giudizio pontificio. Ma Urbano VIII è prigioniero della Chiesa controriformista. Dallaporta costruisce un colloquio fra Galileo e il cardinale Barberini, nipote del papa. Eccolo spiegare il fatto suo e il cardinale, colto, sofisticato, che gli dà ragione. Ma prima della ragione c'è l'opportunità: non si può, è pericoloso andare a dire alla gente che la terra ruota attorno al sole. Almeno, dice il cardinale, il dialogo lo avessi scritto in latino.

Questo lo scandalo: Copernico aveva tracciato un modello matematico, incomprensibile ai più e inoffensivo; Galileo lo ha dimostrato fisicamente reale, e per di più lo ha fatto in lingua volgare. Come quel diavolo di Lutero, che un secolo fa ha tradotto i Vangeli in tedesco. E poi, nel processo del '16, Galileo non era stato diffidato? Lo scienziato ammette, sì, ho disobbedito alla diffida.

«*A questo punto* — dice Dallaporta — *gli chiedono la ritrattazione: è il momento chiave. Finora ha rifiutato, ma un colloquio con un discepolo, scienziato fanatico, lo fa riflettere. Capisce che un conflitto aperto fra scienza e fede può essere fatale alla fede: Galileo ritratta*». Un dramma, certo, un sacrificio: ma non una forzata soggezione.

Niente a che vedere con l'intellettuale sconfitto che piega il capo di fronte alla minaccia, caro a Brecht e a un luogo comune da tempo contestato. No, l'abiura come scelta lucida e consapevole, come gesto volto a temperare gli effetti di una intelligenza del mondo che è troppo in anticipo sui tempi della storia. O almeno sui tempi della Chiesa, che dopo il terremoto della Riforma ha bisogno come non mai di rassicuranti certezze. **Alfredo Venturi**

Jazz e improvvisazione Il primo salone a Parigi

PARIGI — Si è aperto ieri a Parigi, alle sale Hoche, il primo Salone del jazz e della musica improvvisata. Vi partecipano una decina di Paesi. Lo organizza il Japif (Jazz Action Paris Ile - de - France), un gruppo del quale fanno parte musicisti, giornalisti, fotografi.

Il presidente Duthil ha spiegato che l'intento non è solo estetico, ma economico: «Ameremmo che le cose si muovessero a livello diffusionale, della distribuzione dei dischi, ma anche della conoscenza del jazz». Poi, c'è una necessità promozionale, per «un'immagine diversa del jazz e delle musiche improvvisate in generale».

In 34 stand, sono raggruppate riviste specializzate, associazioni, scuole, editori, locali di diffusione.

A Londra folla per il vincitore dell'Oscar che, solo, recita l'avventura del grande attore

Dopo Gandhi, Kean: e Kingsley è diventato divo

Prima sale semivuote, ora teatro gremito: un successo che, dopo Hollywood, deve avere un sapore agrodolce

LONDRA — *Naturalmente, prima che diventasse il divo dell'anno con la sua interpretazione di Gandhi per la quale, la scorsa settimana, il è preso l'Oscar, pochi sarebbero venuti a vederlo, solo, sul palcoscenico, interpretare la parte dell'attore Edmund Kean, in un nuovo testo diretto dalla moglie. Invece adesso per Ben Kingsley si muove mezza Londra e bisogna prenotare con qualche settimana d'anticipo al Teatro Lyric Hammersmith.*

Per Kingsley, che ha spesso recitato in teatri semivuoti nel passato, vedere tanto pubblico richiamato dalla forza di un Oscar, deve avere un sapore agrodolce. Alla prima, c'erano le telecamere e tutta la stampa e i critici teatrali in frotta.

Non che questo sia solo per un Oscar, perché Ben Kingsley dimostra di essere un grande attore di teatro: completamente solo su uno scarno palcoscenico, porta avanti la storia del famoso attore reggency che riempì quadri con la sua effige e scrisse lettere palpitanti di emozioni. Kingsley riesce proprio a far capire la sontuosità di un attore leggendario.

Il testo, di Raymond Fitz Simons, racconta come Kean da teatrante di provincia diventa il salvatore delle sorti di Drury Lane, il massimo teatro della Londra di allora: ci fa dare un'occhiata alle famose interpretazioni di Shylock, di Otello e di Riccardo III; poi traccia la tragica fine di Kean, che per una storia d'amore con una donna sposata, viene deriso e da massima stella, diventa «quell'osceno personaggio» di cui parla il Time). Dall'altare alla polvere, Kean perde potere e danaro e divertimento ma non la sua fama.

Il viso incoronato da una parrucca di riccioli neri e baffetti alla Errol Flynn, Ben Kingsley muove come un atleta di quelle sagge cappa-e-spada e, a parte il suo nasone che è più indiano che romantico, dà una superba interpretazione di Kean fresco e giovanissimo, poi invecchiato e debosciato di testo è diretto da Alison Sutcliffe, la moglie dell'attore). non c'è critico che non gli abbia dato dieci e lode, aspettandolo al grande varco scespiriano.

«Non vedo l'ora di vederlo in Iago», scrive il critico del Guardian. «Peccato che troppo vecchio per Amleto, ma ha la forza drammatica di un Lear». Ecco un famoso spettatore. (*Perché in Inghilterra, gli attori vengono valutati come in Italia i tenori e i soprani, in base ai personaggi*).

Questo spettacolo aveva avuto una settimana di rodaggio in provincia, come si usa in Inghilterra, per poi arrivare a Londra nello stesso tempo in cui Ben Kingsley ottenesse il suo Oscar. Certamente dal Lyric, teatro decentrato — e molto buono —, questo Kean passerà a una sala del West End: è il tipo di spettacolo ideale per oggi, poco scenario, cast di una persona, e un soggetto che attrae; poi c'è un attore che conferma la propria bravura e promette bene per il teatro inglese.

Gaia Servadio

Ben Kingsley ora è Kean

OGGI GRANDE PRIMA AI CINEMA
OLIMPIA e LILLIPUT
FINALMENTE, ATTESISSIMO VINCITORE DI UN PREMIO OSCAR
Lui è Tootsie... Lei è Dustin Hoffman

Se solo potesse dirlo alla donna che ama!
DUSTIN HOFFMAN
Tootsie
La COLUMBIA PICTURES presenta una Produzione MIRAGE/PUNCH
un film di SYDNEY POLLACK
DUSTIN HOFFMAN · JESSICA LANGE
TERI GARR in "TOOTSIE"
DABNEY COLEMAN · CHARLES DURNING
Musiche di DAVE GRUSIN
Direttore della fotografia OWEN ROIZMAN A.S.C.
Scenografo DON McCUNE e LARRY GELBART
Sceneggiatura di LARRY GELBART e MURRAY SCHISGAL
Produttori SYDNEY POLLACK e DICK RICHARDS
Diretto da SYDNEY POLLACK
Per questo film sono sospese tutte le tessere e gli ingressi di favore
Orario: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

RAI
STAGIONE DI PRIMAVERA 1983
3° Concerto
Venerdì 22 aprile 1983, ore 21.00
BACH
PER ORGANO
Organista
GIORGIO CARNINI

OGGI all'ARISTON
Un piglio, una personalità e una freschezza che sullo schermo lasciano quasi sempre il segno. Quando i sogni dei 16 anni diventano realtà...
ARIEL BESSE • DIDIER CLERC

DARRY COWL • MICHEL GALABRU
PHILIPPE CASTELLI • EVELYNE GRANDJEAN
COLETTE CASTEL • JEAN ROUGERIE • CATHERINE LACHENS
un film di MICHEL GERARD
la canzone del film è interpretata da GILBERT MONTAGNÉ

ALFIERI
DA STASERA ORE 21
IL PAESE DEI CAMPANELLI

CENTRALINO CLUB
V. delle Rosine 19 - T. 83.75.00
Questa sera e domani ore 22
ZUZZURRO e GASPARE
Int. gratis ai soci dalle 18

danze la perla
Ore 15.30
per gli AMATORI del BALLO
Ore 21 GALA' dell'ELEGANZA
Gruppo 5... Fiori...
Cocktail...
Intermezzo piano bar
E' di rigore giv. abito nero o blu scuro (camicia bianca)
Esame abito da sera lungo

Danze ARLECCHINO
ore 21 BALLO LISCIO
SERATA DI GALA
cocktail... sorprese...
Roby... divertimento

DUPARC
UNA SERATA DIVERSA
PROLUNGATA - MINISHOW
Fiori alle Dame

GARDEN
Stasera NINO GALLO invita al
VENERDI' ELEGANTE
La serata che si distingue con fiori - party - cocktail

Nuovo ristorante cinese
LA PAGODA
V. M. Gioia 2 ang. C. Vittorio 66 tel. 83.66.67

ORFEO
Novità per i soci
NASKIRA CLUB
«SEX BODIES»
«MOMENTI SUPER PORNO»

QUESTA SERA ALLE 20.30 SU ITALIA UNO
IN UN EMOZIONANTE FILM DI ROBERT WISE
TUTTO IL FASCINO DELL'INDIMENTICABILE
STEVE MC QUEEN
QUELLI DELLA SAN PABLO
CON CANDICE BERGEN
PRIMA VISIONE TV

AL TERMINE PER IL CICLO "I MAESTRI DELL'EROTISMO" PRESENTATO DA ALBERTO BEVILACQUA
CONVIENE FAR BENE L'AMORE
DI PASQUALE FESTA CAMPANILE

Il progetto esecutivo deve essere presentato entro il 15 luglio

Una «tangenziale» delle acque salva la città dall'alluvione

I fondi (1300 milioni) saranno stanziati a giorni - Cinque miliardi per l'edilizia

VERCELLI — Il presidente della prima commissione regionale «programmazione e bilancio», il comunista vercellese Gilberto Valeri, annuncia: «*Ci sono i soldi per fare la "tangenziale delle acque". Gli enti e le associazioni interessati presentino il progetto esecutivo entro il 15 luglio*».

La notizia è ghiotta. La tangenziale delle acque, cioè lo scolmatore di Vercelli, è un'opera gigantesca di cui si parla da 15 anni, quando una rovinosa alluvione sconvolse tutta la provincia.

Il progetto, più volte ripreso, non è mai stato portato a termine per l'elevato costo: circa 9 miliardi, ai quali se ne debbono aggiungere altri 3 per le opere sussidiarie. In pratica, la «tangenziale» è una nuova via d'acqua che, partendo da Quinto e seguendo il Roggione di Vercelli, scaricherà in un punto ottimale del fiume Sesia tutte le acque provenienti dai corsi a monte della città, che troppo spesso straripano con conseguenze disastrose.

Spiega Valeri: «*Il Fondo nazionale per gli investimenti e l'occupazione destinerà, a giorni, 1300 miliardi a progetti "immediatamente eseguibili" nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia, delle infrastrutture ed a favore della tutela dei beni ambientali. Di questi 1300 miliardi, 50 od anche 100 dovrebbero arrivare in Piemonte ed essere in parte riservati alla costruzione dello scolmatore di Vercelli*».

I criteri di ripartizione dei fondi saranno fissati dal Cipe probabilmente entro il 15 maggio. Da quella data, tutti gli enti interessati avranno sessanta giorni di tempo per presentare i progetti esecutivi in Regione: dal canto suo, la giunta regionale, appoggiandosi alla prima commissione presieduta da Valeri, sta operando una prima scelta sui settori da privilegiare: quello acqua-ambiente dovrebbe avere la precedenza.

«*Mi auguro* — dice Valeri — *che la commissione che si sta occupando della tangenziale delle acque* (la compongono rappresentanti del Comune, del Comprensorio, della Provincia, dell'Ovest Sesia, del Genio civile e dell'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati, n.d.r.) *si riunisca per tempo presentando i progetti: stavolta i finanziamenti dovrebbero proprio esserci*».

Nel dare notizia dei fondi che potrebbero essere destinati allo scolmatore, il presidente della prima commissione regionale ha pure annunciato un'altra importante novità che riguarda Vercelli ed il circondario: pochi giorni fa la giunta ha deliberato il programma di localizzazione degli interventi nel settore dell'edilizia residenziale sovvenzionata. Ai Vercellese sono stati destinati, per il terzo e quarto biennio del piano decennale fissato dalla Regione, 5 miliardi e 228 milioni.

Di questa cifra, 2 miliardi e 24 milioni andranno alla città di Vercelli per la costruzione di 36-40 alloggi nuovi. Il resto è destinato ad operazioni di recupero, nel capoluogo e nei centri minori. Questa la ripartizione: un miliardo e mezzo a Vercelli (45-50 alloggi da recuperare), 153 milioni a Stroppiana (4 alloggi), 200 milioni a Borgovercelli (4 alloggi), 230 milioni a Bianzè (11 alloggi), 200 milioni a Tronzano (4 alloggi).

Inoltre, 924 milioni sono andati all'Istituto autonomo case popolari, che aveva presentato un piano per interventi di ristrutturazione e di recupero nei suoi stabili. «*Per la verità* — dice Valeri — *l'Iacp vercellese aveva chiesto 2 miliardi ed ora sarà costretto a compiere rapidissime scelte di priorità. Tutti questi alloggi sovvenzionati dovranno infatti essere costruiti o recuperati entro 24 mesi*».

Enrico De Maria

L'accusa sarebbe di diffamazione nei confronti dell'ente comunale

Il pci e i socialisti chiederanno alla giunta di querelare Bausano

La proposta dovrà essere votata dal Consiglio - L'assessore secondo il pci dovrebbe dimettersi

VERCELLI — *Il «caso Bausano» è tutt'altro che chiuso. I gruppi consiliari del pci e del psi si riuniranno a giorni per discutere un'iniziativa clamorosa: chiedere, cioè, al consiglio comunale di querelare l'assessore senza deleghe e senza partito per diffamazione nei confronti dell'ente comunale.*

Spiega il capogruppo del pci, Guido Nobilucci: «La magistratura ha comunicato al sindaco, nella sua veste di rappresentante legale dell'amministrazione, la possibilità di sporgere querela contro Bausano. Vale a dire che, secondo me, il sostituto procuratore della Repubblica ha ravvisato, nel memoriale Bausano, il reato di diffamazione nei confronti dell'ente che quindi deve tutelarsi».

Facendo seguito a queste dichiarazioni, Nobilucci promuoverà, come s'è detto, un incontro con l'altro gruppo che regge la maggioranza in Comune. «Vorrei inoltre — *afferma* — che anche i capigruppo di tutti gli altri partiti discutessero questa tesi».

Non è escluso, quindi, che uno dei prossimi consigli comunali si ritrovi a votare la proposta della maggioranza di querelare Bausano, un atto che non avrebbe precedenti nella storia politico-amministrativa della città. Nobilucci lascia però intendere che il consiglio comunale potrebbe anche «ritenersi soddisfatto» se l'assessore decidesse di dimettersi. «Facendo un paragone giuridico, pur arrischiato fin che si vuole — *osserva il capogruppo del pci* — la presenza di Bausano costituisce un danno all'interno dell'amministrazione comunale, proprio per il suo ruolo di assessore ostinatamente senza deleghe. Noi, almeno, la vediamo così. Dunque egli potrebbe in un certo modo tacitarci pagando questo danno, vale a dire andandosene».

Una tesi, quella di Nobilucci, che farà senz'altro discutere. Intanto, sulla vicenda c'è da segnalare una presa di posizione del sindaco Balardi, che diretto, in merito alla possibilità di querelare l'assessore: «Tutte le eventuali decisioni dovranno essere prese collegialmente appunto perché la comunicazione della procura mi è stata trasmessa come rappresentante dell'amministrazione. D'altra parte tali decisioni andranno valutate con il massimo senso di responsabilità, alla luce soprattutto delle esigenze della città in un momento particolarmente delicato». **e. d. m.**

Il problema-latte

Costretti a vendere il bestiame?

CIGLIANO — *I timori, le preoccupazioni ed il malumore dei produttori di latte della zona sono sfociati ormai all'aperto: la decisione del caseificio Neggia di Santhià di non ritirare, dal prossimo 30 aprile, il latte prodotto nelle cascine del Ciglianese, rischia infatti di porre una pesante ipoteca sull'attività di trenta titolari di aziende agricole. Il caseificio, come è stato riferito, giustifica questo provvedimento per l'impossibilità di corrispondere le 513 lire al litro, previste dalla Regione.*

Ieri mattina i produttori si sono dati appuntamento in piazza Martiri della Libertà. Il mercato settimanale è stata l'occasione per confronti, commenti, animate discussioni su quanto sta accadendo. Non sono mancate polemiche sulle eventuali responsabilità in tutta la vicenda, dell'ex consorziato Passera di Crescentino, passato da qualche tempo alla Regione. L'azienda, secondo i produttori ciglianesi, avrebbe permesso l'immissione sul mercato di un rilevante quantitativo di latte ad un prezzo inferiore di quello previsto dalla Regione.

Quali possono essere le soluzioni al problema? Ecco quanto ha spiegato Giovanni Decaroli, tecnico della sezione Coltivatori diretti di Cigliano: «Cercheremo di convincere l'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris a sbloccare questa situazione di estremo e grave disagio.

Non mancano però, da parte degli agricoltori, le proposte per una via di sbocco: «Ci auguriamo — *aggiunge Decaroli* — che l'ex caseificio Passera possa ritirare la produzione di latte della zona, riequilibrando così l'equilibrio incrinato dopo la decisione di quello santhiatese.

Se dagli incontri in Regione non emergesse alcun fatto nuovo, i capi bovini dovrebbero essere inevitabilmente venduti. Questa ipotesi si presenta però di non facile attuazione, in quanto il mercato dei bovini da carne sta attraversando un periodo di crisi. **n. c.**

Dopo il fermo, avvenuto nei giorni scorsi, dei tre giovani di Crescentino

Anche un orefice e il fratello arrestati per il furto (100 milioni) dei gioielli

VERCELLI — Arrestato dai carabinieri un orefice vercellese di 35 anni, Italo Ciaglia, via Rodi 33, con negozio in corso Libertà 163: avrebbe acquistato per un milione e mezzo dei gioielli che ne valevano un centinaio, rubati ad un commerciante di autoricambi a Chivasso. Insieme con l'orefice è stato arrestato anche il fratello Giancarlo, 32 anni, via Righi 27, caposquadra alla «Teksid» di Crescentino.

Per entrambi l'accusa è di ricettazione e contro di loro la Procura della Repubblica di Asti aveva spiccato un ordine di cattura che è stato eseguito dai carabinieri.

Salgono così a cinque gli arrestati per questa vicenda. Nei giorni scorsi erano finiti in carcere tre crescentinesi: Vincenzo De Rosa, 25 anni, Michele Luccarelli e Franco Lifredi, entrambi di 24. Secondo le indagini dei carabinieri, Vincenzo De Rosa avrebbe rubato al proprietario del negozio di autoricambi dove lavora come commesso due valigette, una piena di documenti ed una contenente gioielli ed orologi per un centinaio di milioni. D'accordo con Michele Luccarelli ed Italo Ciaglia, avrebbe venduto i preziosi all'orefice vercellese ma, non soddisfatto della cifra realizzata, avrebbe chiesto l'aiuto di Franco Lifredi.

Italo Ciaglia

Giancarlo Ciaglia

Quest'ultimo avrebbe telefonato al commerciante di Chivasso pretendendo 150 milioni «*per non far saltare tutto*»: la telefonata sarebbe stata intercettata dai carabinieri, che stavano indagando sul furto, e questo avrebbe portato ai primi arresti su incarico del magistrato.

Tra l'altro Franco Lifredi era già stato coinvolto, poco più di un anno fa, in un'altra vicenda di ricettazione, e per questo era già stato condannato dal tribunale di Vercelli. Infatti al processo era risultato che aveva acquistato da due tossicodipendenti trinesi una catenina d'oro che era stata rapinata, durante la festa patronale di Trino, ad un commerciante ambulante di torrone, nell'agosto 1981.

Dopo l'arresto dei tre crescentinesi, erano saltati fuori anche i collegamenti tra questi ed i due fratelli vercellesi. In particolare Giancarlo Ciaglia, che lavora alle fonderie «Teksid» di Crescentino, sarebbe stato avvicinato da De Rosa e Luccarelli ed avrebbe fatto loro da intermediario nella vendita dei preziosi al fratello orefice.

Questi, a sua volta, avrebbe acquistato l'intera partita di preziosi pagandoli un milione e mezzo, nella speranza evidentemente di poterli successivamente rivendere realizzando un ingente guadagno.

Che nella vicenda dell'estorsione al commerciante chivassese fosse coinvolto come ricettatore anche un orefice vercellese era già trapelato al momento dei primi tre arresti: tuttavia gli investigatori non ne avevano rivelato il nome perché stavano ancora mettendo in chiaro l'intero meccanismo dell'accaduto. E non è escluso che ci possano essere altre sorprese nei prossimi giorni. **w. ca.**

Con l'accusa di abusi di potere e interessi privati

Quinto, arrestato il sindaco

E' Ersino Prandino, pci, capo della giunta di sinistra - Sospeso dal partito

QUINTO VERCELLESE — I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno arrestato, ieri pomeriggio, Ersino Prandino, 58 anni, sindaco del paese. L'accusa è di interesse privato in atti d'ufficio ed abuso di potere. Gli uomini del maresciallo Porro gli hanno notificato nel suo ufficio, in municipio, l'ordine di cattura firmato dal procuratore della Repubblica di Vercelli, prof. Vincenzo Serianni, che già ieri sera l'ha interrogato, alla presenza del suo difensore di fiducia, l'avv. Mario Treves.

Ersino Prandino, da molti anni sindaco del paese, è iscritto al partito comunista. Decoratore, abita in piazza Negri 7. In passato è stato più volte al centro di polemiche anche feroci, e a suo carico sono state presentate decine fra denunce ed esposti ai carabinieri ed alla procura della Repubblica.

La vicenda più vicina nel tempo, e che sarebbe alla base degli sviluppi clamorosi dell'inchiesta (e dell'arresto) pare legata alla polemica sull'imbiancatura del palazzo municipale del paese. Secondo le accuse infatti, il lavoro sarebbe stato svolto direttamente dal sindaco che, per rendere possibile il pagamento, l'avrebbe disposto a favore di un'altra impresa. Questa ditta, stando ad alcune informazioni, sarebbe intestata ad un parente del primo cittadino e non svolgerebbe neppure l'attività di decorazione ed imbiancatura.

Maggiori particolari sull'inchiesta si sapranno nelle prossime ore. Della vicenda, però, si sono già registrate le prime prese di posizione.

Particolarmente tempestiva, in particolare, è stata una nota della Commissione federale di controllo del pci vercellese, diffusa praticamente un'ora dopo l'arresto. Il documento è laconico, ed inizia comunicando che l'organismo del partito ha «*preso in esame la posizione del compagno Ersino Prandino, sindaco del Comune di Quinto, dando notizia delle accuse nei suoi confronti e del provvedimento di arresto*».

I dirigenti federali del pci hanno comunque già deciso la «*sospensione cautelare da ogni attività del partito*» di Ersino Prandino, invitandolo a «*dimettersi dalla carica di sindaco allo scopo di concentrare le sue energie sulla piena, regolare attività istituzionale del Comune di Quinto e di sviluppare così con maggiore efficacia la sua azione di difesa*». **d. co.**

Anziana donna uccisa da camion

SANTHIA' — Una donna di 63 anni, Teresa Francisconi, abitante alla cascina Monte Rosa (Strada Mandria 4), è morta in un incidente stradale avvenuto ieri all'incrocio fra corso Beato Ignazio con la strada che porta verso Alice Castello.

In sella alla sua bicicletta, la donna stava appunto viaggiando verso Alice Castello quando è stata investita da un camion, guidato da Bruno Rossi, 40 anni, abitante a Cigliano in via San Pietro. Secondo i primi accertamenti, sembra che il camionista abbia urtato la donna durante una manovra di svolta a sinistra. Travolta dal camion, Teresa Francisconi è morta sul colpo. (v. ca.)

Gara vinta dalla sezione di Milano

Vercellesi secondi nel trofeo di tiro

Brancolino al 7° posto - Cattin solo al 18°

VERCELLI — La Sezione di Vercelli si è classificata seconda, dietro Milano e precedendo Torino, nella 21ª edizione del «Trofeo Amedeo De Rege Thesauro», indetta ed organizzata dalla Sezione Tiro a Segno di Vercelli, una delle più importanti d'Italia. Al via oltre 300 tiratori, in rappresentanza di 30 Sezioni italiane tra le più qualificate.

I risultati sono stati di assoluto rilievo, com'è nelle caratteristiche del «De Rege». Milano ha realizzato complessivamente 2.824 punti, Vercelli 2.778 e Torino 2.257. Nella carabina a terra ha vinto Locatelli di Ponte San Pietro.

Ecco la classifica dei piazzamenti vercellesi in queste specialità: 7° Brancolini, 18° Cattin, 37° Berardesca, 42° Carotenuto, 46° Ferraris, 49° Tagliabue, 52° Zerbini. Nella carabina 10 metri ha vinto brillantemente il varallese Negri, mentre i vercellesi si sono piazzati al 14° con Brancolini, 15° Cattin, 19° Banfo.

Il fuoriclasse vercellese Donatanni ha vinto, com'era nelle previsioni. Il bersaglio mobile, distaccando nettamente nel punteggio gli avversari. Bene gli altri bicchianesi in gara: 5° Beretta, 6° Naborrini. Nella pistola libera, il successo non è sfuggito a Nicolis di Milano. I vercellesi si sono piazzati al 15° posto con Corallino, al 24° con Bertotti, al 28° con Gallo. Ferraris di Torino, altro fuoriclasse in gara, ha vinto la pistola automatica. Ottimo il biellese Veronese al secondo posto con un bersaglio 585. Al terzo posto Lorenzi A. di Vercelli con 583.

Vittoria di Javarone di Torino nella pistola standard. Questi i piazzamenti dei vercellesi: Perissinotto 15°, Galifanto 21°, Lorenzi P. 26°, Scaccioni 29°, Radaelli 39°, Cilloni 56°. **t. l.**

Torna a Vercelli il Gran Premio Yoshida Italia

VERCELLI — Domani prende il via una delle più importanti competizioni tennistiche vercellesi del 1983: il Gran Premio YKK Yoshida Italia, giunto ormai alla sesta edizione. Ha sempre avuto un grosso successo tecnico e di partecipazione.

A carattere nazionale, è riservato ai giocatori di classifica regionale e nazionale. Si svolgerà dal 23 aprile all'8 maggio sui campi di tennis dell'Associazione Tennis Pro Vercelli, che è anche la società organizzatrice, siti in corso Rigola, campi dove si svolgono manifestazioni di notevole impegno. *(f. l.)*

Cinema e taccuino

VERCELLI

ALETRA: Doppia bocca di fifa (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Tootsie con D. Hoffman di Sidney Pollack (comico).
PRINCIPE: Il tempo delle mele n. 2 di C. Pinoteau, con C. Brasseur, S. Fossey, S. Marceau (commedia).
VERDI: I nuovi barbari.
VIOTTI: Pappa e Ciccia con P. Villaggio, L. Banfi, M. Carlucci (comico).

GATTINARA

ITALIA: Emmanuelle così erotico (vietato min. 18 anni).

CONFERENZE

VERCELLI

Centro d'incontro evangelico (v. Secchi 16): ore 21, Giuliana Gandolfo, pastore valdese di Torino, parlerà sul tema: «La libertà del cristiano, lo scrivo».

FARMACIE

VERCELLI

Dallari ex Minoli, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 88.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.696; **Trino** (0161) 823.084.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

12,05 L'oroscopo di oggi a cura di Elle
12,15 Film Gli intrepidi
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie I ragazzi della montagna di fuoco
15 — Telefilm della serie S.O.S. Polizia
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Il mondo degli animali
19 — Documentario
19,30 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Il sotto del diavolo
21 — Cinelecca: un film da non perdere
22,45 Telenotte Notiziario
23 — I mascalzoni della notte: piano bar con Max, Piero e Paolo
24 — Video Night - Film Doppie erotiche
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Vincente e piazzata, rubrica di ippica
12,50 Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
13 — Cartoni animati della serie Le avventure di Gulliver
13,50 Telefumetto Laura
14,30 Film La donna che volevano linciare (avventuroso)
16 — Film Bravissimo (commedia umoristica)
18 — Telefilm della serie Matt e Jenny
18,30 Rubrica medica Magnetoterapia Ronchi
18,50 Telefilm della serie Ellery Queen
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Telefilm della serie Matt e Jenny
20,30 Film Paese e sorpresa, con Yul Brinner e Mitt Gaynor (commedia)
22 — Telefilm della serie Stavin' on
23 — Vincente e piazzata, rubrica di ippica
23,30 Videovercelli Notizie (replica)

CIGLIANO
35 km da Torino
AFFITTASI ALLOGGI
condominio Alessandra
90/110/130 mq - equo canone
Tel. 0322/809.178 dopo ore 20

Società di consulenza CERCA nella zona di BIELLA/BORGOSESIA sviluppo per avviare alla professione di
PROGRAMMATORE ELETTRONICO
Corso pratico di specializzazione a
BIELLA/BORGOSESIA
Per colloquio in zona telefona 22/204.3366 - 02/870.0729
Oppure scrivere:
Società Informatica via Palestrina 38 20124 Milano

PRESTIGIOSA VENDITA DI ANTIQUARIATO
ASTA
del patrimonio artistico, collezioni ed arredamento proveniente da
NOBILE DIMORA MILANESE
sono compresi:
— Mobilio d'epoca ed arredamento
— Dipinti antichi - dell'800 e '900 - stampe - arazzi
— Argenti europei - Sheffield inglesi - bronzi - statue lignee
— Collezioni di avori e pietre dure - giade - malachite - corallo - etc.
— Porcellane e soprammobili - icone russe - orologi - peltri
— Tappeti orientali - persiani - anatolici - caucasici
Aste:
sabato 23 aprile due tornate ore 16 ed ore 21
domenica 24 aprile due tornate ore 16 ed ore 21
lunedì 25 aprile due tornate ore 16 ed ore 21
Ingresso libero
Direttore alle vendite: Giovanni Matta
L'eccezionale vendita avverrà presso il
RPH
Regina Palace Hotel
28049 STRESA - Lago Maggiore (Italia)
Telef. (0323) 30 171 Telex 333351 STARS I
Organizzazione Gruppo Louis Robert Italia

vieni con noi

risparmia il 30% sull'assicurazione auto con la polizza 4R

POTENZE FISCALI IN CV	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 16	OLTRE 16
PROVINCIA DI VERCELLI	97.700	145.600	154.400	195.500	260.000

MASSIMALI 300/100/30 milioni compresi i danni trasportati.
FRANCHIGIA pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo due anni senza incidenti, e al 25% dopo altri due anni consecutivi indenni da sinistri.

Da sempre, con il suo costo moderato, la polizza 4R premia gli automobilisti responsabili e capaci. Nel 1983 la convenienza della polizza 4R è ancor maggiore: ossa la risparmiare il 30.9% sul prezzo dell'assicurazione auto.

Lloyd Adriatico SpA
ASSICURA DI PENSARE A VOI
AGENZIE DI VERCELLI E PROVINCIA:
BIELLA - Via P. Micca 8 - Tel. 23460
BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto 20 - Tel. 22692
COSSATO - Via Mercato 89 - Tel. 94009
SANTHIA' - Piazza Vittorio Veneto 3 - Tel. 94888
TRINO VERC. - Corso Cavour 64 - Tel. 828276
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - Tel. 61543

La Filatura di Grignasco S.p.A.
ricerca
nell'ambito del potenziamento del servizio elaborazione dati un
PROGRAMMATORE COBOL
per l'inserimento in ambiente dotato di calcolatore IBM serie 43XX con terminali locali e remoti.
Si richiede esperienza almeno biennale nella posizione.
La sede di lavoro è in provincia di Novara.
Saranno prese in considerazione solo le risposte che prevedono la residenza in tale provincia o zone limitrofe.
Il personale dell'azienda è a conoscenza della presente ricerca. Le persone interessate potranno inviare curriculum dettagliato a: Servizio Personale Filatura di Grignasco S.p.A. — 28075 Grignasco (No)
Si assicura la massima riservatezza.

Mandataria
MILANO ASSICURAZIONI
MUTUA NAZIONALE
CEPU'
CERCA per la città di Vercelli e provincia un AGENTE PLURIMANDATARIO introdotto presso esercizi pubblici - alberghi - bar e commercio.
Tel. ore serali (0131/39.367) chiedere del Sig. Pastorino

VARALLO
zona centrale, fabbricato mq 220, vetrina fronte strada, riscaldamento a metano, ottimo affare
VENDESI
Scrivere Casella 310 Pubblivalsesia 13011 BORGOSESIA

NIGHT CIGLIANO
Dino Orchestra
Ogni Super attrazione
Dalle ore 24 alle ore 5
STRIP SEXI NON STOP

Deciso ieri a Biella

I termo accesi fino al 30 aprile

BIELLA — L'ondata di maltempo che da vari giorni imperversa sul Biellese non accenna a diminuire: il sindaco di Biella, Luigi Squillario, di conseguenza, ha prorogato sino alla fine di aprile il permesso di accendere gli impianti di riscaldamento, scaduto il 15 scorso.

Questa primavera inaspettatamente fredda incuriosisce anche i meteorologi che stanno seguendo gli sviluppi della situazione. All'Osservatorio meteorosismico «Quintino Sella» di Oropa si fa notare come le temperature finora registrate siano state al di sotto dei valori medi stagionali. Lo scorso anno, di questi tempi, il termometro era già salito anche a 18 gradi mentre, di notte, anche in montagna, non era mai sceso sotto i 6 gradi. Quest'anno, invece, la colonnina di mercurio è scesa ancora sotto lo zero pochi giorni or sono ed in una delle rare giornate di sole, in città, ha raggiunto i quindici gradi.

Sulle montagne dei Biellese anche l'altra notte sono caduti alcuni centimetri di neve fresca, sciolta poi da una pioggia battente per tutta la giornata.

Secondo il direttore dell'Osservatorio di Oropa, Orazio Scamolo, il maltempo, però, si sta esaurendo. Avremo ancora molto probabilmente un fine settimana con tempo nuvoloso, ma, a partire dalla prossima, la situazione dovrebbe incominciare a migliorare, soprattutto per quanto riguarda la temperatura. Forse pioverà ancora, ma farà meno freddo e le correnti provenienti dall'Atlantico dovrebbero portare finalmente la primavera.

L'ultima proroga firmata dal sindaco di Biella dovrebbe quindi bastare per superare, restando ancora al caldaccio dei termosifoni, l'ultimo «colpo di coda» dell'inverno. Se ci sarà ancora qualche strascico dopo il 30 aprile ognuno dovrà provvedere a sua discrezione. «Non ci saranno comunque sprechi — dicono all'ufficio tecnico del Comune —. Dati i costi che il combustibile ha raggiunto, i biellesi sapranno certamente regolarsi da soli. Il fatto è già successo in passato e nessuno ha mai abusato della situazione».

Il Comune si oppone alla riapertura

Zumaglia dice no al night Las Vegas

Anche il prefetto - Il Tar deciderà fra un mese

ZUMAGLIA — Ha suscitato vasti consensi in paese la decisione dell'amministrazione civica di opporsi alla riapertura del ritrovo notturno «Las Vegas», che in un recente passato è stato al centro di episodi non edificanti. Vorrebbe riaprirlo, come è noto, la titolare di un bar di Biella, che ha reagito al diniego del prefetto presentando un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale. Il consiglio comunale, non appena ne è stato informato, ha deliberato all'unanimità di «resistere in giudizio» e si è affidato all'avvocato Massimo Tucci, esperto in materia.

«*E' una questione* — ha precisato il sindaco, Ditzer Gallo — *prevalentemente di ordine pubblico. Zumaglia, per nostra fortuna, è un paese tranquillo e tale deve rimanere. La nostra opposizione alla riapertura del "dancing" non è un processo alle intenzioni, ma si basa su fatti concreti, che in certi casi hanno avuto ripercussioni giudiziarie. Si deve poi aggiungere il disturbo arrecato dai frequentatori del locale, per le caratteristiche di un ritrovo notturno, a chi abita nei paraggi del "Las Vegas": gente che lavora e ha il diritto di dormire tranquilla dopo una giornata di fatica*».

Alla richiesta di riapertura ha dato a suo tempo parere sfavorevole l'apposita commissione comunale e il sindaco si è adeguato alla decisione senza riserve. Analogo è stato il parere del prefetto. Il Tribunale amministrativo si pronuncerà in merito fra circa un mese.

(p. m.)

Il giudice istruttore ha raccolto nuovi elementi che scagionano l'imputato

Scarcerato il geometra Zerbola Fu coinvolto nel rapimento Baù

Lo ha deciso il giudice «per insufficienza di indizi» - Zerbola ha un mini-alloggio a Viverone

Mario Zerbola: scarcerato

BIELLA — Il geometra Mario Zerbola, 54 anni, di Viverone, coinvolto nel sequestro dei fratelli Filippo e Simona Baù, è stato rimesso in libertà dal giudice istruttore per «*insufficienza di indizi*». Un altro personaggio di questa vicenda che aveva tenuto il Biellese con il fiato sospeso esce così di scena.

L'imprenditore di Viverone era stato arrestato, insieme ad altre persone, nella notte tra il 6 ed il 7 gennaio scorsi, alcuni giorni dopo la liberazione dei figli del commercialista Pier Camillo Baù, abbandonati di notte sull'autostrada Santhià-Genova, nei pressi del casello di Vercelli. Il covo-prigione, dove per tredici giorni erano stati tenuti segregati Filippo e Simona, era risultato un mini-appartamento sulle rive del lago di Viverone, di proprietà del geometra Zerbola.

Secondo le indagini della polizia, l'imprenditore aveva affittato il piccolo alloggio alla «mente» del sequestro, Antonio Mirabelli, 39 anni, pare per 600.000 lire. Come risultò dai successivi sopralluoghi nel covo-prigione, Mario Zerbola non aveva avvisato le autorità di pubblica sicurezza dell'inquilino che si era sistemato nei locali, come invece prediaspongono le norme antiterrorismo. In più l'ufficio che il professionista solitamente utilizza per le pratiche del cantiere, è separato dal covo-prigione da una sottile parete e l'abitazione dove risiede con la moglie ed i figli si trova ad una cinquantina di metri di distanza.

La polizia, che da diversi giorni pedinava gli autori del sequestro, aveva raccolto indizi che facevano supporre un coinvolgimento diretto dello Zerbola nel colpo.

L'imprenditore, fin dal primo momento, pur riconoscendo di aver affittato l'appartamento al Mirabelli, aveva sempre sostenuto di essere stato all'oscuro di quanto era accaduto a pochi passi dalla propria abitazione, e il suo legale di fiducia, l'avvocato Vittorangelo Croce, aveva già presentato istanza di scarcerazione per mancanza di indizi (la libertà provvisoria per questo reato non è prevista dalla legge).

Dopo un ulteriore sopralluogo al mini-appartamento di Viverone, il sostituto procuratore della Repubblica, Cleila Allegretti, che fin dal primo momento aveva coordinato le indagini, aveva convalidato il fermo di polizia. In seguito l'istanza presentata dal difensore al «Tribunale della libertà» per un riesame del mandato di cattura era stata respinta.

Successivamente il caso è passato nelle mani del giudice istruttore, che recentemente sarebbe venuto in possesso di nuovi elementi che hanno scagionato lo Zerbola.

m. al.

Nella notte, in località San Martino

Incendio ad Agnona 70 milioni di danni

Distrutta un'abitazione e parte d'una cascina

BORGOSESIA — Violento incendio nella notte tra mercoledì e giovedì ad Agnona di Borgosesia, in località San Martino.

Trecento metri quadrati di un grosso caseggiato (un'area adibita ad abitazione e un'altra a cascina) sono andati distrutti. Solo il tempestivo intervento di due squadre di Vigili del fuoco di Varallo ha evitato il propagarsi delle fiamme.

L'incendio ha intaccato il tetto di una parte della costruzione adibita a deposito di fieno, paglia e attrezzi agricoli, di proprietà del coltivatore diretto Ercole Angelino.

E' stato lo stesso agricoltore a dare l'allarme alle 3 di notte. L'uomo è stato svegliato dai bagliori delle fiamme e ha immediatamente richiesto l'intervento dei pompieri valsesiani.

Per domare il focolaio ed evitare che il fuoco raggiungesse gli edifici confinanti ai vigili sono occorse parecchie ore di lavoro e solo in mattinata i pompieri hanno potuto fare rientro al distaccamento di Varallo.

Ignote, per il momento, sono le cause dell'incendio. I danni, stando ad una prima sommaria stima, ammonterebbero ad una settantina di milioni.

r. e.

Licenziamenti sospesi a Sagliano

BIELLA — Il Cappellificio Cervo di Sagliano Micca ha accettato la proposta dei sindacati di sospendere temporaneamente il licenziamento di sette dipendenti su 27, deciso in seguito alla persistente crisi.

La singolare vicenda di un funzionario dell'Istituto S. Paolo di Biella

Onestissimo, sì, ma incriminato

Aveva sistemato con soldi propri il conto di un cliente insolvente - L'accusa contestata dal giudice è quella di malversazione - Rinviato a giudizio - Il fatto avvenne all'agenzia 1 di via Marconi

BIELLA — Il giudice istruttore del tribunale di Biella ha rinviato a giudizio per malversazione Franco Merlo, 41 anni, ex direttore della filiale cittadina dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. La vicenda risale all'aprile 1978, quando Merlo, che in quel tempo dirigeva l'agenzia n. 1 di via Marconi, fu trasferito a Torino. Nel preparare il passaggio delle consegne al suo successore, si accorse che il debito contratto da un cliente, Mario Orsini, non era ancora stato saldato: quest'ultimo avrebbe dovuto restituire alla banca il prestito di un milione e, nonostante vari solleciti, non aveva ancora provveduto.

Non trovando altra soluzione per chiudere la pratica («*la sofferenza*», come si dice in gergo bancario), Franco Merlo decise di provvedere a coprire il debito di tasca propria. Non avendo però l'intera cifra a disposizione, utilizzò per l'operazione gli interessi di due conti correnti intestati a Romano Boggio Merlo e Felicina Guabello, due clienti della banca deceduti, e di cui aveva in deposito i libretti. In tutto prelevò poco più di 500 mila lire.

Il fatto probabilmente non sarebbe mai stato scoperto se, qualche tempo dopo, Mario Orsini non si fosse presentato in banca per pagare il suo debito. Con stupore, si sentì dire che il suo conto era già stato pagato. L'istituto di credito aprì un'indagine e nel gennaio '79 l'ispettore Giuliano Gavarotti segnalò il caso alla procura della Repubblica.

A quattro anni di distanza, il magistrato inquirente — pur essendo convinto dell'assoluta onestà del direttore di banca, che in definitiva aveva sistemato dei fondi per coprire il debito di un cliente, commettendo una leggerezza, ma non traendo alcun profitto dall'operazione —, ha dovuto applicare la legge, rinviandolo a giudizio per malversazione.

m. al.

E' accusato per il «caso» di Testa

VARALLO — Piero Corte, residente in corso Roma, ha presentato alla magistratura un esposto nel quale segnala l'attività («ingiustificata», a suo parere), di un impiegato del Comune di Varallo durante le ore di servizio.

Stando al documento, un dipendente dell'amministrazione avrebbe richiesto a molte persone, in municipio, di apporre il proprio nominativo nella raccolta di firme indetta a favore dell'ex assessore regionale Gianluigi Testa, attualmente inquisito a Torino.

Da alcuni giorni, infatti, è stato dato il via ad una iniziativa di solidarietà nei confronti di Testa, per cinque anni, dal 1975, sindaco di Varallo e presidente del Comprensorio di Borgosesia.

(r. e.)

NOTIZIE DAL BIELLESE

Biella — In collaborazione con l'Unione industriale biellese, l'Accademia Biella Cultura ha indetto per stasera al Circolo sociale, alle 21.15, una conferenza su un argomento insolito: «Le aree di attrazione commerciale: quanto vale il mercato di Biella?». Parleranno Giovanni Bocchino e Domenico Pugliese, del Club dirigenti vendite e marketing di Torino.

Biella — E' stato confermato alla presidenza dell'Associazione ex combattenti del Biellese il cavaliere di Vittorio Veneto Severo Cartiglia, che da lunghissimo tempo svolge l'incarico con entusiasmo giovanile. Vicepresidente è Walter Varalda, segretario Renzo Fassina, cassiere Attilio Portioli, consiglieri Diego Pozzi, Giovanni Magnani e Vittorino Rossi.

Biella — Nell'aula magna dell'Istituto Eugenio Bona, in via Oramazi, stasera, alle 21, nell'ambito dell'attività dell'Associazione ragionieri industriali verrà trattato un argomento di attualità: «Rivalutazione monetaria dei beni e del capitale delle imprese: "Visentini bis"».

Sala — Un idraulico di 48 anni, Bruno Rovaretto, celibe, si è ucciso con un colpo di fucile da caccia al petto. Abitante a Torino, era tornato al paese d'origine con i familiari, per trascorrere il fine settimana. Da tempo era ammalato.

Biella — Per qualche giorno non potranno essere captati i programmi della televisione svizzera: il proprietario dei ripetitori sta potenziando le apparecchiature per assicurare immagini più nitide.

Carabiniere ferisce un ragazzo

MONGRANDO — Un carabiniere in libera uscita, Domenico Volontà, di 19 anni, ha ferito accidentalmente con un colpo di pistola un amico, Maurizio Locci, 17 anni. Il fatto è accaduto l'altra sera in via La Marmora, abituale ritrovo dei giovani del paese.

Il carabiniere, che presta servizio alla caserma di Mongrando, si accingeva a trascorrere la serata in compagnia di alcuni suoi coetanei. Il gruppetto si trovava vicino alla filiale della Cassa di Risparmio quando è sopraggiunta un'auto che procedeva verso Biella a forte velocità. Tutti hanno avuto l'impressione che il veicolo stesse per investirli. «*Quando i fanali dell'auto mi hanno illuminato* — ha detto uno dei giovani — *istintivamente mi sono addossato al muro per non essere travolto*».

Domenico Volontà, che era il più vicino al bordo della strada, si è visto preso di mira dall'automobilista e istintivamente ha cercato di difendersi. Ha estratto la pistola d'ordinanza, ma nel compiere la manovra per mettere il proiettile in canna, accidentalmente ha fatto esplodere un colpo che ha raggiunto uno dei suoi amici, Maurizio Locci.

Mentre l'auto si allontanava, Domenico Volontà si è subito prodigato per prestare i primi soccorsi al giovane. Trasportato all'ospedale di Biella, i medici hanno riscontrato al Locci una ferita non grave all'inguine, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni.

(m. al.)

IN TUTTE LE OCCASIONI D'AFFARI LA BAI VI PUÒ AIUTARE.

Le Fiere sono un fondamentale punto d'incontro per impostare e concludere affari con partners di tutto il mondo. Ma per farlo in maniera efficiente e sicura è necessario essere ben assistiti da una banca che conosca veramente il vostro Paese, ma conosca anche a fondo l'universo degli affari, del commercio e della finanza internazionali. La BAI, Banca d'America e d'Italia, è affiliata alla Bank of America, la banca privata più grande del mondo, con 1200 filiali nei 5 continenti. L'esperienza BAI è così in grado di fornire sempre a tutti gli imprenditori, piccoli, medi o grandi, la più qualificata assistenza e consulenza in ogni loro operazione con l'estero. E, con le sue 97 filiali nei principali centri d'Italia e l'assistenza personalizzata dei suoi Addetti Clientela, la BAI può aiutarvi in qualsiasi altro vostro problema con tutta l'esperienza e la sicura competenza di una autentica banca italiana.

BAI®

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Una banca italiana. Una banca internazionale.

ALL'EXPO '83 "IL BIELLESE VIVE"
Padiglione 2° - Stand n° 46/47

COMMENTI E FATTI DELLA SETTIMANA NELLO SPORT BIELLESE

Torneo a Serravalle di calcio giovanile

Domenica e lunedì - E' il primo Trofeo Unicef

SERRAVALLE SESIA — Calcio giovanile in vetrina domenica e lunedì nel centro valsesiano dove, organizzato dall'Unione Sportiva Serravallese, si disputa al campo sportivo «Comunale» il primo Trofeo Unicef.

«*Ai via vi saranno compagini appartenenti alla categoria "esordienti" della provincia di Novara e Vercelli* — spiegano i promotori della manifestazione — *In palio ci è il Trofeo Aldo Arlenta, che sarà assegnato all'undici vincitore del mini-campionato*».

Tre società valsesiane, la Serravallese, che farà gli onori di casa, il Gattinara e il Borgosesia, due biellesi, la Cossatese e la Libertas, una vercellese, la Scuole Cristiane, due novaresi, l'Oleggio e il Verbania.

«*Il programma degli incontri* — proseguono gli organizzatori — *prevede per domenica l'effettuazione della fase eliminatoria, con la disputa al mattino delle gare Serravallese-Gattinara e Oleggio-Borgosesia e, al pomeriggio, di Cossatese-Verbania e di Libertas-Scuole Cristiane*».

Le vincenti si incontreranno lunedì 25 aprile in due distinte semifinali che, a loro volta, designeranno le squadre partecipanti alle partite valide per l'assegnazione del terzo e quarto posto, in calendario per il pomeriggio alle 15,30, e per il primo e secondo (inizio alle 16,30).

«*L'intero incasso* — sottolineano gli organizzatori — *sarà devoluto al Comitato Unicef. In questo modo abbiamo voluto non solo simbolicamente, ma anche materialmente unire ragazzi di tutto il mondo. Le squadre che prendono parte alla manifestazione serravallese sono infatti formate da giovani nati dopo il 1° luglio 1969*».

r. e.

Biella — Ultime gare di sci della stagione sulle montagne biellesi. Domenica ad Oropa-Muccrone è in programma la gara sociale di fondo e di slalom gigante della «Pietro Micca» di Biella.

Ciclismo, domenica si disputa l'11° Trofeo della Resistenza

Partenza alle 15,30 - La gara è organizzata dal «Giovani sportivi»

SERRAVALLE SESIA — Entra nel vivo la stagione ciclistica in Valsesia. Dopo la corsa riservata alla categoria «allievi», disputata a inizio mese a Borgosesia, è la volta degli «esordienti» a cimentarsi sulle strade valligiane con la disputa domenica dell'undicesimo Trofeo della Resistenza, una competizione ormai classica nel calendario.

La gara si correrà nel territorio comunale di Serravalle con partenza e arrivo in frazione Bornate. Complessivamente gli atleti dovranno percorrere cinque volte il circuito, Bornate - Serravalle - Brandù - Bornate di sei chilometri per un totale di trenta chilometri.

La corsa è organizzata dalla Società Giovani Sportivi. Il «via» verrà dato alle 15,30. L'arrivo è previsto attorno alle 16,15.

Numerosi sono i premi in palio, tra cui il Trofeo della Resistenza che verrà assegnato alla società avente i migliori classificati nelle prime posizioni.

r. e.

TACCUINO

BIELLA
IMPERO: Ganchi. Ult. 21.30.
MAZZINI: Taxista.
ODEON: Sapore di mare.
SOCIALE: Io, Chiara e lo Scuro.

BORGOSESIA
LUX: Kaan, il principe guerriero.
SOCIALE: Eroticon.

COGGIOLA
ESPERO: Fervaldon.
ITALIA: Amici miei n. 2.
RADAR: Scomparso.

COSSATO
MICHELETTI: Il tempo delle mele n. 2.
PRIMAVERA: Follia erotica di una diciottenne (vm. 18).

PRAY
EXCELSIOR: Io, Chiara e lo Scuro.

SERRAVALLE
CORSO: Bonnie e Clyde all'italiana.

VARALLO
CIVICO: Amici miei atto II.
BOTTORIVA: Topo, squilli di rivolta.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 26 - 60 Uhf)
Ore 13.45 Telenotizie flash; 22.45 Telenotte.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; Rosso; Mongrando.
Usl 48 - Cossato: Viana; Trivero: Quelpo.
Usl 49 - Borgosesia: Corno; Varallo: Gino.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 35.03.333. Borgosesia: 26.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.901. Mongrando: 888.913. Trivero: 746.565. Vallemosso: 708.154. Varallo: 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella, Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 16-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI
Servizio autostradale e notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Masserano.

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO

VENERDI' 22 APRILE
BRUNA LELLI e BALLO LISCIO con CHERUBINO e I CHERUBINI
SABATO SERA DOMENICA POMERIGGIO E SERA BALLO MODERNO con
MAXI DISCOTECA
DOMENICA 24 APRILE
ALINA
presenta un eccezionale defilè di moda intima. 8 indossatrici e 1 indossatore
LUNEDI' 25 APRILE
STRIP con la bellissima stella LOWE
PREZZO INVARIATO
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 e 15

la peschiera
Sabato 23 aprile
Germano Montefiori
Domenica 24 aprile
GLI ZETA
Lunedì 25 aprile
Landi Valentini
LA PESCHIERA - VALDENGO
s.s. Biella-Cossato - Tel. 015/680009

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI PER OGNI ESIGENZA
I.CO.FIN.
Via Garlanda 4
Tel. 015 - 31.055
BIELLA

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

Nelle Pellicce rie
MAUCCI
a Cossato e Biella è in corso una vendita di capi in pelle e renna uomo, donna a prezzi mai praticati per questi favolosi e prestigiosi articoli.

Giubbotti pelle renna uomo donna	da L. 100.000
Giacca pelle renna donna	da L. 150.000
Giacca pelle renna uomo donna	da L. 230.000
Tailleur pelle renna	da L. 250.000
Soprabiti pelle renna uomo donna	da L. 200.000
Giubbotto renna e maglia unisex	da L. 60.000
Gilè pelle renna unisex	da L. 50.000

Nel periodo di questa favolosa vendita potrai prenotare con 200.000 di acconto la tua pelliccia o giaccone di pelliccia per la stagione 1983-84 al prezzo di un cappotto di lana.

PELLICCERIE MAUCCI
a COSSATO
in Via Mazzini 21 su due piani di vendita - Tel. 015/93.824
e a BIELLA
nella centralissima Via Italia al n. 13 - Tel. 015 23.143

Pallavolo: nuova minaccia dopo la sconfitta col Mondovì

E il Gilletti retrocederà?

Consolazione dal settore femminile: le ragazze battono la Serravallese

VALLEMOSSO — Il Gilletti, sconfitto a Mondovì per 3 a 0, rischia nuovamente di retrocedere dal campionato di pallavolo di C2. I ragazzi di Eusebio Fantini sono scesi in campo ancora in formazione rimaneggiata per le assenze di Enrico Comelli, in licenza matrimoniale, Claudio Marampon e Massimo Versaldo, infortunati.

I biancorossi, pur opponendo una tenace resistenza, hanno dovuto alla fine arrendersi ai più forti avversari. La squadra di C2 del Mondovì è infatti il «serbatoio» della formazione che milita nel campionato di A2. Sono tutti giovani campioncini messi in serra di parcheggio» in attesa dell'esordio in campo nazionale. Non avendo però più possibilità di competere per la promozione in C1, il Mondovì avrebbe potuto presentarsi non nelle migliori condizioni di forma e lasciare via libera al Gilletti, così come in pratica era successo una settimana prima con l'Aosta.

Il «miracolo» invece non si è ripetuto ed il Vallemosso ha perso il primo set per 15 a 10, il secondo ed il terzo per 15 a 12.

«*Anche se la sconfitta era stata in un certo senso premeditata* — ha detto il direttore sportivo, Eusebio Fantini — *la battuta d'arresto ci ha fatto nuovamente precipitare in zona retrocessione. Ora ci troviamo a pari punti con l'Aosta, preceduti dal Ciaccolon di Torino e seguiti dall'Arti e Mestieri. Dobbiamo quindi assolutamente vincere l'incontro di domani sera con il Ciaccolon. Spero quindi di poter disporre della squadra al completo*».

Intanto la formazione femminile del Gilletti che milita nel campionato di serie D, aggiudicandosi il difficile incontro con la Serravallese, è riuscita ad allontanare il pericolo della retrocessione.

m. al.